SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 23

LA STAMPA

Sabato 28 Gennaio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Sottoscrizione passante numero 65.65 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 43.000 - Estero L. 265.000 - Aerea. Usa: «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 90; Svezia kr. 7; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 80, tel. 656.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80.90, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.65.904, Genova, via Venezia 23, tel. 592.660, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.820, Parma, viale Mentana 8, tel. 36.642/3, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 806.944, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65.666 - Tariffe: modulo mm 42x45; per testivi, posizione e data di ripetizione tariffe in preparazione. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo, Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personali, Il venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Em' L. 10.800 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 3

Spettri nel Palazzo di Tirana Risolto il mistero delle «purghe» di Hoxha

di Frane Barbieri

Il presidente Hoxha

Nuove strategie in Asia

Quando soffia il vento dell'Est

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Non più solo portatore di competizione economica, di miti ideologici o di folklore, il «vento dell'Est» soffia ormai con forza anche sugli equilibri di forza internazionali e promette di smuoverli con assai più vigore di quanto abbia cercato di fare finora, fallendo, l'Europa. Con il «fronte occidentale» chiuso nella morsa di un gelo che nasce, prima che dai missili, dall'impotenza europea, dalla incapacità di essere seriamente interlocutori dei «grandi», i soli segni concreti di protagonismo, di movimento fuori dall'asse dominante Mosca-Washington vanno cercati in Oriente. E' a Pechino, a Tokyo, addirittura in quelle «Coree» già oggetto di commiserazione o di ironia, che si vedono i tentativi più interessanti e seri di elaborare strategie originali, di «pensare» a possibili, nuove forme di pace, che non siano né il mantenimento dello *status quo*, né pericolosi «giri di valzer» tra alleanze.

E' in Asia infatti che, da qualche tempo, il mondo sta allontanandosi più in fretta dalla geografia politica prodotta dalla seconda guerra mondiale e dai conflitti locali che ne furono il sanguinoso strascico, come lo scontro in Corea o l'avventura postcoloniale del Vietnam. E' in Asia dove più visibile è il riflusso dell'*American Tide*, della marea militare Usa dal punto di massima espansione storica raggiunto nel trentennio di guerra 1940-70. Ed è ancora in Asia che più inspiegata, più goffa appare la strategia sovietica, priva di qualsiasi spessore politico e affidata interamente a spiegamenti aeronavali, se non addirittura a operazioni di guerra diretta, come in Afghanistan, o per intermediari, come in Cambogia.

E' una situazione senza precedenti, resa possibile dall'emergere di due nuovi «soggetti» politici, come la Cina Popolare e il Giappone, passati nell'arco di un quinquennio dalla minore età alla maturità senza che quasi l'Europa se ne accorgesse. Con la «demassificazione» politica ed economica, la Cina ha guadagnato in rispetto e spazi di manovra quel che ha perduto in adulazione e in mito, dimostrandosi capace finora di uscire da quel «medievalismo rosso» che deliziava qualche intellettuale a Roma o a Parigi, ma che costava miseria e lacrime in Manciuria. Il Giappone ha pagato e paga duramente, in disciplina sociale, fatica, organizzazione, l'affrancamento industriale, quindi reale, da una tutela americana di cui restano oggi molte più forme che sostanza.

Ed ecco che, sul parallelo che lega Pechino, Tokyo e Washington, prende vita una diplomazia intensa e non solo formale, tessuta da un viavai incessante di leader: Reagan in Giappone a novembre, seguito dal segretario del pc cinese Hu Yaobang a Tokyo; poi, Zhao Ziyang negli Usa; ora, il ministro degli Esteri giapponese a Washington; tra poco, il vicepresidente Bush a Tokyo; poi Nakasone a Pechino in marzo, e ancora Reagan in Cina ad aprile. «*Occorrerà una terra di controllo speciale* — scherzava il *New York Times* — *per regolare il traffico dei pezzi grossi sul Pacifico*». Ma non è il genere di «scherzi» che possa far sorridere lo spettro che governa ora al Cremlino.

Si sta creando in Oriente un'articolazione di potenze, e quindi una varietà di ipotesi, che contrastano con la rigidezza del quadro europeo e palesemente imbarazzano i russi. Non solo qui sta venendo loro a mancare l'interlocutore odiato, ma abituale e soprattutto unico, cioè l'America: in più, i russi sono naturalmente a disagio con l'Asia, che essi non condizionano geograficamente e con cui dividono una frontiera indifendibile. Oltre l'Ussuri non c'è l'Europa lacerata e incerta, ma una Cina che risponde tranquilla all'intimidazione degli *SS-20*: «*Smantellateli se volete, davvero negoziare con noi*». E un Giappone che, con finta riluttanza, muove un piede dopo l'altro verso un riarmo che la sua forza industriale garantisce formidabile.

Il «vento dell'Est» porta quindi i semi della prima, autentica uscita dagli equilibri postbellici e della nascita di un inedito «grande gioco» di forze a Oriente. E' un'altra lezione per l'Europa, anche più amara di quelle che già hanno impartito la Cina ai suoi sciocchi adulatori maoisti, e il Giappone ai concorrenti industriali. Più amara perché non c'è niente di sospetto, di immaginario, quindi di facile, nel modello di superamento dei blocchi che si delinea a Oriente. Al contrario, la crescita dei nuovi poli che stanno cambiando l'altra faccia del mondo, poggiandosi in mezzo a Usa e Urss, è il risultato oggettivo e difficile di molte piccole fatiche quotidiane, di laboriosità individuali e collettive, non ceatte neppure più in Cina, dopo il disastro delle «Comuni». Il vento dell'Est ha il segno di quelle virtù che l'Europa sembra avere smarrito, perdendo insieme la propria capacità di fare storia.

Vittorio Zucconi

La Thatcher inflessibile sulle sue tesi per la Cee

Roma. All'incontro di Villa Madama Margaret Thatcher prega Bettino Craxi di prenderle i guanti

ROMA — Margaret Thatcher ha risposto «no» all'offerta italiana di mediazione tra Gran Bretagna e Argentina. Il premier britannico ha detto al presidente del Consiglio Craxi che Londra preferisce il contatto diretto, ora più facile dopo il ritorno della democrazia a Buenos Aires.

Eguale fermezza, e costanziale chiusura, la Thatcher ha mostrato sui problemi della Cee, sostenendo ancora inflessibilmente la necessità di una revisione del bilancio comunitario che era, secondo le tesi di Londra, penalizzante eccessivamente l'Inghilterra. I due capi di governo hanno manifestato l'impegno dei loro Paesi per fare uscire i Dieci dalla «impasse» seguita al vertice di Atene, ma senza indicare vie praticabili.

I colloqui si sono svolti in un clima definito dal premier britannico «molto amichevole e molto piacevole». In un'intervista a «La Stampa» il ministro degli Esteri Howe ha proclamato qual è la linea inglese sui vari punti discussi a Roma.

(A pagina quattro i servizi sulla visita del premier inglese di *Tito Sansa*)

La più grande operazione della storia criminale americana

Droga: presi negli Usa 7 boss Sono gli assassini di Chinnici?

Le ammissioni di uno degli arrestati - Altri tre latitanti, sono quasi tutti italiani
Ogni anno il clan mafioso importava da Palermo eroina per 1700 miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nel corso della più massiccia e meglio riuscita operazione antidroga della storia criminale americana, l'Fbi e la Dea hanno arrestato alcuni membri di un gruppo mafioso che dominava il traffico dell'eroina tra l'Italia e gli Stati Uniti, il famigerato asse Palermo-New York, e che si vantava di aver organizzato l'assassinio del giudice Rocco Chinnici, ucciso da una bomba nella sua auto lo scorso luglio. Il gruppo, composto di 10 persone di cui tre ancora latitanti, «*rappresenta*, dice il testo dell'accusa, *la gerarchia di Cosa nostra in Sicilia e a New York. Ed è legato alle "famiglie" newyorchesi Gambino e Bonanno*».

Nel memorandum della procura di Filadelfia, che ha coordinato le indagini, si cita una confidenza fatta da uno degli arrestati, Paolo La Porta, 51 anni, di Melville, a Long Island, a un agente della Dea, da lui creduto uno spacciatore di droga. Senza nominare Chinnici, agli inizi di agosto La Porta disse che «*i suoi avevano dovuto eliminare un magistrato in Sicilia perché stava impedendo loro di finalizzare un affare. «Sbolgemmo delle indagini»*, ci ha dichiarato il portavoce della Dea di Filadelfia (Drug enforcement administration, l'antidroga). «*e giungemmo alla conclusione che si trattava di Chinnici*».

Dieci incriminati, 2 soli hanno la cittadinanza americana, gli altri hanno tutti passaporto italiano, e sono nella stragrande maggioranza siciliani. Il capogruppo sembra essere uno dei 3 latitanti, Gaetano Pedrone, 39 anni, di Baldwin, a Long Island. La Dea e l'Fbi, la prestigiosa polizia federale, sono alla caccia, e a quella degli altri 2 fuggiaschi, Francesco Affatigato, 31 anni, di Deer Park, sempre a Long Island, e Francesco Panno, di 54, di Filadelfia. Sono già caduti nelle maglie della giustizia, oltre a Paolo La Porta, la moglie Antonietta, trentatreenne, il fratello Giovanni, quarantenne, e la cognata Shirley trentacinquenne: hanno aiutato Juan Camiola e Filippo Mauro, residenti a New York, e Alberto Picarola, residente a Filadelfia, l'unico che si trovava negli Stati Uniti illegalmente. E' sotto inchiesta infine l'ex guardia del corpo dei «padrini» Carmine Galante, assassinato due anni fa a Brooklyn, Baldassare Amato detto Baldo.

Il portavoce della Dea di New York ci ha riferito che la pista internazionale nell'assassinio del giudice Chinnici è già stata segnalata alle autorità italiane un mese fa. Ha aggiunto di prevedere una richiesta di estradizione in Italia di alcuni dei 10. Giovedì incomincerà a Filadelfia l'udienza sulla richiesta di libertà provvisoria dietro cauzione avanzata dagli avvocati difensori. Il viceprocuratore federale, Terry Marinari, una giovane di discendenza italiana, ha affermato che vi si opporrà con tutte le forze. Il magistrato che presiede l'udienza, Edwin Naythons, ha già fissato una cauzione di 5 milioni di dollari, 8 miliardi e mezzo di lire, per Picarola — che al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di un fucile a canna mozza e una P38 senza porto d'armi — e di 2 milioni di dollari per ciascuno degli altri imputati.

I retroscena dell'operazione della Dea e dell'Fbi, che è durata un anno circa, danno un'idea precisa delle dimensioni del commercio della droga tra gli Stati Uniti e l'Italia, e del ko inferto alla mafia. Ko, ha ammonito Terry Marinari, che non può considerarsi definitivo, perché altri gruppi cercheranno di inserirsi nel vuoto improvvisamente creatosi nell'asse Palermo-New York. Hanno partecipato all'operazione quasi 200 agenti, in varie funzioni: quelli che hanno preso contatto coi mafiosi, nelle vesti di spacciatori di droga, hanno comprato eroina per 900 mila dollari, oltre 1 miliardo e mezzo di lire, tra aprile e novembre, e altra ne hanno ottenuta a credito. Il valore al dettaglio dei 6 chili così procurati è di 10 milioni di dollari, 17 miliardi di lire. La Dea ha calcolato che il fatturato annuo al minuto dell'eroina importata dal gruppo dei 13 dall'Italia fosse di un miliardo di dollari, 1700 miliardi di lire.

A Filadelfia il centro dello smercio era «*Mario's place*», la pizzeria di Mario, e a New York era il ristorante «*Hamilton house*», di Bay Ridge a Brooklyn, i cui proprietari ignoravano peraltro quanto avveniva. La droga giungeva in aereo, in bagagli a doppio fondo, e le consegne venivano effettuate ogni sette ore. L'Fbi ha tenuto sotto sorveglianza elettronica e fotografato i vari membri del gruppo per tutto il tempo, per procurarsi le prove dei reati. Nel documento compilato dalla procura di Filadelfia si asserisce che il gruppo «*aveva contatti non solo in Sicilia ma anche in altre parti d'Italia, e si recava spesso in Germania, Jugoslavia, Polonia e Romania*». Esso si preparava ad aprire anche laboratori per la lavorazione dell'eroina a Portorico.

Né la procura di Filadelfia né la Dea né l'Fbi hanno voluto precisare i legami esistenti tra gli arrestati e le «famiglie» mafiose Gambino e Bonanno di New York, e tra queste ultime e le cosche siciliane.

Ennio Caretto

A PAGINA 2

Il governo ha un piano contro la droga

di Enzo Mauro

Bloccato il tentativo d'intesa tra la Cgil, la Cisl e l'Uil

Pci: «L'accordo sul costo lavoro almeno per ora non si deve fare»

ROMA — «*L'accordo nel sindacato non si deve fare, almeno per ora*»: questo segnale negativo del pci, trasmesso telefonicamente dal sen. Macaluso, direttore dell'*Unità*, al segretario confederale della Cgil, Garavini, forse il più duro fra gli esponenti sindacali comunisti, ha bloccato ieri sera alle 19 il faticoso tentativo dello «stato maggiore» della Federazione Cgil, Cisl, Uil di definire una proposta unitaria anche per la riduzione della scala mobile, in vista della stretta finale del confronto tra governo, sindacati e imprenditori sulla «*terapia di emergenza*» per il rientro dall'inflazione.

E' stata una doccia fredda che ha sorpreso il «vertice» (Lama, Carniti, Benvenuto, i segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Marini, alcuni segretari confederali fra cui lo stesso Garavini, Crea della Cisl, Veronese della Uil) riunito ininterrottamente dalle ore 11, nella sede della Cisl, per cercare di evitare una spaccatura interna che avrebbe certamente le conseguenze più gravi sul processo unitario dal «patto» del 1972 ad oggi.

Solo qualche attimo prima Del Turco aveva dichiarato: «*A questo punto è più difficile non fare l'accordo che farlo*»; Crea aveva soggiunto: «*In ogni caso il sindacato non uscirà da questa riunione con proposte diverse. La proposta deve essere unitaria*»; Veronese aveva ribadito: «*Sono stati fatti concreti passi avanti. L'area del dissenso si è notevolmente ridotta. Siamo quasi al traguardo*». Perfino il segretario confederale Ogli, Lettieri, rappresentante della componente demoproletaria, aveva reso noto al folto gruppo di giornalisti in attesa: «*Sta prendendo corpo la possibilità che entro stasera si definisca una proposta unitaria*».

Quando Garavini è rientrato nella riunione si è subito avvertito che c'era qualcosa di nuovo. Il sindacalista comunista ha sollevato ulteriori eccezioni su un'eventuale accordo, e alle contestazioni della Cisl e della Uil, ma anche di altri esponenti comunisti della Cgil, fra cui Lama, ha replicato seccamente: «*La linea della nostra confederazione resta ancorata alle decisioni dell'esecutivo, che prevedono un blocco temporaneo della scala mobile con congruaglio successivo*».

Di sono stati urla, proteste, critiche. La riunione è stata sospesa ed aggiornata a lunedì, ma non si esclude che qualche approccio possa verificarsi anche oggi in occasione del previsto incontro sul tetto tra il ministro delle Finanze, Visentini, e la Federazione Cgil, Cisl, Uil. Ora ieri sera si è appreso che *l'Unità* avrebbe pubblicato questa mattina un corsivo durissimo, senza firma ma attribuito a Macaluso, contro il segretario generale della Cisl, Carniti, che giovedì aveva attaccato, in modo particolarmente aspro, il partito comunista per le sue continue interferenze nei confronti del sindacato, tese ad affermare «*l'autonomia del politico sul sociale*». Per lunedì è stato convocato d'urgenza l'esecutivo della Cgil: da esso dipende, in gran parte, la possibilità di ritentare la strada di un'intesa.

Non c'è stata rottura. «*Il confronto continua* — ha chiarito Crea —. *Constatiamo che ci sono ancora difficoltà da superare, ma siamo tutti convinti — e questo è un dato unitario — che sarebbe una iattura se non riuscissimo ad approvare una proposta unitaria*». Benvenuto ha commentato: «*Se le diversità sono politiche, è evidente che sono insormontabili. Se sono tecniche, la soluzione si può trovare*». Del Turco, un po' sconsolato, ha osservato: «*In ogni caso, oggi, passi avanti se ne sono fatti*».

Dal mattino alle prime ore del pomeriggio il «vertice unitario» aveva riscontrato il permanere di forti contrasti sulla questione della scala mobile; poi, verso le 16, improvvisamente si era verificata una schiarita quasi inspiegata. Accantonate le ipotesi della predeterminazione degli scatti di contingenza (Cisl-Uil) e del congelamento temporaneo degli scatti con conguaglio (Cgil), lo «stato maggiore» aveva trovato significative convergenze su una proposta che porterebbe a un rallentamento della scala mobile accompagnato da un sistema di garanzie.

Quando ormai si pensava di essere entrati nella dirittura d'arrivo è giunto il drastico richiamo del pci.

Gian Carlo Fossi

Voto favorevole con riserve del pri

Anche la Camera appoggia il governo sul Concordato

ROMA — Anche la Camera, com'era previsto, ha approvato la delega al governo per proseguire in trattative sul Concordato. Il dibattito ha però riservato una sorpresa: alle riserve del pli, che si è dissociato dalla maggioranza di governo, si sono aggiunte quelle del repubblicani che hanno chiesto al presidente del Consiglio Craxi di non firmare l'intesa con la Santa Sede prima di aver risolto il problema delle Ior. L'atteggiamento del pri potrebbe causare uno slittamento della firma del nuovo Concordato, che Craxi avrebbe voluto all'inizio di febbraio.

Il presidente del Consiglio ha intanto annunciato che il Parlamento potrà valutare i principi sui quali la commissione degli enti ecclesiastici intende muoversi in occasione del dibattito sulla ratifica.

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Contraddittorie versioni sul vertice di Bruxelles

Bagnoli riaprirà a marzo (ma non si sa per quanto)

ROMA — Bagnoli riaprirà tra un paio di mesi, contando su una presenza fatta settembano dalla Comunità Europea: e, per ora, a metà. Il rischio di dover chiudere di nuovo nel 1985, se alcune speranze non si realizzeranno, a meno di non affrontare le multe della Cee o decine di miliardi di perdite in più. Al di là dell'ottimismo ufficiale, dopo il ritorno dalla trattativa di Bruxelles si colgono nei palazzi romani delusioni e malumori. I dirigenti sindacali rilasciano commenti preoccupati e talvolta ironici.

Il riavvio dello stabilimento siderurgico napoletano si fonda su un gioco di cifre difficile da penetrare, ed è parte di un ridimensionamento globale in cui l'industria italiana dell'acciaio perderà, sulla parte pubblica, almeno 35.000 dei suoi attuali posti di lavoro.

Di quando far riprendere il lavoro a Bagnoli si parlerà martedì in un incontro tra i ministri, la Finsider e il sindacato. E' comunque inteso che il centro siderurgico napoletano lavorerà con uno solo dei due altiforni e a ritmo ridotto, con circa 3000-3500 dei 6000 dipendenti, cominciando a produrre effettivamente solo dopo le ferie, per un totale di 300 mila-400 mila tonnellate di acciaio. Quattrocentomila tonnellate è ciò che gli uffici della Comunità dovrebbero permettere all'Italia di produrre in più nel 1984 utilizzando una serie di espedienti.

Requisito per riaprire Bagnoli è la chiusura quanto prima possibile del «treno di laminazione a caldo» di Genova-Cornigliano. Di queste anche si parlerà nell'incontro di martedì; ma per dare il suo assenso la Federazione lavoratori metalmeccanici chiederà al governo di esprimere un giudizio, che si spera positivo, sul piano degli industriali privati per Cornigliano: piano che consentirebbe di salvare forse 1500 degli oltre 5000 posti di lavoro condannati.

Non tutti i ministri, in realtà, sono entusiasti della decisione di riaprire subito Bagnoli con quel poco che si è ottenuto dalla Cee: alcuni, pur senza uscire allo scoperto, la ritengono un po' precipitosa. Buona scettici anche i sindacalisti, che insistono per la riapertura immediata dello stabilimento: «*L'obiettivo del governo non è stato raggiunto* — dichiara uno dei tre segretari Fim per la siderurgia, il cislino Gianni Italia — *e i risultati non sono quelli che ci aspettavamo. E' da verificare, anzi, se questi risultati corrispondono ai toni battaglieri usati dai ministri nei giorni scorsi*». Per l'altro segretario Fim Luigi Agostini (componente Cgil), l'intesa raggiunta «*consente il riavvio di Bagnoli, ma non gli garantisce uno sbocco economico e produttivo per il futuro; e l'Italia, accettando il rinvio delle quote fino alla fine del 1985 invece che del 1984, si è privata di uno strumento di contrattazione*».

La Finsider, società capofila dell'acciaio di Stato, sostiene che con le 400 mila tonnellate in più è possibile far marciare Bagnoli nell'ultima parte del 1984 in condizioni di economicità. Questa quota di produzione non basterà più nel 1985, quando Bagnoli dovrebbe produrre, per rendere, almeno 850 mila tonnellate di laminati piani.

Si spera perciò che soccorra il buon esito del ricorso italiano alla Corte di giustizia europea, o una ripresa del mercato siderurgico, le cui prospettive appaiono oggi forse un pochino troppo nere. In caso contrario, per far posto a Bagnoli occorrerebbero pesanti fermate a Taranto, con cassa integrazione in più, e si sopporterebbe un costo

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Bronzi in Usa lunedì la decisione del governo

ROMA — Il Presidente del Consiglio Craxi ha convocato per lunedì alle 13 il Consiglio dei ministri; il principale argomento all'ordine del giorno è quello se mandare o no i Bronzi di Riace in America per le Olimpiadi dell'estate prossima.

L'argomento sarà introdotto da due relazioni, una del ministro per i Beni Culturali Galloni, l'altra da quello del Turismo e Spettacolo Lagorio, quindi sarà il governo nella sua collegialità a prendere la decisione. Per quanto riguarda la posizione del Presidente del Consiglio, egli si rimetterà al giudizio dei competenti.

(Agi)

Mentre l'Iri, espropriato dai partiti, si limita a pagare i debiti dell'azienda

Rai, una caotica gestione assembleare

La RAI è una società per azioni. Il 99 per cento di queste azioni è di proprietà dell'Iri. Ma è anche una società di tipo speciale, «di interesse nazionale», in quanto concessionaria di servizio pubblico essenziale. Perciò, la legge prescrive che la maggior parte dei componenti del consiglio di amministrazione (10 su 16) siano di nomina politica, eletti in Parlamento da un organo misto di deputati e senatori: la «Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi».

Questo esproprio parziale dei diritti dell'azionista di maggioranza diviene però totale quando l'Iri è costretto a rinunciare, per imposizione politica, anche alla propria quota di 6 consiglieri di amministrazione. Questo «*diktat* partitico è motivato da due ragioni, dicimo così, «tecniche»: la prima, che i dieci nomi a disposizione della Commissione non bastano a «coprire» l'arco proporzionale della lottizzazione ed occorre quindi che l'equilibrio sia assicurato anche dai sei nomi in mano (normalmente) dell'Iri; la seconda, che la sede Iri è ritenuta più idonea a far passare taluni nomi di per sé discussi (come, ad esempio, quelli di presunti appartenenti alla loggia P2) e dunque tali da poter suscitare «casi di coscienza», con pericolo di rottura dell'accordo generale di lottizzazione, tra i parlamentari della Commissione.

L'Iri è perciò considerato una *dependance* della Commissione, con ordini di servizi provenienti, a quel che pare, direttamente (e sorprendentemente) da essa.

Si verifica, così, la paradossale condizione di un proprietario, l'Iri, che paga i debiti di una propria azienda, accollandosi l'onere di un precipitoso passivo, senza potere minimamente influire sulla gestione, affidata interamente a mani non controllabili.

Questo risultato *contra legem*, cui conduce l'espropriazione spartitoria dei partiti, sarebbe però ancora il male minore se la struttura stessa della Rai consentisse un governo efficiente dell'ente.

Non è così, perché la concezione che regge la gestione della Rai è una concezione «assembleare». Vi è l'assemblea parlamentare dei quaranta membri della Commissione di vigilanza; e vi è l'assemblea «politica» costituita dal consiglio di amministrazione, eletto nel modo che si è visto. Cinquantasei persone variamente intrecciate, con griglie di competenza spesso sovrapposte, con parlamentari che fanno gestione e consiglieri d'amministrazione che fanno «politica». In questa situazione, i poteri del direttore generale sono sicuramente insufficienti.

Il mercato a libera concorrenza in cui la Rai si trova ora a competere, con forti e fantasiosi *network* privati, rende la situazione ancora più astrusa.

Ci si attendeva, e progetti di legge interessanti non mancano, un intervento pubblico che esonerasse la Rai dai vincoli incredibili, che le impone la legge, di duplicazione o triplicazione di servizi e le conferisse la fisionomia di impresa competitiva (libera, dunque, da un organo di gestione lottizzato e soltanto controllata da un *board* di garanti parlamentari) e, invece, ci si trova di fronte ad un annullamento delle residue possibilità della proprietà azionaria. L'atteggiamento del presidente dell'Iri, Prodi, lo ha sottolineato con tutta efficacia.

Ci si attendeva una regolazione legislativa della radiotelevisione secondo un filo di interesse pubblico che tutti legasse, privati e Rai, e invece ci troviamo di fronte ad un ulteriore affossamento dell'ente cui, per legge, è affidata la tutela degli interessi generali esistenti in questo essenziale campo.

Non è più questione di moralizzare, ma di inadeguatezza di un sistema politico alle attese della gente e ai bisogni della comunità. Cioè la cosa più grave che possa capitare in uno Stato.

Andrea Manzella

(A pagina 3: «Fuoco incrociato sulle nomine Rai», di Giuseppe Fedi).

La «casa spaziale» Ecco il piano Nasa

Il primo «grattacielo nello spazio», la stazione orbitante permanente annunciata da Reagan nel suo discorso sullo stato dell'Unione, sarà operativa nel 1992 (cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America). Potrà ospitare dieci persone (50 entro il Duemila), sarà costruita a 350 chilometri dalla Terra con «pezzi» prefabbricati portati in orbita dallo Shuttle che farà la spola due volte al mese. Avrà laboratori, palestra, ristorante ed anche una sala giochi.

(A pagina 3 il servizio di *Giancarlo Masini*)

Delitto Chinnici

La pista che porta ai Greco

ROMA — La traccia che porta all'assassinio del giudice Chinnici scoperta dall'Fbi non è antitetica con i risultati dell'inchiesta condotta in Italia e conclusa con il rinvio a giudizio, quali mandanti del delitto, di Michele Greco, del finanziere Salvatore e dei cugini consoloni: lo dice Sebastiano Patanè, il procuratore di Caltanissetta che ha istruito il processo (si celebra in questi giorni).

Spiega Patanè: «Altre inchieste dimostrano che i Greco esportano droga raffinata negli Stati Uniti. Dunque, potrebbero essere la «spenda siciliana di quei gruppi di Cosa Nostra finiti nel mirino dell'Fbi. Quando uno dei siciliani accusati dall'Fbi dice: "Sono stati i nostri ad eliminare il giudice Chinnici", sembra alludere proprio ai partner di Cosa Nostra nell'isola».

Forse un vertice la prossima settimana per impostare le linee d'azione

Il governo ha un piano contro la droga Un alto commissario coordinerà la lotta

ROMA — In gran silenzio, la «campagna d'inverno» del governo Craxi contro la droga è già scattata. Senza lasciar traccia nei comunicati ufficiali, infatti, il Consiglio di gabinetto ha discusso il problema in una delle sue ultime riunioni, gettando le basi per una grande iniziativa sul piano politico e sul piano operativo contro il traffico di stupefacenti.

Come confermano anche le ultime notizie arrivate ieri da Filadelfia, con l'arresto di trafficanti italiani coinvolti in un «giro» gigantesco di droga, il nostro Paese è ormai uno dei principali «crocevia» del mercato internazionale dell'eroina, punto di passaggio e di collegamento — sotto il controllo della mafia — tra Estremo Oriente e Stati Uniti. A giudizio del governo, il triangolo tra mafia, droga e criminalità organizzata sta diventando sempre più stretto e pericoloso. Non siamo all'emergenza, ma è venuto il momento di concentrare uomini e mezzi su questo fronte, realizzando finalmente un collegamento tra i diversi settori dello Stato, che fino ad oggi è mancato nella lotta antidroga.

Craxi convocherà un vertice per concordare le linee d'azione operative, forse già la prossima settimana. A quanto ci risulta, le direttrici di marcia su cui vuole muoversi il governo sono tre: studiare un sistema di coordinamento interministeriale, a livello politico, per unificare le competenze e le direttive; istituire un unico «cervello» operativo, a cui dovrebbero far capo tutte le forze dell'ordine interessate a questa battaglia; creare una commissione speciale tra Italia e Stati Uniti con collegamenti e scambi (non soltanto di informazioni) tra i nuclei antidroga italiani, l'Fbi e la Dea (Drug Enforcement Administration).

Il coordinamento interministeriale è il primo passo politico-istituzionale per radunare le diverse competenze sparse all'interno del governo in tema di lotta al traffico di stupefacenti, e per individuare un'autorità politica precisa incaricata di seguire e indirizzare tutta la campagna antidroga. E' probabile che la funzione di coordinamento non sia affidata al ministro dell'Interno (come prevede uno schema predisposto dal Viminale), ma venga esercitata dalla stessa presidenza del Consiglio, e in particolare dal vicepresidente, Forlani.

Quanto all'organismo operativo con il compito di coordinare l'azione di tutte le forze di polizia, Craxi è orientato a ritornare su un suo vecchio progetto, già esposto ai partiti alleati durante le consultazioni di governo: altora, il presidente pensava di istituire un alto Commissario per la lotta alla droga. Poi il progetto sfumò. Secondo indiscrezioni di buona fonte, verrebbe ripreso nelle prossime settimane. L'esperienza degli ultimi mesi consiglierebbe al governo di creare un unico Commissario per la lotta alla mafia e alla droga, senza una divisione di competenze che finirebbe per creare confusioni e sovrapposizioni, visti gli intrecci tra la criminalità mafiosa e il traffico di stupefacenti. Un nuovo Commissario, dunque, con sede a Roma, con un ampio ventaglio di competenze, e con il compito di combattere il fenomeno mafioso tenendo conto che il suo principale terreno d'azione è diventato proprio il traffico di eroina e di cocaina. La lotta alla droga, così, potrebbe contare sugli uomini e sui mezzi già impegnati nella lotta alla mafia.

Infine, il collegamento tra l'«intelligence» italiana e le grandi centrali operative americane, per stabilire uno stretto rapporto (con scambio di dati e d'informazioni) e con una rapida collaborazione nelle indagini), tra due anelli chiave del mercato internazionale della droga. Si pensa a un protocollo d'intesa con la Dea e con l'Fbi per stabilire una vera e propria commissione speciale Stati Uniti-Italia guidata, per parte italiana, direttamente dall'autorità politica che segue la campagna antidroga per conto del governo, e cioè dal vicepresidente del Consiglio.

Ezio Mauro

Il pci propone un comitato antimafia a Catania

CATANIA — La costituzione di un comitato per combattere le infiltrazioni della mafia e per lo sviluppo della città è stata proposta dalla federazione del pci. Il nuovo organismo dovrà comprendere gli esponenti delle forze sociali, culturali, produttive e politiche.

L'iniziativa è stata presentata con una conferenza stampa.

E' stato inoltre rilevato come il pci sia intervenuto, con una interrogazione degli onorevoli Rindone e Bottari, sui presunti ritardi con i quali sarebbero stati trasmessi al ministro di Grazia e Giustizia gli atti relativi all'inchiesta.

Jesolo, eroina per un miliardo cinque arresti

VENEZIA — La polizia di Jesolo ha sequestrato un chilogrammo di eroina — del valore, al dettaglio, di circa un miliardo — e arrestato cinque persone, due donne e tre uomini, che facevano parte di una banda di spacciatori e che, secondo gli investigatori, avevano in progetto un rapimento.

Degli arrestati non sono stati resi noti i nomi: si sa soltanto che uno di essi, considerato il capo del gruppo, è un sorvegliato speciale di origine svizzera che risiede a Jesolo, mentre gli altri componenti della banda abitano tutti nella provincia di Venezia.

Oltre agli stupefacenti, gli investigatori — guidati dal commissario La Bruna — hanno trovato, nascosti in doppi fondi di cinque automobili — anch'esse sequestrate — otto pistole, un fucile a canne mozze con il calcio segato, un silenziatore presumibilmente acquistato in Francia, un migliaio di cartucce di vario calibro, narcotico liquido, due paia di manette, rotoli di cerotto, apparecchi fotografici, ricetrasmittenti e altro materiale.

Per la «lottizzazione», critiche anche alla Commissione di vigilanza

Fuoco incrociato sulle nomine Rai (e su due consiglieri l'ombra P2)

ROMA — Il «caso Rai» riaccende il dibattito politico nei riavvolti infuocati della vicenda nomine. Nel clima concitato che precede la seduta del 31 gennaio, durante la quale la commissione di vigilanza eleggerà gli altri dieci consiglieri d'amministrazione dell'azienda, fioccano le proposte, le difese d'ufficio, le repliche, quasi sempre risentite, di chi difende il proprio operato, i buoni propositi di bandire per sempre le pratiche lottizzatrici, i sarcastici commenti dell'opposizione, fino alle voci, regolarmente smentite, di dimissioni di Prodi.

Sulle nomine si riaffaccia perfino l'ombra della P2. Dc e missini annunciano due interrogazioni alla Camera sul vicepresidente Orsello, socialdemocratico, inamovibile nel consiglio Rai, e su uno dei revisori dei conti, Maurizio Parrassasi, entrambi eletti, i cui nomi erano apparsi tra gli iscritti alla loggia di Gelli. La minaccia dell'Iri di scorporare la Rai, se verrà riaffermata l'impossibilità dell'azionista di controllare la gestione dell'azienda, la discutere. E già si parla di posti da assegnare ad alcuni consiglieri non confermati. Ai comunisti Pirastu e Tocci sarebbe stata promessa la presidenza delle consociate Sipra e la carica di amministratore delegato dell'Iri.

Le accuse investono la stessa commissione di vigilanza e, in particolare, il suo presidente, Nicola Signorello. Le sue lunghe mediazioni durante la stretta finale delle trattative, secondo il pdup, il pri e il pci, si sono tradotte in indebite ingerenze nell'operazione nomine. Alla commissione viene da altri rimproverato di aver svolto, in tutta questa storia, un ruolo passivo, di passacarte.

C'è chi, come Mario Capanna, ha deciso di risparmiarsi il prossimo atto della vicenda. Martedì, in commissione, alla seconda «sfornata» di consiglieri, non si farà vedere.

Le responsabilità di quanto è avvenuto, taglia corto il dc Nicolò Lipari, vicino a De Mita, sono tutte dell'Iri e di Prodi. Se l'azionista, chiarisce, «*contraddicendo alle stesse assicurazioni che il presidente dell'Iri aveva fornito alla commissione, ha ritenuto di cedere a sollecitazioni di tipo partitico o governativo, l'atto non può in alcun modo essere imputato all'organo parlamentare*». La stoccata finale contro Prodi è molto secca: «*Se si vuole davvero rompere la logica delle lottizzazioni, occorre che ci sia finalmente qualcuno che abbia il coraggio di interrompere la corrente, senza timori o lamentele*» le scorse.

In questo clima, il ministro De Michelis esamina il problema Rai. Vorrebbe creare un'impresa come i networks o le televisioni americane e contemporaneamente un servizio pubblico, osserva il ministro del Lavoro, «*con il risultato che non riesce ad essere bene né l'uno né l'altro*». La Rai è solo «una specie di arlecchino servo di due padroni: da un lato l'azionista e dall'altro il comitato parlamentare». Questo nodo va risolto: «*Personalmente, sono per la Rai impresa*».

Contro l'Iri e le nomine sparano a zero un po' tutti. I radicali denunceranno il comitato di presidenza dell'Iri «*per interesse privato in atti d'ufficio*». Motivo: le nomine dei sei consiglieri sono state effettuate, per ammissione dello stesso Prodi, su imposizione e per interessi di lottizzazione di alcuni partiti. «*Denuncerò Prodi anche per millantato nome*» — ironizza Pannella —. «*Non ci si può chiamare Prodi invano*». «*Al mio amico Prodi, cui conservo tutta la mia stima*» — annuncia Franco Bassanini, — «*vorrei dire che chi pecora si fa, lupo se lo mangia*».

Questa vicenda, sostiene Andrea Barbato, della sinistra indipendente, «*è la sagra delle ipocrisie. Ipocrita il presidente dell'Iri, che finge di scoprire ieri l'orpello dell'indipendenza del suo istituto. Ipocriti coloro che hanno inondato contro le lottizzazioni e hanno poi imposto all'Iri alcuni candidati screditati accanto ad altri competenti e indipendenti*». Dice il repubblicano Battaglia: «*L'indignazione della penta non nasce dal fatto che i partiti facciano determinate indicazioni, ma dalle ragioni che conducono a certe nomine, ispirate unicamente da interessi di partito*».

Occhetto, per la segreteria comunista, sollecita una nuova legge per il sistema di nomine e ricorda che il pci, per quanto lo riguarda, ha rispettato in pieno l'autonomia dell'Iri. La linea del pri, sottolinea tra l'altro la *Voce Repubblicana*, è stata ispirata anche questa volta «*dall'impegno per la moralizzazione della vita pubblica a tutti i livelli, come testimonia il nome di Luigi Pirpo*». Ci sono nel programma di governo in materia di nomine pubbliche, «*anche grazie alle nostre precise iniziative*» — dice il pri —, indicazioni che debbono essere tradotte in provvedimenti concreti».

Giuseppe Fedi

Sulle colline della morte bianca

Chiang Mai. Sulle colline della Thailandia una donna cammina fra i campi di papavero. E' quasi il momento di incidervi per ricavare le gocce di lattice che verranno poi pressate in pani di oppio. La via della morte bianca della droga comincia di qui (Telefoto Ap)

La Camera approva la trattativa, ma alle riserve del pli si aggiungono quelle repubblicane

Il pri a Craxi: prima del Concordato è necessario risolvere il «caso Ior»

ROMA — Anche la Camera ha concesso al governo l'autorizzazione a proseguire le trattative per il Concordato con la Santa Sede. L'hanno approvata, con 338 voti, democristiani, comunisti, socialisti, psdi e pri. Si sono astenuti i liberali, contrari allo strumento del Concordato, e i missini. Contro si sono schierati dp, pdup e indipendenti di sinistra. Questi ultimi hanno votato diversamente dai loro colleghi del Senato che si erano schierati con la maggioranza. I voti contrari sono però risultati più di quanti dovevano essere. Ci sono stati 43 deputati della maggioranza concordataria che hanno votato «no» coperti dallo scrutinio segreto. I radicali sono usciti dall'aula senza votare.

Nel complesso il risultato, scontato, è stato largamente soddisfacente per il governo. Se in politica interna gli ostacoli sembrano preoccupanti, Craxi ha ottenuto un'ampia libertà di movimento per quanto riguarda la «grande riforma» del Concordato. Ma neanche la seconda giornata di dibattito a Montecitorio e le repliche del presidente del Consiglio sono state sufficienti a spazzar via dubbi, sospetti e interpretazioni divergenti circa la parte esecutiva del Concordato.

Oggetto degli interventi più critici sono stati tre argomenti: la necessità che il Parlamento conosca le conclusioni della Commissione che dovrà stabilire quali enti ecclesiastici debbono ottenere o no esenzioni fiscali; i dubbi sulla natura delle «intese» che ministri italiani e vescovi potranno concludere; la soluzione del caso della banca vaticana, lo Ior.

Sullo Ior anche i repubblicani hanno posto precise condizioni al presidente del Consiglio. L'on. Battaglia ha infatti chiesto a Craxi di concludere prima le trattative in corso col Vaticano per risolvere il problema dello Ior e poi «*apporre la firma al nuovo Concordato*». Poiché pare sia intenzione di Craxi firmare il documento all'inizio di febbraio, il tempo a disposizione per lo Ior è assai limitato. Ma i repubblicani sono fermamente decisi a non transigere, quindi la data della firma potrebbe slittare.

Sul problema degli enti ecclesiastici anche i comunisti avevano chiesto maggiori garanzie di chiarezza. Al Senato Craxi aveva promesso di «informare» il Parlamento sui lavori della commissione prima dello scambio degli strumenti di ratifica con la Santa Sede. Alla Camera, ha aggiunto, che il Parlamento potrà valutare «*i principi sui quali la commissione avrà condotto le ricerche*», in occasione del dibattito sulla ratifica del Concordato.

In altre parole, le procedure dovrebbero essere le seguenti. Prima Craxi firma il Concordato. Poi il Parlamento è chiamato a ratificarlo e potrà conoscere i «principi» in base ai quali lavora la Commissione sugli enti ecclesiastici. Solo quando questa commissione avrà terminato il suo lavoro, il governo scambierà le ratifiche col Vaticano. Non è stato chiarito se prima dello scambio il Parlamento potrà conoscere o no in dettaglio l'elenco degli enti ecclesiastici esentati dalle tasse.

Il vicesegretario del pli, Patuelli, considerava ieri «*insoddisfacente*» la soluzione prospettata da Craxi. «*Ritengo che sia interesse della trasparenza dei rapporti tra Stato e Chiesa che il Parlamento sviluppi un controllo concreto e penetrante*», ha detto al presidente del Consiglio. Il socialisti, come i repubblicani, fanno parte del governo, questi loro dubbi avranno echi al Consiglio dei ministri. Questo organo, come ci assicurava ieri qualche autorevole membro del Consiglio di gabinetto, dovrà decidere in dettaglio quali sono i principi in base ai quali lavorerà la commissione per gli enti ecclesiastici.

Il fatto nuovo di questo Concordato è che ci saranno anche «intese» tra ministri competenti e vescovi per decidere problemi più specifici come, per esempio, i programmi di religione nelle scuole. L'indipendente di sinistra Bassanini ha visto in queste intese una materia che sfuggirà al controllo del Parlamento. Craxi ha risposto di essere preoccupato anche lui circa la natura di questi accordi, ma ha garantito che non implicheranno «*la confisca del controllo parlamentare*», né una dilatazione della materia concordataria.

Alberto Rapisarda

Aumentano i contributi per pensioni del clero

ROMA — Aumentano i contributi per le pensioni del clero. L'Inps comunica che due recenti decreti interministeriali hanno aumentato, rispettivamente per gli anni 1981 e 1982, il contributo dovuto dagli iscritti al fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

In particolare per il 1981 il contributo è pari a 311.700 lire annue; per il 1982, invece, il contributo sale a 561.600 lire annue.

Nel precisare che l'importo contributivo relativo al 1982 è valido per il momento anche per gli anni 1983 e 1984, l'Inps fa presente che gli uffici stanno provvedendo ad impartire le necessarie istruzioni alle sedi periferiche e alle confessioni religiose diverse dalla cattolica per le modalità ed il termine di pagamento delle differenze contributive.

Reza Ciro è sicuro di tornare a Teheran

PARIGI — Il figlio di Reza Pahlavi, Reza Ciro, «crede» nel suo ritorno in Iran, dove prevede un «sollevamento popolare» che abbatterà il regime che «tanto male fa al Paese».

In un'intervista al «Quotidien de Paris» il figlio dello Scià propone per il futuro del suo Paese il ritorno alla legge e alla costituzione del 1906: una monarchia costituzionale con un re che regni ma non governi, e un regime parlamentare con separazione dei poteri esecutivo, legislativo e giudiziario.

Reza Ciro afferma inoltre che il problema si porrà al momento della successione di Khomeini, e dice di non attendersi nulla dall'estero, salvo «rapporti amichevoli».

Dovrà cambiare la pubblicità del suo latte artificiale

Sarà sospeso dopo sette anni il boicottaggio alla Nestlé

NEW YORK — Il boicottaggio internazionale contro la società Nestlé, produttrice del più diffuso prodotto per l'alimentazione dei neonati, è virtualmente terminato dopo 7 anni. Lo ha annunciato a Washington Douglas Johnson, presidente della coalizione che lo aveva promosso precisando che un accordo è stato raggiunto con la Not, società multinazionale.

La revoca del boicottaggio è stata decisa dal gruppo di pressione americano che rappresenta circa i due terzi del comitato internazionale per il boicottaggio della Nestlé: i membri di quest'ultimo organismo si riuniranno a Città del Messico il 2 febbraio per ratificare l'accordo raggiunto con la società.

Il boicottaggio era stato attuato perché, secondo i promotori, la Nestlé vendeva il suo prodotto per neonati nei Paesi in via di sviluppo senza preoccuparsi dei suoi possibili usi scorretti. Secondo i critici, un complesso di fattori (ignoranza, cattive condizioni sanitarie, scarsità di mezzi di refrigerazione e di acqua pulita nonché l'erronea presunzione della superiorità del prodotto rispetto al latte materno) rischiava di causare deficienze dietetiche e serie malattie.

La Nestlé ha ora deciso di conformare le proprie pratiche di distribuzione del prodotto alle indicazioni fissate tempo fa dall'Organizzazione mondiale per la sanità. Ciò significa in particolare che essa limiterà le forniture promozionali gratuite per gli ospedali e i centri di cura nei Paesi in via di sviluppo; cesserà la pratica di inviare materiale promozionale ai medici in cambio del loro impegno a promuovere il prodotto; non porrà etichette ammonitrici sulle confezioni; includerà tali ammonizioni nei propri stampati promozionali.

Un funzionario della Nestlé ha dichiarato che questi cambiamenti verranno a costare alla società fra i 15 ed i 20 milioni di dollari.

Le trattative tra Usa e Sud Africa per la Namibia

CITTA' DEL CAPO — Il ministro degli Esteri sudafricano, Roelof «Pik» Botha e l'assistente segretario di Stato americano per l'Africa, Chester Crocker, hanno avviato ieri a Città del Capo una serie di colloqui che mirano ad accelerare il processo d'indipendenza per il territorio della Namibia (Africa del SudOvest).

L'incontro avviene dopo dieci giorni di frenetiche iniziative diplomatiche, che hanno visto sudafricani, statunitensi ed angolani incontrarsi separatamente nell'arcipelago di Capo Verde per tentare di disinnescare l'esplosiva situazione esistente al confine tra Namibia e Angola.

Cinque arresti in Argentina per l'assassinio del sindacalista

BUENOS AIRES — Tre uomini e due donne sono stati arrestati dalla polizia argentina nell'ambito delle indagini in corso sull'assassinio del sindacalista Jorge Reposi. Si tratterebbe di delinquenti comuni: la precedenza un presunto commando «Anamaria Martinez-22 Agosto» si era attribuito il crimine con alcune chiamate telefoniche ai giornali.

Reposi è stato assassinato all'alba di venerdì dopo essere stato rapito da alcuni individui che erano a bordo di un taxi. Il corpo esanime del sindacalista è stato trovato in una scarpata alla periferia di Buenos Aires con una pallottola calibro 22 nella nuca.

Bagnoli

(Segue dalla 1ª pagina)

addizionale di parecchie decine di miliardi; a meno che non si affidino le multe della Cee per chi viola il sistema delle quote.

La riunione di giovedì a Bruxelles ha sanzionato i tagli alla capacità produttiva italiana da completare entro fine '85: 3,8 milioni di tonnellate di capacità nell'industria pubblica, con 26.452 posti di lavoro (dei quali 1200-1500 recuperabili a Cornigliano); e 2 milioni di tonnellate, con un sacrificio di occupazione molto minore, nell'industria privata. Il ministro dell'Industria, Renato Altissimo, ha perciò annunciato che sbloccherà il provvedimento che assiste i tagli di capacità produttiva delle imprese private: il prossimo Consiglio dei ministri ne farà forse un decreto-legge. La spesa prevista è di 650 miliardi, di cui 150 per il settore tubi.

L'industria privata dell'acciaio si trova in gravi difficoltà perché il rottame di ferro, sua materia prima, è oggi difficile da trovare e costa caro (+80% in un anno).

Stefano Lepri

A PAGINA 10

La mannaia della Cee sull'acciaio

Con il Concordato sarà varata anche l'Intesa, che riconosce l'autonomia religiosa dei protestanti

Le comunità valdesi adesso si augurano che tutte le promesse siano mantenute

TORINO — Nelle Valli Valdesi le comunità protestanti non il perdono una battuta del dibattito aperto dal presidente del Consiglio sulla revisione dei rapporti tra Stato e Chiesa. Hanno un conto in sospeso che risale alla promulgazione della Carta Costituzionale: da allora attendono il riconoscimento della loro autonomia che significa avere dignità pari alla religione prevalente, quella cattolica, riconosciuta come religione ufficiale dello Stato con gli accordi del 1929.

Non devono esserci confessioni di serie «A» ed altre di serie «B», sostengono da tempo i valdesi ma, ad una categoria inferiore, loro, si sono sempre sentiti relegati, anche con l'avvento della Repubblica.

Ora sono ad un passo dal varo dell'Intesa, il documento che riconosce la piena autonomia religiosa a questa minoranza che ha pagato con persecuzioni, guerre e vittime il diritto di esistere. In Italia sono 30 mila a cui bisogna sommare circa 6 mila metodisti; in tredici Comuni sono religione di maggioranza. Una piccola comunità che dai tempi di Valdo in poi ha accumulato, dagli ispiratori di tutte le intolleranze ed i razzismi religiosi, crediti infiniti: «*Compreso 7 mila lire l'anno che lo Stato mette nel suo bilancio e che costituiscono la somma definita da Carlo Alberto quale risarcimento alle popolazioni valdesi decimate dai Savoia, nel 600*», ironizza lo storico Giorgio Spini, uno dei pochi autorizzati a commentare la relazione del presidente del Consiglio e gli impegni da lui assunti.

Ottimista? «*Direi di sì, o l'Intesa passa con un presidente laico come Craxi, oppure rischiamo parecchio. Noi valdesi sappiamo di ora in ora che il moderatore della Tavola, Giorgio Bouchard, venga invitato a Palazzo Chigi per la firma dell'atto ufficiale. Dopo non resta che attendere la legge di attuazione. Di novità sostanziali non ce ne sono: il documento è siglato da anni dalle commissioni formate da me, Peyrot e Bianconi per i valdesi e da Cionella, Jemolo ed Apa per lo Stato*».

Cosa prevede l'Intesa? «*Intanto sancisce che non siamo più sotto la tutela di una legge fascista. Poi che ci viene riconosciuta piena indipendenza. Saremo, insomma, più liberi: lo Stato, che rispettiamo, da una parte, la nostra Chiesa dall'altra. Allo Stato non chiediamo nulla, non vogliamo privilegi come l'insegnante di religione o il cappellano militare o l'assistente per i detenuti. La religione farà il suo libero ingresso dove è richiesta un'assistenza o un insegnamento. Sono accadute cose incredibili, in passato. Ad esempio i nostri caduti in guerra venivano sepolti con rito cattolico, e i detenuti protestanti non potevano, per regolamento, essere assistiti da un pastore*».

L'Intesa prevede inoltre che il pastore non debba leggere agli sposi gli articoli del codice civile durante il matrimonio: «*Lo Stato conserva intatta la sua potestà civile, il pastore si limiterà a benedire le nozze*».

Il pastore Giorgio Girardet, addetto stampa della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, dice: «*Mi sembra importante incoraggiare lo sforzo di far quadrare, con ottimismo, la logica concordataria con la Costituzione. Non conosciamo il testo degli accordi, ma speriamo che corrispondano alle promesse. In secondo luogo credo che il tetto dell'Intesa, al contrario non da tempo, abbia offerto al presidente Craxi un contributo non secondario nell'affrontare la tematica dei rapporti tra Stato e Chiesa. Insomma, i temi dell'Intesa aprono una strada nuova e originale: di questo mi rallegro*».

Pier Paolo Benedetto

Helmut Kohl da Reagan all'inizio di marzo

BONN — Il cancelliere Helmut Kohl, accompagnato dal ministro degli Esteri Genscher, sarà negli Stati Uniti dal 3 al 6 marzo per una «visita di lavoro». Lo annuncia un comunicato della Cancelleria, sottolineando che la visita sarà «una espressione delle relazioni piene di fiducia tra Repubblica federale tedesca e Stati Uniti». Kohl s'incontrerà con il presidente Reagan, altri esponenti del governo e leader del Senato.

Il cancelliere, continua il comunicato, conta di proseguire le «strette consultazioni fra i due governi alleati» dopo la decisione del Bundestag in favore della installazione dei nuovi missili Nato in Europa occidentale. L'ultima visita di Kohl negli Usa risale al maggio scorso, in occasione del summit economico di Williamsburg.

Sono 10 mila i desaparecidos dice Alfonsin

BUENOS AIRES — Il presidente argentino Raul Alfonsin ha calcolato il numero dei desaparecidos in «più di diecimila, con quasi certezza», e ha rivelato che «non tutti i membri delle forze armate sono responsabili» di quanto è accaduto. Egli ha poi ricordato che tutto ciò è solo la conseguenza di avere «combattuto il demonio con il demonio».

Muro di confine dividerà i due Bengala

NEW DELHI — Le autorità indiane del Bengala occidentale (il cui capoluogo è Calcutta) hanno confermato ieri l'imminente erezione di un alto «muro» di confine lungo le migliaia di chilometri di delimitazione con il Bangladesh (e cioè con lo Stato del Bengala orientale) per bloccare l'inarrestabile quanto illegale flusso di profughi che vengono in India.

Secondo il programma indiano, dovrà trattarsi di uno sbarramento difficilmente valicabile.

le opinioni del sabato

Tigri di carta stampata

GIANFRANCO PIAZZESI

L'*Avanti!* ha detto che Craxi, al pari di ogni altro cittadino, ha il diritto di sporgere querela quando un giornalista critica in termini da lui ritenuti diffamatori la sua attività di segretario di partito. Il direttore del *Corriere* non deve perciò lamentarsi, e sbagliano coloro che corrono in suo soccorso teorizzando una sorta di *«impunità giuridica»* a favore di colui che insulta un partito.

Ma quando deve entrare nel merito di una polemica politica anche il giudice più esperto e illuminato incontra difficoltà oggettivamente molto gravi. Come ha osservato *Rinascita*, non è sempre facile conciliare due interessi costituzionalmente garantiti: la tutela della persona offesa e la libertà di manifestazione del pensiero. Questioni delicate e complesse non si prestano a conclusioni drastiche e decise. Nella vertenza *Corriere*-psi i giudici hanno assolto Cavallari in una occasione e lo hanno condannato in un'altra, col solo risultato di scontentare un po' tutti.

••

Inoltre non sempre l'opinione pubblica ha una fiducia illimitata nella magistratura. Il coro di proteste con cui sono stati accolti sia la liberazione degli uccisori di Tobagi sia l'arresto di Tortora sono quanto mai indicative in proposito. Sono remoti i tempi in cui una sentenza aveva valore di legge per tutte le persone dabbene. Oggi si discute, si argomenta, si distingue: il condannato non viene più messo al bando e chi ha fatto trionfare i suoi diritti finisce per ricevere una ben magra soddisfazione.

••

I duelli giudiziari sono combattuti con armi spuntate; le ferite non sono mai mortali e chi riceve una sconfitta può rifarsi al processo di appello. Nel frattempo la gente dimentica, compresi, qualche volta, gli stessi interessati. Gli scontri a base di querele e controquerele eccitano ormai soltanto gli avvocati, che vengono pagati anche per questo. Il pubblico si interessa solo quando ne risultano coinvolti due personaggi di grande notorietà, ma la sua curiosità è quasi sempre di genere sportivo.

Nel duello tra un giornalista e un politico, il primo ha tutto da guadagnare. Se perde, è la vittima di una infame congiura tra il potere politico e quello giudiziario; se vince è il nuovo David che ha abbattuto il gigante Golia. Credo che qualunque collega possa rifiutare con sdegno l'impunità giuridica nei confronti di un partito e sia pronto a sfidare impavido i fulmini giudiziari del suo segretario: oltretutto gli conviene.

Non sono certo le querele dei politici a mettere in pericolo la libertà di stampa. Craxi, a nostro giudizio, aveva tutto il diritto di fare quello che ha fatto. C'è da domandarsi, semmai, chi glielo abbia fatto fare.

All'ora di religione

SERGIO QUINZIO

Dunque accadrà pressappoco così. Mandato dal vescovo, un sacerdote pagato dallo Stato laico entrerà in un'aula scolastica dalla quale sarà stato tolto il Crocifisso, e insegnerà religione a quei ragazzi per i quali i genitori, all'inizio dell'anno scolastico, compilando apposito questionario avranno deciso che usufruiscano dell'insegnamento religioso. Insegnamento che non sarà più «una materia ordinaria», ma un insegnamento autonomo «a parità di condizioni con le discipline comuni».

••

Impossibile sapere di più, perché organizzazione e modalità pratiche, programmi e testi, tutto sarà oggetto di successivi accordi. La confusione mi sembra decisamente aumentata nei confronti della discutibilissima, ma certo meno incoerente vecchia disciplina fondata sul riconoscimento da parte dello Stato dell'*«insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica»* come *«fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica»*.

Questa è comunque la soluzione che il preparò per l'insegnamento religioso, uno dei nodi più intricati di tutta la materia concordataria, oggetto fino all'ultimo momento di continui rinvii. Eppure quasi tutti sembrano contenti, specialmente i cattolici: finalmente un *«Passo cambiato»* — come ha dichiarato padre Sorge — s'incontra con una *«Chiesa mutata»*.

La coerenza obbligherebbe a tutt'altre soluzioni. O l'insegnamento della religione cristiana nella scuola dev'essere inteso come annuncio della fede, oppure no. Di questo, soprattutto in Germania, discutono i teologi. Nel primo caso, non c'è nessuna ragione per la quale lo Stato laico debba contraddicendo se stesso addossarsi l'onere della predicazione cristiana; nel secondo, non c'è nessuna ragione per la quale l'insegnamento in istituti culturali e storici del *«valore della cultura religiosa»* debba essere impartito da insegnanti riconosciuti idonei dai vescovi.

Tutti — lo spero — si accorgono che un compromesso fra le due cose offende la logica. Ma si tace che in discussione non sono né la verità cristiana né il valore culturale della religione, bensì l'esigenza di far in qualche modo coesistere interessi istituzionali, politici ed economici contrastanti.

Che cosa, invece, si dovrebbe fare di serio? L'inutilità, a tutti i livelli, del privilegio che assicura la presenza della Chiesa nella scuola pubblica è, non di oggi ma da decenni, tanto evidente che rinunciarci non potrebbe che giovare alla causa della fede.

••

E da parte sua un moderno Stato aconfessionale dovrebbe esigere che l'insegnamento della religione obbedisca esclusivamente a criteri culturali, anzitutto per quanto riguarda l'idoneità di chi dovrebbe impartirlo. Ma qui si presenta subito almeno un ostacolo insormontabile. Quanti in Italia, dove da sempre non si insegna teologia all'Università, sono in grado di rendere conto sul piano culturale dei contenuti autentici della tradizione cristiana?

Dietro una rivolta

ALFREDO VENTURI

Scoppia in Tunisia, in Marocco, la rivolta del pane e uno si domanda: che cosa ci sarà dietro? Si vanno a vedere le coordinate politiche, si studia il contesto regionale, si va a misurare la temperatura ai confini, si cercano nelle folle scatenate le tracce dei grandi destabilizzatori, da Khomeini a Gheddafi. E magari le si trovano anche, queste tracce: ma se mai a chiedere a un manifestante che cosa ci sia, dietro la guerra del pane, quello sgrana tanto d'occhi: che cosa ci dev'essere? Il pane, non ci pare che basti? E' uno di quei casi in cui l'interpretazione letterale, apparentemente così ingenua, sconfigge ogni cavillo analitico. A muovere le folle tumultuanti di Gafsa e di Tunisi, a spingere verso i palazzi del potere le moltitudini di Marrakech e di Nador non è stato nient'altro che il semplice, elementare, formidabile problema del cibo. A scatenare le folle nordafricane non sono stati pretesti né fomentatori stranieri.

Sono stati più che sufficienti un decreto, in Tunisia, che eliminando il sostegno pubblico ai prezzi dei cereali in pratica li raddoppiava; e l'annuncio, in Marocco, che qualcosa di simile era allo studio. Poi sono arrivate, certo, anche le etichette: così che in Tunisia si è potuto parlare di misteriose regie straniere e del complotto di un ministro smodatamente ambizioso, mentre il re del Marocco ha denunciato una triplice congiura: marxista, sionista, khomeinista, alleanza davvero singolare. Ma è stato facile dirlo, visto che le molte opposizioni avevano tutte colto l'occasione dei disordini per tentare la loro scommessa sulla debolezza del potere e di società così scandalosamente squilibrate. Ciò non toglie nulla al fatto che le misure governative, attuate in Tunisia, annunciate in Marocco, sono la sola causa scatenante dei moti di massa. Tant'è vero che i due poteri le hanno revocate: il paternalista Bourguiba non meno dell'orgoglioso Hassan.

Infatti le politiche di austerità non possono ignorare la geografia sociale. Quando la disoccupazione riguarda un terzo della popolazione attiva, è il caso del Marocco, il rincaro del cibo non può non avere effetti dirompenti. Il tasso di sensibilità popolare al prezzo del pane è vicino, da quelle parti, ai valori italiani dell'altro secolo, ai tempi della tassa sul macinato. Per non risalire più addietro, al Seicento milanese e al Forno delle Grucce. Un conto è rincarare la *baguette* a Parigi, un conto a Tunisi, dove una simile misura impone letteralmente, alla maggior parte delle famiglie, un'adeguata riduzione della dieta alimentare. A questo punto, se poi nei cortei compaiono le tracce facce barbute degli islamisti, in fondo non è che un dettaglio.

Del resto c'è di peggio, in questo mondo infame. Membri indigenti della comunità mediterranea, Tunisia e Marocco sono membri privilegiati della comunità africana. Qui almeno la dieta ha il rango di problema politico. Laggiù, oltre il deserto, nel cuore nero del continente sconvolto da anni di siccità e malgoverno, la questione alimentare non è questione di prezzi, né di strategie economiche. Il problema è molto più semplice, ridotto alla sua atroce essenzialità fisiologica: manca il cibo, e la gente muore.

RISOLTO IL MISTERO A TRE MESI DALLE PURGHE DECISE DA HOXHA

Spettri nel Palazzo di Tirana

Il capo albanese ha fatto passare per le armi o condannare quasi tutto il governo - Forse si chiude così il caso dell'ex primo ministro Shehu «suicidato»: fu lo stesso presidente a uccidere il «grande fratello» durante una cena? - Due donne nel gioco del potere - Cancellati per legge i debiti con l'estero - Est e Ovest continuano a sovvenzionare l'autarchia del Paese, sperando di eliminarsi a vicenda

Nel giornalismo capita raramente di occuparsi di un fatto tre mesi dopo che sia avvenuto. In questo caso però la notizia appariva allucinante a tal punto da consigliarci un accertamento. Nel novembre scorso il giornale Macedonia di Salonicco aveva riportato informazioni raccolte fra gli ultimi emigrati dall'Albania. Parlavano di una nuova epurazione nel governo di Tirana: il ministro della Difesa Hasbiu, il ministro degli Interni Shehu, il ministro della Sanità Zeciri e uno dei capi della Sicurezza nazionale Peleti sarebbero stati rimossi dai loro incarichi, espulsi dai più alti organi del partito e fucilati.

Nessun comunicato ufficiale confermava il nuovo colpo del capo albanese Hoxha. La verifica ci è potuta avere, come sempre nei casi albanesi, alla rovescia. In tre mesi gli uffici governativi non hanno mai smentito le notizie apparse all'estero. Per scoprire come gli «agenti stranieri» sono stati eliminati bisognerà probabilmente aspettare il prossimo libro di memorie dello stesso Hoxha. Proprio in questi giorni è uscito il 40° volume. Non parla ancora dell'ultimo conflitto con gli oppositori interni. I libri precedenti però avevano offerto l'unica informazione e l'unica interpretazione ufficiale delle stragi di dirigenti che hanno accompagnato tutte le fasi della storia socialista dell'Albania.

Aspettando la 41ª opera si vede tuttavia completato l'elenco delle vittime più recenti. Oltre ai quattro funzionari giustiziati, sono condannati a 25 anni di carcere Figreta Shehu, moglie dell'ex primo ministro e direttrice della Scuola del partito; Nesti Nase, ex ministro degli Esteri e Zitliqi, sindaco di Durazzo. Tutto indica che il tragico epilogo dell'ultimo atto del famoso dramma albanese abbia avuto come protagonista Shehu, numero due del regime.

In uno dei più recenti libri delle sue memorie Enver Hoxha descrive come aveva scoperto nel suo braccio destro un triplice agente straniero, americano, sovietico e jugoslavo. Shehu avrebbe avuto l'ordine dai suoi padroni (Cia, Kgb e Udba) di uccidere Hoxha. Smascherato all'ultimo momento, durante una seduta del Politburo, Shehu si sarebbe suicidato per sfuggire alle trame degli imperialisti e dei revisionisti». La versione pervenuta tramite i canali diplomatici è un'altra: Shehu, che occupava il secondo posto nella gerarchia dal 1950, da quando fu liquidato il titoista Dzodzi, e presiedeva il Consiglio dei ministri da oltre 25 anni, sarebbe entrato in contrasto con Hoxha sugli orientamenti in politica estera e interna.

Shehu sosteneva un orientamento «liberale», cauto aperture analitiche economiche e culturali, verso gli altri Paesi e meno rigore verso i cittadini, in primo luogo nelle campagne; Hoxha sosteneva invece la stretta autarchia politica ideologica ed economica e proponeva un'ulteriore riduzione degli esigui limiti rimasti alla produzione privata dei contadini collettivizzati. Durante una cena lo scontro finì a pistolettate durante le quali Shehu ebbe la peggio. I dirigenti non eliminati sarebbero quelli che in quell'occasione parteggiarono per Shehu o ebbero un atteggiamento indeciso.

Fucilata

Il contrasto fra i due «grandi fratelli» (come usavano nominarsi dell'Albania socialista si era intuito, prima che nelle loro divergenze, nelle elaborazioni ideologiche delle rispettive tesi. La signora Hoxha, dirigendo l'Istituto per il marxismo-leninismo-stalinismo, sostenere la tesi del marito secondo cui Tirana era rimasta l'unico centro rivoluzionario del mondo, il depositario esclusivo della verità marxista; la signora Shehu asseriva invece che il pensiero albanese aveva bisogno di prendere contatto con altre correnti rivoluzionarie, anche per influenzarle.

Le dispute si chiudono a quanto sembra con le ultime condanne. A provarlo viene la notizia che anche due figli del «suicidato» Shehu sono stati incarcerati rispettivamente a 17 e 20 anni. Dei fucilati il ministro della Difesa e membro del Politburo Hasbiu e il ministro degli Interni Feqior Shehu erano nipoti dell'ex primo ministro.

Almeno secondo le memorie di Hoxha questa è la quinta grande resa dei conti ai vertici di Tirana. Le dinastie comuniste capivano spesso gli storici contrasti fra stirpi e famiglie. L'eliminazione di Koci Xoxe (fucilato sulla scia dei famosi processi ordinati da Stalin contro i titoisti in tutti i Paesi satelliti) coinvolse nei primi Anni Cinquanta gli appartenenti al filone ortodosso dell'Albania meridionale. La condanna di Tukfakova colpì le famiglie di tradizione cattolica del Nord nella seconda metà dei Cinquanta.

I processi

Nei primi Sessanta fu la volta dei quadri militari con a capo il generale Balluku. I moventi più prettamente politici o ideologici si ritrovano in una serie di altri processi: Liri Ghega venne fucilata perché capeggiava in seno al CC la corrente favorevole alla linea del Ventesimo congresso sovietico.

L'eliminazione di Liri Belishova coincise con la rottura fra Tirana e Mosca. I membri del Politburo Teodosi e Kelezi caddero vittime della rottura con Pechino. Con poche eccezioni, tutti i primi ministri, i vicecapi del governo, i ministri della Difesa, degli Interni e dell'Economia, i principali generali, tre quarti dei membri del Comitato Centrale furono «scoperti» come agenti di una delle potenze straniere. A scoprirli, ed eliminarli su ordine e «sotto l'infallibile guida» di Hoxha è stato fino a un anno fa Mehmet Shehu, poi rivelatosi a sua volta agente di tre padroni stranieri.

Di questa spirale autofagocitatrice della rivoluzione albanese offre un'interpretazione lo stesso Hoxha in uno degli ultimi libri, tuttavia i titoisti. Riporta un suo dialogo con Krusciov. Il capo sovietico gli disse, per rimproverargli alcune eliminazioni di dirigenti: «Voi albanesi siete come Stalin, vorreste solo uccidere». Hoxha animlie candidamente: «Sì, uccidiamo in base al marxismo-leninismo tutti i traditori». L'aneddoto illumina anche un altro concetto espresso da Hoxha nel recente discorso ai rappresentanti del popolo tenuti a portargli gli auguri per il 75° compleanno: «Diciamo e confermiamo di essere l'unico Paese al mondo che costruisce il socialismo». Il che corrisponde al concetto, senz'altro in parte in Albania, secondo cui il volume del socialismo corrisponde alla quantità della violenza applicata nella sua costruzione.

Le notizie sulle malattie di Enver Hoxha non hanno alcuna conferma. La durezza delle ultime repressioni e l'agilità con cui ha eliminato i dirigenti che praticamente tenevano le leve del potere effettivo possono allo stesso tempo smentire le illazioni sul suo stato di salute (soffrirebbe di nefrite) ma anche indicare che il capo carismatico sta preparando la successione. Fa piazza pulita dei possibili deviazionisti per assicurare la continuità dell'ultimo stalinismo. Rimane da vedere come può sopravvivere un Paese che oltre a imprigionare i cittadini si è autoimprigionato anche nei confronti del resto del mondo. In primo luogo dopo aver sostituito il patrocinio sovietico con quello cinese, per poi rinunciare anche a questo senza sostituirlo con uno nuovo.

Al di sopra di tutto, quando si parla della mera esistenza economica, sta la spregiudicatezza con cui Tirana ha saputo capitalizzare la sua particolarità ideologica e geopolitica. Fra l'Urss, la Cina e gli altri Paesi l'Albania è rimasta indebitata di 5,5 miliardi di dollari. Per liberarsene Hoxha ha cercato un espediente squisitamente rivoluzionario: nel 1976, nel momento dell'isolamento concettuale, il Parlamento ha inserito nella Costituzione una clausola che vieta al governo di indebitarsi all'estero. In applicazione della Costituzione tutti i debiti precedenti sono stati semplicemente proclamati nulli. E chi dei governi stranieri voleva e reclamare i vecchi obblighi li vedeva minacciato con la rottura dei rapporti diplomatici.

Enver Hoxha

Un ricatto che ha funzionato a perfezione dato che tutti, in vista del dopo Hoxha, vogliono essere presenti a Tirana. Anzi sia l'Est che l'Occidente, stando al gioco avviato da Hoxha, hanno concesso nuovi crediti sotto forme camuffate improvvisando scambi con un governo che per principio non riconosce né osserva le regole tradizionali del commercio internazionale. Tutti sono pronti a puntellare la precaria economia autarchica: la Francia, l'Italia e la Germania, la Jugoslavia e tutti i Paesi comunisti dell'Est con in distinzione. Si è ritirata solo la Cina, rimpiazzata quasi subito dall'Urss e alleati: il Comecon infatti copre dal 1980 il 65,2 per cento degli interi scambi albanesi (senza più sollevare il problema degli antichi debiti).

L'interesse dei vari governi per l'Albania supera il disinteresse che Hoxha vorrebbe coltivare nei confronti del mondo. L'Occidente spera più che altro che le durevole di Hoxha terranno lontano da Otranto le basi sovietiche espulse tra il 1969 e il 1962. Mosca invece spera di ritornarci. Enver Hoxha non fa trasparire alcuna preferenza: nei suoi libri è equanime nel distribuire le ingiurie a destra e a manca. Alcune mosse del Cremlino fanno trasparire tuttavia un lungimirante disegno di grande ritorno dei sovietici a Tirana e degli albanesi nella comunità socialista. La manovra parte da lontano, per governi interposti.

Giochi

A Sofia per esempio si sono messi a riprodurre con cura i commenti dei giornali albanesi anzitutto ai rivolti contro la Jugoslavia. Così è stato dato largo spazio alle proteste albanesi contro le manovre dell'esercito jugoslavo svoltesi nella Macedonia, quindi tanto lontane dall'Albania quanto dalla Bulgaria. Per l'occasione si è voluto anche ricordare che è ancora in vigore il «trattato di amicizia e collaborazione fra Albania e Bulgaria» d'unico non ripudiato da Tirana nei confronti degli ex alleati orientali). Da Praga poi è arrivato un augurio rivolto a Tirana per il ripristino dei rapporti «fraterni e socialisti», curiosamente pochi giorni dopo una violenta critica albanese contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia.

Nell'operazione recupero i più direttamente impegnati appaiono i vietnamiti. L'ambasciatore di Hanoi è stato l'unico a prendere contatti con Enver Hoxha in persona. I giornali di partito ne hanno data notizia per la prima volta mettendo in risalto il «caldo appoggio del compagno Hoxha alla lotta del Vietnam contro le potenze straniere» d'aiuzione è chiaramente alla Cina).

Sono le prime mosse di un piccolo e sottile gioco che promette conseguenze anche grandi e incalcolabili. L'Albania di Hoxha finché «unico Paese socialista del mondo» crea perplessità; se diventasse uno dei tanti Paesi della comunità socialista sconvolgerebbe gli assetti già precari dei Balcani e del Mediterraneo. Per conoscere l'andamento degli intricati giochi albanesi si dovrà probabilmente aspettare una nuova epurazione al vertice. Sempre che Enver Hoxha abbia lasciato ancora qualcosa da epurare.

Franz Barbieri

Alle cinque della sera

San Sebastian de los Peyes (Spagna). L'obiettivo ha fermato il toro mentre si avventa sulla muleta

IL BIOLOGO PIERANTONI AI «VENERDI' LETTERARI»

Cervello: giochi d'illusione

TORINO — Come si percepisce e si rappresenta un oggetto in movimento? Quali problemi biologici e filosofici si nascondono in quell'intervallo magico e impercettibile che lega, nel nostro occhio e nel nostro cervello, i vari fotogrammi d'una immagine che scorre? Erano, poi, tali arrischiati sotto il profilo logico e, in qualche modo, scientifico, i paradossi di Zenone? Oppure il pensatore di Elea aveva avuto coscienza, proponendo esempi che i sensi denunciavano come impossibili, che il movimento esterno «può essere, sempre, qualcosa di illusorio»?

Attorno a questi temi s'è dipanato ieri, al teatro Carignano, l'incontro con il biologo Ruggero Pierantoni nell'ambito dei Venerdì letterari proposti dall'Associazione culturale italiana: un viaggio intellettuale in cui, spesso, il pragmatismo dello scienziato s'è intersecato con la «fuga» nel metafisico del filosofo volto a cogliere «il meccanismo sottile che, nel nostro cervello (inteso come organo anatomico e come "sede del pensiero") *rivive* e riempie quegli spazi vuoti, quei movimenti di buio che frammezzano il percorso d'un oggetto in movimento».

Partendo da Zenone, passando attraverso Nicola di Oresme e Galileo, giungendo a Newton, il biologo-filosofo pone in dubbio l'idea di «cervello come "cul de sac", computer sequenziale che ci consente di percepire solo il risultato ultimo della sua elaborazione». «E' scorretto, spiega Pierantoni, paragonarlo, insomma, ad una serie di strade che finiscono lì dove incomincia la coscienza. Si deve parlare, piuttosto, di stadi successivi: una rete, interconnessa con altre reti, che concede accessi alle varie sue componenti».

Tornando alla percezione degli oggetti in movimento, Pierantoni s'è appoggiato alle teorie proposte, negli ultimi due anni, dalla Pennsylvania University in cui si è valutato il peso dell'illusione ottica e dei condizionamenti cui ci sottopone il funzionamento del nostro sistema visivo: «Immaginiamo un aereo che sgancia una bomba: ponendo, per un momento, inesistenti fenomeni d'attrito e correnti d'aria, la bomba cadrà perpendicolare al velivolo oppure seguendo altri angoli? La fisica elementare risponde che la caduta sarà verticale, ma il nostro occhio avrà l'impressione opposta. E ciò perché saremo avvinti dal proseguire del volo della macchina». Esempi che si allacciano a quelli proposti da Galileo: l'interrogativo, ad esempio, sul punto d'arrivo d'un corpo lasciato cadere dal pennone più alto d'una nave in movimento. Giochi dell'illusione, contraddizioni dell'esperienza sensoriale che Wertheimer aveva analizzato servendosi di due lampadine accese ad intermittenza: quando l'intervallo variava da 1/5 a 1/3 di secondo, lo spettatore aveva l'impressione che la prima luce compisse un cammino «fisico» sino al punto in cui s'accendeva la seconda: il moto si tramutava in «salto» se la pausa fra le pulsazioni si faceva più lunga per scomparire, poi, del tutto quando i tempi dei «flashes» diventavano brevissimi.

Renato Rizzo

Nel Maryland

Rubati manoscritti di S. Tommaso

COLLEGE PARK (Usa) — Circa centocinquanta manoscritti rari, tra cui due di san Tommaso d'Aquino, sono stati rubati dalla biblioteca dell'università del Maryland.

I funzionari dell'istituto temono che alcuni dei preziosi testi possano venire distrutti.

L'hanno reso noto le autorità accademiche, aggiungendo che la notizia del furto, scoperto in settembre da un impiegato della biblioteca, è stato comunicato all'Fbi e ai collezionisti statunitensi di manoscritti.

Secondo l'Fbi il valore della refurtiva può essere calcolato tra 1.50 mila e i 75 mila dollari (circa 130 milioni di lire).

UNA MACCHINA CONOSCE LE LINGUE

Prodigi e dispetti del supertraduttore

WESTPORT (Connecticut) — Era da anni il sogno irraggiungibile dei più progrediti ricercatori di informatica e cibernetica: una macchina che esegua traduzioni di testi da una lingua all'altra con precisione lessicale e proprietà grammaticale e sintattica. Ingegneri elettronici di diversi continenti ci hanno provato e finora nessuno è riuscito a produrre questo apparecchio: non esiste, al momento, alcun calcolatore in grado di sostituire del tutto un traduttore umano.

Tuttavia, una giovane società statunitense sta presentando sul mercato qualcosa che si avvicina al traduttore elettronico: un sistema semi-automatico di traduzione, fondato sul lavoro del calcolatore, con l'intervento finale umano per l'ultimo tocco di rifinitura. «La nostra concezione è di interazione: macchina e traduttore lavorano insieme», spiega Ron Mahoney, il presidente della società, la Automated Language Processing Systems (Alps).

Il calcolatore traduce automaticamente gran parte del testo, ma è in grado di riconoscere e di indicare al traduttore umano le frasi o le parole che possano comportargli problemi di traduzione. Quando ciò si verifica, il traduttore umano interviene per scegliere o inserire le parole giuste.

La Alps offre sistemi elettronici atti alle traduzioni dall'inglese in italiano, francese, tedesco e spagnolo, e un sistema per le traduzioni dal francese in inglese. La difficoltà insormontabile per un calcolatore si affidi la traduzione di testi è la sua incapacità di cogliere le sfumature del linguaggio umano. I doppi sensi, le ironie, i tralasci. Un esempio fra tantissimi: la parola inglese *free*. A seconda delle circostanze, può volere dire «gratuito», oppure «libero» in senso politico. E un dirigente della Alps, Jack Rapport, cita un altro esempio: la frase «lo spirito è forte ma la carne è debole» può essere facilmente tradotta dal calcolatore come «l'acquavite è ad alta gradazione ma la bistecca è frolla».

Per queste e altre ragioni, la traduzione elettronica è stata fino a oggi utilizzata per testi privi di complicazioni semantiche, come documenti tecnici o relazioni scientifiche. Nel Lussemburgo la Comunità europea ha sperimentato la macchina traduttrice per testi di natura economica e per documenti governativi.

Oggi, fra tutti quanti il traduttore elettronico della Alps, figurano diverse società di informatica. Jesse Kalfel, dirigente per la documentazione di una di queste, la Computervisio.., spiega che la decisione di adottare la traduzione elettronica è stata presa per la sua maggiore rapidità e il risparmio che avrebbe comportato. Ma, per ora non è ancora possibile fare una valutazione del sistema.

(Ap. Italia-Ap)

Colloqui «molto amichevoli» ma nessun passo avanti sui problemi Cee

«No, grazie» della Thatcher a Craxi per la mediazione Londra-Argentina

Il premier britannico ha ribadito che per l'Inghilterra la sovranità sulle Falkland è fuori discussione - La solita tesi sul nodo del bilancio comunitario - Istituita una «tavola rotonda» permanente anglo-italiana

ROMA — La signora Margaret Thatcher, primo ministro britannico in visita di lavoro a Roma, ha detto un «no» chiaro e inequivocabile all'offerta italiana di mediazione (eufemisticamente definita di «buoni uffici») per ristabilire normali relazioni diplomatiche tra Londra e l'Argentina democratica di Raul Alfonsin. E' stata questa l'unica novità annunciata al termine di due giorni di colloqui con il presidente del Consiglio Bettino Craxi, mentre parallelamente si erano incontrati i ministri degli Esteri dei due Paesi, Andreotti e Howe, quelli della Difesa, quelli finanziari e quelli dell'Agricoltura.

Confermando la propria fama di inflessibilità, la signora Thatcher ha detto che Londra preferisce fare da sola, la sovranità sulle isole Falkland è fuori discussione, il contenzioso riguarda soltanto i due Paesi che nell'82 furono in guerra. Tuttavia, a mitigare la propria ingenerosità, il *premier* inglese ha subito annunciato (ed è stata la seconda novità scaturita da due giorni di colloqui bilaterali) l'istituzione di una *tavola rotonda* anglo-italiana, la cui prima sessione si svolgerà già nella prossima primavera a Roma. E ha apprezzato il clima «*molto amichevole e molto piacevole*» del suo soggiorno romano, cominciato giovedì sera con un pranzo in Castel Sant'Angelo.

Sui temi concreti che sono stati affrontati durante i suoi colloqui con Craxi e in quelli di Howe con Andreotti, il primo ministro britannico non si è spostato di un millimetro dalle posizioni rigide degli ultimi mesi, ancora confermate durante il fallito vertice dei Dieci nel dicembre scorso ad Atene. Ha detto di sì (e non c'era da aspettarsi altro) sulla necessità di un rilancio politico della Comunità europea che deve trovare la sua base nei compromessi e negli accordi che dovranno venir conclusi durante i vertici di Bruxelles a marzo e di Parigi a giugno. Ma quando si è parlato dei problemi pratici, degli ostacoli che si frappongono ai progressi, il premier è stato inamovibile.

La Thatcher ritiene che il contributo britannico alla Comunità (uno dei nodi della discordia di Atene) debba venire riviato daccapo. «Occorre una revisione del meccanismo di bilancio, sulla base di un'equa ripartizione degli oneri finanziari» ha detto, spiegando per l'ennesima volta che la Gran Bretagna paga alla Comunità una somma superiore a quella che ne ricava. «Nella vita bisogna cambiare — ha detto la Thatcher durante un'affollata conferenza stampa a Palazzo Chigi — e non c'è nulla di male se cambia anche il bilancio della Comunità. Ciò che andava bene a sei non va più bene a dieci, e ciò che va bene oggi non sarà più valido quando la Comunità sarà a dodici (con la Spagna e il Portogallo)».

Al presidente del Consiglio Craxi non è rimasto altro che accennare al «colpo d'ala» (anticipato ieri l'altro da Andreotti) di cui la Comunità ha bisogno per risollevarsi dall'*impasse* di Atene. Con un cauto ottimismo. Craxi ha detto che «*è in corso una riflessione sull'esperienza della Cee e sul suo avvenire. E' certo che essa non può ridursi a una Comunità agricola, perché ci sono profili politici, economici, industriali e scientifici che meritano di essere approfonditi*». Margaret Thatcher si è limitata ad acconsentire che Londra e Roma intendono «*rimuovere il risultato negativo di Atene*», senza tuttavia proporre alcuna iniziativa.

Sulle relazioni Est-Ovest le opinioni di Roma e di Londra sono identiche. Si attende con interesse la ripresa dei negoziati per le armi convenzionali a Vienna, si spera in una ripresa a Ginevra, si ricerca (come ha detto Craxi) «*ogni via che favorisca la riapertura del dialogo*». Una occasione sarà offerta alla signora Thatcher tra due settimane, e a Craxi in aprile, quando si recheranno in visita ufficiale a Budapest.

In serata, dopo una visita al presidente Pertini, la signora Thatcher e la sua delegazione sono ripartiti per Londra, senza che sul difficile cammino verso l'Europa siano stati fatti passi concreti.

Tito Sansa

Geoffrey Howe ci ha detto

ROMA — Al termine dei colloqui anglo-italiani, il ministro degli Esteri britannico Sir Geoffrey Howe ha risposto cortesemente a una nostra serie di domande sulla tematica toccata durante due giorni di conversazioni. Ecco un condensato delle risposte.

Argentina-Inghilterra — «*Comprendiamo l'interesse dell'Italia a favorire la normalizzazione tra due Paesi che le sono amici, ma, per evitare incomprensioni, preferiamo il contatto diretto. La sovranità sulle isole Falkland non si tocca, ne abbiamo discusso a lungo prima della guerra, poi venne l'invasione, ora siamo ansiosi di trovare una via verso la normalizzazione. Riteniamo che la si debba percorrere passo dopo passo; siamo in grado di prendere contatto direttamente con l'Argentina formata alla democrazia*».

Comunità europea — «*La signora Thatcher crede appassionatamente al futuro dell'Europa. Certo, esistono divergenze, nella Cee, anche tra Italia e Gran Bretagna, e non sarà facile appianarle, soprattutto in materia finanziaria. L'Italia, per esempio, ha ricavato nel 1982 dalla Comunità un utile di 1600 milioni di "Ecu", la Gran Bretagna ha avuto un passivo di 2038 milioni di "Ecu". Il problema è quello di riformare la politica di bilancio della Comunità, noi siamo d'accordo ad aumentare le risorse soltanto alla condizione che il bilancio venga rivisto per risolvere il problema del peso ingiusto che grava sul Regno Unito. Vogliamo giustizia distributiva e un controllo effettivo delle spese agricole. Vogliamo risolvere tutti insieme i problemi comunitari, come stabilito nell'accordo del giugno scorso a Stoccarda*».

Sistema monetario europeo — «*Non ne facciamo parte, in quanto non partecipiamo ai meccanismi di cambio. Ma contiamo, e speriamo, di entrarvi finalmente, prima o poi, quando i tempi saranno maturi*».

Collaborazione tecnologica — «*L'accordo italo-britannico per la costruzione in comune di un elicottero è un primo passo. Non dimentichiamo però che l'Europa è a dieci e che si offrono molteplici possibilità, a due, a tre, a quattro, quella che in gergo si chiama "geometria variabile". In quanto alla eventualità di rilanciare l'idea di una Comunità europea di difesa, debbo dire che abbiamo già la Nato, e il mio temperamento mi induce a diffidare di nuove istituzioni. La cosa più importante mi sembra la cooperazione politica tra tutti i membri, malgrado i frutti di Roma non ne parlino. La cooperazione politica procede, come si è visto al vertice di Venezia (in quell'occasione fu varata la dichiarazione comune sull'Olp, ndr). Ciò mi sembra un buon esempio di cooperazione politica*».

Rapporto Est-Ovest — «*Il tono dell'intervista di Andropov è incoraggiante, il contenuto costruttivo, è importante che tutti i leaders in Occidente ne raccolgano il significato. Il prossimo viaggio della signora Thatcher in Ungheria potrà essere un contributo dell'Europa, per far vedere la faccia umana che abbiamo. Il mondo occidentale, come ben sappiamo, ha percezioni differenziate di fronte a situazioni diverse. Speriamo che anche in Oriente, i diversi Paesi si scambino le opinioni, si informino l'un l'altro e che messaggi come quello del canadese Trudeau trovino un terreno fertile. Lo stesso vale per la signora Thatcher. Andiamo a seminare semi di comprensione, speriamo che qualcuno di essi attecchisca*».

Libano — «*Gran Bretagna e Italia, impegnate nella Forza multinazionale di pace, vogliono contribuire alla riconciliazione interna, sostenendo il presidente Gemayel e i suoi colleghi. Facciamo il possibile per incoraggiare una soluzione di pace. E' questo il motivo per cui siamo laggiù*».

t. s.

Trasmesso (tagliato) in Polonia il film sull'apocalisse nucleare

Varsavia. Una famiglia osserva alla televisione il film americano «The day aftere» (Telefoto)

VARSAVIA — «The Day After», in una versione leggermente censurata, è stato trasmesso ieri sera dalla televisione polacca. E' la prima volta che un Paese dell'Europa orientale propone al grande pubblico il discusso film americano sulle conseguenze della guerra nucleare.

L'unico taglio apportato dai dirigenti televisivi di Varsavia ha interessato il riferimento ad una ribellione delle truppe tedesche orientali all'inizio del conflitto. Nel film che si sofferma sulla distruzione nucleare di una città americana, non si dice chi sia il responsabile del «primo colpo», il contrario di quanto è accaduto in America la presentazione di «The Day After» sugli schermi polacchi non è stata seguita da un dibattito a più voci con esperti e personalità pubbliche.

Il film è stato preceduto invece da un commento in cui gli Stati Uniti sono stati accusati di avere dato il via alla corsa agli armamenti.

Il film è stato visto anche da Lech Walesa. Il leader sindacale, premiato con il Nobel per la Pace, ha espresso giudizi anzitutto positivi: «Ritengo che il film abbia suscitato un notevole desiderio di agire per salvare l'umanità e la pace mondiale». «Se mi è permesso di parafrasare una battuta del film — ha aggiunto — esprimo la speranza che la stupidità non prevalga».

Dopo l'abbattimento del Jaguar spostata la «linea rossa» che separa dai libici

Ciad, i francesi si attestano più a Nord

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Il governo francese ha spostato di alcuni chilometri verso il Nord la «linea rossa» che divide in due il Ciad. La decisione è stata presa in seguito all'incursione lanciata martedì sera da una colonna armata — composta di uomini di Gukuni Ueddei e, forse, di soldati libici — che ha abbattuto, con un missile Sam 7, un caccia Jaguar, uccidendone il pilota.

Intorno a questa linea — che una corre sul sedicesimo parallelo — le truppe francesi sono installate dallo scorso agosto, accanto a uomini del presidente Hissène Habré. A Nord si apre la cosiddetta «zona rossa», una fascia desertica profonda da settanta a centocinquanta chilometri, all'interno della quale le truppe di Habré sono a contatto con quelle del rivale Gukuni, appoggiate dalla Libia.

Non ci sono invece soldati francesi, in quella zona, ma i Jaguar vi compiono continue ricognizioni. Proprio in seguito a una di queste, decisa mercoledì dopo lo sconfinamento verso Sud della colonna armata, il jet francese è stato abbattuto. L'incidente è avvenuto a Zigney, poco al di sotto della vecchia «linea rossa».

Al di sopra di questa fascia cominciano le linee di difesa libiche. Secondo i servizi d'informazione francesi, gli uomini di Gheddafi — tra i quali vi sarebbero numerosi consiglieri dell'Europa orientale — incontrerebbero difficoltà nei rifornimenti. Ieri, i fucilieri di marina francesi hanno compiuto nuove ricognizioni a Zigney. Il corpo del pilota non è stato ancora ritrovato. E non c'è alcuna notizia dei due medici belgi fatti prigionieri.

A Parigi intanto si mantiene il più assoluto riserbo sulle misure adottate per il rafforzamento delle forze armate francesi nel Ciad, con l'invio — che sembra già avvenuto — di altri jet da combattimento.

Solo la neve ferma i combattimenti

I drusi rigettano l'offerta Gemayel

BEIRUT — Una tempesta di neve sui monti dello Chouf ha fatto tacere le armi, ieri, attorno a Beirut ed ha ridato un po' di fiato al negoziato. L'inviato della corte saudita Rafiq Hariri è tornato nella capitale libanese nel tentativo di rilanciare il suo piano di riconciliazione ma le possibilità di un accordo politico sono minime, perché l'opposizione libanese (drusi e sciiti) e i suoi alleati siriani sono irremovibili nel chiedere l'abrogazione dell'accordo del 17 maggio fra Libano e Israele come condizione preliminare. In queste condizioni, il governo di Gemayel non ritiene che possano riprendere i lavori della Conferenza di riconciliazione nazionale.

Anche l'offerta del governo di reintegrare nell'esercito i 500 ufficiali drusi che hanno disertato non è servito ad alleviare la tensione. Il capo dei drusi, Jumblatt, è già stato consultato privatamente e non si è mostrato disposto ad accettare il piano di sicurezza presentato dopo questa concessione.

Come previsto ieri, il contingente italiano della Forza di pace ha modificato la sua dislocazione a Beirut. Partito l'ultimo contingente di 200 bersaglieri del battaglione «Cernaia» (in Libano rimangono 1400 italiani), i paracadutisti della «Folgore» hanno lasciato il collegio delle suore di Besançon, a Beirut Est, dove erano accasermati da quindici mesi, per trasferirsi sulla strada per l'aeroporto nella base lasciata libera dai bersaglieri.

Il quartiere di Hazmiye, dove si trova il collegio delle suore, non è compreso nel settore affidato alla protezione italiana ma la presenza dei soldati dava egualmente fiducia agli abitanti, che ieri sono andati a salutarli con le lacrime agli occhi.

(Ansa)

Sarebbe il piano di Reagan prima delle presidenziali

Libano: saranno i giordani a sostituire i marines Usa?

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan continua a opporsi al ritiro immediato dei marines da Beirut, ma vi sono segni che intende prepararlo prima delle elezioni del novembre prossimo. Lo ha detto il senatore repubblicano D'Amato di New York, aggiungendo che una soluzione almeno parziale della crisi libanese verrà trovata «*a metà scadenza*». Il presidente affiderebbe la stabilità del Libano da un lato a una nuova «*forza di pronto intervento*» giordana, dall'altro alle truppe dell'Onu. Secondo D'Amato, i segni del progetto presidenziale si trovano nel bilancio della Difesa e in una dichiarazione dell'altro ieri del portavoce del Dipartimento di Stato.

La forza di pronto intervento giordana, di circa 8000 uomini, armata dagli Stati Uniti (e in caso di necessità appoggiata anche dalla forza di pronto intervento americana), doveva essere formata già lo scorso autunno. Lo impedì Israele, esercitando anche forti pressioni sul Congresso a Washington; Gerusalemme avrebbe però abbandonato le proprie riserve la settimana passata. Per la forza di pronto intervento giordana gli Stati Uniti stanzierebbero 200 milioni di dollari: la doterebbero inoltre di attrezzature elettroniche, trasporti di ogni genere, e missili sfilacci. Sarebbe suo compito non solo la stabilità del Libano, ma anche la difesa del Golfo Persico e dei suoi Stati filo-occidentali dal terrorismo e da tentativi di sovversione di governi come quello iraniano e sovietico.

L'accenno alle truppe dell'Onu è stato fatto dal portavoce del Dipartimento di Stato Romberg nel contesto dei possibili sviluppi in Libano. Romberg ha prospettato una rinnovata presenza militare delle Nazioni Unite sostenendo che esse «*potrebbero assumere un ruolo più importante*».

In Salvador uccisi deputato e un'americana

SAN SALVADOR — Ricardo Arnoldo Pohl, deputato dell'Alleanza repubblicana nazionalista (di destra) all'assemblea costituente salvadoregna, è stato assassinato ieri, nella capitale, da terroristi.

Un'americana di 23 anni, Linda Louis Cancel, è stata uccisa dai guerriglieri, del «Farabundo Marti» mentre a bordo del minibus guidato dal marito (sul quale viaggiavano anche i due figlioletti di uno e 5 anni) percorreva la strada che collega il Salvador con l'Honduras.

I vescovi polacchi vogliono buoni rapporti col regime ma denunciano la repressione

VARSAVIA — Rapporti tra la Santa Sede e governo polacco, aumento dei prezzi dei generi alimentari, crescente attività della censura, prigionieri politici, il problema della pace nel mondo e delle tensioni sociali: sono questi i principali problemi affrontati nel lunghissimo comunicato (quattro pagine e mezzo) emesso al termine della Conferenza plenaria dell'episcopato polacco che si è tenuta tra mercoledì e giovedì a Varsavia sotto la presidenza del primate della Polonia, cardinale Jozef Glemp.

«*La normalizzazione dei rapporti tra la Santa Sede e la Polonia popolare servirebbe il Paese, la Nazione e la Chiesa*», si afferma nel comunicato che comincia con una riflessione in cui si evidenziano le preoccupazioni dei vescovi polacchi per la pace mondiale. Infatti si riprende la frase nella quale il Papa dopo aver affermato che il 1984 è «pieno d'*incertezze* e di preoccupazioni non anche ricco di speranze e di possibilità», aggiunge: «*Le tensioni tra l'Est e l'Ovest riguardano non solo i rapporti tra le due nazioni direttamente interessate, ma aggravano le numerose situazioni difficili esistenti nelle altre parti del mondo*».

Il comunicato, analizzando i problemi attuali della realtà polacca, dopo aver fatto esplicito riferimento alla «*difficile situazione economica del Paese che si manifesta di nuovo con l'aumento dei prezzi*», sostiene che «*la situazione esige che l'aumento sia compensato in modo giusto con il riequilibrio dei salari e delle pensioni*».

Nello stesso tempo il documento, come nei precedenti comunicati, denuncia «*il perdurare di tensioni sociali*» che provocano la «*delusione di molti lavoratori*», e in tale contesto si ricorda che «*alcuni lavoratori restano in prigione, nonostante credessero di servire una causa giusta*» mentre sono «*numerosi quelli privati dei loro posti di lavoro oppure degradati sul piano sociale*».

In un altro passaggio i vescovi esprimono la loro inquietudine a causa della «*severità ed arbitrarietà dell'intervento della censura*».

Attentato Eta a Bilbao quattro feriti

MADRID — Una bomba è esplosa ieri all'alba in una sede della Compagnia nazionale dei telefoni, nel centro di Bilbao: due impiegati e due agenti di polizia sono rimasti leggermente feriti. Si suppone che l'attentato sia opera dell'Eta.

Giovedì il governo spagnolo aveva annunciato l'arresto di 19 membri dell'Eta militare e dell'Eta politico militare

Storia di spie tra Urss e Norvegia

OSLO — L'ambasciatore di Norvegia a Mosca è stato richiamato per consultazioni in relazione al caso dell'alto funzionario del ministero degli Esteri, Arne Treholt, che ha confessato di essere stato per vari anni una spia dei servizi segreti sovietici.

Il portavoce del ministero, Geir Grung, ha lasciato capire che la visita in Norvegia di tre personalità sovietiche, prevista per giugno, potrebbe essere compromessa.

Il procuratore generale di Norvegia, Magnar Fiorsen, che indaga sul caso di spionaggio, ha intanto reso noto che fin dal settembre 1980 il funzionario era sotto controllo. Il servizio investigativo americano e la polizia norvegese avevano scoperto che Treholt si era incontrato varie volte con agenti del servizio segreto sovietico, a New York, a Vienna e ad Helsinki. Il procuratore generale ha rivelato che le prove definitive dell'attività spionistica di Treholt si ebbero dopo due incontri con agenti sovietici ad Helsinki e a Vienna.

Oslo. La foto, scattata il 20 agosto dell'83, mostra Arne Treholt (a sinistra), segretario al ministero degli Esteri, discutere per le strade di Vienna con Titov (al centro), membro del Kgb

Due celebranti hanno benedetto tutte le camere seguiti dalla coppia

I duchi di Kent in un vecchio maniero esorcizzano lo spirito del maniscalco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Può anche accadere, sulla soglia del Duemila, che una giovane nobile coppia, appartenente alla famiglia reale, faccia appello a un paio di preti per benedire la loro residenza di campagna ed esorcizzare un ospite indesiderabile, il fantasma di un condannato a morte che s'aggirerebbe inquieto nelle stanze del vecchio maniero da tre secoli. Protagonisti di questa storia sono il duca e la duchessa di Kent, una delle coppie più famose dell'aristocrazia inglese, praticamente di casa a Buckingham Palace.

Secondo quanto rivelavano ieri i giornali popolari inglesi, questa storia, che pare tratta dai romanzi delle sorelle Brontë o dai racconti fantastici di Edgar Allan Poe, si è svolta nella residenza di Nether Lypiatt, nella contea di Gloucester. E' una regione al centro dell'Inghilterra, ben lontana dalla Scozia dove tradizionalmente sono ambientate tutte le leggende di questo filone. I resoconti narrano, dunque, che la coppia ha preso parte direttamente alla cerimonia per esorcizzare il fantasma, seguendo camera per camera i due celebranti, padre Tom Curtis-Hayward e il canonico Roger Grey mentre recitavano preghiere propiziatorie e benedicevano ovunque con l'acqua santa.

Evidentemente i duchi di Kent sono rimasti impressionati dai racconti che la gente del luogo si tramanda da diverse generazioni e che hanno per infelice protagonista un giovane maniscalco, impiccato per un furto di pecore oltre trecento anni fa. Stando alla leggenda, il condannato avrebbe proclamato fin sul patibolo la sua innocenza, ma sarebbe stato egualmente giustiziato dallo inflessibile giudice Charles Coxe, allora proprietario del maniero. Ogni anno, dunque, nell'anniversario della sua esecuzione, il fantasma del maniscalco ritornerebbe nella dimora dell'inflessibile giudice che lo fece impiccare e si vendicherebbe del torto subito impaurendo gli abitanti del castello.

Questa versione è però contraddetta dall'ultimo proprietario della residenza, Frederick Nettlefold, direttore di una società di champagne trasferitosi dall'Inghilterra nel Kenya. Miss Nettleford afferma con naturalezza: «*Non bisogna raccontare queste frottole sul fantasma. Io l'ho incontrato davvero e posso assicurare che è un giovanotto gentile, dall'atteggiamento amichevole*».

Il segretario della coppia ha precisato ieri a Londra che la cerimonia svoltasi a Nether Lypiatt era semplicemente la benedizione della casa. E anche uno dei religiosi, il reverendo Curtis-Hayward, ha ridimensionato la storia. «*E' stata una benedizione ordinaria. Non ho avuto alcun sentore di un fantasma che mi girasse intorno*» ha aggiunto con una punta di spirito. Ma resta il fatto che mercoledì notte, anniversario dell'esecuzione del maniscalco e appuntamento fatidico della comparsa del fantasma, i duchi di Kent hanno preferito, per prudenza, non dormire al castello.

Paolo Patruno

(Continua a pag. 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Elio Aquilini
primario ostetrico-ginecologo
Ospedale S. Biagio
anni 46

Lo annuncia la famiglia profondamente addolorata. I funerali con S. Messa avranno luogo nella Chiesa dell'ospedale S. Biagio lunedì 30 gennaio alle ore 10. La salma sarà portata alla chiesa dell'ospedale domenica 29 gennaio alle ore 18. La tumulazione avrà luogo a Vercelli lunedì pomeriggio alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Agnese.
— Domodossola, 27 gennaio 1984

Con la scomparsa del
dott. Elio Aquilini
primario ostetrico ginecologo
Giovanni Lenzi ha perduto un amico fraterno ed un prezioso collega. Lo ricorda a quanti lo hanno stimato e vi unisce affettuosamente il cordoglio della famiglia
— Vercelli, 28 gennaio 1984

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica ostetrico-ginecologica 0 dell'Università di Torino, sede di Vercelli, prendono parte al lutto della famiglia Aquilini per la scomparsa del
dott. Elio Aquilini
primario della divisione ostetrico-ginecologica dell'Ospedale S. Biagio di Domodossola
Lo ricordano affettuosamente gli amici e colleghi:
Cesare Andreoli
Giovanni Lenzi
Fernando Fiorentino
Luigi Di Meglio
Francesco Coggiola
Pietro Bongiovio
Marco Mocarelli
Graziella Forbetta
Giovanni Scarrone
Marco Bellorini
— Vercelli, 28 gennaio 1984

È mancato
Sergio Almondo (Magrin)
La annunciano la sua Germana, la mamma, il fratello, cognata, nipotini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Micalizio per le amorevoli cure e ai dott. Gagliano, Ghiotti. I funerali civili avrà luogo oggi alle ore 14,30 da corso Monlalcucco 118.
— Torino, 28 gennaio 1984

Le famiglie Bellero e Conia partecipano al dolore.

Partecipano al lutto della famiglia Almondo gli amici:
Ettorre De Re
Carla Giampiero Druetto
Clelia Fulvia Ghisi
Enrico Mina Martano
Pierbattista Franca Nebiolo
Gianna Tealdi
Renato Roberto Zanetto
Franco Rustighino
Mario, Mara e Gabriella piangono l'amico SERGIO.

Ci ha lasciato
Belenos Magliano
Lo annunciano la moglie, il figlio Domenico con Emilia Finiguerra, l'adorato nipotino Marco, cognate, consuocheri. Un grazie ai dottori De Nardo e Cerda per le assistenze rese. Funerali oggi alle 14,30 parrocchia Lutemio.
— Torino, 28 gennaio 1984

La sorella Teresa e nipoti partecipano al dolore della famiglia.

I cugini Bertino e Rainer piangono il caro BELEROS.

Ida Fissolo con figli nipoti e parenti partecipano al dolore della famiglia Magliano per la scomparsa del loro caro BELENOS.

È mancato
Enrico Monticone
anni 81
Lo annunciano la moglie Irma, il figlio Luigi con Renata e Stefano e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 14 dall'abitazione di Giaveno, arrivo ore 15,30 chiesa Cimiteriale di Torino. Un ringraziamento al professor Prel Luigi Tizzani e personale dell'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 28 gennaio 1984

Partecipano al lutto della famiglia Coresa per la scomparsa del
Ing. Stefano Coresa
Alberto Angeli
Daniela Biabocci
Luigi Cagliuti
Vittorio Cotto
Fabio Orlandi
Piero Pancotti
— Torino, 28 gennaio 1984

Il Pier e Silvana Fusco
Olga e Roberto Bosco
Giuliano e Angelo Cordoni
partecipano al dolore della famiglia Coresa

Filippo, Giovanna e Valeria Zanotelli partecipano commossi al dolore di Clelia e Carlo per la scomparsa del
Ing. Stefano Coresa
— Torino, 28 gennaio 1984

Michele Lorenzo Bruno Blanco e famiglia partecipano al dolore dell'amico Carlo Angelo e familiari per la morte del papà
Ing. Stefano Coresa
— Torino, 27 gennaio 1984

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del padre
Carlo Beltramo
Piero Bisetti
Massimo Boero
Annalisa Fantini
Anna Olivieri
Marianna e Giuseppe Olivieri
Anna Olivieri
Giampiero Robbi
Anna e Gianni Terzuolo
— Torino, 28 gennaio 1984

È mancata
Margherita Rivolta ved. Garone
Lo annunciano i figli Cesare ed Edgarda con le rispettive famiglie.
— Rivoli, 27 gennaio 1984

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, e dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, ha raggiunto nella Casa del Padre Celeste la sua cara Osvalda l'anima buona del
cav. Oreste Bonino
industriale
di anni 87
Addolorati lo piangono i figli Giancarlo con la moglie Bruna Canova e figli Giovanni e Stefano; Maria con il marito Walter Gallo e figli Roberto ed Elena; Ida con il marito Guido Acquadro e figli Chiara e Silvia, il fratello Giacomo con la moglie Ester Rosetta Zampa e famiglia, i cognati Orlando Pasquale ved. Bonino e famiglia, Antonio Mosca e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Verolengo sabato 28 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Borgata n. 62 (servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Stella Verolengo, 27 gennaio 1984

Improvvisamente è mancata
Teresa Castagno ved. Rosso, ved. Bodo
Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corrente ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore, via Monte Ascione.
— Torino, 28 gennaio 1984

È serenamente spirata a Roma
Luigia Clementina Viltori Motta
Addolorati, la figlia Marina lo annunciano a quanti la volevano bene.
— Roma, 27 gennaio 1984

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Succo
anni 70
L'annunciano la moglie Fiorentina, i figli Luigina e Giuseppe con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione, via Gioberti 93. Un grazie alla benemerita Lucia Llevera.
— Cossila, 28 gennaio 1984

Ecco come sarà realizzata la prima stazione orbitante permanente annunciata da Reagan nel messaggio sullo stato dell'Unione

1992, un grattacielo nello spazio

L'operatività della base è prevista dalla Nasa tra otto anni, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America - Ci sono diversi progetti: la costruzione sarà comunque «modulare» e i pezzi saranno portati a 350 chilometri dalla Terra dallo Space Shuttle che dovrebbe compiere due voli al mese - Una «casa» che ospiterà dieci persone (50 entro il Duemila) con laboratori, palestra, ristorante e anche una sala-giochi

SAN FRANCISCO — Entusiasmo e soddisfazione, ottimismo e fiducia: ecco le qualche parole che meglio esprimono l'atmosfera che l'annuncio del presidente Reagan sulla creazione di una stazione permanente umana orbitante ha suscitato negli ambienti della Nasa e — fatto ancora più significativo per l'economia — nel mondo delle industrie aerospaziali che danno lavoro a centinaia di migliaia di persone. Qualche perplessità e qualche ostilità sono state, invece, registrate in alcuni settori accademici. Ma lo vedremo fra un attimo.

Per l'ente spaziale americano la solenne dichiarazione pubblica di Reagan ha avuto lo stesso effetto e lo stesso valore dello storico «*commitment*» di Kennedy nel 1961 per la conquista della Luna. Anche Reagan, come il suo predecessore, ha parlato di nuova *frontiera*, ma, avendo già alle spalle il primo quarto di secolo della storia astronautica e potendo contare su quello stupefacente veicolo — astronave, razzo e aereo insieme — che è lo Space Shuttle, ne ha trattato in termini pratici: di sfruttamento industriale in collaborazione con altre nazioni, oltreché di esplorazione scientifica.

Anche la stazione spaziale orbitante in permanenza intorno al nostro globo, così come la discesa dell'uomo sulla Luna, fu uno dei sogni di Von Braun, anzi proprio a lui si debbono le prime idee di progetto in proposito.

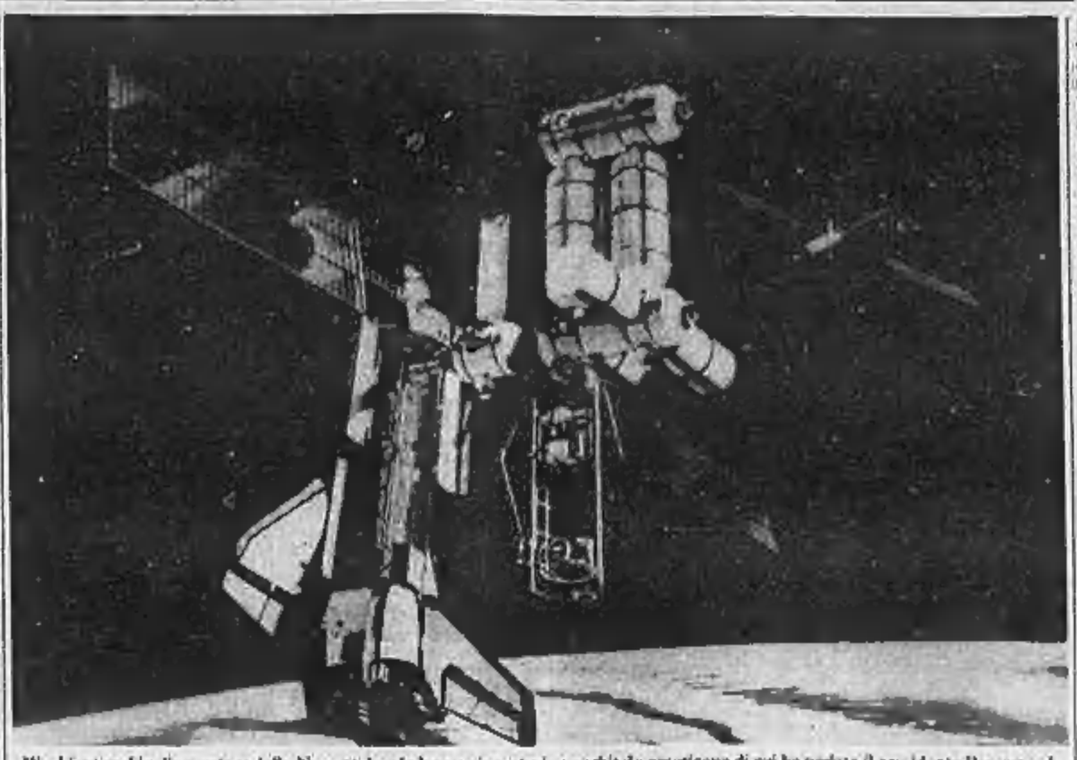
L'amministratore della Nasa, James Begga, ha detto che l'annuncio del Presidente è un invito all'azione che tutto il popolo americano applaudirà unanimemente quando ne vedrà i risultati. La stazione — a quanto è stato dichiarato — potrà essere operativa nel 1992 in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America. Ma non sarà fatto, come sarà costruito questo eccezionale edificio cosmico che dovrà ospitare in permanenza almeno una decina di persone e poi essere allargato per poter accogliere oltre cinquanta esseri umani forse prima del Duemila?

Ancora non si può rispondere con esattezza a tali quesiti poiché tutto dipende dalle scelte che la Nasa farà in base ai rilievi e alle affidabilità tecniche e ai costi ma, considerando gli studi preliminari che già sono stati compiuti, soprattutto da parte delle maggiori industrie, alcune indicazioni si possono già avere.

Poiché l'ente spaziale americano ha sempre considerato la stazione orbitante come il complemento essenziale al programma e al miglior sfruttamento dello Shuttle, le maggiori industrie del settore hanno da tempo impegnato i loro migliori cervelli per studi di fattibilità e di progetti preliminari. In particolare sono stati i colossi industriali della West Coast a svolgere il lavoro più approfondito: la Boeing, come la General Dynamics, la MacDonnel Douglas come la Lockheed, la Grumman, la Martin Marietta e la Trw. I vari progetti divergono nei particolari ma sostanzialmente seguono una «filosofia» identica. Essenzialmente la stazione seguirà un progetto «modulare». In altre parole, sarà fatta a moduli che potranno essere interconnessi e aumentati nei modi più diversi a seconda delle necessità e delle disponibilità. In considerazione del fatto che ciascun «pezzo» dovrà essere portato nello spazio a bordo dello Space Shuttle si dovranno rispettare alcune dimensioni. Nulla vieta, però, che alcune parti possano essere montate da meccanici spaziali in orbita. Almeno i moduli radiali dovranno avere forme cilindriche o poligonali entro le dimensioni di 13 metri e mezzo di lunghezza per quattro e mezzo di diametro. I «pezzi» verranno poi collegati una volta posti in orbita circolare stabile intorno ai 350 km di quota.

Ciascuna di tali strutture avrà una sua funzione: alberghi e ristorante, luogo di ritrovo e di svago, palestra (per gli esercizi fisici indispensabili nelle condizioni di assenza di peso per evitare guai all'organismo), laboratori di chimica, di fisica e di biologia, osservatori astronomici e geofisici, centrale di comando e di controllo, magazzino di rifornimento, centrale elettrica, eccetera. Ci dovrà essere anche un modulo di rifornimento che, preparato a terra, sostituirà quello vuoto una volta ogni tre mesi, o più spesso se sarà necessario, sempre per mezzo dello Space Shuttle che, a partire dagli ultimi anni di questo decennio, sarà in grado di compiere almeno due voli al mese. Il principio seguito per i moduli di rifornimento è quello dei containers delle navi in modo da evitare l'uguale dello scarico delle «merci» a pezzo a pezzo.

Come i diversi moduli verranno collegati non è ancora chiaro: le proposte dei vari progettisti sono alquanto diverse. Una delle soluzioni più suggestive è quella di un incastro a cubo analogo a quello delle costruzioni dei nostri bambini. In punti strategici opportuni saranno create camere di decompressione per l'uscita e il ritorno degli uomini cosmici nonché uno o più punti di attracco per lo Space Shuttle. I vari cilindri saranno intercomunicanti ai lati o alle basi per mezzo di opportuni «sirlock» simili a quelli dei sottomarini e comunque già ampiamente sperimentati nello spazio in tante missioni. La configurazione esterna potrà essere la più varia a seconda del progetto che sarà scelto.



Washington. Un disegnatore della Nasa così vede la prossima stazione orbitale americana di cui ha parlato il presidente Reagan nel suo messaggio sullo stato dell'Unione. Sulla sinistra lo Shuttle agganciato alla piattaforma; a fianco, giganteschi pannelli solari

Se la Nasa adotterà lo schema dei moduli delle dimensioni che si è detto, o se invece opterà per strutture più grandi da montare a pezzo a pezzo in orbita per creare configurazioni come quelle indicate da tanti disegni preparati dagli architetti spaziali di industrie ed Enti, nessuno ora può ancora dirlo. Ci sono poi due problemi: quello delle disponibilità energetiche e quello di un sistema di propulsione per il mantenimento dei parametri orbitali per non correre il rischio del decadimento come avviene per tutti i satelliti che operano in orbite basse. Per il primo si è pensato a sistemi complementari: *fuel cells* analoghe a quelle finora impiegate (che oltre a fornire elettricità danno anche quantità sufficienti di acqua potabile); pannelli solari di grandi dimensioni, per intenderci. Si parla di superfici pari a quelle di un mezzo campo di calcio. Per la propulsione ci si potrà servire di una serie di piccoli razzi che potranno svolgere anche la funzione del posizionamento ottimale.

Il costo della prima stazione spaziale permanente è previsto in otto miliardi di dollari (12 mila e 200 miliardi di lire). I primi 150 milioni saranno messi in *budget* quest'anno, ovviamente se il Congresso approverà il progetto. Alla Nasa sperano che ciò avvenga rapidamente per tutta una serie di considerazioni. Anche i russi stanno mettendo a punto, sia pure in modo diverso, una loro stazione permanente come mostrano le varie missioni Salyut. Inoltre senza la stazione orbitante il progetto Shuttle resterebbe mutilato. I denari finora spesi per le attività spaziali, secondo i calcoli più pessimistici, sono tornati all'economia e alle attività industriali degli Usa sotto forma di nuove acquisizioni tecnologiche e di applicazione nella ragione di cinque dollari per ogni dollaro impiegato, senza poi considerare i posti di lavoro nelle varie aziende interessate. L'industria aerospaziale è una di quelle più ampiamente trainanti, quindi il programma della stazione in orbita, così come fu il progetto Apollo per la Luna, metterà in moto una mole immensa di attività praticamente in ogni settore produttivo: dall'elettronica a tutto il resto.

Al contrario del mondo industriale, alcuni circoli accademici per bocca di singoli scienziati (alcuni dei quali di grande fama come per esempio Van Allen che scoprì le fasce di radiazione intorno al nostro pianeta che portano il suo nome), hanno espresso pareri contrari al progetto Reagan. C'è chi ritiene che le stesse cose che potranno fare gli uomini a bordo della futura stazione orbitante potrebbero essere svolte ugualmente da sofisticati robot. C'è chi pensa, come il professor Louis Lerman di Stanford, che, anziché spendere tanti denari per il progetto della stazione orbitante, si dovrebbe ricorrere alla creazione di una vera e propria flottiglia di veicoli automatici atti a svolgere tutte quelle funzioni di esperimento e di osservazione realizzabili dagli uomini in orbita. Un oppositore della Nasa ha fatto osservare che spesso i pareri contrari ai grossi progetti dell'Ente spaziale espressi, anche in passato, da diversi studiosi sono dovuti al timore, nel non campato in aria, che vengano ridotti o cancellati i fondi per altri studi ed esperimenti ai quali gli stessi critici sono interessati.

La stazione spaziale più gigantesca è stata finora indicata nei disegni di massima dalla Boeing, come ha rilevato il responsabile degli studi di questa azienda, Gordon Woodcock. Si tratta di una vera e propria città cosmica che sembra tratta da un film di fantascienza. Strutture del genere non potranno essere realizzate se non in orbita. Il sistema immaginato dagli esperti dell'industria di Seattle prevede anche la creazione di due piattaforme cariche di strumenti da osservazione da far volare in orbita polare per poter analizzare nelle 24 ore ogni punto del globo e in traiettorie vicine a quelle della stazione a seconda dei programmi di lavoro da svolgere.

La realizzazione della stazione orbitante è estremamente importante anche per l'Europa e in particolare per l'Italia. E' noto che la nostra maggiore industria aerospaziale — l'Aeritalia — dopo il successo ottenuto con la costruzione dell'involucro e dei sistemi di climatizzazione dello Spacelab ha molte probabilità di aggiudicarsi simili contratti se il nostro Paese aderirà all'invito del Presidente americano alla collaborazione. D'altra parte, questa è anche un'occasione da non perdere per il Vecchio Continente che, tagliato fuori dalle conquiste spaziali e dai relativi sviluppi derivati in termini di nuove tecnologie nella prima fase delle imprese astronautiche, non può permettersi il lusso di non utilizzare questa possibilità per rimettersi al passo.

Giancarlo Masini

Ritrovati a Stoccarda piani del razzo canadese

BONN — E' stata confermata dal ministero della Difesa della Germania federale la notizia che i piani di un razzo aria-terra di fabbricazione canadese sono stati trovati giovedì vicino a una cabina del telefono a Stoccarda (Baden-Wuerttemberg).

«Una strana ripetizione», ha detto il portavoce del ministero, riferendosi anche alla scoperta degli elenchi degli acquisti che le forze armate tedesche contano di fare fino al 1985 ritrovati nei giorni scorsi in una cunetta stradale nei pressi di Mayen.

Mosca: chiusa l'ambasciata di Grenada

MOSCA — E' stata chiusa l'ambasciata di Grenada a Mosca. Senza precisare per quale destinazione sia partito, l'agenzia «Tass» ha informato che l'ambasciatore di Grenada in Urss Wilfred Richard Jacobs, ha lasciato ieri Mosca».

Al momento dell'invasione di Grenada da parte di truppe degli Stati Uniti e di alcuni Paesi caraibici, l'ambasciatore Jacobs era in ospedale a Mosca e si era schierato con il regime deposto.

Elicottero in avaria, fucili scomparsi e incidente al corteo presidenziale

Reagan apre la campagna a Atlanta (ma è stato un esordio da brivido)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con tre giorni di anticipo sull'annuncio ufficiale della sua candidatura — lo farà domenica sera alla tv — il presidente Reagan ha incominciato l'altro ieri la campagna elettorale, recandosi in Georgia dai democratici, Atlanta, in Georgia, la città di Jimmy Carter. A causa di una serie di incidenti, che hanno fatto temere attentati terroristici, per fortuna erroneamente, il suo è stato un esordio da brivido. Appena atterrati dalla Casa Bianca, una spia luminosa dell'elicottero presidenziale si è accesa segnalando un guasto, e Reagan ha dovuto interrompere il volo: ancora ieri si ignorava se s'era trattato di un falso allarme. Al suo arrivo a Marietta, vicino ad Atlanta, l'Fbi ha scoperto che dal locale commissariato erano scomparsi due fucili e un'uniforme, e ha avviato frenetiche indagini, per paura che fossero stati rubati da un terrorista. Durante il tragitto in auto, infine, un'autoambulanza si è affiancata al corteo, ha urtato un'auto della polizia, e si è poi data alla fuga, finché agenti motociclisti non l'hanno bloccata, arrestando il guidatore: non è chiaro se costui fosse ubriaco o no.

Il portavoce del presidente, Speakes, ha aggravato la situazione tacendo gli incidenti fino al ritorno a Washington, alcune ore più tardi. Ma Reagan, interpellato poi dai giornalisti, li ha liquidati con una risata. Il leader repubblicano non è apparso impressionato dall'accaduto, e si è anzi mostrato euforico per l'entusiastica accoglienza riservatagli ad Atlanta. Davanti a una folla di 15 mila persone che gridava «*four more in eighty four*», altri quattro anni nell'84, ossia un altro mandato, e che agitava bandierine a stelle e a strisce, egli ha indicato quale sarà il tema di fondo della sua campagna. «*Non abbiate paura di dire* — ha proclamato — *che stiamo meglio adesso di quattro anni fa*». «*Non abbiate timore di chiederci*», ha aggiunto, evocando una celebre frase di Kennedy, *che cosa potete fare per il vostro Paese*». L'America, ha concluso, non è mai stata così forte, e proprio per questo il mondo può essere oggi sicuro della pace.

Per la prima volta, il presidente ha anche attaccato i candidati democratici alla Casa Bianca, in particolare l'ex vicepresidente di Carter, Mondale. L'altro ieri, Mondale ha ottenuto dai parlamentari del suo partito 75 delegati su 164 per la «Convention» della prossima estate, contro 17 per il senatore ed ex astronauta Glenn, e contro 12 per il pastore negro Jackson. Ha così confermato di essere il più serio rivale di Reagan, e si è trovato immediatamente esposto alle sue critiche.

I democratici, ha ricordato il capo dello Stato, hanno agli elettori promesse che non potranno mantenere, comprano l'appoggio dei vari gruppi di pressione. Le loro politiche sono anacronistiche. Subito dopo il messaggio sullo stato dell'Unione di Reagan, mercoledì notte, Mondale era partito all'assalto, accusando il presidente di ignorare i più gravi problemi nazionali, e di essere avulso dalla realtà, e al tempo stesso cercando di mettere in ombra Glenn, che non è ancora riuscito a organizzare i propri sostenitori.

Nel confronto diretto, i sondaggi d'opinione favoriscono nettamente Reagan su Mondale.

e.c.

Vaso cinese usato come portalampada vale 600 milioni

LONDRA — Una donna britannica che ha usato per anni un vaso di porcellana cinese (ereditato da uno zio) come portalampada nella camera dei ragazzi, ha scoperto per caso che il fragilissimo pezzo vale almeno 250 mila sterline (circa 600 milioni di lire). Lo zio della donna aveva comprato il vaso per 40 sterline (circa 100 mila lire) negli anni '60 e l'aveva trasformato in portalampada.

La legge votata da socialisti e pcp

Aborto legale in Portogallo

LISBONA — La legge sull'aborto, che ha messo a dura prova la coalizione di governo, è stata approvata ieri dal Parlamento portoghese con 132 voti a favore, 102 contrari; 16 deputati erano assenti. Hanno votato a favore il partito socialista, proponente della legge, e l'opposizione comunista; i socialdemocratici, membri della coalizione con i socialisti, hanno votato contro. La legge autorizza l'aborto limitatamente ai casi di violenza carnale, pericolo per la vita della donna e malformazione del feto. I comunisti avrebbero voluto inclusi anche i casi di difficoltà materiali della famiglia, ma la loro proposta è stata respinta.

La gerarchia ecclesiastica ha osteggiato la legge e ricordato che chiunque abbia parte in un aborto va incontro alla scomunica, raccomandando agli operatori sanitari di non prestarsi alla sua attuazione. I sondaggi d'opinione mostrano però che il 70 per cento dei portoghesi interpellati è favorevole al provvedimento socialista. L'aborto, in Europa, resta ora fuorilegge soltanto nel Belgio e in Irlanda.

Il dibattito sulla legge ha visto in conflitto tra loro i due partiti della coalizione di governo: il leader socialdemocratico e vicepremier Carlos Mota Pinto ha ammonito che l'approvazione della legge avrebbe potuto avere gravi ripercussioni sulla stabilità del governo. Un altro esponente socialdemocratico, Joao Mota Amaral, ha detto esplicitamente che il suo partito avrebbe dovuto ritirarsi dal governo in caso di approvazione della legge.

Il primo ministro socialista Mario Soares, attualmente all'estero per la riunione dell'Internazionale Socialista, sostiene che la questione dell'aborto non ha la rilevanza dei problemi dell'economia e non dovrebbe influire sulla sorte della coalizione. Ha preannunciato una riunione di vertice dei due partiti per discutere a breve scadenza le divergenze attinenti alla legge.

(Agi-Ap-Ansa)

Liberati e consegnati a Bonn settantasette prigionieri

Più rigore in Germania Est Settemila detenuti politici

BERLINO — Il numero dei detenuti politici nella Repubblica democratica tedesca è salito a 7 mila nel 1983, con un aumento sensibile (circa duemila persone in più) rispetto alla media degli anni precedenti. Sono peraltro diminuite le pene detentive, che vanno da tre a diciotto mesi, mentre prima del 1983 raggiungevano anche i tre anni. Lo rivela l'organizzazione «*Ufficio aperto*» di Berlino Ovest in un comunicato apparso sul quotidiano *Tagesspiegel*.

La maggior parte dei detenuti avrebbe tentato o preparato la «fuga» in Occidente insieme con altre persone, dopo aver chiesto invano il visto d'uscita. Scontata la pena, i detenuti vengono portati nel campo di Karl Marx-Stadt in attesa di espulsione «dopo un interrogatorio da parte degli organi di sicurezza di Berlino Est».

A parte coloro che hanno compiuto reati considerati «politici», quelli che invece si sono limitati a chiedere l'espatrio, per via burocratica hanno associazi ad altri, e non hanno ottenuto il visto d'uscita, subiscono una sorta di pena morale. Ritenuti colpevoli di «*Politische Unzuverlässigkeit*» («scarsa fidatezza politica», termine usato anche dall'impero austro-ungarico per definire gli irredentisti triestini prima del 1918) essi vengono assegnati a lavori umili (professori di musica adibiti a lavori pesanti, ingegneri degradati a telefonisti ecc.). Se questi lavori vengono rifiutati possono intervenire gli organi dello Stato con accusa di comportamento «asociale».

La Rdt giustifica queste misure affermando — non ufficialmente però — che un individuo che non accetta il regime socialista «non può assumere posti direttivi in quanto le sue convinzioni potrebbero contagiare i sottoposti» (studenti, impiegati, ecc.). Solo in alcuni casi, come quello di un noto medico di Berlino, il posto viene conservato nonostante le richieste di espatrio ed è perché la grande professionalità non può essere ignorata.

E tuttavia, un nuovo segno del miglioramento dei rapporti intertedeschi è contenuto in un annuncio dato ieri dalla Società internazionale per i diritti dell'uomo di Francoforte secondo cui 77 prigionieri politici della Rdt sono stati liberati e consegnati alle autorità della Germania federale.

Cile: ebrei manifestano sotto la casa dell'SS Rauff

SANTIAGO — Un gruppo di ebrei cileni ha manifestato ieri davanti alla casa dove il criminale di guerra nazista Walter Rauff vive indisturbato a Santiago protetto dal regime di Pinochet. La polizia cilena ha subito disperso i dimostranti.

L'estradizione di Rauff, ex colonnello delle SS, responsabile dello sterminio di 250 mila ebrei, è stata formalmente richiesta dal governo di Israele.

Tangenti per avere lapidi e monumenti funebri

A Perm, negli Urali, fiorisce il mercato nero dei cimiteri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*La corruzione è ripugnante dovunque, ma è sacrilega davanti a una bara*». Così, due anni fa, la *Literaturnaja Gazeta* denunciava la vicenda di una vecchietta di Kemerovo, città industriale della Siberia, la quale era stata costretta con trenta gradi sotto zero a prendere la pala e scavare una fossa per il fratello deceduto: l'incauta, tale Taisa Suvorova, aveva semplicemente «dimenticato» di pagare una modesta tangente (30 rubli, oggi sarebbero poco più di 40 mila lire) alla direttrice del cimitero, la quale si era vendicata facendo richiudere la fossa. Ma la Russia è grande: la lezione di Kemerovo, chiaramente, non è servita a quelli di Perm, città degli Urali a est di Mosca.

Laggiù, ha rivelato ieri il quotidiano *Sovetskaja Rossija*, un gruppo di dipendenti dei servizi funebri di Stato si è arricchito con un fiorente mercato nero a base di lapidi e monumenti funebri. L'iniziativa privata, in Urss, è comunque da scoraggiare: il peggio — e per questo il giornale se ne occupa — è che per il loro contributo all'industria del caro estinto i malandrini usavano materiali appartenenti allo Stato: lastre di marmo destinate a un albergo, camionate di cemento che per vie misteriose arrivavano dai cantieri della città. Migliaia sono state le «offerte», le quali probabilmente non si consideravano tali, di un «raggiro» senza il quale la tomba del congiunto sarebbe rimasta per mesi e forse anni senza alcuna decorazione che una tavola di legno con il nome del defunto verniciato a mano.

Si parla di «*sfruttamento del dolore umano*» da parte dei becchini di Perm, e in particolare dei coniugi Kosiov (lui muratore, lei fioraia) che con i proventi di quell'attività conducevano — per un metro sovietico — vita da nababbi: casa in campagna, automobile e, prima ancora, un lussuoso ricovimento per il loro matrimonio. Le protezioni, ha scoperto un'indagine, venivano dall'alto, da quella Galina Babanova che è a capo del dipartimento onoranze funebri, dal capo dell'edilizia di Perm, dagli ufficiali di polizia che avevano archiviato le prime denunce.

f. gal.

Donne pakistane e minorenni non subiranno la fustigazione

NEW DELHI — Il regime militare del Pakistan ha emendato ieri le disposizioni penali in vigore per esentare le donne ed i giovani minori di 16 anni dalla pena della fustigazione.

Secondo notizie riportate dalla stampa indiana, l'emendamento è stato ordinato personalmente dal presidente generale Zia-Ul-Haq.

Il bisnonno nacque a Ballyporeen

Reagan visiterà la «sua» Irlanda

LONDRA — *Ballyporeen, il villaggio irlandese dove gli esperti di genealogia hanno rintracciato 3 anni fa le radici della famiglia di Ronald Reagan, ha appreso la notizia della visita del presidente americano con giubilo. L'annuncio, per la verità non è stato inaspettato: il villaggio, collocato tra le colline della contea di Tipperary, nell'Irlanda centro-meridionale, e che conta non più di 300 abitanti, si preparava all'evento già da diversi mesi, ma la conferma definitiva è venuta solo giovedì da Washington.*

Il bisnonno di Reagan otto a Ballyporeen, e verso la metà del secolo scorso emigrò dal paese dove la vita era diventata impossibile a causa della carestia protrattasi per diversi anni e provocata dalla distruzione del raccolto delle patate per una malattia della pianta. In un primo momento la famiglia di Reagan (allora si chiamava Regan) si trasferì a Londra, poi attraverso l'Atlantico.

Il bar del villaggio è stato ribattezzato «The Ronald Reagan lounge», sono già pronte speciali t-shirts con stampigliature dedicate all'occasione, e l'argilla che fa da intonaco sulle case abitate a suo tempo dai Regan è venduta a 30 pence al sacchetto (800 lire).

Reagan sarà il secondo presidente americano in carica a compiere un pellegrinaggio nella sua terra ancestrale irlandese: 21 anni fa John Kennedy visitò il luogo di origine della sua famiglia, la contea di Wexford.

Il soggiorno in Irlanda di Reagan durerà solo due giorni, dal 2 al 4 giugno, come annunciato da Washington. Il presidente americano si incontrerà con il presidente irlandese Patrick Hillery, e probabilmente con il premier Garret Fitzgerald. Il 6 giugno Reagan sarà in Normandia per il 40° anniversario dello sbarco alleato.

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato
Lorenzo Farò
Addolorati lo annunciano la moglie Ester, il figlio Franco con la moglie Silvana, la figlia Giusy con il marito Elio, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 partendo dall'ospedale Villa S. Giuseppe di Avigliana.
— Avigliana, 26 gennaio 1984

Il Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti della Cibe Spa partecipano al dolore del proprio dirigente Franco Farò per la perdita del padre
Lorenzo Farò
— Avigliana, 26 gennaio 1984

Elisa e Gabriella partecipano al dolore di Franco e Giusy

Franco e Lilly partecipano commossi

La Direzione e il Personale della Bendel Industriali Spa partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Farò Melano.

Sono vicini a Giusy Farò e famiglia gli amici
Laura, Gerardo Lanzavecchia
Gianna, Gino Gulla
Maria Grazia, Pier Giorgio Agnes
Ina, Arturo Bellistri
Adriana, Giuseppe Susso

E' crudelmente mancato
Salvatore Pennica
Trasportato l'annuncio la moglie Giovanna, fratello sorelle e nipoti. I funerali avranno luogo oggi nella chiesa dell'Annunziata, via Pa 46, ore 14,30.
— Torino, 26 gennaio 1984

E' mancato
Luciano Aspesi
anni 58
Lo annunciano la moglie Pia cognati e nipoti. I funerali sabato 28 ore 10, chiesa S. Giuseppe Fondura - Portomaurizio.
— Portomaurizio, 27 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Lo Mastro
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia con Filippo e Mauro, mamma, fratelli, sorella, cognati, cognate, il padrino Alvaro, la madrina Maria Teresa e parenti tutti. I funerali oggi 28 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia Parrocchia San Giuseppe partendo dall'abitazione Moncalieri.
— Torino, 26 gennaio 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Sacco
vedova Sacco
anni 105
Ne danno il dolorosissimo annuncio la figlia Albina, le nuore Livia e Filomena, nipoti Francesco con famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi (sabato) 28 c.m. alle ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La cara salma proseguirà per Lamporo (VC). Servizio pullman.
— Torino, 26 gennaio 1984

Ci ha lasciati
Bartolomeo Di Pietra
anni 85
Con dolore lo annunciano la moglie Gisola, le figlie Margherita con Rinaldo e Paola, Annamaria con Fausto (Elena e Alberto), il genero, la sorella e parenti tutti. I Funerali lunedì 30 gennaio ore 9,30 cappella Astengo Martini, ore 10 parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 27 gennaio 1984

E' mancato serenamente
Guido Ferraris
Ne danno l'annuncio il figlio Sergio con la moglie Grazia e la figlia Roberta. I funerali si svolgeranno oggi 28 gennaio '84, alle ore 15, con partenza Corso Piave Ordinari Pellone.
— Pellone, 26 gennaio 1984

La Cellar S.a.s. partecipa al lutto che ha colpito il suo collaboratore Sergio Ferraris per la morte del padre.
Guido Ferraris
— Mezzenile Stazione, 27 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del
cav. uff. Michele Bianco
riconoscenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa trigesimale 18 febbraio 1984 ore 11 Annunziata, Castiglione d'Asti.
— Torino, 26 gennaio 1984

I familiari di
Pierina Rive
vedova Manzone
commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata mercoledì 22 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia San Benedetto, via Belzoni 34.
— Torino, 26 gennaio 1984

I familiari del compianto
Alfredo Meina
vivamente commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di affetto ricevuta, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. Messe di trigesima: Carignano Torinese il 18 febbraio ore 11; Borgaretto 26 febbraio ore 11.
— Borgaretto, 26 gennaio 1984

La figlia ed i familiari tutti della compianta
Maria Cesolino
vedova Nosta
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 27 gennaio 1984

La famiglia della compianta
Anna Boero
vedova Martini
ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore. Santa Messa di trigesima parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato) il 19 febbraio 1984 alle ore 18.
— Moncalieri, 26 gennaio 1984

La moglie e i figli del compianto
dott. Aristide Rivello
commossi dalle dimostrazioni di cordoglio ed affetto tributate al loro caro, profondamente commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia di Sant'Anna.
— Torino, 26 gennaio 1984

I famigliari della defunta
Elena Motta
vedova Delmastro
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 26 gennaio 1984

I cugini e l'amica Pinella Gremmo ringraziano quanti hanno voluto partecipare al lutto per la scomparsa di
Silvia Borselli
— Torino, 26 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1983 1984
Piero Buffa
Indimenticabile. Lidia e Carla.

1983 1984
Oreste Cappelli
Nella dolorosa ricorrenza della prematura scomparsa tua moglie Leontina e i tuoi figli lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. Messa ore 18 del 28 gennaio parrocchia S. Giuseppe Lavoratore, p.zza Robilant.

1983 1984
Nel primo anniversario della scomparsa del
D. R. DOTT. AVV.
Mario Fusilli
la moglie e la figlia lo ricordano a quanti gli vollero bene.

(Continua a pag. 6)

Inchiesta sull'economia dell'isola: il commercio regolare e quello abusivo

In Sicilia fiorì la bancarella

A Palermo sono 14.800 i punti di vendita autorizzati (uno ogni 48 abitanti) - Accanto a questi è tutto un proliferare di venditori improvvisati, per le strade, nelle piazze, persino in casa - Un problema sociale: «Meglio questo che la droga o le rapine» - Iniziative dei commercianti: «E' in pericolo la nostra sopravvivenza»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Di domenica non si mangia pane fresco, in Italia. A Palermo sì. Anche qui i panificatori nella notte tra il sabato e la domenica non lavorano, come prescrive la legge, e i negozi restano chiusi. Ma il pane fragrante c'è. Lo vendono centinaia di panettieri improvvisati, uomini e donne di tutte le età, anche bambini: un cesto su una sedia o su un tavolino o nel bagagliaio dell'automobile, il cofano aperto e la pagnotta che fa capolino sopra i tanalini rossi.

I palermitani proprio non possono stare senza il «torcigliato», o la «mafalda» e la «rosetta», tutte forme e pezzature che sono scomparse dai tradizionali granellini di sesamo. Così i panettieri restano chiusi, ma molti di loro lavorano lo stesso e vendono nascostamente agli abusivi. Altro pane arriva in città dalla provincia, dove ci sono forni che funzionano solo il sabato notte.

Quella del pane della domenica è una delle tante forme del dilagante abusivismo nel commercio. Ci sono, a Palermo, 12.200 negozi regolari, tra alimentari e altri generi; poiché gli abitanti sono 711 mila, c'è un rapporto di 58 persone per ogni negozio. Numero molto basso visto che la proporzione ideale dovrebbe essere di un esercizio ogni 130 persone. Ma se aggiungiamo ai negozi gli ambulanti a posto fisso e quelli non a posto fisso, arriviamo a 14.800 punti di vendita, con un rapporto di 49 persone ognuno. E non basta: questo numero scende ancora se consideriamo i 23 supermercati alimentari e i 31 grandi magazzini. In sostanza, la situazione per i commercianti sarebbe già difficile anche se esistessero solo venditori provvisti di regolare licenza.

Comunque, le cifre che sono state fatte non hanno più alcun valore, sono sovvertite dalla presenza degli abusivi, i quali però sono numericamente non quantificabili: [illegible] Camera di commercio, Federazione commercianti, Annona municipale, vuole pronunciarsi. Tutti sono concordi nel dire che sono tanti. In città, tuttavia, qualche valutazione viene azzardata: si dice che per ogni negoziante regolare ce ne siano due senza licenza. E per ogni ambulante autorizzato, quattro senza.

In seno alla Federazione provinciale dei commercianti si è costituito un comitato per la lotta all'abusivismo che è presieduto dal dott. Umberto Seminara. Dice Seminara: «*Il problema ha assunto aspetti drammatici e allucinanti, tali da incidere in maniera letale sulla sopravvivenza del sistema commerciale palermitano*».

Il rag. Francesco Fortunato, presidente del sindacato provinciale commercianti in fiori e piante ornamentali, afferma che il suo settore in modo particolare non regge più alla concorrenza sleale di chi non paga né tasse né contributi sociali.

Certo il fenomeno è vistoso. Il forestiero che va in giro per la città rimane sorpreso dal gran numero di bancarelle improvvisate per strada e sui viali: e tra le auto in sosta frequentissimi sono gli autocarri, i motocarri, anche i carretti con cavallo, carichi di arance e di verdura. Dove l'ampiezza della via lo consente, ci sono le baracche, strutture ingombranti, deturpanti, indecorose, che hanno già pretesa di stabilità.

L'abusivismo va oltre. Spiega il comm. Carmelo Miceli, direttore della Federazione commercianti: «*Vendono senza licenza anche tante signore, il pomeriggio, in casa, con la scusa del tè. Poi ci sono, fuori del conto, o per lo meno in aggiunta ai nostri, i tunisini, i marocchini, gli algerini. A Monza vanno a fare i pescatori, da noi stendono una coperta sui marciapiedi e vendono qualcosa. Il commercio abusivo sembra essere per tutti l'ultima spiaggia. C'è stata la smobilitazione dell'industria, al Nord, e migliaia di emigrati sono tornati, non certo stati assorbiti dalla nostra industria, né hanno fatto ritorno ai campi se in origine erano contadini. Si pettano in questa attività di rifugio, a spese dei nostri negozianti. Una situazione ormai insostenibile*».

E' un problema comune alle grandi città del Sud, Napoli, Catania, Bari. Le organizzazioni di categoria protestano, ma i provvedimenti vengono via via rimandati. Si sa che rimedi a breve termine non ce ne sono, le autorità chiudono un occhio e poi anche l'altro perché sanno che questo abusivismo può essere una valvola di sfogo: meglio che costoro vendano pane, arance, insalata o cravatte, piuttosto che si dedichino allo spaccio della droga o alle rapine.

Il dott. Emanuele La Forta è assessore comunale all'Annona (ora l'assessorato ha assunto la denominazione: Industria, commercio, agricoltura e artigianato). Dice: «*Sì, lo so, vengono a protestare molte delegazioni di commercianti. Ma cosa possiamo fare noi? Non abbiamo vigili, sono già pochissimi per tutti gli altri servizi. Tutto il settore è mal combinato: manchiamo di piani urbanistici commerciali, la rete distributiva non è uniforme, c'è grande concentramento nel centro storico e pochi punti di vendita nei quartieri nuovi. Abbiamo cercato di rimediare con voce mercatini itineranti per salone calmieratrice e sociale*».

L'assessore La Forta ci tiene, comunque, a sottolineare il suo pensiero di cattolico: «*Va bene il rispetto della legge, ma anche se potessimo avere molti vigili non faremmo una persecuzione: il problema non è solo quello di eliminare l'abusivismo, ma anche quello di rispettare il senso di dignità dell'uomo, pure se in quel momento è contro la legge. Prima di togliergli la bancarella bisogna dargli un'altra possibilità di vita*».

Remo Lugli

Omicidio arrestati 3 fratelli

CATANZARO — Quattro persone, tre fratelli e un loro lontano parente sono state arrestate dai carabinieri perché ritenute responsabili di un duplice omicidio e un tentativo di omicidio accaduti il 13 gennaio 1983 a Curto, un centro agricolo della provincia di Catanzaro, a circa 25 km da Crotone.

Si tratta di Francesco, Giuseppe e Antonio Oliverio, di 33, 26 e 24 anni, e del loro cugino Salvatore Oliverio, 31 anni.

Roma, il bandito (grave all'ospedale) li aveva sorpresi in auto

Carabiniere reagisce a un'aggressione assassinato davanti alla fidanzata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un solo colpo, al cuore, ha ucciso ieri sera un giovane carabiniere nel buio della campagna, alla estrema periferia della città. Raffaele De Francesco aveva 26 anni. Era su un'Alfetta, in borghese, insieme con la fidanzata. Si erano appartati in una zona molto frequentata dalle coppie, in via di Torricola, nei pressi dell'Appia Antica all'altezza del raccordo anulare. E' stata la ragazza, Patrizia Di Biagio, 20 anni, in preda a grave stato di choc a raccontare dopo, in questura, la sequenza di morte che si è svolta fulminea sotto i suoi occhi.

L'agguato è giunto improvviso. Dal buio, dove si era nascosto con la 500 su cui era giunto evidentemente prima di loro, una 500 rubata, è sbucato a un tratto un uomo. Deciso, si è avvicinato alla giovane coppia. «*E' una rapina. Scendete. Datemi subito denari e gioielli*» ha intimato.

Impugnava una pistola e parlava concitato, tanto che in serata gli inquirenti si chiedevano se fosse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Il rapinatore ha tenuto sotto il tiro della sua arma i due dell'Alfetta. Non si è accorto che il giovane, aprendo la portiera, aveva fatto in tempo ad estrarre a sua volta la pistola d'ordinanza. I due hanno premuto il grilletto contemporaneamente. Un solo colpo ha raggiunto Raffaele De Francesco, subito accasciatosi al suolo. Anche il rapinatore è stato raggiunto da un solo proiettile, al feretro. E' rimasto a terra anche lui, con una grave emorragia.

Quando le autoambulanze sono giunte, le condizioni del militare apparivano disperate: Raffaele De Francesco è giunto morto all'ospedale San Giovanni.

Il rapinatore, invece, è stato portato al Sant'Eugenio. Si chiama Enzo Modestino. Ha 27 anni. Era uscito dal carcere nell'ottobre scorso, condannato per furto con scasso e altri reati contro il patrimonio.

In serata al San Giovanni sono giunti disperati i familiari del giovane carabiniere e della sua fidanzata ventenne. I due dovevano sposarsi tra pochi mesi.

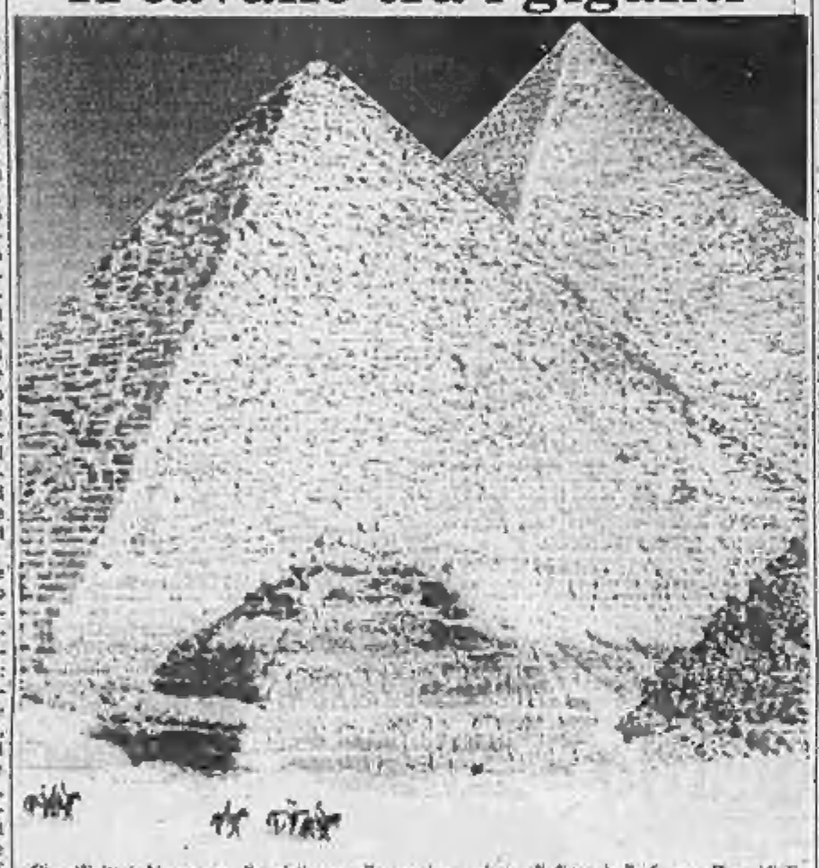
Funzionario a giudizio Sparirono cento milioni

CAGLIARI — Accusato di essersi appropriato di circa 100 milioni di lire affidatigli tra il 1978 e 1979 quale presidente provinciale e coordinatore regionale dell'Ente Nazionale per formazione e addestramento professionale (Enfap), Pietrino Degeseu, di 41 anni, di Monserrato, è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari.

Commissari restituiscono le indennità degli esami

COSENZA — Offesi per l'entità veramente irrisoria (9430 lire) delle spettanze liquidate loro per aver fatto parte delle commissioni d'esame alla licenza media, alcuni insegnanti hanno restituito in blocco gli assegni, girandoli direttamente al ministro della Pubblica Istruzione Nella lettera di accompagnamento — indirizzata in copia al provveditore, alle segreterie nazionali dei sindacati scuola ed agli organi di stampa — i docenti hanno motivato il loro rifiuto: gli assegni sono — è scritto nella lettera — anacronistici ed irrevercendi per la loro entità, ma soprattutto superflui ed in contraddizione con le innovazioni apportate all'ordinamento della scuola.

A cavallo tra i giganti



Giza (Egitto). Un gruppo di turisti a cavallo appaiono minuscoli davanti alle famose Piramidi di Cheope, Chefren e Micerino all'estremità del deserto libico (Telefoto United Press International)

Milano, la stessa sera aveva tentato altre allucinanti aggressioni

Un sedicenne in crisi di astinenza ha ucciso un falegname per rapinarlo

MILANO — La sera di sabato 21, un adolescente magro con la testa coperta da una calza femminile nera — uno sguardo all'altezza degli occhi — entra in un negozio di bomboniere, punta la rivoltella contro il proprietario, intima la consegna dell'incasso, quello reagisce, l'adolescente spara (il proiettile finisce contro una parete) e scappa. Subito dopo aggredisce un passante per prendergli il portafogli; anche Bruno Marigo — 49 anni, falegname, 2 figli rispettivamente di 13 e di 10 anni — reagisce, ma un colpo gli trapassa il cuore; il soldi cadono, il ragazzo fugge e all'ironia un'altra persona, cui rapina 400 mila lire.

Bastano per qualche grammo di eroina. Così, Donato L. — 16 anni, tossicodipendente da almeno un paio, già cinque volte associato in diversi riformatori — può comperarne subito due dosi: una per assumerla personalmente, annusandola, l'altra per darla a Walter Holz, di 23 anni, un amico che se la inietta. Durante la notte, insieme, a bordo di una grossa macchina nera, i due tornano in via fratelli Rosselli, dove era morto Marigo, e a lungo cercano invano, per terra, il portafogli della vittima.

Verso l'una, Donato L. e Walter Hola tornano a dormire nelle rispettive famiglie, il primo nel quartiere Corvetto, il secondo in piazzale Gabrio Rosa 11. La domenica passa in qualche modo, e si arriva al 23: i soldi sono ormai finiti e bisogna trovarne subito altri, per comperare subito altra droga, e scongiurare un'altra crisi d'astinenza. Donato L. va in un cinema, estrae un coltello di fronte alla cassiera ma quella, pur terrorizzata, lo mette in fuga, e immediatamente chiama il 113. Arrivano gli agenti e il ragazzo finisce al Beccaria.

Intanto, la «mobile» prosegue le indagini per l'omicidio di sabato. Un penoso setaccio filtra i tossicodipendenti del quartiere: si viene a sapere di quella macchina nera, con due giovani, che cercavano, nella notte del 21, in via Rosselli. Si individua il proprietario dell'auto, si apprende che quella sera aveva — del tutto ignaro — prestato la vettura a Walter Holz, uno dei giovani a bordo della macchina. Hola viene arrestato perché trovato in possesso di una rivoltella con la matricola abrasa (la stessa dell'omicidio?) e per favoreggiamento. Risalire a Donato L., a questo punto, non è difficile. Lo si chiama in questura, dal Beccaria, giovedì. Senza un'incrinatura nella voce, l'adolescente confessa il delitto e fornisce ogni particolare dell'aggressione; otto ore dura l'interrogatorio e alle due di notte il ragazzo conclude: «*Adesso basta, lasciatemi andare a dormire perché al Beccaria c'è la sveglia alle sette*».

Ornella Rota

Un bambino soffocato dalla pallina della cerbottana

ALESSANDRIA — Un bambino di sette anni è morto soffocato da una pallina di plastica accidentalmente ingoiata. E' Emanuele Ricaldone, figlio del proprietario di un mobilificio di Spinetta Marengo.

Emanuele giocava con la sorellina Barbara di 9 anni; i due bimbi stavano «sparacchiando» palline con una cerbottana.

Non è stato accertato se Emanuele abbia inghiottito la pallina — un po' più piccola di una nocciola — aspirando nella cerbottana invece di soffiarvi; o se la pallina, scagliata dalla sorella, sia entrata nella bocca aperta.

Disperso «caccia» partito da Treviso

ROMA — Un cacciabombardiere «F 104» del cinquantunesimo stormo dell'aeronautica militare non è rientrato da una missione di addestramento. L'aereo è partito ieri mattina alle 9,17 dall'aeroporto di Istrana, presso Treviso, con un piano di volo a bassa quota sul Veneto, l'Emilia-Romagna e la Toscana.

L'ultimo contatto è avvenuto 11 minuti dopo il decollo, alle 9,28, con la torre di controllo dell'aeroporto di Bologna. Al termine dell'autonomia di volo dell'aereo è scattato l'allarme.

Alle ricerche partecipano aerei ed elicotteri dell'aeronautica militare e di altre forze armate. A bordo dell'«F 104» c'era il maggiore pilota Gabriele De Podestà.

A Parigi

I carabinieri sanno dove abita Toni Negri

ROMA — Toni Negri è a Parigi e il suo domicilio è conosciuto dai carabinieri, ma avrebbe ottenuto dalle autorità francesi di evitare «*il fastidio dell'arresto e del processo per la concessione dell'estradizione*». Questa notizia sarà pubblicata dall'*Espresso*.

Secondo il settimanale «*i primi di gennaio alcuni ufficiali dei carabinieri in missione a Parigi hanno individuato il parlamentare eletto nelle liste radicali*», ma «*la richiesta di arresto è rimasta senza risposta. Non è servito neppure l'intervento ufficioso, attraverso i canali diplomatici, del governo italiano*». Il comando generale dei carabinieri avrebbe immediatamente informato i ministri.

La posizione di Negri è [illegible] già segnalata alle autorità francesi dopo un'intervista da lui rilasciata a una televisione privata, intervista che era avvenuta in Francia. Da allora il ministero di Grazia e Giustizia ha avviato le pratiche per la richiesta al governo francese dell'estradizione, così com'è stato fatto, peraltro senza risultati, per una cinquantina di italiani accusati di fatti eversivi.

Pareri sull'eventuale recupero del sommergibile affondato nel 1942

«Se io fossi un marinaio dello Scirè preferirei essere lasciato in pace»

ROMA — «*Se io fossi tra i marinai che da 42 anni giacciono nello scafo dello "Scirè" preferirei essere lasciato in pace. Per un marinaio non esiste tomba migliore del mare*». Così ha detto, a proposito del sommergibile italiano affondato nell'agosto del 1942 davanti al porto di Haifa e tornato alla ribalta della cronaca in seguito a recenti ricognizioni fatte da sommozzatori israeliani, l'ammiraglio Giuseppe Rossetti Lorenzini, che fu capo di stato maggiore della marina nei primi Anni Settanta e che fece quasi tutta la guerra sui sommergibili.

«*Un eventuale recupero dello "Scirè"* — ha aggiunto l'ammiraglio Rossetti Lorenzini — *è una questione di apprezzamento effettivo, sentimentale. Un'operazione del genere non presenta alcuna difficoltà, ma sotto l'aspetto tecnico non c'è da trovare niente di interessante a bordo dello "Scirè". Quanto poi all'aspetto storico, anche se lo scafo avesse ancora dei "mainà", ce ne sono già diversi nel museo. Ripeto* — ha concluso l'ammiraglio — *deve essere considerato soltanto l'aspetto umano, il recupero dei poveri resti dei 58 marinai e ufficiali, e questa è una valutazione soggettiva. Ma non capisco perché si riporti tanto di questo sommergibile, la cui ubicazione e le cui condizioni sono note da decenni*».

Nuovi tentativi di recupero dello «Scirè» ancora non sono stati annunciati dal ministero della Difesa. Gli uffici stampa della stessa Difesa e della marina affermano che sono in attesa di conoscere quanto il ministro Spadolini deciderà e, di conseguenza, riferirà rispondendo alle interpellanze presentate sull'argomento.

Battute contro cani randagi

TRAPANI — «Battute di caccia» per abbattere «cani selvatici» sono state decise al termine di una riunione tra responsabili dell'ordine pubblico ed amministratori comunali di Castrellammare del Golfo sollecitate dagli allevatori della zona.

La splendida rassegna chiude il 31 gennaio

Venezia, 580.000 visitatori per «Settemila anni di Cina»

VENEZIA — 580.000 visitatori (dei quali 560.000 paganti) per una media di 2500 (con punte di 6000): «Settemila anni di Cina a Venezia», la mostra che per 5 mesi ha impegnato le strutture del Palazzo Ducale, chiude il 31 gennaio con un bilancio largamente positivo.

«*Per numero di visitatori* — ha detto in proposito l'assessore alla Cultura del Comune, Domenico Crivellari durante una conferenza stampa svoltasi a Palazzo Labia, sede regionale della Rai — *la rassegna si colloca al secondo posto al mondo nel 1983*».

All'incontro erano presenti anche il sindaco Mario Rigo e una delegazione cinese guidata dal consigliere per gli affari politici dell'Ambasciata di Roma, Zhang Fabian.

L'interesse che i preziosissimi pezzi esposti, dai più semplici reperti in pietra o terracotta del neolitico agli splendidi due guerrieri e un cavallo, dalla tomba dell'imperatore Qin Shihuan, fino al favoloso vestito di giada del principe Liu Sheng, hanno suscitato, è stato così grande da consigliare un prosegue»: «*Il Comune* — ha annunciato il sindaco Rigo — *ha intenzione di allestire un'altra mostra dedicata ai secoli successivi alla dinastia degli Han esposta*».

«*La rassegna è stata anche un momento importante per ripristinare un rapporto tra Venezia e la Cina* — ha aggiunto Rigo — *L'intenzione, adesso, è di istituire nella città lagunare un istituto culturale cinese*».

Soddisfattissimi i cinesi che hanno espresso al Governo italiano e al Comune le felicitazioni del Governo di Pechino. Zhag Fabian ha detto fra l'altro: «*La realizzazione di questa mostra è stata un grande evento nei rapporti tra i due Paesi. Il popolo italiano ha dimostrato grande interesse e cultura per la storia e l'arte del mio Paese. Sforziamoci di allargare gli scambi culturali tra i due popoli*». «Settemila anni di Cina a Venezia» si trasferirà tra qualche giorno in Jugoslavia.

(Ap)

A Genova convegno internazionale di chirurgia

GENOVA — E' cominciato ieri a Genova all'auditorium della Fiera del mare il secondo simposio internazionale della sezione italiana dell'International College of Surgeons e il secondo corso nazionale di aggiornamento di chirurgia.

Il convegno, organizzato dal prof. Giammassimo Gazzaniga, primario della prima divisione di chirurgia dell'ospedale S. Martino di Genova e dal prof. Walter Montorsi, direttore della III clinica chirurgica dell'Università di Milano, vede la partecipazione dei più qualificati chirurghi stranieri provenienti dagli Usa, Brasile, Argentina, Turchia, Israele, Libano oltre naturalmente ai vari Paesi europei: Inghilterra, Francia, Ungheria, Austria, Grecia e Italia.

Prima intervista dopo la grazia

Ghiani: «Ora voglio un nuovo processo»

ROMA — «*Non mi basta tecnicamente di essere un uomo libero, voglio essere riconosciuto innocente quale sono. Mi batterò con tutte le mie forze per questo risultato. Voglio una revisione del processo*».

Lo ha detto Raul Ghiani, graziato la settimana scorsa dal presidente Pertini, per la prima volta intervistato da «*Sportello aperto*», il settimanale di attualità del TG-2. Ghiani ha anche ricordato alcuni punti della sua tormentata vicenda giudiziaria. Sostenendo che gli accertamenti sul suo famoso viaggio da Milano a Roma per uccidere Maria Martirano erano del tutto inattendibili, definendoli addirittura «buffonate».

Secondo Ghiani, il ritrovamento dei gioielli dell'uccisa nell'armadietto della ditta presso la quale lavorava all'epoca è stato fatto da parte di persone che avevano interesse a farlo rimanere in prigione. Ghiani sostiene anche di non avere mai potuto incontrare durante la detenzione Penaroli, mandante del delitto, per un esplicito divieto dell'autorità carceraria. L'ex ergastolano, che ha 63 anni, annuncia infine i suoi progetti: sposarsi, trovare casa, continuando a lavorare come elettrotecnico in una ditta di Prato dove già presta la sua opera.

Il servizio, realizzato da Bruno Ambrosi e Luigi Pini andrà in onda lunedì 30.

VARESE — L'autostrada Milano-Laghi è chiusa al traffico nel tratto tra Busto Arsizio e Castellanza: un'autocisterna, carica di sostanze infiammabili, si è rovesciata nella scarpata.

«Curva della morte» condannati impresa e 3 funzionari Anas

ROMA — Non era imputabile agli automobilisti la serie di incidenti che nel '74, '75 e '76 si verificò sulla strada Subiacense in prossimità di una «curva maledetta». Lo ha stabilito la settima sezione del tribunale di Roma che ha condannato i titolari dell'impresa che realizzò la strada e tre funzionari Anas a un anno e otto mesi di reclusione ritenendoli responsabili in concorso dei reati di disastro e omicidio colposo.

Per anni il chilometro 2,500 della Statale 411 Subiacense aveva rappresentato un incubo per gli automobilisti della zona. Bastava che accennasse a piovere che subito qualche auto finiva con lo schiantarsi contro un [illegible] all'uscita dalla curva.

Pioveva anche un pomeriggio del 1975 allorché una 127 con marito, moglie e figioletta di tre anni uscì di carreggiata andando a sfracellarsi contro un autobus. Vi furono due vittime. I genitori della bambina. Per la prima volta si cominciò a parlare di terreno sdrucciolevole e il pretore inviò una comunicazione in tale senso all'Anas.

Ma poi l'inchiesta venne archiviata: il magistrato concluse infatti che la causa dell'incidente era da addebitarsi all'eccessiva velocità mantenuta dal conducente del veicolo.

Contro questa decisione insorsero però i familiari delle vittime che inviarono un esposto al procuratore della Repubblica di Roma Elio Siotto. L'inchiesta portò questa volta ad altre conclusioni: dopo una serie di perizie e di accertamenti sul banco degli imputati si trovarono cinque funzionari dell'Anas.

Stato civile di Torino

23 GENNAIO 1984

NATI — Francesca Simona; Cavaliere Virginia; Scalora Carmine; Barone Valentina; Del Vecchio Angela; Cilenzio Rossella Maria Luisa Costanza; Fiore Alessio, Bruno Paolo; Mahiel Sabrina; De Ferrari Andrea, Barbera Francesco; Romano Marco; Dell'Erario; Migliorino Andrea, Brotto Fabio; Brotto Paolo; de la Forest de Divonne Francesco; Muratore Margherita; Reina Marco; Bertolucci Claudio; Di Mona Marco; Prencipe Miriam; Virgilio Marco; Bove Serena; Guercilena Francesco, Giles Valentina; Fasteggia Davide; Barbone Dario; Mangiarua Francesco, Bellezza Daniela; Lucati Alessandro; Germano Mario; Del Duca Elvis; Tuccitano Francesco; Restagno Maria Cleo Erika; Lai Manuela; Molinario Federica; Gatti Raffaele; Schiavone Francesco, Di Chio Valentina; Agnello Francesco; Piredda Alan; Paolini Miriam; Cundari Andrea, Lisuzzi Silvia.

MORTI — Quenda Rosa, di anni 83, nata a Cuneo, ospizio in via N. Fabrizi 79; Gamba Fiorina, a. 83, n. Casal del Bosco, p.le S. Gabriele di Genova 177 bis; Alma Teresa ved. Dri, a. 84, n. Lombardore, v. Palmieri 34, pens.; Nasta Luigia, a. 74, n. Riva Ligure, pens.; v. Colini 8; Ubaldi Cellaro, a. 80, n. Norni, v. Torino 156, pens.; De Bernardi Vanna, a. 67, n. Bergamasco, c. P. Eugenio 11; Bassan Ingro in Delgo, a. 66, n. Vera Ligure, c.so U. Bov. 244, pens.; Mazzocco Domenica in Assenti, a. 74, n. Segnare Valsesia 308, pens.; Lucenti Irlanda in Tetaldo, a. 80, n. Tsini, v. Villa Regina 21, pens.; Scarso Giuseppina in Buzzoni, a. 78, n. Bevigliana, v. Cumiana 15, casal.; Benavolo Giuseppe, a. 81, n. Pralormo, c.so Racconigi 168, pens.; Pastrone Antonio, a. 90, n. Isasi, v. S. Donato 69, pens.; Oldenio Gonzalez, a. 71, n. Torino, v. Sagant 26, pens.; Malinverni Antonio, a. 81, Collebiano, v. Vergiolesi 15; Battaglino Giuseppe, a. 81, n. Alba, v. Cesare 24, pens.; Sarra Cesarina, a. 70, n. Milano, v. V. Calvino 10, pens.; Gentilino Agnese, a. 87, n. Isolabella, v. Via Zanelli 20, rel.g.; Massino Giuseppe, a. 78, n. Tunisi, v. Vittorio 79, pens.; Testa Michele, a. 86, n. Duserio S. Michele, c.so Settembrini 29/6, pens.

Decessi in ospedale: Fornasiello Michele, a. 62, Somma; operaio; Venera Tommaso, a. 86, Torino, Imp.; Canuti Emilio, a. 74, Volpiano, pens.; Lastro Fortunato, a. 72, Barnech, pens.; Mastrogiovanni Vito Antonio, a. 78, Gioia del Colle, pens.; Cannella Crocifissa in Di Nuova, a. 46, Castronovo di Sicilia, operaia; Polistina Antonietta in Palermo, a. 48, Catolano, casal.; Mallo Antonio, a. 71, S. Bolano, pens.; Bonassi Beppino, a. 63, Ferrara, pens.; Argentero Elisabetta in Porta, a. 92, Torino, pens.; Castagno Carlo, a. 83, Rivalta, pens.; Galardo Luigi, a. 79, Moiano Taglian., pens.; Campanner Giuseppe, a. 58, Collegno, pens.; Morello Rosa in Bruno, a. 48, Licata, casal.; Bertolino Maria v. Casali, a. 83, Monteu Roero, pens.; Bestagno Amalia v. Bellegno, a. 82, Pinerolo, pens.; Bonello Chiaffredo, a. 81, Pinerolo, pens.; Magliarone Ambrogio, a. 78, Guarlo, pens.; Tuzza Meriotti, a. 74, Fiesso Umbertiano, pens.; Acella Angela in Olivieri, a. 73, Corsico, pens.; Ramaccioni Aldo, a. 81, Susa, pens.; Gelsi Celestina v. Gerbi, a. 74, Rocca di Papa, pens.; Ormenese Domenico, a. 72, Gioia Tauro, pens.; Pastrasso Lucia, a. 66, Scalenghe, pens.; Benedini Mirta, a. 71, Piombino, pens.; Brezzola Emilio, a. 78, Modane, pens.; Molino Antonio, a. 83, Torino, emigrato; Feliziata Calogero, a. 80, Ribera, magaz.; Guidi Selene v. Valese, a. 76, Giaccano con Serrucchiola, pens.; Rivetta Amalia, a. 71, Milano, pens.; De Maria Giovannino, a. 67, Torino, pens.

Nati 48 - Morti 68

31 GENNAIO 1984

NATI — Fontan Giovanna, Bussolo Alessandro; Mastaven Roberto; Bersano Antonio; Tiana Natalina; Arenas Thomas.

MORTI — Salerno Giuseppe, di anni 71, nato a Palermo, pens., abitante in Str. Valsalice 308; Gillo Ida in Reinaudi, a. 71, Torgnon, pens., c. U. Svizzera 401; Massel Vincenza, a. 62, Gioia del Colle, pens., v. Spalato 100; Belchiori Daniele, a. 82, Mora, pens.; v. Vignale 17; Lauditano Mercedes v. Guastino, a. 75, Torino, pens., v. Bessimont 30; Romeotti Antonio, a. 64, Castagnaro, pens., c. C. Rosmini 3/18; Cappellozzolo Raffaella v. Valentino, a. 76, Carobbi di Puglia, v. Livorno 6, casal.; Bellino Giovanni, a. 81, Bagliano Mioca, pens., v. Biglione 31; Cerqueglia Barba Domenica in Reinauna, a. 66, Lioseglio, pens., p. Villari 11; Valsecchi Antonio, a. 70, S. Ferdinando di Puglia, pens., v. Francia 315.

Decessi in ospedale: Assermano Emilia Maria v. Ansermino, a. 87, Mondanino, casal.; Allione Maria v. Beravello, a. 86, Saluzzo, serv.; Cosetto Maria, a. 81, Cornale d'Alba, infermo; Rina Pierino v. Marsiano, a. 77, Monpo (Cn), casal.; Bianer Consolata v. Felizzano, a. 77, Rorsan (As), casal.; Bertagna Salerno in Penasso, a. 47, Piccolo T.se, cas. diretta; Castellon Casimia, a. 79, Donada, pens.; Perrone Aldo in Serrua, a. 74, Mona del Conti, casal.; Brevale Giustina Miretta in Serbaria, a. 63, Valsignanco, casal.; Mercandin Gaspare, a. 81, Torino, imp. am. Quarelli Emma, a. 58, Pinerolo, pens.; Bajetto Quirino, a. 93, Duserio S. Michele, pens.; Rasela Rosa v. Coscia, a. 65, Alessandria, pens.; Longobardi Gennaro, a. 46, Taranto, pens.; Regnoso Riccardo, a. 77, Isola d'Asti, pens.; Mana Caterina, a. 63, Canale (Cn); Bonsanti Raffaele, a. 22, Torino; Miraglio Teresa in Angelini, a. 72, Saluzzo T.se, pens.; Lisando Antonio, a. 81, Brondo, pens.; Vasio Rosaria, mesi 8, Lanzo, infante; Guglielmetti Clelia v. Converso, a. 68, Torino, pens.; Rissone 68, Maddalena, a. 96, Torino, pens.; Caresa Adalgisa v. Villa, a. 82, Cavagnà, pens.

25 GENNAIO 1984

NATI — Pastel Francesca, Mossano Lavinia; Natoli Sara, Bellegno Giulia; Solimene Tiziana, Girlanda Elena; Mondel Isabella; Fedalto Stefano; Caligaris Pepe Federico; Modarelli Sonia; Asinari di Feldi; Gaetano Liseo Cristina; Pepe Rosalia Stefania; Dellise Fabio; Pillon Bernardino; Donato Gianluca; Mella Elena Gisela Massimiliano; Gioviasi Annalisa; Lilla Luca; Boidi Marina; Zendonella dell'Aquila Alessandro; Cassandrinelli Federica; Chiotto Alberto; Gabriele Michela; Puoti Luisa; Conti Calogero; Bona Carlo; Valva Sabrina; Vighetto Valentina; Tuberoso Francesca.

Mana Cristina; Lamorello Luana; Borgna Luca; Mantia Nicola; Spinelli Antonio; Mustoli Elvira; La Montagna Francesco; Lupia Domenico; Marchesi Stefano; Giovannini Fabio; Cuseo Andrea; Maiorca Umberto; Sapo Gian Valerio; Trapiano Concetta; Maria Francesca; De Rose Antonio; Bernard Monica; Teraldi Giviano; Tave Ivan; Zollino Antonio; Ferrari Andrea; Lisai Valentina; Mineti Valentina; Tabusso Andrea; Barba Ortega; Pellegrino Marco; Manavazz Christian; Bonetta Simone; Galleano Fulvio.

(Segue da pagina 5)

1973 1984

La famiglia nell'ottavo anniversario di sempre con immutato rimpianto ricorda il

prof. Francesco Monaldi

1979 1984

Carlo Gabriele Calia

La famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricorda. SS: Messe saranno celebrate: 29 gennaio, Sant Vincenti ore 11,30 chiesa parrocchiale; 30 gennaio, Bologna ai Asti ore 10 chiesa parrocchiale; Torino ore 17,15 chiesa S. Filippo (Crocetta)

1973 1984

Maria Grazia Torneni in Cassis

Siamo sempre tutti con te con grande nostalgia. Ciao Bruna.

1975 1984

Vittorio Guglielmino

Nel pensiero di ogni giorno, con struggente nostalgia

Gemma ricorda la sua mamma

Maria Ivaldi Guidazio

sua e sempre modello per le di bontà e di coraggio.

— Torino, 28 gennaio 1984

1983 1984

Sandro Ghiotti

Nel ricordo con infinito amore e rimpianto da mamma, papà, Giorgio, Adele, nonna, mamma, Renato, Franco e amici. Messa lunedì 30 ore 20,30 parrocchia S. Anna.

1983 1984

Maria Marocchino vedova Retsuna

Ricordandoci sempre sua figlia, i suoi cari.

DOPO L'ARRESTO DEI DUE PRESUNTI RESPONSABILI DEL PRIMO DUPLICE OMICIDIO

Ancora dubbi sul giallo di Firenze Si cerca la pistola dei sei delitti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Confermo che la pistola non l'abbiamo trovata, ma qualcuno sa dov'è e, sul piano delle possibilità, potrebbe sparare ancora*». «*Voglio rivolgere un appello alle coppiette di giovani perché non si sentano troppo tranquille. Evitino di appartarsi nei boschi*». Queste due frasi, la prima del giudice istruttore Mario Rotella, che conduce l'inchiesta sui sei duplici omicidi di Firenze, la seconda del giudice Vincenzo Tricomi, che ne era titolare prima di passare in corte d'appello, danno la misura del clima il giorno dopo i due clamorosi arresti nella vicenda, ancora oscura, del massacratore di coppie. Non si tratta di una marcia indietro, ma di un invito alla cautela e un'ulteriore precisazione di quali sono, allo stato attuale, gli elementi certi nelle indagini.

Giovanni Mele e Piero Mucciarini, fratello e cognato di Stefano Mele, il marito della prima donna uccisa — ha tenuto a precisare il dott. Rotella — hanno ricevuto un mandato di cattura solo per questo primo delitto, avvenuto a Lastra a Signa nel '68. Per gli altri 5 duplici omicidi hanno ricevuto solo comunicazioni giudiziarie. Il collegamento tra il primo delitto e gli altri è costituito dall'arma, sempre la stessa, una Beretta calibro 22, che ancora non è stata ritrovata e che, in ipotesi, potrebbe anche aver cambiato di mano dopo quel primo delitto.

Ma allora, su cosa si basano le accuse nei confronti dei due parenti di Stefano Mele? Quali sono le «prove inoppugnabili» cui ha accennato il giudice Rotella? Si può supporre che proprio Stefano Mele abbia parlato decidendo così di rompere l'omertà con la quale copriva da anni il fratello e il cognato. Un'implicita conferma a questa tesi è data dalla risposta che il dott. Rotella ha dato alla domanda del perché il Mele, che ha già cambiato più volte versione — prima si è autoaccusato, poi ha accusato Francesco Vinci — sia oggi più credibile. «*Perché ci sono dei fatti riscontrabili* — ha risposto il magistrato —; nei confronti del Vinci molte cose non quadrerano, adesso invece quadrano».

Firenze, Giovanni Mele e Piero Mucciarini, arrestati (Telefoto)

Oltre alla pistola, c'è qualcos'altro che lega il primo omicidio agli altri? «*Non lo posso dire. Però, durante le perquisizioni abbiamo trovato materiale interessante*». Di che cosa si tratta? Siamo nel campo delle ipotesi. La più probabile è che siano i tricotti con cui Giovanni Mele si dilettava a intagliare sughero. Il magistrato potrebbe aver disposto una perizia per sapere se sono queste lame ad aver causato i tagli fatti dal mandante al pube di alcune delle ragazze che ha ucciso. Un'altra ipotesi deriva dal fatto che il dott. Rotella si è lamentato perché i giornali hanno pubblicato la foto dei due arrestati. Cosa significa? Che forse ci sono dei testimoni a cui gli inquirenti avrebbero voluto mostrare in prima una serie di volti per un eventuale riconoscimento?

I due accusati, comunque, pare siano tranquillissimi e hanno negato ogni addebito. «*Pensate che una persona che uccide per quindici anni riesce a farla franca e una volta arrestato si accusi subito?*», ha detto il suo difensore, l'avvocato Rotelin. Ma forse la tranquillità, confermata anche dall'avvocato di Giovanni Mele, Sergio Schelin, si basa anche sul fatto che a loro carico più che prove, per ora, ci sono indizi. «*Certo* — dice l'avvocato — *dato che hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie anche per gli altri omicidi, significa che ci sono degli indizi anche per questi, ma non di più. Ci sono ancora molte verifiche da fare. Presto ci sarà un nuovo interrogatorio*».

Intanto assumono nuovo significato, dopo i due arresti, certe frasi che Stefano Mele aveva pronunciato in occasione di un'intervista rilasciata al quotidiano fiorentino *La Città* nel novembre del 1982, pochi giorni dopo che venne resa nota la notizia che Francesco Vinci, in carcere dall'agosto, era indiziato di essere l'assassino delle coppiette. In questa intervista Stefano Mele diceva testualmente: «*Certi delitti non si commettono da soli*. E allora: «*Loro non abituati ad ammazzare le coppie*». Perché, se davvero Mele voleva coprire fratello e cognato, ha dato questa indicazione della presenza di più assassini come, alla luce dei fatti odierni, risulterebbe?

Non solo. Continuando a lanciare accuse contro Francesco Vinci, anche lui amante di sua moglie, la prima vittima, affermava: «*Vinci ha anche tanti parenti, ha fratelli, compari, sentite quelli*», lasciando per la prima volta, anche se verso la direzione sbagliata, l'indicazione di cercare in famiglia.

Francesco Matteini

Antimafia nega documenti a magistratura

ROMA — La commissione antimafia si è riunita ieri in seduta segreta ed ha esaminato una richiesta inoltrata dalla magistratura per acquisire il testo stenografico di un colloquio che una delegazione della commissione stessa ha avuto con il giudice Santoro di Salerno.

Alcuni commissari hanno reso noto al termine della seduta, che la vicenda si riferisce ad un'inchiesta che il giudice Santoro avrebbe aperto nei confronti di un ex presidente democristiano della giunta regionale campana. Successivamente — secondo i parlamentari — l'inchiesta sarebbe stata avocata dal procuratore generale.

Nel colloquio con la commissione antimafia lo stesso Santoro avrebbe criticato «duramente» la decisione del procuratore generale. Di qui la decisione del magistrato al quale è stato affidato il procedimento per diffamazione di richiedere gli atti della commissione, la quale ha comunque deciso ieri di non inviare i documenti, ritenendo che essi non possano essere utilizzati al di fuori del Parlamento.

«Sono contenta per i miei figli non dovranno più vergognarsi»

Parla la moglie di Francesco Vinci, il muratore sardo accusato ingiustamente

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Vitalia Melis aspetta che suo marito torni a casa. Lo sapeva innocente, è sempre stata convinta che un giorno o l'altro la verità sarebbe saltata fuori. E sono passati quasi 18 mesi, ma la donna non ha mai perso le speranze. La notizia che i due presunti veri assassini erano stati arrestati l'ha appresa dal giornale radio. «*In quel momento mi sono sentita spogliata da tutti i dolori, da tutte le angosce. Ho pensato ai miei figli che non dovranno più vergognarsi*».

Vitalia ha 37 anni, piccola di statura, capelli corvini, abita da undici anni a Sanminiatello, un piccolo Comune tagliato dalla statale tosco-romagnola a pochi chilometri da Empoli. Due camere a pianterreno e tre al primo piano, in una vecchia casa riattata alla meglio che suo marito ha acquistato anni fa. Vive con i due figli — Fabio, 14 anni, terza media, e Vania, 19 anni, operaia in una pelletteria —. «*Una ragazza d'oro che ha lavorato fino a dieci ore al giorno per non lasciar mancar nulla né a me né a suo fratello*».

Inizialmente, Vitalia Melis è restia a parlare. «*Sono venute a trovarmi tante di quelle persone, devo ripetere sempre le stesse cose*». Poi, a poco a poco, stempera la sua diffidenza e comincia a chiacchierare senza neppure prendere fiato. Ha molta confusione in testa, vorrebbe raccontare tutta la sua vita, da quando aveva 16 anni, abitava a Villaridoro (Cagliari) e aveva conosciuto quello che è poi diventato suo marito. Francesco Vinci, che farà 41 anni a maggio. «*Ma forse queste cose non interessano. Sono tanto contenta, mi faccia delle domande*».

Francesco Vinci, scagionato

I suoi occhi leggermente segnati dalla matita sono attraversati da un lampo di rabbia. «*Lo avevo ripetuto migliaia di volte a tutti che quella sera, quando a Signa hanno ammazzato quelle persone, Francesco era in casa con me. Non mi hanno voluto credere, la moglie non può testimoniare. Invece dicevo la verità. Le stesse cose le ha ripetute mio marito, ma da dietro le sbarre dov'è ancora adesso. Pensi che quando andavo a trovarlo alle Murate, due volte la settimana e per un'ora, lui era sempre calmo e tranquillo, confortava me che ero fuori. Ma si rende conto? Poi lo hanno trasferito a Solliciano, lì potevo vederlo solo un'ora ogni sette giorni, lavorava e mi dava i soldi per mantenere la famiglia*».

Francesco Vinci ha un passato turbolento, è entrato e uscito dal carcere cinque o sei volte per furto, restituendo il patrimonio, porto abusivo di armi. La moglie dice che nel 1976 fu sospettato anche di un duplice omicidio vicino a Bologna. «*Si è fatto tredici mesi di galera, poi lo hanno scagionato con altri tre. E' stata una vera persecuzione, hanno sordi e purtroppo qui attorno i miei compaesani non hanno una buona fama. Tutte cattiverie della gente, mi creda*». Vitalia Melis ricorda questi ultimi diciotto mesi come un incubo. «*La gente mi guardava con disprezzo, ero la moglie di un assassino e mi parlavano alle spalle, salvo a sorridermi quando li guardavo in faccia. Nessuno ha avuto pietà e neppure i miei compaesani che, quando c'era Francesco, quasi ogni sera venivano a mangiare e a bere attorno a questo tavolo. Successo quello che è successo, li ha ancora visti lei? Se non era per mia figlia Vania, che ci sfamava, saremmo finiti male*».

Piange ed è molto imbarazzata per questo sfogo che lei definisce debolezza. «*Lo so che Francesco ed io abbiamo altri due figli? Ma se li hanno portati via, sono stati adottati, ma io chi non lo so*». Racconta che nel '74 suo marito finiva di scontare due anni e mezzo per furto. «*Ero rimasta sola con quattro bambini figli altri due sono Sergio e Cecilia, oggi il primo ha 18 anni, l'altra uno in meno e bisognava mangiare tutti i giorni. L'assistenza non li ha portati via e, da allora, non ne so più niente. Chissà se c'è qualcuno che mi può aiutare per rivederli, almeno una volta*». Dice la donna che, sempre nel '74, lei e suo marito avevano costruito una casa per opporsi all'allontanamento del figlio. «*Sembrava che le cose andassero per il meglio, poi Francesco è nuovamente finito in carcere per scontare un residuo di pena, sei mesi. Sei mesi che ci sono stati fatali nel giudizio finale e i due bambini li ho persi*».

Aldo Popaiz

Per i tabaccai aggio del 5% sui francobolli

ROMA — Dal primo febbraio prossimo aumenterà dal 3,50 al 5 per cento l'aggio spettante ai tabaccai per la vendita di francobolli: lo ha disposto il ministro delle Poste, Gava, con un decreto pubblicato l'altro ieri.

L'aggio al 3,50 per cento era stato fissato nel 1975 ed i tabaccai chiedevano da tempo un adeguamento della misura ed erano ricorsi anche allo «sciopero del francobollo».

Il pugile e la pipa

Londra, Henry Cooper, che fu campione britannico ed europeo dei pesi massimi, è stato eletto campione dei fumatori di pipa dell'anno. Naturalmente il trofeo rappresenta un ring (Ap)

Il colpo alla periferia di Varese, disarmate le guardie giurate

Furgone blindato assaltato all'alba da sei banditi, bottino 100 milioni

VARESE — Speravano nel colpo grosso sei banditi che all'alba di ieri hanno assalito un furgone blindato adibito al trasporto di valori alla periferia di Varese: i rapinatori sono però giunti all'appuntamento con qualche istante di ritardo e hanno così realizzato un bottino «solo» di cento milioni. Polizia e carabinieri sono anche abbastanza perplessi sulla dinamica della rapina in quanto pare che gli assalitori si siano dimenticati di una guardia giurata che era alla guida del furgone e si sono limitati a disarmare i suoi due colleghi.

E' avvenuto pochi minuti prima delle cinque di ieri mattina a Gazzada Schianno, un comune che confina con il capoluogo. A quell'ora il furgone blindato Ford Transit di proprietà dell'Istituto di vigilanza notturna di Gallarate è arrivato davanti all'agenzia del Credito Varesino del paese, in via Roma. Data anche la stagione era praticamente notte fonda e della rapina non si sono testimoni, a parte ovviamente le tre guardie giurate delle quali gli inquirenti hanno preferito non fornire le generalità.

Secondo quanto loro stessi hanno raccontato il furgone si è arrestato davanti all'agenzia bancaria e gli uomini del servizio di sicurezza hanno dato uno sguardo all'intorno per accertarsi che tutto fosse normale. Poichè non hanno notato nulla di sospetto hanno dato il via alla consueta operazione di trasbordo dei valori. Mentre l'autista se ne rimaneva seduto al volante i suoi due colleghi sono scesi con alcuni sacchi di banconote e valori. Hanno richiuso il portellone di sicurezza e sono entrati nell'Istituto di Credito per effettuare le consegne. Tutto è stato regolare sino a quando non sono usciti dalla banca, probabilmente rilassati visto che tutto era andato bene.

Le guardie giurate stavano per risalire sul furgone pronti ad un'altra consegna di denaro per a un'altra banca della zona quando sono apparsi i banditi. Dove fossero stati nascosti sino a quel momento i rapinatori non sono stati in grado di dirlo. Se li sono trovati davanti: i visi coperti da passamontagna, pistole e un mitra pronti a sparare. Anzi, per far capire subito che con loro non c'era da scherzare, uno dei rapinatori ha fatto fuoco centrando con un colpo il parabrezza del furgone che, essendo corazzato non si è rotto. L'ammonimento ha però funzionato e i tre metronotte non hanno opposto nessuna resistenza. I due ancora a terra sono stati fatti adagiare faccia al suolo e sono stati disarmati delle pistole d'ordinanza mentre un paralitico li teneva sotto tiro. Altri tre si occupavano del carico e hanno provveduto rapidamente a prendere dal furgone sacchi e pacchetti che hanno caricato su una macchina di grossa cilindrata, una Bmw pare, di colore scuro. Come accennato sembra, alla prima ricostruzione, che i malviventi abbiano del tutto trascurato le armi di cui era in possesso il guidatore del trasporto valori, il quale del resto non poteva reagire senza mettere in pericolo la vita dei due suoi colleghi.

Una volta vuotato il camioncino i banditi vi hanno fatto salire i tre rapinati e li hanno chiusi dentro. Quindi sarebbero saliti tutti sulla stessa macchina che è partita in direzione di Gallarate e cioè di Milano. Sono bastati pochi istanti alle guardie giurate per rientrare in banca e telefonare al 113 di dove sono partiti gli ordini alle autoradio della polizia e dei carabinieri perché fossero allestiti dei posti di blocco in tutta la zona. La precauzione si è però rivelata inutile perché i banditi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Secondo gli investigatori se i banditi fossero entrati in azione prima che venisse effettuata la consegna del denaro alla banca di Gazzada Schianno il bottino sarebbe potuto essere molto più alto, almeno il doppio, ma in quel caso i rapinatori si sarebbero trovati di fronte i metronotte al massimo dell'attenzione e avrebbero corso parecchi rischi in più.

Nella zona era parecchio tempo che non venivano messi a segno colpi di questa portata il che induce gli investigatori a pensare di avere di fronte una banda di professionisti venuti da fuori. L'ultimo assalto ad un furgone blindato nel varesotto fu nel 1978: sull'autostrada ci fu una sparatoria e l'autista del blindato rimase ucciso.

Marzio Fabbri

Uccise bimba pena ridotta in secondo grado

FIRENZE — La corte d'assise di appello di Firenze dopo poco più di un'ora e mezzo di camera di consiglio ha condannato a 28 anni di reclusione Sergio Romanello, 28 anni, di Carrara, ritenuto responsabile di aver ucciso la piccola Patrizia Bologni, 7 anni, nel marzo 1981.

L'uomo aveva avuto in primo grado trent'anni. I giudici fiorentini hanno considerato estinto dall'amnistia uno dei reati minori, cioè l'occultamento di cadavere.

Il p.g. aveva sostenuto la validità della perizia medica in cui si stabiliva che l'imputato è sano di mente, e si è detto d'accordo sulle attenuanti generiche e sulla «infanzia travagliata» del Romanello, altrimenti — ha detto poi dopo la sentenza — «*questo sarebbe stato un omicidio da ergastolo*».

La denuncia della Corte dei Conti e dei radicali

«In Sicilia maggioranza e opposizione d'accordo sui finanziamenti facili»

ROMA — Non è solo questione di ceto politico o di alchimie di potere, ma è distorto il meccanismo: alla Regione siciliana, giunta ed assemblea, maggioranza ed opposizione, snaturano i loro ruoli e patteggiano l'approvazione delle leggi di spesa. Da qui un unanimismo che appare «*inquietante*» e produce «*una politica del contributo facile*» e un parallelo «*affievolimento dei controlli*» sulla spesa regionale.

Nell'acceso dibattito sulla «*questione morale*» sollevato di recente in Sicilia, s'inserisce questa analisi della Corte dei conti sulla finanza della Regione, e i dati analoghi forniti dal partito radicale. Secondo Roberto Cicciomessere, segretario del pr, le cifre dimostrano che alla Regione Sicilia l'opposizione comunista è mancina e di fatto coinvolta nel governo con un invisibile sistema di contrattazioni, finalizzato ad accontentare tutti. Perciò contributi «a pioggia», perciò assenza di reali controlli e di contrappesi: ecco la causa principale, dicono i radicali, della corruzione.

La Corte dei conti — nella relazione sul rendiconto 1981 della Regione — sottolinea le «*inquietanti volenze politiche e costituzionali della cogestione tra esecutivo e legislativo*» e rileva come il legislativo, cioè l'assemblea, tenda ad occupare spazi che non le spettano negli affari amministrativi, a scapito di un esecutivo debole. La spesa regionale, prosegue la Corte dei conti, dilata gli interventi in campo sociale e penalizza gli investimenti economici; e l'84% della spesa corrente per il 1981 si è dispersa nei mille rivoli dei «*trasferimenti*» ad altri enti. Dunque, una spesa polverizzata e incontrollata.

Secondo i radicali, è l'Assemblea a determinare questo indirizzo attraverso il sistema delle contrattazioni, di cui sarebbe spia l'atteggiamento delle opposizioni. Nell'ottava legislatura, dal 1978 all'agosto 1981 (quattro governi, in uno il pci nella maggioranza) i comunisti hanno votato «no» solo 18 volte su 432 leggi, «sì» 413 volte e 23 volte si sono astenuti. Il msi ha votato «no» solo nell'11,1% delle leggi.

Questo unanimismo, concludono i radicali, indica una cogestione della spesa regionale e un sistema di baratti che esclude la trasparenza. «*Gli atti di ripartizione dei fondi* — afferma la Corte dei conti — si risolvono di regola in elenchi di destinatari privi di ogni indicazione in ordine agli obiettivi e alle priorità» e l'Assemblea «*si limita a modificare, integrandoli, gli elenchi in questione, senza dare né pretendere contezza degli elementi presi in considerazione per la ripartizione e la dislocazione dei fondi*».

g. r.

Savona, verrà interrogato l'armatore proprietario della Tito Campanella

Continuano le ricerche della motonave Già partita l'inchiesta sulla scomparsa

SAVONA — L'inchiesta sulla scomparsa della motonave «Tito Campanella», è stata ufficialmente avviata. Ieri mattina il procuratore della Repubblica Camillo Boccia si è incontrato con il comandante del porto di Savona, il capitano di vascello Giorgio Arcolao. L'ufficiale è stato incaricato di interrogare l'armatore Franco Verani, proprietario della «Tito Campanella», e di ricercare il maggior numero possibile di marinai che sono stati imbarcati sulla nave scomparsa.

Ogni particolare può essere determinante per cercare di ricostruire la dinamica del probabile naufragio. Il magistrato si è fatto inoltre consegnare tutta la documentazione relativa al mercantile. La «Tito Campanella» è stata costruita nel 1962 dai cantieri navali di Livorno. Negli ultimi tempi, dopo essere stata a lungo in disarmo per lavori di rinforzamento, era stata rimessa in mare. Tutti i certificati che sono in possesso della capitaneria di porto sono stati messi a disposizione della procura.

Le ricerche, dopo 14 giorni di silenzio, continuano senza sosta. Elicotteri e navi della marina militare stanno battendo la vasta zona che va dal golfo di Biscaglia alle coste del Marocco. Non è stata però trovata alcuna traccia. La motonave, che era partita il 7 gennaio da un porto svedese, aveva caricato le cisterne di carburante in uno scalo belga. Per questo motivo, se la nave fosse affondata, sul mare avrebbe dovuto formarsi una larga chiazza di combustibile.

Due anni fa, più o meno alle stesse latitudini in cui si presume sia scomparsa la «Tito Campanella», era naufragata la «Marina di Equa» del compartimento di Napoli: era «gemella» con la nave scomparsa e trasportava lo stesso carico, cioè lamiere. Il collegamento, tra le vicende dei due mercantili è stato sollevato da Rajna Junakovic, dirigente del comitato Seagull, che prende il nome dal cargo inabissato dieci anni fa con il suo equipaggio, in Mediterraneo. Era la moglie del marconista. Da quel momento sino ad oggi si è sempre battuta per eliminare le «carrette» dai mari.

Nel caso della «Marina di Equa» i tecnici del tribunale stabilirono che a provocare l'affondamento furono carenze strutturali della nave. In sostanza le paratie non erano in grado di «reggere» l'enorme peso dei colli di metallo. E la stessa circostanza che ha perduto la «Tito Campanella»? Lo dovrà accertare l'inchiesta giudiziaria. «*Quando la "Marina di Equa*» — dice Rajna Junakovic, la "vedova del mare" — *fu inghiottita dalle onde, c'erano le stesse condizioni atmosferiche proibitive del 14 gennaio. Troppe coincidenze per non pensare a un identico destino*».

g. c.

Il commento della «vedova del mare»

CITTA' DEL VATICANO — «*E' sempre la solita vecchia nave che naviga con i certificati di perfetta efficienza, dunque è la "bara naviganti"*»: questo il commento sulla scomparsa della «Tito Campanella» rilasciato ieri notte a «Radio Vaticano sera» da Rajna Junakovic la «vedova del mare», animatrice del «comitato Seagull».

Napoli, estorsioni ai commercianti

La moglie del boss postina del racket

NAPOLI — La moglie del boss faceva la postina del racket. E' stata arrestata ieri assieme a un altro camorrista. Nunzia Colutta, 28 anni, di Ercolano, è finita in carcere sotto l'accusa di taglieggiare i commercianti e i titolari di stabilimenti industriali della zona di San Giovanni a Teduccio e di Portici. Il marito, Carmine Argentato, 30 anni, ritenuto un «capozona» della Nuova camorra di Cutolo, è già detenuto da oltre un anno. Assieme alla donna, gli agenti della Criminalpol hanno fermato anche Pasquale Liello, 30 anni, affiliato all'organizzazione di don Raffaele.

Nunzia Colutta, quando si recava a far visita al marito in carcere, riceveva alcune lettere estorsive che la donna consegnava poi al Gallo. Quest'ultimo le recapitava ai commercianti e agli imprenditori: i tre, marito moglie e il Gallo, chiedevano tangenti tra i 20 e i 30 milioni di lire. Alcune lettere sono state sequestrate nell'abitazione della donna.

Per tutti e tre la magistratura ha emesso un ordine di cattura per associazione per delinquere e concorso in estorsione. A Carmine Argentato il provvedimento è stato recapitato in carcere.

Scossa sismica a Lipari

MESSINA — Una scossa di terremoto è stata avvertita alle ore 14,24 di ieri dagli abitanti di Lipari. Il sisma, della durata di alcuni secondi, ha indotto centinaia di persone a raggiungere spiazzi aperti. Non si lamentano danni. L'Istituto nazionale di geofisica ha reso noto che l'intensità della scossa ha avuto una magnitudo 3,4.

Il club del porcospino

Praga. Non è facile tenere un porcospino in mano; è possibile soltanto quando gli animali sono molto piccoli, come questo che prende il latte dal biberon. In Cecoslovacchia il porcospino è protetto ed esiste un club i cui soci in autunno cercano i nonati nelle campagne e li portano a svernare in un luogo riparato; poi in primavera li liberano (Telefoto Ansa)

Si possono acquistare o affittare laboratori super protetti contro le rapine

Vicenza, a prova di carro armato il nuovo «Fort Knox» degli orafi

NOSTRO SERVIZIO

VICENZA — C'è già chi l'ha battezzato «Fort Knox», per via dei sistemi d'allarme sofisticatissimi e dei ritrovati per garantire la sicurezza che lo rendono praticamente inespugnabile. Ma i tredici imprenditori che l'hanno progettato e messo in vendita hanno deciso di chiamarlo semplicemente «Centro Orafo di Vicenza»: l'hanno costruito pensando alle 700 aziende orafe della zona che messe insieme lavorano oltre un terzo dell'oro venduto nel mondo, un giro di metallo prezioso che arriva alle 500 tonnellate l'anno. Quasi tutte sono a conduzione familiare, terrorizzate, da qualche tempo in qua, dall'escalation di rapine, di fronte alle quali cavesau e casseforti, come difesa, non bastano di certo.

Il bunker del «Mondial Center» affitta per 800 mila lire il mese o vende per 150 milioni laboratori completamente autonomi seppur integrati in un unico complesso. E' un bunker di cemento armato, le vetrate blindate e antiproiettile. I rifornitori arrivi tutt'intorno 24 ore su 24 per un raggio di alcuni chilometri. E non basta: la cancellata, alta tre metri, si piega ma non cede, neppure sotto l'attacco di un carro armato; oltre l'acciaio c'è un campo elettrico di mezzo metro che registra e segnala tutte le vibrazioni; lungo il perimetro il terreno è cosparso di sensori.

Ma lasciare di riconoscimento o metal-detector, telecamere e raggi X sono deterrenti ormai sfruttati. Il «Fort Knox» di Vicenza offre qualcosa in più. L'asso nella manica di chi vende una sede per lavorare «nel segno della sicurezza», è il P.C.S. Vuol dire posto centrale di sicurezza. Lì ci sono uomini, ma soprattutto macchine. E' la tecnologia applicata alla difesa in grande stile. Ogni laboratorio viene collegato alla centrale col sistema di sicurezza che preferisce: il calcolatore riceve le eventuali segnalazioni di allarme ed interviene. Per ogni tipologia di pericolo, una risposta: l'elaboratore dà, in tempo reale, le indicazioni operative. Agli uomini non resta che obbedire alle macchine.

L'edificio, appena fuori dal centro cittadino, occupa uno spazio di 36 mila metri quadri: sarà completamente pronto a marzo, quando ai 32 laboratori privati si sarà aggiunta la palazzina di tre piani fatta per ospitare il mercato permanente (aperto anche il sabato e la domenica); una sorta, insomma, di cielo completo, dalla produzione alla commercializzazione, quasi una prigione tutta d'oro.

Non è stato facile convincere gli artigiani vicentini ad apprezzare la trovata. «Fino ad ora — dice l'ingegner Biagio Avitabile, che ha pianificato il Centro — si sono installati quindici laboratori, alla fine della costruzione ci sarà posto per cinquanta. L'idea guida che ci ha ispirato è quella della sproporzione tra il valore economico e finanziario di queste imprese e il loro modello organizzativo».

Abituati a lavorare sotto casa con figli, parenti, e solo qualche dipendente; usi a salire in cucina alle 12,30 in punto quando la moglie chiama (per assaggiare la minestra, per gli orafi vicentini questa introdotta da «Fort Knox» sarà una rivoluzione. «Cambiare radicalmente — spiega Bruno Bulgarelli, amministratore delegato e promotore del «Mondial Center» — il modo di produrre; l'artigiano diventerà anche manager perché, pur lavorando in piccolo, potrà disporre di grandi infrastrutture e servizi».

Cinzia Sasso

Dichiara altezza falsa per il concorso A giudizio

CAMPOBASSO — Un giovane di 23 anni, Francesco Ricciardelli, assunto dal comune di Riccia (Campobasso) dopo aver vinto un concorso di vigile urbano, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Campobasso dr. Petrulli.

A seguito delle indagini condotte dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria si è potuto stabilire che il Ricciardelli, alto un metro e 59 centimetri, aveva dichiarato una altezza di un metro e 65 per poter partecipare alle prove di selezione.

Muore per droga il cantante napoletano Patrizio Esposito

NAPOLI — Il cantante di musica leggera, Patrizio Esposito, di 24 anni, noto negli ambienti artistici napoletani con il soprannome di «Patrizio», è morto, la scorsa notte, dopo essersi iniettata una dose eccessiva di sostanza stupefacente.

Il cadavere del giovane è stato trovato da un vigile notturno all'interno di una automobile Simca parcheggiata, in via Seconda traversa Villa Bisignano, a Napoli. Esposito era riverso sul sedile di guida dell'auto. Nella macchina vi era anche un altro giovane, Francesco Palermo, di 22 anni, il quale si era anch'egli iniettata una dose di eroina senza subire però conseguenze. Nella «Simca» gli agenti hanno trovato due siringhe ed un laccio emostatico.

«Patrizio» aveva cominciato la carriera in giovanissima età diventando ben presto uno degli idoli degli appassionati delle canzoni napoletane.

ITALIA 61
C.so MARONCELLI 14-16
In stabile ripristinato nelle parti comuni
VENDONSI
APPARTAMENTI ANCHE LIBERI
• ingresso, 1 camera, cucina, bagno, balconi da L. 23.100.000
• ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi da L. 35.500.000
• boxes auto
Visite sul posto 14,30-19

TORINO Via Alfieri 24 IPI 511382

Legno scolpito, «drap», pietra ollare: così da mille anni

Aosta ricorda Sant'Orso una fiera che è civiltà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — La millenaria Fiera di S. Orso ritorna lunedì e martedì nelle antiche strade di Aosta, da piazza Chanoux all'Arco di Augusto, attraverso i ricordi romani e medievali delle Porte pretoriane e di via S. Anselmo. E' la festa che preannuncia la primavera, perché in quei giorni il sole (quando ovviamente il cielo non è bianco di neve) torna a affacciarsi sulla città, superando le cime della Becca di Nona e del Monte Emilius dopo i mesi del lungo inverno.

E' soprattutto la festa delle genti di tutta la Valle d'Aosta, che giungono dai paesi più lontani per esporre le opere in legno costruite o scolpite nelle «veillée» ed in estate negli alpeggi.

Sulle bancarelle addossate alle case si ammirano bassorilievi o sculture a tutto tondo che superano con facilità il prezzo di 4-5 milioni sono frutto di lungo, ma paziente travaglio e di infinita attenzione, perché nel legno è vietato sbagliare, salvo rovinare un ciocco di noce o un pezzo di cirmolo unico.

Molti visitatori comprano, anche per investire denaro, sicché la Fiera ha un duplice aspetto: la tradizione. Il piacere di ritrovarsi forse più sentito un tempo, quando i mezzi di comunicazione non erano agevoli come oggi; la vendita. Il proporre gli oggetti del proprio lavoro in un momento favorevole all'artigianato perché è diffusa la voglia di rigetto verso i prodotti standardizzati, freddi e anonimi.

Sbaglia chi parla di folclore: la Fiera di S. Orso è testimonianza di una civiltà e se ora commercializza i prodotti esposti, è perché ha saputo farli apprezzare e imporli come mezzo di scambio:

Il legno caldo, la pietra ollare di un verde misterioso, il ferro battuto conservano l'impronta dei tempi andati, trasmettono un messaggio tramandato con l'arte manuale di generazione in generazione. I visitatori arrivano da tutti i paesi, e le richieste giungono ormai fin dal Giappone, perché se la Fiera oggi deve molto alle stazioni di sci che hanno saputo attirare il grande turismo internazionale, suo però è il merito di aver conquistato gente di nazioni diverse.

Anche una semplice «scodella» — un «tata» (una piccola mucca e un cavalluccio intagliati e sbozzati nel legno da un fanciullo), un fischietto a cresta ritta, un uccellino con becco appuntito hanno un significato e un valore che va oltre il pezzo lavorato: sono il simbolo di una civiltà millenaria.

Accanto a questi oggetti e alle sculture di pregio vi sono i cucchiai enormi o piccoli, i fiori giganti dal lungo stelo, le forchette, i battigrano, le umili scodelle, i cesti intrecciati in conto forme e misure. Una novità sono le sculture in acciaio create col sistema della cera persa nello stabilimento Sadea di Verrès dal Collettivo artistico valdostano.

Ma non si possono dimenticare i tessuti di Valgrisenche (il drap), lavorati su lana grezza con disegni vecchi di secoli, e i pizzi al tombolo delle donne di Come, simili a sottilissimi cristalli. Il legno per creare gli utensili, il drap per ripararsi dall'inclemenza del tempo, i merletti per i costumi della festa: nelle strade di Aosta si ammira un mondo che ha mille anni e non potrà scomparire.

Piero Cerati

I separatisti sardi chiedono i danni a Usa e Italia

ORISTANO — Il partito indipendentista sardo (Paris) chiederà allo Stato italiano per i danni subiti «dall'occupazione italiana della Sardegna dal 1861», un risarcimento di 200 mila miliardi di lire, con una provvisionale di 50 mila miliardi. Inoltre, al governo degli Stati Uniti sarà inviata una «tratta» di cinque miliardi di dollari per il pagamento degli arretrati per l'affitto delle basi per sommergibili nucleari della Maddalena. Questi alcuni dei progetti della nuova formazione indipendentista, illustrati da due dei dirigenti del nuovo partito, Salvatore Meloni e Gianfranco Pinna.

Meloni — che si trova attualmente agli arresti domiciliari perché coinvolto nell'inchiesta su un presunto complotto separatista — ha protestato per le perquisizioni compiute sabato nella sua abitazione, in quella di Pinna e in quella di un altro indipendentista, annunciando che chiederà al ministro Martinazzoli l'apertura di un'inchiesta sull'operato della Procura della Repubblica di Oristano.

In 800 pagine leggi, schede informative, contributi dei migliori specialisti

Una bibbia per l'Europa ecologica

MILANO — Un volume di duecento pagine dalla copertina gialla. E' questo l'«Annuario europeo dell'ambiente 1984», la prima opera sistematica sui problemi dell'ambiente nel nostro continente. Il sottotitolo dice infatti «*la protezione della natura, la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio in Italia, Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda*». L'opera è stata curata dal «Docter istituto di studi e documentazione del territorio», che ha sede a Milano e che si presenta come «*strumento di collaborazione fra studiosi di materie diverse impegnati sul fronte dei problemi ambientali*». Pubblicata a cura della rivista «Airone», ad essa hanno contribuito la Commissione delle comunità europee, la Regione Lombardia e — ormai immancabile — la sponsorizzazione di alcuni gruppi privati.

Decine di studiosi italiani e stranieri, coordinati da istituti universitari, hanno inviato i loro scritti che, raccolti nell'annuario, dovrebbero dare il quadro più completo possibile del «problema ambiente» oggi in Europa. Un problema che ormai è uscito dalle ristrette cerchie di esperti e militanti ecologisti, per interessare in massa la popolazione. Un recente sondaggio curato dalla Cee e presentato insieme all'annuario, dimostra infatti che i cittadini europei sono fortemente interessati alla difesa del territorio.

Ad esempio il 93 per cento (il 92 in Italia) manifesta «*inquietudine*» per la situazione ambientale con particolare riguardo all'inquinamento e all'eliminazione delle scorie chimiche e nucleari. Ancora, il 60 per cento delle persone preferisce sia salvaguardato l'ambiente anche se ciò dovesse comportare maggiori spese (e conseguente aumento dei prezzi) o un freno al progresso economico.

In questo clima di maggiore sensibilità alla tematica ecologica un «annuario ambientale», anche se molto specialistico, non vuole essere «solo per addetti ai lavori» ma uno strumento rivolto anche a insegnanti, amministratori locali, aziende, organi di stampa.

Vista la vastità dell'argomento, l'annuario risente di alcune lacune, riconosciute dagli stessi compilatori, e di una «disomogeneità» nella trattazione degli argomenti da parte degli esperti dei vari Paesi. E' precisissimo in alcuni punti, come la parte riguardante la documentazione.

Sono segnalate tutte le leggi sull'ambiente dei vari Paesi: quasi duecento in Italia di cui la metà negli ultimi dieci anni. C'è una vastissima bibliografia; enti e associazioni europee ed italiane hanno una «scheda» ciascuno. Rimarrà invece deluso chi si aspetti di trovare nel volume una «politica ecologica». Le varie situazioni sono presentate in modo «oggettivo»: le comparazioni da un Paese all'altro, le eventuali carenze dovrebbero venir fuori dai dati stessi.

Solo che, almeno per l'Italia, si parla un po' troppo spesso delle leggi — talvolta già carenti di per sé, ma che comunque rappresentano ciò che dovrebbe essere — e poco di quello che realmente si fa sul problema ambiente. I curatori dell'annuario ammettono che vi è «un'accentuata impostazione giuridica» di alcuni autori italiani, che sarà però superata nelle prossime edizioni dell'annuario: l'intenzione è infatti quella di farlo uscire ogni due anni. Un programma ambizioso, a cui si aggiunge una prossima edizione in lingua inglese, in modo che l'annuario abbia non solo negli argomenti ma anche nella diffusione, la sua dimensione «europea».

Susanna Marzolla

FOLIGNO — Il Comune di Foligno è da ieri ufficialmente guidato da due donne: il sindaco comunista Maria Rita Lorenzetti, 30 anni, e il vicesindaco socialista Ornella Centili eletta alle ultime consultazioni comunali.

La nomina di Maria Rita Lorenzetti è avvenuta ieri.

Quaranta centimetri a Bardonecchia, mezzo metro a La Thuile

Forte nevicata in Piemonte disagi, pericolo di valanghe

Nevicate in Piemonte e Val d'Aosta. E' la seconda volta questa settimana, dopo lunghi giorni senza quasi un fiocco che avevano fatto disperare gli operatori turistici. Questo weekend invece si annuncia bene per gli sciatori. Tutte le strade sono aperte, ma in molti casi il disagio è notevole in parecchie zone, poi, c'è pericolo di valanghe.

A La Thuile, il manto nevoso ha superato il metro e mezzo, e il record della Valle. Il pericolo di valanghe permane debole nelle zone dove nei giorni scorsi si erano formati cumuli di neve soffiata dal vento. Si consiglia quindi agli sciatori di non praticare il fuoripista.

Sul versante francese la situazione è migliorata e ora sta spirando il vento caldo. Giovedì sera è morto all'ospedale di Grenoble Jean-Jacques Godard, 39 anni, di Argentière, che era stato travolto da una valanga caduta lunedì nella zona del Grande Montets, sopra Argentière, sul versante francese del Monte Bianco. La valanga è giunta sino a 600 metri da Argentière distruggendo la ghiacciaia della funivia e un pilone dell'impianto. Una ventina di case sono state sgomberate per precauzione tra Chamonix e Argentière.

Da ieri notte nevica in tutta l'alta Val di Susa. A Bardonecchia il manto ha raggiunto i 40 cm.; altrettanti a Sauze d'Oulx, mentre sulle piste più alte la nevicata non accenna a diminuire.

Anche ai Colle del Sestriere, Claviere e Sansicario la neve è abbondante, da 30 a 90 cm. Per le viabilità la situazione è precaria, poiché il traffico dei Tir dal traforo autostradale del Prejus è sempre problematico.

Per raggiungere il Sestriere è opportuno munirsi di catene, così pure per Claviere e Monginevro.

Sulle Alpi occidentali del Piemonte vi è pericolo di valanghe e slavine a causa del freddo e del vento dei giorni scorsi. Con la neve di ieri vi è un mancato assestamento degli strati, specialmente dove la bufera ha provocato accumuli. Quindi attenzione per le gite sci alpinistiche.

Nevicate abbondanti anche sulle Alpi Marittime (circa 30 centimetri al valico del Colle di Tenda, 40 al Colle della Maddalena, entrambi transitabili soltanto con l'uso delle catene) e sulle Cozie. E poi nel Novarese: 50 centimetri a Macugnaga, trenta a Domobianca e 50 a Formazza.

VALLE D'AOSTA
Antey-St-André
mt. 1100
(15 min. auto da Cervinia)
Impresa vende per fine costruzione 2 bilocali e monolocale. Mutuo S. Paolo a dilazioni.
Tel. ore uff. 011 / 812.118

CORSO ALLAMANO
vendonsi lotti terreno zona industriale progetto approvato opere urbanizzazione pagate.
SELVINI & C.
Tel. 303.746 - 307.486

IMPRESA AFFITTA
Tel. (011) 882.761 - 894.361
MAGAZZINO IN VENDITA
Così composto: mq 60 uffici, mq 450 magazzino; mq 780 tettoia; mq 1500 cortile recintato
MONOCAMERE E BOX AUTO
FRA CULX E BAUZE
Ben arredati con 4 posti letto, box auto e con contratti Annuali

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
nel parco pregiato «LE BRONDE» di taglio mutuabile in 2-3-4 camere, salone e box; quelli del piano terreno con giardino privato, quelli del primo piano con terrazzo e mansarda.
FRA CULX E BAUZE
mansarda mansarda-soffitta mansarda-soffitta mansarda e 500 mt. dal torrente Dora con affluenza peggiore di colpa-grafia con Bardonecchia

CAPANNONE
libero mq 1000/2000 eventualmente con macchine utensili per piccola officina
AFFITTASI
ACQUISTASI
Telefonare 011-539.856

dal 1924
Furbatto
immobili
VIA CARLO ALBERTO 45 TORINO
TELEFONI 54.22.22 - 54.22.33
TELEX 220396

CEDESI INTERA QUOTA AZIONARIA DI
SOCIETA' PROPRIETARIA
in Torino, zona industriale commerciale, semicentrale su direttrice di grande traffico, di tre locali per complessivi mq 5968 con uffici e servizi su terreno di mq 9275. Costruzione 1975.
PARTE LIBERI E PARTE LIBERABILI.
Scrivere PUBLIKOMPASS 429 — 10100 TORINO

A DIPENDENTI e DITTE
FINANZIAMENTI
DA 2 A 50 MILIONI
all'interesse minimo di L. 250.000 per milione per ogni vostra esigenza: viaggi, ristrutturazioni immobiliari, acquisti in genere, liquidità aziendale.
FINARCO Tel. (011) 396.928 / 326.804

A 5 mesi dall'ultima eruzione

Fumo, scosse, cenere l'Etna si è svegliato?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Fumo, tremori, pioggia di cenere. A cinque mesi dalla fine dell'ultima eruzione, l'Etna torna ad agitarsi. Pericoli immediati di una ripresa dell'attività eruttiva non dovrebbero esserci, ma i vulcanologi dell'Istituto universitario di scienze della Terra tengono la situazione sotto controllo 24 ore su 24, seguendo l'evolversi del fenomeno attraverso i dati della rete sismica dislocata sui fianchi della montagna.

Da alcune settimane la media dei microsismi (tutti rilevabili soltanto a livello strumentale) si è attestata sui 150-200 al giorno. Il loro epicentro è localizzato nel versante nord-occidentale del vulcano, nella zona attorno a Randazzo, il paese sfiorato dalla lava durante l'eruzione del 1983.

Proprio su questo versante le apparecchiature dei vulcanologi hanno segnalato in questi giorni un lieve rigonfiamento del terreno, addebitabile forse (ma è solo un'ipotesi) a una risalita del magma dalle viscere del vulcano. Fenomeno, questo, che, data la profondità della lava, non necessariamente dovrebbe preludere a un bis dell'ultima eruzione.

Ma l'aspetto più appariscente di questa attività è il lungo pennacchio, ora nero ora rossastro, che si innalza dal cratere centrale dirigendosi dove lo spinge il vento, e rovesciando sui paesi dell'Etna una fastidiosissima pioggia di cenere, alimentata da frane all'interno del condotto lavico centrale.

Inoltre, sempre all'interno del cratere centrale, si verificano forti esplosioni: nel pomeriggio di ieri boati fortissimi sono stati avvertiti distintamente anche a distanza di chilometri.

f. s.

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni italiane cielo nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse, nevicate sui rilievi e temporali sul versante tirrenico.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: moderati, localmente forti, provenienti da Nord sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna. Moderati o forti meridionali sulle altre regioni, tendenti a ruotare da Nord sul medio versante tirrenico.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	—5	7	Pescara	—3	11
Verona	1	7	Roma	—2	8
Trieste	4	8	Campobasso	0	10
Venezia	0	7	Bari	1	13
Milano	1	2	Napoli	—1	12
Torino	—1	3	Potenza	—3	10
Cuneo	—3	5	S. M. di Leuca	5	11
Genova	2	5	R. Calabria	7	13
Bologna	0	4	Messina	8	14
Firenze	0	6	Palermo	10	17
Pisa	3	9	Catania	3	15
Ancona	—4	12	Alghero	4	15
Perugia	1	3	Cagliari	6	16

città estere

Amsterdam	—1	4	nuvoloso	Lisbona	10	18	pioggia
Atene	4	14	sereno	Londra	3	8	nuvoloso
Beirut	8	19	pioggia	Los Angeles	11	23	sereno
Belgrado	—3	2	sereno	Madrid	1	9	sereno
Berlino	—4	2	nuvoloso	C. del Messico	9	21	nuvoloso
Bruxelles	0	3	nuvoloso	Montreal	—14	—10	nuvoloso
Buenos Aires	22	30	nuvoloso	Monaco	—11	—4	coperto
Il Cairo	10	19	nuvoloso	New York	3	9	nuvoloso
Copenaghen	0	1	neve	Oslo	—14	—5	nuvoloso
Dublino	1	9	sereno	Parigi	0	7	nuvoloso
Francoforte	—1	1	nuvoloso	Pechino	—10	—3	sereno
Ginevra	—3	2	neve	Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Helsinki	—4	1	neve	Stoccolma	—9	0	nuvoloso
Hong Kong	13	17	nuvoloso	Sydney	16	23	coperto
Gerusalemme	21	25	sereno	Tokyo	—1	8	sereno
Johannesburg	14	27	sereno	Vienna	0	3	sereno

RIVALTA
Ultimi alloggi disponibili subito: 2-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi e garage - Riscaldamento individuale a gas.
PREZZI CONVENZIONATI
COMPRESO IVA da L. 69.000.000 a L. 88.000.000
Mutui agevolati 8,5% - Contanti dilazionati
Per informazioni telefonare al 502.626

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Il vicedirettore Annibaldi sollecita una conclusione concreta del confronto

Confindustria: «Sul costo del lavoro non serve un accordo di facciata»

Olivetti possibili rientri dalla cassa

IVREA — I lavoratori dell'Olivetti da tempo in cassa integrazione a rotazione (circa 500 negli stabilimenti dell'area di Ivrea), potranno rientrare a scaglioni in fabbrica, senza quindi essere sostituiti da altri nella sospensione, «in stretta connessione con i programmi di attività e i piani di lavoro» dell'azienda. E' stata questa la risposta dei rappresentanti della società alle richieste della Fim sulle prospettive dell'occupazione per l'anno in corso, durante il previsto incontro di «verifica» tra le parti sulle strategie del Gruppo Olivetti, svoltosi tra giovedì e ieri a Ivrea.

ROMA — Il ministro del Lavoro Gianni De Michelis è convinto, e lo ha ribadito nella intervista a «La Stampa», di poter chiudere la difficile trattativa sulla politica dei redditi in breve tempo. E ieri ha avuto il conforto del ministro del Bilancio, Pietro Longo. I due si sono incontrati e, informa una nota ufficiale, hanno «*concordato sulla necessità che il negoziato giunga, entro pochi giorni, ad una conclusione positiva che è indispensabile per avviare nel nostro Paese un processo di ripresa economica e occupazione*». Un sostegno è venuto pure dal vicesegretario repubblicano La Malfa: «*In particolare, meritano di essere sottolineate tre affermazioni: la necessità di un forte taglio della scala mobile a partire da febbraio; la necessità che questo taglio debba essere definitivo e non debba prevedere un recupero successivo; infine, che non possano essere offerte ai sindacati contropartite né sul piano fiscale, né su quello di ulteriori impegni sulla finanza pubblica*».

Ma questo ottimismo è condiviso dalle forze sociali? Fra sindacati e imprenditori nessuno si professa ottimista. Ma c'è maggiore cautela, specie all'interno delle organizzazioni dei lavoratori, impegnate, come dimostra il vertice di ieri, a ritrovare quella compattezza necessaria nel round decisivo della trattativa. Nei tempi rapidi tutti concordano, a patto, dice la maggioranza dei sindacalisti, che la proposta De Michelis possa essere modificata in qualche punto. Comunque, non manca chi (Lettieri della Cgil) giudica «velleitaria» l'intenzione di De Michelis di chiudere il confronto triangolare entro i prossimi giorni.

Paolo Annibaldi, vicedirettore generale della Confindustria, è per i tempi brevi, brevissimi, ma ribadisce che gli imprenditori chiedono un accordo vero e non di facciata, in quanto una soluzione del genere finirebbe con l'aggravare i problemi. «*E' indispensabile fare presto* — dice Annibaldi — *sia perché la lotta all'inflazione non può aspettare, sia perché ci sono dei motivi tecnici che non consentono di andare oltre i primi giorni di febbraio* (e' da determinare lo scatto di scala mobile, ndr). *Però l'accordo deve avere un reale contenuto, perché se noi pensiamo di fare un accordo antinflazione senza una riduzione effettiva e sufficiente del costo del lavoro, tale da riportarlo entro i tetti convenuti, non solo facciamo un brutto accordo, ma daremo l'illusione, attraverso l'annuncio dell'accordo, di avere risolto qualcosa, mentre non si sarà risolto niente*».

L'inflazione, aggiunge Annibaldi, non si combatte né si risolve in un anno. Di qui la necessità che anche gli eventuali provvedimenti «*abbiano un respiro pluriennale. Altrimenti, si carica soltanto la molla per impennate inflazionistiche più alte*».

e. p.

Il presidente della Confindustria Merloni con (da sin.) Marzotto, Mandelli e Paolo Annibaldi

La dc pone tre condizioni

Bacini di crisi l'intesa vicina?

Parigi creerà 15 zone franche

ROMA — Prepensionamenti, cassa integrazione, licenziamenti concordati; incentivi per nuova occupazione; utilizzazione del Fio per interventi straordinari: questi i tre punti sulla base dei quali è possibile, e deve essere ricercata, un'intesa sul problema dei bacini di crisi: lo sostiene il responsabile dei problemi industriali della dc, Nadir Tedeschi.

Le polemiche — sostiene Tedeschi — debbono e possono essere superate, in particolare dopo l'intervento di De Mita a Genova e l'accordo Cee per la siderurgia.

L'esponente dc elenca quindi, più in dettaglio, i tre punti:

1 Provvedimenti sociali coerenti per settore, utilizzando leggi e strumenti attuali ed eventualmente anticipando la legge 655 (collocamento), e cioè: prepensionamenti, cassa integrazione, mobilità, licenziamenti concordati e incentivati;

2 incentivi per nuova occupazione reale che interessi lavoratori in mobilità provenienti dai settori in crisi;

3 Utilizzo del Fio per interventi straordinari in aree con particolari difficoltà e in settori che consentano interventi industriali nuovi.

• Il governo francese creerà quindici «zone franche», nei bacini industriali più fragili e esposti alla crisi, nelle quali oneri sociali e fiscali saranno alleggeriti per le aziende. Il piano non è ancora ufficiale, ma alcuni particolari sono filtrati ieri.

Le misure principali allo studio di Mauroy sarebbero cinque. Oltre all'ammorbidimento delle norme fiscali, nelle «zone franche» le imprese avrebbero «libertà di licenziare» senza autorizzazione. Inoltre, i prepensionamenti sarebbero estesi (e i posti lasciati liberi sarebbero occupati dai lavoratori usciti dalle imprese «ristrutturate»), l'orario settimanale sarebbe diminuito, e sarebbe introdotto il «congedo di riconversione».

Visentini vuole accorpare l'Iva Evasioni per 22 mila miliardi

ROMA — La necessità di procedere ad un accorpamento delle aliquote Iva che oggi presentano un «ventaglio immenso», determinando in questo settore il sistema più «balordo» dei Paesi Cee; l'incompatibilità dell'introduzione degli indici di reddito presuntivi con l'attuale sistema imperniato sulla ricevuta fiscale; l'esigenza che il Parlamento, nell'approvare le leggi fiscali, tenga conto della loro reale applicabilità. Sono queste le affermazioni più rilevanti del ministro delle Finanze, Bruno Visentini, il quale è intervenuto ieri alla inaugurazione dell'anno accademico della scuola centrale tributaria. Nel corso della cerimonia, il prof. Giuseppe Campa, ordinario di scienza delle finanze a Roma, ha reso noto che, nel 1983, l'evasione dell'Iva interna è stimata in 22 mila miliardi, contro gli 11 mila miliardi dichiarati.

Quanto all'accorpamento delle aliquote Iva, Visentini ha chiarito tuttavia che per presentare il provvedimento «bisogna realisticamente attendere il momento più opportuno. *Tutti i ministri che hanno presentato un ddl di accorpamento* — ha rilevato — *sono usciti dal Parlamento con cinque-sei aliquote in più rispetto a quelle previste nel progetto originario*». Sulla lotta all'evasione, Visentini ha detto di preferire «*il controllo a monte*. Nel campo della lotta all'evasione fiscale — ha rilevato Visentini — bisogna fare «*Alla moda dei registratori di cassa* — ha spiegato — *si accompagna ora quella degli indici di reddito, senza chiedersi se esiste una compatibilità*». «*Si è detto che la ricevuta fiscale* — ha insistito con tono critico Visentini — *avrebbe salvato la patria e chi la critica viene indicato come colpevole*». Secondo il ministro delle Finanze, invece, il controllo «*a monte*» è preferibile di quello «*a valle*» in quanto quest'ultimo richiede un organico della Guardia di Finanza molto superiore a quello attuale. «*Oggi* — ha rilevato ancora — *siamo condizionati dai vincoli creati in precedenza con l'introduzione dei registratori di cassa e della ricevuta fiscale*».

Ad Arese l'Alfa Romeo mette tremila in cassa

MILANO — Direzione dell'Alfa Romeo e sindacato devono incontrarsi venerdì prossimo per esplorare le possibilità di giungere a un accordo sulla cassa integrazione, necessaria per ristrutturare lo stabilimento di Arese, ma nel frattempo il termometro della tensione è improvvisamente salito.

L'azienda, infatti, ha comunicato ieri al consiglio di fabbrica che per effetto delle forme di lotta attuate in questo periodo — giudicate peraltro illegittime — si è resa necessaria una nuova cassa integrazione per gli operai delle linee. L'Alfa ha quindi disposto che martedì siano sospesi gli addetti allo stampaggio, un terzo dell'assemblaggio, gruppi e motori per tutta la giornata. Questi ultimi saranno in cassa integrazione anche giovedì. In tutto gli interessati sono quasi 3000 martedì e 2500 giovedì.

L'annuncio è arrivato a fabbrica vuota in quanto ieri era il secondo dei 48 venerdì di cassa integrazione decisi dall'Alfa per diminuire drasticamente lo stoccaggio delle vetture che vengono prodotte negli stabilimenti Nord e cioè Alfette e Giuliette.

Il consiglio di fabbrica non ha quindi ancora preso nessuna iniziativa convocando per lunedì una riunione straordinaria.

Nel contempo il consiglio di fabbrica ha diffuso una dichiarazione in cui afferma che «*le decisioni dell'azienda dimostrano in modo evidente come la fabbrica non sia in grado di funzionare senza l'accordo dei lavoratori; il sindacato è sempre stato disponibile ad affrontare e discutere i problemi della fabbrica ed è disponibile ad arrivare ad un accordo sugli obiettivi posti dal consiglio di fabbrica, ma è evidente che queste ulteriori iniziative unilaterali non fanno altro che aumentare la tensione in fabbrica*».

m. f.

notizie dalle aziende

Casamercato presenta Prestige

Casamercato, nello spirito di una sempre migliore assistenza ai propri Clienti, ha ritenuto opportuno istituire, con l'apporto dell'Ufficio Marketing e Relazioni esterne, un servizio esclusivo per la gestione della compravendita di appartamenti signorili.

E' così nata Prestige, una linea preferenziale (anche telefonica, con lo 011/650.20.35) per quella fascia di Clientela che avverte l'esigenza di vendere o acquistare immobili particolari, di pregio e qualità esclusivi e dalle peculiari caratteristiche costruttive, di zona e di rappresentatività. Prestige, nuova iniziativa in sintonia con la professionalità di Casamercato, rappresenta pertanto un tipo di relazione privilegiata con la Clientela; una relazione gestita attraverso i tecnici più qualificati e comunque sempre a livello direzionale, in modo da consentire la massima discrezione nelle trattative, la personalizzazione del rapporto e delle iniziative pubblicitarie e promozionali, la riduzione delle procedure formali e burocratiche, a vantaggio di scelte e decisioni rapide in nome della più corretta deontologia professionale. Prestige, un nuovo marchio, una linea preferenziale, un servizio esclusivo caratterizzato da quel di[illegible] e da quell'impegno che hanno contenuto a Casamercato una posizione leader nel settore immobiliare.

Premiate le migliori officine autorizzate Lancia

La Direzione Vendita Mercato Italia, l'Assistenza Post-Vendita, la Direzione Ricambi e la Fiat Lubrificanti hanno nel 1983 indetto una interessante iniziativa tesa a premiare le migliori Officine Autorizzate Lancia.

Tra i molti parametri di valutazione la fedeltà al Marchio Lancia e l'efficienza sotto il profilo assistenziale e commerciale.

Nella prestigiosa cornice di Villa Sassi, sulla collina torinese, la Direzione Vendite Lancia ha incontrato giovedì 19 gennaio i titolari delle 100 Officine Autorizzate, dell'Area di Torino e Milano, ammesse alla selezione finale.

A 53 Officine Autorizzate è stato consegnato il diploma di appartenenza al Club Fedeltà Lancia. Un riconoscimento prestigioso ricco di vantaggi concreti.

Inoltre i titolari delle 10 migliori Officine Autorizzate sono stati premiati con un viaggio a Parigi di 5 giorni per 2 persone e con targa d'argento a riconoscimento del risultato conseguito.

Elenco dei vincitori:

VANZULLI Antonio Via Gian Cleric 2-A 21040 GERENZANO (VA)	ROMANO E BIANCHI Via Canturina 346 22100 ALBATE (CO)
VALSECCHI Giovanni Via Fauché 15 20100 MILANO	VASSALLO Officina Via Ventimiglia 109-B 16158 VOLTRI (GE)
GRECO Domenico AUTOR. Via IV Novembre 164-B 21040 UBOLDO (VA)	RAITERI GARAGE di TONON E TONDINI snc Via Bonardi, 14 15100 ALESSANDRIA
PRANDINI Vito Via M.le S. Michele 70 21049 TRADATE (VA)	AUTOR. 100 000 DI SCILIMATI Via Donizetti 36-A 10126 TORINO
[illegible] Arturo & Figlio Via G. Verdi 2 20066 MEDA (MI)	PONZIO Filippo Via Buniva 7 10060 NONE (TO)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
publikompass
Direzione 20122 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
Filiali
10134 Torino — C.so M. Abbiate 82 - Tel. (011) 65 83 65 - 65 88 64
28100 Novara — C.so Mazzini 1 - Tel. (0321) 61 261 - 29 361
10121 Genova — Via E. Vernazza 22 - Tel. (010) 56 75 80 - 59 16 32
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 2 16 - 26 44 30
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 31 71
18038 Sanremo — Via Gesari 47 - Tel. (0184) 66 63 41 - 66 42 81
40125 Bologna — C.so V. Emanuele 3 - Tel. (051) 26 19 28 - 26 19 30
37100 Verona — Via Pietro 30/A - Tel. (045) 93 325 6
35013 Padova — C.so Garibaldi 79 - Tel. (049) 30 372
20043 Bresso — Via Gramsci 2 - Tel. (02) 23 20 [illegible] 445
20100 Trento — P.za M. Pasi 19 - Tel. (0461) 86 54 66 - 86 54 65

Raccolta dell'istituto torinese +21,4% (filiali straniere +56%)

Il San Paolo cresce all'estero Credito: raddoppio del capitale

Gianni Zandano

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha confermato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre '83 il positivo trend di crescita che ne ha caratterizzato l'attività negli esercizi scorsi. La raccolta globale ha raggiunto i 24.800 miliardi, con un aumento del 21,4%. In particolare, una crescita notevole si è avuta nella raccolta delle filiali estere attestatasi intorno ai 3480 miliardi, con un incremento di oltre il 56%; la raccolta dalla clientela ordinaria italiana, effettuata tramite l'azienda bancaria, ha superato i 15.000 miliardi. Sono questi i più significativi dati consuntivi del bilancio '83, esaminati ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Gianni Zandano.

Interessanti sono stati anche i risultati raggiunti nelle emissioni di titoli da parte delle sezioni speciali, che hanno superato nel corso del 1983 i 1554 miliardi. La raccolta obbligazionaria delle stesse ha raggiunto a fine anno la consistenza di oltre 7950 miliardi, con una progressione del 18,7%.

Parallelamente si è registrata una favorevole evoluzione degli impieghi a breve e medio-lungo termine verso la clientela ordinaria, che hanno raggiunto i 16.210 miliardi con un incremento del 19,1%. Per quanto riguarda le sezioni speciali sono stati erogati finanziamenti per 1681 miliardi di lire, di cui 936 dalla sezione credito fondiario e 745 dalla sezione opere pubbliche.

Il conto economico evidenzia un ulteriore incremento dei livelli reddituali.

Il consiglio di amministrazione del Credito Italiano, riunitosi ieri, ha preso atto dei positivi dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 1983, e ha deciso di convocare per aprile l'assemblea degli azionisti. Oltre che per l'approvazione del bilancio, anche in sede straordinaria per decidere l'aumento del capitale da 160 a 320 miliardi mediante l'emissione di 220 milioni di azioni nuove da 500 lire nominali godimento pro rata.

L'aumento sarà in linea gratuita per 110 miliardi (11 azioni nuove ogni 16 vecchie possedute) ed a pagamento per 50 miliardi (5 azioni nuove alla pari ogni 16 vecchie possedute).

Iri, Eni, Efim disco verde ai 5000 miliardi

ROMA — Il disegno di legge che conferisce ai fondi di dotazione degli enti a partecipazione statale 5000 miliardi è stato approvato in sede legislativa dalla Commissione bilancio di Montecitorio.

Telefoni Fim decide lo sciopero

ROMA — Una settimana di lotta in tutte le aziende di telecomunicazioni e tre ore di sciopero per venerdì 10 febbraio con manifestazioni a Milano, Roma, Caserta, L'Aquila e Palermo sono state proclamate dalla Fim. Il sindacato ha anche deciso una manifestazione pubblica nel Mezzogiorno per il 6 febbraio, la preparazione di una ulteriore giornata di lotta con manifestazione a Roma «se dovessero essere confermati i tagli agli investimenti» ed un convegno nazionale il 28 febbraio.

Le iniziative del sindacato sono state prese — informa un comunicato — per «*denunciare le pericolose incertezze che gravano sugli investimenti previsti per l'84*».

«*Non possono essere accettate* — sostiene la Fim — *il tentativo del governo e le intenzioni della Sip di far dipendere meccanicamente l'entità degli investimenti dalle soluzioni che in materia di tariffe verranno adottate*

Anno 70 — TORINO - Giovedì 3 Aprile 1936 - Anno XIV — MATTINO — Num. 89

LA STAMPA

IL NEGUS IN FUGA

20.000 uomini della Guardia e 15.000 irregolari attaccano le nostre posizioni dell'Ascianghi ma vengono battuti con perdite disastrose

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

La situazione

Ras Cassa [illegible] alla battaglia

[illegible] ndar

PRIMA PAGINA
LA STAMPA
Battaglie del ventesimo secolo
Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia in diretta dal 1905 ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini di guerra, in 143 pagine indimenticabili riunite in un'opera rilegata di grande formato.
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
CAP LOCALITÀ
TEL
DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

Gli aumenti elaborati dalla Commissione Filippi variano dal 9,7 all'11,4%

Entro martedì le nuove tariffe Rc-auto

Questo le ipotesi di aumento

Ecco il ventaglio delle proposte della commissione Filippi per le tre ipotesi di rendimento finanziario e le richieste delle compagnie (Ania) per le singole categorie di veicoli.

	Proposte Filippi 11%	11,5%	12%	Richieste Ania
Autovetture	11,4%	10,5%	9,7%	16,6%
Autobus extraurbani	4,1%	3,3%	2,4%	9,5%
— urbani fino a 50.000 ab.	Tariffe invariate			14,9%
— urbani oltre 50.000 ab.	11,7%	10,8%	10 %	41,7%
Autocarri fino a 40 ql c/p	14,7%	13,8%	12,9%	23,4%
— fino a 40 ql c/t	14,8%	13,8%	12,8%	23,7%
— oltre 40 ql c/p	13,3%	12,3%	11,4%	20,8%
— oltre 40 ql c/t	9,7%	8,8%	7,9%	19,8%
Motocarri c/p	17,1%	16,1%	15,3%	25 %
Motocarri c/t	17,1%	16,1%	15,2%	25 %
Ciclomotori	6,1%	4,8%	3,5%	7,8%
Motocicli	20,2%	18,3%	16,4%	27,6%
Veicoli speciali	18,1%	8,2%	3,3%	16,2%

ROMA — Variano dal 9,7% all'11,4% gli aumenti della tariffa Rc auto per l'84 che la commissione Filippi ha elaborato in funzione di tre diverse ipotesi dei rendimenti finanziari delle compagnie d'assicurazione che ha inviato al ministro dell'Industria per una valutazione. Questi li «girerà» a sua volta al Cip assieme ad un parere e sarà poi il comitato a deliberare l'aumento effettivo entro martedì prossimo.

Per le automobili, dunque, la Filippi ha calcolato aumenti del 9,7% (nell'ipotesi di un rendimento finanziario del 12% per le assicurazioni) oppure del 10,5% (rendimento pari all'11,5%) o, infine, dell'11,4% (rendimento pari all'11%).

L'Ania aveva chiesto, per le auto, un aumento del 16,6%. Per effetto del meccanismo del bonus-malus, però, gli aumenti effettivi scendono all'8,1%-8,9%-9,7%; rispettivamente in funzione delle citate ipotesi di rendimenti finanziari.

Lo scorso anno l'Ania chiese un aumento del 22,7% ed ottenne dal Cip il 13,1%: anche in precedenza le delibere del Cip sono sempre state più basse rispetto a quanto richiesto: 13,7% nell'82 (a fronte di una richiesta del 20%), 17,2% nell'81 (24,2%), 18,9% nell'80 (26%), 2,2% nel '79 (9%), 1,3% nel '78 (13%), 20,4% nel '77 (30%), 15% nel '76 (40%).

Il pci presenterà un progetto di legge — ha annunciato Felicetti — nel quale si chiederà anche una riforma del meccanismo di determinazione dei premi, attraverso la quale arrivare ad una maggiore «limpidezza» del mercato, e una politica di prevenzione degli incidenti.

(Agi-Ansa)

Entro fine mese i «Dieci» devono presentare i piani per tagliare un sesto della produzione

Sull'acciaio la mannaia della Cee

BRUXELLES — Dopo la decisione del Consiglio dei ministri della Comunità di prorogare il regime di crisi dell'acciaio fino al 31 dicembre 1985, l'attenzione si sposta sulle prossime scadenze della siderurgia europea.

1 Entro il 31 gennaio, i governi dei «Dieci» devono presentare alla commissione Cee i piani di ristrutturazione e l'elenco delle chiusure che intendono effettuare per «tagliare» globalmente, entro il 1985, 26,7 milioni di tonnellate di capacità di produzione (5,8 milioni in Italia), un sesto del totale.

2 La decisione di giovedì porta a coincidere la durata del regime di crisi — quote di produzione, prezzi minimi, controlli sugli scambi — con il periodo di ristrutturazione. La decisione del Consiglio non modifica — ha detto il ministro francese Laurent Fabius, presidente della riunione — «la ripartizione delle quote».

3 Sul fronte della ristrutturazione, il mancato inoltro dei piani nazionali comporterà il blocco degli aiuti al settore. Secondo fonti comunitarie, Belgio, Olanda e Irlanda hanno già presentato i rispettivi programmi, altri Paesi si apprestano a farlo.

4 I piani saranno successivamente valutati dalla commissione: Andriessen avverte che l'esame non riguarderà solo l'entità dei tagli, ma anche le garanzie di redditività delle imprese al 31 dicembre 1985, quando gli aiuti di Stato dovranno completamente cessare.

F. C. S.

Forte soddisfatto E' un primo passo

Prima riapriamo Bagnoli, poi ricorreremo all'Alta Corte di Giustizia - Abbiamo ancora margini

ROMA — Il ministro per le politiche comunitarie, Francesco Forte, è stato uno dei negoziatori della difficile partita sull'acciaio con la Cee. Gli chiediamo se da parte italiana non si sia fatto del trionfalismo a buon mercato: le cose ottenute a Bruxelles sembrano piuttosto vaghe.

«Io sono soddisfatto, in fondo abbiamo ottenuto una buona fetta di quanto ci eravamo prefissi».

— Sulla base di quali accordi Bagnoli tornerà a produrre?

«Per quest'anno potremo contare su 400.000 tonnellate che quanto prima il Consiglio per l'industria e vicepresidente della Cee, Etienne Davignon, riconoscerà all'Italia. Non togliamo niente a nessuno, la Commissione utilizzerà i cosiddetti margini di flessibilità come è nei suoi poteri.

— Questo consentirà a Bagnoli di tirare avanti negli ultimi mesi di quest'anno, tenendo conto dei tempi necessari alla riattivazione dello stabilimento. Nell'85 che cosa accadrà: ci troveremo al punto di partenza?

«Non direi perché l'Italia presenterà un ricorso per maggiori quote produttive all'Alta Corte di Giustizia della Cee che la stessa Commissione esecutiva ha riconosciuto ammissibile».

— E con quali motivazioni?

«Vorrei precisare innanzitutto che si tratta di altre 550.000 tonnellate tra Bagnoli e Cornigliano. Per venire alla sua domanda: le quote richieste si basano su un regolamento che successivamente è stato modificato dalla Cee, ma per noi vale la prima stesura e su questo c'è stata comprensione da parte della Comunità. Del resto a riprova della giustezza di questa interpretazione c'è il fatto che la stessa Cee ha concesso all'Italia centinaia di miliardi per finanziare la ristrutturazione di Bagnoli.

— Secondo il suo ragionamento, dunque, si arriverebbe intorno al fatidico «tetto» del milione e 200.000 tonnellate abbandierate in questi ultimi tempi.

«Sulle cifre qualcuno può averci anche giocato. Certo ci avviciniamo a quel "tetto" e comunque in una trattativa così complessa e convulsa francamente non potevamo andare oltre».

— La sua tesi mi sembra un po' troppo ottimistica: ci vorranno mesi, forse anni perché la Corte emetta il verdetto. Nel frattempo il richiuderà Bagnoli.

«Come è accaduto in passato per altri Paesi, l'Italsider, ritenendosi nel giusto, potrà aumentare la produzione».

Forte fa capire che l'esistenza di un ricorso autorizzerebbe la società a rischiare anche una eventuale multa ma si spera che non si arrivi a tanto. Il clima tra i commissari Cee è apparso favorevole.

«Non c'è dubbio — afferma Forte — che Davignon è stato molto comprensivo. Portare in votazione alla Commissione Cee una questione nella quale sono in gioco gli interessi di tutti i Paesi europei probabilmente poteva significare per l'Italia trovarsi in minoranza.

e. pa.

Lunedì assemblea all'Italsider e cortei per le vie di Napoli

Gli operai di Bagnoli sono scettici «A che serve riaprire pochi mesi?»

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNOLI — Nel panorama spettrale di uno stabilimento deserto, con gli altiforni accesi al minimo, gli enormi piazzali vuoti, parlare di strategie comunitarie, vertici siderurgici, di mezze vittorie o di parziali sconfitte perde ogni senso. «*Io non so se a Bruxelles abbiamo ottenuto qualcosa o se ci hanno sbattuto ancora la porta in faccia*», dice un componente del consiglio di fabbrica a una trentina di operai. «*So solo che così, con le briciole, la fabbrica non può riaprire. Sette, otto mesi: poi saremmo punto e daccapo...*».

La riunione si svolge in uno stanzone grigio, proprio all'ingresso dello stabilimento Italsider, sotto striscioni che, stingendosi, sembrano reclamare occupazione con sempre minor forza. Il consiglio di fabbrica si è riunito alle 9, non appena letta sui giornali la notizia delle 400 mila tonnellate in più di produzione concesse alla siderurgia italiana. Ha diffuso un comunicato di tre righe: «*Avevamo ragione. La fabbrica può riaprire anche senza le extraquote. Ma il vero problema rimane la conferma dell'assetto del centro siderurgico*».

Bagnoli, dopo due anni, può dunque riaprire? Ieri mattina, anche da parte dei cdf le risposte erano caute, e cariche di diffidenza. Domani, se anche quelle briciole presentate da uno dei nostri ministri come una conquista dovessero rivelarsi un'illusione, la diffidenza potrebbe trasformarsi in rabbia. Per lunedì prossimo, all'Italsider, è convocata un'assemblea.

«*Che significato avrebbe* — dice uno dei leader del consiglio di fabbrica, Mario Esposito — *riaprire lo stabilimento per produrre solo 400 mila tonnellate d'acciaio? Far nascere altre illusioni, ritardare gli interventi: prendere in giro ancora una volta un sindacato e un'intera città...*».

Quattrocentomila tonnellate, dicono a Bagnoli, consentirebbero allo stabilimento di riprendere con un solo altoforno per pochi mesi, forse fino ai primi dell'85, e con non più di 3000 operai. E poi? Accanto alle dichiarazioni del consiglio di fabbrica ci sono stime che sembrano dimostrare, fra i cassintegrati, un esodo lento ma costante. Erano 6400, poi alcune centinaia hanno approfittato del prepensionamento ed altri sono riusciti a trovare nuove occupazioni. Ufficialmente, questo il cdf non lo dice: il rischio di frenare un processo doloroso ma costante prima di veder delinearsi qualunque seria prospettiva, però, è grosso.

«*I risultati della trattativa del governo italiano* — dicono i segretari regionali della Fim Bruschini, Barra e Federico — *potranno essere giudicati positivamente se, nell'incontro che si terrà martedì a Roma, il governo e la Finsider rimuoveranno le posizioni fin qui assunte*». Il sindacato resta fermo sulle sue richieste: piena attuazione dell'accordo che era stato raggiunto nel novembre di due anni fa, completamento della ristrutturazione nella fabbrica e soprattutto nessuna modifica all'impianto base dello stabilimento, quel «treno di laminazione» che la Finsider invece col volere smantellare. «*Appena due anni fa* — aggiungono al consiglio di fabbrica — *erano stati spesi 1200 miliardi per rimodernare gli impianti: se Bagnoli non dovesse riprendere a pieno ritmo, anche se in maniera progressiva, quei soldi a che sarebbero serviti?*». Intanto, dopo la mobilitazione prevista per lunedì, il sindacato sta prendendo altre iniziative. Fra le più prossime, un incontro col nuovo sindaco e l'intera giunta comunale: nei giorni prossimi Francesco Picardi ed i suoi assessori andranno tutti in fabbrica.

Giuseppe Zaccaria

Genova. L'aeroporto Cristoforo Colombo è stato bloccato ieri da migliaia di operai che protestavano contro le decisioni di Bruxelles che non lasciano speranze per lo stabilimento Italsider

La Bethlehem Steel ha chiesto a Reagan di ridurre l'import di acciaio

Negli Usa cresce il protezionismo i commissari Cee alla Casa Bianca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A poco più di un anno dall'accordo che limita le esportazioni di acciaio europeo negli Stati Uniti, il contenzioso tra la superpotenza e la Cee riesplode a causa di un «complaint», una protesta della Bethlehem Steel e degli United Steelworkers alla commissione per il commercio internazionale.

Lamentando «gravi danni all'intera industria acciaiera», la Bethlehem, la seconda azienda del settore, e gli United Steelworkers, il sindacato più potente, chiedono che le importazioni dall'estero siano limitate al 15 per cento del consumo nazionale. Attualmente, esse coprono il 22,3 per cento del mercato americano.

Il presidente della Bethlehem, Trautline, e il segretario degli United Steelworkers, Williams, hanno testimoniato presso la commissione che «*l'industria degli acciai rischia di estinguersi negli Stati Uniti per colpa dell'illecita concorrenza straniera*». La concorrenza è illecita, hanno sostenuto, perché le esportazioni sono sussidiate.

In base alla legge americana — la stessa che ha indotto il Giappone a limitare volontariamente l'export di automobili negli Usa — la commissione per il commercio internazionale ha 60 giorni di tempo per indagare e riferire al presidente Reagan. Se il suo responso è favorevole al «complaint» il presidente è tenuto prima a cercare un accordo con le altre parti in causa poi in sua assenza ad agire unilateralmente.

La Bethlehem e gli United Steelworkers sono consapevoli che la loro protesta può provocare una frattura irreparabile tra l'Europa e gli Stati Uniti, vanificando l'intesa dell'82. Per questo hanno precisato ufficialmente che «*le nuove misure non dovrebbero toccare l'attività della Cee e del Giappone sul mercato americano*», che le loro esportazioni cioè non andrebbero ridotte ulteriormente. Hanno insistito invece che provvedimenti vengano presi «*contro taluni Paesi in via di sviluppo che hanno strumentalizzato la situazione*» come il Messico e il Brasile.

BRUXELLES — Le preoccupazioni della Comunità per l'iniziativa protezionistica della «Bethlehem Steel», una delle maggiori aziende siderurgiche americane, saranno espresse a Bill Brock, rappresentante per il commercio del presidente Reagan, da Willy Haferkamp, vicepresidente della commissione Cee, responsabile per le relazioni esterne.

Il portavoce dell'esecutivo di Bruxelles annuncia che l'incontro tra Brock e Haferkamp avverrà a Washington mercoledì 1° febbraio (successivamente, Haferkamp parteciperà in Florida a una riunione con i responsabili del commercio estero di Usa, Canada, Giappone).

Riuniti giovedì a Bruxelles, i ministri dell'Industria dei «Dieci» avevano invitato la commissione europea ad avviare consultazioni con gli Stati Uniti, senza escludere la possibilità di denunciare l'accordo di autolimitazione delle esportazioni di acciaio dalla Cee negli Usa in vigore dal 1982 se dovesse persistere una situazione «di insicurezza» nelle relazioni siderurgiche transatlantiche.

Secondo le fonti comunitarie, la «Bethlehem Steel», che accettò l'intesa del 1982, chiede che le autorità di Washington limitino le importazioni di acciaio al 15 per cento del consumo interno, eccezion fatta per gli acciai inossidabili e gli acciai per utensili. Secondo le stesse fonti, le vendite europee sul mercato americano sono scese del 30 per cento nel 1983 rispetto al 1982, mentre le importazioni Usa di altri Paesi — Giappone escluso — sono salite del 44 per cento.

La tensione Europa-Stati Uniti nel settore acciaiero è fortissima perché le aziende sono in crisi su entrambe le sponde dell'Atlantico. L'accordo dell'82 sembrava aver risolto il contenzioso. Lo scorso luglio tuttavia, in violazione di esso (questo almeno è il giudizio di Bruxelles) il presidente Reagan impose arbitrariamente restrizioni contro specifici prodotti.

Adesso, la superpotenza sembra volere evitare però a tutti i costi uno scontro. E' di ieri una decisione sintomatica della commissione sul commercio internazionale. La commissione ha respinto il «complaint» della Gilmore Steel dell'Oregon contro un'azienda belga, sostenendo che la protesta doveva essere sporta dall'intera industria.

E' probabile che il presidente Reagan cerchi di risolvere la questione con negoziati «ad hoc» con il Messico, il Brasile e gli altri Paesi in via di sviluppo esportatori di acciai, senza coinvolgere l'Europa. La Cee, che ha discusso il problema ieri al consiglio dei ministri di Bruxelles, ha fatto sapere che non tollererebbe un nuovo giro di vite protezionistico negli Stati Uniti.

Il presidente conta sulla divisione che esiste all'interno delle grandi cooporations Usa: la United Steel, l'azienda numero uno del settore, per esempio, ha sporto una protesta senza chiedere una limitazione dell'import al 15 per cento del consumo nazionale, mentre la «LTV», il numero tre dopo la Bethlehem, si è dissociata da qualsiasi iniziativa. Reagan tuttavia ha contro di sé le elezioni: i sindacati insisteranno certamente che i sussidi stranieri «rubano posti di lavoro» alla manodopera americana e vanno perciò penalizzati.

g. c.

Gli ordini dall'estero aumentati del 9 per cento

Ci sono segni di ripresa nel tessile-abbigliamento

MILANO — *Se di ripresa si può parlare per l'economia italiana, essa è trainata dall'estero; il mercato interno langue e mostra pochi segni di vivacità. A pochi giorni da questa diagnosi, fatta dai costruttori di macchine utensili, anche l'osservatorio congiunturale tessile abbigliamento (organizzato dalla Smi fibre e dalla Federtessile) conferma il trend della nostra economia.*

Sono stati gli ordini dall'estero ad assestare al settore una positiva inversione di tendenza, sulla cui durata e consistenza, conferma l'Osservatorio, permangono numerose incognite. Dopo tre anni di stagnazione vi sono dunque i segni di ripresa, confermati da un aumento delle commesse, il cui volume è aumentato al 31 dicembre scorso del 10,7% rispetto a tre mesi precedenti. Questo incremento del portafoglio ordini Italia deriva però dalla domanda estera proveniente dai settori che stanno a valle di quelli in esame.

La domanda estera diretta è aumentata invece mediamente del 9% e si sta avviando a livelli di normalità.

Non tutti i settori tessili beneficiano di questa impennata: vi sono previsioni positive per le filature e le tessiture di lana e di cotone, per le stoffe per maglieria e per i capi di abbigliamento uomo e donna. Vanno bene anche le fibre chimiche (fiocco acrilico e poliammidico); rimane invece pesante la situazione per i prodotti tessili speciali, la stampa, la biancheria per la casa, i tappeti.

Il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi, ha ribadito la necessità di prepararsi a negoziare l'accordo multifibre e a gestire adeguatamente i rapporti commerciali con i partner industrializzati, soprattutto Stati Uniti e Giappone.

g. rao.

Confindustria I tessili propongono Pirelli

MILANO — Un nome «grande», e nello stesso tempo non prepotente, che sia in grado di cogliere tutti i fermenti attivi in una società come quella italiana, e che gestisca la struttura in modo collegiale: questo l'identikit che il presidente della Federtessile, Giancarlo Lombardi, fa' a nome suo e degli imprenditori che rappresenta, del candidato ottimale alla presidenza della Confindustria, in sostituzione di Vittorio Merloni. E a questo identikit Lombardi dà un nome: Leopoldo Pirelli.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, Via Bonzanigo 16, tel. 482.822, procederà all'incanto:

MARTEDI' 31-1-84 alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 5186/83 c/ Codina Laura - pressa piegatrice «OMAG». Proc. 5025/83 c/ Pisanò Antonio - macchina da cucire industriale Pfaff, bascula «La pesatura moderna».
Proc. 3727/83 c/ Ditta Spanu e C. - 6 poltrone, proiettore Diastar Osram, 3 cassettiere, mobiletto, 2 scaffali, tecnigrafo, tre lampade, 2 tappeti, due tavoli, quattro «Sponsari 1972-73», 7 sedie, vetrinetta.

GIOVEDI' 2-2-84 alle ore 9 in Torino via Goriziа 71/A, proc. 5658/83 c/ Galasso Rocco - tunnel lavaggio auto completo di spazzole semoventi.
Alle ore 10 in Torino Via Ricaldone 26, proc. 7012/83 auto Fiat 131 TO/Y29977 L. 7.000.000.
Proc. 7066/83 autocarro Renault [illegible] 350 6x4 N/M 70 Paganini TO/V59023 L. 80.000.000.
Proc. 5934/83 auto Renault R14 TL TO/S01871 a libera offerta.
Proc. 5907/83 auto Fiat Argenta TO/Z85402 L. 4.000.000.
Alle ore 15,30 in Torino Via Bonzanigo 16, proc. 2347/83 c/ Ditte Euro Star di Timpano Maria - 5 giacche in pelle.
Proc. 1206/83 c/ Lam Piesi di Lioneilo - pressa 40 tonn «Gallo».

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE
Via Ventimiglia n. 201 - TORINO

AVVISO

Sono aperte le iscrizioni alla graduatoria comunale per incarichi provvisori e supplenze presso i Centri di Formazione Professionale della Città, valevole per gli esercizi formativi 1983-84 e 1984-85.
Saranno redatte distinte graduatorie per le materie attinenti le seguenti aree di insegnamento:
— SETTORE MECCANICO
— SETTORE ELETTROTECNICO - ELETTRONICO - INFORMATICO
— SETTORE TERMOTECNICO
— EDUCAZIONE FISICA
— GRUPPI COMUNI AI DIVERSI SETTORI (cultura-lingua).

SCADENZA: il termine ultimo per la presentazione delle domande e dei titoli necessari per l'inserimento nella graduatoria è fissato al 15 febbraio 1984.
ETA': età minima anni 18, massima 55 alla data del presente avviso.
REQUISITI: gli interessati potranno ritirare l'elenco dei requisiti richiesti presso l'Assessorato al Lavoro del Comune di Torino.
La domanda dovrà essere prodotta in bollo, corredata da tutti i documenti, anch'essi in bollo, relativi al titolo di studio, ai titoli di cultura, di servizio e altri che diano diritto a precedenza o preferenza, all'Ufficio Personale dell'Assessorato entro trenta giorni.
La graduatoria sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune e sarà disponibile presso l'Assessorato al Lavoro e presso i singoli C.F.P. Comunali.
Eventuali ricorsi, da presentarsi entro 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, saranno esaminati dalla stessa Commissione che redigerà la graduatoria.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Assessorato al Lavoro - Via Ventimiglia n. 201, Torino, tel. 6765/2000.

Torino, li 26-1-84

PRETURA DI CUNEO

Il Pretore di Cuneo in data 8-4-1983 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale n. 1697/82 R.G. contro IANNUZZI Mario, nato a Montano Antilia il 15-3-1935, domiciliato in Riccione, via A. Diaz n. 26.

Imputato

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933, n. 1736, per avere emesso in Cuneo il 6-7-1982 un assegno di L. 2.723.155 sprovvisto di adeguata copertura.

Recidivo, reiterato, specifico, infraquinquennale.

Ipotesi grave per gli specifici precedenti penali e l'entità dell'importo.

(omissis)

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P., dichiara Iannuzzi Mario colpevole del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di giorni venti di reclusione e L. 100.000 di multa.

Visto l'art. 166 Legge 24-11-1981, n. 689, ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul giornale «La Stampa» di Torino e fa divieto allo Iannuzzi Mario di emettere assegni bancari o postali per il periodo di anni uno. Spese

Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Cuneo, li 24-1-1984

IL CANCELLIERE
B. Bostio

PROGRAMMA PERSONAL. LA TUA STRATEGIA PER VINCERE UNO DEI PIU' ATTUALI "STRESS DA FUTURO."

L'insufficienza della pensione

Superpensione, cioè la sicurezza di mantenere per sempre il tuo tenore di vita attuale, oggi puoi assicurartela con Programma Personal.

Programma Personal è una strategia pianificata su misura per il tuo futuro. Con piccoli investimenti mensili, a partire da 200.000 lire per 5 anni e fino a 15 anni, Programma Personal ti consente di realizzare un cospicuo patrimonio grazie alla rapida capitalizzazione ad alto reddito del denaro investito e di integrare così la tua pensione. Per esempio, investendo 300.000 lire al mese, dopo 10 anni, il tuo capitale ammonterà a 107 milioni di lire*.

Inviaci il coupon e, se vuoi e senza impegno, un nostro consulente sarà a tua disposizione per costruire il tuo piano d'investimento.

Scoprirai che anche una strategia razionale come Programma Personal può essere "miracolosa".

*Per questo esempio abbiamo considerato l'ipotesi di un tasso di capitalizzazione annuo del 18%.

FINTERZIARIO

Senza impegno informatemi dettagliatamente sul Programma Personal Superpensione
Cognome Nome
Via N.
CAP Città Prov.
Telefono
Spedire a: FinTerziario Italia S.p.A. - Via Cavour 22 - 20123 Milano - Telefono (02) 7988414

PROGRAMMA PERSONAL
UN GRANDE FUTURO CHE NASCE DA UN PICCOLO INVESTIMENTO.

La moneta Usa ha totalizzato [redacted] guadagno di 12 lire su venerdì scorso

Il dollaro ha chiuso la settimana sotto il segno della ripresa: 1715

Il ministro del Tesoro Usa, Donald Regan, uno degli artefici del «boom» del dollaro

ROMA — Il dollaro ha ripreso quota alla chiusura settimanale per guadagnare marginalmente rispetto ai valori di giovedì e mettere a segno un apprezzabile balzo in avanti rispetto a venerdì scorso.

In Italia, la moneta statunitense ha chiuso le contrattazioni — in un mercato estremamente tranquillo — [redacted] valori di 1715,25 lire, contro le precedenti 1712,05. Rispetto alla scorsa chiusura settimanale (1703,50 lire) si registra pertanto un guadagno di quasi 12 punti a scapito della nostra moneta.

Un andamento del tutto parallelo interessa il marco, nei confronti del quale il dollaro è stato quotato a 2,8141 marchi al fixing pomeridiano di Francoforte, in assenza di interventi da parte della Bundesbank. La banca [redacted] non [redacted] intervenuta neppure giovedì, quando il dollaro veniva quotato a 2,8112 marchi al fixing. Venerdì scorso la valuta americana quotava 2,7840 marchi.

Tornando al mercato italiano, gli operatori sottolineano che la pur scarsa attività rilevata nel corso della seduta di ieri ha riguardato quasi esclusivamente i contratti per l'acquisto di marchi contro lire. La valuta tedesca ha, infatti, registrato un netto balzo in avanti, chiudendo la seduta a quota 609,49 lire, contro le precedenti 608,85 lire, e si porta quindi su livelli vicini al record di 609,775 lire fissato venerdì scorso.

L'ipoteca del credito rallenta lo sviluppo

L'attenzione economica internazionale è fortemente concentrata sulle prospettive della ripresa produttiva americana e si domanda se la posizione assunta da Reagan di non incidere sul deficit pubblico nel 1984 sia favorevole allo sviluppo o lo soffochi; di converso è cessato l'interesse intorno ai problemi del finanziamento dei Paesi in via di sviluppo.

Non è certo la prima volta che dalle colonne di questo quotidiano è stata avanzata la tesi dell'opportunità di dare agli organismi pubblici, quali il Fondo Monetario Internazionale, la possibilità di fornire garanzie e non credito, e denunciato l'insostenibilità di un sistema a cambi flessibili che raggiunge l'equilibrio delle bilance [redacted] pagamenti attraverso una cessione di [redacted] reali [redacted] Paesi poveri ai Paesi ricchi. La sudditanza intellettuale in cui versa l'Europa ha impedito ogni suo ruolo auto[redacted] nel portare avanti soluzioni «coerenti» con i desideri di sviluppo mondiale di tutti.

Interviene ora a favore del riesame del problema del credito internazionale il governatore della Federal Reserve di Washington, il prof. Henry Wallich, ben noto agli economisti. Egli sostiene appunto che le risorse assegnate alle organizzazioni internazionali non sono sufficienti ad affrontare concretamente la dimensione del problema [redacted] credito allo sviluppo.

Wallich si lamenta innanzitutto del «provincialismo» [redacted] Congresso, giustamente considerato il riflesso della volontà del popolo americano, che non solo rifiuta un coinvolgimento militare in qualità di gendarme del mondo, ma anche *«un ruolo internazionale in materia economica e finanziaria»*.

Nel tentativo di correggere l'«avarizia» dei mezzi messi a disposizione del Fmi [redacted] Banca Mondiale conseguente all'attitudine descritta dall'elettore americano, egli argomenta a favore appunto dell'avvio di forme pubbliche di garanzia del credito bancario privato ai Paesi in via di sviluppo, da tempo qui sostenute. Tra gli argomenti — dotti e raffinati come il suo proponente — merita attenzione quello che valuta il metodo dell'autogaranzia attraverso i margini *(spreads) «fatti gravare dalle banche ai mutuatari internazionali»* — di cui sempre si parla come indicatore "di rischio" — *incapace di provvedere un'assicurazione sufficiente*.

Va detto tuttavia che il prof. Wallich non riesce a chiudere il cerchio logico del ragionamento intorno ai legami tra il credito internazionale e lo sviluppo, in quanto egli ritiene possibile che l'economia mondiale si sviluppi in una situazione, dovuta a necessità e non a meccanismi di mercato, in cui alcuni Paesi in via di sviluppo *«muovono gradualmente lungo la strada di divenire esportatori netti di capitale»*, ossia tributari di risorse reali ai Paesi sviluppati.

Sempre con argomenti dotti e raffinati, il governatore della Federal Reserve afferma sostanzialmente che solo una bilancia merci in attivo può considerarsi cessione reale di risorse, mentre una bilancia di parte corrente attiva — ossia che oltre al saldo merci comprenda il saldo dello scambio di servizi — non può essere considerata tale. Poiché molti Paesi in via di sviluppo presentano attualmente questa combinazione, composta da un passivo nel saldo merci ed un attivo nei servizi e [redacted] esportazione di capitali, egli afferma implicitamente che un sistema siffatto è ragionevole e coerente sia con l'attuale dinamica del credito internazionale, sia con le prospettive di sviluppo dei Paesi coinvolti nell'assetto descritto.

Il prof. Wallich ha certamente sollevato un importante argomento di riflessione, le cui implicazioni devono essere appieno valutate, in ogni caso le possibilità offerte dall'apertura fatta con la proposta di integrazione del credito internazionale con fondi di garanzia non dovrebbero essere sprecate dalle autorità europee e da quelle italiane. Nondimeno, al di là della sostenibilità dei modelli teorici, appare difficilmente concepibile il regolare funzionamento [redacted] un meccanismo di sviluppo internazionale nel quale la concentrazione della ricchezza e dello sviluppo in alcuni punti del globo si accresca ed in altri si riduca.

Paolo Savona

L'indice Comit guadagna lo 0,93%

Il rialzo in Borsa guidato dalle Fiat

MILANO — Selettivi progressi nelle quotazioni con scambi in lieve aumento. Dopo [redacted] titubanze dei giorni scorsi, il mercato sembra essersi rinfrancato, grazie [redacted] prattutto ai nuovi spunti messi a segno da alcuni valori del Gruppo Fiat, da quelli del Gruppo De Benedetti e da pochi altri titoli.

Sono state, infatti, le [redacted] che hanno superato quota 4000 (un progresso del 3,9% con il titolo ordinario e del 3,5 con quello privilegiato) a ridare al mercato una certa vivacità ed a riaccendere nuovi inserimenti professionali [redacted] prattutto nel settore dei premi, dove sono stati stipulati numerosi contratti anche per scadenza marzo.

Tra i valori del Gruppo Fiat sono migliorate le Fidis +2,5, Ifi +2,4, Snia +1,8, mentre tra quelli del Gruppo De Benedetti in tensione sono apparse le Olivetti (+2% con i due titoli di risparmio e +1,3 con quello ordinario mentre le privilegio hanno perso l'1,5%), le Cir (+2,1 con il titolo di risparmio e +1,3 con quello ordinario).

Al listino, dove l'indice Comit ha segnato un progresso dello 0,93% (a quota 222,10), hanno recuperato le Borgosesia +10%, Burgo +5, Cent e Zinelli +4,6, Saffa +4,3, Gemina +3,3, Milano Centrale +2,8, Pirelli Spa +2,4, B.co Lariano e Dalmine +2,3, Centrale +2,2, Stet e Caffaro +1,8, Interbanca e Comit +1,6, Invest +1,4, Rinascente +1,2, seguite da Pirelli risp., Credit, Mediobanca e Sip.

In assestamento sono terminate invece le Mondadori —3,6%, Breda —2,9, Italia —2,8, Nai —2,7, Westinghouse —1,2, [redacted]ilia ed Imm. Roma —1,1, seguite da Sicelgrano, Ausiliare, Bilos e F. Tosi.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario.

La Vittoria Assicurazioni al Ristretto di Milano

ROMA — La Vittoria Assicurazioni è stata ammessa alla quotazione al Mercato Ristretto di Milano. Lo ha deciso la Consob, accogliendo la richiesta della società.

L'avvio della quotazione — come precisa una nota della Commissione — è subordinato al comenncio alla pubblicazione da parte della società del consueto prospetto informativo.

Prezzo unico di chiusura a Genova, Roma e Torino

Fiat ord.	4.061	Generali	38.100
Fiat priv.	3.349	Montedison	247,75

E' il livello più basso da [redacted] quarto di secolo (nel '59 fu dell'1%)

L'inflazione giapponese all'1,9% (ma uno yen super frena l'export)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mai, [redacted] quarto di secolo, l'inflazione era stata così bassa, in Giappone: la cifra ufficiale dell'aumento dei prezzi al consumo per il 1983 è stata annunciata ieri [redacted]fficio statistico della presidenza del Consiglio, ed è un incredibile (per noi) 1,9%. Occorre risalire al 1959 per trovare un ritmo di aumento di prezzi inferiore: in quell'anno fu l'1%. Si tratta di un risultato dunque eccezionale, anche per il Giappone, [redacted] si è affrettata a precisare la presidenza [redacted] Consiglio, e che conferma le ottimistiche previsioni fatte durante tutto il [redacted] 1983, che calcolavano l'aumento attorno all'1,8%.

Un risultato che difficilmente potrà [redacted] ripetuto in questo 1984, a causa di una ripresa industriale [redacted] fortissima e di un prevedibile aumento [redacted]la pressione sui salari già annunciata dai sindacati per il rinnovo primaverile [redacted] contratti. L'anno [redacted] alcuni settori dell'industria [redacted] maggiore difficoltà, [redacted] la siderurgia, videro [redacted] fatto congelati, [redacted] accresciuti [redacted] nominalmente, i salari. Ora, come è prassi [redacted] sindacato giapponese, i lavoratori esigeranno [redacted] loro «quota di utili», così come hanno tranquillamente accettato di ridurre le pretese nel momento difficile.

Nel 1984, sono previsti aumenti delle tariffe, delle spese mediche e di varie imposte indirette, decise dal governo per poter ridurre la pressione fiscale [redacted] reddito. Secondo uno studio della «Mitsubishi ricerche», cervello di una delle maggiori società [redacted] Paese e del mondo, il saggio [redacted] inflazione potrebbe toccare quest'anno [redacted] 2,5%. [redacted] percentuale [redacted] — [redacted] studio — «crea [redacted] poche preoccupazioni nell'industria». E questo nonostante l'aumento del prodotto n[redacted]nale lordo sia indicato da tutti, poteri pubblici e aziende private, attorno al 4,1% in termini reali.

Dati intrinsecamente straordinari, e ormai quasi «banali», in questo Giappone che sembra esser scivolato indenne attraverso uno dei periodi più bui nel dopoguerra economico internazionale. Alla base del tasso record di inflazione registrato nell'83 ci sono state la stabilità quasi assoluta [redacted] prezzi degli alimentari, il rallentamento nella crescita dei costi per i servizi (solo +1,9, la percentuale più bassa dal '64), una forte diminuzione dei prez[redacted] all'ingrosso (—2,2%) e il contenimento dei salari, saliti, nell'aprile [redacted] più del 3,5-4% in media. In più, il buon comportamento dello yen, ormai affiancato al dollaro da vari mesi e quindi in netto apprezzamento rispetto al «serpente» delle valute Cee, ha consentito al Giappone di restare competitivo.

La crescita dello yen [redacted] naturalmente creando qualche ansietà [redacted] industrie giapponesi, viziate da lunghi anni di sottovalutazione [redacted] moneta nipponica e quindi da margini ulteriori di competitività. Soprattutto [redacted] mercati europei (lo yen è salito rispetto alla lira di [redacted] 30% in un anno) le conseguenze dovrebbero farsi sentire presto, rendendo meno aggressiva la concorrenza del «made in Japan». Ma la posizione [redacted] semimonopolio acquisita [redacted] giapponesi in settori importanti, aggiunta alla loro capacità di commercializzare e sfruttare ogni apertura disponibile, fa pensare che l'industria nipponica riuscirà a superare anche l'handicap di uno yen più forte.

V. Z.

[redacted] «volata»
(variazioni % annue)

	1983			1984		
	Wharton	Ocse	Dri	Wharton	Ocse	Dri
Stati Uniti	3,2	4,0	3,2	5,0	5,2	4,3
Giappone	2,2	1,5	1,8	2,2	1,5	2,2
[redacted]	6,6	6,0	6,8	4,3	5,0	4,8
Germania	3,0	3,0	3,2	3,3	3,2	2,7
Francia	9,5	9,2	9,3	7,6	7,2	8,1
Italia	14,6	14,7	14,4	12,0	12,0	12,7
Gran Bretagna	4,8	5,0	4,7	5,2	6,0	6,0

(Previsione dell'Ocse e degli istituti Wharton e Data Resources).

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di T[redacted]

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 27-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-1
ALIMENTARI				
Alivar	5240	—	4500	5200
Bonifiche Fer.	27535	+ 35	200	n.q.
Coverzero	—	—	—	n.q.
Eridania	5300	—	11250	5300
Florio	n.q.	—	—	189 50
IBP ord	2500	—	800	n.q.
IBP risp.	2450	— 10	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vitt.	5810	+ 50	300	6750
Perugina ord.	1770	— 5	6000	n.q.
Perugina risp.	1094	+ 5	5000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	40520	— 70	27750	n.q.
Ausonia Ass.	1115	— 35	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[redacted]	+ 100	5750	20500
C. Ass. Mi. risp.	11500	+ 100	[redacted]	11500
C. Latina ord.	651	— 14	10000	655
C. Latina priv.	480	+ 5	[redacted]	484
FIRS ord.	1270	—	2500	n.q.
FIRS risp.	680	—	3000	n.q.
Generali	37600	+ 115	77900	38100
Italia Ass.	15000	— 350	3000	n.q.
L'Abeille	38700	— 400	150	n.q.
La Fondiaria	38300	—	2350	n.q.
RAS	84800	—	8400	83500
RAS 1-1-84	63500	— 5	2150	63500
SAI ord.	13310	—	8400	12500
SAI priv.	13800	+ 500	—	13700
Toro Ass. ord.	13950	+ 50	12700	13850
Toro Ass. priv.	10700	+ 110	25300	10600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5749	—	16400	n.q.
B. Comm. Ital.	36000	+ 600	19180	36000
Banco Roma	31900	— 50	9050	32000
Banco Lariano	5150	+ 120	19500	n.q.
Cred. Italiano	4350	+ 40	109000	4350
Cred. Varesino	4849	+ 50	14300	n.q.
Interbanca p.	21350	+ 350	4300	20400
Interb. 1/7/83	20500	+ 490	400	20550
Mediobanca	62950	+ 490	13400	63400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3340	+ 160	60000	3340
Burgo priv	2930	—	1000	3000
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2855	+ 15	17000	n.q.
Mondadori o.	4400	— 160	3000	n.q.
Mondadori p.	2660	— 40	11000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1650	+ 5	88000	n.q.
Pozzi Ginori o.	79	+ 5	880000	72
Pozzi Ginori r.	82 75	+ 0 75	10000	84
Eternit ord.	425	— 1	—	425
Eternit priv.	401	+ 1	—	415
Italcementi o.	44300	—	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	38900	—	550	n.q.
Unicem ord.	17610	+ 110	12700	17650
Unicem risp.	12250	— 300	[redacted]	12400
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5611	—	200	n.q.
Caffaro [redacted]	583 50	+ 10 50	350000	n.q.
Caffaro risp.	850	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10890	[redacted] 141	[redacted]	n.q.
[redacted]gas	560	— 5	100000	560
Lepetit ord	25100	+ 100	25	n.q.
Lepetit priv.	29000	+ 600	225	n.q.
Mira Lanza	38830	— 270	1300	38000
Montedison	247	+ 5	31170000	247 75
Paramatti	n.q.	—	—	2250
Perlier	7580	—	—	n.q.
Pierrel ord	1020	—	11000	1020
Pierrel risp.	890	+ 3	32000	1000
Rol	1960	—	9000	n.q.

Titoli	Milano 27-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-1
Saffa ord.	5480	+ 185	82000	5525
Saffa risp.	5230	+ 50	16400	5250
Saiag	n.q.	—	—	1140
Sicelgrano	15000	— 100	3700	n.q.
Snia Bpd o.	1900	+ 25	1673000	1840
Snia Bpd r.	1570	+ 35	495000	1550
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	430 25	+ 5 25	5095000	440
La Rinasc. priv.	[redacted]	+ 5	[redacted]	323
Silos	[redacted]	— 5	[redacted]	1300
Standa ord.	5965	+ 85	13000	n.q.
Standa risp.	5850	—	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	881	+ 5	22000	[redacted]
Ausiliare	6050	— 50	3500	n.q.
Autostr. To-Mi	6010	+ 20	4500	6010
Italcable	10500	+ 50	13500	10480
[redacted]	26 25	— 0 75	180000	[redacted]
Nord Milano	3140	—	500	n.q.
SIP ord.	1823	+ 15	157500	1820
SIP risp.	1860	—	24000	1875
Tripcovich	6650	— 50	600	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2715	+ 25	35000	n.q.
Tecnomasio	430	— 3	20000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1751	— 24	18000	n.q.
Agricola Fin. o.	17700	+ 10	500	n.q.
Agricola Fin. r.	14000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	166	— 0 50	405000	166
Bonif. Siele	31110	+ 10	840	n.q.
Borgosesia o.	5600	+ 500	4400	5500
Borgosesia r.	2510	— 100	500	2530
Brioschi	1310	+ 5	15000	n.q.
Buton	2530	+ 30	4500	n.q.
La Centrale o.	1600	+ 40	443000	[redacted]
La Centrale r.	1204	[redacted]	[redacted]	1330
La Cen. r. 1-7-82	1205	+ 25	500	1180
CIR ord	[redacted]	[redacted] 51	153000	5280
CIR risp.	6000	+ 125	8800	6130
Euromobiliare	4066	+ 50	4700	n.q.
Fidis	[redacted]	+ 125	79500	3030
Fin. Breda	6560	— 140	55000	n.q.
Finmare	31	—	310000	n.q.
Finrex	1960	— 5	—	n.q.
Finsider	47 75	+ 0 25	[redacted]	47 50
Fiscambi	3040	+ 40	[redacted]	3030
Gemina ord.	545	+ 17 50	370000	n.q.
Gemina risp.	560	+ 40	35000	n.q.
Gim ord.	4230	— 15	7500	4270
Gim risp.	2520	+ 10	6500	2530
Ifi priv.	[redacted]	[redacted] 140	354500	6050
Ifil ord.	6075	+ 75	42400	6075
Ifil risp.	4880	+ 100	31300	4880
Invest	[redacted]	[redacted] 50	67000	3460
Italmobiliare	80480	+ 400	3900	n.q.
Mittel	1473	— 3	4000	1450
Partec. Finanz.	855	—	—	n.q.
Pirelli & C.	3270	+ 30	6500	3260
Pirelli S.p.A. o.	[redacted]	+ 44	[redacted]	1800
Pirelli S.p.A. r.	1780	+ [redacted]	82000	1790
Rejna ord.	14000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4375	— 25	5000	n.q.
Sarom	1600	—	1000	1580
Schiapparelli	[redacted]	— 5	[redacted]	485
SME	[redacted]	— 10	[redacted]	750
SMI ord.	2050	[redacted] 11	[redacted]	2050
SMI risp.	1730	+ 5	11000	1740
STET ord.	1865	+ 30	113000	1860
STET risp.	1804	+ 10	82500	1800
Terme Acqui	1045	+ 25	2500	n.q.

Titoli	Milano 27-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 27-1
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6500	—	5000	n.q.
Attività Imm.	2650	+ 25	3500	2650
B.I. ord.	783	+ 3 50	400000	780
B.I. ord. 1-7-83	743	+ 4	[redacted]	759
B.I. risp.	784 50	+ 28 50	5500	795
B.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1430	—	5000	n.q.
Con. Ac. Roma	131	—	240000	130
De Angeli-Frua	1950	+ 25	[redacted]	n.q.
Fin-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	850	— 10	51000	850
Iniz. Edilizie	[redacted]000	— 300	400	—
IPI	n.q.	—	—	1770
ISVIM	20350	—	—	20300
Le Milano C. o.	6500	— [redacted]	61100	n.q.
Le Milano C. r.	5400	+ 300	[redacted]	n.q.
Risanam. ord.	8200	+ 50	[redacted]	8150
Risanam. risp.	7400	+ 200	[redacted]	7400
SIIS	3100	— 10	153000	3100
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1545
FIAT ord.	4050	+ 153	3202500	4061
FIAT priv.	3258	+ 113	1758500	3348
Gilardini	7725	+ 35	[redacted]	7700
Franco Tosi	17950	— 40	650	n.q.
Magneti M. o.	1010	+ 15	37000	990
Magneti M. r.	1015	+ 35	75000	990
Olivetti ord.	4236	+ 55	768500	4250
Olivetti priv	4245	— 65	22500	4265
Olivetti risp.	4258	+ 81	45000	4170
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3760	+ 74	510500	3800
Sasib o.	2775	+ 75	23500	2750
Sasib priv.	3758	+ 180	3000	3780
Westinghouse	21900	— 300	50	22000
Worthington	2711	+ 5	24000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	330	—	[redacted]	n.q.
C. Metal. Ital.	4641	+ 16	[redacted]	n.q.
Dalmine	382	+ 8	310000	391
Falck ord.	1790	— 15	6800	n.q.
Falck risp.	1892	— 5	1000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	310
Ilssa-Viola	531	—	—	n.q.
La Magona	4600	— 50	4500	n.q.
Pertusola	[redacted]	+ 5	[redacted]	n.q.
Teico Grafite	[redacted]	—	—	12000
Trafilerie	3945	— 5	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	45	+ 2	6220000	n.q.
Cantoni	2651	+ 41	4000	2800
Cucirini	1690	+ 9	6500	n.q.
Cascami 1872	2500	—	200	n.q.
Eliolona	1131	+ 5	2000	n.q.
Fisac ord.	6640	— 10	600	7050
Fisac risp.	7210	—	—	7200
Linificio ord	4320	+ 65	11000	n.q.
Linificio risp.	2450	+ 115	165000	n.q.
Marzotto ord.	1570	+ 20	5000	n.q.
Marzotto risp.	1580	—	—	n.q.
Olcese Venez.	47	—	510000	n.q.
Rotondi	10900	— 490	150	n.q.
Unione Manif.	14511	+ 1	150	n.q.
Zucchi	3800	+ 45	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1760	+ 10	1500	n.q.
A. De Ferrari r.	1805	— 11	1000	n.q.
Acqua Potabili	3875	+ 21	3500	4100
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3500	+ 20	64500	3580
Jolly Hotels	5150	+ 30	1000	n.q.
Pacchetti	70	— 1	140000	73
Tronno	14610	— 30	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/5/84 I 2.le	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/84 II 2.le	100 05	100 05
C.C.T. 1/7/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/84	99 95	[redacted]
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	100 10	100 05
C.C.T. 1/12/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/85	100	[redacted]05
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 05	100
C.C.T. 1/4/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/5/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/86	100 05	100 10
C.C.T. 1/2/86	100 20	100 20
C.C.T. 1/3/86	100	100 05
C.C.T. 1/6/86	100 25	100 25
C.C.T. 1/7/86	100 40	100 40
C.C.T. 1/9/86	99 95	100
C.C.T. 1/10/86	99 85	99 95
C.C.T. 1/11/86	99 90	99 95
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 05
C.C.T. 1/1/87	100 25	100 20
C.C.T. 1/2/87	100 25	100 20
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/87	99 90	99 95
C.C.T. 1/6/87	100 05	100
C.T.Ecu 14% 82/89	110 30	110 30
C.T.Ecu 13% 83/88	104 95	105
B.T.P. 12% 78/87	91	91 90
B.T.P. 12% 78/84 II	99 10	99 10
B.T.P. 12% 78/84 III	97 70	97 75
B.T.P. 18% 82/84	100 60	100 20
B.T.P. 18% 83/85	101 50	101 55
B.T.P. 17% 83/86 I	100 65	100 75

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/65 I	[redacted]	95 70
Enel 6% 67/87	94	94 30
Enel 6% 68/88 I	86 30	90
Enel 6% 69/89 I	79	79 60
Enel 7% 71 [redacted]	81 40	80 90
Enel 7% 72/87 I	90	90 10
Enel 7% 73/93	72 50	72 50
Enel 12% 79/86	95 90	95 40
Enel 12% 80/87	93 30	93 10
Enel 77/84 Ind. II	144	144 10
[redacted] 80/87 Ind.	99 90	98 70
Enel 81/88 Ind.	100 30	100 40
Enel 82/89 Ind. I	104 75	105
Enel 82/89 Ind. II	104 45	104 80
Enel 82/89 Ind. III	103 90	103 90
Enel 82/89 Ind. IV	104	103 90
Enel 83/90 Ind. I	103 60	103 60
Enel 83/90 Ind. II	103 10	103
Enel 83/90 Ind. III	102 70	102 90
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	114 60	112 10
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	103 40	103 20
Aut. I.R.I. 6% 67/87	95 90	94 40
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	82 90	82 70
Aut. I.R.I. 6% 69/89	75 40	75 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	91 50	91 80
CCOP 6% 30.le	87	96 10
CCOP 6% 30.le	92	92 90
CCOP 7% 30.le	90 90	90 30
CCOP 6% 1976/2006	57	57 70
CCOP 6% 1976/2006	62	58 30
CCOP 10% 1977/2007	[illegible]	79 30
CCOP Int.st.6%66/86 I	95	95 50
CCOP Int.st.6%67/87 II	[redacted]	95 35
CCOP Int.st.6%68/88 III	94 10	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	77 50	[redacted]
CCOP Int.st.7%70/90 I	77 80	76 10
CCOP Int.st.7%71/91 II	72 75	73 10
CCOP Int.st.7%72/92 IV	71 60	71 50
CCOP Ass. 7% 73/2003 I	81 50	81 50
CCOP Aut.6%69/89 I	81	80 50
CCOP[redacted]	[redacted]	80 30
CCOP FS 6% 66/86 I	95 50	96 60
CCOP FS 6% 67/87	94	93 50
CCOP FS 7% 71/91	74 90	73 90
CCOP FS 7% 72/92 I	73 90	71 90
CCOP FS 7% 72/92 II	72	68 90
CCOP pr 6% 65/85 IV	98 90	98 15
CCOP pr 6% 67/87 II	[redacted]	[redacted]
CCOP pr 6% 67/87 VI	[redacted]	83 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	83 10	82 90
CCOP pr 6% 69/89 VIII	78	77 90
CCOP pr 7% 71/91 II	73 70	73 90
ICIPU 6% 30.le	81 50	81 10
AMM. FS 6% 66/86	79 60	78
AMM. FS 7% 70/90	78 90	77 90
AMM. FS 83/90 Ind.	101 90	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	84 30	83 90
IMI 6% 68/88 XXVII	79 70	78 20
IMI 7% 70/90 XXVIII	84 90	86
IMI 7% 70/90 XXIX	85 90	87 90
IMI 7% 72/94 XXXVIII	87 90	88
IMI TV 81/86 LXXXI	111	111
S.Paolo c.l. 6%	95	95
S.Paolo c.l. 6% com.	63 95	64 80
S.Paolo c.l. 6%	65 65	66
S.Paolo c.l. 5% 65/75 10° Ind	130	125
S.Paolo c.l. TV 77/91 10°	103	102
S.Paolo c.l. TV 81/91 20°	102 60	102 50
S.Paolo c.l. TV 81/87 4°	104	103
S.Paolo o.p. 5% ex%	52 90	53 60

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	54 90	55 60
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 6%	72	73
S.Paolo o.p. 5% 75/89 Ecu	86	86
S.Paolo o.p. 12% 77/87 2°	84	84
S.Paolo o.p. 12% 77/87 6°	90 10	90 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 18°	102 40	101 70
S.Paolo o.p. TV 81/91 22°	107	101 70
S.Paolo o.p. TV 81/91 24°	102 60	102 65
Fiat TV 81/88	102 90	103 15
Olivetti TV 82/87	102 85	102 75
Pirelli spa TV 82/89	101 40	101 85
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	129	123
Generali 12% 81/88	274	278
IBP 13% 81/88	[redacted]	n.q.
IFIL 13% 81/87	[redacted]	[redacted]
IRI-B. Roma 10% 81/87	100 60	101
IRI-Comit 13% 81/87	103	103
IRI-Credit 13% 81/87	105 80	105 80
La Centr. 13%81/88	98 50	98 90
Mediobanc. 14% 82/88	365	364
Med. Bil 13% 81/91	114 60	112
Med. Fidis 13% 81/91	131	129 50
Med. Oliv. 12% 78/89	351 50	379
Med. S.Spir. 7% 73/88	340	349 50
Med. Snia 14% 82/88	113 80	113 60
Med. Snia 13% 80/88	150	148
Olivetti 13% 81/91	105	102 60
Pirelli spa 13% 81/91	110	110
Pirelli spa 13,5% 81/88	115 60	113
S.Paolo Alt. te. 14% 82/88	115 60	116
S.Paolo Spc. 13% 78/88	285	284 50
Unicem 13% 81/87	126 25	130
Unicem 13% 83/88	115 60	116

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	Denaro	Lettera
48 ore	17,625	18,000
7 gg	17,125	17,500
15 gg	17,250	17,625
1 mese	17,500	17,875
2 mesi	17,625	18,000
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149.000-164.000
Sterlina n.c.	146.000-154.000
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	600.000-690.000
Krugerrand	635.000-665.000
Argento (*)	445-465
Platino (*)	26.500

(*) Per grammo, iva esclusa.

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 26-1	27-1	Esportazione ([redacted]) 26-1	27-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 26-1	27-1
Dollaro Usa	1707	1712	1710	1716,2	1710	1716,2
Dollaro Usa t.p.	1670	1675	—	—	—	—
Marco tedesco	604,50	604,50	608,48	[redacted]	608,36	609,49
Franco francese	196,50	196,50	198,83	198,76	198,86	199,20
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,77	541,65	540,60	541,82
Franco belga	29,20	29	29,776	29,845	29,783	29,849
Sterlina	2397	2397	2406	2410,2	2409,2	2410,1
Lira irlandese	1850	1850	1882,2	1886,5	1882,0	1887
Corona danese	167	167	167,77	168,28	167,80	168,27
E.C.U.	—	—	—	—	1373	1378,2
Dollaro canadese	1360	1360	1371,2	1375,9	1371,0	1375,6
Yen giapponese	7,20	7,20	7,308	7,333	7,308	7,334
Franco svizzero	760	760	764,20	765,24	764,15	765,20
Scellino austriaco	85,75	86	86,267	86,816	86,321	86,632
Corona norvegese	210	214	217,30	218,31	217,27	218,12
Corona svedese	206	206,50	210,15	210,70	210,27	210,28
Marco finlandese	280	280	288,42	290,75	288,31	290,82
Escudo portoghese	11,75	11,35	12,62	12,42	12,66	12,61
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,775	10,808	10,775	10,80
Dinaro taglio gr.	11,25	11,30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1475	1500	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	[redacted]
27/4/84	87	96,481	15,30
27/7/84	178	92,848	15,80
27/1/85	362	86,637	15,60

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 27-1		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,07	—
Fonditalia	»	20,90	—
Interfund	»	11,53	—
Int. S. Fund	»	6,65	—
Italunion	»	23,36	—
Italfortune	»	10,34	—
Nelunion	»	6,17	—
Mediol. Sel.	»	13,33	—
Rominvest	»	13,95	—
Rasfund	lire	13.390	—
Tre R	»	17.744	—
Fondo Ind.	»	1206,7	—
Eur '83	fr. sv.	186,52	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	26-1	27-1
Londra	367	370
Zurigo	366	372
Parigi	365,77	367,17
New York	367,40	370,40
Milano	20.450	20.400
(lire al grammo)		
Hong Kong	366,50	367,20

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 26-1	27-1	Francoforte (in marchi) 26-1	27-1	Londra (per sterlina) 26-1	27-1	Parigi (in fr. fr.) 26-1	27-1
Dollaro	2,2370-2,2380	2,2450-2,2460	2,8060-2,8090	2,8180-2,8200	1,4072-1,4082	1,4045-1,4055	8,5575-8,5625	8,6075-8,6125
Fr. sv.	—	—	125,20-125,45*	125,40-125,62*	3,1485-3,1500	3,1480-3,1555	384,03-384,67*	383,40-384,12*
Fr. fr.	26,03-26,06*	26,01-26,04*	32,56-32,64*	32,55-32,60*	12,100-12,130	12,080-12,100	—	—
Marco	79,55-79,65*	79,55-79,65*	—	—	3,9505-3,9560	3,9535-3,9620	306,07-306,25*	306,71-306,90*
Sterlina	3,1465-3,1525	3,1437-3,1461	3,950-3,954	3,950-3,956	—	—	12,094-12,118	12,095-12,115
Yen	0,9564-0,9565*	0,9571-0,9581*	1,1964-1,2005*	1,2037-1,2060*	329,55-329,75	329,65-329,90	3,6715-3,6775*	3,6742-3,6790*
Lira	0,1300-0,1305*	0,1301-0,1308*	1,641-1,645**	1,641-1,646**	2404,4-2407,5	2406-2411,5	5,0325-5,0365**	5,0050-5,0035**

* per cento ** per mille unità

Si allarga la polemica sui ritardi per l'ammodernamento dei trasporti

Chi impedisce che partano i cantieri del metrò leggero?

L'assessore comunale Vindigni replica al presidente del Consorzio TT: «La delibera esecutiva per l'avvio dei lavori è ferma [illegible] Regione» - Una riserva di 80 miliardi

«*Siamo preoccupati almeno quanto il presidente* [illegible] *Consorzio trasporti torinesi che i progetti per la metropolitana leggera partano, e presto, ma le sue critiche non ci paiono indirizzate* [illegible] *giusto bersaglio: sembra quasi che abbia voluto parlare,* [illegible] *dire, e invece non vuole farlo perché vuol farci intendere*».

Così [illegible] comunale ai trasporti Marcello Vindigni replica alle esplicite accuse di ritardo [illegible] conduzione dell'operazione metrò, fatte dall'avv. Balbo [illegible] nuora e il Comune [illegible] la Regione, ferma dall'inizio dello scorso ottobre sull'esame della delibera esecutiva per l'avvio dei lavori della metropolitana leggera, dopo aver impiegato 18 mesi per approvare il piano dei trasporti.

Ma nella lunga storia del metrò, non c'è solo questo ritardo e Vindigni ammette che sovente «*il vero problema è la capacità di gestire un programma politico, non farlo. Sempre riferendoci a Salerno «non vorrei che la sua uscita fosse da mettere in relazione al prossimo congresso del psi»*». L'assessore nega che l'attuazione della «*Rete 82*» (la famigerata griglia) e la partenza dei cantieri [illegible] metrò dovessero essere contemporanei: «*Non possiamo incominciare tanti lavori qua e là, dobbiamo concentrare sforzi e investimenti dai punti che ci consentano risultati concreti immediati*».

Così la replica [illegible] presidente del Consorzio TT diventa l'occasione per [illegible] il punto, semplicemente, sui trasporti e su quel che [illegible] per accedere a Torino [illegible] che Vindigni vuol dibattere in Consiglio comunale a febbraio) in relazione a quel piano che prevedeva 6 linee di metrò leggero 8 linee tranviarie e 30 automobilistiche.

Ci [illegible] ragioni per la partenza dei lavori: il piano dei trasporti è stato approvato a gennaio '83 dalla Regione (che ci ha messo un anno e mezzo): il primo gruppo di progetti esecutivi è stato approvato a settembre '83, il Comune ha [illegible] riserva di 80 miliardi impiegabili. Ma per gli appalti occorre quel famoso «parere».

C'è stato un sollecito «*Il 12 gennaio, alle 15 — Vindigni legge dalla sua agenda — abbiamo avuto una riunione con l'assessore Cerutti, presente anche l'ex Salerno, che quindi sapeva benissimo di chi era la responsabilità dei ritardi*». Ma la meditazione regionale non è ancora finita.

Secondo Vindigni esiste ormai la concreta possibilità di iniziare i lavori nei tratti dove le linee 1 e 3 [illegible] metrò leggero corrono in superficie. Entrambe con adeguate protezioni e misure [illegible] viabilità, potranno funzionare provvisoriamente già con le [illegible] vetture. Per quanto riguarda gli attraversamenti in galleria «si è già individuata una soluzione in Porta Palazzo (*entro febbraio porterò precise proposte in Consiglio comunale, per luglio potrebbe già riuscirci* [illegible] *progetto esecutivo ed entro l'anno* [illegible] *potrebbero* [illegible] *i lavori*») e contemporaneamente il Consorzio TT sarà incaricato del progetto esecutivo per l'attraversamento centrale, da Porta Susa a Porta Nuova. E così [illegible] sostituirsi [illegible] relazione ai finanziamenti: «*Certo, per ora, l'impegno dello Stato non è neppure paragonabile a quello del Comune: ci hanno promesso solo 3,6 miliardi* [illegible] *anno per* [illegible] *anni, briciole*».

Vindigni crede molto nei «*progetti minori*» per le aree metropolitane che permettono [illegible] di finalizzare [illegible] delle risorse in una logica integrata dal tram alle ferrovie in concessione, dai treni agli aeroporti: «*Il discorso che facemmo al ministro Signorile quando venne a Torino a metà febbraio* [illegible] *proporci questi fondi si saranno metrò Torino-Ceres, Canavesana Carelle, attraversamenti ferroviari sistema ferroviario metropolitano, aeroporto di Caselle* [illegible] *insieme e strettamente legati*».

Gianni Risio

Dc e pli: «Un fallimento»

Le opposizioni intervengono sulle dichiarazioni del presidente del Consorzio TT pubblicate giovedì da La Stampa. Per il gruppo dc, «Salerno rivendica l'assurdità del progetto Rete '82 e il fallimento del piano dei trasporti pubblici dell'area metropolitana», cancella che la dc «ha sempre sottolineato». I democristiani, che hanno chiesto una verifica di tutta la materia, aggiungono: «Se è polemica filosocialista da Salerno con l'assessorato alla viabilità e trasporti è anche autocritica, l'accogliamo con favore. Se è soltanto un tentativo di spartire pesanti responsabilità a tutti i livelli, è da rigettarsi totalmente».

Il dc, a ottobre, aveva suggerito una temporanea sospensione della fornitura [illegible] (80 supertram per la metropolitana leggera. I liberali se avevano contestato l'acquisto fin dal novembre '82, ritenendola intempestiva. «La realtà — dice il consigliere pli Biondana — è che il Piano dei trasporti fallisce con il fallimento della politica urbanistica e territoriale di Torino e del Compensorio. Sono saltati tutti i disegni strategici, [illegible] in contrasto con la realtà economica. La "griglia" è stata intempestiva, si sono spesi inutilmente centinaia di miliardi per investimenti e progetti scarsamente utilizzabili. La polemica di Salerno appare tardiva difesa, in contrattacco di retroguardia, della politica della giunta di sinistra, peraltro condivisa e gestita con spreschi fino ad ora».

Storia quasi incredibile [illegible] uomo che ha scelto [illegible] stare ai margini della civiltà

Robinson Crusoe vive a Cavoretto

Ex minatore, deluso dalla grande città, [illegible] comperato un terreno nella boscaglia, scavando una grotta nel tufo: da 15 anni è la sua casa - Il Comune gli ha offerto [illegible] tetto, ma non l'ha voluto - Una gatta, un orto e i pioppi

Il disadorno interno a Cavoretto della «casa» che Giuseppe Cungiu, 50 anni, si è costruito, scavando nel tufo: «Mi piace stare qui, a contatto con la natura»

La sua casa è una grotta di tufo, ha la compagnia una gattina [illegible] notte, un tizzone acceso mitiga l'umidità e i rigori dell'inverno. La sveglia è data dai bagliori dell'alba. Prima per necessità, poi per adattamento ora per scelta un uomo vive da 15 anni in una caverna. Non nel deserto, ma a [illegible] capitale del [illegible] e della terza rivoluzione industriale.

Questo Robinson Crusoe del ventesimo secolo è un [illegible] minatore [illegible] Villamassargia (Cagliari). Giuseppe Cungiu 50 anni da 20 a Torino. «*Sono un uomo felice* — dice di [illegible] — *e non chiedo nulla alla vita*». Lo abbiamo incontrato in corso Moncalieri, mentre rientrava nella sua «*abitazione*». E, non [illegible] della tradizionale capitalità sarda, ci ha invitati: «*Vi porto dove [illegible] conoscerete la mia valle. Porto il fuoco che la circonda*».

Viso bonario, carattere fanciullesco, s'inerpica lungo un sentiero, fra giganteschi pioppi: «*Io abito lassù*». Sul costone di terra argillosa, ai piedi della collina di Cavoretto, c'è una macchia [illegible] E' l'ingresso della «casa», nero [illegible] caliggine. Se [illegible] ci fossero qualche bottiglione, scarpe, [illegible] pentolone e una runcola, da questa caverna potrebbe uscire un primitivo.

«*State attenti alla testa*». Scendiamo nel «*monolocale*» un [illegible] ricavato nella roccia, tre metri per due; sulla destra una branda in fondo [illegible] dispensa con patate, pasta e pelati. A terra un braciere e [illegible] treppiede.

Racconta: «*Sono invalido, ho lavorato per 10 anni nelle miniere di Carbonia. A Torino avevo sperato di star meglio. Ma i soldi non bastavano mai. Così* [illegible] *sono arrangiato. Questa — e [illegible] un gesto largo delle braccia indica [illegible] sua casa — l'ho fatta io, a colpi [illegible] piccone, dopo che nel '79 [illegible] comperato questa vallata per una cifra che allora i due milioni*».

Non ci accorge della meraviglia del visitatore, delle mille [illegible] che spuntano spontanee. «*Qui attorno ne vedi tutti mi conoscono. Come vivo? Ho una pensione di [illegible] mila lire [illegible] mese, riesco anche a risparmiare i tarli mi aiutano, mi vogliono bene. Ho fatto il guardamacchine in centro d'estate faccio il giardiniere. Poi, ho l'orto, vendo a vedere*».

Giuseppe «Crusoe» ha disboscato il bosco e ha costruito un rudimentale acquedotto: s'inginocchia sulla terra e il suo viso s'illumina. Le mani callose spazzano il letto [illegible] foglie, spuntano pianticelle verdi: «*E' prezzemolo, sentite che profumo*». [illegible] spunta: «*Qui cresce più l'aglio, ho i cavoli. Metterò fagiolini e peperoni, pomadori, granoturco e patate: questa è terra buona*». E' contento, all'onda le mani in una folla.

Ha ormai assimilato la vita del bosco, il cambio delle stagioni, i segreti della natura. Allarga le braccia: «*Vedete, questa è vita...*». Il viso è sereno, lo sguardo spazia in questo lembo di collina, lungo alle ville della collina coi vicini e coi lontani: «*Abitare in città? Il Comune mi è interessato a [illegible] le assistenti [illegible] mi hanno offerto una stanza e una cucina [illegible] mi sarei adattato*».

Lo aiutano tutti, [illegible] c'è anche chi gli fa dispetti. Alcuni teppisti gli hanno rubato più volte il cibo e la pensione. «*Quest'estate [illegible] hanno portato via anche Antonino il maiale*». [illegible] per la prima volta si lascia scappare un gesto d'ira.

E' sera. Il Cruso di Cavoretto torna nella sua grotta di tufo: «*Domani il tempo cambia*». In compagnia della gatta Ginetta [illegible] la cena. Fuori i rumori della città sono [illegible] biascio appena percepibile. Sulla metropoli [illegible] mondo si accendono le luci della sera.

Giuliano Delfini

E' operante il bilancio regionale

La legge di bilancio regionale è stata [illegible] ieri [illegible] governo con il visto [illegible] approvazione. «Ciò significa che appena pubblicata [illegible] sul *Bollettino Ufficiale*, cioè tra pochi giorni, diventerà operativa», commenta il presidente della giunta, Viglione.

Il bilancio [illegible] 4137 miliardi cui [illegible] aggiunti — e lo saranno con apposite variazioni — [illegible] miliardi della legge sul risparmio energetico [illegible] Fio 83 » 100 preventivati per quest'anno in base ai progetti in fase di elaborazione.

«*Poi [illegible] contiamo 337 miliardi recuperati sull'edilizia residenziale e quindi [illegible] somme a disposizione sale a [illegible] miliardi*».

Approvare il [illegible] entro i termini di legge senza far ricorso all'esercizio provvisorio [illegible] ca per dare il via [illegible] spese produttive che il programma della giunta, anticipando il [illegible] di sviluppo, ha già identificato in: formazione umana e professionale, agricoltura, attività industriali e produttive per lo sviluppo dell'occupazione.

I carabinieri bloccano uomini «nuovi» nel mercato degli stupefacenti in città

Arrestati tre corrieri della droga legati alla 'ndrangheta calabrese

La cattura è avvenuta in via Nizza dove due «inviati» della cosca di Reggio Calabria si stavano incontrando con il pizzaiolo della banda - Avevano due etti di eroina purissima

L'ipotesi secondo la quale [illegible] catena [illegible] omicidi [illegible] negli ultimi tempi in città nasconderebbe [illegible] di bande per il controllo del mercato dell'eroina ha avuto, ieri un'importante conferma. Tre uomini legati alla 'ndrangheta, da pochi giorni in Piemonte con un carico di due etti di eroina purissima, [illegible] stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo.

L'eccezionalità dell'episodio sta nel [illegible] che mai elementi sicuramente legati alle cosche calabresi si sono interessati del mercato dell'eroina a Torino [illegible] piazza controllata, fino a pochi mesi [illegible], dal clan dei catanesi con i fratelli Miano in testa. L'arresto di questi ultimi e [illegible] loro [illegible] compiuto sempre dai carabinieri del Nucleo operativo ha provocato in città un «vuoto di potere» che i calabresi stanno cercando di colmare.

Come? Eliminando, sistematicamente gli ultimi fedeli in città dei potenti boss Miano e gettando sul mercato droga proveniente non più da raffinerie dislocate in [illegible] e in mano alla mafia ma [illegible] la Mezza Calabria dove [illegible] tempo carabinieri e Guardia di finanza si stanno dannando l'anima per individuare i laboratori.

Proprio da quale indagini al Sud sono arrivate le indicazioni ai carabinieri torinesi su un carico di eroina in viaggio verso il Piemonte. I militari hanno dapprima individuato i due corrieri, Leone Bruzzaniti, 24 anni, di Africo Nuovo, e Pasquale Nocera, 23 anni, di Polsi, arrivati in treno a Porta Nuova, e li hanno seguiti nei loro spostamenti a Milano, Alessandria e nuovamente a Torino. Quindi ieri, il flagrante cattura all'appuntamento con il «pizzaiolo» in città Andrea Sciascia, [illegible] anni, via Cornalia [illegible].

La cattura, avvenuta [illegible] via Nizza, ha provocato un po' di trambusto fra i passanti, ma per i carabinieri [illegible] c'era «scelta»: il Bruzzaniti e il Nocera erano saliti sulla *Renault 5* [illegible] Sciascia e [illegible] il pericolo che potessero [illegible] perdere le loro tracce. Sul fondo dell'auto c'era il pacco con [illegible] droga.

Chiede della sua fuga: [illegible] condannano

Marito abbandonato e suocero inseguirono, sparando, la donna e l'amico

Padre e marito volevano convincerla a tornare sulla di lotto coniugale, lei ed il convivente rifiutarono. Ci fu una «spiegazione» per strada, fino con un inseguimento in auto ed una sparatoria che solo per miracolo non causò morti e feriti.

Risultato: il marito (Franco Sciarrino, 33 anni) ed il padre (Francesco [illegible] Prima, [illegible] anni) sono comparsi ieri mattina [illegible] alla Corte d'assise (pres. Barbara, pm Borgna) accusati di tentato omicidio e detenzione abusiva di armi. Difesi dagli avvocati Liliana Laugheria, Gabri e La Verde, se la sono cavata rispettivamente con 1 e 3 anni di reclusione. Sciarrino ha lasciato le Nuove.

Questa vicenda di ignoranza e violenza risale all'autunno scorso quando la moglie di Sciarrino, Filippa, 22 anni, abbandonò la casa per andare a vivere con Giuseppe Piccarreta, 23 anni, cuoco all'albergo «Touring» di via Cristoforo [illegible].

Mario Sciarrino creò di riconquistare Filippa, visti vani i tentativi chiede aiuto al suocero. Dopo lunghe, inutili discussioni, i due combinano un appuntamento, davanti [illegible] patro della «Tenebrera», con Filippa e il Piccarreta. L'incontro prende subito una brutta piega. Il cuoco e la giovane fuggono su una «Bmw». Francesco Di Prima e [illegible] nero [illegible] inseguono con la loro «128». Il padre della donna fa fuoco con una pistola contro la «Bmw» terminando per fortuna solo contro nel tratto tra via Borgaretto e via Nicola Fabrizi. Poco dopo inseguitori e inseguiti si ritrovano [illegible] questura, le manette subito scattano anche [illegible] polsi del Piccarreta per l'avvoltoiamento personale: il cuoco aveva cercato [illegible] convincere gli agenti che [illegible] c'entrava con la sparatoria.

Grido d'allarme lanciato dal presidente del Consorzio Torino-Nord

In autunno discariche stracolme Dove si metterà la spazzatura?

L'attuale vasca di 60 mila metri quadrati sarà piena a marzo, [illegible] opportuni lavori si potrà continuare per cinque mesi - Occorrono sei miliardi, ma la Regione non li ha

Torino rischia di finire sommersa dalla spazzatura. Il grido d'allarme viene dal presidente [illegible] Consorzio Torino Nord, l'organismo che gestisce le discariche controllate alle Basse di Stura. «*L'attuale vasca di 60 mila metri quadrati* — spiega Vincenzo Tarantino — *sarà colma a marzo. Nei 5 mesi successivi continuiamo [illegible] riempire i due ritagli di materiale inerte che ci consentiranno [illegible] sfruttarla anche in altezza. In autunno arriva nei guai, e guai grossi*». Bisognerà infatti trovare ogni giorno il luogo dove scaricare i 2 mila metri cubi [illegible] rifiuti solidi (una massa grande quanto una palazzina di tre piani) che la [illegible] inesorabilmente produce.

A monte della situazione di crisi [illegible] stretta di bilancio attuata dalla Regione. «*Nel capitolo di spesa in questo settore sono previste uscite per circa 8 miliardi, destinate all'intero area regionale. Solo per la costruzione della [illegible] vasca sono [illegible] (circa 6 miliardi, per [illegible] quali totalità a carico della Regione. In pratica tutto il denaro disponibile per le discariche della regione dovrebbe [illegible] diretto su quella di Torino*».

Si tratta, quindi, di reperire in tempi brevi almeno 3 o 4 miliardi. «*Il pericolo* — continua Tarantino — *può essere scongiurato solo se l'intervento sarà immediato. Con il denaro a disposizione entro la fine del mese potremmo indire un appalto in tempi brevissimi e, magari attraverso particolari condizioni di pagamento, indurre le imprese a rispettare i tempi*».

Ma le speranze di una soluzione a tamburo battente non sono molte: «*La Regione è in ritardo e comprensibili difficoltà di bilancio ed ha tagliato spese su tutti i fronti. Il Consorzio ha già denunciato questo [illegible] eccedendo ai ministeri interessati ed al Presidente del Consiglio*». A pesare sulla situazione è anche il particolare meccanismo della legge regionale n. 46 del '75 che prevede che il 90 per cento delle spese per le discariche sia a carico della Regione ed appena il 10 per cento grava sui Comuni.

I precedenti sono tali da istituire paura: «*In una situazione simile si venne a trovare il Comune di Venaria che fu costretto per mesi a trasportare i rifiuti solidi [illegible] una discarica privata a Bergamo. I costi furono impressionanti e, ad un certo punto, anche quella discarica fu riempita. Ora i rifiuti devono accumulati [illegible] altre [illegible] costruite di una cava, poi occorrerà trasportare le spazzature ormai imputridite con mezzi speciali, impiegando solo di notte e con cortili muniti [illegible] maschere antigas. Inutile dire che una manovra del genere costa alcuni miliardi. Non sarebbe meglio destinarli subito alla discarica?*».

Il giorno critico non è lontano. Tra fine settembre ed i primi di ottobre. Allora il problema andrà risolto. «*Se non avremo a disposizione la nuova vasca, [illegible] costretti [illegible] iniziare l'accumulo della spazzatura in un'area dell'hinterland torinese. Ma per fare ciò è necessario il parere favorevole del sindaco del Comune interessato e sarà molto difficile ottenerlo. Potremmo [illegible] andare incontro ad una autentica catastrofe ecologica*».

Le necessità degli anziani

Le necessità degli anziani, i loro problemi, i servizi [illegible] più richiesti: questo l'obiettivo di una ricerca avviata dall'assessorato Assistenza del Comune. L'indagine si baserà su 2 mila interviste: mille a ricoverati negli istituti assistenziali, le altre a un campione estratto dagli elenchi dell'anagrafe.

Le persone estratte a sorte riceveranno una lettera che [illegible] invierà a collaborare. Se saranno d'accordo, verranno intervistate a casa, o nel luogo che indicheranno, da incaricati [illegible] Comune muniti del tesserino di riconoscimento.

Per tutte le informazioni si può chiamare l'assessorato Assistenza, ufficio «Ricerca anziani», via Lagrange 12, tel 515.481 (int. 3974).

Amici aggrediti da tre teppisti

Cesare Magli, [illegible] anni, Alfredo [illegible] 17, e Fabrizio Fratucelli [illegible] 16, sono stati accerchiati in [illegible] De Gasperi da tre teppisti che, coltello in pugno, [illegible] intimato di consegnare portafogli e orologi. Fabrizio Fratucelli [illegible] tentato di disarmare uno, ma è [illegible] ferito a una mano. Medicato all'ospedale Mauriziano, guarirà in 15 giorni.

Nuove, chiuderà il braccio speciale

Il reparto con dodici celle singole per mafiosi, terroristi, pluriomicidi, sarà presto smantellato - Due nuove sezioni istituite a Spoleto e Pianosa - Storia di coltelli e sciabole

Chiude alle Nuove il braccio speciale, meglio conosciuto dagli addetti ai lavori, detenuti e agenti di [illegible], come braccio della morte: dodici celle singole che ospitavano [illegible] a pochi giorni la quelli che l'ufficio matricola classifica come «art. 90», pluriomicidi terroristi e mafiosi autori in carcere di altri delitti. Nel loro confronti il ministero di Grazia e Giustizia applica l'art. [illegible] «*In casi eccezionali il ministro può sospendere i colloqui con i parenti, la corrispondenza, i pacchi, [illegible] lettura dei giornali, le ore d'aria*». In pratica, isolamento totale dagli altri detenuti, quattro ore d'aria [illegible] settimana, [illegible] contatto con l'esterno, niente posta, giornali, lettere, [illegible] radio, tv.

«*La notizia [illegible] è ufficiale* — dice il giudice di sorveglianza Fabrizio [illegible] — *ma si sa che sono state istituite due nuove sezioni, una a Spoleto, l'altra, ma questo non è ancora sicuro, a Pianosa. [illegible] invece funzionanti altri due bracci speciali ad Ariano Irpino e Foggia*».

La smobilitazione del reparto è avvenuta alla chetichella dopo il processo celebrato [illegible] la settimana scorsa a Emanuele Attimonelli [illegible] altri quattro, per due coltelli e una sciabola ritrovati nelle loro celle nel corso [illegible] una perquisizione l'estate [illegible].

Commenta il giudice Pasi: «*L'episodio conferma che anche nel braccio speciale entrano armi. Nell'ottobre scorso, durante un'altra perquisizione fu trovato un coltello a Concutelli. Credere che in un carcere come le Nuove fosse possibile isolare i più pericolosi è un'utopia. Condannati a due anni e mezzo [illegible] reclusione. Attimonelli e soci sono partiti da Torino e al loro posto non è arrivato nessuno*».

Per il direttore [illegible] carcere Barnaci il braccio speciale era una spina nel fianco, un motivo di continua tensione, un pericolo sempre latente [illegible] il problema dei detenuti «speciali» la situazione non è certo [illegible] Spiega il giudice Pasi: «*Alle Nuove ci sono almeno 1300 detenuti, la droga entra in mille modi. Pochi giorni fa l'agente dell'ufficio matricola si è insospettito per una lettera troppo grande l'* [illegible] *aperta di fronte al detenuto. Dentro c'era una busta, probabilmente eroina. Il reparto dei tossicodipendenti è sempre superaffollato, con settanta, anche ottanta detenuti ma è sempre insufficiente. Il nuovo [illegible] delle Vallette si dice [illegible] pronto per la fine dell'anno, ma lo si dice da troppi anni*».

Due banditi mascherati e [illegible] di pistola hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento in via Filadelfia 227, [illegible] Giuseppe Robiglio, [illegible] anni. Hanno portato via l'incasso, [illegible] milione in contanti e assegni.

[illegible] disoccupazione

Sono alcuni temi del congresso di dp apertosi ieri

[illegible]a cascina Marchesa di corso Vercelli [illegible] si svolge il quarto congresso provinciale [illegible] democrazia proletaria in preparazione dell'assise nazionale prevista dal 7 al 12 febbraio a Roma. Il segretario provinciale Igor Staglianò ha aperto i lavori; domani mattina bilancio e conclusione dell'on. Calamida [illegible] segreteria nazionale. Tema del dibattito: «Torino: della solidarietà contro Torino della concorrenza, per [illegible] protagonisti».

Obiettivi immediati dp sono: «Accantonare l'ottenimento [illegible] quattrino sociale (a [illegible] crescita [illegible] proprietari di [illegible] (a contrario un aumento del numero di disoccupati), [illegible] potere reale ai Consigli di circoscrizione, non puntare sul terziario in una città che mantiene le caratteristiche [illegible] polo industriale».

Scopi finali: «Redistribuzione del lavoro, crimpo della cooperazione, risoluzione del problema casalingo con integrazione ai ticket da parte degli enti locali, riconferma delle maggioranze di sinistra alle elezioni del'85, ma su nuovi programmi».

Specchio dei tempi

Le Ferrovie stanno perdendo il treno? - Come sono strette certe scarpe - Una tesi di lauren per Viù - «Pensateci prima di chiudere una bocca» - Grazie per quei fari accesi sulla paura - Novantuno [illegible]

Un lettore ci scrive da Bussoleno:

«*Sulla Stampa* [illegible] *21 gennaio in quarta pagina, ho letto l'articolo in cui* [illegible] *dice che il Tgv francese, in due anni, ha recuperato miliardi di passeggeri al trasporto su rotaia. Questo articolo ha dimostrato e dimostra che il mezzo ferroviario è ancora il più economico ed anche il più comodo.*

«Perché in Italia non si fa altrettanto? non [illegible] provvede al progressivo miglioramento dei servizi? In Francia, i treni corrono fino alla velocità [illegible] 270 km orari (media 215), in Italia corrono alla media [illegible] (attenta-sessanta km ora). Perché questo enorme divario?

«Abbiamo i mezzi tecnici, abbiamo ottimo materiale, ma stiamo diventando, col nostro attuale sistema, la nazione ferroviariamente più lenta di Europa».

[illegible] Vigheti

Una lettrice ci scrive:

«*Sono madre di tossicodipendente. Il commento che ho sentito dalla radio l'altra mattina, relativo alla mite condanna per la madre che uccise il figlio tossicodipendente, interpretabile quale istigazione all'omicidio, mi porta ad esternare il fatto a semplice livello statistico.*

«Più tossicodipendenti, più genitori esasperati e fra questi qualcuno arriva al "fai" Coloro i quali [illegible] indossano queste "scarpe" amano (nonostante studiati e spesso sentenze) disgregherebbe proteste, ma questo non lo auguro a nessuno».

Segue la firma

La presidente del gruppo folcloristico [illegible] Viù ci scrive:

«*Leggo nella "Stampa" del 21 gennaio che la signorina Nonarino si interessa di tradizioni popolari per [illegible] sua tesi [illegible] laurea.*

«*Quattro anni or [illegible] è stato pubblicato, a cura di questo Gruppo Folcloristico, il libro "C'era una volta a Viù", frutto di ricerche di tre ragazze studenti e che tratta esaurientemente gli argomenti che interessano [illegible] signorina.*

«*Il libro dovrebbe essere nella biblioteca di Magistero, comunque, invito la signorina Nonarino a passare da me (via A. Peyron 10 - Torino), ai primi di febbraio. Sarò [illegible] lieta [illegible] offrire, ancora [illegible] volta, a [illegible] tesi di laurea, la nostra pubblicazione*».

Ada Cane

[illegible] gruppo di lettori ci scrive:

«*Prendendo spunto dallo sciopero effettuato in questi giorni dai dipendenti del C.R.P. Televisione, [illegible] esprimere la [illegible] opinione negativa dopo l'assorbimento dell'antenna da parte dell'emittente "milanese" Antennatre.*

«*Quest'ultima, infatti, si limita a trasmettere lunghi giochi pesanti serali. Sono stati, inoltre, eliminati i tutti telegiornali e servizi giornalistici che durante il giorno facevano del C.R.P. una "vera" televisione, seguitissima in tutta la regione.*

«*Consigliamo quindi [illegible] nuovi "padroni" di pensarci, se non vogliono continuare a perdere sempre più affezionati telespettatori*».

Seguono 13 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Le sere del 3 novembre in [illegible] traverse di p. Cibrario e v. San Donato fui aggredita da un leppista, a mantaco che fosse.*

«*Vorrei ringraziare i due automobilisti che [illegible] arrivano in aiuto battendo i fari sulla [illegible] che si svolgeva davanti ai loro occhi, [illegible] guardo poi quell'uomo con la loro macchina e liberandomi, così, da quell'inqualificabile individuo.*

«*Uno di essi mi fece segno di attendere, ma il terrore [illegible] impedì di aspettare, mi portarono all'ospedale e [illegible] tuttora in cura. Passano i giorni, ma sento il dovere di ringraziarli, a loro vada tutta la mia gratitudine di avermi salvata da una situazione allucinante*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*E' da giudicare brutale il bitte di alcuni giorni fa a Lanzo Torinese nell'abitazione di due miti e generose persone che ospitavano a loro spese novantino cani e quindici gatti abbandonati. Non è [illegible] alle persone colpite la possibilità [illegible] difendersi, né è stata neanche pietà per la povera bestiola: giustiziata sul posto o trascinata [illegible] e sparita tra i cespugli dell'Stupa, [illegible] Torino e di Pinerolo.*

«*Ho visitato più volte il canile del Tomatis, [illegible] fortunatamente dalle bestiole, alla calura (è come il 99 per cento dei cani di tutto il mondo), ma anche troppo grasse e ardite solo [illegible] No anche constatato che si rifiutavano di seguire i vecchi padroni che li avevano abbandonati. E posso indicare altri testimoni di ciò.*

«*Faccio [illegible] che il bitte, che ha precipitato nella disperazione i Tomatis, è avvenuto dopo che il sindaco [illegible] Maria Vietri aveva [illegible] sicurato il presidente [illegible] nazionale della Lega per la difesa [illegible] cane (ente morale) e i Tomatis stessi che avrebbe concesso un ricovero di dieci giorni*».

Laura Bergagna

I quarant'anni della Resistenza

La rivista dell'Unione regionale province piemontesi (Urpp) dedica due numeri alla lotta di liberazione («1943-1945: quarantesimo della Resistenza»). [illegible] in collaborazione con gli Istituti storici della Resistenza in Piemonte. Il lavoro è dedicato alle scuole medie inferiori e superiori per completare le lacune di [illegible] testi in materia.

L'OSPEDALE PIGNETA SANITA' SCONVOLTO DA [illegible] DIMISSIONI E POLEMICHE

Corto circuito alle Molinette paralizza 4 sale operatorie

In crisi tre cliniche chirurgiche - «La prossima settimana entrerà in funzione un [illegible]vo blocco» dice l'ospedale - Allarme alla Divisione di otorino: «Vogliono chiuderci»

Un grido d'allarme per telefono: *«Le [illegible] operatorie delle Molinette sono chiuse, mio figlio doveva subire un intervento alla tiroide, ma l'hanno rinviato [illegible] fino a quando»*. Poi, [illegible] telefonata, sullo stesso tono: *«Mio figlio deve essere operato [illegible] gola, ma non [illegible] dirmi quando sarà possibile»*.

[illegible] due episodi distinti, ma per qualche giorno hanno avuto anche molti punti in [illegible]. Le [illegible] chiuse sono le quattro della clinica chirurgica. Il vecchio blocco già in funzione [illegible] tempi [illegible] Daglietti. Un corto circuito in un [illegible] essiccazione ha provocato un incendio e la conseguente chiusura [illegible] cco. Con conseguenze gravi per tutta [illegible] scorsa settimana, [illegible] hanno potuto lavorare le tre divisioni [illegible] professori Morino, Olivero e [illegible] Unica eccezione, ovviamente, i casi urgenti, per i quali si [illegible] sempre una soluzione.

Quanto tempo durerà questo stato di crisi? *«Era [illegible] progetto la ristrutturazione [illegible] il blocco* — dice il sovrintendente sanitario prof. Neri — *a questo episodio ha anticipato la decisione»*.

Si parla [illegible] mesi d'attesa, qualcuno dice addirittura un [illegible]. *«I tempi non [illegible] stabiliti, l'ufficio tecnico sta [illegible] al progetto, [illegible] manca qualche mese ci vorrà. [illegible] nel frattempo, alla fine della prossima settimana, entrerà in funzione il nuovo blocco [illegible] due [illegible] operatorie, modernissime, costruite per la clinica Otorinolaringoiatrica del prof. Menzio e gli inconvenienti diminuiranno»*.

Perché [illegible] possibile usare quelle dove opera attualmente Menzio. Questo discorso porta alla seconda telefonata, perché l'operazione alla gola del ragazzo doveva avvenire nella Divisione ospedaliera di Otorino, la quale, dopo il pensionamento del primario prof. Belforte, ha vissuto, da quest'estate, periodi di difficoltà. Prima si era parlato di un trasferimento alla Nuova Astanteria Martini (Nam) dove non esiste questo reparto, indispensabile per tutto il vasto territorio che fa capo [illegible] nuovo ospedale. Il trasferimento è tornato alla ribalta nei giorni scorsi con un'alternativa: addirittura lo smembramento della Divisione con dispersione dell'aiuto dell'assistente anziano e degli altri cinque assistenti nelle due cliniche universitarie e magari anche [illegible] ospedali.

«Abbiamo già avuto quest'estate i letti dimezzati, da 42 a 21, anche se poi ne abbiamo recuperati altri sei [illegible] sette. Come facciamo in questa situazione a dire domani operiamo le tali persone? Come possiamo dare garanzie?».

Una delle ipotesi del nuovo attacco smembratorio o quanto meno [illegible] trasferimento era la [illegible] operatoria alle tre cliniche chirurgiche. *«Ma il nostro blocco è specifico [illegible] la nostra attività* — dice tutto il [illegible] sanitario addetto, medici e paramedici — *le sale chirurgiche, di diagnostica, [illegible] medicazione, gli ambulatori sono [illegible] mirati agli interventi specifici»*. Ciò [illegible] sono soltanto tonsille da togliere o seni nasali [illegible] liberare dalla sinusite; ma anche microchirurgia dell'orecchio, tumori da sradicare. *«Dei 1250 interventi fatti nel 1982* — dicono i [illegible] — *almeno in terzo [illegible] tumori. Possiamo anche andare alla Nam, e in ospedali periferici, ma a operare, [illegible] a leggere il giornale. E per operare [illegible] vogliono le strutture, che non ci sono»*. Le strutture sono quelle già elencate, non si possono inventare da un giorno all'altro.

Ieri, i medici hanno avuto un colloquio col presidente del Comitato di gestione dell'Usl, ing. Poli, che i problemi li conosce molto bene essendo stato presidente per anni delle Molinette. Per [illegible] il trasferimento o lo smembramento sembrano scongiurati. Tutto il problema rientra nel Piano ospedaliero torinese sul quale Comune e Regione stanno lavorando.

Domenico Garbarino

Martini, si dimette direttore sanitario

Per la mancata assunzione di due ostetriche Polemica col sindacato - L'Usl: «E' un rinvio»

La mancata assunzione di due ostetriche all'ospedale Martini di via Tofane ha provocato le dimissioni del direttore sanitario incaricato, prof. Ruggero Marconi, primario di chirurgia. Il [illegible] sarebbe stato posto da un [illegible]dualità nel [illegible] di una trattativa con i responsabili della Usl. *«Non mi sono mai opposto* — afferma Teo [illegible] scese, delegato Cgil del Martini — *di oppormi alla richiesta del direttore sanitario»*.

Precisa il delegato: *«Conosco alla perfezione la carenza di organico dell'ospedale, ma mi interessava sapere se anche la Usl ne fosse al corrente, soprattutto se avesse ben chiara la mappa delle esigenze sul territorio. Ho perciò domandato se fosse corretto inviare nuovo personale al Martini, quando numerosi servizi, come [illegible] esempio i consultori, non riescono a funzionare e, addirittura, sono costretti a chiudere»*. Ma la domanda sarebbe stata [illegible] interpre[illegible]: *«Qualche giorno più [illegible], il prof. Marconi mi ha riferito che, secondo il prof. Neri, io mi sarei opposto all'assegnazione. Ripeto, è [illegible] falso, perciò ho sollevato il problema al Comitato di gestione»*.

[illegible] polemica interviene anche l'ing. Poli, presidente della Usl: *«Si è trattato senz'altro [illegible] un malinteso, tanto è [illegible] che il prof. Neri non [illegible] neppure [illegible] corrente delle dimissioni. [illegible] fatto è che, nella verifica [illegible] sindacale, [illegible] individuate quelle stesse priorità che stavano a cuore sia a noi sia ai lavoratori, l'assunzione delle ostetriche [illegible] stata soltanto rinviata»*.

[illegible] La crisi all'interno del comitato di gestione dell'Usl [illegible] di Cuorgnè si fa sempre più grave. Il psi [illegible] l'ha aperta con le dimissioni dei [illegible] due membri, Giovanni Ciolfito e Francesco Macchia, ha infatti escluso in un comunicato la possibilità [illegible] riprendere la precedente collaborazione.

Come in montagna, basta un po' di fantasia

Il primo incremato alla neve lo hanno dato i ragazzi: eccone alcuni che improvvisano acrobazie sui pendii del monte dei Cappuccini

Nevica traffico difficile

Una fitta nevicata [illegible] reso difficile ieri la circolazione sulle strade cittadine e della prima cintura. I pullman diretti sono cominciati a cadere verso le 8, e ben presto l'asfalto è stato ricoperto da una patina di finissima scivolosa. Disagio per gli automobilisti e numerosi tamponamenti, tutti senza particolari conseguenze.

La situazione è poi peggiorata nelle prime ore del pomeriggio. A Caselle l'aereo [illegible] Alghero — che doveva arrivare alle 11.35 — è stato [illegible] deviare a Milano-Malpensa a causa della ridotta visibilità sullo scalo. E di conseguenza è stato annullato il volo delle 14.15 di ritorno sulla stessa linea.

Solo verso le 17 la neve ha cessato di cadere, per riprendere dopo [illegible] breve pausa. Secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica il cielo dovrebbe restare coperto, con possibilità di altre nevicate e pioggia. *«Molta prudenza quindi* — ha raccomandato la Stradale — *perché ci potranno essere [illegible] e asfalto scivoloso. Chi va in montagna si ricordi le catene»*.

★ Costerà quattrocento [illegible] il primo lotto dell'impianto di depurazione per le acque reflue che servirà quattro comuni canavesani: Agliè, Torre, Otegna e Bairo.

temperatura di ieri

massima	+ 3,0
minima	— 0,8
media	+ 1,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 98 per cento. Temperature: massima +1,1; minima —1,7; media 0. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese. In prevalenza nevose. Visibilità ridotta per foschie. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 7.54; tramonta alle 17.30. Temperatura dello stesso anno a Torino: max + 13,8; min. +0,5.

Per le ruberie sulle pensioni dei ricoverati negli ex manicomi

Inchiesta su Collegno: coinvolto cancelliere del giudice tutelare

Lo ha tirato in ballo una segretaria (ora agli arresti domiciliari): «Gli abbiamo dato 7 [illegible]lioni e si [illegible] comprato un'automobile» - Questo avvalora la tesi della [illegible] di controlli

Colpo di scena nell'indagine del sostituto procuratore Antonio Rinaudo sulle ruberie cui sarebbero stati sottoposti, per anni, gli ospiti degli ex manicomi di Collegno e di Grugliasco. Il magistrato, che recentemente ha passato al giudice istruttore il [illegible] relativo [illegible] furti delle pensioni dei ricoverati, ha indiziato [illegible] reato anche Emanuele Ciolfi, capo della cancelleria del giudice tutelare, dott. Corrado Rossi.

A metterlo nei guai sarebbe stata Antonietta Alessandro Epate, 39 anni, l'impiegata dell'Usl 24, che avrebbe rivelato di avergli consegnato, su ordine di [illegible]no Valente, direttore amministrativo dell'Unità sanitaria, un assegno di circa sette [illegible] con cui il Ciolfi avrebbe poi acquistato un'auto.

Se l'accusa è vera, i sospetti che, da quando è cominciata l'indagine del sostituto procuratore Rinaudo, circondano l'operato [illegible] quasi anni dell'ufficio del giudice tutelare, trovano conferma. Il magistrato infatti, oltre a nominare i tutori, ha anche il compito di controllare e [illegible] provare, con scadenza [illegible] strale, la corretta amministrazione dei beni [illegible] quelle persone dichiarate incapaci di intendere e di volere.

Possibile, [illegible] l'interrogativo che ha accompagnato l'inchiesta, che, in questi anni, nessuno si sia mai accorto in pretura dei saccheggi compiuti ai danni [illegible] persone [illegible] difese?

Interpellato, il giudice [illegible] si è sempre rifiutato di commentare l'indagine del collega Rinaudo affermando di *«non essere [illegible] responsabile dell'operato dell'ufficio»* e [illegible] rivolgersi al suo superiore, dott. Brunetti, capo della pretura.

L'inchiesta sui furti delle pensioni, fino ad oggi, ha spalancato le porte del carcere a nove persone, tra, di questo, solo Giacomo Valente è ancora detenuto. Recentemente, il fascicolo è passato sul tavolo [illegible] giudice istruttore.

Tre sono i maggiori indiziati di questa storia: il Valente, l'Antonietta Alessandro Epate e il funzionario responsabile della filiale del Banco di Roma di Collegno, Franco Landini, dov'era depositato il denaro di un centinaio di assistiti.

[illegible] personaggio più enigmatico è comunque la Epate che con [illegible] sue rivelazioni [illegible] una svolta decisiva alle indagini del dott. Rinaudo spiegando i meccanismi adottati da lei e dai suoi complici per defraudare i beni loro affidati. Una collaborazione che le ha fruttato, anziché il carcere, gli arresti domiciliari.

★ I carabinieri [illegible] Rivoli hanno arrestato per furto l'operaio Gianni Toniolo, 38 anni, via Perotti [illegible] Grugliasco. Un'autopattuglia lo ha sorpreso subito dopo che aveva svaligiato ad Alpignano un'auto in sosta di Claudio Pasoli, 24 anni, autista.

Morto Ceresa industriale e alpinista

[illegible] morto a 74 anni, stroncato da un infarto, Stefano Ceresa. Appassionato di montagna, era [illegible] in città negli [illegible] industriali e politici.

Presidente di società e imprenditore, dopo la laurea al Politecnico [illegible] incominciato l'attività nello studio dell'ing. Cappa. Nel '34 aveva partecipato a una delle prime spedizioni nelle Ande, [illegible] quintando i settemila metri dell'Aconcagua. Aprì molte vie anche sulle Alpi e fu un pioniere nello sci-alpinismo. Negli Anni 60 [illegible] presidente del [illegible] alpino accademico.

[illegible] occupò anche [illegible] pubblica amministrazione (fu consigliere comunale per il pli). I funerali [illegible] celebrati oggi, ore 8.30, nella chiesa della Crocetta.

pellissimo
Pelle e Pellicce conbipel
sa[illegible]...dissimi
conbipel®
SCONTI dal 10 al 50%
COCCONATO D'ASTI produzione [illegible] vendita
APERTO ANCHE LA DOMENICA [illegible] FESTIVI
MILANO Trezzano S.Naviglio (tang.Ovest uscita Lorent.Vigevano)
TORINO c.Bramante [illegible]
TORINO v.Amendola 4
VENARIA p.le Città Mercato
MILANO Cologno Monzese (tang.Est uscita Cologno)
CUNEO v Roma 31
ALESSANDRIA p.za Garibaldi 11
[illegible] tangenziale

PUNTO AUTO
NUOVA CONCESSIONARIA VOLVO A TORINO
[illegible] DAL 30/1 AL 4/2
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso [illegible] Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut.)
ASSISTENZA - RICAMBI
TORINO - Via Trana, [illegible] bis - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO VENDITA USATO
TORINO - Corso Grosseto, 241 - Tel. 011/297001 (ric. aut.)
Presso la nuova Concessionaria sono disponibili per prove e dimostrazioni tutti i modelli della nuova gamma VOLVO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Oltre [illegible] secolo [illegible] tradizione educativa
[illegible]
OFFIDANI
LEGALMENTE RICONOSCIUTA
[illegible] G. [illegible] [illegible] - TORINO - Tel. 877.116 - 882.401
Pieno valore legale [illegible] studi [illegible] esami - Assistenza educativa e didattica [illegible] mattina alla sera - Inglese e francese in tutte le classi - Trasporto [illegible] - Sport - Assegni familiari - Provvidenze.
Prelezioni [illegible] [illegible] scolastico 1984-85

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Vecchie pensioni dello Stato, la perequazione resta una promessa (e intanto arriva un ridicolo aumento) - Le verande in Cassazione

CHE *la giungla [illegible] pensioni faccia parte stabile del panorama italiano è [illegible] fatto ormai [illegible] sodato, ma quelli decisi a non rassegnarsi [illegible] ancora molti. Tra questi, un anziano colonnello pensionato [illegible] 38 anni di servizio, Enrico Magnetti, che scrive da Desenzano del Garda:* «Ho [illegible] anni, [illegible] andato in pensione con trattamento [illegible] e liquidazione Dec. 21109/1 [illegible] primo [illegible] 72 (pensione ordinaria mensile dall'aprile 1983 pari a 490.700 lire lorde, oggi [illegible] circa nette). Quanto [illegible] in attesa di perequazione del trattamento che doveva decorrere [illegible] primo gennaio '81 e che, finora, [illegible] ha avuto attuazione».

«Se in Italia i governi cambiano con la frequenza delle stagioni — *commenta il colonnello* — non è giusto che le conseguenze [illegible] politica debbano ricadere [illegible] non può più fare scioperi di disturbo. [illegible] Il [illegible] di ogni mese vado a [illegible] re la pensione, mi vergogno nel vedere giovani [illegible] in pensione ritirare [illegible] e anche trecento mila lire in più. Un manovale delle Ferrovie — con pari anni di servizio — riscuote duecento[illegible] lire più [illegible] me. E' giusta questa disparità [illegible] trattamento? [illegible] che punto sta la tanto promessa perequazione?».

Purtroppo naviga sempre in alto mare, come tante altre promesse «politiche», e [illegible] alla Direzione provinciale del [illegible] applicare molto [illegible] più: «Sappiamo [illegible] un'ipotesi di perequazione per le [illegible] pensioni dello Stato è prevista [illegible] anche nei progetti dell'attuale governo, ma non possiamo certo prevedere se verrà tradotta in legge né quando troverà pratica applicazione. L'unica variazione di cui abbiamo avuto notizia in questi giorni è quella dell'adeguamento annuale: il relativo decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 novembre, e un telegramma del ministero — [illegible] data 22 gennaio — preannuncia disposizioni [illegible] merito. Presumibilmente, l'aumento potrà [illegible] applicato con la rata di marzo-aprile».

Con un po' di vergogno possiamo comunicare al colonnello pensionato anche l'ammontare dell'adeguamento: sarà dello [illegible] per cento. Meglio risparmiarsi la fatica [illegible] calcolare l'incidenza [illegible] questo favoloso «aumento» sul [illegible] mensile.

★★ *Torniamo ora sulla questione delle verande abusive con la lettera [illegible] signor Ferdinando Coppola, che confuta il parere espresso dai funzionari [illegible] Comune:* «Non [illegible] [illegible] giuriste, [illegible] credo che [illegible] [illegible] di legge abbia priorità [illegible] regolamenti comunali. La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 3543 [illegible] data 7 luglio 1978, si è già pronunciata sull'argomento della trasformazione [illegible] balconi in verande affermando: *"I balconi di un edificio condominiale prospicienti il cortile comune appartengono in [illegible] esclusiva, insieme alla colonna d'aria soprastante, ai proprietari dei singoli appartamenti in qualità [illegible] pertinenza. Ne consegue che ciascun condomino ha il diritto di trasformare in veranda il balcone [illegible] sua [illegible] proprietà, senza dover richiedere l'autorizzazione degli altri comproprietari"».*

Come rispondono a queste obiezioni i funzionari della Ripartizione edilizia privata? «Innanzitutto — dice il capo ripartizione, Narducci — bisogna tenere presente [illegible] le sentenze [illegible] [illegible] ripa omnes, cioè generalizzabili, ma fanno riferimento ad uno specifico [illegible]. Il edificio, ad esempio, può disporre di un ridotto di cubatura [illegible] sfruttare, che un altro non possiede; una camera d'angolo può avere due finestre, e conservare quindi, anche con la veranda [illegible] un lato, un'apertura sull'esterno, rispettando così il regolamento d'igiene; infine, una [illegible] con un unico appartamento non avrà gli stessi problemi [illegible] estetica [illegible] un condominio, dove possono fiorire dovine di verande una diversa dall'altra. Possiamo, comunque, confermare al lettore che ognuno parecchie sentenze di senso opposto, attraverso cui l'amministrazione dei condomini ha ottenuto lo smantellamento delle verande abusive».

[illegible] in [illegible] per i parenti prigionieri

Martedì prossimo Giacinto Bari, 48 anni, marito di Rena Vidosalich e padre di Oreste, i due italiani catturati alla fine di novembre dalla polizia libica appena sbarcati nel porto [illegible] Derna in Cirenaica, partirà per Tripoli per seguire [illegible] vicino la sorte [illegible] suoi rari accenni, pare, di ottimismo.

«Ho finalmente ottenuto il visto per collaborare alle indagini, spero che questo [illegible] significhi che [illegible] sarò [illegible] rivisto sarò arrestato anche lì — ha dichiarato Giacinto Bari all'Ansa, l'agenzia giornalistica diventata, in questi giorni, il suo quartier generale —. *Da anni ho saputo che sono ricchissi. Renza [illegible] [illegible] prigione e Oreste in una [illegible] prima [illegible] poliziesca. Da novembre [illegible] il ha visti, nemmeno le autorità diplomatiche italiane in Libia. I nostri diplomatici non [illegible] riusciti ad ottenere risposta alle richieste verbali di chiarimento».*

Giacinto Bari ha rivelato di aver saputo, sempre [illegible] amici, che la sua imbarcazione, una stupenda goletta di 16 metri, la «San Luca Magno», abbandonata in mare dalle autorità libiche, sarebbe affondata.

echi di cronaca

Paghe e contributi Contabilità - Iva
Proviamo inizio corsi corsi impostazione individualizzato (non oltre 10 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488 884

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible] C. V. Emanuele 66 piano terzo 20.30 sino a Dal Matteo, istituto dentistico [illegible] Tel. 542 408

Olivari Lampadari
[illegible] Bologna 18, tel. 780 583, Torino. Contemporaneo dalla fabbrica oppia lampadari da L. 14 000 arredamento legno [illegible] L. 40 000. Vasto assortimento

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e festivi giornata telefonando al 734.848 anche riparazioni protesi.

Tende a rullo Porte pieghevoli
Tende verticali - Sole, C.so Sommeiller 20 - Tel. 887 720 Torino

Studio GA.VI.
Allarmi a trasmissione integrale mediante accoppiatore telefonico programmabile a qualunque per fare eseguire subito [illegible] [illegible] colazione a casa di lavoro. Tel. 011/543 778

IL TIMONE
[illegible] Cassola 66 cls, tel. 872.231
si rinnova!
[illegible]
SCONTI DAL 30 ALL'80%
[illegible]
slip - reggiseni - busti
Avenue Lepanto 66

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
a prova gratuitamente dal Medico dell'Istituto a
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni escluso domenica Orario dalle 9 alle 13 dalle 14 alle 18
NOVARA Giovedì 2 febbraio Albergo Moderno Corso Garibaldi 29 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 3 febbraio Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 9-12
BORGOSESIA Sabato 4 Febbraio Albergo Rosa Piazza Cavour Ore 9-12
BIELLA Lunedì 6 febbraio Albergo Commercio Via Galletti Ilarna 13 Ore 9-12
CASALE Martedì 7 febbraio Albergo Bella e Ore Via Palestro 19 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - P.LE LORETO 7 TEL. 02/284703
Il catalogo ci viene richiesto gratis

BIANCO FRETTE
Dal 23 gennaio al 18 febbraio
[illegible] fino al 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

La S.I.P.A.V. S.p.A., Società Italiana Applicazioni per la Vulcanizzazione - Azienda internazionale Leader nella distribuzione di prodotti ed di consumo che durevoli per la vulcanizzazione,
cerca
per la vendita esclusiva in [illegible]
AGENTE ESCLUSIVO
per la provincia di CUNEO e ASTI. Offre: trattamento aziendale (dopo breve corso tecnico-pratico) in affiancamento, consistente portafoglio clienti acquisiti, provvigioni, incentivi e premi mensili. Richiede: buona cultura generale, disponibilità auto, residente in zona, massima serietà professionale, entusiasmo e buona volontà. Al candidato l'Azienda assicura costante assistenza tecnico-commerciale e aggiornamento professionale intensivo. Non è indispensabile esperienza nel settore. Gli aspiranti dovranno telefonare al sig. Carlo Assi ore 9/13 [illegible] 9/146 666.818 i gg. 30 e 31 gennaio 1984 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubriche 6 (offerti impiegati) L. 3400, (locali) L. 6700, (alloggi) L. 9300. Rubriche 8 e 11 (domandati) L. 3400. Avvisi urgenti della base di tariffa, il doppio. Necrol urgenti, data festa e urgentissimi a tripla.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2160 (21 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è interpretata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIVATO vende a privati pergolato 3 mt x 40 T. cassetta 3 mt x 4 m. mobile 30 ... attrezzature ... Tel. 011 473 0450 ore 16-17

2 Affari e capitali

A.A.A. FINCOTEX prestiti personali immediati a mutui ipotecari anche in 3 giorni. Imbarcabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 740 6203 - 779 820 - 06 474 4046

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccola e media industria. Via S. Teresa 22 telefono 530.079

BILEASING finanziamenti concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Ipotecario. Tel. 485 314

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Cambiali, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 10, telefono 510 136 - 530 797.

S.FIN.DE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Unimpresa». Telefonare al 539 104 - 539 447 in corso Re Umberto 17

SOCIETÀ concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657 472 - 658 855

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650 2175 compravende attività di ogni genere a prezzo.

ABBIGLIAMENTO casual labelle (K, K, ...) in S. Secondo. Buon giro affari. Azienda! Market 650 2175

AFFARONE per mobili ferroviari cedesi pizzeria ristorante per pizzeria in S. Giacomo di Roburent. Tel. 0174 227.140

AFFITTASI gelateria ad Aschieri (Gemelli) ... Telefonare 0044 241 374 73

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende bar super in Vanchiglia ampi locali ottimi arredi ottimo incasso ottimo prezzo

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende rosticceria pizzeria al Cit. Ampi locali con alloggio. Ottimo incasso

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende acconciature centralissimo. Ampi locali arredi e bagno lusso. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende eccezionale ingrosso alimentari surgelati e gelateria nel Canavese. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 vende ristorante trattoria collina di Superga ambiente ville locali rifiniti

BARDONECCHIA Sica vende albergo ideale per conduzione familiare. Per informazioni tel. 0122 907 15 98.47.

CEDESI negozio arredamenti in via ... zona Parella mq 2000 circa libero da marca. Tel. 553.855

CEDESI Pieve Ligure ristorante bar pizzeria attrezzatura nuova arredo con appartamento. Tel. 010 845 053.

CEDO bar-tabaccheria-ricevitoria Totocalcio sito Vallecrosia su Via Aurelia zona centrale. Tel. 0184 290.089

CESSIONE quote alle pari aziende in proprio e dettaglio diretti. Buon giro d'affari. Azienda! Market 650 2175

MACELLERIA in Valle di Susa. Conduzione ventennale. Centro paese. Buon incasso. Aziendal Market 650 2175.

PARATI colori moquettes ... rivestimenti ... Torino ... Riviera Ponente cedesi. Scrivere Publikompass 434 — 10100 Torino

PRIVATO cede avviatissima boutique zona centro Piazza Isabella (tr X XIV). Tel. 473 0147

PRIVATO vende a privati attività commerciale tab. A, corredo e Nep, ottima posizione angolare su corso con 5 vetrine. Tel. 011 278 131.

RIVIERA Ligure ristorante trattoria prossimità Sanremo. Ampi locali buoni prezzo. Vende Aziendal Market 650 2175

VOLKSWAGEN officina autorizzata vendesi Torino locali 1000 mq dilazionando Aziendal Market 650 2175.

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE libero comune Torino mq 1000-2000 eventualmente con macchine utensili per piccola officina abbisogna. Tel. 011 539 950

CASAMERCATO 011 6586 compravende e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.

CERCASI per acquisto capannone uso industriale mq 2-3 mila a tiro a massima km 7 completo di servizi essenziali e uffici ... Scrivere «Publikompass 6499 — 10100 Torino»

offerte

A.A.A. AFFITTASI locali prestigiosi uso ufficio rappresentanza, laboratori. Zona Torino Nord. Tel. 697 800.

AFFITTASI basso laboratorio mq 400 a Venaria con possibilità di alloggio. Telefonare 759 344

AFFITTO o vendita negozio corso Regina 149, grande locale con annesso e cortile magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni. Tel. 557 6858

ALBENGA zona svincolo autostrada affittasi capannone industriale con abitazione. Tel. 0182 480 750 pasti

CAPANNONE affitto Pianezza mq 1000 palazzina uffici mq 200 zona industriale 2 ingressi. Tel. 700 391

CAPANNONE agricolo mq 400 da ultimare + 2 vani servizi terreno mq 5000 cintura Torino Sud vendesi. Tel. 837.8257.

CASTELLO

medioevale imponente bellezza ... restaurato collina Cuneo ... vendesi. Scrivere Publikompass 7939 - 10190 Torino.

FABBRICATO industriale con uffici e cucina mq 4000 completo di impianti e ... Tel. 252 915

LIBERO subito ... corso Grosseto box auto ... L. 31 milioni ... Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6856

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq consegnabili ... segreteria ... telefono locali ufficio I.G.S., via Egeo 18, telefono 011 558 11

PIEA d'Asti cellula pesel vende locali e fiori accessoriati per bar ristorante. Dilazioni. Telefonare 011 300 7230

VENDESI zona precollinare locale mq 450 uso deposito magazzino. Tel. 831 982 ore ufficio.

VENDITA o affitto locali commerciali ottima posizione corso Vercelli angolo via Cervino 7. Esposizione mq 300 più basso fabbricato uso laboratorio. Favorevoli condizioni. Tel. 557 6856.

ZONA Cobetta affitto in stesso stabile ... locali uso deposito ... Tel. 011 300 7230

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco 17enne piemontese diplomato alberghiero gradisce offerte albergo o ristorante. Telefonare 0161 46.474

CUOCO cerca lavoro in mensa aziendale ottime referenze. Per informazioni telefonare 210.1484

CUOCO esperto e referenziato offresi per ristorante albergo disponibile. Tel. 011 839 9940

CUOCO offresi Torino e cintura. Telefonare 516.463

CUOCO 23enne libero subito offresi Torino e dintorni. Tel. 011 739 4367

CUOCO 37 anni specialità cucina piemontese esperienza e capacità ricerca internazionale libero per stagione a Torino. Tel. 664.740.

ELETTRICISTA due anni di esperienza volenteroso offresi. Telefonare 886.745

ELETTRICISTA impianti civili offresi anche apprendista. Tel. 282 806

IDRAULICO capacità esperienza offresi. Tel. 759 450 ore pasti

ODONTOTECNICO esperienza ... offresi ... telefonare 958 7158

OFFRESI elettricista per impianti civili ... Telefono 808 0931

OPERAIO montaggio mobili moquette classici e cucine offresi. Tel. 958 9500 dalle ore 17 alle 19

PENSIONATO ... patente C ... referenze offresi ... Scrivere Publikompass 6307 — 10100 Torino

RAGAZZO ventenne offresi come saldatore ... Telefono 335 400

RAGAZZO 22enne cerca lavoro in laboratorio di pasticceria, esperienza triennale. Tel. 871 050 ore pasti

RAGIONIERA neo diplomata cerca lavoro presso ufficio o azienda. Telefonare 955 5185

REFERENZIATA quarantenne con due bambini ... cerca portineria. Telefonare 858 4454

SIGNORE offresi anche part-time ... Tel. 447 15 80

commessi, baristi

BARISTA 26enne esperto qualsiasi mansione offresi. Tel. 597 848.

impiegati

CANAVESANO 25enne diplomato perito chimico dopo anni di vari lavori cerca ... Tel. 0124 278 57

CASSIERA lunga esperienza referenziata offresi ad aziende o negozi in Torino. Telefono 093 503 ore 18.30-21

DIPLOMATA 25enne con esperienza 6 anni lavoro ufficio, cerca lavoro come segretaria, con ottima conoscenza di lingue inglese e tedesco. Tel. 737 805

ESPERIENZA ventennale ufficio estero ... inglese, francese ... Tel. 722 330

IMPIEGATA quarantenne diplomata ... contabilità ... Tel. 300 503

IMPIEGATA 32enne conoscenza ... esperienza ufficio ... offresi per ... Tel. 984 2962

INFERMIERA Croce Rossa offresi studio medico o assistenza privati. Telefonare 633 020 dalle ore 18 alle 21

NOTEVOLE esperienza conduzione vendite e acquisti, ... Tel. 374 824

OPERATORE sistema 34/36 IBM offresi per training programmazione in RPG II. Pratica ... Tel. 737 494

PENSIONATO statale ... offresi part-time. Telefonare 385 943 preferibilmente ore pasti

PLURIENNALE esperienza settore ... Tel. 236 1682 ore serali

PROGETTISTA 33enne, ... esperienza ... Telefono 473 0112

RAGAZZA ... offresi come segretaria. Tel. 415 2853

RAGIONIERA ... Telefonare ore pasti 216 2302

RAGIONIERA ventenne ... Telefonare 447 1748

RAGIONIERE 40enne ... Tel. 937 7064

RAGIONIERE ... esperto trasporti internazionali ... Tel. 758 257

SEGRETARIA 25enne ... Telefonare 309.7520

SIGNORA 25enne ragioniera, ... offresi impiegata o commessa anche part-time. Telefonare 723 164

STUDENTE ... cerca lavoro ... Telefonare 999 020 pomeriggio

TRENTENNALE esperienza ... offresi ... Tel. ...

33ENNE ... Telefonare 910 6051

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CIRCOLO ... cerca gerente bar ristorante con un coadiuvante. Esigesi moralità e competenza. Telefonare dalle 011 513 452/54 - 59/81

impiegati

A.A.A. IMPIEGATA ... offresi ... Scrivere «Publikompass 5164 — 10100 Torino».

GEOMETRA ... per conduzione e direzione lavori costruzione e manutenzione immobiliari cerca industria meccanica per propri stabilimenti ... Scrivere Publikompass 7055 — 10100 Torino.

IMPORTANTE ... Tel. 517 678

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico ...
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Pergolesi 36 - 20124 Milano

STUDIO dentistico cerca aiutante ... Tel. pomeriggio 744 840

tecnici

AZIENDA elettromeccanica medio-piccola cerca responsabile tecnico ... Scrivere Publikompass 429 — 10100 Torino

8 Rappresentanti

AZIENDA ... cerca rappresentante per la zona di Torino e provincia ... Tel. 0131 470 00.

IMPORTANTE azienda prodotti dolciari ... cerca agenti esclusivi ... Scrivere Publikompass 5000 — 10100 Torino

9 Lavori a ore

domande

CONIUGI offronsi per pulizia ufficio in Torino dalle ore 20 alle 23. Telefonare 5721 ore pasti

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER diplomata, esperienza ... offresi per lavoro serio. Tel. 369 543

SIGNORA accudirebbe bambino/a proprio domicilio giorno e notte. Tel. 601 0276.

15 Autovetture

A. NUOVA ... Fiat Lancia Autobianchi ... corso Orbassano ... 2364

A. NUOVA ... concessionaria ... corso Orbassano 72 ... (anche sabato)

A buon intenditore poche parole. Fiat 126 ... L. 4 milioni ... Fiat 126 ... L. 3 milioni 600 mila. Piazza Marmo 18 Torino, telefono 739 2304

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 ... Tel. 877 747.

ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Ghe, c. Agnelli 78 sabato aperto, t. 326 847

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura ... Tel. 351 257

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole ... corso Principe Oddone 55 ... Tel. 472 047

AUTOCITY venditore Fiat Lancia Autobianchi ... via Pianezza 202, tel. 739 4025

AUTORICCAMBIO ... tel. 745 213 - 761 043 ... Fiat Lancia

BMW 524 turbo diesel giugno '83 ... Italcar SpA, c. Turati 63 tel. 506 253.

BMW 528i maggio 1983 ... Italcar SpA, c. Turati 63 tel. 506 253.

BMW 735i marzo 1980 ... Italcar S.p.A., corso Turati 63, telefono 506 253

CERCASI ... Tel. 303 642

CITROEN EUROCASION

... Citroen ... corso Vigevano 52 (telefonate sabato)

CITROEN EUROCASION

... Concessionaria Citroen ... corso Vigevano ...

GOLF ... corso Turati 63, telefono 506 106

MAGGIOLINO 81 ... Volkswagen ... corso Turati 63, tel. 506 106

PANDA 45 '81 nero, A112 Junior '83 ... Volkswagen ... corso Turati 63, tel. 506 106

FERO'

... Lancia ... corso Orbassano 72, corso Principe Oddone 69 anche il sabato

PRIVATO vende Delta 1600 GT ... Tel. 543.509

SEREA ... Panda, 127, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta ... tel. 655.001

TEKAR RIVOLI

... Tekar corso Susa 49, Rivoli, tel. 958 6533 - 953.1732

TURBO diesel Audi 80 GL ... Tel. 506 106

TURBO 200 Audi grigio ... corso Turati 63 tel. 506 106

VOLKSWAGEN 1L ... corso Turati 63 tel. 500 104

1.000.000

Valutiamo L. 1 milione la tua auto ...

NUOVA A112

Offerta valida fino al 30 gennaio. Lancia ... corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 69 (anche il sabato)

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape ... Moroni, corso U. Sovietica 168, telefono 393 678

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, ville, cascine in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 6586 c. Re d'Aragona ... Torino.

19 Vendita alloggi

A. GRUGLIASCO via ... vendo alloggi ... Tel. 790 361.

A VOLPIANO

nuove palazzine ...

PREZZI AFFARE

Personale in loco

sabato e domenica ... via Leinì ...

MAIDRA 756.625

A ORBASSANO

nuovi eleganti appartamenti, varie metrature, riscaldamento autonomo ... consegna ... 1984

[redacted] E DILAZIONI

[redacted]

Personale in loco

sabato e domenica in via Volvera 13

MAIDRA 756.625

A SETTIMO

nuovi eleganti appartamenti ... riscaldamento indipendente

PREZZI VANTAGGIOSI PAGAMENTO FACILITATO

Personale in loco

sabato e domenica via Fantina 37 ...

MAIDRA 749.5989

ACQUISTIAMO

... Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6856

AFFAIRE ... Barriera Milano ... Personale in loco

ALLOGGI

varie dimensioni ... via Principe Tommaso 14 ... mutuo ... Personale sul posto ... Per informazioni tel. ore ufficio 830.7881.

ANTICIPA ... Barriera di Milano ... Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6856

APOLLO 81

ORBASSANO

via Galileo ... d'Aragona

IMPRESA

vende direttamente

ALLOGGI E NEGOZI

TEL. 901.2319

TEL. 790.182

APPARTAMENTI liberi in villa con 1000 mq di giardino ... corso Orbassano ... Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6856

CASAMERCATO c. 55.60 liberi 1-2-3-4 camere ... Aperto sabato pomeriggio

EDILIZIA CONVENZIONATA

a Caselle ... Per informazioni Cedi-Cotcase 011 546 154

IMPRESA vende in villaggio residenziale ville ... Tel. 676 867

IMPRESA

vende ultimi alloggi e box, corso Trapani 104 (ex Viberti). Telefonare 385.161 - 338.1842.

IMPRESA vende alloggi ... Tel. 026 867

LIBERI 1-2-3-4 camere ... Casamercato 6586.

LIBERO alloggio panoramico ... Tel. 504 777

LIBERO centrale, ascensore ... Fiduciaria Immobiliare tel. 557 6858

QUADRIFOGLIO

IMPRESA

vende direttamente

SETTIMO TORINESE

via Don Gnocchi

alloggi e box per auto e camper

TEL. 800.9962

TEL. 790.182

S. GIORGIO Canavese ... Tel. 0124 29.186

SETTIMO impresa vende ville ... Tel. 800 1536 - 800 5857

UTIP 547 826 zona Tesoriera via Borgomanero 55 ... 500 mila. Personale in loco

VILLA Moncalieri ... Tel. 647 101

VILLA Pino Torinese ... Tel. 647 101

VILLA Rivalta ... Tel. 005 5260

VINOVO impresa vende ville a schiera e alloggi ... Tel. 385.5266

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville a schiera. Telefonare 965 1854 oppure 0121 74 545 ore pasti

21 Offerte affitto

AFFITTASI 2 locali uso ufficio ... corso Sommeiller ... Tel. 549.148.

AFFITTO a proprietario ... Tel. 393 815 mattina.

FITTASI piazza Solferino ufficio 180 mq ... Tel. 563 277

ITALRESIDENCE affitta a mese Flat ... Telefonare 616.723.

24 Mobili, arredi

GAROVERO da di più ... Via Gerbore 45 ang. v. Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO ... Tel. 0163 600 345 ... Formignano

30 Scuole e istituti

CORSI di Basic-Cobol ... informazioni T.L. ... Torino, tel. 379 008.

EDUCATORIO della Provvidenza, corso Trento 13 - Torino, ... Telefonare 585 480

33 Matrimoniali

SIGNORINA 30enne ... Scrivere «Publikompass 378 — 10100 Torino».

VEDOVA ... Scrivere «Publikompass 379 — 10100 Torino»

37 Campeggio e sport

NARDI Monica nuove ... roulotte ... Rimessaggio Claudia strada S. ... Druento. Tel. 984 6423.

38 Animali e veterinaria

ADDIAMO maltese yorkshire barboncini cocker boxer ... Tel. 011 610.566

CUCCIOLI Yorkshire ... Barboncini ... Tel. 011 543.665.

42 Antiquariato

GALLERIA Pero, Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344, acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie francobolli pagamento contanti Cupremio Montenegro, c. Vittorio 83/E Torino, tel. 545.385

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 18.500.000 Casamercato 55.86 vende nell'Astigiano rustico 5 vani ... Pagamento 50 mesi

A.A.A.A.A. LIRE 35.500.000 Casamercato 55.86 vende ... Saluzzo ... Pagamento 50 mesi

A.A.A. IMPRESA vende ville di ... Villanova d'Asti ... Tel. 011 998 0986

A. L. 10.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende casette ... Telefonare 658.235 - 658.302

AFFARE privato vende alloggio in Torre Pellice ... Tel. 0121 50 843.

AFFARE privato vende alloggio Lanzo Torinese ... Tel. 514 917 - 606 0745

ALBENGA

A DUE PASSI DAL MARE

PRONTA CONSEGNA

signorili appartamenti 1-3 camere soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, box auto.

Mutuo fondiario e convenienti dilazioni.

Ufficio [redacted] in loco

sabato e domenica.

Comfal, [redacted] Dalmazia 115

Albenga, tel. 0182 50.713.

Torino, via Guarini 4,

tel. 011 548.128

ALTA VALLE SUSA [redacted]

bicamera

42.500.000

nella più bella e commerciale posizione costruendo in condominio.

Per informazioni

SO.FI. 011 516.788

BARDONECCHIA 6 km impresa vende ... Tel. 011 379 0177 - 0122 842 815

BARDONECCHIA

Sica ricerca per propria clientela ... telefonare ... 0122 99 715 - 96 47.

BORGHETTO Loano 400 mt mare 2 camere cucinino bagno ripostiglio balcone ... L. 43 milioni. Telefonare 0182 940 370 anche festivi

CASA vicino casello autostrada Fossano 11 camere ... Tel. 0171 31 408

CASA 36 km Torino ... L. 75 milioni. Tel. 011 974 430

CASAMERCATO A 011 6586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASCINOTTA con terreno vicinanze Cavour Bibiana ... vendo L. 37 milioni. Telefonare 0121 71 274

CASETTA a Macello 35 km Torino indipendente ... L. 37 milioni. Tel. 0175 386 49

CASETTA vicinanze Torino Traversella ... L. 48 milioni. Tel. 0121 31 498

CASTAGNOLE L. casa box cantina ... Tel. 0141 55 675

CORSICA ... Sud Bastia ... Tel. 0033 95 381 698

CRISSOLO località ... 45 milioni. T. 0121 71 821.

FAVRIA Canavese 30 km Torino privato vende casa ... L. 56 milioni ... Telefonare 0124 47.137

GIAVENO

CENTRALI IN PALAZZINA

1-2 camere, salone, cucina, bagno, giardino privato e condominiale, box.

IVA 2%. VOLENDO MUTUO.

Personale in loco

sabato domenica 10-12.30 / 14.30-17

G.R. L'IMMOBILIARE

[redacted] - 0121 52.210

GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.622 ... vendita ...

LUSERNA S. Giovanni casa indipendente ... Tel. 0121 909 858

PIETRA Ligure 30 m mare camera cucina servizi ... L. 40 milioni. Telefonare 010 643 742 - 648 128

PIETRA Ligure vendo vicinissimo mare camera cucina servizi ... Agenzia Olivieri ... tel. 019 647 457

PINO d'Asti 25 km da Torino ... Tel. 442 701

POMPEIANA vicino Sanremo vendiamo 2 camere cucina ... Tel. 0184 481 149

PRATO Nevoso vende monolocale 40 mq ... Tel. 010 645 497 pasti

PRIVATO vende cascina vicino Asti ... Tel. 0141 858 175 - 204 217

RUSTICO nel Canavese con orto vendo L. 12 milioni ... Tel. 0124 312.01 ore ufficio

SANREMO privato vende alloggio nuovo ... Tel. 011 965 7834 ore pasti

SANREMO sole vende panorama ... Agenzia Manzoni tel. 0184 80 810

SAUZE D'OULX

località Richardet

(proseguimento tangenziale Oveal)

pronta consegna

da L. 1.200.000 [redacted]

Personale in loco

sabato e domenica

MAIDRA 011 756.625

STIM CASA Prosecco ... L. 40 milioni ... Tel. 906 7791

STUDIO SCAFI vende a soli 20 minuti da Torino nel verde Canavese ... L. 761 mila ... Tel. 0121 466 0488

STUDIO ZETA cerca alloggi rustici ... Tel. 011 462 805

TRA Castell'Alfero e Moncalvo ... L. 36 milioni 500 mila vendo. Tel. 0141 55 675

VENDESI Limone Piemonte ... Telefonare 0141 570 77

VENTIMIGLIA ... Telefonare 0184 353 200 - 44.723

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Olcandri seconda categoria ... 0182 451 48 telefonatel

ALASSIO pensione Giunor 80 mt mare ... Tel. 0182 43.242

ALASSIO pensione ... Tel. 0182 44 650

ALASSIO pensione Al Parco 0182 420.78 ... 18 mila

DIANO Marina Hotel Roma ... Tel. 0183 45 474

FERIE isole Elba e Capraia ... Tel. 0565 917.151.

FINALE Ligure pensione Alba Serena telefono 019 692 252 ... 17.000 ...

LOANO pensione Villa Lux tel. 019 670.851 ...

NUOVO pensionato per anziani ... Torino. Tel. 0141 485 191

PIETRA Ligure [redacted] Caveta. Tel. 019 647.141 ... L. 24 mila

SOGGIORNO per anziani collina torinese ... telefonare 011 661 0204 - 661 0301.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini ... corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511 024 - 638 882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 473 960 dopo ore 15.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334 838

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria gioielleria gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 878 371 via Mazzini 27

ACQUISTA ORO

Argento gioielli monete preziosi per contanti ... Via Rivarolo 47, ore negozio, 606.0167.

ASTA per commercianti 120 tappeti antichi lunedì 30-1 ore 17 corso Vittorio 108 ... tel. 441 150 Risparmio 40%.

ASTROLOGA cartomante medium risolve problemi ... tel. 740.6623.

BANCO ORO

dove potete trasformare il vostro oro vecchio in denaro contante. Via Carlo Alberto 53 (Porta Nuova). Tel. 011 648.364.

LETTINO, carrozzina, box, seggiolone, cameretta. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Telesio 93, telefono 738 013.

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

GRANDI OFFERTE D'INVERNO

LE VERDURE SURGELATE

Fino al 4 febbraio

Alcuni esempi

Fagiolini fini OROGEL 1000 g	1.690
Piselli medi OROGEL 1000 g	1.690
Minestrone OROGEL 1000 g	1.540
Spinaci in foglia OROGEL 1000 g	1.540
Broccoli OROGEL 1000 g	2.270
Fagioli Borlotti OROGEL 500 g	1.270
Fave SURGELA 600 g	1.970
Piselli novelli FINDUS 450 g	1.380
Cuori di carciofo OROGEL 500 g	2.270

VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 [redacted] di pagamento. • Pagamento rateale (P[redacted]tempo).

1.000.000

PER LA TUA VECCHIA AUTO

qualunque sia il suo stato ed i suoi anni

ACQUISTANDO UNA NUOVA A112

è una offerta da non perdere proposta dalla

è una occasione valida solo fino al 31 GENNAIO 1984

CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL. 7110

aperto sabato tutto il giorno

Venti voli la settimana portano gli sciatori [redacted] Caselle

In ventimila dall'Inghilterra sulle piste della Valle di Susa

Introiti per il turismo di 7-8 miliardi - Mille presenze settimanali nella sola Sauze d'Oulx - Dall'anno prossimo attesi danesi, belgi, lussemburghesi e tedeschi

Sono circa 20.000 gli inglesi che l'anno passato hanno trascorso una settimana bianca in val di [redacted]. Nella stagione in corso, nonostante qualche problema (risolto con le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi) per la carenza di neve, si pensa di fare ancora meglio. Per alberghi ed esercizi pubblici è una iniezione di almeno 7 - 8 miliardi l'anno, la chiave per tenere lontana la crisi.

«Abbiamo avuto la fortuna — spiega Enzo Marcuzzi della Sauze Promotion — *di capire con grosso anticipo che il mercato italiano poteva diventare stretto. Già 20 anni fa, un operatore turistico valsusino, Stefano Carretta, aveva allacciato rapporti con agenzie turistiche inglesi».* Allora lo sciare in Italia [redacted] specie [redacted] divertimento esotico: *«I primi anni vennero in 20-30, era una presenza numericamente insignificante, ma stava a dimostrare che la [redacted] era aperta».*

Il boom degli Anni 70 coincide con una serie [redacted] accordi commerciali: *«I più importanti tour operators inglesi hanno cominciato a guardare [redacted] Val di Susa con interesse sempre più vivo, man mano che cresceva la risposta della clientela».* Una svolta importante è venuta dal massiccio ricorso ai voli charter che consentono di abbassare [redacted]tevolmente i costi sfruttando gli aviogetti sia per gli sciatori inglesi, sia per i turisti italiani che si recano a Londra. Fra [redacted] domenica e lunedì arrivano e ripartono da Caselle 20 «aeroplani della neve», [redacted] soprattutto inglesi ma da quest'anno [redacted] aggiunto anche [redacted] numero di danesi.

La principale organizzazione del Regno Unito, la Thompson's, manda in Italia circa 8000 sciatori ogni anno: [redacted] loro paga [redacted] sua settimana bianca, viaggio compreso, [redacted] un minimo di 150 sterline (380.000 lire) [redacted] un massimo di 300 (480.000 [redacted]). Operano comunque attivamente altre 12 organizzazioni d'oltre Manica, oltre all'italiana Cit che ha [redacted] seguito anche all'estero.

La capitale dello sci inglese [redacted] Piemonte è universalmente riconosciuta [redacted] Sauze d'Oulx, anche se gruppi di ospiti stranieri alloggiano a Claviere, Bardonecchia e Sestriere. Circa [redacted] inglesi ogni settimana affollano Sauze con punte — nei periodo di alta stagione — di 1300.

«Abbiamo cercato — [redacted] Marcuzzi della Sauze Promotion — *di offrire loro l'accoglienza migliore. Qui si devono trovare come a casa loro ma è pure importante che si integrino con gli sportivi italiani,* [redacted] *in essi degli amici. Sono così nati i pub in alta valle, avendo però cura di accogliere gli ospiti in alberghi non esclusivamente riservati a loro».*

La giornata tipo [redacted] uno sciatore anglosassone è particolarmente intensa: *«Si sveglia presto, cominciando a sciare appena aprono gli impianti. Poi continua* [redacted] *posa tutto il giorno, spesso sfruttando un pacchetto di* [redacted] *lezione collettiva. Torna in albergo solo all'imbrunire. Ha una resistenza formidabile. La tecnica? Quella è spesso approssimativa, ma supplisce con il temperamento e con* [redacted] *totale assenza di paura».*

Le previsioni per il futuro sono rosee: *«Dopo gli inglesi attendiamo danesi, belgi, lussemburghesi e tedeschi del Nord. Dobbiamo sconfiggere* [redacted] *concorrenza delle stazioni invernali svizzere ed austriache ma abbiamo due vantaggi. I prezzi competitivi e* [redacted] *nostre piste, fra le più belle d'Europa».*

Angelo Conti

I circoli [redacted] ristrutturati a [redacted]

E' da tempo in atto a Rivoli una vivace polemica sulla gestione democratica della scuola. Il consiglio [redacted] interclasse della «Lorenzo Milani» non è soddisfatto del modo con cui le autorità scolastiche interpretano ed applicano la partecipazione di base. L'organo collegiale protesta perché viene regolarmente convocato *«solo per decidere di segnalare al Comune che c'è un vetro rotto, acquistare più scope per la pulizia, comprare più fogli a righe o a quadretti».*

«Mentre eravamo impegnati in questi poco qualificanti compiti — affermano i genitori e gli insegnanti del consiglio di interclasse — *siamo venuti a conoscenza che quattro direttori su cinque* [redacted]*anti sul territorio avevano sottoscritto e inoltrato al provveditorato di Torino una richiesta* [redacted] *ristrutturazione dei circoli scolastici. Secondo la domanda parecchie scuole di Rivoli (Milani, Cavour, Makarenko, Rosselli, Allende e Salvo d'Acquisto) sarebbero assegnate ad altre direzioni didattiche in base ad un semplice riequilibrio numerico degli insegnanti del territorio senza tener* [redacted] *delle distanze, delle comodità e dei collegamenti degli utenti con la scuola materna e media».*

L'istanza, secondo i responsabili [redacted] consiglio di interclasse della Milani, favorisce solo due «circoli» ed è stata inoltrata senza il parere degli organi collegiali (collegio dei docenti, consiglio di circolo, consiglio di interclasse) dei cinque circoli scolastici.

«Il comportamento da "podestà" dei [redacted] *direttori didattici* — dichiarano i membri [redacted] consiglio della Milani — *non è certamente un invito alla partecipazione dei genitori e degli insegnanti agli* [redacted] *collegiali della scuola. Speriamo che* [redacted] *di dover capisca e induca gli organi preposti ad avere un concetto diverso della partecipazione».*

Festa dei volontari

All'Avis 36 mila donazioni

Gli iscritti all'Avis torinese hanno effettuato, l'anno scorso, oltre 36 mila donazioni di sangue. Un fiume di vita che è riuscito a fronteggiare tutte le richieste provenienti dagli ospedali convenzionali con l'associazione. Una gara di [redacted]*ità da cui trae beneficio anche la Sardegna che* [redacted] *ricevuto dai donatori piemontesi* [redacted] *20.000 sacche di emazie concentrate necessarie per aiutare i talassemici.*

Per questo motivo, domani, [redacted] *Teatro Nuovo, nel corso della giornata del Volontario,* [redacted] *assegnate le benemerenze al merito trasfusionale a 2.807 donatori di sangue. Fra questi spiccano le 8 «Croci d'oro», concesse a chi ha raggiunto le cento donazioni. Sono Carlo Baccon, Vittorio Bula, Giovanni Cianchetti, Luigi Gerosa, Giorgio Guidetti Serra, Carlo Ins. Luigi Rapellino e Lorenzo Sola.*

La giornata s'inizia con la messa in ricordo dei volontari celebrata dal cappellano Avis, padre Vittorio, per continuare, alle 10, al Nuovo, con la cerimonia cui partecipano il sottosegretario [redacted] *Sanità, on. Paola Cavigliasso, e l'assessore regionale Sante Bajardi.*

Al pomeriggio, spettacolo no-stop riservato a volontari e loro familiari con proiezione di film.

Capogruppo dc in Provincia

Celeste Martina, 43 anni, è il nuovo capogruppo della dc in Provincia. Sostituisce Elio Borgogno, recentemente eletto segretario cittadino del partito. Martina è anche presidente del Comprensorio di Pinerolo.

Inconsueto referendum a Settimo

L'assessore [redacted] «Calcio o giardino»

Un progetto del Comune prevede lo smantellamento del campo sportivo per creare aree verdi

Referendum a Settimo sulla futura destinazione del campo sportivo di via Amendola, l'unico nel centro della città, di proprietà del Comune. Il piano regolatore prevede [redacted] sua utilizzazione come parco pubblico e ancora recentemente l'assessore all'Urbanistica, Giuliano Rivoira, comunista, ha confermato questa soluzi[redacted] vantag[redacted] *di tutti i cittadini».* Contro [redacted]lo progetto si sta battendo l'assessore allo Sport, Gaetano Bordieri, del psdi, che ora lancia la proposta del referendum.

Nel prossimo numero del periodico del Comune che viene inviato a tutte le 15 mila famiglie di Settimo ci sarà la scheda di votazione che dovrà essere restituita al [redacted]. *«Lasciamo democraticamente decidere* [redacted] *cittadini* — dice Bordieri — *Io sono convinto che* [redacted] *maggioranza è per il mantenimento del vecchio campo sportivo. Certo, la città ha bisogno di aree verdi ma il giardino si può fare sull'ex area Paramatti, che è a duecento* [redacted] *di* [redacted]. *Non dimentichia*[redacted] *poi che un altro parco è previsto nella zona alle spalle della via Matteotti».*

Le tre [redacted] sportive che usufruiscono dell'impianto (Settimo, Eureka, La Torre) sono schierate dalla parte [redacted] allo sport. Dice il presidente del Settimo, Sergio Mazzucato, il più battagliero: *«Il progetto del Comune è senza senso: non si può distruggere un campo* [redacted] *calcio che noi usiamo tutto l'anno per fare un giardino che serve sì e no tre o quattro* [redacted] *d'estate. Sfrattati da via Amendola saremmo costretti, noi e l'Eureka, a trasferirci sul campo di via Torino, troppo lontano, e così perderemmo anche quei pochi tifosi che alla domenica seguono le partite del campionato di Prima Categoria».* Mazzucato pensa anche ai circa 1000 giovani che praticano il calcio [redacted] le tre società: *«Non si possono mandare questi ragazzini in via Torino* — afferma — *con i pericoli che presenta la statale: una buona parte rinuncerebbe al calcio».*

Intanto il primo round dello scontro Rivoira-Bordieri lo ha vinto il primo: demolita perché insicura la tribunetta del campo di via A[redacted] non è stata più sostituita perché il piano regolatore non prevede più costruzioni fisse su un terreno destinato ad altro uso.

[redacted] del buco nel Monopolio [redacted] Pinerolo

Furto ieri [redacted] nel deposito [redacted] generi di monopolio di Stato in via Montebello angolo [redacted] Piave a Pinerolo. La scoperta è stata fatta [redacted] le 13 quando è giunto il furgone che tutti i venerdì esegue le consegne. La titolare Maria Teresa Eirale non appena ha alzato la saracinesca del magazzino ha subito notato un grosso buco nel pavimento ed ha quindi avvertito i carabinieri.

I ladri sono penetrati dalle cantine sottostanti facendo un foro nel soffitto ed hanno probabilmente localizzato e disinserito il sistema d'allarme.

Incredibile [redacted] scoperta per un pensionato di Moncalieri

Non riceve la pensione Per l'Inps è già morto

Sembrerebbe una favola ciò che è capitato ad un pensionato di Moncalieri, invece è una [redacted] realtà. All'uomo è stata tolta la pensione (che percepiva da sei [redacted] perché risulta morto da più di un [redacted]. Il protagonista della vicenda è Filiberto Bauducco, 66 anni, viale di Porta Piacentina 60, Moncalieri.

«E' dal 1978 — racconta Bauducco — *che prendo la pensione di anzianità. Il 14 gennaio, come di consueto, mi sono recato al* [redacted] *ufficio postale per ritirare* [redacted] *mensilità ma il mandato di pagamento* [redacted] *c'era. L'impiegata mi ha detto che poteva trattarsi di un ritardo e quindi di ritornare dopo qualche giorno».*

«Mi sono ripresentato — prosegue Bauducco — *ma il mio mandato non c'era. Alle mie proteste mi è stato consigliato di rivolgermi all'Inps* [redacted] *Moncalieri. Ci sono andato ed è lì che è avvenuto l'incredibile. Un'impiegata ha inserito nel calcolatore i miei dati. Dopo qualche istante* [redacted] *videoterminale viene fuori* [redacted] *Filiberto Bauducco, nato* [redacted]*16, residente a Moncalieri, è deceduto il 13-12-1982 quindi è stato cancellato dal meccanografico».*

«[redacted] *è possibile, dico all'impiegata, io sono vivo. Mi tocchi. La risposta è stata lapidaria: purtroppo per l'Inps lei è morto. Per ricevere la pensione deve dimostrare che è* [redacted] *in Comune e si faccia fare un certificato di esistenza* [redacted] *vita che occorre, assieme* [redacted] *altri documenti, per rifare di* [redacted] *il libretto».*

Conclude Bauducco: *«Certificato e documenti li ho già portati all'Inps. Spero solo di non dover attendere qualche anno per ricevere la mia pensione».*

All'Inps di Moncalieri l'errore è stato riscontrato ed è già stata avviata la pratica relativa. Negli uffici assicurano che i tempi non saranno lunghi, per il prossimo mese di [redacted] il caso dovrebbe [redacted]sere risolto. Nel frattempo l'interessato può rivolgersi all'Inps per ottenere un acconto che, solitamente, viene sempre concesso.

★ I carabinieri di Ciriè hanno a[redacted]to il sedicente Vukasin Durlo da Smederevo (Jugoslavia), [redacted] senza fissa dimora, ventunenne, che era al volante di un'auto ed [redacted] esibito [redacted] patente palesemente contraffatta. Ha poi [redacted] aver mai [redacted]guito la patente.

In 4 assaltano negozio di [redacted] [redacted] Giorgio

Rapina nel magazzino [redacted] tendaggi Vibatex [redacted] S. Giorgio Canavese, in via Circonvallazione 21. Quattro giovani, armati e mascherati, hanno fatto irruzione poco prima dell'orario [redacted] chiusura: hanno immobilizzato i titolari, Luigi Bagnasco, 38 anni, e la moglie Alba Violti, 35, [redacted]e a tre clienti che si trovavano in quel momento nel negozio. Si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, prima [redacted] darsi alla fuga [redacted] una Lancia Delta. [redacted]: [redacted] milioni.

La violenza vissuta di persona

Salone gremito, l'altra [redacted], per un dibattito su «Violenza alle donne: oltre la cronaca», proseguito fino a [redacted], cui hanno preso parte, con interventi molto vivaci, numerosi giornalisti dell'emittenza pubblica e privata e dei quotidiani, giuristi e avvocatesse, donne impegnate in gruppi femministi.

Giola Longo, dell'Udi, una fra le promotrici del «Tribunale 8 marzo» — che riceve da tutta Italia denunce da parte delle donne, di ogni tipo di violenza — ha ricordato quanto sia lontano il riconoscimento della donna nella sua «diversità».

Drammatico l'intervento della madre di una ragazza violentata, intervenuta insieme con [redacted] sindaco di Avigliana Carla Turrini, che ha raccontato il tentato disgregato [redacted] quale sono avvenuti numerosi episodi di violenza nel piccolo centro.

«Troppi [redacted] su di noi»

Protestano i sindaci di Collegno e Grugliasco - Nell'ex ospedale psichiatrico su 1160 ricoverati solo una decina sono residenti nella zona - Il programma dell'Usl 24

Per fare [redacted] tunnel delle incertezze e delle [redacted] tradizioni, appesantite dalle recenti iniziative della magistratura, la gestione dell'Ussl 24 (Collegno e Grugliasco), il partito comunista della zona Ovest di Torino, che rappresenta il 50 [redacted] cento dell'assemblea sociosanitaria, ha proposto una verifica urgente sulla sua conduzione a tutte le forze politiche che ne fanno parte. A tale scopo ha redatto un programma di massima da realizzarsi entro due anni, che è stato inviato ai partiti.

Nell'illustrare l'iniziativa nel corso di una conferenza-stampa Angelo Tromboni, responsabile di zona per il pci, ha detto: *«Rinnegando le scelte fatte all'interno del comitato* [redacted] *gestione e criminalizzando solo la componente comunista e socialista di esso, la dc locale ha pregiudicato e* [redacted] *in discussione l'ac*[redacted] *sul quale si ba*[redacted] *la direzione unitaria dei servizi socio-sanitari. Il partito comunista ritiene che i propri rappresentanti siano estranei ai fatti di cui si sta occupando la magistratura e vuole utilizzare in senso positivo la vicenda per valorizzarne l'opera e l'impegno nel difficile compito di superamento degli ospedali psichiatrici».*

Dopo avere spiegato [redacted] i [redacted] vogliono [redacted] vitalità all'assemblea generale e al comitato di gestione, ponendo fine ad una sterile lotta politica, Carlo Bolsoni, vicepresidente del [redacted] di gestione, ha affermato: *«Sulla base del programma, desideriamo definire una nuova maggioranza dalla cui partecipazione* [redacted] *escludiamo a priori* [redacted]. *Nel nostro documento, che naturalmente deve essere discusso ed eventualmente modificato con proposte alternative delle altre forze politiche, chiediamo: valorizzazione dell'apparato amministrativo e sanitario con un programma di formazione professionale; trasparenza del bilancio e della* [redacted] *gestione; maggior potere dell'assemblea generale».*

I sindaci di Collegno e Grugliasco, Luciano Manzi e Franco Lorenzoni, ricordato che il programma prevede anche il superamento della struttura manicomiale.

«Perché questo avvenga, però — hanno spiegato — *è necessario che tutti i Comuni del Piemonte si facciano carico dei disposti della legge 180, riprendendosi gli ammalati o gli ospiti di competenza. Dei 1160 degenti che* [redacted] *abbiamo in carico, contro i 5 mila del* [redacted] *solo una decina sono originari del* [redacted] *territorio.* [redacted] *giusto che le nostre città debbano continuare a subire un antipatico retaggio del passato tra il disinteresse,* [redacted] *l'altro,* [redacted] *chi invece dovrebbe porvi fine.*

Noi dobbiamo pensare anche agli altri 80 mila utenti comuni migliorando i servizi e l'assistenza. Una cosa quasi obbligatoria per le 225 famiglie [redacted] *Grugliasco e le 50 di Collegno che* [redacted] *a reddito zero e debbono pagarsi il ticket sui medicinali».*

[redacted]

Un barretto per il restauro della chiesa di S. Remigio

Alla periferia di Carignano la chiesa di [redacted] Remigio, costruita nel XVII secolo, piccolo capolavoro architettonico per quel perfetto connubio tra l'opera umana ed il paesaggio in cui è stata inserita, è stata «messa in prigione».

«L'umile San Remigio, che pure ha avuto una parte nella storia [redacted] Carignano — dicono alcuni abitanti della zona — sembra ora [redacted] fastidio, molti vorrebbero liberarsene, magari per costruire al suo posto qualche villetta o qualche fabbrica».

«Il Comune, invece — spiegano i carignanesi — non ha saputo trovare altra soluzione che circondare l'edificio con filo spinato ed esporre un cartello pericolante. Così anche chi vuole ammirare questo gioiello deve fermarsi a prudenziale distanza».

Un corso promo[redacted] Chivasso

Maggior attenzione rivolta al territorio

[redacted] ambientale è un argomento che sta molto a cuore ai chivassesi. Nei prossimi giorni avrà inizio un corso di protezione ambientale istituito dal Comune.

Il corso ha anche lo scopo di dare un'occupazione ad una decina di disoccupati e in cassa integrazione. Gli obiettivi di questa [redacted] già sperimentata con successo a Settimo sono dati dalla necessità di proteggere l'ambiente, sempre più aggredito da discari[redacted]busive e avvelenamento delle acque.

E' [redacted] di questi giorni l'avvelenamento del Po nel tratto fra Brandizzo e Chivasso, che ha causato la moria di migliaia di pesci.

Dei volontari, il Comune ha scelto dodici persone che nei prossimi giorni saranno coordinate da tecnici specializzati in igiene ambientale inviati dal Comune [redacted] Torino, dalla Provincia e dall'Usl [redacted]. Insieme stenderanno una mappa delle discariche abusive e dei pozzi a tenuta, prelevando successivamente campionature dei materiali [redacted] scarico per verificarne la provenienza, la pericolosità e il grado di inquinamento.

Verrà così istituito un controllo organizzato e capillare a vigilanza del territorio chivassese. Queste lezioni si svolgeranno presso il Comune [redacted] lunedì e il giovedì, [redacted] 18 alle 20, e dureranno un mese per la parte teorica, completandosi in sei mesi con la parte pratica. Per il corso professionale di riqualificazione sono stati chiesti finanziamenti [redacted] Provincia e [redacted] Regione.

Giorno per giorno

Il fuoco

La società storica Pinerolese [redacted] organizzato [redacted] oggi alle ore 15 un dibattito presso la sala convegni del castello di Macello sul tema: «Fuoco, acqua, aria, terra», coordinerà il presidente della so[redacted] Elio Blaggi.

Per l'occupazione

La Comunità montana Valli Chisone e Germanasca ha organizzato per [redacted] giornata di lavoro per [redacted] promozione dell'occupazione nelle valli Chisone e Germanasca.

Sviluppo regionale

Questa mattina alle 9.30, presso la sede eporediese del partito repubblicano di piazza Duccio Galimberti, la capogruppo consiliare regionale per il pri, Bianca Vetrino, incontrerà [redacted] amministratori repubblicani del Canavese.

[redacted] orti [redacted]

Sulla regolamentazione dei cosiddetti orti urbani si tengono [redacted] a [redacted] due assemblee pubbliche: per il quartiere Centro alle ore 9 presso la Casa del Popolo e per il Borgo Nuovo alle 16, nell'Aula magna dell'istituto tecnico di via Leinì, nella sede del quartiere San Gallo in via Milano, stasera (ore 21) riunione con i cittadini per [redacted] bilancio comunale.

Testimoni di Geova

Oggi e domani in via De Gasperi 26, a Leinì, assemblea della Circoscrizione Piemonte 5. Stamane è previsto un battesimo collettivo per immersione.

Yoga per handicappati

La circoscrizione Pozzo Strada organizza due corsi trimestrali di yoga per soggetti portatori di handicaps sia psichici che fisici. Possono partecipare i residenti nei quartieri Pozzo Strada, Parella, Mirafiori Nord, Cenisia e San Paolo. Per informazioni 705.656 (9 - [redacted]).

Psicologia applicata

Sono aperte le iscrizioni al corso di Medicina Naturale, Omeopatia, Cromatologia e Fitologia presso l'Istituto delle Motivazioni (47.30.415).

Voci amiche

Tutti i sabati dalle 20 all'1 funziona al [redacted] servizio di ascolto telefonico per chi è solo.

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
Venite a vedere le nostre vetrine
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

Le gre[redacted]
10121 TORINO - PIAZZA PALEOCAPA 1
TELEFONO 517.588
[redacted] promozionali
sconti dal 20% al 60%

29/1 Domenica ore 15
30/1 Lune

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.86.28
saldi
PICCOLI ANTICIPI PAGAMENTO SINO A 12 MESI

Benaglia
CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE TOTALE
per fine gestione
PREZZI [redacted]
VIA ROMA 12 - TORINO

DAL 28 [redacted]
SULLE INSEGNE DELLA
URFAUTO
si accendono le luci dei prestigiosi marchi
[redacted] ROVER
AutoNobili
NUOVA CONCESSIONARIA: [redacted] snc
CORSO FRANCIA 332 - COLLEGNO - Tel. 761.133
Vi aspettiamo nei giorni [redacted] e [redacted] per un drink

LF BOUTIQUE
Lucia Franchini
TUTTO SALDI
TORINO - Via Nizza 166

ATHENÆUM
VIA VARA[redacted] (ang. VIA NIZZ[redacted]

AL CONSERVATORIO SUONANO GLI ALLIEVI «AGIMUS»

I premiati in concerto

Vivaldi, Mozart e Franck nel repertorio degli esecutori dell'Agimus

Per la stagione dell'Agimus, oggi alle 17, al Conservatorio «Giuseppe Verdi» concerto di giovani allievi premiati alla Rassegna di Vittorio Veneto 1983. Programma: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore di Vivaldi, Sonata in mi minore K 304 di Mozart, Sonata in la maggiore di Franck. Esecutori: violoncellista Alberto Capellaro del Conservatorio di Torino, violinista Emanuele Alberti di Brescia, violinista Orazia Raimondi di Bologna; al pianoforte Claudio Voghera, Daniele Alberti, Daniela Landuzzi.

La stagione inaugurata a fine novembre, sospesa per le feste natalizie e ripresa a gennaio, è organizzata dall'Agimus, associazione giovanile musicale costituita nel 1949 sotto il patronato del ministero della Pubblica Istruzione, allo scopo di diffondere e accrescere tra i giovani l'amore per la musica e promuovere iniziative per l'istruzione musicale. Sede centrale a Roma, sedi distaccate nei Conservatori di tutta Italia.

Il [illegible] provinciale di Torino è presieduto dal maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio, e [illegible] vicepresidente maestro Sergio Pasteris che ne cura l'attività. Visto il successo delle precedenti manifestazioni, la sede torinese continua con il suo tema ricorrente. «I giovani per i giovani...», cioè con un invito agli allievi [illegible] strumenti a fiato e ad arco, di pianoforte e di canto. «*Il fatto [illegible] trovarsi di fronte un coetaneo e non un adulto*» dicono i dirigenti, «*è uno stimolo per il giovane che ha interessi musicali ad approfondire la conoscenza in materia*».

Un concerto della famosa Orchestra da camera [illegible] Praga, che suona (unica al mondo) senza direttore, ha aperto il cielo [illegible] quest'anno con l'Ouverture op. 170 di Schubert e la Sinfonia n. 1 di Beethoven. I concerti degli allievi andranno avanti ogni sabato fino all'11 febbraio. Seguiranno quattro incontri di Didattica della musica presentati dal Centro Roberto Goitre.

A marzo i migliori allievi classificati all'esame [illegible] VII [illegible] di composizione del Conservatorio (anno '82-83) saranno invitati a comporre un brano strumentale, che verrà presentato in prima esecuzione assoluta. La stagione si chiuderà il [illegible] marzo [illegible] un Omaggio a Webern nel centenario della nascita.

b. alt.

Per ballare stile Anni 60

Un ritorno con una [illegible] direzione, [illegible] antico ritrovo torinese, quello annesso al ristorante «La Cloche» [illegible] strada Traforo del Pino 166. Si chiama «Club Anni 60», e [illegible] presenta come un locale diverso [illegible] dalla discoteca, [illegible] [illegible] soliti piano-bar e night club. Si suoneranno soltanto dischi degli Anni Sessanta, a volume [illegible] non assordante, vi si potrà ballare ma anche trascorrere [illegible] serata chiacchierando fra amici.

In [illegible] club dove si gioca alla guerra

L'1 febbraio, l'Arci [illegible] Torino ha in programma nei locali del Circolo l'Uovo in via San Domenico 1 (secondo piano), un torneo di «Risiko» a cui possono partecipare tutti coloro che sono tesserati all'Arci. L'iscrizione [illegible] di 3000 lire a persona.

Il torneo si valgerà probabilmente in due o più giorni, a seconda del numero di partecipanti. [illegible] gioco seguirà [illegible] distribuzione dei premi di cui [illegible] primo è di 100.000 lire, ma l'eventuale quota dei premi verrà aumentata se il numero dei partecipanti supererà la cinquantina.

Al torneo possono prendere parte sei giocatori per squadra. Infine [illegible] sorteggiati i primi tre vincitori a cui andranno il primo premio di 100.000 lire, il secondo premio [illegible] 75.000 lire, [illegible] il terzo di 50.000.

L'Arci organizza questo torneo in città dopo avere constatato l'aumento dei giocatori che [illegible] cimentano in questo interessante gioco tattico-strategico, in cui l'intelligenza del giocatore è di fondamentale importanza per raggiungere la vittoria.

Il «Risiko» è un gioco basato sulla strategia di guerra giocata a tavolino tra due squadre. Si possono usare tattiche conosciute o che hanno reso famosa una battaglia oppure [illegible] o improvvisare». Per fortuna, è soltanto un gioco.

co. g.

PATTINATORI NEI DUE «PALAZZI» TORINESI E AL SESTRIERE

Lame sul ghiaccio

Sui pattini nel Palazzo del Ghiaccio al Valentino

E' tornata [illegible] neve in montagna [illegible] in alta [illegible] tutti [illegible] sport invernali hanno il loro momento di gloria. Anche il pattinaggio. Al Palazzo del Ghiaccio del Valentino, soprattutto [illegible] sera, c'è il tutto esaurito. Anzi, i pattinatori, bravi e principianti si lamentano, anche se per motivi diversi. Gli uni protestano perché non possono eseguire in pace le loro evoluzioni, essendo continuamente ostacolati; [illegible] altri si lagnano perché [illegible] hanno modo di poter imparare [illegible] migliorarsi sulle [illegible] lastre [illegible] relativa tranquillità.

Allo stadio del ghiaccio di corso Tazzoli, per gli appassionati di questo sport, si svolgerà domani [illegible] [illegible] esibizione [illegible] pattinaggio artistico. Questa manifestazione sarà soltanto l'ultimo [illegible] di un momento «glaciale» più articolato.

Tra gli appuntamenti di chi ha deciso [illegible] trascorrere un week-end [illegible] neve, infatti, non c'è soltanto [illegible] sci, ci [illegible] anche spettacoli che si basano proprio sugli sport invernali. A Sestriere, oggi [illegible] 14,30, eseguiranno i loro volteggi i campioni di pattinaggio artistico (appuntamento allo stadio del ghiaccio).

Questa manifestazione è organizzata dal Circolo pattinatori Valentino. [illegible] danza [illegible] ghiaccio è una disciplina spettacolare, sempre avvincente, che senz'altro non mancherà di attirare l'attenzione dei turisti. L'esibizione era già avvenuta ieri a Torre Pellice, sempre con molto successo.

I costumi colorati, i volteggi e le raffinate evoluzioni affascinano sempre il pubblico (ricordiamo *Holyday* [illegible] ice, da anni sulla breccia) che ama questo sport così spettacolare ed elegante.

Tra i partecipanti a questa «tre giorni» sul ghiaccio ci sono anche campioni italiani della specialità, come Stefania Calegari e Pasquale Camerlengo (categoria juniores ritmico, arrivati settimi [illegible] Sapporo, in Giappone, [illegible] campionati mondiali), Michela Malinganibi e Andrea Oliardi, primi nella categoria allievi, sezione ritmica. Paola Toni è la campionessa italiana della categoria juniores artistico.

Alla fine della spettacolare danza-glaciale, un'altra specialità mozzafiato: la velocità. Sarà interessante vedere, oggi a Sestriere e domani a Torino, quei diavoli scatenati [illegible] a perdifiato sulle sottilissime lamine degli stili pattini da ghiaccio.

m.l.co.

Bertolini & Borse
vendita di fine stagione

Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
[illegible]
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna
Art. Legge n. [illegible]

IL PIGOTTA
ABBIGLIAMENTO [illegible] E [illegible]
SALDI
C. so Raffaello 9 - Telefono 65.75.43

CASA DEL SALOTTO
pradotto
IN CORSO GIULIO CESARE, 58 - TORINO
PRESTIGIOSI SALOTTI CLASSICI E MODERNI, IN PELLE ED IN TESSUTO

Montebianco
PRODUZIONE ARREDAMENTI STUDIATI AL PUNTINO
nuova sede
all'Abbadia di Stura 150
Torino - Tel. 210034

PORCELLANE — CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42

OGGI SU STAMPA SERA
Parlano i quarantenni di Torino
La rubrica del bridge e scacchi
STAMPA SERA
[illegible] CON [illegible] ANTICIPO

IN UN RISTORANTE DI SCUOLA TOSCANA

La zuppa [illegible] pesce si fa in periferia

In [illegible] Orbassano [illegible], dove la periferia sta per diventare campagna, c'è la trattoria di Vittoriano. Dietro [illegible] campeggiano alcune donne nude in plastica e polvere di marmo [illegible] all'interno, appese alle pareti, dimorano quadri [illegible] proprio d'autore.

Ma tutto questo *kitsch* [illegible] la perdonare appena seduti a tavola. La cucina di Franco Sarti (fratello di Vittoriano che ora se [illegible] andato) ha l'arte gastronomica [illegible] Altopascio con trionfo [illegible] alfettati, poderose proposte di fagioli all'uccelletto, giganteschi [illegible] state alla fiorentina. Ma [illegible] signora Adele (arcento squisitamente toscano «acquistato» dal marito dopo anni di matrimonio, lei [illegible] salernitana) ha pure offerire un menù ricco di gamberi alla ligure, di branzini e orate al sale, di misti griglia cotti al carbone vegetale e poi messi sulla pietra d'ardesia.

Insomma, una cucina d'impronta toscana con grande maestria nella preparazione del pesce. Peccato che il vino bianco in caraffa non sia [illegible] altezza [illegible] piatti. Ci si può [illegible] con un [illegible] rosso novello passando [illegible] carne. Il prezzo [illegible] tra le [illegible] mila a testa. Il locale è chiuso alla domenica e al lunedì sera.

Da «Vittoriano» i venerdì sono importanti. E' il gran giorno della sua specialità: zuppa [illegible] pesce. Ma soltanto su preventiva richiesta. Per concludere, la trattoria, anche se un po' fuori mano, merita un'incursione.

ed. ball.

UNA NUOVA MODA FRA I GIOVANI PER PASSARE LE SERATE

Esplode il locale con video

Dopo il «boom» delle birrerie assisteremo a quello [illegible] locali video? Le premesse ci [illegible] anche Torino sta muovendo i primi passi della sua «stagione video». I locali specializzati si moltiplicano, ai precursori «Metrò» e «Big», si [illegible] aggiunti [illegible] recente un cabaret, il «Centralino», che si è «riconvertito» al videotape, mentre diverse sale cinematografiche d'essai hanno aperto spazi riservati al cinema in videocassetta. Ora la B-Video lancia «Il Gigante Timido», di via Torino 11, un «video salotto» dove verranno proposti video di vario genere, con particolare riguardo [illegible] giovani. Le serate del «Gigante Timido» avranno però un carattere «privato»: l'ingresso, infatti, sarà ad inviti.

La prima «video-ondata» a Torino è arrivata sulla spinta dei filmati musicali, e con i filmati musicali sono nate le videodiscoteche; tra queste, si distinguono per la varietà del materiale e per la continuità della programmazione il «Tuxedo» di via Belfiore [illegible], [illegible] «serate grafiche» dedicate ai vari generi musicali (ingresso 4000 lire), e le «Nights for heroes» dell'Arci-Radio Stuff [illegible] «Big» di [illegible] Brescia 26, dove in un clima [illegible] [illegible] si possono presentare [illegible] ultime novità importate [illegible] Inghilterra e dagli States (ingresso 5000 lire, 4000 [illegible] Arci). Video rock vengono comunque programmati in numerosi locali, a Torino e in provincia (al «Charlie Brown» di Sauze, per citare un nome).

orientati verso la «sperimentazione» sono [illegible] «Metrò» e [illegible] «Centralino». Il «Metrò» [illegible] tra Giaberti [illegible] è stato la prima «video-birreria» torinese, coro dei «giovani leoni» della video-art subalpina. Ha una ricca programmazione, che oltre ai video comprende performances e concerti «live».

Una delle coordinatrici dell'attività del «Metrò», Marcella Lama, ha poi creato l'Art Video, scegliendo come base il «Centralino» di via delle Rosine il locale, dotato di 10 monitor e uno schermo gigante, propone un programma quotidiano d'avanguardia e filmati musicali, oltre ad ospitare concerti e teatro comunque collegati al video. Oggi e domani, per esempio, verrà proiettato «Australia Nova», un'antologia [illegible] gruppi australiani, mentre giovedì prossimo i ravennati «Linea Maginot» presenteranno il video bianco-nero «Amnistinati» [illegible] sbarco». L'ingresso al «Centralino» è riservato [illegible] soci e ai tesserati Arci.

g. fer.

PER IL CONCORSO «ESERCITO-SCUOLA»

Una gara campestre con tanti studenti

Proseguono, con un grande successo [illegible] partecipazione, le gare di [illegible] campestre [illegible] 15° concorso «*Esercito Scuola*». [illegible] in atto la fase intercomunale alla quale hanno già preso parte migliaia di studenti delle scuole piemontesi. A Torino e provincia si sono disputate, oltre alla gara d'apertura in Piazza d'Armi, le prove di Orbassano, Bergiaro, Lombriasco, Collegno, Giaveno, Rivarolo, Ivrea. Oggi si [illegible] a Pinerolo, Brandizzo e Cassino. Il 1° febbraio parla la volta di Lanzo, il 2 di Chieri e il 4 [illegible] Venaria.

Le prove sono organizzate dalla Regione Militare Nord Ovest [illegible] collaborazione con [illegible] Fidal e il ministero della Pubblica Istruzione. Alla fase intercomunale seguirà quella provinciale, ed infine [illegible] finale piemontese.

I vincitori parteciperanno alla finalissima nazionale del 17 marzo, dalla quale usciranno i tre giovani atleti che saranno ammessi a prendere parte alla prestigiosa gara internazionale di [illegible] «Cinque Mulini».

g. f.

Un ballo con «deb»

Stasera, alle 21, nell'ambito d'onore del Circolo Ufficiali di Presidio in corso Vinzaglio, primo ingresso «in società» di 29 giovani debuttanti. Tutte saranno accompagnate da Accademisti dei vari Istituti di formazione militare. Le «deb» [illegible] presentate al Comandante della Regione Militare [illegible] Ovest, generale Ferruccio Schiavi. Successivamente, le 29 debuttanti apriranno le danze accompagnate dagli Ufficiali Allievi della Scuola di Applicazione di Torino.

Il nostro taccuino

La Boheme — Domani, al Circolo della Stampa di Torino, incontro alle ore 18 con gli artisti che rappresentano la Boheme [illegible] Puccini [illegible] questi giorni al Teatro Regio.

Pallanuoto — La Lega Regionale Nuoto della Uisp, in collaborazione con la Società Il Quadrifoglio, organizza una serie di attività per promuovere la pallanuoto tra i giovani dai 7 ai 14 anni. Per informazioni occorre rivolgersi alla Uisp di via Accademia Albertina 10. Sempre organizzati dalla Uisp sono stati istituiti corsi per giudici di pallanuoto. Le lezioni si terranno nel periodo compreso tra febbraio e marzo.

Lingua piemontese — Da lunedì 30 e sino al 19 marzo (ogni lunedì) incontri su letteratura, lingua e cultura piemontese al Centro Studi Piemontesi in via Ottavio Revel 15. Lunedì, ore 18, Giuliano Gasca Queirazza parlerà sul tema: «Ricerca e edizione di testi antichi piemontesi».

Musica folk — Alla Ghiacciaia [illegible] via Umberto I in Valle Susa [illegible] Trofarello concerto con la «Red Wine String Band». [illegible] tratta di quattro musicisti genovesi che interpretano musica folk nordamericana. Ore 21,30. Ingresso libero.

Al Colosseo — Stasera alle ore 21, al Teatro Colosseo, Nino D'Angelo in «Sotto le stelle» con la partecipazione di Gloriana. Posto unico lire 4000.

Sala Valentino — Alle 21 proseguono le repliche [illegible] «Giorni felici» [illegible] Samuel Beckett alla Sala Valentino [illegible] Teatro Nuovo. Il lavoro è presentato dalla Compagnia Teatroaperto di Bologna, con la regia di Giulio Ferrarini.

Ceramisti — La Galleria Pirra presenta oggi dalle 17 i lavori dei ceramisti giapponesi Yamatoshi e Toshio Chiosa. Il lunedì.

A Ivrea — Al Teatro Giacosa, alle ore [illegible] premiazione dei vincitori del «Gianni Oberto» Istituito dal Consiglio Regionale del Piemonte. Si svolge inoltre un dibattito [illegible] «Gianni Oberto: amore ed impegno per la cultura piemontese». Intervengono Germano Benzi, Giorgio Barberi-Squarotti, Adriano Bianchi, Mario Deorsola, Giuseppe Pulcheri.

Conservatorio — Alle [illegible] concerto Oanit al Conservatorio con il pianista Duncan Stearns. Musiche di Chopin, Ravel, Liszt, Hoffman.

Cirié — Alle [illegible], [illegible] Palazzo D'Orla di Cirié, concerto con [illegible] Trio d'Archi di Torino e Flauto Esecutori Marco Jorio, Lorenzo Lugli, Silvio Barelli, Carlantonio Radic.

Corso di bonsai — Dal 30 gennaio riprendono i corsi di bonsai organizzati da Maria Cecilia Serafino. Per informazioni telefonare al 544 775.

Premio Grinzane: si decide

Oggi si conosceranno i nomi dei sei scrittori finalisti [illegible] «*Premio Grinzane Cavour 1984*». Alle 16,30, nella [illegible] Carignano dell'Hotel Principi di Piemonte, si riunisce la giuria costituita da Ugo Ronfani (presidente), Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli e Giuliano Soria (segretario).

I sei volumi prescelti oggi [illegible] giuria [illegible] critici verranno poi sottoposti al giudizio di [illegible] giurie di giovani costituite [illegible] altrettante scuole superiori. Le votazioni finali congiunte (18 voti) designeranno i due vincitori. La premiazione avverrà nel castello [illegible] Grinzane Cavour, in provincia [illegible] Cuneo, nel mese di maggio. Il premio è alla [illegible] terza edizione ed è già [illegible] prestigioso appuntamento nel panorama letterario.

Giuliano Soria, segretario [illegible] «*Grinzane Cavour*», non vuole fare ovviamente pronostici ma aggiunge che «*fra i nomi più interessanti di questa edizione ci sono quelli stranieri di Nathalie Sarraute, Gore Vidal, Mircea Eliade. E fra gli italiani Arpino, Bonaviri, De Carlo, Ottieri, Tadolini*». Tra questi è probabile che escano i finalisti.

Le televisioni private

Canale 5

10,20 Telefilm Cherna per giorno
10,50 Telefilm Alice
11,20 Telefilm Lou Grant
12,15 Telefilm Simon Templar
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Telefilm Una famiglia americana
14,30 F. [illegible] Femmina [illegible] R. Walsh, con Jane Russell, R. Egan
16,30 Telefilm T.J. [illegible]
17,30 Record, settimanale sportivo
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Zig Zag gioco a quiz [illegible] R. Vianello
[illegible] Film [illegible] [illegible]llo di J. Daniel, con Fernandel, O. Corri
22,25 Super Record
23,25 Film L'Inferno [illegible] per [illegible] evel di D. Siegel, [illegible] E. McQueen

Retequattro Telestudio

11 — Film Avventura a Zanzibar di Victor Scherzinger, con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour
[illegible] Telefilm Fantasilandia
13,20 Nove e Maria Maria
14 — Novela La vida blanca
14,50 Occhio al 13 (replica)
15,15 Calcio spettacolo
16,20 Vincente e piazzale pronostici del Totip
16,45 ABC Sport (replica)
17,50 Telefilm Strike Force
18,50 Novela Marron glacé
19,30 Telefilm Il mistero di Jessie
20,25 Film I diamanti dell'ispettore Hyde, regia di Tom Gries con Donald Sutherland e Jennifer O'Neil
22,30 Fascination, show [illegible] Maurizio Costanzo. Simona Izzo, Franco Solinas, Peppino di Capri
24 — Calcio spettacolo
1 — Film L'amore di una gelosia, di Norman T. Herman, con [illegible] Kobi, Richard Long

Telecity

11 — Telefilm Buck Rogers
12 — Sì o no, vendita spettacolo
15 — Catch
16 — Telefilm Buck Rogers
17 — Viva per ragazzi
19,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Film California di M. Lucio, con O. Gemma, M. Bosè, P. Bosè
22,10 Catch
23,20 Un giornale per voi, oggi

Grp

10 — Il prezzo della settimana, vendita promozionale
12 — Telefilm The Magician
12,50 Telefilm Il mio amico Ian Lesma
13,40 Cartoni
14 — Diario Italia, rubrica
14,30 Telefilm Medusa
15 — Telefilm L'inafferrabile Hulk
16 — Catalogo, vendita promozionale
18,15 Rubrica La pensa così
19,20 Rotocalcio, rubrica sportiva
20,20 Dire fare baciare, [illegible]acolo con i Gatti [illegible] Vicolo Miracoli
1 — Film Arcana, [illegible] Lucia Bosé
2,30 Film I diamanti
4 — Film La casa delle bambole crudeli
5,30 Film La casa di vetro

Videogruppo

14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
15 — Telefilm Ai confini dell'Arizona
16 — Grande Uau
17,15 Telefilm Roy Rogers
17,50 Telefilm Curro Jimenez
19,15 Prima pagina
19,30 Swing
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Un detective, con Franco Nero
[illegible] Telefilm Ai confini dell'Arizona
23,15 Tutti cosa stasera...
24 — Prima pagina
0,15 Film della notte

Franca Bettoja nel film «I Normanni» (ore 20,30) in onda su Telesubalpina

Italia 1

11,15 Basket Ncaa - Calcio mondiale - Sollacqua sport
14 — Telenovela Ilse cara
[illegible] Telefilm Fantasilandia
15,00 Telefilm Appuntamento a domani
16 — [illegible] Bum [illegible]
17,45 Musica è...
18,45 Telefilm Simon & Simon
20 — Telefilm Super [illegible]
21 — Telefilm Magnum P.I.
22 — Il meglio di Drive In, [illegible] [illegible] C. Russo, I. Garbujo, G. D'Angelo, M. Boldi
23,30 Film ...E poi non se rimase nessuno di P. Collinson, con O. Reed, E. Sommer
1,15 Telefilm Cannon

Telesubalpina

13 — Film Il fuciliere [illegible] deserto, di Dang Burton, con Gary Cooper, [illegible] Winninger
[illegible] Film Telefilm
17,30 [illegible] comiche, rassegna Charlie Chaplin
19 — Zecchino d'oro (replica)
19 — Terza pagina Il giorno del Signore
19,30 Il rentaglio
20,30 Film I normanni, con Cameron Mitchell, Franca Bettoja
22,30 Telefilm Kronos
23,30 Sceneggiato Voltaire

PrimAntenna

14 — Bazar non stop, ogni ora diversa
19 — Supercircolino show
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm Angosciа
20,30 Divertiamoci con...
22,30 Telefilm I grandi compositori
23 — Telefilm Alle soglie dell'incredibile
0,10 Film
1,30 Buonanotte con...

Quarta rete Elefante

10,30 Tuttamotori
11,45 [illegible]
16,30 Telefilm Sentieri del West
17,15 Discoteca
17,30 Videofantasy
19 — Appuntamento con il fibro
19,30 [illegible]
20,30 Film Senso di colpa
22,15 Echonpart
22,30 Film Slaughter come vuole
0,30 Film Colpo da 600 milioni alla National Bank

Canale 56 Tip

11,56 Bol. da Garmisch discesa maschile
12,40 Appunti del sabato, corso di lingua inglese
14,45 Greta Garbo, donna, diva, divina
15 — Buzz Fizz, quiz a premi
17 — Sceneggiato La strada della libertà (1ª puntata)
19,15 Controllamoci con l'Evangelo, rubrica religiosa
20 — Telefilm Mildred
20,40 Film [illegible] del palcoscenico
22,25 Sabato sport

Quinta Rete

10,30 Telefilm [illegible]
11,30 Telefilm Una strana coppia
12 — Telefilm Laverne e Shirley
12,30 Telefilm Stasia and Ollie
14 — Film Il ritratto di Jennie
15 — Telefilm Corruptor
17 — I giochi di Scapino
18,30 Telefilm Barbary Coast
19,30 Gol! La domenica è calcio
20,30 Film Il più grande spettacolo del mondo
22,30 Film L'insegnante va in collegio
0,30 Film Pensionato particolare per signorine di buona famiglia

Telecupole

10,30 Telefilm Il dottor Kildare
11,30 Telefilm alla pummarola
14 — Rubrica Pas-cacola (replica)
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Sabato sport
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Film Malalo
23 — [illegible]lm La luna d'Oriente
0,40 Film Lulù la sposa erotica

Videouno

11,30 Il grigio è ancora verde, settimanale di [illegible]
13 — Il mondo degli animali, documentario
15,30 Juventus Torino scolari
14 — Film Piccolo Cesare, [illegible] Mervyn Le Roy, con E. G. Robinson, Douglas Fairbanks
16 — Pro e contro
16,30 Teatro ragazzi
17,30 I racconti dell'angoscia
18 — Cronache del cinema
[illegible]5 Lavoro e città
20,15 [illegible] degli animali, documentario
20,45 Telefilm Bonjour Paris
21,40 Periscopio. I fatti della [illegible] timana
22,20 Nasse. Informazioni e spet[illegible]
23 — Agricoltura Piemonte
23,20 Film Divisione Folgore

Televox

12 — Film Sensualità
16 — Corso di informatica
17 — Corso di storia contemporanea
19 — Film Totò terzo uomo
[illegible] — Cristianesimo oggi. Istruzione religiosa
20 — Film I promessi sposi
21,30 Radio Aurora in video

R1 Tv (Svizzera)

11,55 Sci discesa maschile
12 — Varietà
12,40 Appunti del sabato
13,30 Documentario
14,45 Greta Garbo
16 — Documentario
17 — Sceneggiato La strada della libertà
17,50 Music Mag
18,15 Quale scuola (replica)
19,20 Spaccaperaltri
20,40 Film Fascino del palcoscenico
22,25 Sabato sport
24 — Film

Rete A

13,30 Cartoni
14 — Ascendi un'antica specie
16 — Incontro con l'arte
17 — Space Games, giochi e cartoni
18 — Dimensione oro
19,30 Telefilm Anche i [illegible] piangono
20,30 Film Cremonti
22,15 Telefilm La sfidarosa di Lazzaro

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] IN QUATTRO PUNTATE [illegible]

La Bella Otero in tv con tutti i suoi re

Lo sceneggiato tratto dalla biografia di Massimo Grillandi - Lo scrittore parla della bellissima spagnola il cui trionfo raggiunse anche l'America

ROMA — «A decidere di farsi chiamare [illegible] Otero, scritto proprio così, tutto in minuscolo, [illegible] si fosse un nome e un cognome, fu proprio lei, durante le sue prime esibizioni [illegible] a Barcellona: Carolina Augustina Cotasson le parve poco poetico, poco adatto a calcare palcoscenici e collezionare amanti, a cavalcare un successo che, mai come nel suo caso, fu, insieme, pubblico e privato».

[illegible] questo particolare di Massimo Grillandi, autore di alcune biografie, molto vendute, di donne celebri, e autore tra l'altro anche di quella dedicata [illegible] Bella Otero da cui è stato tratto lo sceneggiato che la televisione comincia a trasmettere da domenica 5 febbraio, sulla Rete Uno.

Affascinato [illegible] tutto quello [illegible] riguarda il passato, soprattutto quel passato prossimo che va [illegible] metà dell'Ottocento alla metà del Novecento, Grillandi non è obiettivo [illegible] delle sue eroine, più che narrarne la vicenda, ricostruirne il carattere, tentare una introspezione psicologica, [illegible] sembra farsene conquistare, [illegible] opporvi [illegible] resistenza.

Per scrivere la biografia della Bella Otero spiega di [illegible] consultato principalmente libri e giornali. Sulle sue [illegible], dettate in prima persona da lei dopo il ritiro dalle [illegible] avvenuto a Parigi [illegible] 1914, sembra ci sia poco da fidarsi: troppo [illegible] rata, moralistiche, laudative.

La bella Otero: cinica, egoista, opportunista, intelligentissima

Carolina Augustina Carasson è nata a Fuente Valga, presso Cadice, in Spagna, nel 1868 da madre andalusa e padre greco: l'unica cosa imparata durante l'infanzia è il ballo [illegible] flamenco ed è proprio ballando il flamenco che lentamente conquisterà le platee [illegible] tutto il mondo. A dodici anni ha già un amante, Paco, che [illegible] sue spalle sfrutterà anche. A poco più di vent'anni è a Parigi con il [illegible] primo e unico marito, Guglielmo Rosi, un baritono che non le regala altro che la passione per il tavolo da gioco.

Il [illegible] colpo di fortuna [illegible] l'incontro con Charles Franconi, direttore del «Circo d'été» [illegible] dei locali più eleganti di Parigi. Dice Grillandi: «*Il debutto avviene in [illegible] spettacolo di carattere spagnoleggiante. Ad applaudirla va in Parigi che conta: aristocrazia, alta finanza, intellettuali. Per lei è l'ingresso ufficiale nei circoli più esclusivi e ristretti dell'alta società*».

[illegible] la Bella Otero [illegible] a [illegible] York all'«Eden Musee».

Da quel momento [illegible] tutto un trionfo: dall'Egitto alla Germania, da Londra a Budapest, da [illegible] a Vienna, [illegible] Bella Otero raccoglie ingaggi e applausi. Ai suoi piedi, così dicono le cronache dei giornali, ha tutte le teste coronate d'Europa: Edoardo VII d'Inghilterra e Guglielmo [illegible] di Prussia, lo zar Nicola II e [illegible] Kedive d'Egitto, il principe Alberto [illegible] Monaco e [illegible] re di Spagna [illegible] XIII, la Sela di [illegible] a Nicola [illegible] Montenegro.

Il suo trionfo più grande Grillandi? «*L'aver rivaleggiato, allo stesso tavolo, da Chez Maxime il 4 novembre del 1896, per il [illegible] trentesimo compleanno, Leopoldo [illegible] re del Belgio, il principe Nicola di Montenegro, il granduca Nicolaj Nicolaievic e il principe [illegible] Galles che si contendevano il privilegio di pagarne i fasti e dividersene il letto*».

Senza rivalità tra loro? «*Direi di no. Avere una avventura con la Bella Otero era, per l'epoca, una sorta di «status symbol» che escludeva qualunque forma di gelosia*».

Tra i tanti omaggi ricevuti quale [illegible] il più [illegible] «*Quello che le [illegible] Nicolaievic, [illegible] dello zar. Per ricevarla adeguatamente fece rifare due volte la tappezzeria di un palazzo perché gli sembrava che il colore scelto non [illegible] adattasse a quello dei suoi occhi. E al banchetto offerto in suo onore la fece entrare [illegible] sola completamente nuda, adagiata su un piatto d'argento lungo tre metri, mentre gli ufficiali [illegible] guardia imperiale inondavano il suo corpo con litri di champagne*».

Fu ricchissima. [illegible] una ricchezza apropositata perfino per la [illegible] epoque. Per una notte d'amore [illegible] Guglielmo II di Germania le aveva offerto una villa pari al mezzo miliardo di oggi, ma sembra sia riuscita a spuntare anche qualcosa di più. Alfonso [illegible] di Spagna le costruì e le regalò [illegible] palazzo a Madrid che però le dava l'impressione [illegible] essere chiusa in [illegible] Alberto di Monaco la conquistò [illegible] il tavolo attraverso un cameriere un grissino avvolto in una collana di perle. Lo sceicco di Persia ogni volta che faceva l'amore con lei [illegible] faceva recapitare uno scrigno con [illegible] gioiello.

Come mai allora questa donna è morta in povertà? [illegible] «*la passione del gioco: ha perso tutto al tavolo verde. A Nizza, dove ha vissuto fino a novantasette anni, si è [illegible] nuta non un [illegible] accorto che un ammiratore rimasto tuttora sconosciuto, le inviava ogni mese*».

Perché dopo il trionfo avuto nella *Carmen* di Bizet non ha mai più accettato di tornare in palcoscenico? «*Per orgoglio. Al direttore del "Casino de Paris" che nel 1944 le aveva offerto molto denaro perché facesse uno spettacolo, aveva risposto: non voglio che chi ha ammirato la mia bellezza possa ridere oggi della mia vecchiaia*».

Grillandi ma, secondo [illegible] a cosa era dovuto il fascino della [illegible] Otero? «*Alla sua bellezza e lo testimoniano le tante fotografie che ci sono rimaste di lei. Aveva [illegible] sguardo e [illegible] sorriso che sapevano esprimere sensualità e fierezza. Aveva un paio di gambe che aveva fatto assicurare per ottantamila dollari ciascuna. Aveva una eleganza innata che conservava anche sotto i più incredibili costumi*».

Difetti ne aveva? Grillandi ci [illegible] Parlare dei difetti [illegible] Bella Otero sembra dispiacergli. Poi dice: «*Era cinica, egoista, opportunista però [illegible] tanto intelligente da saper [illegible] a trasformare l'arte della [illegible] seduzione [illegible] una professione straordinariamente onorevole e redditizia*».

Simonetta Robiony

Avrà il volto [illegible]

ROMA — La Bella Otero è [illegible] sceneggiato in quattro puntate, in onda a partire dal 5 febbraio, la domenica, alle 20,40 sulla prima rete. Tratto dalla biografia scritta da Mas[illegible] per l'editore Rusconi, sceneggiato da Enrico Medioli, Lucia Drudi Demby e Paolo Cavara, è stato diretto dal regista spagnolo José Maria Sanchez.

La Bella Otero, nella vita più semplicemente Carolina Augustina Carasson, è interpretata sullo schermo da Angela Molina: Valentina, l'amica aristocratica, è Mimsy Farmer; Jurgens, l'impresario americano innamorato della bella avventuriera, è Harvey Keitel. [illegible] Otero è Lina Sastri, Marchand è Luciano Salce, Pirovski è David Brandon, Vanderbilt è Cochi Ponzoni. Prodotto [illegible] Rete Uno [illegible] Rai, dalla Pro Ge Fi di Parigi e [illegible] Angel Martinez per la Spagna, è stato realizzato da Giulio Scanni per la Karol Film.

La storia narrata nello sceneggiato non copre però la lunghissima vita della [illegible] Otero morta a oltre novant'anni nel 1965, ma si limita a raccontare la nascita e l'esplosione del suo mito: da quando a dodici anni la fuga dalla famiglia finisce in un bordello, a quando a Parigi trionfa con la «Carmen» di Bizet, immediatamente prima dello scoppio della Grande Guerra.

La Molina, bellezza di oggi per una femminilità del passato

Grane per Sanremo?

Interrogazione del [illegible] sul [illegible]

SANREMO — L'eco dello scandalo che nei mesi di [illegible] vembre e dicembre [illegible] volle Sanremo [illegible] arresti e fughe all'estero di amministratori pubblici e l'incriminazione dell'intero staff della società che doveva gestire il casinò, non poteva risparmiare il Festival della Canzone, la più quotata manifestazione della «Città dei fiori». Il primo sintomo di questa inevitabile tendenza, [illegible] alcuni giorni [illegible] via, arriva da Roma [illegible] un «siluro» diretto al «patron» [illegible] festival, Gianni Ravera. Lo ha lanciato, dai banchi del Parlamento, l'onorevole Mario Dutto, [illegible] sponsabile del settore cultura e spettacolo del [illegible] rito Repubblicano, attraverso una interpellanza al [illegible] ministro dell'Interno Scalfaro con la quale mette in [illegible] la legittimità dell'affidamento del Festival a Ravera. Ma [illegible] tutto.

Ravera [illegible] anche [illegible] chiamato in [illegible] da un [illegible] «mastro musicale» (per [illegible] non ne è stato rivelato il nome) che lo accusa di avere chiesto cento milioni (25 a testa) a quattro cantanti napoletani per ammetterli alla rassegna sanremese. I quattro sono stati esclusi ed ora passano al contrattacco. Un sistema vecchio come il Festival.

Ravera ha respinto l'accusa ed ha dichiarato di avere già presentato una denuncia dettagliata alla magistratura. Anche il concorso «Una canzone per Sanremo», organizzato dal Totip è stato messo sotto accusa. Ravera si è difeso sostenendo che [illegible] è curato dalla sua organizzazione e che comunque [illegible] selezione è stata effettuata da «giurati integerrimi e seri».

La [illegible] che polemiche provocano i suoi maggiori rivali sempre l'interpellanza [illegible] norevole Dutto. Non tanto per il Festival [illegible], ormai lanciatissimo, quanto per quello dei 25 anni. I dubbi sollevati potrebbero [illegible] definitivamente Ravera dalla manifestazione dopo [illegible] ultimi anni d'oro del suo monopolio.

Dutto, dopo avere ricordato le critiche che in [illegible] hanno accompagnato [illegible] selezione ed il giudizio [illegible] cantanti ammessi alla ribalta del Festival, chiede se il commissario prefettizio che governa Sanremo dopo lo scioglimento del consiglio comunale, nel confermare [illegible] delibera [illegible] affidamento della manifestazione a Ravera, ha tenuto conto delle vicende giudiziarie [illegible] che hanno provocato le dimissioni degli amministratori di Sanremo.

E aggiunge: «Desidero sapere se il Ministro ritiene legittima la procedura della trattativa privata anziché dell'appalto-concorso adottata dalla giunta di Sanremo incriminata per l'appalto del Casinò e se non appaia evidente la relazione fra l'attività del Casinò, oggetto dell'inchiesta della magistratura e il Festival della Canzone, visto che identica è stata la gestione, nell'ambito [illegible] Comune». g. p. m.

Rubriche come «Tam tam» e «Di tasca nostra» continuamente ritardate

Polemica libera, ma dopo mezzanotte

Stasera il rotocalco di Raiuno (inchiesta sulla sanità in Italia) sarà scalzato da Baudo

All'ordine del giorno la questione delle rubriche che [illegible] no a finire troppo tardi.

Un esempio, subito, stasera: Tam Tam, il rotocalco [illegible] Raiuno che una volta [illegible] una volta giusta collocazione [illegible] apertura [illegible] serata di venerdì, quest'anno, improvvisamente, è stato sbalzato via a favore del varietà Quiz e relegato di sabato sera dopo [illegible] spettacolo principale.

Lo spettacolo in questo caso [illegible] Buon compleanno tv, che [illegible] sabato scorso si è dilungato [illegible] modo abnorme e ha fatto slittare di un'ora Tam [illegible] costretto a cominciare alle 21,30 e a finire ben oltre mezzanotte, offrendo [illegible] reportages importanti a un pubblico diminuito, o assonnato, o emigrato verso i facili allettamenti di altre tv.

Stasera il rotocalco conclu[illegible] l'inchiesta sulla sanità in Italia: ci sarà una visita all'Usl di Marino presso Roma, dove da più di un anno, per mancato invio di fondi, il sospeso [illegible] costruzione di tre [illegible] indispensabili sale chirurgiche; e un'altra visita all'Usl [illegible] Foenza, dove per procurarsi moderne attrezzature i dirigenti [illegible] intraprendono [illegible] manager, [illegible] al leasing, e a quella di Udine che funziona molto bene ma che ha introdotto solo adesso i distretti sanitari di prevenzione sul territorio.

Inoltre la puntata comprende un servizio sul dopoterremoto a Pozzuoli: lontani dalla città, con praticamente deserta, cosa fanno, dove e come vivono i ventimila che sono stati per lungo periodo [illegible] sfollati nei famigerati [illegible] Tutta materia scottante e realizzata con impegno e professionalità. Ma in quanti la vedranno? Se lo chiede anche il responsabile [illegible] rubrica [illegible] Criscenti, che ha indirizzato un'ironica e polemica lettera ai vertici [illegible] Stasera Buon compleanno tv, che ha sempre debordato, straripando per la finalità[illegible] [illegible] sponsorizzata, e sicuramente Tam tam andrà in onda a mezzanotte, se andrà in [illegible]

Assurdo. Come è assurdo quello che sta capitando alla rubrica. Di tasca nostra la cui collocazione a fine serata sembra una maniera per nasconderla. Male male che siate lo stesso direttori: sì, in diretta può [illegible] luogo — ma questo lo si è sempre saputo — e qualche inconveniente, magari nella foga [illegible] discussione, come è avvenuto domenica a Blitz. Ma non dimentichiamo che diretta significa anche libertà: la libertà [illegible] cui Tito Cortese, martedì, ha usato per elevare [illegible] civile e ferma protesta sull'orario infame assegnato a Di [illegible] nostra, una trasmissione «che [illegible] essere al servizio [illegible] un vasto pubblico, non [illegible] pochi intimi».

In questo [illegible] la Rai sta commettendo grossi errori, a [illegible] da oggi. Speciale TG [illegible] fracassato tordi, Di [illegible] nostra pure. Tam tam finisce di notte: le trasmissioni che vogliono condurre delle battaglie, agitare problemi, affrontare la realtà vengono emarginate a beneficio di telefilm, quiz e varietà. Alla Rai, ossessionata dalla concorrenza dei networks e dalla lotta per il maggior indice di ascolto, si [illegible] forse che sia questo uno [illegible] vincente? No, è [illegible] carta perdente.

Ugo Buzzolan

Il Disco volante di Brass e le pallottole di Bogart

IL DISCO VOLANTE (1964), commedia tra fantascienza e satira, nel primo pomeriggio a Raiuno, [illegible] dei primi film di Tinto [illegible] («La chiave») su soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Silvana Mangano, Eleonora Rossi Drago in un paesino del Veneto atterra un'astronave e la gente subito si industria a sfruttare gli extraterrestri, a usarli e distruggerli.

UNA [illegible] PER ROY (1941), [illegible] nel pomeriggio su Raitre, un classico però [illegible] Humphrey Bogart, regia [illegible] Walsh, altri interpreti [illegible] Lupino, Alan Curtis, Arthur Kennedy. [illegible] rapinatore incalzito [illegible] che fugge [illegible] la [illegible] donna braccato dalla polizia, nell'individuo che vive isolato fuori e contro le regole della società, Bogart aveva immesso [illegible] carica di [illegible] pietà da far sì che il pubblico parteggiasse per il gangster.

I DIAMANTI DELL'ISPETTORE KLUTE (1973) di Tom Gries, in serata a Retequattro, con Donald Sutherland e Jennifer O'Neil; realizzato dopo il successo di «Una squillo per l'ispettore Klute». Il film segue le movimentate indagini dell'investigatore che ritrova, dopo [illegible] rischi, un mal[illegible]loppo di gioielli rubati.

DON [illegible] di [illegible]on Duvivier su Canale 5, con Gino [illegible] e Fernandel, uno dei più incredibili successi degli Anni 50, colorito e qualunquistico ritratto [illegible] spaccato di [illegible] storico passato.

Il regista naturalista parla della rubrica-avventura da stasera su Raitre

Quilici: con «Geo» vi invito [illegible] riscoprire il nostro pianeta e le sue metamorfosi

MILANO — Parte stasera su Raitre (dalle 19,35 alle 20,15), [illegible] rubrica ideata e [illegible] Folco Quilici. [illegible] onore ai suoi temi, si chiama GEO, nel significato antico [illegible] parola, che per i Greci designava in senso universale la terra, il pianeta. Il mondo in cui l'uomo vive, opera, cresce, indaga.

Il sot[illegible] «L'avventura della scoperta» riassume la tematica della rubrica, che si svolge parte in studio (presentatrice Mita Medici, accanto a Folco Quilici) e parte con filmati diversi e di diverso taglio. [illegible] sempre presente un ospite, scelto fra i grandi viaggiatori [illegible] tempo. Quilici spiega [illegible] sua trasmissione [illegible] nostri lettori.

Mita Medici affianca Quilici

Vedere una creatura del mare trasformarsi in animale da terra.

Filmare una simile metamorfosi, [illegible] rivelazione. Bocprendente: il più importante passo nella storia dell'evoluzione della vita [illegible] passaggio [illegible] alla terra, appunto, qualcosa che risale a [illegible] periodo che [illegible] 400 ai 300 milioni di anni fa) è ancor [illegible] filmabile. Come se una telecamera fosse puntata verso l'oscurità del tempo remoto, attraverso le ere geologiche.

E' sorprendente, eppure possibile. Un film è stato realizzato su questo spettacolare momento e sarà da noi presentato in uno dei primi numeri di GEO. Infatti — in una piccola isola a Nord-Est del Borneo, Palaungau, l'evoluzione continua, si possono vedere, fotografare, filmare pe[illegible] che [illegible] mutando le pinne in zampe.

[illegible] altre creature che escono dall'acqua e se ne [illegible] a spasso, a terra, portandosi sulla schiena una riserva d'acqua «da respirare», così come noi umani — oggi — facciamo, per andar sott'acqua, quando mettiamo bombole d'aria sulla schiena «per respirare».

Chiamo questo filmato, posso offrire a chi legge questa nota una idea assai precisa di quale sia l'intendimento della rubrica [illegible] che [illegible] stata affidata.

Un appuntamento settimanale per vivere l'avventura della conoscenza. [illegible] di coraggio [illegible] non solo nella produzione di un simile progetto, ma nel proporlo in ora di [illegible] ascolto [illegible] ogni sabato, quando [illegible] le [illegible] televisive si scatenano in una ridda di programmi ritenuti appetitosi perché d'evasione brillante.

Il fatto è che si può «far spettacolo» in [illegible] anche [illegible] brillanti) offrendo un programma destinato a far conoscere «— attraverso film [illegible] eccezionali e ospiti in studio di grande prestigio — il mondo che ci circonda.

Un mondo — il nostro pianeta — che sembra a tutti di conoscere ormai [illegible] troppo [illegible], sino alla noia, e invece — nelle sue pieghe segrete, nei suoi recessi più lontani e dimenticati — è ancora in gran parte da rivelare.

Nello scrivere poco sopra l'aggettivo «lontano» [illegible] volevo, però, [illegible] intendere che [illegible] proporrà l'avventura della scoperta solo in continenti e [illegible] «lontani», appunto: ma anche in casa.

E' importante, a mio avviso, suggerire soprattutto ai giovani quanto c'è da vedere e riscoprire attorno a noi, davanti alla punta [illegible] nostro naso. Dall'archeologia sottomarina nelle nostre acque, al «trekking» nelle zone deserte dell'Appennino; dalla riscoperta delle fonti idriche naturali più famose, alla ricerca di energie alternative. Di tutto questo tratteremo con i nostri filmati e parlandone con i nostri «ospiti» in studio: nomi eccezionali nei vari campi

Geologi come Marinelli e Tazieff; scrittori come Bartolini; viaggiatori liberi come Boccazzi e Rushka. E anche [illegible] sorprese [illegible] personaggi inattesi: ad esempio, il maestro Chiazzelloni racconti[illegible] a GEO perché lui sia arrivato sin tra i lapponi, oltre il Circolo Polare, per offrire ai nomadi [illegible] neve un concerto.

Non voglio, comunque, [illegible] ticipare altre indiscrezioni sui nostri programmi: se non accennare — concludendo — al fatto che GEO già esiste (come rivista mensile e come trasmissione tv) in vari Paesi del mondo. Perché il nostro GEO italiano è — sì — autonomo e libero nella sua ideologia e nelle sue strutture di rubrica, ma può contare sulle forniture [illegible] servizi eccezionali da ogni dove.

Folco Quilici

In televisione

RAIUNO

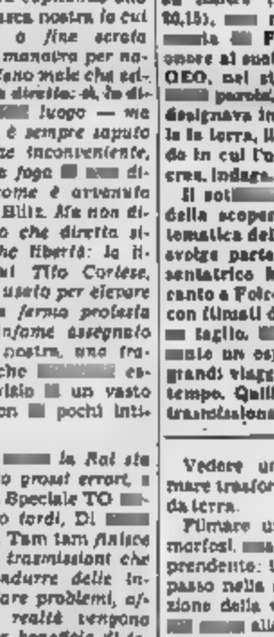
Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 24
10 — Il mio amico cavallo
10,25 Con un colpo di bacchetta, con Tony Binarelli e Isabella Goldmann
10,55 Ciao nonno
11,45 Artisti oggi: «Bacosi e il [illegible] umbro»
12,05 Adorabili creature, telefilm. «Il ritorno [illegible] Sheila»
12,30 Check-up, un programma di [illegible], ideato [illegible] Biagio Agnes. Al termine Che tempo fa
14 — Prisma, settimanale di varietà e spettacolo del Tg 1, conduce Lello Bersani
14,30 Il disco volante, film di Tinto Brass, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Eleonora Rossi Drago, Silvana Mangano
15,55 Virgilio Guidi, il pittore della luce
16,30 Speciale Parlamento
17,05 Il sabato delle Zecchine
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 [illegible] regioni [illegible]
18,20 Prossimamente
18,40 Forte fortissimo tv top, conducono Sammy Barbot e Barbara D'Urso, in studio Corinne Cléry
19,40 [illegible] giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Pippo Baudo, [illegible] partecipazione di Heather Parisi, presenta: Buon compleanno tv
22,40 Tam tam, attualità del Tg 1
23,30 Grandi mostre: Daumier e Rouault

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40; 23,50
10 — Giorni d'Europa
10,30 Prossimamente
10,45 Il sabato, appuntamento in diretta
12,30 Tg 2 - Start: muoversi: come e perché
13,30 Tg 2 - Bella Italia
14 — DSE: Le vie della lana
14,40 Da Montecarlo: Rally auto[illegible] - Megève, discesa libera femminile di sci - [illegible] nuoto. T[illegible] Roberti - Reggio Emilia: tennis Panatta-Borg
16,30 Atlas Ufo Robot, cartoni
17,05 Telelattica, disegni animati
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Vediamoci sui due: oggi il sistemone
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm
20,30 U Sciuri Si, dal [illegible] di Lothar Gunther, con Jorgen Prochnow, regia di Wolfang Peterson (2)
22 — Il cappello pulli ventini, show condotto da Paolo Mosca. Regia di Mario Landi
22,50 Marsala: Pugilato: Oliva - Jerome Artis, Harrera - Lanclar, titolo mondiale pesi mosca La Rocca - Tim Harris

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,45
15,45 DSE: I nuovi ragionieri
16,16 DSE: America dove, viaggio tra i paesani di Calabria e Toronto
[illegible],45 Lo specchio scuro. Crimine, amore, morte nel cinema «nero» americano. Una pallottola per Roy, film di Raul Walsh, con Humphrey Bogart, Ida Lupino
[illegible] Il pollino
19,35 Geo, l'avventura e la scoperta, [illegible] Folco Quilici
20,30 Tutto Musco: «Re [illegible] denari»
22,20 Un uomo vuol salire, sceneggiato dal romanzo di Hans Fallada
23,20 Estate! Un tempo [illegible] Treviso - Carrera Veneziè



Heather Parisi è tra gli ospiti di Pippo Baudo nell'ultima puntata di «Buon compleanno Tv», su Raiuno alle 20,30. Vedremo anche Paul Young, Beppe Grillo, Vasco Rossi, Franco Zeffirelli, Gino Paoli

Italia 1

14 — Cara cara, telenovela
14,45 [illegible] d'amore - Aspettando il domani, telenovela
18 — Bim Bum Bam
17,45 Musica bi
20 — Supercar, telefilm
21 — Magnum P.I., telefilm
22 — Il meglio di Drive in (replica)
23,30 E poi non ne rimane nessuno, film di Peter Collinson, con Oliver Reed, Elke Sommer

Svizzera

Telegiornale: 19, 20,15; 22,15; 23,45
13,25 Da S. Gervais (F): sci: [illegible] gigante femminile
14,45 Greta Garbo, Donna, diva, divina
15,40 La bottega [illegible] signor Pietro [illegible] Mustonag
19,20 Bonsoiapensieri
20,40 Fascino del palcoscenico, film di Sidney Lumet, con Henry Fonda
22,25 Sabato sport

Canale 5

13,30 Una famiglia [illegible] riscossa, telefilm
14,30 Femmine ribelle, film di Raoul Walsh, con Jane Russell
17,30 Record
19,30 Zig zag, quiz
20,25 Don Camillo, [illegible] di Julien Duvivier, con Gino Cervi, Fernandel
22,25 Super record
[illegible] L'inferno è per [illegible] eroi, film di Don Siegel, con [illegible] McQueen

Capodistria

Telegiornale: 16,55; 19,30; 22
12 — Gemmeich Partenkirchen: [illegible] Sci, Discesa maschile, Coppa del mondo
17 — Pallacanestro: Zara: Zadar - Cibona, campionato jugoslavo
18,30 Innsbruck: Bob 4 (1-5) - Campionato europeo
21 — La lunga ricerca, documentario
22,10 Film nella

Rete quattro

[illegible] Maria Maria - La villa bianca, [illegible] Las
15,15 Calcio spettacolo
17,20 Cuore, cartoni
17,50 [illegible]
18,50 Marron glacé
20,25 I diamanti dell'ispettore Klute, film di Tom Gries, con Donald Sutherland, Jennifer O'Neil
22,30 Fascination, show
24 — Calcio spettacolo
1 — L'amore di una gelsha, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,10
12,30 Sabato sport
17 — Animals
18,40 Shopping - Telegiornale - [illegible] - Rosso - [illegible] - Oroscopo di domani
19,20 Ruota, telefilm
20,20 Capitol, telefilm
21,20 Le brigate del Tigre, telefilm
22,10 L'aspia inatteso, film di Daniele Danza, con Paola Pitagora

Eurotv

12 — Buck Rogers, telefilm
13 — Calcio, campionati mondiali
15 — Lamù, cartoni
16,30 Lupin III, cartoni
19 — Uomo Tigre, cartoni
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,20 California, film di [illegible] Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosé
22 — Calcio, campionati mondiali
23 — Tuttocinema

Rete A

14,30 Accendi un'amico special
15 — Incontro con l'arte
17 — Space games
18 — Dimensione oro
19,30 Anche i fiochi piangono, telenovela (175°-176° puntata)
20,30 La spia che cadde dal cielo, film [illegible] Delbert Mann, con Lee Majors
22,15 Sindrome [illegible] Lazaro, telefilm
23,30 Superproposte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6,05; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23. Onda verde: 6,02; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; [illegible],56; 22,56.

Il Segnale orario. 7,15 Qui parla il Sud; 10,15 Black - out; 11,10 Incontri musicali: Mina; 12,26 «Gioacchino Murat»; 13 Estrazioni del Lotto. 13,20 Master; 15,03 Varietà varietà. 16,30 Musica e pallavolo. 21,30 «Gioia sera». 22,28 «Uccidere un uomo», sceneggiato. 23,03 Le telefonate di L. Lucignani; Ritrovarsi 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,05; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,45; 19,30; 22,30.

6,02 Il lavoro. 9 Due giocate con noi. 9,48 Mina e una canzone. 9,32 Heinz Popper; 11 Long playing hit. 12,10 Hit Parade. 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto. 16,37 Speciale Gr 2 agricoltura. 18,30 - 22,50 Da sabato a sabato. 21 Concerto sinfonico. Stereofonia 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

8 Preludio. 8,55, 9,30, 10,30 Il concerto del mercoledì; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Folkconcerto. 17 - 18,15 Spaziotre; 21,10 Il quartetto di Tokyo. 23 Il jazz. Stereofonia: 20-6.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Il tassinaro** con Alberto Sordi, Liu Bosisio, Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Mario Toto. Colori. Orario 15, 17,30, 20, 22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.105) **Vacanze di Natale**, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi. Col. Non viet. Or. 15,15, 17,10, 18,50, 20,30, 22,30. Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Il libro della giungla**, di Walt Disney. Or. 14,30, 16,40, 18,40, 20,35, 22,35. Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **I misteri del giardino di Compton House** di P. Greenaway, con A. Higgins e Suzman. Colori (gusto), Premio Agis B.N.L. - Festival di Venezia - Segnalato dalla Critica. Orario 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) **Nightkill** di Ted Post con Jaclyn Smith, Robert Mitchum, James Franciscus. Col. (95 min.). Or. 15,15, 17,10, 18, 20,50, 22,40. Ingresso 5000, Arco 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) **Sotto tiro** (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean Louis Trintignant, col. (128 min.). Versione Dolby Stereo. Or. 14,15, 16,25, 18,35, 20,45, 22,50. Ingresso 6000, Arco 4000

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 553.71.00) **La discoteca**, Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, colori, non viet. Or. 16, 17,50, 19,20, 20,50, 22,30

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **Una poltrona per due**, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante). Or. 15, 17,20, 20,10, 22,30. Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.52.41) **Mi manda Picone** di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Techn. Non viet. Or. 16, 18,05, 20,15, 22,30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.52.41) **FF.SS. cioè: che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?** di Renzo Arbore, con Arbore, Benigni, Proietti, De Sica, Luis Bacalov e tanti altri. Techn. Non viet. Or. 15,10, 16,55, 20,20, 22,25

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.52.41) **Fanny e Alexander**, il capolavoro di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist. Tech. Viet. 14. Or. 14,45, 18,25, 21,25

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 577.760) **La chiave**, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Colori, vietato 18. Or. 16,30, 18,20, 20,25, 22,30

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523) **I guerrieri dell'anno 2072**, Jared Martin, Fred Williamson. Color. Non vietato. Orario 15, 16,40, 18,40, 20,35, 22,30

LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100) **Carmen story**, di Carlos Saura con Antonio Gades, Laura Del Sol (drammatico). Versione stereofonica. Candidato all'Oscar 1984. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Segni particolari: bellissimo**, Adriano Celentano, Federica Moro (divertente). Or. 15,15, 17,15, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.534) **Delizie (Lingerie intimes)** con Kirsten Loussert, Dany Saint Clair, Patricia, colori, viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.75) **Calde svedesi al sole di Ibiza** con Marianne Aubert, Kitty Hellene. Viet. 18. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **Mi manda Picone** di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Techn. Non viet. Or. 16, 17,32, 20,10, 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Lo squalo 3**, regia di Joe Alves (in 3 dimensioni). Or. 15,15, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.651) **Barbara aristocratica e perversa** (novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 530.605) **Nathalie story** (Les folies nuits de Nathalie), Marianne Albert, Jean Paul Maire. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 4500 (ridotto 3000)

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Il ritorno dello Jedi** con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo). Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.451) **Sotto tiro**, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Col. Non viet. Or. 15,30, 18, 20,15, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.531) **Gabriela**, di Bruno Barreto, con Marcello Mastroianni, Sonia Braga. Col. Viet. 14. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, Arco 4000

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Josepha la farfalla in catene** (film fisico), di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30. Non-stop

VITTORIA (via Roma 356, tel. 541.780) **Fantozzi subisce ancora**, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo). Or. 15,15, 17,15, 19, 20,50, 22,40. Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) ore 16 **Rock-rock-rock**, concerto Gow «Tour 84». Ingresso 4000; ore 20 e 22,30 **Un anno vissuto pericolosamente**, Mel Gibson, Michael Murphy. Colori

CONTINENTAL (via Nizza 243, tel. 697.058) **I ragazzi della 56ª Strada**, di Francis F. Coppola con M. Dillon. Techn. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Sapore di mare 2 un anno dopo** con V. Cucciarla, I. Ferrari, E. Greggi (commedia). Non viet. Ap. 17. Film 16,20, 18,25, 20,30, 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.930) **Staying alive**, John Travolta, Cynthia Rhodes, un film di Sylvester Stallone. Ore 20,35, 22,30

MILANO - **DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 8, tel. 530.255) **Lolita super orgasm esperta in lingue** (hot). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Momenti erotici di mia moglie (Tiffany porno brasiliana)** con la nessa del Rio, Samantha Fox, Veronica Hart, Richard Bolla (eccezionale dall'America). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 55, tel. 874.171) **Ufficiale e gentiluomo**, di Taylor Hackford. Ap. 20, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617) **Orgy love** (novità). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 831.842) **Madame Helene**. Oggi 2 films. Non stop. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.221) **Cronaca porno di una coppia**, Vanessa Del Rio. Viet. 18. Orario 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

FORTINO (via Ogna 47, tel. 495.580) **All'ultimo respiro (Breathless)**, un film di Jim McBride con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Or. feriali 20,15, 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 742.21.62) **Miriam si sveglia a mezzanotte**, un film di Tony Scott, musiche di Michel Rubini con David Bowie, Catherine Deneuve, versione in big dynamic system. Ap. 20, ult. 22,30

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 82, tel. 749.29.07) **Heidi torna tra i monti**, cart. anim. Servizio di baby sitter in sala. Ore 15, 15 - 17

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8 L, tel. 544.077). Personale di Ingmar Bergman: **Il settimo sigillo**, con Max Von Sydow, Gunnar Bjornstrand, ore 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Film di mezzanotte: **L'abominevole dottor Phibes** di Robert Fuest, con Vincent Price, ore 0,30. **SALA VIDEO**: **Ninotchka** di Ernst Lubitsch con Greta Garbo, ore 17 - 19 - 21 - 23. Ingresso ...

CINECLUB (via Carentia 15, tel. 831.44.25) Dalle 14,30 alle 24 continuato **Girl Friends**. Novità assoluta. Ingresso ...

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 597.716) **Tootsie** di S. Pollack con Dustin Hoffman. Ap. 15,30

AGNELLI (via P. Sarpi 117, tel. 612.136). Rassegna «Il cinema uno spazio nel quotidiano». **Missing** (Scomparso) di Costa-Gavras, con J. Lemmon, Sissy Spacek (drama e cronaca di vita americana), ore 16 - 20,30 - 22,35 (Tessera valida per 10 film L. 10.000 in vendita alla cassa)

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESAI (via Cibrario 82, tel. 749.29.07) **3ª generazione** di R. W. Fassbinder con V. Splenger, H. Schygulla. Viet. 16. Ore 20,15 - 22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Salerno 12, tel. 521.12.67) **Cenerentola**, cartoni animati di Walt Disney. Col. Orario spett. 15 - 17.

ZONA MILANO - B. PARCO

[redacted] (Borgo D. Cesare [redacted], tel. 287.924). **La neve dell'amore (Bea bene)**, Melba Summers. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668) **Bingo Bongo**, Adriano Celentano, Carole Bouquet. Or. 16 - 18 - 20 - 22,15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nati con la camicia.
BORGARO
ROYAL: Vizi meschini. V. 18
BUSSOLENO
NARCISO: Il diavolo e l'acquasanta.
CARMAGNOLA
LUX: Segni particolari: bellissimo. Non viet.
MARGHERITA: Segni particolari: bellissimo. Non viet.
CASELLE
ROMA: Staying alive.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: WarGames (giochi di guerra).
CHIVASSO
CINECITTA': WarGames (giochi di guerra).
MODERNO: Mani di fata.
POLITEAMA: Il tassinaro.
CIRIE'
CATALANO: WarGames (giochi di guerra).
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Segni particolari: bellissimo.
MARGHERITA: Vacanze di Natale.
IVREA
POLITEAMA: Questo e quello.
LEINI'
AMBRA: Il libro della giungla.
MONTANARO
VITTORIA: Love electron. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: Nati con la camicia, T. Hill, B. Spencer.
NONE
EDEN: Bingo Bongo.
ORBASSANO
MODERNO: La chiave. V. 18
PINEROLO
ITALIA: Il tassinaro.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Un jeans e una maglietta.
RIVAROLO
CRISTALLO: WarGames (giochi di guerra).
S. SICARIO
S. SICARIO: Acqua e sapone.
SESTRIERE
FRAITEVE: Sing Sing.
SETTIMO
BECCARIS: Flashdance.
SUSA
CENISIO: Questo e quello.
VALPERGA
AMBRA: Mai dire mai.
VENARIA
...: Arbre sotto spari.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Agua (via Giulio Cesare 87, ore 17-19,30, tel. 274.2276), Bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9,15, tel. 544.576 - 557.6246. Nuova campagna abbonamenti 3 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Ater-Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in **Esclusivo incontro** di Andreas con Aldo Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo **[illegible]**, regia di Giancarlo Cobelli. Informazioni: Tel. 557.6245 - 535.440

AL VECCHIO PO: ore 16 **Pollicino** con le Marionette Grosso di Augusto Grilli. Tel. 839.7507

CARIGNANO: ore 21 Compagnia Teatro delle Arti presenta Arnoldo Foà, Giulietta Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 837.4246. Ultimi 2 giorni

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 16,30 **Pinocchio** con le Marionette Lupi (In 3º anno di repliche). Tel. 510.218

GOBETTI: ore 21 Comp. Mago Povero - Teatro Mediterraneo presenta **Scaramouche**. Testo e regia di Luciano Guttieri, con Antonio Catalano. Tel. 544.562. Ultimi 2 giorni

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 la Compagnia Teatroaperto in «Dentro le tue» di S. Becchini, regia di Guido Ferrarini. Inf. tel. 655.512. Ultimi 2 giorni

TEATRO AMBRA: oggi ore 16 **Rock-rock-rock**, Concerto Gow «Tour 84». Ingresso L. 4000

TEATRO MASSAUA: oggi ore 16,30 **Sandi - Romeo e Giulietta**, spettacolo balletto con Loredana Furno e Jean-Pierre Marsal

TEATRO DLE MASNA' - **PROPOSTE PER LE SCUOLE**: spettacoli di marionette, burattini. Balletti. Segreteria 15,30-20. Tel. 679.373

TEATRO DLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni: segreteria diurno 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 679.373

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (via Pelleria 38): ore 15-17,15, 20,30-22,45. Bigliettiere ...

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Castello, ...): ...
ARLECCHINO: ore 21 Rinasci musicali
BELLE ARTI: ore 15,30-21 sempliceballo
CIGNO D'ORO (Carpenasca 12, 617.266): 21 liscio: Antonella Monti
CLUB 84: ore 15,30-21 gente
DU PARC: ore 15,30-21 Gruppo 3
FARO: ore 15,30-21 Armando e Nel. Nero
FORTINO: ore 15,30-21 liscio
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso ...; ore 21 Estro liscio
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21
MASSAUA: ore 21 La Troupe
ODEON: ore 21 16,2 Punti di incontro
PRINCIPE: ore 21 Tuccio e Sole
SERENELLA (c. Francia 113 - Cascine Vica): oggi domani: 21 liscio ...
TROCADERO: 21 Danilo Carmen Rizzo

BELLA BLU - Piano bar - Bar (via Saccni 16): al piano Pietro Grillo e Lino Faruggia con Bruno Berto e Aline
DOPOREGIO - Piano Bar (c. Virginio ang. c. Po 534 373): Chan - Dolphin
LE PARADIS (via S. Massimo 31, 833.775): 21 Romeo presenta Donato Grosso Guasalla ...
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.4425): Bernard Thomas Renzo, Sasso, Bruna De Pisis ...
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero, venerdì ingresso ... Lady alle coppie

GALLERIE E MUSEI

ARIETEA (P.zza ...): «I Nuovi» Ma ...
ARTE CLUB: Breffleri di G. Raggio
FOYER PICCOLO REGIO: Mostre Architettura nell'Europa Occidentale in collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12, 15-19 (lunedì chiuso)
IDEOGRAMMA (Da Caspar, 35): Capra
L'ARIETE (v. Saluzzo 14, 632.676): Mendez. G. Grosso, Casatori, Mutso, Calmo, Pennacci, Quagliero ecc.
LA ROCCA: Alfonso Bugnel

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari - tecniche miste, pittura grafica
BERMAN: Franco Martinengo - Acquarelli
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scalding
CITTADELLA: Giorgio Grande
DAVICO: personale Gigino Falconi
GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-12, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Lenda, personale
LA GIOSTRA - Arti ...
LE IMMAGINI: G. Aranda Saurino
NARCISO: Giovanni Quaglino. Tra acqua e monti. La fabbrica dei ...
PIRRA (corso Cavour 22, 837.388): oggi ore 17 inaugurazione Ganea ...

PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1, tel. 877.819): oggi ore 17 inaugurazione «Nazionale terracotta artisticata dei ceramisti giapponesi Yasutoshi Ikeda e Ai Quasi Tagawa»
SANT'AGOSTINO (Brunco 16, tel. 521.962): Omaggio a Guidi e Molina tel. 930
TETTAGRAFICA (tel. 538.7381): omaggio a «Piazza Carlina» e haichuri
VIOTTI: Massimo Santoni

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): nuovo cinema salazaro, ore 18 e 21,15 **Il mistero di Villa** ... con D. Antonioli, F. Bucci F. De Sapio (Sudamera 1951, col. min. 90). Vera invenzione
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17, 15-19, domenica 9,30-17, 15-19 (lunedì chiuso)
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

il gruppo — Casa Circolo ... IL GRUPPO DELLA ROCCA in «NEGRO CONTRO CANI» di Bernard-Marie Koltès regia di Mario Missiroli. Ultimi 5 giorni

J. COURAGE BEER — [redacted] 31/1 e mercoledì 1/2 teatro COLOSSEO recital di Roberto BENIGNI. Prev.: Rock & Folk - ARCI ATHENA-ecoltella c. Belgio 145

le roi — stasera ore 21 BAL MUSETTE. Domani I LANGAROLI

dance la perla DEL VALENTINO. C. M. d'Azeglio 3 - Tel. 659.385. ore 21 BALLO LISCIO

dance CLUB 84 — ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO. Domenica ore 17 ... moderno con I RAGAZZI DEL SOLE

Du Parc — ... di Torino. ore 15,30 GRAN MATINEE. ore 21 GRUPPO 3

«E finita una stella» SERENELLA dance. C. Francia 113 - Cascine Vica. BALLO LISCIO con il OLD COMPANY. Sabato e domenica ore 21

AMERICAN BAR IL QUADRATO. V. Orbassano ... C. Cesare - Tel. ... Dopo varie tournée internazionali MAUREEN. Nino ... anche il domenica

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL RISTORANTE CUCCO. BUFFET ANTIPASTI ASSORTITI, CESTO DI SALUMI. AGNOLOTTI, CREPES CON FONDUTA, ZUPPA DI CIPOLLE GRATINATA, GNOCCHI ALLA BAVA. FRITTO MISTO, CARRELLO DI BOLLITI, SELVAGGINA - POLENTA, FINANZIERA - BAGNA CAODA. BUFFET DELLE LANGHE, ZABAIONE - CHARLOTTE CREOLE, DOLCI AL CUCCHIAIO E TANTI ALTRI PIATTI. L. 20.000 (bevande escluse)

NUOVA [redacted] RISTORANTE Murazzi. SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO. V. Murazzi Po 71 - Tel. [redacted].431. Chiuso la domenica

[redacted] DISCOTECA. ARIGNANO. Via del Lago - [redacted] 946 2150

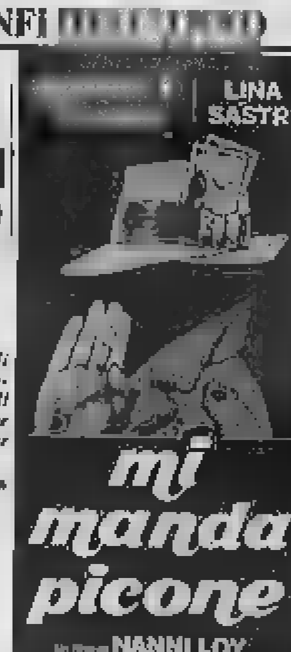
la Cometa Pinbesl. Stasera e domani per i giovani SUPERDISCOTECA. ... I MACARIO'S. ... LEARCO GIANFERRARI

LE CUPOLE Cavallermaggiore (CN). QUESTA SERA [redacted] ORCHESTRA IL FRUTTO. AL LISCIO I BIG [redacted] LISCIO. giovedì I [redacted]

SONO I TRIONFI [redacted]

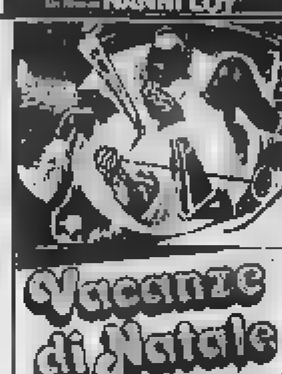
grand'eliseo e NAZIONALE

Un titolo suggestivo come «Mi manda Picone» non poteva servire a un'operina mediocre. Il film di Nanni Loy è il migliore della produzione italiana per questa stagione. Stampa Sera



ARLECCHINO

E' in arrivo una valanga di risate, una valanga di musica pazzesca, un film caldissimo per voi giovani



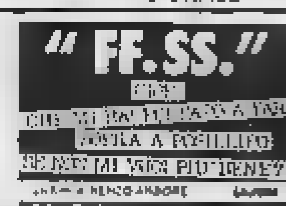
GIOIELLO

... e dopo 1...2...3...4... 5...6...7... settimane

La più bella sei tu!

un film di TINTO BRASS

eliseo blu — ULTIMI GIORNI!

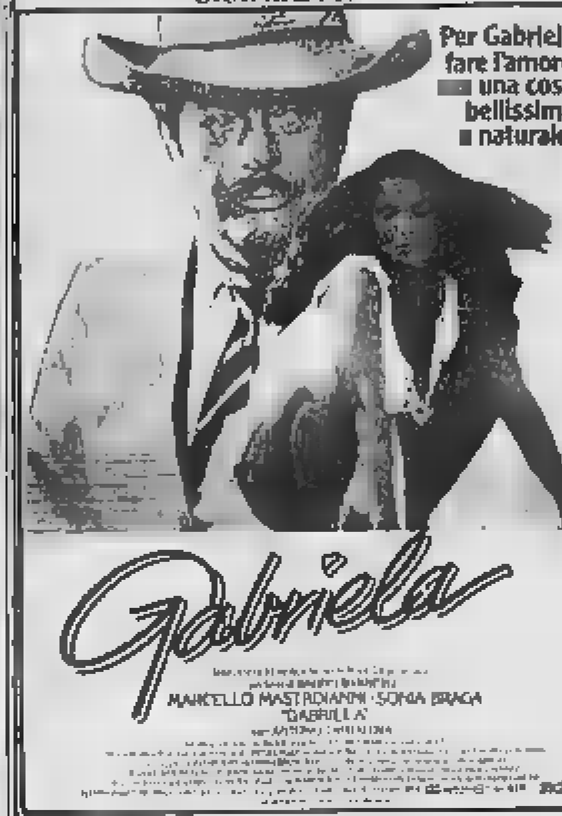


eliseo rosso — E' un film bellissimo (La Stampa)

Dopo "DONNA FLOR E I SUOI DUE MARITI" dal romanzo di JORGE AMADO "GABRIELLA GAROFANO E CANNELLA" il nuovo film di BRUNO BARRETO

OGGI allo Studio RITZ

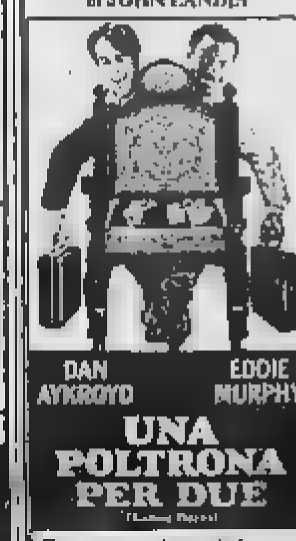
GRANDE PRIMA



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DORIA

Uno prende quello che vuole. L'altro prende quello che può. Dopo "Animal House" e "Blues Brothers" il nuovo film di JOHN LANDIS



CAPITOL

GLI ALLEGRI PERSONAGGI AMATI DA TUTTI

AL LUX — *Bellissimo non si nasce... e [redacted] si diventa...* ADRIANO CELENTANO

SEGNI PARTICOLARI: Bellissimo

OLIMPIA

Ai limiti dell'immaginabile

LA TERZA [redacted] E' IL TERRORE.

LO SQUALO 3 · 3-D

Diretto da JOE ALVES — CIC

al CHARLIE CHAPLIN 1

DURO COME L'INVESTIGATORE MARLOWE

AMORALE COME IN UN GIALLO DI HAMMET

ROBERT MITCHUM E' L'ULTIMO DELLA "SCUOLA DEI DURI"

CINEMA TEATRO AMBRA

Il rischio faceva parte del mestiere. UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE

Orario spett.: 20 - 22,30

CINEMA TEATRO AMBRA — ORE 16 — *GOW* — In concerto — Posto unico L. 4000

AL CENTRALE

ULTIMI GIORNI

dell'avvenimento cinematografico dell'anno, elegante e misterioso, incantevole per malizia e raffinato erotismo

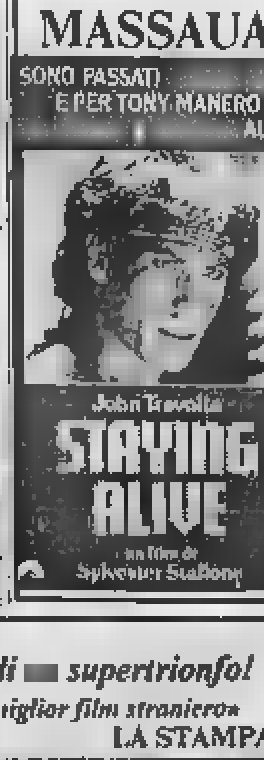
SNCCI

ROMANO e CHARLIE CHAPLIN 2

DOLBY STEREO

Un reporter in Nicaragua, preso tra la vicenda e la rivoluzione, un film da vedere. Stefano Reggiani su LA STAMPA

MASSAUA



Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

AMBROSIO

Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»

AL CINEMA REPOSI

Il più grande successo nella storia del cinema

NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY

LILLIPUT *E' vero: si tratta di [redacted] supertrionfo!*

«C'è da scommettere che gli daranno l'Oscar del miglior film straniero» LA STAMPA

Titanus

OGGI «PRIMA» ALL'IDEAL

LA VIOLENZA SCONVOLGE LA METROPOLI!

A 2000 anni dalla morte dei Cesari il dominio dei nuovi barbari ha voluto la corsa dei gladiatori. Una folle e crudele gara dove gli avversari vengono spietatamente disintegrati!

Orario spettacoli: 15 - 16,40 - 18,40 - 20,35 - 22,30

Titanus

Cristallo *strepitoso* NINO D'ANGELO ROBERTA OLIVIERI con tanta musica e amore senza fine!

il ballo era tutto per lui — LA DISCOTECA

Titanus

VITTORIA *6ª SETTIMANA* FANTOZZI [redacted] PIEGA SEMPRE MA NON SI SPEZZA MAI!

Paolo Villaggio FANTOZZI SUBISCE ANCORA

I promessi sposi alla prova di Testori Una grande inchiesta su Dio e sulla vita

Nell'ottimo cast, tre interpreti d'eccezione: Parenti, la Morlacchi-Gertrude, Crippa-Renzo - Una serata lunga (forse troppo) col secondo tempo a lume di candela per un guasto

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Con I promessi sposi alla prova, andato in scena ieri sera in prima nazionale a Gallarate (Varese) per la Cooperativa Franco Parenti, Giovanni Testori ci ha proposto la sua tragicommedia più inquietante e affascinante: per l'altezza letteraria e morale del lavoro cui è misurato, per la ricchezza dei temi affrontati, per la varietà dei procedimenti stilistici messi in atto.

In palcoscenico (provincia lacustre, tutto compensato bianco, le porticine, i suoi pomelli e scalette, una grigia sarcinesca sullo sfondo (la scenografia è di Gianmaurizio Fercioni), un gruppo di filodrammatici, giovani, appassionati ed inesperti, prova, sotto la guida di un maestro, qualcosa che assomiglia e non assomiglia al capolavoro di Manzoni.

Che non sia, il loro, un mesto, frettoloso adattamento, ma un più vasto (anche se vago, di continuo franto ed alluso, poi daccapo ripreso) progetto di verifica, di confronto (di «prova», appunto, nel suo significato secondo) col grande romanzo, lo si capisce sin dalle prime battute.

Questo maestro, questi giovani vogliono capire, Manzoni, Manzoni, cosa sia il teatro, come sia il mondo (e perché sia così, e non altrimenti). Vogliono, insomma, far della loro «prova» anche se in toni domestici, anche se dal chiuso della loro esperienza di lecchesi e monzesi, una grande inchiesta su realtà e finzione, su male e bene, su Dio e l'uomo.

Eccoli allora entrare ed uscire, di continuo, dai loro ruoli, essere, ad un tempo, il maestro e Don Abbondio, Fra Cristoforo, l'Innominato (com'è il caso di Parenti) e discutere, a gola spiegata, rosso in volto, magari, per l'emozione (palcoscenico di parole alle incarna quell'altra parola, unica, sola, e della paura d'essere qui al mondo, come un povero cornuto, e dell'orgoglio altezzoso di chi fu già nobile, e della solitaria attrazione verso il nulla, del delirio dell'inesistenza.

Oppure, nei panni di Renzo e Lucia (Giovanni Crippa e Muzio), rivendicare il proprio «bruciore» innamorati, per essere casi non è meno ardente, o la propria dignità di calpesti e derisi, o l'insofferenza mite di chi deve sempre perdere per vincere «lassù» o ancora, sbucata fuori dal soppalco come un pollaio in cui è stata brutalmente rinchiusa, urlare a quattro venti la propria passione non doma di mamma peccatrice (è la Gertrude di Lucilla Morlacchi), pevole ago nella bussola del riscatto, che già s'agita, fremente, sul suo perno.

Abbiamo, nell'esiguità di questa nota, appena accennato alla straordinaria tessitura di rapporti, che s'apre e chiude, d'instaura e spezza, soprattutto nella prima parte (due ore e dieci) del copione; e che la regia attenta, amorosa della Shammah fisicizza con un'estrema povertà di oggetti (la nuda attrezzeria di palcoscenico) reimpiegati di continuo con doviziа d'invenzione, e con un uso a tutto campo dello spazio scenico, presidiato (si dovrebbe dire) dagli attori secondo una calcolatissima strategia di posizioni.

La seconda parte (poco meno di due ore) contiene in sé sequenze di grande suggestione (e monologhi di così intensa effusività da mettere i brividi, quello di Renzo in fuga, quello su Milano devastata eppure grembo), ma la pluralità dei piani di lettura in qualche modo si semplifica, la poderosa ironia e autoironia della prima parte (sui luoghi topici, gli stilemi del «ruminatore di Brusuglio») ad un tocco di moralistica parenesi; lo spettatore prova a tratti un'indubbia stanchezza, si interroga tra sé e sé sull'opportunità di chiudere questo grande albero fronzuto nella soffocante serra di una sola, lunga, troppo lunga serata.

Ma, a distoglierlo da questi pensieri, ci sono gli attori, che recitano sino all'ultima alitata con dedizione toccante. Alcuni (come Colette Shammah e lo Schmidt) possono lasciar perplessi per qualche acerbità di troppo, di altri si può lodare la fervida concentrazione (la Muzio e la Polizzano); ma tre son d'eccezione. Il Crippa nell'impeto, l'arguzia, la tenerezza che mette nel suo Renzo (prima prova di questo ex giovane), la Morlacchi per come scolpisce imperiosamente la sua Gertrude penitente e imbiaccata. Parenti per la penetrazione critica d'ogni anfratto della partitura e per la duttilità dei registri tonali, dei tempi fonici, della gestualità stessa d'ogni caratterizzazione.

Secondo tempo a lume di candela per un guasto elettrico, grandi applausi alla fine della Kermesse, a notte fonda.

Guido Davico Bonino

Due scene da «I promessi sposi alla prova»: Francesca Muzio, Gabriella Polizzano, Crippa e Parenti; la Morlacchi

L'opera di Musorgski al Teatro di Chatelet applaudita da pubblico e critica

Parigi: la Kovancina di Pizzi è bella e austera

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — «Bella e austera»: così la critica parigina definisce «La Kovancina» di Musorgski messa in scena da Pier Luigi Pizzi (che ha curato anche i costumi e le scene) al di Chatelet, direttore d'orchestra Waldemar Nelsson con Stefka Mineva, Harry Dworchak, Stephan Elenkov.

I primi giudizi sono ottimi, le reazioni del pubblico entusiaste. «Pizzi eccelle nell'organizzare, in un istante, dei quadri di grande emozione, che "montano" lo svolgimento dell'azione» scrive un critico di «Le Monde».

«Tutti i personaggi sono stati mirabilmente caratterizzati dal regista, con una scelta di interpreti senza dubbio superiore a quella di Ginevra», dove Pizzi aveva realizzato per la prima volta «La Kovancina», due anni fa. Secondo «La quotidien de Paris», il regista italiano è riuscito a rendere l'angoscia diffusa dell'opera. La sobrietà della scenografia, la cura dimostrata per il lavoro teatrale dei cantanti e dei cori esprimono bene le linee di forza di un intreccio nel cui si rischia a tutta di perdersi».

L'opera Musorgski inaugura la stagione russa di Chatelet, che si concluderà a giugno con «Salambò», ancora di Musorgski, nell'allestimento del Teatro San Carlo di Napoli.

Rispetto alla precedente edizione, molte cose sono cambiate. «Non faccio mai due volte la stessa messa in scena — dice il regista —. Una buona metà dell'allestimento è completamente rinnovato. E poi, mi piace molto riprendere le cose dopo che il tempo le ha fatte decantare. La mia visione ne risulta più chiara e più spoglia.

La versione musicale presentata a Parigi è quella orchestrata da Sciostakovic nel 1939) «Aggiù fedele all'originale», secondo Pizzi.

Concerto all'Auditorium

Con Zilm un'ouverture per antipasto

TORINO — Stabilitasi tra Ferdinand Leitner con un programma straussiano e Rudolf Barshai con Debussy e Prokofiev, questo quindicesimo concerto della stagione sinfonica Rai ha finito per portarci un giovanottone tedesco, Michael Zilm, classe che senza allineare ancora tanti titoli hanno, è parso ben dotato di qualità naturali e di preparazione.

Restaurando l'antica e sensata abitudine di iniziare i concerti con una ouverture per antipasto, ha ricondotto quella splendida del Freischütz, cui è seguito il secondo Concerto per corno di Strauss: non un buon lavoro, in verità, documento della grande decadenza a cui il compositore è incorso durante la vecchiaia (ironicamente Strauss ha operato con idee corte e smozzicate). Ma è stata un'occasione per ascoltare in evidenza il cornista Guido Nalli, fiore all'occhiello dell'Orchestra Sinfonica, che soltanto la sera prima si era ugualmente distinto in sede cameristica, e anche qui ha raccolto meritato applauso.

Il direttore Zilm ha chiuso il concerto con un altro Strauss di migliore annata, quello «Morte e trasfigurazione», e in mezzo ha inserito un singolare studio di staticità con Stille und Umkehr, «Schizzi per orchestra» del compianto Bernd Alois Zimmermann, un musicista moderno che ha avuto molta fortuna con l'opera I soldati, eseguita anche in Italia.

Il presente lavoro, scritto su commissione della città di Norimberga per il quinto centenario della nascita di Lutero, nasce postumo, e nel suo partito preso d'immobilità, di silenzio, quasi di atarassia, prende un significato impressionante alla luce della tragica fine del compositore, suicida nel 1970. Lo Zilm ne ha regolato le lente evoluzioni timbriche, scandite da insistenti elementi di percussione, con quella capacità di concentrazione che sembra una sua particolare qualità, e che gli ha valso l'approvazione del pubblico.

m. m.

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
FAVOLOSE SVENDITE
n. 80

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.462
C.SO 7,
UOMO-DONNA
CAPPOTTI pura L. 99/119.000
GIACCONI L. 49/ 59.000
ABITI pura lana L. 99/129.000
GIACCHE pura lana L. 49/

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
prandi
TORINO - Tel. 811.462
CSO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
A
PREZZI INGROSSO
PERCHE' ACQUISTIAMO GRANDI QUANTITATIVI
- APPROFITTATENE -
SOLO AL POMERIGGIO

Da febbraio ad aprile al Nuovo quinta rassegna «Il gesto e l'anima»

Tris di regine: Fracci, Terabust, Cosi dopo la danza contemporanea di Goss

TORINO — La quinta edizione del festival «Il gesto e l'anima» s'inizierà al Teatro Nuovo l'8 febbraio una singolare compagnia di danza contemporanea, quella di Peter Goss di Parigi. Le otto repliche previste fino a metà aprile sono, del, in prevalenza impostate sul classico-moderno, con qualche recessione sull'astratto tradizionale come nel caso di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

La rassegna rappresenta il momento distributivo e organizzativo più importante dell'imaginifico sforzo del teatro di corso Massimo d'Azeglio, che continua peraltro con la produzione della propria compagnia e si accinge a varare anche quest'anno Vignale Danza '84, pur nella crisi che ha investito festival estivi come quello di Nervi.

Novità per l'Italia è il complesso di Goss che presenta spettacolo dal poetico titolo *L'alba portata dalle ali del vento su* Armand Amar.

Assai nota invece è la versione del *Don Chisciotte* Minkus che dal 17 al 19 febbraio il Balletto di Liliana Cosi e Stefanescu presenterà a Torino, con coreografia e regia dello stesso Stefanescu. Il danzatore romeno è molto legato alle matrici della società dalla quale proviene e la sua versione del vecchio ballo di Petipa (che promette qualche innovazione questa tournée) è sicuramente legata al gusto del Bolscioi, adattato naturalmente alle più moderate proporzioni della sua compagnia composta di elementi della scuola di Reggio Emilia, con una importante come la Cosi nel ruolo di Kitri.

Avvenimento di assoluto rilievo, dal 20 al 4 marzo, la presenza dell'Aterballetto con Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss come splendenti stelle ospiti. Vedremo anche a Torino un pilastro capolavoro come *Bournonville*, collage dello stesso Schaufuss su titoli di rilievo del maestro danese del Romanticismo. L'Aterballetto presenterà inoltre Terabust e il giovane Alessandro Molin nella novità Amedeo Amodio *Psiche e Manhattaha* su musiche Leonard Bernstein.

Un'altra grande diva italiana non mancherà Teatro Nuovo. Dall'8 all'11 marzo Carla Fracci e Gheorghe Iancu presenteranno il loro più recente spettacolo *Splendori e miserie* celebri *ballets della Scuola di ballo della Scala*, ideato da Menegatti e interpretato anche dall'attrice Bizzarri.

«Omnibus» compagnia diretta da Jean Asseline presenterà dal 12 al 14 marzo *Alice*, concezione visuale e coreografica di Andy Malcom. Altri celebrati mimi americani, i «Momix» di Moses Pendleton, verranno dal 20 al 25 marzo per la prima volta a Torino.

Una compagnia italiana di ente lirico, ma in formazione di tipo cameristico, quella dell'Arena di Verona, si presenterà l'11 e il 12 aprile con *Dialoghi*, creazione del suo direttore Giuseppe Carbone condotta su musica dei Pink Floyd. Si tratta di un balletto chiaramente indirizzato ad un pubblico giovane, con ispirazioni alla disco-dance contemporanea, declinata peraltro in misura classico-accademica.

Con una formula già felicemente collaudata lo scorso anno a Vignale, Luciana Savignano, inserita nel cast della compagnia del Nuovo, a chiudere rassegna.

Luigi Rossi

Elisabetta Terabust con Peter Schaufuss, suo partner abituale

Documento della Rai sul «caso Mastellone»

ROMA — E' stato reso ufficiale, con un comunicato, la posizione del consiglio di amministrazione della Rai, presieduto da Sergio Zavoli, sul «caso Mastellone» e Bilis.

Il documento sottolinea, nella premessa, considera «fortemente negativo» il contenuto della trasmissione «per la grave offesa recata al sentimento religioso, ma anche per la delle più elementari regole buongusto e civiltà» e prende atto della decisione del direttore generale Biagio Agnes (sospensione della rubrica in attesa della conclusione di una indagine), «che attiene al diritto-dovere dell'azienda di accertare ca e responsabilità professionali».

Il documento quindi «deplora l'accaduto e riafferma, concordando con il presidente e con il direttore generale, l'importanza e la necessità delle trasmissioni in "diretta" che, per la loro specificità, vanno affidate a professionalità particolarmente idonee».

Salone STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.858
535.833/4 - 535.113
Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.150.000 in su
C. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

Il presidente Portoghesi ieri al Consiglio: «Mi fido del governo e degli enti locali»

Biennale Nocenzo, mancano i miliardi per l'84

VENEZIA — *La Biennale di Venezia ha di fronte a sé per i prossimi fino al 1986, data della quadriennio, il compito mettere a punto il suo modello organizzativo, ma soprattutto quello di darsi «nuova identità», improntata profondamente alla problematica della società postindustriale. I fondi a disposizione dell'ente, il però, bastano a malapena a coprire le spese per le fasi promozionali e preparatorie delle manifestazioni in programma.*

Questa finalità e questa situazione sono state illustrate ieri al consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano dal presidente della Biennale Paolo Portoghesi, il quale ha presentato proposto di bilancio preventivo per il 1984 e una bozza di piano quadriennale che, se sarà approvato, contraddistinguerà l'attività dell'ente sino all'88. Per portare a compimento le manifestazioni previste per il 1984, sono necessari altri cinque miliardi di lire, dato che nessuna di esse dispone di budget adeguati.

Se non sarà possibile ottenere ulteriori finanziamenti dallo Stato, dalla Regione e dagli enti locali, secondo Portoghesi Biennale '84 — e primo luogo i settori arti visive, cinema e teatro — risulterebbe penalizzata e «diversa» in modo ingiustificato e incomprensibile».

L'attuale contributo governativo ammonta a sei miliardi di lire, mentre, secondo Portoghesi, il fabbisogno finanziario per i prossimi tre anni non potrà essere inferiore, in media, agli undici-dodici miliardi l'anno.

Il bilancio presentato — ha detto Portoghesi — è ragionevolmente ancorato alle contribuzioni finanziarie giuridicamente certe, e rispecchia di sicuro le richieste della Biennale '84 «quale sta emergendo dal piano quadriennale e dal programma annuale». Il bilancio di quest'anno dunque va letto, secondo il presidente dell'ente, in una chiave di, con prospettive più positive, a fronte di dichiarate e reperibili disponibilità provenienti da autorevoli livelli del governo e degli enti locali».

Nonostante le promesse, però, la Biennale attraversa un momento di grave pericolo: «Qualsiasi ritardo da parte degli enti e organi responsabili — ha detto Portoghesi — andrebbe a pregiudicare in modo irrimediabile la situazione». Il mantenere attuale «imporrebbe la necessità di rendere biennali le manifestazioni del teatro, della musica e del cinema e quadriennale quella di architettura, o addirittura di sospendere l'attività dopo il

sarebbe anche un'altra ridurre i finanziamenti di tutte le manifestazioni, mantenendone inalterato il numero. Ma è di fatto impraticabile, in quanto porterebbe Biennale a tradire il suo scopo fondamentale, quello cioè di giudizio sulla qualità, sulla risonanza culturale.

Luigi Bevilacqua

SOLAMENTE SINO AL 2 FEBBRAIO
FRANSCAR VALUTA
LA TUA AUTO USATA ALMENO
UN MILIONE
Oggi è gran giorno per la tua vecchia auto.
Se è marciante, FRANSCAR te la valuta almeno 1.000.000, a scatola chiusa.
Non è uno scherzo. È una proposta seria ed è valida per le vetture disponibili.
La gamma Citroën è veramente ampia: dalla 2 CV alla CX, attraverso Dyane, LNA, VISA, GSA e BX. Benzina o diesel, sicuramente c'è il modello che fa
Chiedi ultimo sforzo alla tua vecchia auto: fatti portare alla FRANSCAR*, ne uscirai sorridente a bordo della tua nuova Citroën.
CX GSA LNA DYANE 2CV
FRANSCAR
CITROËN CONCESSIONARIA
* C.so Vitt. Emanuele 206 - Torino 741.24.74
C.so Sebastopoli 272 - Torino Tel. 333.893/4/5

CALCIO AGITATO — **Oggi a Roma nel Consiglio federale braccio di ferro sugli stranieri: libertà o blocco?**

Le «grandi» hanno nel Mec l'alleato che può contare

ROMA — *Le bugie e le verità del* — Carraro non a caso ha richiamato tutti alla serietà — Il [illegible] e il Milan vedono oggi a Roma nel Consiglio federale Cestani (presidente delle 104 squadre di serie C) ha chiesto, e con toni aspri, la chiusura del «mercato stranieri» sostenendo che le importazioni bloccano il mercato interno, talpono [illegible] ei club minori e frenano i vivai giovanili. Matarrese (presidente del 36 sodalizi del grande football, serie A e B) ha risposto con dura chiarezza che gli stranieri all'estero hanno dato spettacolo e rilanciato il Totocalcio, che anziché chiudere bisogna aprire anche [illegible] serie B, per ridare [illegible] al [illegible] anemico campionato.

Le due parti — fra le quali [illegible] *comodamente Sordillo, presidente della Figc — hanno le loro indubbie ragioni. La serie* [illegible] *quando si arriva ai voti ha la forza del numero, A e B fanno pesare la potenza «politica» ed economica dei loro club. Fra molti problemi, quello degli stranieri ha ormai aperto un vero braccio* [illegible] *ferro «ricchi» e «poveri», accomunati solo nella ormai storica incapacità* [illegible] *amministrare in modo corretto e previdente.*

Gli stranieri sono in [illegible] *so a questa bagarre. Fanno sicuramente spettacolo e incassi, ma altrettanto sicuramente danneggiano la Nazionale (quanto vale oggi il blocco Juve senza Platini e Boniek?) ed il mercato interno. Ma bisogna guardare con realismo al nostro football. Il campionato è più bello,* [illegible] *Nazionale ci pensi il commissario tecnico, ed* [illegible] *sanità dei bilanci sorvegli Matarrese. Quanto agli scritti al Totocalcio che lamenta, piano* [illegible] *i trionfalismi: le tolterie* [illegible] *fiorenti quando un paese è in crisi.*

A Sordillo non resta che prendere atto di una realtà: le norme comunitarie impongono anche al calcio la legge della libera circolazione dei lavoratori [illegible] *un «patto d'onore» fra i club può limitare a due per squadra le assunzioni all'estero. Una legge federale in proposito sarebbe facilmente contestata dai Mec. Le grandi società* [illegible] *offrire l'autolimitazione in cambio dell'annullamento dell'odeo del blocco* [illegible] *ma carta che Matarrese* [illegible] *tiene nel taschino.*

Resta lo sport. Per ora [illegible] *ne ha parlato. Altora diciamo la nostra, con le precauzioni che consideriamo legittime le preoccupazioni azzurre e della C, come sono legittime le voglie di bel gioco e di incassi più alti in serie A. Allora? Allora due stranieri ci sono e debbono restare.* [illegible] *libertà di acquisti e cessioni ogni estate.*

Un blocco bi-triennale sarebbe un assurdo; farebbe degli stranieri già in Italia dei pensionati di lusso tranquilli che i soldi arrivano indipendentemente dal rendimento. Sostituirli in toto di colpo, invece, massimo Under 23. Per ridurre i costi ed aguzzare l'ingegno. Ma anche questo vecchio proposto ci sentiamo perdenti: i club di [illegible] *vogliono Platini e Falcao, Zico, per fare cassetta. E neppure agli incassi della* [illegible] *servirebbero giovani senza fame.*

Previsioni? All'italiana. Un breve rinvio delle decisioni ad un ulteriore Consiglio federale, entro febbraio per «esaminare» meglio [illegible] *situazione. Poi mercato aperto* [illegible] *affidamento all'assemblea federale che a metà anno dovrà rieleggere il governo del calcio dei problemi stranieri e delle riforme* [illegible] *soluzioni future. In base serie C: sappia che il vertice* [illegible] *deciso a non mollare, è pronto alla prova* [illegible] *forza. Ed è sicuro di vincere, tenendo per* [illegible] *manico* [illegible] *coltello della popolarità dell'organizzazione, dello spettacolo.*

Bruno Perucca

Carraro, segua la ricetta?

Carraro estrae il cartellino giallo

Il presidente del Coni ammonisce i dirigenti: «No alle lotte di settore, è rischio»

[illegible] — Il presidente del Coni Carraro, intervenendo alla presentazione del nuovo strumento didattico in video cassette per gli arbitri di calcio, ha colto l'occasione per far sentire la sua voce di capo dello sport italiano ad alcuni dirigenti della [illegible] che in questi giorni [illegible] sono resi protagonisti di polemiche.

«*Se qualcuno tende ad affermare il proprio particolare* — ha detto il presidente con tono inequivocabilmente diretto verso i bersagli giusti — *può anche ottenere un successo momentaneo. Ma rischia pure che questo stesso successo* [illegible] *si trasformi in un boomerang.*

Lo scontro Matarrese-Cestani [illegible] problema dei calciatori stranieri che anche Sordillo avrebbe dovuto affrontare nella [illegible] competente invece di abbandonarsi a confidenze personali circa i suoi orientamenti durante una pubblica riunione, hanno fortemente disturbato Carraro.

Il presidente ha lanciato un appello per un ritorno all'unità [illegible] Una strada sicura [illegible] cui ne [illegible] illustrato la validità partendo da uno dei periodi più tristi. «*Nel 1980* — ha ricordato — dopo lo scandalo del calcio-scommesse si rischiò di cadere nello sbando. *Il calcio fece blocco. I campionati continuarono, la giustizia seguì il suo corso emettendo le sentenze che riteneva giuste. Si disputò regolarmente* [illegible] *il campionato europeo. Fu possibile raggiungere questi traguardi, proprio per l'unità dimostrata dalle leghe*».

«*Appena due anni più tardi rincominciò il Mundial. L'Italietta di momenti facili e difficili è normale in un mondo che così dimostra di essere vivo. Ma ricordiamoci sempre della cosa più importante. Chi di noi ha la fortuna di occupare posti di grande responsabilità con le soddisfazioni che ne scaturiscono, deve sempre tener presente che la forza* [illegible] *dal fatto* [illegible] *rappresentare la base. In questo senso ha* [illegible] *precisa responsabilità*».

Con il suo discorso, breve ma assai chiaro, il presidente del Coni ha voluto dire ai troppi dirigenti del calcio: evitate di mettervi in vetrina.

Mario Bianchini

Roma. Sordillo, Matarrese e Dino Viola a colloquio: i toni tradiscono la tensione del momento

Dirigenti contrariati

Dino Viola spiega il «disegno»

ROMA — I dirigenti del calcio non hanno gradito l'iniziativa del presidente della Roma, Viola, il quale ha presentato al Senato un disegno legislativo che si propone di colmare alcune lacune della legge 91, con particolare riferimento al problema della fredd'agonistica.

Il governo [illegible] **si è sentito scavalcato. «Non siamo stati avvertiti — hanno protestato — ora saremo costretti a rincorrere la strada intrapresa da Viola». Pare, tuttavia, che Carraro fosse stato messo al corrente preventivamente.**

«Forse non hanno letto cosa c'era scritto nel disegno di legge — è stato il commento ironico di Viola — sono da anni nel calcio e quindi in grado di recepire certi problemi. Ho voluto rompere il ghiaccio, aprire una strada. Da quando siedo in Senato non sono mai andato a scaldare la poltrona. Mi è sembrato opportuno agire in vitesa di una legge quadro. In sostanza ho desiderato dare un senso alla carica di senatore che mi è stata offerta».

Fra i punti del disegno di legge, va ricordato il progetto di revisione globale delle aliquote fiscali sui biglietti; la possibilità che le società di calcio possano avere fini di lucro; la punizione sul piano penale, con la reclusione da 6 mesi a 3 anni, per coloro che si rendano colpevoli di illecito

Sordillo: «Mi devono dimostrare che sono veramente utili»

Il veto dopo il prossimo mercato?

ROMA — *Il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio, che si riunisce oggi a Roma, non dovrebbe riservare grosse sorprese per quanto riguarda il tesseramento dei giocatori stranieri, tornato d'attualità in questi ultimi giorni. Per quest'anno sarà ancora possibile acquistare all'estero: il blocco scatterà dalla stagione successiva. I rapporti fra i massimi dirigenti erano divenuti piuttosto tesi in seguito alla presa di posizione del presidente della Lega di serie C, Cestani, il quale pretendeva l'immediata chiusura delle frontiere. A Cestani aveva replicato duramente Matarrese. L'altra sera, a Milano, si era arrivati addirittura a proporre il tesseramento dello straniero per la serie B. Nel clima assai teso, è intervenuto pubblicamente Carraro, richiamando i contendenti ad un maggiore senso di responsabilità, auspicando nello stesso tempo la ricomposizione dell'unità.*

E' presumibile che il presidente del [illegible] *abbia avuto anche contatti privati con Sordillo, Matarrese e Cestani, affinché si trovasse la via di un accordo soddisfacente per tutti. L'intervento dall'alto dev'essere stato molto deciso. Le parti, infatti, sono apparse più concilianti: «In linea di principio non sono contrario agli stranieri — ha dichiarato Sordillo —, ma chi è favorevole mi deve dimostrare che sono utili veramente. Potrei anche cambiare parere. Ma,* [illegible] *fine, sarà il Consiglio a decidere».*

L'atteggiamento apparentemente conciliante non farà recedere il presidente dell'istituto progetto di chiudere dall'anno prossimo. D'altra parte Matarrese, se le cose andranno così, raggiungerebbe il suo obiettivo. Dopo «l'uscita» di Cestani, esisteva il rischio dell'imprevisto. «Aver proposto lo straniero per la B — ha ribadito ieri il presidente della Lega — non è stato un atteggiamento di ripicca, anche perché l'idea non è partita da me. C'è poi da considerare [illegible] *dovrei ascoltare pure cosa* [illegible] *pensa l'assemblea* [illegible] *Lega. La proposta è giunta attraverso un discorso generico* [illegible] *Francoli. Io mi sono limitato soltanto a riferire».*

Non è tuttavia difficile intuire che Matarrese abbia chiesto in realtà [illegible] *più per ottenere il minimo che si è proposto. Il presidente della Lega,* [illegible] *del resto è sembrato di capire, anche per quanto riguarda Sordillo e Cestani, ha «accettato» la ramanzina di Carraro. «E' stata una bella tirata d'orecchie — ha dichiarato sorridendo Matarrese — Ho detto a Carraro: grazie della lezione. Lui* [illegible] *ha risposto: è stata* [illegible] *lezione anche per me. Personalmente* [illegible] *apprezzato e recepito il discorso del presidente del Coni. Mi auguro che l'abbiano fatto anche gli altri». Rispolverando una punta polemica che potrebbe trovare altre echi in Consiglio federale, Matarrese ha* [illegible] *riluso «Essere rimproverato da Carraro mi dispiace. Ma do atti* [illegible] *inutili».*

m. b.

Il giocatore della Juventus interrogato ieri dal giudice a Lione

Anche Platini viene incriminato «Non sapevo che erano fondi neri»

Verrà processato per «ricettazione e abuso di beni sociali» insieme agli ex compagni del Saint-Etienne - «Sono in regola, ho pagato quello che dovevo al fisco» - «Tutto finirà presto»

PARIGI — Michel Platini è stato incriminato ieri dal giudice istruttore di Lione per «ricettazione e abuso di beni sociali». La stessa accusa avanzata il giorno precedente nei confronti di alcuni suoi compagni [illegible] Saint Etienne: Larios, Lacombe, Lopez e Janvion, [illegible] lui implicati nella storia [illegible] «fondi neri» della [illegible] francese. Tutti restano in libertà ma andranno sotto processo. E rischiano un massimo di cinque anni di carcere.

Platini, che avrebbe dovuto essere interrogato mercoledì, è arrivato a Lione alle 9.30 di ieri mattina a bordo di un aereo privato (un Cessna 310 immatricolato in Francia) decollato un'ora prima da Caselle. A bordo era solo, col pilota Averna al cielo un foulard verde, il colore della sua ex squadra.

Accogliendo la sua richiesta, il giudice Desmure non ha incontrato il giocatore juventino a palazzo di giustizia. «*Con tutti i giornalisti presenti, e con tutto quello che si è scritto, soprattutto in Italia, sulla vicenda, ho preferito la discrezione*», ha dichiarato Platini nel pomeriggio alla partenza per Torino. Poco prima delle dieci, Desmure è uscito dal palazzo di giustizia insieme con un cancelliere, ma da una porta secondaria. Ha percorso poco più di quattrocento metri: Platini lo aspettava in una dépendance del tribunale. L'interrogatorio è durato fino a mezzogiorno.

Poco dopo, Platini ha incontrato alcuni giornalisti in un ristorante del centro di Lione. «*Non conoscevo l'origine del denaro che ho avuto* — ha dichiarato —, *il giudice deve sempre provare che ero in corrente di una cosa "nera". Lo dico ben chiaro: non lo sapevo*». A Lione Platini è arrivato senza avvocato: «*Altrimenti si sarebbe potuto pensare che mi sentivo colpevole. Invece non ho nulla da rimproverarmi. Ho pagato quel che dovevo al fisco, sono in regola*».

Interrogato [illegible] giornalisti sul suo ex presidente [illegible] Saint Etienne, Roger Rocher, in carcere da alcune settimane, Platini ha detto di essere dispiaciuto: «*Gli voglio affezionato. Secondo me il giudice lo* [illegible] *ne dentro nella speranza di avere da lui altre informazioni*».

Milutinovic assisterà a Torino-Inter

ROMA — Lunedì saranno drammatiche le convocazioni per l'amichevole che la Nazionale italiana di calcio disputerà sabato 4 febbraio alle 15 nello stadio olimpico di Roma contro la Nazionale messicana.

Dal Messico si è avuta conferma che l'allenatore Milutinovic sarà domani a Torino per assistere a Torino-Inter.

Che tempo farà alla radio

PARTITE DI DOMANI	TEMPO: sereno	nuvol.	pioggia	neve	tempor.	nebbia	VENTO: nord	forte	T
Ascoli-Fiorentina		•							7
Lazio-Genoa		•	prob.						12
Milan-Roma		•	•						3
Napoli-Juventus		•	prob.						13
Pisa-Verona		•	•						14
Sampdoria-Catania		•	•				•		9
Torino-Inter		•	•						8
Udinese-Avellino		•				prob.			5
Atalanta-Cagliari		•	•						3
Palermo-Triestina	•						•		15
Pescara-Campob.		•							16
Francav.-Taranto	•						•		15
Siracusa-Nocerina	•								15

Dopo la perturbazione passata ieri, un'altra [illegible] 'arrivando sulla Francia e nel corso della giornata di domani investerà le regioni settentrionali e parte di quelle centrali. Durante le ore di svolgimento delle partite sono previste piogge sui campi delle regioni settentrionali e su quelli delle regioni centrali tirreniche.

Marcello Loffredi

All'Olimpico un drammatico Lazio-Genoa con Batista ed Eloi in panchina

Si giocano la salvezza senza brasiliani

Fra i romani, Carosi preferisce Marini in regia - Conferma di Orsi in porta - La squadra ancora in ritiro anticipato

ROMA — A parte le non buone condizioni fisiche, Carosi aveva manifestato già all'inizio della settimana l'orientamento a schierare contro il Genoa una Lazio senza Batista. «*Sono sicuro* — ha peraltro ripetuto ancora ieri il tecnico biancoceleste — *che Joao sia futtora il grande campione ammirato nel Porto. Alegre e nella nazionale brasiliana. Evidentemente, come qualche altro straniero, è uno di quelli che necessitano di un periodo di adattamento al campionato italiano. Perciò la rinuncia a schierarlo contro il Genoa, almeno inizialmente, è un episodio del tutto contingente. Determinato, del resto, anche dal risentimento che continua ad accusare alla coscia destra*».

Il motivo di questa decisione? Probabilmente la considerazione che per una squadra che ha necessità di fare punti non importa come, due elementi d'ordine a centrocampo come Marini e Batista siano troppi. Con il vantaggio, per Marini, di essere più disciplinato, più disposto a stazionare davanti alla difesa per garantirle protezione.

Una difesa che ha tra l'altro acquistato un certo ermetismo da quando a Cacciatori è subentrato Orsi, il portiere che molto contribuì nella scorsa stagione al ritorno in Serie A e che sta all'Olimpico col Verona. Ma a S. Siro con l'Inter ha confermato di essere disponibile a ripetersi anche nella massima divisione.

L'eccesso di prudenza per una partita assolutamente da vincere si spiega con la preoccupazione di Carosi che si ripeta la negativa, per non dire quasi tragica, esperienza fatta col Pisa.

«*Non voglio neppure pensare alla possibilità di non vincere questa partita* — riassume Carosi — *ma se questo dovesse verificarsi dovremmo veramente cominciare* [illegible] *cantonare ogni speranza di salvezza*». Per questo i giocatori hanno accettato con filosofia il nuovo ritiro anticipato ma il sorriso e la disinvoltura che sbandierano nascondono una grossa e comprensibile preoccupazione.

r. r.

La Disciplinare ha respinto il ricorso per Onofri - Formazione d'emergenza priva di Petera, Viola e Corti

GENOVA — *La comitiva genoana è partita ieri per Roma dove domani pomeriggio, contro la Lazio, sosterrà il secondo «spareggio» consecutivo per la salvezza. Il primo, quello col Napoli, non è stato positivo, il Genoa ha perso un punto in media inglese, e l'intenzione è* [illegible] *ricongiungere questo punto a spese dei biancoazzurri. «All'Olimpico — aveva detto già domenica pomeriggio Benedetti — dovremo rifarci del pareggio con il Napoli, per cui scenderemo in campo per vincere».*

Buone intenzioni, come si vede, ma sul campo bisogna sempre vedersela con un avversario, e la Lazio, che già sembrava spacciata, ha dato chiari segni di risveglio. Mentre il Genoa, per parte sua, affronta questa trasferta in condizioni non troppo buone: Petera e Viola sono bloccati da infortuni, e passerà [illegible] *più di un mese prima che possano tornare in campo; Onofri, il cui ricorso alla disciplinare è stato respinto, e Corti sono fermi per squalifica.*

Nonostante questo, però, c'è fiducia nel clan rossoblù in un risultato positivo, quanto meno un pareggio, anche perché è fuori casa che il Genoa riesce ad esprimersi al meglio, quando può manovrare in contropiede e sfruttare, con Antonelli e Briaschi, gli spazi nella metà campo avversaria. In casa, invece, quando è chiamato a costruire gioco, il Genoa è in difficoltà, e la difficoltà aumenta quando mancano Petera e Viola, gli ispiratori della manovra a centrocampo.

«Sarà una battaglia — *ha detto Simoni primo di partire* — ma noi la affronteremo con molta determinazione. Perdere con la Lazio significherebbe dare un forte colpo alle nostre speranze, e questo, in un momento in cui la società, immettendo forze nuove in consiglio, è intenzionata a potenziare la sua attività, sarebbe davvero pericoloso».

Quanto [illegible] *formazione, le molte defezioni costringono Simoni a scelte obbligate. Il brasiliano Eloi sarà ancora tenuto in panchina, nonostante il giocatore chieda al tecnico di dargli fiducia per 90 minuti interi: in una partita da battaglia come si presenta questa, Simoni ritiene più produttivo sostituire Petera con Miceli, mentre Romano sarà confermato «libero» al posto* [illegible] *Onofri e in difesa rientrerà Corti.*

g. b.

● **Italia-Albania, doppio confronto «under 21» valevole per i quarti di finale del torneo «Espoir» dell'Uefa, si svolgerà il 14 marzo a Tirana ed il 4 aprile in sede italiana da stabilire.**

Totocalcio n. 23

Ascoli-Fiorentina	x 1
Lazio-Genoa	x 1 2
Milan-Roma	x 1
Napoli-Juventus	x 2
Pisa-Verona	x
Sampdoria-Catania	1
Torino-Inter	x 1
Udinese-Avellino	1
Atalanta-Cagliari	1
Palermo-Triestina	x 1 2
Pescara-Campobas.	x
Francav.-Taranto	x
Siracusa-Nocerina	1

Totip n. 5

PRIMA CORSA	2
Roma (trotto)	6
SECONDA CORSA	x x
Firenze (trotto)	x 1
TERZA CORSA	x 2
Padova (trotto)	2 1
QUARTA CORSA	x
Torino (trotto)	1
QUINTA CORSA	2 1 x
Milano (trotto)	1 x 2
SESTA CORSA	x x
Pisa (galoppo)	x 1

Filmati e dispense per arbitri migliori

ROMA — Il commissario straordinario dell'Aia, Giulio Campanati, ha illustrato ieri mattina nella sala [illegible] congressi del Coni le regole del gioco in videocassette, che costituiscono i nuovi strumenti didattici per gli arbitri.

Erano presenti Carraro, Sordillo, Matarrese, Cestani, i 7 arbitri internazionali e numerose personalità sportive. Il progetto realizzato da Danilo Biagi, del centro [illegible] e documentazione della Figc, è diretto soprattutto alle giovani leve che prendono lezioni nelle 105 sezioni arbitrali.

Esso mira ad assicurare [illegible] preparazione comune e uniforme, a livello nazionale, per garantire omogeneità di comportamenti e di giudizi per i nuovi arbitri. Oltre alle videocassette (che formano un filmato complessivo della durata di 1 ora e 40 minuti e che comprendono [illegible] 17 regole [illegible] calcio), si aggiunge una raccolta di dispense che illustrano le stesse regole.

I giudici [illegible] nati tutti positivi. Attraverso un televisore, munito [illegible] video registratore, gli arbitri potranno vivere più direttamente i problemi che dovranno affrontare poi sul campo.

Fra i tanti pareri, arguto, [illegible] sempre, quello di Gino Menicucci. «*Un'opera meritevole che insegna a tutti e* [illegible] *soltanto agli arbitri. Considererei una* [illegible] *nei luoghi di ritiro del sabato sera, sarebbe opportuno che i calciatori, invece di dedicarsi al gioco delle carte, riservassero parte del* [illegible] *tempo alla visione di queste cassette*».

● **Il Quarto Sant'Elena girone A di C2) rischia di doversi ritirare dal campionato. Il gruppo che si era offerto di rilevare il pacchetto di maggioranza** [illegible] **dal club dichiarato fallito** [illegible] **settimana fa, ha rinunciato per l'eccessivo onere finanziario (circa 900 milioni). Chi pagherà la trasferta di domenica ad Asti?**

● **Il Comitato piemontese della Federcalcio, in seguito alla nevicata di ieri, ha rinviato tutte le partite dei campionati di Promozione, Prima e Seconda Categoria.**

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — E' lo dubbio la presenza di Justy contuso al ginocchio. Se il brasiliano non dovesse farcela, Mazzone confermerà una sola punta (Bonetti) con inserimento di Trifunovic a centrocampo. In difesa ballottaggio tra Anastasio e Pochesci.

AVELLINO — Schieramento di assoluta emergenza per le squalifiche di Osti, Vullo e Biagini, che [illegible] sostituiti dai giovani Cilona e Lucci e dal rientrante Biagini. Il diciannovenne De Napoli giocherà mediano per marcare Zico.

CATANIA — G. B. Fabbri recupera finalmente Giovannelli in difesa al posto di Chinellato ed il centravanti Cantarutti, col conseguente ritorno di Cristesi in panchina.

GENOA — La Disciplinare non ha graziato Onofri, ragion per cui Simoni rimedierà alla squalifica di Corti richiamando in squadra Canuti e sostituirà Petera, nuovamente infortunato, col recuperato Miceli.

FIORENTINA — Nessun problema per De Sisti che probabilmente confermerà lo schieramento tipo che ha travolto il Torino. L'unica novità, dettata da motivi tattici, potrebbe essere l'inserimento di un difensore in più (F. Rossi) a scapito di un centrocampista.

INTER — Gigi Radice [illegible] recupera lo stopper Collovati e probabilmente lascia Bini in panchina il dolorante Altobelli, [illegible] Bagni alla tattica.

JUVENTUS — L'unica novità, rispetto [illegible] schieramento di domenica scorsa, è il progressivo rientro [illegible] nei ranghi del portiere Tacconi, che a Napoli andrà in panchina.

LAZIO — Rientra dopo la squalifica Spinozzi al posto di Dalla Martira. Vinazzani arretra al posto di Batista che va solo in panchina. D'Amico all'ala [illegible] e [illegible] centravanti.

MILAN — Castagner [illegible] il libero Baresi dopo la squalifica e Verza dopo l'infortunio rieleggendolo ancora al convalescente Damiani al posto del quale è confermato Incocciati.

NAPOLI — Pellegrini recuperato, giocherà. Incertezza fra Boldini e Frappampina come marcatore di Boniek, con leggera preferenza per l'ex siracusano. Rientro a tempo pieno di Causio, cui verrà [illegible] Platini.

PISA — Probabile il rientro di Arcali al posto di Longobardo, certo quello dell'olandese Kieft dopo la buona prova nella nazionale olimpica. Il sacrificato dovrebbe essere Birigazzi.

ROMA — Nela sostituirà lo squalificato Maldera lasciando a Nappi la maglia [illegible] mentre terzino sinistro sarà Oddi, al posto dell'infortunato Righetti. In attacco Bruno Chierico [illegible] posto del deludente Graziani, con Conti all'ala sinistra.

SAMPDORIA — Rientra finalmente Brady e Pari riprende il suo ruolo naturale di mediano. Incerto Galia per una contrattura: eventualmente Guerrini, destinato ad andare in panchina, rimarrebbe in squadra come terzino.

TORINO — Per Serpellini solo problemi di abbondanza e di scelte tattiche. Cresce un centrocampista tra Zaccarelli, Caso e Pileggi ed il sacrificato dovrebbe essere quest'ultimo.

UDINESE — Incerto il recupero di Mauro, per una botta ad un ginocchio. Ferrari potrebbe tenerlo prudenzialmente in panchina e rimpiazzarlo con Marchetti o Pradella. In porta conferma di Borin.

VERONA — Quasi certamente Bagnoli confermerà a Pisa la formazione che ha pareggiato col Milan, anche se Jordan in allenamento si è mostrato in ottime condizioni di forma.

RALLY MONDIALE Il pilota tedesco protagonista del trionfo della Audi

Rohrl ha fatto poker a Montecarlo

Al quarto successo Walter ha raggiunto Munari e il francese Trevoux come numero di vittorie. Sconfitti sulla neve e il ghiaccio anche gli specialisti nordici. Tre «Quattro» a trazione integrale ai primi posti. La Lancia (preceduta anche da una Renault 5 turbo) s'accontenta della quinta posizione di Attilio Bettega

Montecarlo. Rohrl, con lo champagne, alza il braccio dello svedese Blomqvist

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Aveva detto, in tutta sincerità domenica alla partenza: «L'uomo da battere è Blomqvist, lo conosco bene dalla nuova vettura la Lancia. Invece, riuscirà a vincere solo se potrà gareggiare sull'asciutto». Walter Rohrl, dominatore della cinquantaduesima edizione del rallye più famoso del mondo, dopo aver tagliato per primo il traguardo fra il tripudio degli uomini Audi, è salito sul podio ed ha alzato il dello svedese, suo compagno di squadra. Come fa un pugile quando vuole rendere merito ad un avversario valoroso, sconfitto a fatica.

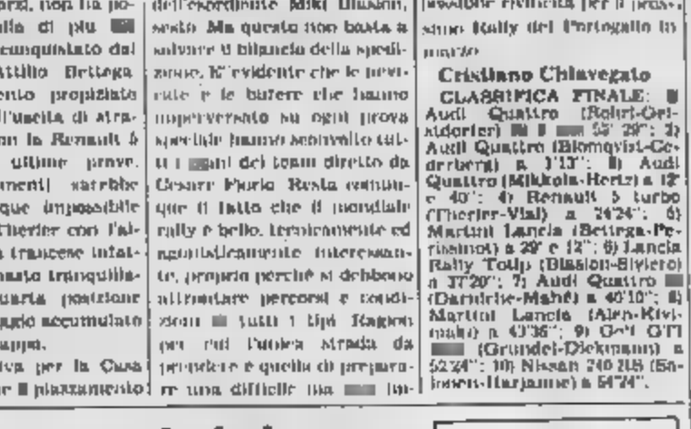
In realtà il gesto del tedesco è stato solo un riconoscimento a Blomqvist per avere rispettato i patti nella tappa conclusiva del «Montecarlo», nel corso della quale le tre «Audi Quattro» al comando della gara hanno mantenuto le posizioni. Rohrl ha pienamente meritato il successo in una corsa che lo ha visto ancora volta protagonista assoluto. Dopo aver vinto nel con la Fiat 131 Abarth, nell'82 con l'Ascona 400 e l'anno scorso con la Lancia Rally. Ha completato un «poker» prestigioso, il quale fa allineato per numero di affermazioni Sandro ed il francese Trevoux.

Ora si dice che Walter Rohrl è il Fangio del rally. Ed il paragone non è In una Accanto all'abilità di guida, alla prestanza fisica, professionalità. Il trentaseienne corridore tedesco di Regensburg che aveva abbandonato l'impiego di un arcivescovo per l'automobilismo ha ampiamente dimostrato di saper scegliere la squadra e la macchina giusta al momento opportuno.

L'Audi Quattro è stata la vista vincente in un Rally di Montecarlo disputato in condizioni decisamente invernali, dove la trazione integrale è risultata imbattibile. Sulla neve, in mezzo al ghiaccio, le quattro ruote motrici hanno avuto ragione di tutti gli avversari. Di più Rohrl ha certamente portato alla sua nuova scuderia l'esperienza maturata nel passato. E — lo si può dire senza tema di smentite — la «scuola» organizzativa di Fiat e Lancia è servita parecchio, per rivelare ad alcune carenze messe in mostra dall'Audi nelle scorse stagioni.

La Lancia stavolta, malgrado tutti gli sforzi, non ha potuto fare molto di più di quinto posto conquistato dal bravissimo Attilio Bettega. Un piazzamento propiziato da l'altro dall'uscita di strada di Saby con la Renault 5 turbo nelle ultime prove, perché altrimenti sarebbe stato comunque impossibile raggiungere. Thérier con l'altra berlinetta francese infatti se se è rimasto tranquillamente in quarta posizione dopo il vantaggio accumulato nella prima tappa.

Nota positiva per la Casa italiana anche il piazzamento dell'esordiente Miki Biasion, sesto. Ma questo non basta a salvare il bilancio della spedizione. E' evidente che le prove speciali hanno riservato su ogni prova speciale hanno assegnato tutti i dei team diretto da Cesare Fiorio. Resta comunque il fatto che il mondiale rally è bello, terribilmente ed appassionatamente interessante, proprio perché si debbono affrontare percorsi e condizioni tutti i tipi. Ragion per cui l'unica strada da perdere è quella di preparare una difficile. Ma



impossibile rivincita per il prossimo Rally del Portogallo in marzo.

Cristiano Chiavegato

CLASSIFICA FINALE: 1) Audi Quattro (Rohrl-Geistdorfer) in 5' 29"; 2) Audi Quattro (Blomqvist-Cederberg) a 1'13"; 3) Audi Quattro (Mikkola-Hertz) a 12' e 40"; 4) Renault 5 turbo (Therier-Vial) a 24'24"; 5) Martini Lancia (Bettega-Perissinot) a 29' e 12"; 6) Lancia Rally Totip (Biasion-Siviero) a 37'20"; 7) Audi Quattro (Darniche-Mahé) a 40'10"; 8) Martini Lancia (Alen-Kivimaki) a 43'36"; 9) Golf GTI (Grundel-Diekmann) a 52'24"; 10) Nissan 240 RS (Eriksson-Harjanne) a 54'24".

«Che guaio frenare col sinistro»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — «E' stata una vittoria difficile — ha dichiarato il biondo Rohrl — forse la più difficile di tutte. Ho dovuto imparare in brevissimo tempo tecniche nuove, perché sempre guidato auto a trazione posteriore. Per esempio a frenare con il piede sinistro, con il destro sull'acceleratore. E poi sull'Audi non si può usare il freno a mano. Insomma un successo sofferto». Le parole pacate del tedesco, senza trionfalismi, contrastano la felicità di tutta la squadra che ovviamente con tre vetture ai primi tre posti ha considerato la gara di Montecarlo come ottimo viatico immediata mondiale verso lo scorso anno.

Un po' d'amarezza ma nessun dramma alla Lancia. «Non ho sbagliato nulla — ha dichiarato Bettega — se non qualche volta la scelta delle gomme. Ma non avrei potuto fare molto più. Il quinto posto non emoziona particolarmente ma era piuttosto di più il con una Fiat Ritmo». La scuderia italiana avrebbe potuto fare reclamo per la squalifica Andruet, estromesso dalla corsa nella notte dopo il raggruppamento a Monaco. I commissari sportivi lo hanno appioppato perché il suo «navigatore» Cresto, per far partire l'auto che non si avviava, ha aperto il cofano e toccato i delle candele. Non si può intervenire sulle vetture nel parco chiuso, ma questa non era certamente una manomissione che avrebbe comunque inutile re di via a polemiche, visto che il risultato non sarebbe cambiato.

c. ch.

Oggi in TV

RETE 2

Auto — Ore 14,40 - : servizio Rally di Montecarlo.
Sci — 15,05 - 15,25: da Megève, discesa femm.
Nuoto — 15,30 - 16: da Roma, Trofeo Roberti
Tennis — 16-18,15: da Reggio Emilia: esibizione Panatta - Borg.
Pugilato — 22,50: da Marsala, Oliva - Jerome Artis; 23,40: mondiale pesi mosca Herrera - Laciar; a seguire, La Rocca - Tim Harris

RETE 4

Basket — Ore 21,20: 1o tempo Benetton Treviso - Carrera Venezia

Accolto dai fratelli a Linate dopo il soggiorno americano

Il primatista mondiale dell'ora rinuncia al record di Parigi

Telegramma del presidente Pertini che lo invita al Quirinale

MILANO — Francesco Moser è rientrato dall'Ame- Dopo i due mondiali sull'ora, è era spostato da Città del Messico a Toronto, per far visita al fratello Claudio, al secolo frate Leonardo, parroco in Canada. A Linate è arrivato il fratello Enzo, direttore sportivo, ed ha abbracciato i fratelli Aldo e Diego, anch'essi, come Enzo, ex corridori. Ieri sera Francesco ha poi messo a Milano moglie e figlia, rientrate dal direttamente in Italia, per spostarsi quindi al suo paese, Palù di Giovo per una «due giorni» di festeggiamenti.

In una conferenza-stampa organizzata a Milano da autorità della politica e dirigenti del turismo trentino, Moser ha fatto sapere che rinuncerà al tentativo di record al coperto: «Dovrei gareggiare il 3 febbraio a Parigi contro i 46,447 del tedesco Adler, ma l'accantonare al soprassello è guarito».

C'è da che il fratello Enzo, d.s., preferirebbe che Francesco «rifinisse» la preparazione rinunciando anche alla Sei parigina, per essere a posto/allo per la Sei Giorni di Milano, 12 al 18 febbraio, cosa mai tentando il record dell'ora l'11 al Palasport. Ne riparlerà. Per è certo che Moser sarà domenica a per appuntamenti televisivi e per un eventuale test-Concorsi al Palasport, con verifica delle condizioni.

Infine una nota simpatica: il presidente Pertini un telegramma di congratulazioni ha invitato Moser al Quirinale. Ecco il testo del messaggio: «La tua impresa caro Moser ha appassionato tutti italiani e meravigliato il mondo intero. attesa di stringerti e persona, esprimo a te le più vive congratulazioni ed mio sincero apprezzamento e quanti hanno contribuito a rendere possibile questo straordinario successo dei nostri colori».

COSI' SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Moser è finito

Moser vecchio e nuovo visto da Franco

Fondo è vero quello era sussurrato dello sottinteso scritto prima Città del Messico, dei due primati mondiali dell'ora e cioè che Moser è finito. In effetti è finito il Moser che correva male, da povero vecchio, i Giri d'Italia, che ormai vinceva soltanto le corse molto casalinghe, che perdeva pro Kuiper Parigi-Roubaix mozartiana per eventi e pedalate, che pativa Saronni e contorni maniera strana, fra l'allergico e il demenziale

E' sufficiente precisare che, finito questo Moser, finito Moser, ne è cominciato un altro: tutto qui. Come poi questo altro sia evidenziato, è discorso complesso, almeno per l'uomo strada, o uomo della strada. Intendendo come tale il ciclista appesantito, invecchiato da anni sfacciata intellettuale. Comunque con due primati in più Moser ha scoperto ciclismo di strada, o da strada, fate voi. E vien da pensare che, se un certo Moser non fosse davvero finito, un nuovo Moser non sarebbe mai cominciato

Mangiatori fuoco

Straordinario come Moser è riuscito a difendersi da ogni curiosità extravelodromo, a Città del Messico. Nella sua ultima conferenza-stampa ha finalmente rivelato, in buon dialetto trentino-asiago, il difficile indirizzo metropolitano Moser ha un mese di Messico maniera ascetica e austera, circondato da moglie, figlia, massaggiatore e moglie-cuoca del massaggiatore. Non ha subito — poggiava in ore speciali — i grandi inganni automobilistici della «ciudad», non annusato lo smog degli ingorghi, non ha notato (al primo balzo stava già a casa le famiglie intere all'addiaccio, micchi di persone raggomitolate sotto uno scialle o passare la notte fredda dentro un portone, sotto un albero, chissà quali uomini di sogni e di incubi. Non ha sofferto assalti della grande miseria messicana, bambine di dieci anni con le rughe vecchie, il corpo malato e gli occhi da morte. Non ha conosciuto ai semafori assedi di quelunchi giovani senza lavoro, il rullo truccato da orridi pagliacci, impegnati a fare i mangiatori di fuoco bevendo benzina e sputandola fiamme, contrappasso atroce in un paese che ha scoperto del petrolio ha riempito di corruzione e inflazione e quindi povertà, in una delle più allucinanti e misteriose tragedie economiche del nostro tempo

Da Parigi a Dakar

Comunque il Moser nel pieno della fatica al secondo record, troppo facile il primo) in qualche modo, inconscio e viscerale, si è avvicinato a quella gente. Ne abbiamo parlato con lui, leggeremo un reportage Parigi-Dakar. Il raid che porta auto e piloti da miliardi dentro la miseria più orribile dell'Africa, e abbiamo convenuto che qualche contatto morale può esistere fra un indio messicano e un pedalatore italiano, nessuno fra un automobilista parigino e un nullatenente dell'Alto Volta

Bici-giocattolo

Quel pezzo scultura moderna che è bicicletta di Moser ci sono persino problemi di attribuzione, conflitti fra «artisti» se rintracciata mettiamo fra un trentin anni, alla fine della civiltà ciclistica, potrebbe sembrare giocattolo per bambini, e metterebbe voglia di apportarle modifiche, di orpellarla un bel po' Il design appare troppo sommario, e le ruote lenticolari sembrano preludere grande invenzione, i raggi ha freni, è chiaramente usare soltanto nel cortile di casa. Niente ruota libera, scomoda sella, buffo manubrio e di vacca: quando fu che gli uomini scoprirono che, girando il manubrio verso il basso, si procedeva meglio?

Una «mastellonata»

Anno 1966, Giro d'Italia, staccato in una delle prime tappe, Liguria. Intervista in diretta, è andata? «Un gran casino», disse Gimondi. L'intervistatore impallidì, chiuse il dialogo, si scusò con i telespettatori, rimproverò Gimondi intorno imbarazzati testimoni compiuta orale Gimondi confortantissimo

L'intervistatore avrebbe fatto carriera, si chiamava Sergio Zavoli, è presidente della Rai nella bufera per il caso-Mastelloni. Sarebbe contento vecchio ciclismo Moser nel dopo-record pedalava ancora riordinarti le pambe, gente invadeva piste, e Moser scappava una «mastellonata» e subito corridore decideva di rientrare in Italia via Canada, passando a fargli assolvere dal fratello che lassù fa il parroco.

Oggi viene definita la squadra per le Olimpiadi

Discesa libera di Garmisch ultimo test per gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

GARMISCH — Si chiude, con la classica di Garmisch, il Kandahar Oggi è programma l'ultima discesa ufficialmente indicativa in vista dell'Olimpiade, una gara di scorrimento veloce, simile tecnicamente a quella che assegnerà a Sarajevo il titolo più prestigioso E' vero che nella prossima settimana i discesisti saranno nuovamente in gara a Cortina, ma il vero la picchiata vertiginosa piedi della Tofana che può essere assimilata al dolce precipizio scendere a valle che gli atleti troveranno in Jugoslavia. Per i tecnici si chiude quindi la selezione ad selva correttivi di natura più politica che atletica e la battaglia fra gli atleti in parte sarà proprio per questo più accanita.

I tempi delle prove hanno dato elementi sicuri come è voluto accade, anche perché nella prima giornata si è provato su una lastra di ghiaccio assolutamente insciabile e ieri invece, dopo le proteste di tutti, si è fatti su una sole, ha favorito soltanto i primi, mandando dentro a solchi profondi tutti i numeri alti Bisogna dire che il primo giorno i nostri baldi azzurri si sono un pochino impauriti realizzando tempi altisonanti.

Ieri il sole ha fatto il suo effetto, una certa rimonta ne ci con azzurro anche Così scorrendo in classifica si trova dietro al ripeto Peter Mueller dominatore di queste discese di allenamento, Sbardellotto settimo, Ghidoni undicesimo e Mair quindicesimo Se poi si è indisposti e si va a curiosare dentro i vari jeeps di si scopre che Mair ottenuto nel tratto intermedio il terzo tempo assoluto

C'è da dire poi che anche Sbardellotto si mette ad andar forte, la scelta difficile dei selezionatori può trasformarsi in incubo. Sull'altro piatto della bilancia c'è qualche preoccupazione per Juan Marcolo, che è caduto ad oltre 100 all'ora, non ha riportato danni gravi, ma ha una contusione muscolare alla coscia con relativa lividi in progressiva estensione. In altre parole non è certo che il ragazzone gardenese sia in grado di correre.

Giorgio Viglino

La Rocca e Oliva stasera sul ring

MARSALA — Sul ring siciliano di Marsala il pugile argentino Santos Laciar difende stasera per la quinta volta il titolo mondiale dei pesi mosca, versione Wba, incontrando il messicano Juan Herrera, cui aveva tolto la anni fa con una vittoria per k.o. alla 12a

Nella stessa riunione combattono anche i due «numeri uno» della boxe italiana, Patrizio Oliva e Nino La Rocca. Il campione d'Europa dei superleggeri incontra l'esperto americano Jerome Artis; pure dagli Usa viene l'avversario del middle, Tim Harris, che La Rocca ha già incontrato un anno e mezzo fa proprio a Marsala, battendolo ai punti.

Oggi con la Canottieri

Pallanuoto riscossa del Recco?

GENOVA — La Stefanel Recco ospita la Canottieri Napoli nella quarta giornata del girone di ritorno del massimo campionato di pallanuoto: un incontro che, qualche anno fa, avrebbe deciso circa l'assegnazione del titolo e quest'anno, con la nuova formula del play-off, ha perso molto della sua importanza.

I campioni d'Italia, comunque, affrontano l'impegno prima di tutto per dimostrare, dopo la sconfitta con il Delmarre Savona, di non essere in crisi. L'allenatore Sikora è sicuro che lo Stefanel reagirà al meglio, e che presenterà nella migliore condizione atletica.

La Florentia, che tallona i campioni ad un punto, gioca a Camogli, pronta ad approfittare di eventuali passi falsi

PROGRAMMA: SERIE A1: Posillipo-Bogliasco; Stefanel Recco-Canottieri Napoli; Camogli-Florentia; Orlgia-Del Monte Savona. Classifica: Stefanel Recco 18; Florentia 14; Posillipo 12; Canottieri Napoli e Del Monte Savona 9; Bogliasco 6; Camogli e Ortigia 4.

SERIE A2: Pescara-Chiavari; Nervi-Civitavecchia; Mameli-Lazio; Fiamme Oro-Sturla. Classifica: Mameli 15; Sturla 11; Lazio 11; Nervi e Pescara 11; Chiavari 9; Civitavecchia 7; Fiamme Oro 2.

Pallavolo: ad Asti c'è la Panini

Esame di maturità per la Riccadonna

L'Asti Riccadonna vuol fare il salto di qualità. Finora «quarta forza» del campionato, i piemontesi cercano l'aggancio con le grandi. La possibilità è offerta dal match-clou della quarta giornata di ritorno che mette di fronte ad Asti i locali e la Panini Modena.

Dopo un inizio di stagione a corrente alternata, la squadra piemontese fatto crescere sempre più il proprio rendimento sotto guida dell'argentino Edelstein che ha saputo far girare al meglio il dirompente schiacciatore Quiroga e l'esperto bulgaro Angelov, non appena l'alessandrino Marlino ha ripreso confidenza con il ruolo

Situazione simile a Modena, dove l'avvio della gestione Andrea Nannini, finalmente tecnico a casa sua, è stato molto laborioso vista per i problemi che inevitabilmente si creano quando si inseriscono diversi nuovi titolari nel tessuto base, vuoi per una piazza sempre ipercritica. Ma una volta quadrato il gioco i risultati non sono mancati e lo conferma la chiara qualificazione per la finale della Coppa Confederale proprio ai danni degli jugoslavi del Vojvodina, che nel turno precedente avevano eliminato proprio la Riccadonna.

Se Panini è attesa da un duro impegno sull'infuocato campo di Asti, incontri abbastanza difficili attendono anche la Kappa impegnata a contro il Casio seconda squadra italiana ammessa finale della Coppa Confederale) e la Sanson che a affronterà l'ambiziosa Bartolini

F. C.

Programma (ore 17,30): Bartolini Bologna-Santal Parma; Milano-Kappa Torino; Asti Riccadonna-Panini Modena; Edilcuoghi Bassano-Damiani Belluno; Victor Village Ugento-Miolat Citeli; Gandi Firenze-Kutiba Falconara.

Classifica: Kappa p.24; Santal e Panini 22; Riccadonna 20; Bartolini, Casio ed Edilcuoghi 12; Damiani Kutiba e Miolat 8; a Victor Village 4. Riccadonna, Gandi ed Edilcuoghi una partita in più; Miolat una partita in

NOTIZIE FLASH

● **Tris di Agnano**: ha vinto il Premio Bedan di galoppo Reggia, su Orange Bun e Borgea. Combinazione vincente tris: 7-3-6. Movimento globale: L. 129,000. Quota tris: L. 1.527.616 per 493 vincitori

● **Il Cus Torino** ospita oggi alle 17,30 nella palestra di via Braccini le venete Spinea. In una partita valevole per la 15ª giornata del torneo di serie A2 femminile, girone A. La gara potrebbe essere decisiva per la delle torinesi

● **Al Palasport** milanese si disputano oggi i campionati italiani juniores indoor di atletica, con la partecipazione di circa giovani.

● **A Megève** la discesa libera femminile di Coppa del mondo in programma ieri è stata sospesa per la scarsa visibilità quando la tedesca Irene Epple aveva realizzato il miglior tempo su 19 concorrenti. La gara verrà disputata il, con lo spostamento a di quella dello slalom gigante.

● **A Bologna**, per la riunione del magistrato Mario Forte, è stato raggiunto un accordo per la cessione del pacchetto di maggioranza del Bologna F.C. all'attuale presidente Giuseppe L'accordo dovrebbe essere ratificato oggi dal consiglio di del «Pinsport».

● **Sugar Ray Leonard** tornerà sul ring, dopo quasi tre anni, il 10 febbraio a Worcester, nel nel Massachusetts, incontrando Kevin Howard.

● **La Polonia** ha vinto la Coppa Nehru di calcio battendo in finale ieri a Calcutta la Cina per 1-0 con una rete di Wojcicki.

● **Ai mondiali** di sci nautico, in corso due del lago Maggiore, in Italia, sfortunati i italiani nella seconda prova la barca che trainava Todeschini è finita in una secca interrompendo la gara dell'azzurro, mentre Di Lella è caduto due volte, classificandosi appena decimo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato e Direttore Generale Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mantegazza
Francesco Paolo Marone
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Traforo 1000 Roma
Stampa in rotocalco S.T.E. S.p.A. Cuneo Strada 30 Cuneino
Editore LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 845/1948
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1983

RAIDUE
In diretta alle 22,50
Questa sera l'entusiasmo sul ring è Fernet Branca
CAMPIONATO MONDIALE PESI MOSCA
ARGENTINA DETENTORE DEL TITOLO LACIAR - HERRERA MESSICO SFIDANTE
ITALIA OLIVA - ARTIS U.S.A.
ITALIA LA ROCCA - HARRIS U.S.A.

CALCIO AGITATO

Oggi a Roma nel Consiglio federale braccio di ferro sugli stranieri: libertà o blocco?

Le «grandi» hanno [illegible] l'alleato che può [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Le bugie e le verità del calcio — Carraro non a caso ha richiamato tutti alla serietà — [illegible] trano a [illegible] intersecano oggi a Roma nel Consiglio federale. Cestani (presidente d[illegible] squadre [illegible] serie C) ha chiesto e con toni aspri, la chiusura del «mercato stranieri» sostenendo che le importazioni bloccano il mercato interno, tolgono soldi ai club minori e frenano i vivai giovanili. Matarrese (presidente dei 36 sodalizi del grande football, [illegible] ie A e [illegible] ha risposto [illegible] dura chiarezza che gli acquisti all'estero hanno dato spettacolo e rilanciato il Totocalcio, che anziché chiudere bisogna aprire anche alla serie B, per ridare tono al suo anemico campionato.*

Le due parti — fra [illegible] quali rite scomodamente Sordillo, presidente della Figc — hanno le loro indubbie ragioni. La serie C quando si arriva [illegible] soli ha la forza del numero. A e B fanno pesare la potenza «politica» ed economica dei loro club. Fra molti problemi, quello degli stranieri ha ormai aperto un [illegible] braccio [illegible] ferro fra «ricchi» e «poveri», accomunati solo nella ormai storica incapacità di amministrare [illegible] modo corretto e previdente.

Gli stranieri sono in [illegible] se a questa bagarre. Fanno sicuramente spettacolo e incassi, ma altrettanto sicuramente danneggiano la Nazionale (quanto vale oggi il blocco Juve senza Platini [illegible] e Bonini?) ed il mercato interno. Ma bisogna guardare [illegible] realismo al nostro football. Il campionato è più bello, alla Nazionale ci pensi il commissario tecnico, ed alla salute dei bilanci sovvengli Matarrese. Quanto agli arrivi [illegible] Totocalcio che fiorito, piazza con i trionfalismi: le lotterie sono fiorenti quando un paese è in crisi.

A Sordillo [illegible] resta che prendere atto di [illegible] realtà: le norme comunitarie impongono anche al calcio la legge della libera circolazione dei lavoratori, e solo un «patto d'onore» fra i club può limitare a due per squadra [illegible] assunzioni all'estero. Una legge federale in proposito sarebbe facilmente contestata dal Mec. Le grandi società possono offrire l'autolimitazione in cambio dell'annullamento dell'idea del blocco. E' [illegible] carta che Matarrese si tiene nel taschino.

Resta [illegible] sport. Per ora nessuno ne ha parlato. Allora diciamo la nostra, [illegible] precisazioni [illegible] considerate [illegible] legittime le preoccupazioni azzurre e della C, come sono legittime [illegible] gole di bel gioco e di incassi più alti in serie [illegible]. Allora? Allora due stranieri [illegible] sono e debbono restare, con libertà di acquisti e cessioni ogni estate.

Un blocco biennale sarebbe un assurdo: farebbe degli stranieri già in Italia dei pensionati di lusso, tranquilli che i soldi arrivano indipendentemente dal rendimento. Sosteniamo la tesi di acquistare i giovani fuori confine, massimo Under 22. Per ridurre i costi ed aguzzare l'ingegno. Ma anche su questo secchia proposta [illegible] sentiamo perdenti. I club di fama vogliono Platini o Falcao, Zico, per fare cassetta. E neppure agli incassi della B servirebbero giovani [illegible] fama.

Previsioni? All'italiana [illegible] breve rinvio delle decisioni ad un ulteriore Consiglio federale, entro febbraio per «esaminare» meglio la situazione. Poi mercato aperto a affidamento all'assemblea federale, che a metà [illegible] dovrà rielegger[illegible] il parere del calcio del problema stranieri e della ricerca di soluzioni future. La base (serie [illegible] sappia che il vertice è deciso a [illegible] mollare, è pronto alla prova di forza. Ed è sicuro di vincere, tenendo per il manico il coltello della popolarità, dell'organizzazione, dello spettacolo.

Bruno Perucca

Carraro, sopra la mischia?

Carraro estrae il cartellino giallo

Il presidente del Coni ammonisce i dirigenti: «No alle lotte di settore, [illegible] rischio»

ROMA — Il presidente del Coni Carraro, intervenendo alla presentazione [illegible] strumento didattico in video [illegible] per gli arbitri [illegible] calcio, ha colto l'occasione per far sentire la sua voce di capo dello sport italiano ad alcuni dirigenti della Figc che in questi giorni si sono [illegible] protagonisti di polemiche.

«*Se qualcuno tende ad affermare il proprio particolare* — ha detto il presidente con tono inequivocabilmente diretto verso i bersagli giusti — *può anche ottenere un [illegible] momentaneo. Ma rischia pure che questo stesso successo si trasformi in un boomerang.*

Lo scontro Matarrese-Cestani sul problema dei calciatori stranieri che anche Borgo[illegible] avrebbe dovuto affrontare [illegible] nella sede competente invece di abbandonarsi a confidenze personali circa i suoi orientamenti durante una pubblica riunione, hanno fortemente disturbato Carraro.

Il presidente ha lanciato [illegible] appello [illegible] ritorno all'unità del settore. [illegible]na strada sicura [illegible] cui ne ha illustrato la validità partendo da uno dei periodi più tristi. «*Nel 1960* — ha ricordato — *dopo lo scandalo del calcio-scommesse si rischiò di cadere nello sbando. Il calcio fece blocco. I campionati continuarono, la giustizia seguì il suo [illegible] smettendo le sentenze che ritenevo giuste. Si disputò regolarmente [illegible] campionato europeo. Fu possibile raggiungere questi traguardi, proprio per l'unità dimostrata dalle leghe.*

«*Appena due anni più tardi vinceremo il Mundial. L'Italiana di momenti facili e difficili [illegible] normale in un mondo che [illegible] dimostra [illegible] vitale. Ma ricordiamoci sempre della cosa più importante. Chi di noi ha la fortuna [illegible] occupare posti di grande responsabilità [illegible] le soddisfazioni che ne scaturiscono, deve sempre tener presente che la sua forza [illegible] dal fatto di rappresentare la base, in questo senso ha una precisa responsabilità*».

Con il suo discorso, breve ma [illegible] chiaro, il presidente del Coni ha voluto dire [illegible] tocoso dirigenti del calcio: evitate di mettervi in vetrina.

Mario Bianchini

Roma. Sordillo, Matarrese e Dino Viola a colloquio: i volti tradiscono la tensione del momento

Sordillo: «Mi devono dimostrare che sono veramente utili»

Il [illegible] dopo il prossimo mercato?

[illegible] — *Il Consiglio federale della Federazione Italiana gioco calcio, che si riunisce oggi a Roma, non dovrebbe riservare grosse sorprese per quanto riguarda il tesseramento [illegible] giocatori stranieri, fornato d'attualità in questi ultimi giorni. Per quest'anno sarà ancora possibile acquistare all'estero: il blocco scatterà dalla stagione successiva. I rapporti fra i massimi dirigenti [illegible] divenuti piuttosto tesi in seguito [illegible] presa [illegible] posizione del presidente della Lega di serie C, Cestani, [illegible] quale pretendeva l'immediata chiusura delle frontiere. A Cestani aveva replicato duramente Matarrese. L'altra sera, a Milano, [illegible] era arrivato addirittura a proporre il tesseramento dello straniero per la serie [illegible]. Nel citato assetto, [illegible] intervenuto pubblicamente Carraro, richiamando i contendenti ad un maggiore senso di responsabilità, auspicando nello stesso tempo la ricomposizione dell'unità.*

E' presumibile che il presidente del Coni abbia avuto anche contatti privati con Sordillo, Matarrese e Cestani, affinché [illegible] trovasse la via di un accordo soddisfacente per tutti. L'intervento dall'alto [illegible] stato molto deciso. Le parti, infatti, sono apparse più concilianti. «In linea di principio non sono contrario agli stranieri — ha dichiarato Sordillo —, ma chi è favorevole [illegible] mi deve dimostrare che [illegible] utili veramente. Potrei anche cambiare parere. Ma, alla fine, sarà il Consiglio a decidere».

L'atteggiamento apparentemente conciliante non farà recedere il presidente dall'iniziale progetto di chiudere dall'anno prossimo. D'altra parte Matarrese, se le cose andranno così, raggiungerebbe [illegible] suo obiettivo. Dopo «l'uscita» di Cestani, esisterà il rischio dell'imprevisto. «Avevo proposto [illegible] straniero per la [illegible] — ha ribadito ieri il presidente della Lega — non è stato un atteggiamento di ripicca, anche perché l'idea [illegible] è partita da me. C'è poi da considerare che dovrei ascoltare pure [illegible] me pensa l'assemblea di Lega. La proposta è giunta attraverso un discorso generico di Fraizzoli lo [illegible] sono limitato soltanto a riferire».

Non è tuttavia difficile intuire che Matarrese abbia chiesto in realtà [illegible] più per ottenere [illegible] minimo che si è proposto. Il presidente della Lega, [illegible] del [illegible] è sembrato [illegible] capire, anche per quanto riguarda Sordillo e Cestani, ha «accettato» la ramanzina di Carraro. «E' stata una bella tirata d'orecchie — ha dichiarato sorridendo Matarrese — Ho detto a Carraro [illegible] grande della Italgas. Lui mi ha risposto [illegible] è stata una lezione anche per me. Personalmente ho apprezzato e recepito il discorso [illegible] presidente del [illegible] Mi auguro che l'abbiamo fatto anche gli altri». Rispedendo una punta polemica che potrebbe trovare altre sacche in Consiglio federale, Matarrese ha concluso: «Essere rimproverato [illegible] Carraro mi dispiace. Ma da altri mi dà fastidio».

m. b.

Dirigenti contrariati

Dino Viola spiega il «disegno»

ROMA — I dirigenti del calcio non hanno gradito l'iniziativa del presidente [illegible] Roma, Viola, il quale ha presentato [illegible] al Senato un disegno legislativo che si propone di colmare alcune lacune della legge 91, con particolare riferimento al problema delle fedeli sportive.

Il governo del football si è sentito scavalcato. «Non siamo stati avvertiti — hanno protestato — [illegible] saremo costretti a rincorrere la strada intrapresa da Viola». Pare, tuttavia, che Carraro fosse stato messo al corrente preventivamente.

«Forse non hanno letto cosa c'era scritto nel disegno di legge — è stato il commento ironico di Viola — sono da anni nel calcio e quindi in grado di recepire certi problemi. Ho voluto rompere il ghiaccio, aprire una strada. Da quando siedo in Senato non sono mai andato a sediarmi alla poltrona. Mi è sembrato opportuno agire in attesa [illegible] una legge quadro. In sostanza [illegible] desiderato dare un [illegible] alla carica di tesoriere che [illegible] è [illegible] offerta».

Fra i punti del disegno di legge, va ricordato il progetto di revisione globale delle aliquote fiscali sui biglietti; la possibilità che le società [illegible] calcio possano avere fini di lucro; la punizione sul piano penale, con la reclusione da 6 mesi a 3 anni, per coloro che si rendano colpevoli di illecita

Il giocatore della Juventus interrogato ieri dal giudice a Lione

Anche Platini viene incriminato «Non sapevo che [illegible] fondi neri»

Verrà processato per «ricettazione e abuso di beni sociali» insieme agli ex compagni del Saint-Etienne - «Sono in regola, ho pagato quello che dovevo al fisco» - «Tutto finirà presto»

FARIGI — Michel Platini è stato incriminato ieri dal giudice istruttore di Lione per «ricettazione e abuso [illegible] beni sociali». La stessa [illegible] avanzata il giorno precedente nei confronti [illegible] suoi compagni del [illegible] Etienne Larios, Lacombe, Lopez e Janvion, [illegible] lui implicati nella vicenda dei [illegible] neri della [illegible] francese. Tutti restano in libertà. [illegible] andranno sotto [illegible]. E rischiano un massimo di cinque anni di carcere.

Platini [illegible] avrebbe dovuto essere interrogato mercoledì, è arrivato a Lione alle 8,30 di ieri mattina, a bordo di un aereo privato (un Cessna 310 immatricolato in Francia) decollato un'ora prima da Castelle [illegible] [illegible] solo, col pilota. Aveva [illegible] collo un foulard verde, il colore della [illegible] ex squadra.

Accogliendo la sua richiesta, il giudice Desmure non ha incontrato il giocatore juventino a palazzo di giustizia. «*Con tutti i giornalisti presenti, e con tutto quello che si è scritto, soprattutto in Italia, sulla vicenda, ho preferito la discrezione*», ha dichiarato Platini nel pomeriggio, [illegible] partenza per Torino [illegible] prima delle dieci. Desmure è uscito dal palazzo di giustizia insieme con un cancelliere ma da una porta secondaria. Ha percorso poco più [illegible] quattrocento metri. Platini lo aspettava in [illegible] dépendance [illegible] tribunale. L'interrogatorio [illegible] durato fino a mezzogiorno.

Poco dopo, Platini ha incontrato alcuni giornalisti in un ristorante del centro di Lione. «*Non [illegible] l'origine del denaro che ho avuto* — ha dichiarato —. *Il giudice deve ancora provare che ero al corrente [illegible] "nero". Lo dico ben chiaro, non lo sapevo*». A Lione Platini è arrivato senza avvocato. «*Altrimenti si sarebbe potuto pensare che mi sentivo colpevole. Invece non ho nulla da rimproverarmi. Ho pagato quel che dovevo al fisco. [illegible] in regola*».

Interrogato dai giornalisti sul suo ex presidente al Saint-Etienne, Roger Rocher, in carcere [illegible] alcune settimane, Platini ha detto di essere dispiaciuto: «*Gli ero affezionato. Secondo me il giudice lo tiene dentro nella speranza [illegible] avere da lui altre informazioni*».

Milutinovic assisterà a Torino-Inter

ROMA — Lunedì sarà ricco di emozioni per l'amichevole che la Nazionale italiana di calcio disputerà sabato 4 febbraio alle 15 nello Stadio olimpico di Roma contro la Nazionale messicana.

Dal Messico si è avuto conferma che l'allenatore Milutinovic sarà domani a Torino per assistere a Torino-Inter.

[illegible] tempo [illegible] alla schedina

PARTITE DI DOMANI	TEMPO: nuvol	pioggia	neve	temporale	TEMPO: nebbia	VENTO: nord	forte	T
Ascoli-Fiorentina		■						7
Lazio-Genoa		●	prob.					12
Milan-Roma		●	●					3
Napoli-Juventus		●	prob.					13
Pisa-Verona		●	●					10
Sampdoria-Catania		●	●			●		8
Torino-Inter		●	●					3
Udinese-Avellino		●			prob.			6
Atalanta-Cagliari		●	●					3
Palermo-Triestina	●					●		15
Pescara-Campob.		●						10
Francav.-Taranto	●					●		15
Siracusa-Nocerina	●							15

Dopo la perturbazione passata ieri, un'altra sta arrivando sulla Francia e nel corso della giornata di domani invaderà le regioni settentrionali e parte di quelle centrali. Durante le ore di svolgimento [illegible] partita sono previste piogge [illegible] campi delle regioni settentrionali [illegible] su quelli delle regioni centrali tirreniche.

Marcello Loffredi

Totocalcio n. 23

Ascoli-Fiorentina	x 1
La[illegible]	x 1 2
Milan-Roma	x 1
Napoli-Juventus	x 2
Pisa-Verona	x
Sampdoria-Catania	1
Torino-Inter	x 1
Udinese-Avellino	1
Atalanta-Cagliari	1
Palermo-Tr[illegible]	x 1 2
Pescara-Campobas.	x
Francav.-Taranto	x
Siracusa-Nocerina	1

Totip n. 5

PRIMA CORSA	[illegible]
Roma (trotto)	
SECONDA CORSA	x x
Firenze (trotto)	x 1
TERZA CORSA	1 2
Padova (trotto)	2 1
QUA[illegible]	x
Torino (trotto)	1
QUINTA CORSA	2 1 x
Milano (trotto)	1 x 1
SESTA CORSA	x x
Pisa (galoppo)	x 1

All'Olimpico un drammatico Lazio-Genoa con Batista ed Eloi in panchina

Si giocano la salvezza senza brasiliani

Fra i romani, Carosi preferisce Marini in regia - Conferma di Orsi in porta - La squadra ancora in ritiro anticipato

ROMA — A parte le non buone condizioni fisiche, Carosi aveva manifestato già [illegible] l'inizio della settimana l'orientamento a schierare contro il Genoa [illegible] Lazio [illegible] Batista. «*Sono sicuro* — ha peraltro ripetuto ancora ieri il tecnico biancoceleste — *che Joao sia l'attore il grande campione ammirato nel Porto. Alegre è nella nazionale brasiliana. Evidentemente, [illegible] qualche altro straniero, è [illegible] di quelli che necessitano di un periodo di adattamento al campionato italiano. Perciò [illegible] rinuncio a schierarlo contro il Genoa, almeno inizialmente, è un episodio del tutto contingente. Determinato, del resto, anche dal risentimento che continua ad accusare alla coscia destra*».

Il motivo di questa decisione? Probabilmente la [illegible] convinzione che per una squadra che ha necessità di fare punti non importa come, due elementi d'ordine a centrocampo come Marini e Batista siano troppi. Con il vantaggio, per Marini, di essere più disciplinato, più disposto a stazionare davanti alla difesa per garantirle protezione.

Una difesa che ha tra l'altro acquistato un [illegible] ermetismo da quando a Cacciatori è subentrato Orsi. Il portiere che molto contribuì nella scorsa stagione al ritorno in Serie A e che sta all'Olimpico col Verona [illegible] a [illegible]. Sino con l'Inter ha confermato di essere disponibile a ripetersi [illegible] che nella massima divisione.

L'eccesso di prudenza per una partita assolutamente da vincere si spiega con la preoccupazione di Carosi che si ripeta la negativa, per non dire quasi tragica, esperienza fatta col Pisa.

«*Non voglio neppure pensare alla possibilità di [illegible] uscire questa partita* — riassume Carosi — *ma se questo dovesse verificarsi dovremmo seriamente cominciare ad accantonare ogni speranza [illegible] salvezza*». Per questo i giocatori hanno accettato con filosofia il nuovo ritiro anticipato [illegible] sorriso e [illegible] disinvoltura che sbandierano nascondono [illegible] grossa e comprensibile preoccupazione.

r. r.

La Disciplinare ha respinto il ricorso per Onofri - Formazione d'emergenza priva di Peters, Viola e Corti

GENOVA — *La comitiva genoana è partita ieri per Roma dove domani pomeriggio, contro la Lazio, sosterrà [illegible] secondo «spareggio» consecutivo per la salvezza [illegible] primo, quello [illegible] Napoli, non è stato positivo, il Genoa ha perso un punto in media inglese, e l'intenzione è [illegible] riconquistare questo punto a spese dei biancoazzurri.* «All'Olimpico — aveva detto più domenica pomeriggio Benedetti — dovremo ritirarci [illegible] pareggio con il Napoli, per cui scenderemo in campo per vincere».

Buone intenzioni, come si vede, ma sul campo bisogna sempre vedersela [illegible] un avversario, e la Lazio, che già sembrava spacciata, ha dato chiari segni di risveglio. Mentre il Genoa, per parte sua, affronta questa trasferta in condizioni [illegible] troppo buone: Peters e Viola [illegible] bloccati da infortuni, [illegible] passerà ancora più di un [illegible] prima che possa [illegible] tornare in campo, Onofri, il cui ricorso alla Disciplinare è stato respinto, e Corti sono fermi per squalifica.

Nonostante questo, però, ci si fiducia nel clan rossoblù [illegible] risultato positivo, quanto meno un pareggio, anche perché è fuori casa che il [illegible] riesce ad esprimersi al meglio, quando può manovrare [illegible] contropiede e sfruttare, con Antonelli e Briaschi, gli spazi nella metà campo avversaria. In casa, invece, quando è chiamato a costruire gioco, il Genoa è in difficoltà, e la difficoltà aumenta quando mancano Peters e Viola, gli ispiratori della manovra a centrocampo.

«Sarà una battaglia — ha detto Simoni prima di partire — ma noi la affronteremo con molta determinazione. Perdere con la Lazio significherebbe [illegible] dare un forte colpo alle nostre speranze; e questo [illegible] un momento in cui la società, intenzionata forse nuovo in consiglio, è intenzionata a potenziare la sua attività, sarebbe davvero pericoloso».

Quanto alla formazione, le molte defezioni costringono Simoni a scelte obbligate. Il brasiliano Eloi sarà ancora tenuto in panchina, nonostante il giocatore chiede al tecnico di dargli fiducia per 90 minuti interi: in una partita [illegible] battaglia come [illegible] presente, quella, Simoni ritiene più produttivo mettere Peters con Mileti, mentre Romano sarà confermato «libero» [illegible] posto di Onofri e in difesa rientrerà Canuti.

g. b.

● **Italia-Albania, doppio confronto «under 21» valevole per i quarti [illegible] finale del torneo «Espoir» dell'Uefa, si svolgerà il 14 marzo a Tirana ed il 4 aprile in sede italiana da stabilire.**

Filmati e dispense per [illegible] migliori

ROMA — Il commissario straordinario dell'Aia, Ulisse Campanati, ha illustrato ieri mattina nella sala dei congressi del Coni [illegible] regole del [illegible] in videocassette, che costituiscono i nuovi strumenti didattici per gli arbitri.

Erano presenti Carraro, Sordillo, Matarrese, Cestani, i 7 arbitri internazionali e numerose personalità sportive. Il progetto realizzato da Danilo Biagi, [illegible] centro studi e documentazione [illegible] Figc, è diretto soprattutto alle giovani [illegible] leve che prendono lezioni nelle 195 sezioni arbitrali.

[illegible] [illegible] ad assicurare una preparazione comune e uniforme, a livello nazionale, per garantire omogeneità di comportamenti e [illegible] giudizi per i nuovi arbitri. Oltre alle videocassette (che formano un filmato complessivo della durata di 1 ora e 40 minuti e che comprendono le 17 regole del calcio), si aggiunge una raccolta di dispense che illustrano le stesse regole.

I giudizi sono [illegible] tutti positivi. Attraverso un televisore, munito di video registratore, gli arbitri potranno vivere più direttamente i problemi che dovranno affrontare poi sul campo.

Fra i tanti pareri, [illegible] come sempre, quello di Ulivo Monticucci: «*Un'opera meritevole che insegna a tutti e non soltanto agli arbitri. Consiglierei una cosa: nei luoghi di ritiro del sabato sera, sarebbe opportuno che i calciatori, invece di dedicarsi al gioco delle carte, riservassero parte del loro tempo alla visione di queste cassette*».

● **Il Quarto Sant'Elena girone A di C2) rischia di doversi ritirare dal campionato [illegible] gruppo che si era offerto di rilevare il pacchetto di maggioranza del club dichiarato fallito una settimana fa, ha rinunciato per l'eccessivo onere finanziario (circa 900 milioni). Chi pagherà la trasferta di domani ad Asti?**

● **Il Comitato piemontese della Federcalcio, in seguito alla nevicata di ieri, ha rinviato tutte le partite dei campionati di Promozione, Prima e [illegible] Categoria.**

Chi c'è, chi manca

ASCOLI — E' in dubbio la presenza di Juary contuso al ginocchio. Se il brasiliano non dovesse farcela, Manzone confermerà una sola punta (Borghi) con inserimento di Trifunovic a centrocampo. In difesa ballottaggio tra Anzivino e Pochesci.

AVELLINO — Schieramento di assoluta emergenza per le squalifiche di Otti, Vullo e Biagini, che saranno sostituiti dai giovani Chiona e Lorei e dal rientrante Biagini. Il diciannovenne De Napoli giocherà mediano per marcare Zico.

CATANIA — G. B. Fabbri recupera finalmente Giovannelli in difesa al posto di Chiellini ed il centravanti Cantarutti, col conseguente ritorno di Cristiani in panchina.

GENOA — La Disciplinare non ha graziato Onofri, sospeso per cui Simoni rimedierà alla squalifica di Corti richiamando in squadra Canuti e sostituirà Peters, nuovamente infortunato, col recuperato Mileti.

FIORENTINA — Nessun problema per De Sisti che probabilmente confermerà lo schieramento tipo che ha travolto il Torino. L'unica novità, dettata da motivi tattici, potrebbe essere l'inserimento di un difensore in più (F. Rossi a scapito di un centrocampista.

INTER — Gigi Radice recupera [illegible] Mapper Collovati e probabilmente lascia in panchina il deludente Altobelli, con Bagni alla tattica.

JUVENTUS — L'unica novità, rispetto allo schieramento di domenica scorsa, è il progressivo rientro nei [illegible] del portiere Tacconi, che a Napoli andrà in panchina.

LAZIO — Rientra dopo la squalifica Spinozzi al posto di Della Martira. Vinazzani arretra al posto di Batista che [illegible] solo in panchina. D'Amico all'ala destra e Maisano centravanti.

MILAN — Castagner recupera il libero Baresi dopo la squalifica e Verza dopo l'infortunio rinunciando ancora al convalescente Damiani al posto del quale è confermato Incocciati.

NAPOLI — Pellegrini recuperato, giocherà. Incertezza fra Baldieri e Frappampina come marcatore di [illegible], con leggera preferenza per l'ex siciliano. Rientra a tempo pieno di Casale, cui verrà affidato Platini.

PISA — Probabile il rientro di Arcoleo al posto di Longobardo, certo quello dell'olandese Kiefi dopo la buona prova nella nazionale olimpica. Il sacrificato dovrebbe essere Birligozzi.

ROMA — Nela sostituirà la squalificata Maldera lasciando a Nappi la maglia n. 2 mentre tornino sinistro sarà Oddi, al posto dell'infortunato Righetti. In attacco rientra Chierico al posto del deludente Graziani, con Conti all'ala sinistra.

SAMPDORIA — Rientra finalmente Brady e Pari riprende il suo ruolo naturale di mediano. Incerto Galia per una contrattura: eventualmente Guerrini, destinato ad andare in panchina, rimarrebbe in squadra come terzino.

TORINO — Per [illegible] solo problemi di abbondanza e di scelte tattiche. Grosso un centrocampista tra Zaccarelli, Cuoo e Pileggi ed il sacrificato dovrebbe essere quest'ultimo.

UDINESE — Incerto il recupero di Mauro, per una botta ad un ginocchio. Ferrari potrebbe tenerlo prudenzialmente in panchina e rimpiazzarlo con Marchetti o Pradella. In porta conferma di Borin.

VERONA — Quasi certamente Bagnoli confermerà a Pisa la [illegible] che ha [illegible] reggiato col Milan, anche se Jordan in [illegible] namento si è mostrato in ottime condizioni di forma.

RALLY MONDIALE Il pilota tedesco protagonista del trionfo delle Audi

Rohrl ha fatto poker a Montecarlo

Al quarto successo Walter ha raggiunto Munari e il francese Trevoux come numero di vittorie. Sconfitti sulla neve e il ghiaccio anche gli specialisti nordici. Tre «Quattro» a trazione integrale ai primi posti. La Lancia (preceduta anche da una Renault 5 turbo) s'accontenta della quinta posizione di Attilio Bettega

Montecarlo, Rohrl, con lo champagne, alza il braccio dello svedese Blomqvist

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Aveva [illegible], in [illegible] sincerità domenica [illegible] partenza: «*L'uomo da battere è Blomqvist. Il non conosco bene la sua nuova vettura. La Lancia, invece, rivincerà e vincere solo se potrà gareggiare sull'asciutto*». Walter Rohrl, dominatore della cinquantaduesima edizione del rallye più [illegible] del mondo, dopo aver tagliato per primo il traguardo fra il tripudio degli spettatori [illegible] è salito sul podio [illegible] ha alzato il braccio dello svedese, [illegible] compagno di squadra. Come [illegible] pugile quando vuole rendere [illegible] rito ad un avversario valoroso, sconfitto a fatica.

[illegible] risulta il gesto del tedesco è stato solo [illegible] riconoscimento a Blomqvist per avere rispettato i patti nella tappa conclusiva del «Montecarlo», nel corso della quale le tre «Audi Quattro» [illegible] comandato della gara hanno mantenuto le posizioni. Rohrl ha pienamente meritato il successo in [illegible] corsa che la [illegible] ancora una volta protagonista assoluta. Dopo [illegible] vinto nel 1981 con la Fiat 131 Abarth, nell'82 con l'Ascona 400 e l'anno [illegible] con la Lancia Rally, ha completato un «poker» prestigioso, con il quale ha affinato per numero di affermazioni Sandro Munari ed il francese Trevoux.

Ora si dice che Walter Rohrl è il Fangio dei rally. Ed il paragone non è campato [illegible] aria. Accanto all'abilità di guida, alla prestanza fisica, alla professionalità, il trentaseienne corridore tedesco di Regensburg che aveva abbandonato l'impiego di segretario di un arcivescovo per l'automobilismo ha ampiamente [illegible] di saper scegliere la squadra e la macchina giusta al momento opportuno.

L'Audi Quattro è stata l'auto vincente in [illegible] Rally di Montecarlo disputato in [illegible] divisioni decisamente [illegible], dove la trazione integrale è risultata imbattibile. Sulla neve, in mezzo al ghiaccio, le quattro ruote motrici hanno avuto ragione di tutti gli avversari. In più Rohrl ha [illegible] portato alla [illegible] nuova scuderia l'esperienza maturata nel passato. E — lo si può dire senza tema di smentite — il «segreto» organizzativo di Fiat e Lancia è servita parecchio, per ovviare ad alcune carenze messe in mostra dall'Audi nelle scorse stagioni.

La Lancia stavolta, malgrado tutti gli [illegible], non ha potuto fare nulla di più del quinto posto conquistato dal bravissimo Attilio Bettega. Ha pagato quella [illegible] dall'uscita [illegible] strada di Saby con la Renault 5 turbo nelle Alpi [illegible] prove, perdite altrimenti sarebbe stato comunque impossibile recuperare. Thérier [illegible] l'altra vettura ufficiale francese ritirata [illegible] per [illegible] rimasto tranquillamente in quarta posizione dopo il vantaggio accumulato nella prima tappa.

Nota positiva per la Casa italiana anche il piazzamento dell'eccellente Miki Biasion, sesto. Ma questo non basta a salvare il bilancio della spedizione. È evidente che le avversarie e le vetture che hanno impressionato su [illegible] prova speciale hanno sconvolto tutti i piani del team diretto da Cesare Pinzio. Resta comunque il fatto che il mondiale rally è bello, tecnicamente ed agonisticamente interessante, proprio perché si debbono affrontare percorsi e condizioni di tutti i tipi. Ragioni per cui l'unica strada da percorrere è quella di preparare [illegible] difficile ma non impossibile rivincita per il prossimo Rally del Portogallo di marzo.

Cristiano Chiavegato

CLASSIFICA FINALE: 1) Audi Quattro (Rohrl-Geistdorfer) in 8 ore 52' 29"; 2) [illegible] Quattro (Blomqvist-Cederberg) a 1'13"; [illegible] Audi Quattro (Mikkola-Hertz) a 13' e [illegible]"; 4) Renault 5 turbo (Thérier-Vial) a [illegible]"; 5) Martini Lancia (Bettega-Fenissinot) a 29' e 12"; [illegible] Lancia Rally Totip (Biasion-Siviero) a 37'26"; 7) Audi Quattro 80 (Darniche-Mahé) a 40'10"; 8) Martini Lancia (Alen-Kivimaki) a 43'38"; 9) Golf GTI 1800 (Grundel-Diekmann) a 52'36"; 10) Nissan 240 RS (Blanco-Barjuane) a [illegible].

«Che guaio frenare col sinistro»

DAL [illegible] INVIATO

MONTECARLO — «E' stata una vittoria difficile — ha dichiarato il trionfo Rohrl — forse la più difficile di tutte. Ho dovuto impiegare [illegible] brevissimo tempo tecniche nuove, perché avevo sempre guidato auto a trazione posteriore. Per esempio a frenare con il piede sinistro, con il desiro sull'acceleratore. E poi sull'Audi non si può usare il freno a mano. Insomma un successo sofferto». Le parole pacate del tedesco, senza trionfalismi, contrastano con la felicità di tutta la squadra Audi che ovviamente con tre vetture ai primi tre posti ha considerato l'ex pista di Montecarlo come un'autentica via immediata al mondiale prima ancora della scorsa annata.

Un po' d'amarezza ma nessun dramma per Bettega. «Non ho sbagliato nulla — ha dichiarato Bettega — se non qualche volta [illegible] scelta delle gomme. Ma non avrei potuto fare [illegible] di più. Il quinto posto non mi emoziona particolarmente: mi sarebbe piaciuto di più il podio con una Fiat Ritmo». La scuderia italiana avrebbe potuto fare reclamo per la squalifica di Andruet, estromesso dalla corsa nella notte dopo il raggruppamento a Monaco. I commissari sportivi lo hanno appioppato perché il [illegible] «navigatore» Cresto, per far partire l'auto che non [illegible] avviava, ha aperto il cofano e toccato i fili delle candele. Non si può intervenire sulle vetture nel parco chiuso, ma questa non era, ovviamente, una riparazione. Ora non [illegible] invitato [illegible] a polemiche, visto che il risultato non sarebbe cambiato.

r. ch.

Oggi in TV

RETE 2

Auto — Ore 14,40 - 14,50: servizio su Rally di Montecarlo.

Sci — 15,05 - 15,25: da Megève, discesa femm.

Nuoto — 15,30 - 16: da Roma, Trofeo Roberti

Tennis — 16-16,15: da Reggio Emilia: esibizione Panatta - Borg

Pugilato — 22,50: da Marsala, Oliva - Jerome Artis; 23,40: mondiale pesi mosca Herrera - Laciar; a seguire, [illegible] Rocca - Tiss [illegible]

RETE 4

Ippica — Ore 23,20: Un tempo di Benetton Treviso - [illegible] Venezia.

Accolto dai fratelli a Linate dopo il soggiorno americano

Il primatista mondiale dell'ora rinuncia al record di Parigi

Telegramma del presidente Pertini che lo invita al Quirinale

MILANO — Francesco Moser è rientrato ieri dall'America. Dopo i due primati mondiali sull'ora, è [illegible] spostato [illegible] del Messico a Toronto, per far [illegible] il fratello Claudio, al secolo [illegible] Leonardo, parroco in Canada. A Linate è [illegible] il fratello Enzo, [illegible] direttore sportivo, ed ha [illegible] i fratelli Aldo e Diego, anch'essi, [illegible] Enzo, [illegible] corridori. Ieri sera Francesco ha poi atteso a Milano moglie e figlia, rientrate dal Messico [illegible] mento in Italia, per spostarsi quindi [illegible] parec. Palù di Giovo, per una «due giorni» di festeggiamenti.

In una conferenza-stampa organizzata a Milano da autorità della politica e dirigenti del turismo trentino, Moser ha fatto sapere che rinuncerà al tentativo di record dell'ora al coperto: «*Dovrei gareggiare il 1° febbraio a Parigi contro i 46,847 del tedesco Adler, [illegible] l'escursione al sopravvento non è ancora [illegible] fia*».

C'è [illegible] dire che il fratello Enzo, d.s., preferirebbe che Francesco «ritirasse» la guarigione rinunciando anche [illegible] parigina, per essere a postissimo per la Sei Giorni di Milano, dal 12 [illegible] febbraio, caso mai [illegible] il record dell'ora l'11 [illegible] Palasport. E ne riparlerà. Per ora è certo che Moser sarà domenica a Milano per [illegible] festeggiamenti televisivi e per [illegible] eventuale test-Concorni [illegible] Palasport, con verifica delle condizioni.

Infine [illegible] nota simpatica: il presidente Pertini [illegible] un telegrammino di congratulazioni [illegible] invitato Moser al Quirinale. Ecco il testo del messaggio: «La [illegible] impresa vostra Moser ha appassionato tutti [illegible] italiani e meravigliato il mondo intero. In [illegible] stringerti la mano [illegible] porgo [illegible] rinnovo a te le più vive congratulazioni ed il mio sincero apprezzamento a quanti hanno contribuito a rendere possibile questo straordinario successo dei nostri colori».

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Moser è finito

In fondo è vero quello che [illegible] riferito detto sottinteso scritto prima [illegible] Città del Messico, dei due primati mondiali dell'ora: e cioè che Moser è finito. [illegible] effetti è finito il Moser che correva male, da povero vecchio, i Giri d'Italia, che ormai sincera soltanto le corse molto casalinghe, che perdeva pro Kuiper una Parigi-Roubaix monstre per ciechi e pedalate, che parlava Saronni e conforti in [illegible] strada, [illegible] l'allergico e il dementale.

E' sufficiente precisare che, finito questo Moser, finito un Moser, [illegible] è cominciato un altro. Finito qui. Come poi questo altro [illegible] cominciato, è discorso complesso, almeno per l'uomo di strada, il uomo della strada, intendendo come tale il ciclista appassionato, ingolfato [illegible] anni di ottuagio intellettuale. Comunque [illegible] due primati in più di Moser [illegible] sconfitto tanto ciclismo [illegible] strada, e da strada, fatto sta [illegible] non da pensare che, [illegible] un certo Moser [illegible] forse davvero finito, [illegible] nuovo Moser [illegible] sarebbe mai contrariato.

Moser vecchio e nuovo visto da Franco Bruna

Mangiatori di fuoco

Straordinario come [illegible] è riuscito a difendersi da ogni curiosità extravelodromo, a Città del Messico. Nella sua ultima [illegible] ferenza-stampa ha finalmente rivelato, in buon dialetto trentino-asteco, il suo difficile indirizzo metropolitano. Moser ha fatto un mese di [illegible] in maniera [illegible] e asettica, circondato [illegible] moglie, figlia, massaggiatore e moglie-cuoca del massaggiatore. Non [illegible] subito — viaggiava in [illegible] speciali — i grandi intasamenti automobilistici della «ciudad», non [illegible] annusato le smog degli ingorghi, non ha notato (al primo buio stava già a casa) le famiglie intere all'addiaccio, nuclei [illegible] persone raggruppate sotto [illegible] sciolte e passate [illegible] notte fredda dentro un portone, sotto un albero, in chissà quali umori di sogni e [illegible] incubi. Non ha sofferto assalti della grande [illegible] messicana, bambine di dieci anni con [illegible] rughe da vecchie, il corpo da malate e gli occhi da morte. Non ha conosciuto [illegible] confort assedi di questuanti giovani senza lavoro, il volto truccato [illegible] orridi pagliacci, impegnati a fare i mangiatori di fuoco bevendo benzina e sputandola in fiamme, contrappasso atroce in [illegible] paese che [illegible] scoperto [illegible] petrolio ha riempito di corruzione e invaso con inflazione e quindi povertà, in una delle più allucinanti e misteriose tragedie economiche del nostro tempo.

Da Parigi a Dakar

Comunque di Moser nel pieno della fatica al secondo record, troppo facile [illegible] primo) in qualche modo ironico e viscerale, si è occupato e quella gente. Ne abbiamo parlato [illegible] lui, leggevamo [illegible] reportage della Parigi-Dakar. [illegible] raid che porta auto e piloti da miliardi dentro la miseria più orribile dell'Africa, e abbiamo convenuto che qualche contatto umano può esistere [illegible] un indio [illegible] e un pedalatore italiano, nessuno fra un automobilista parigino e [illegible] gallaterie dell'Alto Volta.

Bici-giocattolo

Quel pezzo [illegible] scultura moderna che è [illegible] bicicletta di Moser ci [illegible] persino problemi di attribuzione, confitti fra «artisti» se rintracciata, mettiamo fra un tremila anni, alla fine [illegible] civiltà ciclistica, potrebbe sembrare [illegible] giocattolo per bambini, e metterebbe voglia [illegible] apportarle modifiche. [illegible] orpellarla [illegible] bit po'. [illegible] design appare troppo sommario, e le ruote lenticolari [illegible] presidere alla grande invenzione, i raggi. Non ha freni, è chiaramente da usare soltanto [illegible] cortile di casa. Niente ruota libera, scomodo la sella, buffo il manubrio a corna di [illegible] quando fu che gli uomini scoprirono che, girando il manubrio verso il basso, si procedeva meglio?

Una «mastellonata»

Anno 1966. Giro d'Italia. Gimondi stacca certo in [illegible] delle prime tappe. [illegible] Liguria. Intervista in diretta, come è [illegible] «Un gran casino». [illegible] Gimondi. L'intervistatore impallidì, chiuse il dialogo. [illegible] scusò [illegible] i telespettatori, rimproverò Gimondi. Nel [illegible] imbarazzanti testimoni [illegible] una empietà orale. Gimondi confuciusismo.

L'intervistatore avrebbe fatto carriera, si chiamava Sergio Zavoli, [illegible] è presidente della Rai nella bufera per il caso-Mastellone. Sarebbe contento del suo [illegible] ciclismo: Moser nel dopo-record pedalava ancora per riordinarsi le gambe, girare in circolo la pista, e Moser scoppiava [illegible] «mastellonata» e subito il corridore decideva di rientrare in Italia via Canada, per [illegible] a farsi assolvere dal fratello che lassù fa il parroco.

Oggi viene definita la squadra per le Olimpiadi

Discesa libera di Garmisch ultimo test per gli azzurri

[illegible] NOSTRO INVIATO

GARMISCH — Si chiude, [illegible] la classica [illegible] Garmisch, il Kandahar. Oggi è [illegible] programma l'ultima discesa veramente indicativa [illegible] vista dell'Olimpiade: una gara di scorrimento veloce, simile tecnicamente a quella che assegnerà a Sarajevo il titolo più prestigioso. E' vero che nella prossima settimana i discesisti saranno nuovamente in pista a Cortina, ma non è certo la picchiata perigliosa ai piedi della Tofana che può essere assimilata al dolce progressivo scendere a valle che gli atleti troveranno in Jugoslavia. Per i tecnici il chiude quindi [illegible] selezione ad oggi, salvo correttivi [illegible] più politici [illegible] scilatica e la battaglia fra gli atleti [illegible] gara sarà proprio per questo più accanita.

I tempi delle prove [illegible] hanno dato elementi sicuri come a volte accade, anche perché nella prima giornata [illegible] è provato [illegible] lastra di ghiaccio assolutamente intenibile e ieri invece, dopo le proteste di tutti, si [illegible] finiti su una [illegible] dal sole, che ha favorito soltanto i primi, mandando dentro a solchi profondi [illegible] i [illegible] Bisogna [illegible] che il primo giorno i nostri baldi azzurri si sono un pochino impauriti realizzando tempi altisonti; anche Michael Mair che ha spaccato lamina e sci alla prima «esse» ed è scesa con [illegible] sci non manovrabile.

Ieri il sole ha fatto il suo effetto, una certa rassegnata nel clan azzurro anche. Così scorrendo la classifica si trova dietro al risorto Peter Mueller dominatore di queste discese [illegible] allenamento, Sbardellotto settimo, [illegible] discesino e Mair quindicesimo. Se poi [illegible] è indietro e si [illegible] a curiosare dentro i vari pezzi [illegible] si scopre che Mair [illegible] ottavo nel tratto intermedio [illegible] terzo tempo assoluto.

C'è [illegible] dire poi che [illegible] anche Sbardellotto si mette [illegible] [illegible] forte, la scelta difficile dei selezionatori può trasformarsi in incubo. Sull'altro piatto della bilancia c'è qualche preoccupazione per Ivan Marzola, che è caduto ad oltre [illegible] di altura, non ha riportato danni gravi, ma [illegible] una contusione muscolare alla coscia [illegible] irritivo livido in progressiva estensione. In altre parole [illegible] è certo che il ragazzone gardenese sia in grado di correre.

Giorgio Viglino

La Rocca e Oliva stasera sul ring

MARSALA — Sul ring siciliana di Marsala il pugile argentino Ramon Laciar difende stasera [illegible] la quinta [illegible] il titolo mondiale dei pesi mosca, versione Wba, incontrando il messicano Juan Herrera, cui aveva tolto la corona due anni fa con una vittoria per k.o. alla 12a.

Nella stessa riunione combattono anche i due «numeri uno» della boxe italiana, Patrizio Oliva e Nino La Rocca. Il campione d'Europa del superleggeri incontra l'esperto americano Jerome Artis; pure dagli Usa viene l'avversario del middle, Tim Harris, che La Rocca ha già incontrato un anno e mezzo fa proprio a Marsala, battendolo ai punti.

Oggi con la Canottieri

Pallanuoto riscossa del Recco?

GENOVA — La Stefanel Recco ospita [illegible] Canottieri Napoli nella [illegible] giornata del girone di ritorno del massimo campionato di pallanuoto: un incontro che, qualche anno fa, avrebbe deciso circa l'assegnazione del titolo e che quest'anno, con la nuova formula del play-off, ha perso molto della sua importanza.

I campioni d'Italia, comunque, affrontano l'impegno pronti di tutto per dimostrare, dopo la sconfitta con il Telimonte Savona, di non essere in crisi. L'allenatore Sukara è sicuro che lo Stefanel reagirà al meglio, e che presto tornerà nella migliore condizione atletica.

La Florentia, che tallona i campioni ad un punto, gioca a Camogli, pronta ad approfittare di eventuali passi falsi.

PROGRAMMA: [illegible] A1: Posillipo-Bogliasco; Stefanel Recco-Canottieri Napoli; Camogli-Florentia; Orizia-Del Monte Savona. Classifica: Stefanel Recco 15; Florentia 14; Posillipo 13; Canottieri Napoli e Del Monte Savona 9; Bogliasco 9; Camogli e Ortigia 6.

SERIE A2: Pescara-Chiavari; Nervi-Civitavecchia; Mameli-Lazio; Fiamme Oro-Sturla. Classifica: Mameli 15; Sturla 13; Lazio 12; Nervi e Pescara 11; Chiavari 9; Civitavecchia 7; Fiamme Oro 2.

Pallavolo: ad Asti c'è la Panini

Esame di maturità per la Riccadonna

L'Asti Riccadonna vuol fare il salto di qualità. Finora «quarta forza» [illegible] campionato, i piemontesi cercano l'aggancio con le grandi. La possibilità è offerta dal matchclou della quarta giornata di ritorno che mette di fronte ad Asti i [illegible] e la Panini Modena.

Dopo un inizio di stagione [illegible] corrente alternata, la squadra piemontese ha fatto crescere sempre più il proprio rendimento sotto l'abile [illegible] da dell'argentino Edelstein che [illegible] saputo far girare [illegible] meglio è dimenticare schiacciatore Quiroga e l'esperto bulgaro Angelov, non appena l'alessandrino Martino ha ripreso confidenza con il ruolo.

Situazione simile a Modena, dove l'avvio della gestione di Andrea Nannini, [illegible] mente tecnico a casa sua, è stato molto laborioso. Vuoi per i problemi che inevitabilmente si creano quando si inseriscono diversi nuovi titolari nel sestetto base, vuoi [illegible] una piazza sempre ipercritica. Ma [illegible] volta quadrato il gioco i risultati non [illegible] mancati e [illegible] si conferma la chiara qualificazione per la finale della Coppa Confederale proprio [illegible] danni degli jugoslavi del Vojvodina, che nel turno precedente avevano eliminato proprio la Riccadonna.

Se la Panini è attesa da un [illegible] impegno sull'infuocato campo di Asti, incontri abbastanza difficili attendono anche la Kappa impegnata a Milano contro il Casio (seconda squadra italiana [illegible] messa [illegible] finale della Coppa Confederale) e la Santal, che a Bologna affronterà l'emigrata Bartolini.

r. c.

Programma (ore 17,30): Bartolini Bologna-Santal Parma; [illegible] Milano-Kappa Torino; Asti Riccadonna-Panini Modena; Edilcuoghi Sassuolo-Damiani Belluno; Victor Village Ugento-Miolat Chieti; Gandi Firenze-Kutila Palermo.

Classifica: Kappa p.34; Santal e Panini 22; Riccadonna 20; Bartolini, Casio ed Edilcuoghi 12; Damiani 10; Kutiba e Miolat 8; Gandi e Victor Village 6. Riccadonna, [illegible] Edilcuoghi una partita in più; Miolat [illegible] (partita in meno.

NOTIZIE FLASH

● **Tris di Agnano**: ha vinto il Premio Sedan [illegible] galoppo Reggio, su Orange [illegible] e Borgia. Combinazione vincente tris 7-3-6. Movimento globale: L. [illegible].129.000. Quota tris: L. 1.627.810 per 663 vincitori.

● **Il Cus Torino** capita oggi alle 17,30 nella palestra di via Braccini le [illegible] dello Spirico, in una partita valevole per la 15ª giornata del torneo di serie A2 femminile, girone A. La gara potrebbe essere decisiva per la salvezza delle torinesi.

● **Al Palasport** milanese si disputano oggi i campionati italiani juniores indoor di atletica, con la partecipazione di circa seicento giovani.

● **A Megève** la discesa libera femminile di Coppa del mondo in programma ieri è stata sospesa per la scarsa visibilità quando la tedesca Irene Epple aveva realizzato il miglior tempo su 18 concorrenti. La gara verrà disputata oggi, con lo spostamento a domani dello slalom gigante.

● **A Bologna**, per la mediazione del magistrato Mario Forte, è stato raggiunto un accordo [illegible] la cessione del pacchetto di maggioranza del Bologna F.C. all'attuale presidente Giuseppe Brizzi. L'accordo dovrebbe essere ratificato oggi [illegible] consiglio di amministrazione della «Pinsport».

● **Sugar Ray Leonard** tornerà sul ring, dopo quattordici mesi di [illegible] il [illegible] febbraio a Worcester, nel Massachussets, incontrando Kevin Howard.

● **La Polonia** [illegible] vinto [illegible] Coppa Nehru di calcio battendo in finale [illegible] a [illegible] la Cina per 1-0 con [illegible] rete di Wojcicki.

● **Ai mondiali** di [illegible] nautico, la [illegible] sulle [illegible] del lago Maquarie, in Australia, sfortunati [illegible] italiani nella [illegible] prova: la barca che trainava Tedeschini è finita in [illegible] secca interrompendo la gara dell'azzurro, mentre [illegible] Lelio è caduto due volte, classificandosi [illegible] decimo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]
Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Cesare Romiti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Luigi Demartini
Gerolamo Pesadotti
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Falchera 12/66, Torino
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 95, Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956

RAIDUE
In diretta alle 22,50

Questa sera l'entusiasmo sul ring è Fernet Branca

CAMPIONATO MONDIALE PESI MOSCA
ARGENTINA DETENTORE DEL TITOLO LACIAR · HERRERA MEXICO SFIDANTE
ITALIA OLIVA · ARTIS U.S.A.
ITALIA LA ROCCA · HARRIS U.S.A.

ACQUISTANDO I MOBILI

AIAZZONE BIELLA

TUTTI GLI SPOSI GRATIS

A PALMA

DI MAIORCA

A TUTTI GLI SPOSI

chi acquisterà l'arredamento completo
per la propria casa
con la minima spesa di L. 3.600.000

MOBILI AIAZZONE BIELLA

REGALA IL VIAGGIO DI NOZZE

il soggiorno di una settimana per 2 persone

A PALMA DI MAIORCA

I nostri architetti vi attendono
graditi ospiti a pranzo e a cena
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per risolvere qualsiasi problema
di arredamento della vostra casa
siamo a vostra completa disposizione

Ai genitori degli sposi
che accompagneranno i loro figli

AIAZZONE

regalerà uno splendido
orologio al quarzo al papà
e due raffinatissimi
gioielli-orologio alle mamme

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella e uscire al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un addetto di zona ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI Anno A.

Accordo di massima tra comunisti, psi, psdi e pli

Il pci: «Con laici e socialisti si evita la paralisi di Casale»

L'ha affermato Giampiero Cuccuru al termine di un lungo incontro - Proseguono i contatti, ai quali non prendono parte i repubblicani - «Il protagonismo di Oddone»

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — C'è un accordo di massima tra partito comunista e forze laico-socialiste (psi, psdi-pli) per costituire una giunta di allargata a tutte le altre forze democratiche, in grado di Casale Monferrato, alcuni anni caratterizzata da troppe crisi, un'amministrazione stabile, in grado di concordare un programma che affronti i principali problemi della città. Questa la disponibilità che i quattro partiti (pci, psi, psdi, pli) hanno manifestato al termine un incontro proposto comunisti.

«Abbiamo concordato — dice Giampiero Cuccuru, responsabile zona del pci casalese — *sull'esigenza di evitare la paralisi dell'attività amministrativa casalese elezioni anticipate. Con i socialisti, i socialdemocratici e i liberali abbiamo deciso di approfondire le questioni legate a programma di governo grado di dare risposta ai problemi della città oggi sino alla scadenza del mandato amministrativo, nel 1985*».

Proseguiranno, pertanto, i contatti tra i comunisti e gli altri tre partiti dell'area socialista-laica (non partecipano i repubblicani) per verificare la possibilità di tale collaborazione, tenuto conto che c'è un accordo di fondo sull'esigenza di modo di corretto, fondato sul rispetto delle regole e di un rapporto di fiducia tra le forze politiche e con i cittadini.

E' evidente che il punto più difficile da superare sarà quello del sindaco, maldetto che i comunisti hanno indicato, già Consiglio comunale, come guida della giunta, sinistra il loro attuale capogruppo Mario Scaiola, mentre — almeno sino a questo momento — socialisti, socialdemocratici e liberali non hanno ancora detto chiaramente — specialmente i socialisti — che non intendono inalterare sulla fiducia ad ogni costo verso l'ex sindaco Mario Oddone.

A proposito Oddone è da registrare dichiarazione Giampiero Cuccuru, in risposta a un intervento fatto pubblicare di un figlio locale sindaco socialista per difendere il suo operato e le scelte.

«L'ex sindaco — afferma Cuccuru — *insiste ad imperversare col protagonismo esasperato che gli è già costato la fine della sua carica di sindaco. bene che capisca quanto poco ci interessa ormai la sua battaglia personale, a noi interessa raggiungere un accordo tra tutte le forze di progresso per dare un governo alla*. *Non cerchi le uscite di ad impedire percorrere questa strada*».

Intanto il sindaco Cattaneo, repubblicano, che rimane a capo di una giunta monca (soltanto tre assessori democristiani dopo le dimissioni di socialisti, socialdemocratici e liberali) ha riunito ieri mattina il capigruppo Consiglio comunale. «*Ho spiegato* — dice Cattaneo — *quali procedure intendo seguire per arrivare allo stesura di un bilancio, a carattere contabile ma non troppo, aperto alla collaborazione di tutte le forze rappresentate Consiglio comunale. primo atto sarà arrivare al bilancio con la massima collaborazione di tutti, affinché quando ci sarà una maggioranza possa poi manovrare con il massimo delle possibilità*».

Franco Marchiaro

Un'ipotesi degli inquirenti, mentre si cerca il «cervello» dell'organizzazione

A Visone si coniavano franchi e marchi per finanziare il traffico della droga?

Un'etichetta («Cassette per apicoltori») celava la vera attività della zecca - Identificati gli altri complici

ALESSANDRIA — «*Cassette per apicoltori*». Questa è l'etichetta con la quale giustificavano l'attività dei falsari e quindi la presenza metalli, l'intenso movimento di camion nella grande cantina di proprietà di Bruno Ohiazza, il cinquantenne acquese con alle spalle una serie di precedenti penali, arrestato con altre persone dalla polizia per associazione a delinquere, fabbricazione e spaccio di monete false.

Nell'ampio edificio, che è in via Acqui 26, a Visone, sulla per Genova, si coniavano invece — e in grande quantità — franchi francesi e marchi svizzeri così simili a quelli veri da ingannare anche le banche.

Bruno Ohiazza, rinchiuso in un primo momento della camera di sicurezza della questura, è trasferito Acqui a disposizione sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pinciroli. Stessa sorte per l'artigiano alessandrino Pietro Zaccagnini, anni, e per due fermati dei quali ancora non vengono rese note le generalità.

Nelle carceri di Aosta restano per il momento — e già sono stati interrogati procuratore di quella città — il commercialista Gianni Sacco, 37 anni, titolare in corso Raffaello a Torino un ufficio per il recupero crediti, e Angelo Di Olesi 43, un pugliese per molto tempo ha abitato in Veneto. Sono finiti in carcere per concorso negli stessi reati. Anche loro ad Acqui il cui tribunale è competente a giudicarli.

Proseguono intanto le ricerche di due complici — la polizia li ha identificati ma sono latitanti — mentre si cerca anche di risalire al cervello dell'organizzazione che agiva su scala internazionale e che, forse, è legata ad alcuni delitti compiuti a Torino.

La scoperta della zecca di Visone e di un capannone a Valfenera nell'Astigiano, di proprietà della società che fa capo a Gianni Sacco e dove sono trovati tondini per monete, ha posto fine un vasto traffico di monete false (la polizia di Aosta e Alessandria ne hanno sequestrate per quasi due miliardi); resta stabilire cosa finanziavano esattamente tutti quei quattrini. Gli inquirenti indagano su alcuni omicidi, ma non trascurano la via della droga.

Ieri mattina il magistrato acquese ha interrogato Ohiazza, Zaccagnini e gli altri due fermati: occorre sapere quali precisi compiti rivestivano nell'organizzazione emersa dalla polizia dopo tre indagini che si sono iniziate quando ad è stato visto Angelo Di Olesi, noto per precedenti fatti legati spaccio di denaro falso e che per primo è stato arrestato.

La cattura dell'uomo, ovviamente non resa nota, risale a un paio di mesi. Da lui è risaliti al commercialista torinese e al capannone Valfenera da cui, di notte, sono stati visti allontanarsi alcuni camion, uno dei quali è a Visone.

Quando, due notti fa, i commissari Zingales, Buono, Fedele e Mora con alcuni agenti hanno fatto irruzione nella proprietà Bruno Ohiazza hanno trovato solo tutto l'occorrente coni.re monete ma anche un carico in partenza, sembra, per la Francia.

Il sostituto procuratore della Repubblica Pinciroli oggi deciderà se firmare ordine di cattura anche a carico dell'artigiano alessandrino Pietro Zaccagnini e delle altre due persone stato fermo giudiziario, mentre proseguono le indagini.

e. c.

La cascina di Visone dove si coniavano franchi in gran quantità (Foto Fruttero)

La tragedia ieri verso le 15 un'elegante villetta Spinetta

Bimbo gioca con una cerbottana, ingoia il piccolo proiettile e muore soffocato

Emanuele Ricaldone aveva sette anni - Inutili i soccorsi della madre del medico condotto

SPINETTA — Uno scolaro di sette anni è morto soffocato da un piccolo cilindro di plastica, una specie proiettile soffiato da una cerbottana con cui stava giocando assieme sorella maggiore.

La vittima Emanuele Ricaldone, alunno della seconda elementare, il padre Carlo, la Isabella, la sorella Barbara di 9 anni e i nonni paterni abitano in una moderna, elegante villetta di un solo piano in via San Francesco d'Assisi, di fronte alla fabbrica di mobili di cui è titolare il nonno Silvio.

Il tragico incidente è avvenuto poco dopo le 15 di ieri: i fratelli Ricaldone stavano giocando sotto il porticato della villa e ognuno di essi impugnava la propria cerbottana, un cilindretto di plastica lungo una quindicina di centimetri con una impugnatura pure in plastica. Emanuele e Barbara si divertivano a lanciarsi contro piccoli proiettili di plastica.

All'improvviso la tragedia. Non si sa bene come e cosa sia esattamente Barbara si è messa a chiamare disperatamente la madre che per recarsi nel negozio di mobili di proprietà famiglia Ricaldone in via Genova 130, nel centro del sobborgo. La donna è nel portico, ha visto il piccolo Emanuele a terra, cianotico, lo ha soccorso e si è subito accorta che il figlio non riusciva più a respirare.

Non tra il momento Barbara ha fatto capire alla madre come è accaduto ogni tentativo di far respirare il bambino è stato inutile. E' stata subito chiamata un'ambulanza mentre veniva avvertito anche il condotto dottor Carmelo Vaccarella. Quando è arrivato il medico Emanuele Ricaldone purtroppo era già morto per soffocamento: il cilindretto aveva occluso la trachea.

Sul posto è giunto il capo della Mobile, Fulvio Fedele, per gli accertamenti di legge. E' stata sequestrata la cerbottana.

La notizia è subito diffusa nel grosso sobborgo sandrino dove famiglia Ricaldone è molto conosciuta e la costernazione è stata unanime. Nonno e padre della vittima si occupano da anni di un'avviata fabbrica di mobili di arredamento per casa, giardino e bar.

r. sc.

Barbara Ricaldone con lo sfortunato fratellino Emanuele

Rosignano il sindaco era eleggibile

CASALE — Il tribunale civile di Casale, alle 17,15 di ieri, dopo quattro camera consiglio, non ha ritenuto validi i ricorsi presentati dall'ex sindaco di Rosignano Luigi Francia e Pier Luigi Monteglio sulla illegittimità dell'elezione a primo cittadino Giuseppe

In entrambe le denunce si sostenevano l'incompatibilità per Giuseppe Ravizza essere sindaco quando non avrebbe neppure potuto ricoprire la carica di consigliere comunale in quanto ha una serie di cause pendenti con il Comune

Nelle sue conclusioni il pubblico ministero Ugo Ricciardi ha sottolineato che i ricorsi erano stati presentati oltre i termini di tempo previsti dalla legge

Identico il parere espresso dall'avvocato difensore Ravizza Paolo Monti: «Le state presentate oltre i trenta giorni dalla data in cui il Consiglio comunale aveva approvato con una delibera la validità dell'elezione».

Dichiarando inammissibili i ricorsi, il tribunale (presidente Adriano Iasillo, giudici Mirella Cervadoro e Giovanni De Crecchio) ha stabilito che Luigi Francia e Pier Luigi Monteglio dovranno provvedere al pagamento delle spese (800 mila lire) sostenute Giuseppe Ravizza.

Le liti col Comune riguardano un ricorso al Tar, per una causa relativa costruzione abusiva di un tetto: il contrasto interessa l'appropriazione di strada comunale. Se Ravizza ha già in parte provveduto a sanare la sua posizione ritirando il ricorso al tribunale regionale, resta però ancora aperta la civile relativa alla Ma questl'ultima vicenda è prevista un'udienza in pretura il 2 febbraio.

g. d.

A Visone qualcuno s'è stupito della losca attività

«Non è certo una storia nuova prima si stampavano i dollari»

Al Bar Sport, al centro del paese, non si parla che dei falsari

VISONE — *Al bar Sport, sulla piazza principale paese, ieri mattina l'argomento di cui gli avventori hanno parlato era uno solo: la scoperta della zecca clandestina nell'immenso immobile di proprietà di Bruno Ohiazza, un fabbricato, in passato sede della «Cantina Manara», con entrate, una in via Acqui 26, sulla statale 456 per Genova, l'altra via Martiri della Libertà 22, proprio fronte alla stazione ferroviaria*

L'accesso all'edificio è sbarrato da un cancello e sorvegliato da una grossa telecamera, dispositivo con il quale, dall'interno, può vedere chi sosta nella zona dell'ingresso. L'ex Cantina Manara ora è deserta, i locali vengono fatti allontanare dalle forze dell'ordine e chi vorrebbe vedere le prese, i cani, le macchine colme d'acido per l'invecchiamento delle monete false resta deluso.

«A Visone — dice un cliente del bar Sport — c'è una specie di vocazione per la fabbricazione dei soldi. E ricordo un episodio avvenuto parecchi anni fa quando nel piccolo centro periferia della città ternale la polizia scoprì un ritrovo mentre stampava dollari falsi. Ironicamente un altro avventore interviene nell'accesa discussione facendo osservare che «con l'esportazione dei falsi marchi il paesino del Monferrato ha contribuito un po' a far calare i deficit del bilancio dello Stato.

Ciò che stupisce — e lo hanno ribadito in molti — è che le banche hanno accettato «made in Visone» senza accorgersi erano contraffatte. Ma a questo punto va ricordato che nella zecca si lavorava molto bene: franchi e marchi erano quasi perfetti, solo un poco più leggeri, ma lo si è stabilito quando su quelle monete già pesavano molti sospetti

«Sovente verso le tre-quattro di notte — dicono i componenti di una famiglia il cui alloggio è via Acqui fronte fabbricato Bruno Ohiazza — iniziava movimento camion che non giustificava affatto l'attività costruttore cassette per apicoltori». Tutto quel rumore oltre ad infastidirci aveva fatto sorgere sospetti. Non volevamo comunque essere noi i primi ad andare a denunciare la cosa. E se poi tutto fosse stato, invece, regolare?».

Di diverso avviso un commerciante che lavora di fronte all'ex Cantina Manara, non ha avuto alcun sospetto che esistesse zecca clandestina. «Ma davvero — ha soggiunto — è stata scoperta zecca clandestina?».

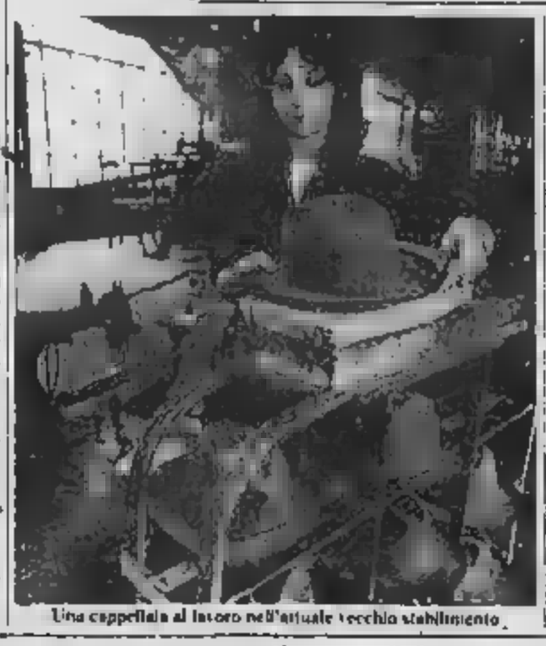
Non tutti in paese, però, sono rimasti sorpresi dal blitz della polizia: l'irruzione nel capannone di Bruno Ohiazza, il suo arresto, il clamore per una vicenda che ha risvolti ancora oscuri, forse preoccupanti e molto gravi, non ha scosso eccessivamente alcune persone.

c. r.

L'antica industria dovrebbe continuare la produzione in un capann Spinetta

Accordo sulla nuova sede Borsalino

L'annuncio dato dall'amministratore delegato dell'azienda, Lucini, sindacati durante un colloquio informale - Dal prossimo dicembre il trasferimento, dalla fine dell'85 l'intero complesso passerà Zona D5



Una cappellaia al lavoro nell'attuale vecchio stabilimento

ALESSANDRIA — A dicembre la Borsalino potrebbe iniziare la lavorazione nel nuovo stabilimento, in zona D5 Spinetta Marengo. Per la fine dell'85, poi, l'intero complesso del famoso cappellificio alessandrino — mensa, uffici amministrativi e altri — dovrà essere trasferito nella nuova sede.

Questo — assieme al numero delle persone che intendono occupare — è stato comunicato dall'amministratore delegato della Borsalino, Aldo Lucini, durante un incontro con i sindacalisti. Erano presenti per la Federazione unitaria Cgil Cisl Uil e per il sindacato settore, Giuseppe Galliano, Giorgio Bertolo, Rosina Parielli e Franco Vidimari; l'Unione industriale era rappresentata direttore avv. Mario Augusto Rossi.

Si è trattato di un incontro informale sindacato e proprietà del cappellificio, ma questo stato concordato tra le parti, in attesa di riunione che dovrà poi portare alla firma dell'accordo definitivo, richiesto tra l'altro anche dall'amministrazione comunale per dare via all'operazione di cessione e utilizzo delle vaste aree in città dove sorgono attualmente gli impianti della Borsalino, utilizzo delle aree che potrà permettere all'azienda di reperire i fondi necessari all'intera operazione «stabilimento nuovo».

L'amministratore delegato Aldo Lucini ha comunicato ai sindacati che, com'era stato anticipato in precedenti incontri, la Borsalino ha preferito acquistare un immobile già costruito anziché provvedere alla costruzione, sul terreno prenotato area industri periferia alessandrina, di un impianto nuovo in particolare per accelerare i tempi, in quanto è assolutamente necessario evitare investimenti nell'attuale sede di corso Cento Cannoni e via Cavour, cando risorse economiche, e prospettiva poi di trasferire il tutto.

E' stato così deciso l'acquisto del capannone dell'ex fabbrica pantofole e scarpe in plastica Cipollina. L'avvenuto acquisto è stato comunicato commissario giudiziale della Cipollina, giudice delegato, che dovrà autorizzare l'operazione, il che richiederà alcune settimane.

Alle richieste dei sindacalisti, Aldo Lucini ha spiegato che l'immobile acquistato un'area coperta di tremila metri quadrati, raddoppiabile su due piani. capannone si è poi un'area comunale di diecimila metri quadrati, destinati piano regolatore a insediamenti industriali: tale area — Comune avrebbe già assicurato sua disponibilità a tenere in sospeso qualsiasi operazione di cessione in attesa di decisioni della Borsalino — potrebbe, se verrà ritenuto necessario, essere acquistata per ampliare eventualmente l'immobile.

f. m.

Estorsione

Voghera

VOGHERA — Giovanni Savioni, 42 anni, titolare di un avviato negozio di casalinghi e già socio di maggioranza dell'emittente privata Telemontepenice, è stato arrestato per estorsione

E' accusato di aver estorto denaro per una sessantina di milioni al ex in affari. Il vogherese Achille Sanvito, 37 anni, impiegato un'agenzia di assicurazioni di Milano. Quest'ultimo è a volta in carcere dal mese scorso, perché avrebbe sequestrato il per costringerlo a firmare a favore una dichiarazione liberatoria di un debito di 100 milioni e assegni e cambiali per 23 milioni. Sembra anche che l'impiegato abbia commissionato un pestaggio

Il Sanvito accusa a sua volta il Savioni sostenendo di essere stato da minacciato con una pistola e costretto a rilasciargli assegni per ammontare di circa 60 milioni

e. g.

Il sindacato rinnova le proteste dopo le ultime rapine

I bancari dicono sciopero sul lavoro nelle agenzie con poche misure

ALESSANDRIA — I lavoratori della Camera di Commercio hanno scioperato due ore, ieri mattina, per protestare per il ritardo con cui procede la vertenza per il rinnovo contrattuale 1983/84, scaduto il dicembre. «*Lo stato agitazione dei lavoratori è stato proclamato* — affermano alle segreterie sindacali — *per sottolineare come la trattativa, per una serie inspiegabili ritardi e rinvii, pur essendosi esaurita fase di confronto tecnico, non trovi però il necessario e conclusivo sbocco a livello politico*».

Nei prossimi giorni sono perciò previste astensioni dal che si effettueranno in forma articolata: l'assemblea del personale ha infatti indetto scioperi per complessive otto ore. Sono quindi probabili per i prossimi giorni situazioni di disagio, cui i lavoratori della Camera Commercio di Alessandria «confidano nella solidarietà della clientela, denunciando inoltre che la loro categoria risulta essere l'unica tra quelle del pubblico impiego a non avere ancora siglato il proprio contratto di lavoro».

Richieste di maggior sicurezza invece state avanzate dal sindacato autonomo bancari, dopo rapina all'agenzia della Banca Popolare Novara a Mezzanigana. «*Un evento criminoso* — afferma il segretario provinciale della Fabi, Alessandro Spanu — *che poteva evitato se la banca avesse adottato quelle misure sicurezza che il sindacato richiede*».

Una critica negativa è rivolta anche alla decisione di aprire gli sportelli al pubblico anche durante il pomeriggio, un fatto questo che, secondo il sindacato, accresce il rischio di rapine. «*Inoltre* — aggiunge Spanu — *lasciano molto a desiderare le stesse misure di adottate nei diversi istituti di credito provincia e sono numerose le agenzie della Banca Popolare Novara, sprovviste della guardia armata esterno*».

Il sindacato critica anche l'abitudine di far effettuare il trasporto da impiegati e automezzi facilmente individuabili

«*Tutto ciò* — conclude Spanu — *avviene in dispregio delle più elementari norme di sicurezza ed in violazione dei precisi impegni della banca nei confronti del sindacato. Per questo abbiamo sollecitato delle misure necessarie*».

g. d.

Consiglio comunale Ovada

OVADA — Il Consiglio comunale si riunirà domani alle 9,30: presenterà relazione previsionale programmatica e lo schema di bilancio 1984.

Vi poi interessanti punti all'ordine del giorno; tra dimissioni del consigliere (pci)

TEATRO COMUNALE di Alessandria

Dal 29 GENNAIO

TUTTE LE DOMENICHE ALLE ORE 11

CONSERVATORIO a TEATRO

CONCERTI DEI DOCENTI DEL "VIVALDI"

Posto unico: L. 2000

E' tempo di Renault alla Concessionaria V.A.R.

Via Lamarmora, 79 - Via Parma, 40

ALESSANDRIA

MUSICA - Giovedì l'inaugurazione della stagione a Novi

Il grande Accardo col sestetto interpreta Schönberg e Schubert

Aprirà il ciclo di concerti al Politeama Italia - Eddie Davis a Valenza - Le altre serate

NOVI — Il violinista Salvatore Accardo inaugurerà giovedì (ore 21) al Politeama Italia la decima stagione concertistica organizzata dalla Associazione Amici della Musica. Una stagione ad alto livello per la presenza nei sette concerti in programmità di numerosi e celebri artisti, tra cui appunto spicca Accardo che da parecchi anni accetta di esibirsi di fronte al pubblico novarese.

Accanto al grande partenopeo, giovedì saranno la violinista romena Mariana Sirbu, le viole Bruno Giuranna e Umur Sveinbyarnardottir, e i violoncellisti Rocco Filippini e Alain Meunier. Un sestetto d'archi di grande talento, che ha riscosso dovunque ampi consensi.

Una prova di orgoglio per l'Associazione Amici della musica, e anche una prova della considerazione in cui viene tenuta.

Il programma della serata inaugurale della stagione prevede «Verklarte Nacht» (Notte trasfigurata) di Arnold Schönberg e Quintetto in do maggiore opera 163 di Franz Schubert.

Il secondo concerto si terrà sempre al Politeama Italia il 5 marzo con l'orchestra «Arrigo Pedrollo» di Vicenza.

(p. c.)

Salvatore Accardo, un violinista che ama Novi Ligure

VOGHERA — Una interessante serata musicale si svolgerà lunedì con inizio alle 21 al «Casino sociale» di piazza Cesare Battisti. E' in programma un concerto del clarinettista Antonio Tinelli, vogherese, e della pianista Graziella Sbarrato.

Antonio Tinelli diplomatosi l'anno scorso al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, sotto la guida di Giacomo Sonve, si è classificato nel 1981 ai primi posti del concorso di Stresa, mentre negli anni 1982 e '83 ha vinto il concorso per l'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale, al Teatro Comunale di Alessandria.

Insegna clarinetto alla scuola municipale «Lorenzo Perosi» di Tortona e svolge attività concertistica in formazioni da camera.

Graziella Sbarrato è insegnante di pianoforte al «Vivaldi» di Alessandria. Presenteranno un programma di musiche di Brahms, Weiner, Debussy e di altri autori famosi.

(e. p.)

ALESSANDRIA — Concerto dell'orchestra da camera di Torino diretta dall'alessandrino Enzo Ferraris, domani sera alle 21 nella chiesa di S. Giacomo Vittoria.

E' la prima di una serie di manifestazioni che l'«Associazione Musicale Maria Ferraris» poco sopra in città, presentare al pubblico.

Domani l'orchestra eseguirà musiche di Vivaldi, Rossini e Mozart (dal barocco allo stile galante). A dar vita all'Associazione musicale i tre figli di Emma Maria Ferraris, nota violinista, ultrasettantenne, a loro volta musicisti: Enzo è contrabbassista, Mario violinista e Alda pianista.

(p. b.)

JAZZ - Eddie Davis a Valenza - Le altre serate

NOVI — Il violinista Salvatore Accardo inaugurerà giovedì (ore 21) al Politeama Italia la decima stagione concertistica organizzata dalla Associazione Amici della Musica. Una stagione ad alto livello per la presenza nei sette concerti in programmità di numerosi e celebri artisti, tra cui appunto spicca Accardo che da parecchi anni accetta di esibirsi di fronte al pubblico novarese.

Accanto al grande partenopeo, giovedì saranno la violinista romena Mariana Sirbu, le viole Bruno Giuranna e Umur Sveinbyarnardottir, e i violoncellisti Rocco Filippini e Alain Meunier. Un sestetto d'archi di grande talento, che ha riscosso dovunque ampi consensi.

Una prova di orgoglio per l'Associazione Amici della musica, e anche una prova della considerazione in cui viene tenuta.

Il programma della serata inaugurale della stagione prevede «Verklarte Nacht» (Notte trasfigurata) di Arnold Schönberg e Quintetto in do maggiore opera 163 di Franz Schubert.

Il secondo concerto si terrà sempre al Politeama Italia il 5 marzo con l'orchestra «Arrigo Pedrollo» di Vicenza.

(p. c.)

Salvatore Accardo, un violinista che ama Novi Ligure

VOGHERA — Una interessante serata musicale si svolgerà lunedì con inizio alle 21 al «Casino sociale» di piazza Cesare Battisti. E' in programma un concerto del clarinettista Antonio Tinelli, vogherese, e della pianista Graziella Sbarrato.

Antonio Tinelli diplomatosi l'anno scorso al Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, sotto la guida di Giacomo Sonve, si è classificato nel 1981 ai primi posti del concorso di Stresa, mentre negli anni 1982 e '83 ha vinto il concorso per l'orchestra del Laboratorio lirico sperimentale, al Teatro Comunale di Alessandria.

Insegna clarinetto alla scuola municipale «Lorenzo Perosi» di Tortona e svolge attività concertistica in formazioni da camera.

Graziella Sbarrato è insegnante di pianoforte al «Vivaldi» di Alessandria. Presenteranno un programma di musiche di Brahms, Weiner, Debussy e di altri autori famosi.

(e. p.)

«band» di Count Basie, come autorevole trascinatore.

Nel 1955 Davis realizzò con l'orchestra Shirley una serie di dischi di orientamento che molto contribuirono alla popolarità della combinazione organo-sax. Trovò in seguito un partner ideale in un pianista a due sax tenori, collega John Griffin.

Ha capeggiato diverse formazioni jazz e negli anni si è fatto sentire spesso assieme ad un altro musicista, della «band» di Basie, il trombettista Harry Sweet Edison.

Accompagneranno Davis, Dado Moroni al pianoforte, Luciano Milanese al contrabbasso e Gianni Cazzola alla batteria.

(p. b.)

TEATRO - L'attrice in «Regina Kristina» a Valenza, l'attore al Comunale

Manuela Kustermann eroina di Strindberg L'«insolente» Mastelloni presenta il varietà

Il dramma andrà in scena venerdì al Sociale; spettacolo di mimo e travestimento lunedì ad Alessandria

Manuela Kustermann sarà la «Regina Kristina». Un'intensa espressione di Leopoldo Mastelloni

VALENZA — *Terzo appuntamento della stagione teatrale valenzana: venerdì prossimo infatti va in scena, al Teatro Sociale (ore 21,30) «La regina Kristina» di August Strindberg, per l'interpretazione di Manuela Kustermann — la compagnia è la «Fabbrica dell'attore» — e la regia di Giancarlo Nanni.*

Prima allestimento italiano di questa opera strindberghiana e quindi molto interessante, anche per la presenza di una «prima donna» come la Kustermann.

L'impegno nel rappresentare l'eroina di un autore intrigante quale è Strindberg non deve essere facile. Il dramma è quello della capricciosa, infedele, sperperatrice figlia di Re Gustavo Adolfo.

Educata dal padre come un maschio e mascherata società di maschi: cortigiani e corteggiatori, amanti e calunniatori, parassiti di tutto ciò sembra liberarsi dall'abdicazione — questa volta in morbidi panni femminili — dalla devastante esperienza di stato e, insieme, di donna inclina alle passioni.

La trasformazione avviene anche grazie al «contagio d'amore» fra messole dall'esaltato Tott, il doloroso voltafaccia dell'uomo amato e al «focolaio» una preannunciata conversione al cattolicesimo, in un'ansia di riparazione ben al di là della realtà storica.

L'è uno dei pezzi forti della stagione valenzana, questa «Regina Kristina», e sottolineo degnamente, anche sotto il profilo della novità, quel «Ronzio il Grande» di Friedrich Dürrenmatt «saltato» all'ultimo momento per problemi della compagnia «Morte Scotto e Elsa Vazzoler). Riuscirà Manuela Kustermann a riportare l'entusiasmo a teatro?

Inutile nascondere che questa stagione teatrale è irta di difficoltà per il Centro Comunale Cultura che l'ha organizzata: al crollo degli abbonamenti (da 350 a 165) non ha corrisposto finora un rilancio nelle vendite dei biglietti, i biglietti venduti in occasione dello «Dame di Chez Maxime» con un totale di circa 200 spettatori, veramente pochi per Valenza.

«Vendetta» degli appassionati per gli inconvenienti accaduti l'anno scorso, oppure errate scelte nel condurre la campagna abbonamenti?

C'è comunque il rischio che la crisi diventa irreversibile e costringa il Comune a rivedere la sua posizione di patrocinatore della rassegna teatrale. I biglietti, come di solito, costano 15 mila lire (posto unico).

p. b.

ALESSANDRIA — *Leopoldo Mastelloni, ossia l'arte del travestimento: il discusso personaggio del mondo dello spettacolo sarà lunedì al Teatro Comunale che, con la sigla «Varietà», propone una rassegna di spettacolarità diverse.*

Dopo il varietà più classico (Barbero-Carnevale) e la napoletanità più raffinata (Peppe Barra), arrivano alla ribalta alessandrina le forme più antiche dell'espressione scenica: il mimo, la danza, il travestimento.

Il primo dei tre spettacoli è appunto il recital di Leopoldo Mastelloni, attore, fantasista, «intrattenitore», cantante, principale esponente italiano di quel particolarissimo (ma antico) genere spettacolare che è il travestimento.

Leopoldo Mastelloni, camuffandosi d'abito e di identità, recitando e cantando, offre una nuova dimostrazione di talento irrefrenabile e tuttavia molto controllato, una teatralità che la critica ha definito «animalesca».

«E' un personaggio — scrivono i critici — sempre più sovversivo, ambiguo, insolente e irriverente».

E di irriverente ha dato prova domenica scorsa durante la trasmissione televisiva «Blitz» allorché, intervistato in diretta da Stella Pende, ha anche bestemmiato. L'episodio ha suscitato parecchie polemiche, l'intervento del direttore generale della Rai e non è escluso finisca nelle aule giudiziarie.

Il costo di Leopoldo Mastelloni in Varietà alle 21,15: i biglietti per assistere allo spettacolo «Varietà» (non in abbonamento) sono in vendita al botteghino del Teatro e costano 14 mila lire (platea 1° settore); 11 mila (2° settore); 6000 la galleria.

Per la stessa stagione giovedì, 2 febbraio, ad esibirsi sarà Marcel Marceau, da tempo il più famoso mimo del mondo. Il mimo è un'arte antichissima e insieme recente, come tecnica moderna è nata infatti nei primi decenni del Novecento in Francia, ma le sue radici risalgono agli spettacoli popolari greci e romani.

«Il linguaggio del gesto — dice Marcel Marceau — deve diventare familiare al grande pubblico come quello della parola. Il mimo ricrea gli oggetti e gli spazi che ci circondano. Il pubblico deve identificarsi con l'attore, mentre il linguaggio del gesto conosce frontiere».

Marcel è stato definito «il poeta del gesto e del silenzio, un mito e un sogno, una realtà dentro ognuno di noi».

Per lo spettacolo di Marcel Marceau i biglietti costano 12 mila, 9000 e 5000 lire.

e. c.

MUSEI - Visita alle gallerie

L'opera umanitaria di diciotto artisti

In favore del Centro medico di Casalnoceto

Alle 17,30 di oggi si inaugura al «Circolo di lettura» di corso Leoniero 6, a Tortona, per iniziativa del Rotaract Club, una mostra di opere offerte da 31 artisti tortonesi. Le opere sono messe in vendita ed il ricavato servirà per contribuire alla costruzione del nuovo centro medico-psicopedagogico a Casalnoceto (Tortona), dove sarà trasferito l'attuale sede di Caldirola.

Gli artisti tortonesi che hanno aderito all'iniziativa sono Angeleri, Averna, Badarello, Barbero, Bergaglio, Bisio, Bottazzo, Cataldo, Chiesa, Cifarelli, Cunsolo, Ferrari, Gatti Guiniletti, Jacchini, Leddi, Leone, G. Marchese, S. Marchese, Meardi, Mossi, Parigo, Pedemori, dal Ponte, Rehak, Ruffini, Sacco, Sorli, Stumberaz, Taverna e Vignoli. La mostra sarà aperta sino al 5 febbraio.

Apre oggi la galleria d'arte di Adriano Villata, in via Roma 1/B a Cerrina Monferrato, la mostra personale di Piero Ruggeri denominata «I Napoleoni». Presenta le opere dei primi Anni Settanta e ripropone l'attività pittorica di Ruggeri in un periodo particolarmente significativo che segna la piena maturazione personale, concettuale ed espressiva. Sono opere ricche di colori, gesti e materia.

Tuia A. Akinler, sensibile e interessante pittrice di Novi Ligure, è presente con alcune sue tele più recenti (ritratti, paesaggi e nature morte) alla mostra aperta alla galleria «La Bilingue» di Novara per raccogliere le opere degli artisti che parteciperanno al Premio «S. Gaudenzio» (oltre a pittura, grafica e scultura c'è anche una sezione dedicata alla poesia).

La pittrice novese, con la forza dei suoi colori e l'intensità espressiva delle sue tele, ha attirato notevole interesse da parte del pubblico e della critica.

Alle 17,30 di oggi, alla galleria d'arte «Otto» di corso Roma 104, ad Alessandria, si inaugura la personale del pittore Aldovino Perrotta, alessandrino, che presenta una serie di sue opere grafiche con particolare attenzione.

Prosegue il centro «Amnesia» di Cento Cantoni, ad Alessandria, la mostra del ventiquattro grandi tondi a china preparati da Barella per illustrare il altrettante tavole del «Cimitero marino» di Paul Valery, tradotto dallo stesso artista.

Prosegue sino a fine mese la galleria d'arte «La Lanterna» di galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra delle opere, a quattro mani, dell'ex campione paracadutista e ex agente segreto Giorgio Rinaldi e della moglie Romana.

f. m.

CANZONE - Con la canzone «Vivere a Milano»

Damiani vince il «D'Anzi»

Giusto il riconoscimento al giovane musicista alessandrino

ALESSANDRIA — *Un cantautore alessandrino, Claudio Damiani, 29 anni, ha vinto recentemente a Milano, assieme a Gian Pieretti, il trofeo nazionale «Giovanni D'Anzi», manifestazione che, da alcuni anni, torna puntualmente come momento di omaggio al grande compositore scomparso, autore di molte tra le più belle canzoni italiane da «Oh mia bela Madonina» a «Ma l'amore», «Bambina innamorata», «Silenzioso slow» e così via.*

Claudio Damiani per l'ultima edizione del trofeo ha presentato la canzone «Vivere a Milano», che è stata interpretata da Gian Pieretti, ottenendo un grande successo, che viene a premiare l'attività intensa del giovane cantautore alessandrino del quale un brano — «Ballando» — è entrato nelle prime posizioni della classifica spagnola, cantato da una vedette internazionale Paloma San Basilio.

Claudio Damiani ha scritto brani per artisti affermati, quali Little Tony («Quando c'era lui» dello stesso Tony, Gian Pieretti e Arancina ed altre, l'ultima al Cantagiro '84 e i Ricchi e Poveri («Scubidu» Scubidu» nel '75; Daniela Dacoli («Guerriera di notte»).

Ha composto numerose sigle televisive e radiofoniche, tra le altre ricordiamo «Quarto programma» condotto da Maurizio Costanzo e sigla della rubrica «Tre stanze e cucina» inserita in «Domenica in...» e la canzone «Quelli dell'acchiappino» era cantata da Memo Remigi.

Damiani ha lavorato tre anni come disc-jockey per alcune radio libere; ha inciso alcuni 45 giri e recentemente, un 33 giri che ottenendo numerosi successi in Italia ed all'estero, specialmente in Germania dove è stato eseguito in trasmissioni televisive di notevole importanza.

f. m.

Claudio Damiani

TEATRO - L'iniziativa del GruppOvale

In laboratorio per poesia

ALESSANDRIA — Si fa poesia in città con un laboratorio di teatropoesia «Boccaperta-Boccaccia» organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura nell'ambito di un'attività poetica curata dall'Arci, da un gruppo di poeti che si identificano nel GruppOvale, dal Crds un centro di ricerche economico-sociali.

L'iniziativa ha, come obiettivi, l'informazione teorica essenziale e la messa in pratica di tecniche di costruzione e sfruttamento di testi poetici, oltre a manifestazioni più specificatamente teatrali che consistono nell'uso della voce e della gestualità nella comunicazione del messaggio poetico.

Ora si sono tenute tre lezioni-incontro alcune le quali si è parlato di psicologia della produzione poetica, tecniche tradizionali, figure retoriche, caratteristiche del messaggio poetico e inoltre si è lavorato ad un testo poetico collettivo.

«Il laboratorio — dice Leoni del GruppOvale — terrà ancora cinque riunioni cadenza bisettimanale e potrebbe, come è nelle intenzioni di chi lo ha organizzato e cura, portare ad ulteriori esperienze quali una stage estivo con alcuni importanti poeti o interventi di tipo spettacolare».

«L'iniziativa — afferma dal canto suo l'assessore comunale alla Cultura Gianluca Veronesi — vuol diffondere la poesia in un luogo pubblico, seguendo un piano di lavoro che da qualche anno sta diventando sempre più interessante».

In questo ambito deve essere collocato il convegno nazionale «Poesia oggi» che si terrà in marzo ad Alessandria presenti i più noti poeti italiani (ci sarà anche, quasi certamente, il noto attore Nino Manfredi per presentare un suo volume sulle «pasquinate»).

Intanto prosegue una trasmissione radiofonica (attraverso l'emittente privata cittadina Radio Cosmo) di poesia. La trasmissione è condotta da Rossana Ivaldi.

e. c.

CINEMA - Un ciclo ad Arquata

E in otto films si parla d'amore

Dal 3 febbraio - L'«altro» filone ad Alessandria

ARQUATA SCRIVIA — L'assessorato alla Cultura del Comune, la Soms e il Circolo culturale «Eu Barchi» presentano «Otto film per Arquata», una rassegna cinematografica giunta ormai alla terza edizione.

Le otto pellicole, che hanno come titolo «*L'amore, probabilmente*», saranno proiettate ogni venerdì alle 21 al cine Sociale di Arquata.

Ecco il calendario: il febbraio, «*La signora della porta accanto*» di François Truffaut; 10 febbraio, «*Il portiere di notte*» di Liliana Cavani; 17 febbraio, «Manhattan» di Woody Allen; 24 febbraio, «*Brivido caldo*» di Lawrence Kasdan; 2 marzo, «*La donna del tenente francese*» di Karel Reisz; 9 marzo, «*Chiaro di luna*» di Eric Rohmer; 16 marzo, «*Competition*» di Joel Oliansky; 23 marzo, «*Il diritto del più forte*» di Rainer Werner Fassbinder.

(m. gi.)

— L'Academy Film è una casa di distribuzione cinematografica che da anni è la attività nel non invidiabile mondo dei «luci rosse» è riuscita a passare però, lentamente, a film più «intelligenti» abbinando con abilità cultura e cassetta.

Il ciclo che parte giovedì e venerdì prossimi al cinema Ambra è appunto dedicato a questo singolare caso cinematografico: nulla di «osé», ma film divertenti anche se non proprio spericolati. La rassegna è curata dal solito Sandro Buoro e patrocinata da Comune e Dif.

Si inizia appunto giovedì e venerdì con «Angi Vera», un film sulla resistenza allo stalinismo e una regista ungherese, Pal Gabor. Una delle proiezioni come il solito alle 20 ed alle 22, ingresso 2500 lire.

Fra le altre pellicole più interessanti (sono sette in tutto). *Mon oncle d'Amerique* di Resnais, *Mephisto* di Szabo, *Montenegro Tango* di Makajev, *Yol* di Yilmaz Guney.

(p. b.)

Novi Ligure — La giunta comunale ha deciso di rinnovare le uniformi al personale contravvenzionale dipendente. La spesa stanziata è di 27 milioni.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
SABATO 28 GENNAIO (solo sera)
DOMENICA 29 GENNAIO (pomeriggio e sera)
BALLO con il complesso
MASSIMO RIZZO
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
dancing/discoteca - valenza - tel. 10
SERATA LISCIO ORCHESTRA
L'ALLEGRA COMPAGNIA
29
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA con
TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
JULIANO CAVICCHI
ARIA CONDIZIONATA

CERIANO
bellissimo negozio
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, buon pluriennale, strada grande passaggio cuneese, vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

DANZA - Gli appuntamenti per i patiti del ballo

A Vallerana con «I ciao ciao»

ALESSANDRIA — Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali di alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.

Appuntamento di ballo liscio, come di tradizione, questa sera e domani sera «Fonti dello zolfo» di Montegioco, rispettivamente con le orchestre «I Lords» e «I Musical folk».

Si balla questa sera, con i ritmi più in voga, alla discoteca «Archivolto» di Altavilla Monferrato ed al «Mayerling» di Castellar Guidobono.

Ballo liscio questa sera al dancing «Valentia» di Valenza con l'orchestra «L'allegra compagnia»; pomeriggio discoteca con Tommy ed alla sera ritorno di Juliano Cavicchi con l'orchestra «Juliano Cavicchi».

Al dancing-ristorante «Vallerana», a 18 chilometri da Acqui Terme, serate danzanti questa sera e domani allietate dall'orchestra «I ciao-ciao». Ad Acqui Terme, al dancing «Palladium» tre importanti appuntamenti con il ballo liscio: questa sera si esibirà l'orchestra «Gli eleganti», domani sera la volta de «I melody» e giovedì scenderanno in pista «I portafortuna».

Si balla anche al «Nuovo Kursaal», con l'orchestra «Sandro Folk», e per i giovanissimi, nella nuova discoteca «Studio 84». Si balla con dischi al «Pink Panther». Consueto appuntamento con il piano-bar al «Salotto» di via Nizza, con il pianista Mario Viggiano.

Si balla coi dischi questa sera e domani allo «Xenon» di Tortona dove giovedì è in programma una serata condotta da Paolo Pauli. Discoteca anche al «Kirkil» di Novi, lungo la Statale dei Giovi; venerdì invece in scena il con l'orchestra di Castellina Pau.

Programma per tutti i gusti alla «Cometa music-hall» di Sale questa sera e domani pomeriggio e sera ballo moderno con il complesso «Massimo Rizzo»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Pino Nobile.

r. ac.

«Novecento atto secondo» venerdì alla Ferrero

ALESSANDRIA — *Prosegue venerdì prossimo alla sala Ferrero del Teatro Comunale la rassegna cinematografica «Gli architetti della luce». Il «made in Italy» di Vittorio Storaro», cinque film dedicati a uno dei più famosi operatori cinematografici italiani.*

La pellicola in programma è «Novecento - Atto secondo» di Bernardo Bertolucci prosegue la storia romanzata dell'Italia nei primi anni di questo secolo, con l'avvento del fascismo e la guerra. *La prima parte del kolossal era stata proiettata ieri sera. La rassegna è la delle stagione cinematografica organizzata dal Gruppo Cinema Alessandria.*

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Flashdance
AMBRA: Psycho 2 (thrilling)
: Condannato a morte per nze indizi (drammatico)
CORSO: Due lo mano Picchiatello (comico)
CRISTALLO: Prendimi e coprimi di piacere (sexy)
GALLERIA: Mystère (drammatico)
MODERNO: Sotto tiro

ACQUI TERME
ARISTON: Nati con la camicia (comico)
CRISTALLO: Il tassinaro (commedia)

CASALE
MODERNO: Il tassinaro (commedia)
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora (comico)
VITTORIA: La chiave (commedia)

CASSANO SPINOLA
LUX: Il sommergibile più pazzo del mondo (comico)

CASTELCERIOLO
IL FORTE: Il tassinaro (commedia) Pomeriggio, ore 15,30, spettacolo burattini.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Ragazze di vita in calore (sexy)
PUB: Le squale (drammatico)
ITALIA: I misteri del giardino di Compton House (drammatico)
MODERNO: chiave

OVADA
LUX: Segni particolari bellissimo
MODERNO: Questo e quello
TORRIELLI: E la nave va

TORTONA
MODERNO: FFBB cose mai viste per telo... (comico)
SOCIALE: Vacanze di Natale
VERDI: Due mani un quarto avanti Cristo (commedia)

ALLE TV

TELECITY
20.20 California di M. Lupo con G. Gemma — *Alla fine della guerra di Secessione due soldati tornano a casa uno è ucciso e l'altro medita vendetta* (1977)
G.R.P.
1 — Arsena di G. Quasi con T. Aumont — *Vedova immigrata dal Sud passa da una dura pseudo-spirito all'altra e si ritrova in un mare di guai* (1972)
2.30 I diamanti di C. D'Errico con Durante — *Milionese viene coinvolta in Olanda in un losco raggiro ai danni d'un marajà* (1939).

VOGHERA
ARLECCHINO: Tuono (farsa)
GALVANI: Billy e il segreto Nimh (drammatico)
ROMA: sto e quello (commedia)
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

FARMACIE
Alessandria: Inverardi, v. Vochieri, notturna Castoldi, v. Dante
Acqui: Albertini, p. Italia.
Casale: Fredda, c.
Novi: Comunale v. Vergi
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Bottinelli, c. Garibaldi.
Voghera: Sgarella v. Malaspina

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.775; Casale 76.351; 741.387, Ovada 81.777; Tortona 813 961; Valenza 952.603; Voghera 50 520 (ambulanza 213.936).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 = numero interno).
Giusco Mercanzia: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031;
Stazione ferroviaria 51.432.

NEL CENTRO STORICO DELLA CITTA'
... AL CANTON DE' ROSSI
TORRE DETTA PER TRADIZIONE GAGLIAUDO...
SABATO 28 GENNAIO 1984 ALLE ORE 17
sarà inaugurato "AL CANTONE"
birreria, tavola calda e fredda, caffè...
La Torino concessionaria della PILS, per l'occasione offre birra alla spina gratuita ai convenuti.
Il locale è stato ideato, ambientato, ristrutturato ed arredato dalla TEKNOS CASA s.n.c. ALESSANDRIA
dalla MABEG s.n.c. S. MICHELE (Alessandria)

L'indagine conoscitiva [redacted] Commissione affari generali

[redacted] Sitav-Regione [redacted]

Nessuno sapeva che Masi, Chamonal [redacted] Giovannini [redacted] diventati azionisti della società

AOSTA — Il presidente della Sitav (società che gestisce il Casinò di Saint Vincent) Massimo Tani e il procuratore speciale Pietro Conca hanno risposto [redacted] mattina alle domande dei componenti della Commissione regionale Affari Generali allargata al [redacted] pi-gruppo.

Tre [redacted] e [redacted] di dialogo «corretto e sereno», in cui è stata esaminata l'attività della [redacted] gioco e i rapporti tra Regione e società che gestiscono i tavoli verdi e tra Sitav e [redacted]. «Nulla di trascendentale, notizie piuttosto ovvie», hanno detto alcuni consiglieri all'uscita [redacted] lunga riunione nella saletta pre-consiliare al primo piano del Palazzo regionale.

[redacted] qualcosa di [redacted] c'è nella vicenda casinò e la risposta di Massimo Tani e Pietro Conca hanno sgombrato il campo dell'«inchiesta» regionale da [redacted]ni dubbi. «Abbiamo saputo i nomi — ha detto il presidente della Commissione, Valerio Benefortì —, dei soci della Sitav. Oltre agli eredi [redacted] dei primi proprietari [redacted] da gioco Colto, Nivella e Zorli, vi sono anche Bruno Masi, Paolo Giovannini e Franco Chamonal».

I tre personaggi (Masi e Chamonal in carcere per associazione per delinquere [redacted] stampo mafioso; Giovannini latitante) non soltanto erano ai vertici del casinò [redacted] attendeva [redacted] diventare presidente della holding [redacted] attività della casa da gioco, Giovannini e Chamonal erano direttore generale e amministratore della Sitav), ma controllavano anche una cospicua parte [redacted] azioni della società.

Le avevano [redacted] nel 1982 attraverso la «Valaer», società che ha sede in via Xavier de Maistre negli uffici dove fino a quell'anno vi [redacted] la Saiset e che ha come scopo prestazioni [redacted] servizi [redacted] genere (sgombero neve, raccolta rifiuti), ma che in realtà [redacted] ha mai fatto altro che [redacted] piere operazioni finanziarie, [redacted] l'acquisto [redacted] 3000 [redacted] Sitav.

Amministratore della società è Bruno [redacted] che possiede [redacted] per cento delle azioni; gli altri soci sono Chamonal e Giovannini che hanno il 35 per cento ciascuno. La «Valaer» controlla il 21,[redacted] per cento delle azioni Sitav: circa sei miliardi di capitale. Una conferma che la società che gestisce i giochi [redacted] a Saint Vincent è direttamente coinvolta nell'«affaire casinò»: due suoi soci sono in carcere, uno è latitante.

[redacted] Regione, secondo quanto dichiarò [redacted] Andrione durante [redacted] ultime assemblee consiliari dopo i «blitz» della Guardia di Finanza, non era al corrente della partecipazione azionaria di Masi, Chamonal e [redacted] nella [redacted]. Un fatto [redacted] sarebbe sufficiente, secondo la convenzione Regione-Sitav, a interrompere il rapporto con [redacted] società per la gestione del casinò.

Il problema, però, dovrà ancora essere esaminato dalla Commissione Affari Generali, che attende il parere dei due legali incaricati dello studio delle convenzioni. «Per ora — ha detto Benefortì — [redacted] possiamo giungere [redacted] conclusioni. Sono ancora [redacted] questioni da verificare».

La Commissione ieri [redacted]na non ha contestato nulla ai rappresentanti della Sitav: si trattava d'un incontro informativo. Per quanto riguarda i rapporti [redacted] Sitav e Saiset, Tani e Conca hanno assicurato che [redacted] società dei giochi americani non è in condizioni di sottrarre nulla alla [redacted]. Alla domanda dei consiglieri se l'ufficio «fidi» della casa da gioco può sostituire completa[redacted] l'attività [redacted] prestasoldi (ora non possono [redacted] entrare [redacted] nei saloni del casinò) il pre[redacted] e il procuratore della Sitav hanno risposto che «l'ufficio ha una continuità, ma non può andar oltre certi limiti e può soddisfare [redacted] richieste soltanto [redacted] alcuni clienti».

In precedenza era [redacted] ascoltato anche Vincenzo Colombi, rappresentante della Regione per il Centro Congressi. Nel pomeriggio la Commissione che segue [redacted] vicenda del Casinò de la Vallée si è di nuovo riunita per ascoltare [redacted] l'amministratore della Saiset, Luigi Vegezzi.

Proseguono le indagini della magistratura: [redacted] giudice Laudi è partito per Nizza, dove verificherà eventuali collegamenti tra Casinò di St. Vincent e Jean Jacques Pratoni, ricercato in tutta Europa e «boss» delle case da gioco della Costa Azzurra.

L'altro giudice istruttore, Maddalena, che si occupa dell'inchiesta, [redacted] invece [redacted] Ariano Irpino [redacted] interrogare Alfredo [redacted] (accusato dagli inquirenti di essere il tramite tra mafia e casinò) colpito da [redacted] di cattura durante il primo «blitz» a Saint Vincent quando già [redacted] nel carcere avellinese per [redacted] di stampo mafioso.

Enrico [redacted]

La comunicazione ufficiale data ieri mattina dalla Fisi [redacted] Milano

Olimpiadi, Albarello resta [redacted] ed è relegato al ruolo [redacted] riserva

Il fondista si era meritato il posto [redacted] titolare con la medaglia di bronzo nella 15 chilometri

AOSTA — Con [redacted] decisione che non mancherà di sollevare [redacted] polemiche, perché a detta di parecchi esperti «incomprensibile sotto il profilo tecnico», la direzione agonistica [redacted] deciso [redacted] escludere Marco Albarello [redacted] rosa dei titolari che parteciperà [redacted] poco più [redacted] dieci giorni ai giochi olimpici di [redacted]rajevo.

I cinque atleti selezionati e [redacted] del tecnico finlandese Sadeharju sono: Van[redacted] Zolt, Capitanio, Runggaldier e Polvara. Mario Albarello e Patrizio Deola rimangono in Italia come riserve. La comunicazione ufficiale [redacted] stata [redacted] Federazione italiana sport invernali, a Milano, tuttavia Albarello [redacted] stato informato telefonicamente dall'allenatore della squadra azzurra che era stato escluso.

C'era però [redacted] una speranza: alla Fisi fino a giovedì sera asserivano che il quinto [redacted] non [redacted] stato deciso, poi è uscito Runggaldier. Si [redacted] allora parlato di portare sette [redacted] all'Olimpiade, poi anche questa ipotesi è sfumata. Le esitazioni e [redacted] voci dimostrano che [redacted] ragioni puramente tecniche (anche se nessuno mette in [redacted] il valore dei prescelti) [redacted] aggiunte valutazioni geopolitiche. Alfred Runggaldier e Gianfranco Polvara sono stati preferiti nell'ordine dei valori [redacted] Albarello e il criterio [redacted] di giudizio adottato da Sadeharju e [redacted] direttore agonistico Azzità viene ritenuto da alcuni «incomprensibile».

[redacted] raffronto con Runggaldier, 23 anni, altoatesino, il valdostano [redacted] Albarello è superiore per titoli di merito e [redacted] esperienza, ma i responsabili azzurri hanno deciso [redacted] tenere in considerazione nemmeno un certo «diritto» agonistico che [redacted] ha acquisito [redacted] tutti questi anni di permanen[redacted] nella squadra «A» e dell'aver già dovuto subire, nonostante le valide prove offerte, l'amarezza dell'esclusione [illegible]

Albarello, De Zolt e Vanzetta premiati dal presidente dell'Asiva Parini dopo una gara in Valle

I responsabili della squadra [redacted] avevano da tempo in[redacted] prova definitiva per accertare le [redacted] degli atleti [redacted] dei campionati ita[redacted] di Schilpario. [redacted] questo punto diventa difficile comprendere [redacted] il perché [redacted] scelta [redacted] Gianfranco Polvara che nelle gare tricolori è stato sempre superato e in modo assai netto da Marco Albarello, classificato[redacted] al terzo posto (medaglia di bronzo) nella 15 chilometri.

L'atleta valdostano [redacted] a Pré-Saint-Didier, [redacted] assieme [redacted] moglie Silvana [redacted] ricevuto la telefonata dell'allenatore azzurro che lo avvertiva di «non essere in squadra» e ora attende la comunicazione ufficiale della Fisi di essere «riserva in patria», quindi di tenersi a disposizione per fare la pratica da comparsa. Un ruolo che Marco Albarello [redacted] merita [redacted] certo. «E' una decisione ingiusta — dice l'a[redacted] — che mi sorprende in quanto non scaturisce da una valutazione obiettiva di quanto abbiamo espresso quest'anno e negli anni precedenti Polvara, Runggaldier e io».

«Dopo aver conquistato la medaglia di bronzo nella [redacted] chilometri, ed era quella la gara-clou a detta dei tecnici, credevo proprio di aver meritato un posto per Sarajevo — continua il fondista —. Mi [redacted] invece conto che la mia esclusione era stata già decisa da tempo e la cosa mi amareggia [redacted] ancor di più, in quanto sa[redacted] stato meglio dire chiaramente come stavano le cose senza prendermi in giro».

Carlo Gobbo

Due feriti nell'auto fuori strada

SAINT RHEMY — Roberto Scoppelliti, 33 anni, [redacted] Aosta, funzionario di dogana, è ricoverato all'ospedale del capoluogo regionale in gravi condizioni per le ferite riportate in un incidente stradale sulla superstrada per il traforo del Gran San Bernardo.

I medici [redacted] hanno riscontrato [redacted] trauma cranico e la frattura scomposta della gamba sinistra: guarirà in 160 giorni. La sua «Delta» è slittata sulla neve poco dopo l'uscita italiana del traforo ed è finita contro un pilastro [redacted] cemento. [redacted] il funzionario di dogana, che aveva concluso il lavoro al tunnel e scendeva ad Aosta, c'era anche Francesco Balza, 45 anni, di Aosta, che ha riportato lievi ferite; [illegible]

I presidi [redacted]

AOSTA — Occorre preparare il personale affinché sappia fronteggiare eventuali pericoli di incendio nelle scuole e sappia evitare il panico che inevitabilmente ne deriva. Questo il contenuto di una circolare inviata dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Faval, a tutti i direttori didattici e presidi della regione.

Nella lettera si invitano i responsabili delle varie scuole a prendere contatto con i vigili del fuoco di Aosta per organizzare un corso, anche di breve durata, destinato ad addestrare il personale ausiliario all'uso degli estintori.

Inoltre le lezioni dovranno insegnare il comportamento da tenere per evitare ressa e panico nelle operazioni di sfollamento, che devono però avvenire, in caso di pericolo, nel più breve tempo possibile.

In Aosta, nel 1981, vi era stato un principio di incendio nella scuola media «Corlogne» e nel 1983 nell'istituto professionale regionale. In entrambi i casi per fortuna non v'erano state vittime né feriti, ma tutti si erano resi conto della necessità di avere un minimo di preparazione per fronteggiare situazioni di emergenza.

b. bas.

Le «preiscrizioni» al Federico Chabod

AOSTA — Sono aperte le preiscrizioni al convitto regionale Federico Chabod di Ao[redacted] per gli alunni di prima elementare e di prima media per l'anno scolastico 1984-1985.

Gli alunni di prima elementa[redacted] dovranno frequentare la scuola presso il plesso di viale Crétier (terzo circolo).

[redacted] alunni di prima media dovranno frequentare la sezione [redacted]ta di viale Crétier della scuola media XXV Aprile o la scuola media De Tillier [redacted] viale [redacted].

Le preiscrizioni dovranno essere regolarizzate nel periodo [redacted] 18 giugno-18 agosto [redacted]. [redacted] iscrizioni al convitto degli alunni che frequenteranno le classi successive [redacted] prima elementare, alla prima [redacted] e gli istituti superiori avverranno nel periodo 18 giugno-18 agosto 1984.

r. a.

Aosta — La sede dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) è stata trasferita dal palazzo del tribunale, dove sono in corso lavori di ristrutturazione, al n. 15 di via De Tillier, ad Aosta. Il numero telefonico [redacted] invariato: 40800.

Aosta — Per ottenere il diploma di «Combattente per la libertà d'Italia» i parti[redacted] che hanno partecipato alla guerra di Liberazione devono compilare un apposito modulo che è reperibile alla sede del Comitato regionale dell'Anpi.

Manifestazione per i «tagli» all'Ilssa Viola

[redacted] dell'occupazione

PONT-ST-MARTIN — Si svolge [redacted] a Pont-Saint-Martin una manifestazione dei lavoratori dell'Ilssa Viola per chiedere garanzie [redacted] futuro dell'occupazione. Alla protesta contro i «tagli» apportati nell'acciaieria aderiscono tutti [redacted] abitanti della Bassa Valle, la più colpita dall'attuale recessione economica.

Insieme con i 430 dipendenti in cassa integrazione e con gli altri trecento occupati, che continuano a lavorare, ma vivono sempre nell'incertezza nonostante le assicurazioni della direzione aziendale, [illegible]tadini e studenti formeranno un corteo che s'incamminerà alle ore 9, partendo [redacted] stabilimento dell'Ilssa Viola.

Sfileranno per le vie della città parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali e rappresentanti sindacali. I commercianti per solidarietà abbasseranno [redacted] saracinesche [redacted] negozi e gli ambulanti del mercato settimanale attueranno [redacted] simbolica serrata.

La manifestazione si [redacted] concluderà al cinema comunale «Lys», dove è prevista un'assemblea: [redacted] discuteranno e confronteranno le ultime richieste [illegible] sindacato per ricuperare almeno parzialmente posti [redacted] fra [redacted] integrazione a zero ore dura da oltre [redacted] mesi).

Sull'ipotesi [redacted] rotazione dei cassintegrati, formulata dal sind[redacted]o per far lavorare squadre di operai alternativamente per una sola settimana, sono emersi alcuni contrasti nelle assemblee svoltesi nell'ultima settimana.

Si [redacted] l'azienda [redacted] favorevole ad accettare termini di rotazione più prolun[redacted] di quelli proposti dal sindacati. Il periodo dovrebbe durare almeno [redacted] mesi. Le parti non hanno però affrontato ancora [illegible]

I problemi [redacted]la ci[redacted] Fera, Corona, campo di [redacted]

Saint-Vincent, il sindaco fa il bilancio d'un [redacted]

SAINT-VINCENT — A un anno dall'elezione di Romano Pol a sindaco, si traccia un primo bilancio e [redacted] parla dei problemi lasciatigli in [redacted] dalle precedenti amministrazioni. Resta ancora [redacted] sospeso la soluzione per la «Fera», la fabbrica [redacted] iniettori Diesel che non fu [redacted] aperta, nono[redacted] le sollecitazioni alla Regione. Ferma anche la [redacted] «Bourcz», entrata a far parte dell'Unità sanitaria locale, quindi zona compresa nelle Terme: il piano regolatore [redacted] contempla tra le opere [redacted] e dovrà essere sempre abbinata [redacted] dello [redacted] «Fons Salutis».

Per l'ex albergo «Corona», invece, si intenderebbe intervenire in [redacted] tempi. «E' [redacted] studio una soluzione per risolvere il problema del complesso Corona e del vecchio mobile — spiega il sindaco — sempre mantenendo una ricettivi[redacted] cui la cittadina sente l'esigenza nel centro. Una ricostruzione completa potrebbe comportare una stabile de adibire a uffici, mostre, magazzini di vendita, anche per abbellire via Chanoux. Quanto alle [redacted] costruzioni vi sono difficoltà perché [redacted] di vari proprietari e le trattative [redacted] prospettano complicate».

Per il campo [redacted] tean, in progetto sopra Maison Neuve con [redacted] parco a Pradumaz, si [redacted] attesa dell'esproprio: la pratica è in Regione, la stessa situazione vale per la [redacted] Peon: il piano è fermo al primo stralcio poiché non [redacted] è conclusa [redacted] pratica per la disponibilità del terreno.

«E' [redacted] ultimata la rete del collettore fognario principale — dice il sindaco —. In pratica ora tutta [redacted] collina è ben servita ad eccezione di qualche rete interna, che sarà eseguita nelle prossime stagioni. Anche l'urbanizzazione di Salirod va a buon fine: sono state concesse alcune licenze per il riattamento di vecchie case».

Il [redacted] è deciso a [redacted] impulso alle attività e al turismo di Saint-Vincent, collaborando e chiedendo la collaborazione dei cittadini. Si vuole reagire dopo gli avvenimenti che hanno coinvolto [redacted] cittadina.

Saint-Vincent non deve dipendere dall'esistenza della casa da gioco: si devono promuovere iniziative che diano slancio diverso a [redacted] la zona, dove è indispensabile la cooperazione di tutti.

Renata Cossard Delfino

Finanziamenti per l'energia

[redacted] — La [redacted] d'Aosta [redacted] l'anno [redacted] un miliardo e 142 milioni di lire (966 milioni [redacted] conto capitale e 176 in conto interessi) [redacted] sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e per l'esercizio delle centrali idroelettriche.

La somma figura nella ripartizione [redacted] fondi alle [redacted] gioni prevista dalla legge dello Stato numero [redacted] del 1983. La Valle d'Aosta ha avuto notifica ufficiale nei giorni scorsi dell'avvenuta attribuzione del finanziamento.

Oggi pomeriggio [redacted] «Antenna 2»

I viaggi [redacted] in un film alla tv

«Le Voyage de Sinbad» è il [redacted] del [redacted] Tim Severin, che Antenne 2 trasmette questo [redacted] pomeriggio [redacted] 17,30 durante il [redacted] programma [redacted] de l'aventure».

Sotto il regno di Haroun El Rasid [redacted] di Bagdad viveva [redacted] estremamente intraprendente e coraggioso, [redacted] Sinbad. I suoi viaggi [redacted] mare, oltre [redacted] averlo arricchito [redacted] avevano reso talmente famoso [redacted] il nome [redacted] allora [redacted] poi [redacted] «Sinbad il marinaio».

Tim Severin, inglese, esploratore e storico dei mari, decise nel 1979 di ripercorrere gli itinerari del mercante. Ricostruito fedelmente un veliero [redacted] modello delle navi arabe [redacted] IX secolo, il 23 novembre del [redacted] dall'emirato [redacted] Oman per intraprendere un lungo viaggio [redacted] 6000 miglia verso la Cina.

Facevano parte [redacted] suo equipaggio, tutto [redacted] volontari, otto marinai dell'emirato e [redacted] europei, tra i quali un'équipe di cineasti. Alternando aspetti del mondo contemporaneo e rievocazioni del passato, il film di que[redacted] pomeriggio ci fa rivivere quei sette mesi di navigazione, con gli scali in India, a Ceylon, [redacted] Sumatra, fino a raggiungere Canton [redacted] Cina.

Fra i programmi della [redacted] della Svizzera Romanda vanno invece segnalati un documentario storico sull'esplorazione dell'Everest: «A l'assault de l'Everest» (questo pomeriggio alle [redacted] 13.10), la rievocazione delle imprese dell'inventore del batiscafo: «Piccard père et fils» (ore 15.15) e il celebre film di Arthur Penn: «Little big man» (1969, «Piccolo grande uomo», les extravagantes aventures d'un visage pâle), con [redacted] performance interpretativa di [redacted]n Hoffman (questa sera alle ore 21,10).

Luciano Barbesse

Il Consiglio degli avvocati

AOSTA — Gli avvocati e procuratori [redacted] Foro di Aosta hanno proceduto nei giorni scorsi all'elezione [redacted] Consiglio dell'Ordine per il biennio 1984-85.

Sono stati riconfermati nella carica tutti i consiglieri uscenti: Giorgio Chanu, Piergiorgio Martinet, Roberto Jorioz, Vincenzo Caltellino, Do[redacted] Palmas, Gianna Siggia e Alberto Tubere.

Il Consiglio ha poi provveduto alla nomina del presidente, [redacted] Giorgio Chanu, del segretario avvocato Piergiorgio Martinet e [redacted] tesoriere avvocato [redacted] Jorioz.

In scena il «Godot» [redacted] Beckett

AOSTA — [redacted] spettacolo «Camus, telá invincible» del Théâtre de l'Ouest Lyonnais, previsto per il 27 febbraio, è stato annullato.

Il regista, François Bourgeat, che [redacted] mettere in scena l'opera [redacted] colpito da un attacco cardiaco. L'opera è stata tolta [redacted] cartellone e sostituita con la celebre e ormai classica «En attendant Godot» di Samuel Beckett.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Son contento, regia di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, G. De Rossi (Italia 1983) — Comicità da cabaret in crisi di ispirazione alle [redacted] problemi sentimentali: umorismo e malinconia si mescolano in questo film dal sapore autobiografico.

GIACOSA: Una poltrona per due, regia di John Landis, [redacted] D. Aykroyd, E. Murphy, R. Bellamy, D. Ameche (Usa 1983) — Rovinato da soci disonesti e avidi, un giovane imprenditore si vendica in maniera raffinata con l'aiuto di un negro diseredato della città. Umorismo tra il satirico e il grottesco.

ITALIA: Il re del quartiere, regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono, L. Troisi, G. [redacted] (Italia 1983) — Il duro di un quartiere milanese si impegna a ritrovare la figlia [redacted] un amico fuggita con un gruppo di sbandati: sceneggiatura poco originale, Abatantuono lo stesso.

[redacted]: Psycho II, regia di Richard Franklin, con A. Perkins, V. Miles, R. Loggia (Usa 1983) — Tornato a casa da un ospedale psichiatrico, un uomo viene perseguitato da fatti sconcertanti legati al suo passato: tecnica pregevole e brividi assicurati.

SPLENDOR: I misteri del giardino di Compton House, regia di Peter Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G.B. 1982) — Artista inglese accetta di disegnare alcune vedute della proprietà di un'aristocratica in cambio di stravaganti prestazioni amorose; poi scopre che c'è sotto qualcosa di losco.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Zelig, regia di Woody Allen, con W. Allen, M. Farrow (Usa 1983) — La storia dell'uomo camaleonte, che si rende simile a chiunque lo avvicini, è una bruciante metafora del conformismo: un falso documentario assolutamente geniale.

COURMAYEUR

[redacted] All'ultimo respiro, [redacted] Jim [redacted], con R. Gere, V. Kaprisky (Usa 1983) — Giovane sbandato brucia le sue esistenze all'insegna del vi[redacted] particolarmente. originale «remake» di «A bout de souffle» di J. L. Godard.

VERRES

[redacted]: Executor, regia di James Glickenhaus, con R. Wahl, K. Kinski (Usa 1982) — Invincibile agente segreto sventa qualsiasi minaccia [redacted] pace mondiale.

RADIO [redacted] TV

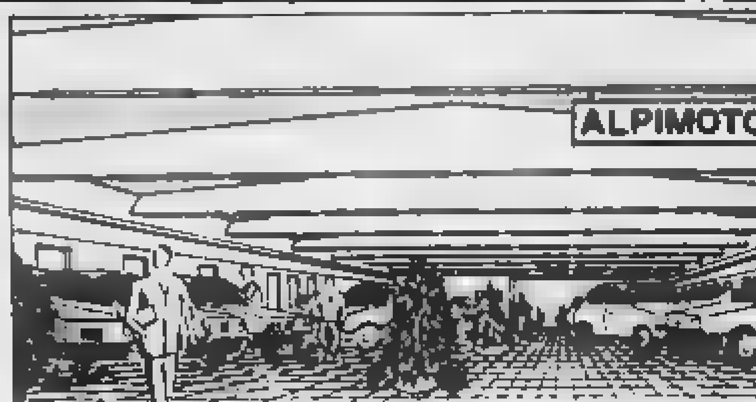
RADIO 2
12.10 Voix [redacted] Vallée
14 — Vaddibièn è coula, un programme [redacted] Maria Luisa Blanc realizzato da Carlo Rossi (15ª puntata)
14.30 Voix de la Vallée

[redacted]
19.10 Tg3 regionale

[redacted] V. D'AOSTA
[redacted] Dai giornali di stamane
7.30 Oroscopo
8.30 Spettegoliamo un po'
9 — Libero la libertà
10 — [illegible]
11 — Aperitivo in musica
14 — [illegible] con Marco
16 — Classifica dei più richiesti
18 — Musicalmente insieme
19.45 [illegible] della domenica
20 — [illegible]
21 — Musica italiana dedicata a te...

ANTENNE 2
13.35 Le [redacted] capitàn d'Edgar Briggs
14 — [illegible] du monde
14.55 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17.50 Les carnets [redacted] l'aventure
18.50 Des chiffres [redacted] lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 Champs - Elysées
22.05 Les enfants du rock
23.20 [redacted] de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
11.25 Ecoutez voir
11.55 Ski alpin - Coupe du monde
13 — Téléjournal
13.05 A bon entendeur
13.10 Les maîtres de la photographie
14.10 Temps présent
15.15 Piccard père et fils
16.25 Tell Quel
16.50 A... comme animation
17.35 L'antenne est à vous
17.55 Le Course autour du monde
18.55 [illegible]
20.25 Kojak
21 — Jardins divers
22.10 Téléjournal
22.25 Sport
23.20 Les extravagantes aventures d'un Visage pâle



Alpi motor
Corso Ivrea 128
AOSTA - Tel. 34.847/8/9
■ Massime valutazioni dell'usato
● Rateazioni personalizzate [redacted] cambiali fino a 48 mesi
▶ Veicoli usati [redacted] tutte [redacted] marche selezionati [redacted] garantiti fino a 12 mesi
PRIMA DI OGNI ACQUISTO SCOPRI LE PROPOSTE ALPIMOTOR
LA NUOVA [redacted] PER [redacted] VALLE D'AOSTA
[redacted] Sistema [redacted]

[redacted]
AUTONOME VALLEE D'AOSTE

L'Administration Régionale de la Vallée d'Aoste a lancé un avis de sélection pour le recrutement temporaire de contrôleurs dans [redacted] régionaux de contrôle sur la gestion de la maison de jeu de Saint-Vincent.

Les demandes devront parvenir avant le 31 janvier 1984 - 17h - à la présidence du gouvernement régional - Place Deffeyes - 11100 Aoste.

L'avis de sélection comprenant tous les renseignements utiles [redacted] délivré par [redacted] du personnel de l'Administration Régionale de [redacted] d'Aoste.

Les candidats doivent être âgés de 18 à 35 [redacted] titulaires du diplôme d'études secondaires.

Aoste, 23 janvier 1984.

LE PRESIDENT DU GOUVERNEMENT REGIONAL
M. Augusto Rollandin

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Challand 26
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.381 - AOSTA
[redacted]
DI [redacted]
Alcuni esempi:

OPOSSUM	L. 990.000
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L. [redacted]
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.500.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. [redacted]
VIKINGO	L. [redacted]

[redacted] DILAZIONATO
ANCHE CON LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO [redacted]

Si prepara a far festa la galleria del Gran San Bernardo

Il traforo compirà vent'anni con 10 milioni di «passaggi»

L'inaugurazione avvenne il 19 [illegible] 1964 - Le limitazioni della Svizzera al traffico

AOSTA — Il traforo autostradale [illegible] Gran San Bernardo sta per compiere vent'anni. L'inaugurazione ufficiale della importante via di comunicazione è avvenuta infatti il 19 marzo del 1964 e fino ad oggi vi sono transitati 9 milioni e 400 mila veicoli.

E' quindi prevedibile che [illegible] occasione del ventennale [illegible] raggiungano i 10 milioni [illegible] passaggi.

Una cifra di tutto rilievo, che giustifica l'investimento (22 miliardi di [illegible] e ripaga quanti [illegible] battuti per la realizzazione dell'opera. Divisi per categorie i veicoli transitati [illegible] stati (dati [illegible] 31 dicembre [illegible] 3 milioni e 400.000 automobili, 779.000 camion, e 135.000 pullman.

«Il traffico commerciale avrebbe potuto avere un maggior ritorno se gli svizzeri non avessero imposto limitazioni, tuttora in vigore, sul peso complessivo degli autocarri in transito», dice il direttore d'esercizio, ingegner Luciano Veronese Morosini.

Il centomilionesimo passaggio [illegible] stato festeggiato già nel primo [illegible] apertura, il milionesimo nei primi mesi del 1967. La percentuale maggiore di utenti sono svizzeri (43 per cento), seguiti dagli italiani (37 per cento). Il rimanente [illegible] per cento è distribuito fra vari Paesi europei con una prevalenza dei tedeschi e dei residenti nelle nazioni del Nord-Europa.

«Il traforo non unirà soltanto due popoli amici, gli italiani e gli svizzeri, ma costituirà il tratto tecnicamente più difficile da realizzare della direttrice Nord-Sud che collega il Mar Baltico al Mediterraneo, Amburgo a Genova e Savona», aveva detto all'inaugurazione [illegible] lavori l'onorevole Vittorio Badini Confalonieri, poi nominato presidente della società di gestione del tunnel.

Il valico del Gran San Bernardo ha sempre avuto un ruolo importante nelle relazioni fra Nord e Sud dell'Europa. Già i Romani trasformarono lo stretto sentiero usato dai Salassi per accedere al colle [illegible] via lastricata larga 3 metri e 70 centimetri e nel 58 avanti Cristo Giulio Cesare fece varcare [illegible] colle da [illegible] legione in [illegible] di combattimento.

Dal Medioevo fino ai tempi moderni il Gran San Bernardo fu, con il Brennero, la principale via di transito delle Alpi: lo percorsero crociati, pellegrini, mercanti e soldati. [illegible] 1800 Napoleone vi fece passare i [illegible] uomini della sua armata diretti verso la Pianura Padana e la battaglia di Marengo.

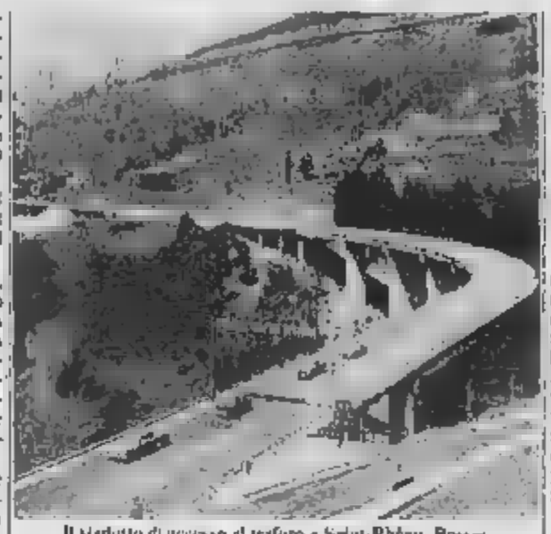
Il fatto però che, a causa delle abbondanti precipitazioni, il valico fosse inagibile per [illegible]o mesi all'anno fece [illegible] l'idea di realizzare [illegible] traforo, idea che divenne concreta per la prima volta nel 1850, quando venne bandito [illegible] appalto dal ministero dei Lavori Pubblici del regno [illegible] Sardegna per realizzare [illegible] galleria di 3351 metri sotto il col Menoure, ad Est del Gran San Bernardo a 3320 metri.

I lavori cominciarono l'anno dopo, ma furono prima sospesi e poi definitivamente a[illegible] per difficoltà finanziarie connesse alla seconda guerra di indipendenza. I lavori che dovevano portare alla realizzazione del tunnel hanno avuto inizio nell'estate del 1958 e l'ultimo diaframma [illegible] roccia che separava i cantieri italiano e svizzero cadde il 6 aprile 1962.

La galleria ha una lunghezza [illegible] di [illegible] metri, [illegible] un piano viabile largo 7 metri e 50 centimetri. Ai [illegible] vi [illegible] due marciapiedi rialzati di 75 centimetri di larghezza ciascuno. L'altezza della volta sul piano viabile è di 4,55 metri. Nel tunnel vi è anche in un cunicolo sotto il piano stradale, la tubazione d'acciaio di 360 millimetri di diametro dell'oleodotto Genova-Aigle.

Per la realizzazione dell'[illegible] sono state necessarie oltre 20 milioni di ore lavorative nei cantieri italiani, durante i cinque anni di attività, hanno [illegible] la vita undici operai. Li ricorda una lapide all'ingresso della galleria.

b. bas.



Il sindaco di accesso al traforo a Saint-Rhémy-Bosses

Giochi invernali della Gioventù

In gara a Cogne settanta giovani

Della prova [illegible] Caterina Caramello - I risultati

COGNE — Giovedì mattina a Cogne si sono ritrovati settanta giovani sciatori (nati negli anni 1973-74) per misurarsi in uno slalom gigante tracciato sulla pista Grand Crot e valido [illegible] seconda prova circoscrizionale dei Giochi invernali della gioventù.

Percorso non molto impegnativo (i ragazzi quest'anno hanno finora sciato poco) lungo il quale Franco Allera aveva disposto 26 porte direzionali. Un pubblico formato come sempre da tanti genitori: presenti anche il delegato del Coni Ilario Lanivi ed il rappresentante dell'Aalva Italo Limonet.

In campo femminile ha vinto [illegible] grande autorità Caterina Caramello di Pre Saint-Didier, che ha tra l'altro realizzato il secondo migliore tempo della giornata, maschi compresi.

«Ho dieci anni, abito [illegible] Verrand e scio [illegible] quando avevo tre anni e mezzo — ha detto sorridendo al termine —. *Mio papà Franco mi aiuta molto [illegible] il mio maestro è Roberto Rota, che è bravissimo»*. Ha trovato la pista troppo facile, e quando non scia si dedica al nuoto e al pattinaggio. Il suo campione è Stenmark.

Al secondo posto è giunta [illegible] Domaine, di Saint-Pierre, felice per il risultato ottenuto e per il suo istruttore Franco Castaldo, di Gressan [illegible] [illegible] campione preferito è Ninna Quarto. Terzo posto per Fiammetta Milliery, [illegible] La Salle, dove frequenta la quinta elementare; è allenata [illegible] Pierpaolo Carelli, [illegible] Rollo.

Seguono in classifica: 4. Nicoletta Jorrioz (Arvier); 5. Stefania Pellissier (Rhêmes-[illegible]); 6. Cristina Coppi (Cogne); 7. Monica Berger (La Thuile); 8. Loredana Carlin (Aymavilles); 9. Laura Roullet (Cogne); [illegible] Bonaria Gérard (Cogne).

Nel settore maschile ha vinto con bello stile Paolo Broglio, di Courmayeur, figlio di Fiorenzo Broglio fino allo scorso anno direttore [illegible] Scuola [illegible] sci di Courmayeur, e quindi avviato alla pratica dello sci da parecchi anni.

«La pista era molto facile ed ho avuto alcuni problemi perché [illegible] qualche porta c'era un po' di "scalinatura" — ha detto Paolo —. *Spero [illegible] andare alla finale nazionale di Vipiteno»*. Al secondo posto [illegible] classificato Joel Belhaz (Arvier), allenato [illegible] Giorgio Gaudin, anch'egli dichiaratosi grande ammiratore di Stenmark. [illegible] terzo posto Michele Moretti (La Thuile), allenato da Gianfranco Bosc. Il padre Renzo l'ha seguito con ansia nei pressi del traguardo, visibilmente emozionato. *«Scio da molti anni, mi piace molto e spero di diventare come De Chiesa»*, sono state le sue parole al termine.

In classifica troviamo poi: 4. Mirko Herard (Cogne); 5. Davide Proietti (La Thuile); 6. Fabrizio Lovati (Courmayeur); 7. Federico Trento (La Salle); 8. Pietro Orlando (Arvier); 9. Laurent Chenevier (Villeneuve); 10. Luigi Vauterin (La Thuile).

c. g.

ALFA ROMEO
ARA
PRESENTA LE NOVITA'
Alfa Romeo
1984
ARNA [illegible]
L. 9.985.000 SU STRADA
ALFA 33 LA LINEA
L. 12.870.000 SU STRADA
ALFA 33 4x4 TRAZIONE INTEGRALE
L. 16.160.000 SU STRADA
GIULIETTA LA SPORTIVISSIMA
TURBO AUTODELTA 170 C.V.
L. 27.125.000 SU STRADA
Per tutte queste novità [illegible] per le altre vetture Alfa Romeo realizziamo [illegible] [illegible] del prezzo di listino [illegible] 12 RATE SENZA INTERESSI
ARA
Concessionaria Alfa Romeo
CORSO IVREA 162 - AOSTA
Tel. (0165) 40.329

Trapuntificio Carderia Valdostana
Via Brean 35 - AOSTA - Telef. 0165/552.656
TRAPUNTE
PIUMINI
GUANCIALI
BABY TRAPUNTE
CUSCINETTI
PREZZO D'INGROSSO
ANCHE PER L'ACQUISTO
DI
UNA SOLA TRAPUNTA

Per la terza «Nazionale giovani»

Gli atleti partiti per la Val di Sole

Li [illegible]pagnano i tecnici Carlo e Sergio Favre

AOSTA — Le squadre maschili e femminili dell'Asiva (Comitato valdostano degli sport invernali) sono partite per [illegible] Val di Sole (Trento) dove domani mattina è in programma la terza «Nazionale giovani» della stagione, un appuntamento tradizionale del fondismo giovanile italiano.

Accompagnati dai tecnici Carlo Favre (maschi) e Sergio Favre (femminile) saranno in gara i seguenti atleti: Miryam Brocard, Lea Cavagnet e Bruna Cavagnet (S. C. Gran Paradiso); Rosella Brulard (S. C. St-Barthélemy), Marina Cat[illegible] ed Elena Posseret (S. C. Morgex).

Quindi: Ulisina Nicolussi (S. C. Valsavarenche), [illegible] Beatrival (S. C. Fallere), Corrado Armand e Fulvio Bovet (S. C. Sarre); Leonardo Folli e Fabio Chiesa (S. C. Cressonèy [illegible] e Giuseppe Gontier (G. S. Godioz); Oreste Abram, Dario Creppelin, Fausto Jeantet (S. C. Gran Paradiso), Maurizo Gontier (S. C. Champorcher), Mauro Navillod (Amis de Verrayes), Daniele Ollier (S. C. Morgex) e Ilario Ottin (St-Barthélemy).

Bruna Cavagnet

Sono presenti anche gli atleti [illegible] Centro sportivo Esercito [illegible] Courmayeur guidati dallo junior Marco Brocard.

c. g.

Le competizioni sportive [illegible] oggi [illegible] domani nei centri turistici invernali

Slalom, fondo, slittino: tanti premi in palio tra le diverse categorie

Qualificazione zonale a Antey-St-André - Trofeo Curiat [illegible] St-Nicolas - La Coppa Granta Parey

AOSTA — Si disputa stamane sulle nevi di Antey St-André una gara di fondo, valida come qualificazione zonale maschile e femminile, già in programma per sabato [illegible] e rinviata per motivi tecnici. La partenza è fissata per le [illegible] 9, salvo diverse disposizioni della giuria, e si svolgerà nei pressi dell'hotel Des Roses (zona Putaz, lungo la strada per Cervinia).

E' [illegible] palio il trofeo Otlberto Dejanaz, che sarà assegnato allo Sci Club che otterrà il miglior tempo complessivo nelle categorie aspiranti, juniores e seniores maschili. Sono previste gare anche per le categorie amatori, veterani, pionieri e superpionieri.

Intenso il programma agonistico che il fondo valdostano riserva ai suoi appassionati. Domani [illegible] disputa a Saint-Nicolas, a cura del locale Sci Club, una gara di fondo maschile e femminile a carattere interzonale.

Sono [illegible] le categorie aspiranti, juniores, seniores, amatori, veterani, pionieri e superpionieri per lo, quali, a previsita, a partire dalle ore 9, la partenza [illegible] linea [illegible] prato di Cerlogne.

Sarà assegnato il trofeo Curiat, biennale non consecutivo, alla società che avrà totalizzato il miglior tempo sommando i risultati ottenuti da un aspirante, un senior e un junior maschile. [illegible] precedenti edizioni [illegible] [illegible] club che hanno già vinto una edizione del trofeo [illegible] stati: Gran Paradiso (1978), Godioz (1980), Morgex (1982). La gara si disputa su un percorso [illegible] 7 chilometri e mezzo da ripetersi due volta per le categorie superiori.

Sulle nevi [illegible] La [illegible] si svolge domani la classica «Sei ore di fondo», gara a staffetta libera, a coppie maschili-femminili e miste. La partenza in linea è fissata per le 9.30 nella piana del capoluogo di [illegible] Salle.

Lo [illegible] anno si impose la coppia dell'Esercito formata da Leo Vidi e da Walter Jordaney; i quali, al termine delle sei ore di gara, portarono a termine 69,700 chilometri. In campo femminile il successo andò [illegible] squadra [illegible] [illegible] Oran [illegible] formata da Ivana Cavagnet e Lorella Gerard con 49,200 chilometri.

Nello sci alpino [illegible] concludono domani mattina [illegible] Pila i campionati zonali per la categoria giovani, con l'assegnazione del titolo di slalom speciale, maschile e femminile. Per la categoria dei cuccioli sempre domani mattina si svolge a Rhêmes Notre-Dame uno slalom gigante che pone in palio la Coppa Granta Parey, prima gara stagionale della categoria.

E' stato rinviato invece a Champorcher il trofeo «Il Punto», slalom gigante di qualificazione zonale per le categorie seniores ed in programma domani a cura dello S. C. Donnas. [illegible] finalmente anche [illegible] slittino, che domani mattina disputerà sulla pista internazionale di Gamboso la prima gara della stagione. A cura dello S. C. Pontey si svolge infatti la qualificazione zonale valida per il Trofeo Alessandro Jovet.

Il programma prevedeva anche lo svolgimento [illegible] milante della seconda [illegible] indicativa regionale per la composizione delle rappresentativa valdostana dei Giochi della gioventù di slittino. Per motivi di ordine tecnico però la gara riservata ai giovanissimi è stata soppressa.

Alla qualificazione zonale sono iscritti tutti i migliori slittinisti valdostani ad eccezione di Della Vaudan, Damiano Lugon e Giuseppe Cerise impegnati a Kreuth (Germania Ovest) [illegible] campionati mondiali di slittino su pista naturale.

c. g.

ECONOMICI
COURMAYEUR [illegible] vendesi [illegible] mq 120 sesto piano con [illegible] 220.000.000 trattabili. Telefono 02/702 437.

ORA SISTEMI
di CARENA
Concessionaria della [illegible] C. - UDINE
ST-VINCENT - Tel. 0166/2803-3691
OFFRE
L. 500.000*
per la permuta di qualsiasi orologio rilevazione presenze
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
ST-VINCENT - Via Vuillerminaz [illegible]
Tel. 0166/2803-3691
* Offerta valida fino il 25 febbraio '84 - Last. con con [illegible] 10-1-84

La Lega piemontese dilettanti non sospende il torneo

Partito di calcio rinviate ma il campionato continua

AOSTA — Nonostante la palese difficoltà per molte squadre valdostane di presentarsi in campo domani per il secondo turno [illegible] ritorno del campionato di calcio [illegible] Seconda Categoria, la Lega piemontese dilettanti ha comunicato che il torneo continuerà secondo il calendario previsto.

Giocheranno le compagini il cui terreno è sgombro da neve mentre le altre dovranno rinviare ancora una volta i loro incontri. Sono parecchie le società che si domandano se non fosse stato più opportuno prendere atto della particolare situazione nel girone valdostano e provvedere a una sospensione almeno fino alla prima settimana di febbraio.

C'è il timore che si creino situazioni «imbarazzanti» a fine campionato in partite determinanti per la promozione e la retrocessione: la Lega dovrà sospendere per uno o più turni il campionato per procedere a tutti i recuperi.

Non pare tra l'altro possibile ipotizzare che anche domenica prossima i campi più innevati possano essere liberati per cui si assisterà certamente [illegible] un'altra serie di rinvii. Per [illegible] non giocheranno sicuramente: Anpi Elter - Barre Chezallet; Saint-Marcel - [illegible]ita; Gressan - Pont-Donnaz; Morgex-Carbo - Verrès.

Si giocheranno invece: Issogne - Saint-Pierre, una partita che all'andata si concluse con la vittoria dell'Issogne per 3-0 (doppietta [illegible] Bevolo e rete di Lucio Perrucca); Borgofranco - Arnad, vinta all'andata dalla compagine valdostana grazie ad una doppietta di Lozano (sul terreno esordiente l'Arnad è in grado di fare risultato anche questa volta); Châtillon - Sanglorgese (vinto all'andata dallo Châtillon per 3-2) in squadra di Editori, che mantiene intatte le proprie aspirazioni di [illegible] affida alle pericolose incursioni delle sue punte il compito di perforare la difesa degli ospiti guidati da Tieri.

c. g.

Campionato di pallavolo

Cral Cogne. [illegible] Olimpia sul parquet

AOSTA — Questa sera, nell'ultimo turno di andata del campionato femminile di pallavolo di C2, il sestetto del Cral Cogne è impegnato in trasferta [illegible] parquet di Bra contro la locale formazione del Kwt, una compagine che occupa attualmente il quinto posto in [illegible] a sei lunghezze (la Cogne [illegible] 18 punti dalla capolista sostena.

La squadra di Moro registra l'assenza di Irma Mauro, 19 anni, giocatrice di ruolo centrale dotata di eccezionale fisico e notevole potenza.

L'atleta è annullata, è per [illegible] e compagne questo incontro [illegible] presenta abbastanza impegnativo.

La squadra maschile del-l'Olimpia Mobili Caridi, reduce [illegible] sfortunata trasferta di Santhià, affronta, [illegible] questa [illegible] [illegible] Aosta (ore 18,30) un difficile impegno sui parquet del Coni in quanto arriva il sestetto del Borgofranco.

La squadra canavesana infatti punta [illegible] promozione nella categoria superiore [illegible] essendo al terzo posto in classifica, a [illegible] lunghezze dalla coppia di testa formata da Cuneo e Stampori Alcest (l'Olimpia [illegible] 10 punti, sei in meno degli ospiti), è decisa a vincere per [illegible] perdere di vista [illegible] le [illegible] squadre che la precedono. [illegible] squadra di Varisella è Presentato, però, ha le capacità per conquistare un successo di prestigio.

c. g.

Un buon risultato per il Nuoto Club

AOSTA — Buona prestazione degli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta impegnati nel «Trofeo internazionale di Gine[illegible]», a cui hanno aderito 124 [illegible]età del Centro Europa.

Al termine di tre giornate [illegible] gare, il Nuoto Club Valle d'Aosta si è classificato al 37° posto assoluto con un totale di 36 punti.

Tra [illegible] prestazioni più significative quella di Diego Bertelli (nato nel 1973) che si è piazzato al quarto posto assoluto nella prova stil 100 [illegible] con il tempo [illegible] 1'30"14; Stefania Pesquin (del 1972) è giunta decima nei 100 metri stile libero [illegible] 1'16"30 e undicesima nei 200 stile libero in 2'35"58.

Buono anche il [illegible] posto conquistato [illegible] Edoardo Giovannetti (del 1969), che ha ottenuto il piazzamento nei 100 rana con 1'15"65, mentre [illegible] formazione femminile composta da Lorella Carradore, Lara Dagnes, Alessandra Cesolari e Elena Cecchetto si è piazzata al 14° posto nella staffetta 4 stili x 50 metri con il tempo di 2'22"65.

Questa la composizione della squadra che ha partecipato alla manifestazione internazionale giovanile disputata in Svizzera: Lorella Carradore, Elena Cecchetto, Alessandra Cesolari, Lara Dagnes e Stefania Pesquin, Diego Bertelli, Renato Del Priore, Edoardo Giovannetti, Riccardo Valenti e Domenico Veglio.

c. g.

[illegible] CLUB
AOSTA - C.so IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ore 21,30
BALLO LISCIO con l'orchestra
I MANA FOLK

ASSESSORAT REGIONAL A L'INSTRUCTION PUBLIQUE
La Compagnie Dominique Houdart
présente
«EN ATTENDANT GODOT»
de Samuel Beckett
Mise en scène de Dominique HOUDART
décors de Marcel VIOLETTE
avec Jeanne Heuclin, Yannis Chauviré, François Guillier, Dominique Houdart
mardi 31 janvier 1984 - 21h
Théâtre Giacosa - AOSTE
Entrée: 4[illegible] lires

AFFITTASI
STUDIO MEDICO
in centro storico.
Telefonare ore ufficio al 0165/361.003
Ore pasti 32.454

IN REGOLA?
Non parliamo [illegible] tasse [illegible] del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi [illegible] stitichezza?
Allora venite in Via Croce di Città 8
NATURAL SHOP
e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua [illegible] Janos, [illegible] straordinaria regolatrice [illegible] [illegible] intestino.

LA VALLEE
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arensod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.871
QUESTA [illegible] ORE 21,30
Ballo [illegible] l'orchestra
LA FAVOLA DEL LISCIO
[illegible] posti a sedere - Tutti i confort
Aria condizionata

LASER TERAPIA
Per informazioni telefonare lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 11 alle ore 12
STUDIO MEDICO
AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' CHIUSO
TEL. 0125-92.235

PRESTITI
[illegible] dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati [illegible] senza garanzie
FI.CE.ST.
Via Festaz, 74 - [illegible]
Tel. (0165) 45.279

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 88 - Tel. 40333

[illegible]
VENDE CHIAVI IN MANO
A 112 LX L. 8.800.000
A 112 ABARTH L. 8.900.000
[illegible] - Via Chambéry, [illegible] - Tel. 0165/42.397 - 34.874

Ritocco di programmi per i restauri dell'«Alfieri»

«Sala ipogea», un rinvio per accelerare i tempi

Accantonando provvisoriamente i lavori nel sotterraneo, il teatro potrà riaprire forse già tra un anno - Calcolo dei costi

ASTI — Quanto si dovrà attendere perché si alzi di nuovo il sipario del teatro Alfieri? Forse un anno se non sorgeranno insormontabili difficoltà tecniche e di finanziamenti. Il comune ha deciso di mobilitare tutte le risorse disponibili per concludere entro l'85 i lavori di restauro e mettere a disposizione della città un indispensabile strumento culturale.

Per evitare ritardi nella conclusione del progetto avviato nel novembre dell'81, sarà subito messo a punto dagli uffici tecnici del Comune un piano esecutivo dei lavori per i prossimi mesi. E' stata accantonata l'ipotesi di una riapertura limitata alla sala ipogea, realizzata al di sotto del teatro per ospitare spettacoli cinematografici e allestimenti che non richiedono grandi scenografie e l'impiego di molti attori.

Il punto sulla situazione dei lavori e le scelte per tentare di ridurre i tempi di realizzazione sono stati discussi in riunioni del comitato di gestione del teatro e delle commissioni cultura e lavori pubblici e dalla giunta.

L'ipotesi di puntare subito sulla riapertura della saletta sotterranea avrebbe consentito di riaprire il teatro già in autunno. La saletta, che contiene 250 posti, è appena stata completata nelle strutture e richiede solo i lavori di rifinitura e per gli impianti di sicurezza con una spesa di circa cinque milioni. Con la saletta si sarebbe potuto rinunciare all'affitto del cinema Vittoria per le proiezioni cinematografiche e soprattutto interrompere per parecchi mesi di chiusura del teatro che dura da cinque anni. Ma avrebbe imposto anche un rinvio dei lavori di resto del teatro e almeno un altro problemi di finanziamenti.

Per completare il restauro si calcola siano necessari ancora due miliardi. Attualmente sono disponibili settecento milioni già stanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti. L'assessore alle Finanze, Canevari ha però ricevuto assicurazioni che la Cassa erogherà un altro miliardo e i finanziamenti per concludere l'opera non mancheranno.

Ieri mattina gli ottanta dipendenti dell'ASP hanno scioperato per due ore con i camion e motocarri hanno occupato il grande piazzale di Venezia, davanti agli uffici dell'azienda, e si sono riuniti in assemblea.

Stamane non ogni probabilità, la protesta verrà ripetuta.

La decisione di scioperare è stata adottata dopo che la direzione aveva comunicato che per problemi burocratici il pagamento degli stipendi non sarebbe stato effettuato nel giorno fissato e slittera alla prossima settimana.

I dipendenti hanno comunque deciso prima di incrociare le braccia di effettuare regolarmente il servizio.

Spiega Piero Amerio uno dei responsabili sindacali: «Con questo abbiamo dimostrato che Chiola e soci non vogliono creare disagi ai cittadini, ma il ritardo si registra ormai per il secondo mese e non possiamo tollerare altri disguidi inconcepibili in una azienda pubblica».

I dipendenti protestano anche per altre disfunzioni del servizio come gli organici troppo ridotti: a causa della di personale è difficile una pulizia regolare di interi quartieri della città come Praia, Torretta, corso Alba. d. q.

Disagi per i dipendenti della nettezza urbana

Gli stipendi in ritardo L'Asp si ferma due ore

Ieri i lavoratori hanno manifestato occupando con automezzi il piazzale davanti alla sede dell'azienda - «Non vogliamo creare disagi»

Asti. I dipendenti dell'Asp manifestano davanti alla sede dell'azienda

Le indagini dopo l'arresto del fallimentare

Vivo stupore a Valfenera per la zecca clandestina

L'attività illegale avrebbe avuto inizio nell'estate scorsa - Il vecchio proprietario del capannone l'aveva venduto nel dicembre 1980

VALFENERA — L'arresto del torinese Gianni Sacco, 37 anni, curatore fallimentare della piccola azienda di via Villanova dove si sarebbe prodotta la materia prima (tondini in ferro) per la zecca clandestina scoperta a Visone, ha sorpreso la stragrande maggioranza degli abitanti, che non hanno mai visto i titolari della ditta di «soglie adesive per arredamento» e che, per lo più, pur stupiti dall'avvicendarsi di proprietari e dei frequenti del nome dell'azienda, pensavano a capitare, all'estrema periferia del paese, una qualunque piccola artigianale.

C'era uno stabilimento (un capannone di 40 metri per 10 circa) in cui lavoravano 4 o 5 dipendenti locali. Questi, effettivamente, producevano soglie per moquettes o quest di legno.

La fabbricazione clandestina di «medaglie» avveniva in un piccolo reparto separato. Qui si eseguivano quelli che oggi alcuni valenaresi definiscono «lavori strani». Essi avrebbero avuto inizio poco prima delle ferie estive dell'anno scorso, alla allora «Profilarredi Bri» (fallita nell'autunno e rilevata dalla «Re.Fa.» di Gianni Sacco): non rivarono nuove «prese», a dire macchinari che sarebbero serviti a tranciare tondini in ferro e a trasmutarli in «medaglie». Ci furono spostamenti e modifiche all'interno del capannone.

Qualcuno inoltre si incuriosì notando che proprio durante le ferie estive e nei giorni festivi (col personale «ufficiale» quindi assente), nel capannone si lavorava ugualmente, più del solito anzi. Si videro in quelle occasioni automobili di potente cilindrata con targhe di Firenze o Treviso. Qualcuno ricorda delle «Rover», delle «Peugeot» e dei furgoncini che non appartenevano alla di

Soprattutto durante le vacanze di Natale si erano viste sempre illuminate le vetrate del capannone, mentre gli operai e le impiegate valenaresi erano in ferie.

Tuttavia gli eventuali sospetti non avevano portato, fino all'identificazione della «base artigiana» della zecca clandestina, a niente di concreto. Per di più le ricende complicate del piccolo stabilimento non erano certo una novità: il capannone, fatto costruire dal torinese Sergio Gariglio, 57 anni, nell'agosto del 1978, ha da allora capitato, nell'ordine: la «Artigiana brevetti», la «Nuova artigiana Brevetti», alme proprietà a Bri; quindi nel dicembre il Gariglio ha ceduto polarile. alla «Profilarredi». Dopo il fallimento, il curatore appunto «Re.Fa.» o «Recupero Fallimenti del Bacco. Adesso c'è qualcuno che ricorda aver notato, nella zona, persone «sconosciute». Una di queste sarebbe proprio Angelo Di Gesù, il pugliese 43 arrestato fa. l. b.

Una cena per la Cri di Canelli

CANELLI — sottocommissario cittadino Croce organizza questa sera una cena al ristorante «Grappolo d'oro» a base di polenta, coniglio e formaggi. L'iniziativa è aperta (previa prenotazione) non solo ai militanti, ma anche ai sostenitori dell'ospedale.

La sezione canellese compie proprio quest'anno dieci anni da quando fu formalmente ricostituita. Può contare su oltre 300 militi, una ventina di crocerossine, otto ambulanze, un ambulatorio per medicazioni e iniezioni che lo scorso anno ha eseguito circa cinquemila interventi.

Recentemente la Cassa di Risparmio di Torino ha donato all'ente un'autolettiga Fiat Ducato: il parco macchine è comunque insufficiente poiché alcuni automezzi portano ormai evidenti i segni degli anni.

La Croce Rossa cancellese svolge il servizio di pronto soccorso per una ventina di comuni. (r. la.

La Pro loco Settime per le sagre

ASTI — Questa sera e domani con la Pro loco di Settime continua il festival invernale gastronomico.

La «Pro» ormai alfiera le sue iniziative di valorizzazione delle antiche tradizioni folcloristiche locali presenta un menù di cinque portate: ma di formaggio alle erbette aromatiche, tradizionale di ortiche, finocchi di cavoli conditi con bagna alla maniera contadina, intingolo di salsiccia e fagioli al profumo di rosmarino, l'acciccia.

Per questa sagra popolare il prezzo è inferiore rispetto alle altre precedenti serate: 7500 lire vino barbera compreso.

Al «Comunale» di Moncalvo

Teatro esaurito per Shakespeare

MONCALVO — «Comunale» pressoché esaurito per lo spettacolo in abbonamento «La commedia degli errori» di W. Shakespeare presentato dalla compagnia di Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, con la regia di Augusto Zucchi, che andrà in scena domani alle 21.

I 400 posti a disposizione fissati ne contiene il teatro in gran parte prenotati: ne restano solo più una trentina, tutti posti a 7500 lire.

Naturale per il piccolo «Stabile» moncalvese, che vuole aumentare il consenso del pubblico. Anche negli ultimi spettacoli «fuori cartellone» con Stella Carnacina e Franco Barbero si era sfiorato una volta «l'en plein» di presenze, mentre buona è stata la partecipazione pure per i «Dialoghi» di Dostoievskij della Compagnia dell'«Arca».

Ora sono in cantiere diverse altre iniziative. Una riguarda l'allestimento spettacolo dialettale a scopo benefico (il ricavato andrà devoluto alla Lega italiana contro i tumori) curato dalla «Compagnia del Noce» di Ferrere, che proporranno, l'ultimo febbraio, la commedia brillante in tre atti di Alberto Rossini «Mata per n'ora». In precedenza Sergio Fantoni e Ilaria Occhini, due «maestri» del teatro italiano, che sono già a Moncalvo per le prove, presenteranno, in «prima» nazionale assoluta, «La Casa Reale», l'11 e il 12 febbraio.

«E spiegato Paolo Lanza, presidente del Centro civico Montanari guidato il teatro: «Anche in questo caso, per la "prima" molti biglietti sono stati venduti: vorrei perciò agli appassionati che ancora ne sono sprovvisti di non dimenticare che lo spettacolo verrà replicato domenica 13 febbraio».

Domenica 19 febbraio, invece, dovrebbe essere la volta di una tragedia di Beckett, proposta da una compagnia teatrale bolognese.

Gli amministratori moncalvesi hanno spedito ai presidi di tutte le scuole superiori astigiane una lettera di invito ad aderire allo spettacolo «Joseì K., fu Prometeo» che il Gruppo della Rocca di Torino presenterà il 6 e il 7 marzo. f. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Mary Poppins con J. Andrews (commedia)

POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio (1983, comico)

RITZ: Sono contento con F. Nuti e B. De Rossi (1983, commedia)

Sapore di mare 2 un anno dopo con J. (1983, commedia)

VITTORIA: Mi manda Picone con G. Giacobbe e L. Sastri (1983, comico)

DON BOSCO: Bonsoir con C. Verdone (1982, comico)

CANELLI

BALBO: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico).

RAGNO D'ORO: Questo e quello con R. Pozzetto e N. Manfredi (1983, comico).

NIZZA

AURORA: Thunder (Azione)

ER.

BOGLIETTO: Cannon, giochi di guerra (1983, avventura)

VERDI: La chiave di T. Brass con S. Sandrelli (1983, drammatico)

DAMIANO

LUX: Blazing Love con J. Travolta (1983, musicale).

SPLENDOR: Un povero ricco con E. Montesano (comico).

CRISTALLO: Bomber con B. Spencer e J. Calì (comico).

FARMACIE DI TURNO

diurna, Caterina, corso Torino 21; notturna, Nuova, Savona 136.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1

Moncalvo: Ardissone, via XX Settembre 1

Nizza: Bi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 556.

721 871; Canelli 832.525, Monastero Bormida 89.048, Rocca 608.160, 928.444, Moncalvino 406.168; San Damiano 975.810; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644, Cocconato 455.059, Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466, 94.

TELEFONI UTILI

Verde 83.345; Carabinieri pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 83 421; Vasi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 726 756; Costigliole 968.952 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222

ECONOMICI

ADESIONI Commerciale Nota ricerca part-time per ampliamento staff agenti di commercio. Guadagni oltre 20 milioni annui. Sede di lavoro Asti e Torino. Per colloquio (esperienza richiesta) e recapito dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 Corso 44 - Asti

- Al Palazzetto gara spettacolare e di grande importanza per la graduatoria

Oggi lo scontro Astiriccadonna-Panini

Si gioca alle 17,30 - Il ricordo dell'impresa di novembre, quando fu espugnato il parquet di Modena (3-1)

— Al nono della Panini Modena il legale una delle imprese belle dell'Astiriccadonna, che novembre a campionato appena avviato, espugnò il parquet di Modena, (3-1) trascinata dall'argentino Raul Quiroga autore di una prova magistrale.

Oggi a campi invertiti (si gioca al Palazzetto di Asti alle 17,30) la squadra astigiana e quella emiliana saranno di nuovo di fronte per dare vita un incontro di grande richiamo spettacolare e grandissima importanza graduatoria.

Al termine del girone data l'allenatore Enrique Edelstein aveva posto, come primo obiettivo da perseguire durante il ritorno, il miglioramento del quarto posto in classifica, raggiunto nelle battute finali ora che la quarta posizione è diventata una realtà praticamente inattaccabile (otto le lunghezze di vantaggio su Casio Edilcuoghi, e Bartolini) la Riccadonna può mettere il naso in avanti ulteriore e a spese l'agguerrito del terzo posto alle spalle di Kappa e Santal.

Ed il proprio questa affascinante prospettiva, che squadra astigiana si a scendere nel parquet e il pubblico a gremire gli spalti.

Quale Panini attende al varco gli astigiani? Dice il tecnico: «*Una squadra che è "cresciuta" col tempo, una delle più belle realtà del torneo in grado di impensierire qualsiasi avversario. Certo dovrà scaturire una bella partita in grado di soddisfare il pubblico*».

La Panini ha via trovato la «quadratura» del gioco dopo un avvio complicato da problemi di amalgama, la scorsa Riccadonna ha subito un processo analogo, culminato con una lunga serie risultati positivi.

Sono stati soprattutto i marcati progressi ricezione e la maturazione Martino Jov. Berti, Quiroga, Magnetto, Bonola, Vignetta.

Panini: Travica, Martinez, Bertoli, Ghiretti, Dal Povo, Recine, Venturi, Cantagalli, Zanetti.

Altre partite: Bartolini-Santal, Casio-Kappa, Edilcuoghi-Damiani, Ugento-Chieti, Firenze-Falconara.

1 programmi '84 del sodalizio sportivo

Il Napoli Club di Asti si gemella Danzica

ASTI — *Il Napoli Club di organizza il 1984 un ricchissimo programma di attività sportive e culturali tutte spicca gemellaggio a carattere turistico-sportivo con la città polacca Danzica che svolgerà nella prima metà giugno. Il sodalizio astigiano ospiterà ad Asti la squadra del Lechia di Danzica che è stata avversaria Juventus nell'ultima Coppa delle Coppe Giocatori, tecnici e dirigenti verranno accolti durante il loro soggiorno astigiano, in famiglie di soci e simpatizzanti del club*

soggiorno, oltre incontro di calcio, verranno effettuate visite con guida della Camera commercio alla città e ad alcuni centri della provincia. In primavera poi il Napoli Club invierà tutti i fotografi dilettanti astigiani ad una simpatica iniziativa: con i loro obiettivi dovranno cogliere aspetti spettacolari e curiosi dello sport astigiano.

I lavori verranno quindi raccolti in una mostra che sarà aperta durante il periodo del Palio. Nel calendario sono presenti anche appuntamenti podistici («Trofeo Napoli Club» per beneficenza l'8 aprile, e la «Straserra» a San Marzanotto il 15 luglio), ciclistici (la Asti Savona Cuneo Asti tappa tra il 14 e il 15 aprile e il «Trofeo Napoli Club» cicloturistico durante la fiera patronale).

Il 30 giugno raduno di tutti i club calcistici cittadini.

E. c.

Moncalvo

MONCALVO — Prenderà il via oggi pomeriggio, nella palestra dell'impianto sportivo di regione Valletta, il 4° torneo regionale di tennis, riservato giocatori «non classificati» ed appartenenti alle categorie C4 - C3. La manifestazione, che si concluderà domenica 26 febbraio, è organizzata dal Centro Tennis Moncalvo, con il patrocinio del Comune, e la sponsorizzazione delle ditte «Quarello-Volkswagen di «Parà» di Asti.

E' questa edizione particolarmente ricca del torneo, con ben tennisti iscritti, rappresentanza di società provenienti da tutte le province piemontesi.

Gli orari di gara sono i seguenti: sabato dalle 14 alle 23, domenica dalle 9 alle 23.

Domenica 26 febbraio svolgeranno gli incontri di finale. Tra i tennisti astigiani presenti, vi no anche il «numero uno» provinciale Renato Gioria, oltre a Gigi Bona, Roberto Gallo, Mauro Gerbi, Enrico Campione uscente del torneo è Avalle. (f. b.)

Un corso per arbitri di calcio

ASTI — L'Associazione italiana arbitri in collaborazione con la sezione astigiana dell'Aia «Paolo Mina» organizza un corso per allievi arbitri calcio che prenderà il via giovedì primo marzo.

Le iscrizioni, gratuite, si riceveranno ogni martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22 nella sede di piazza Alfieri 61 al 15 febbraio.

Al corso sono ammessi i giovani che compiuto il sedicesimo e superato il trentacinquesimo e siano in possesso della licenza della scuola dell'obbligo. lezioni si terranno due la settimana (martedì e giovedì) con inizio alle ore 21.

esami di no previsti il 29 aprile. A tutti gli allievi che avranno superato l'esame fornito l'equipaggiamento e la tessera che permette l'ingresso gratuito in tutti i campi di calcio italiani. (f. c.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA musica giusta con il gruppo
EXPORTEX
+ naturalmente i dischi TOP
JACK
DOMANI POMERIGGIO
DISCO•SHOW
IL PROTAGONISTA SEI TU... ...E L'ALTRO LO SAI

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Zona panoramica a pochi km da Asti, privato
VENDE BELLA CASETTA
ammobiliata con due entrate, tinello, angolo cottura, bagno, 2 camere letto, mansarda con lotenum, cantinetta posiempre centrale, riscaldamento, garage, giardino piccolo frutteto e gioco bocce L. 95.000.000.
Telefonare pasti 21.58.01

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.11.28
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOMANI SERA
TROVIAMOCI AL

Viaggi
- TEL. 854.074
dal 2 all'8 aprile 1984
Tour della Sicilia Napoli e Costa Amalfitana
Prenotarsi entro il 3 febbraio '84

CUNEO
bellissimo negozio
specializzato vendita mobili rustici Isabella XII, con buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio cuneese, vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

«Viaggio» nell'agricoltura cuneese

Adesso in campagna torna l'entusiasmo

Molti problemi da risolvere, dal credito all'irrigazione, ma tanta voglia [redacted] fare

CUNEO — Una provincia prevalentemente agricola: circa 90 mila addetti — quasi tutti coltivatori diretti — di cui [redacted] mila a tempo pieno e gli altri con un impegno parziale. La produzione è più che raddoppiata in questi ultimi venticinque anni, anche se gli agricoltori sono diminuiti nella [redacted] 5 a 2.

Altri dati significativi: una superficie agricola e forestale [redacted] 635 mila ettari, tra le più estese d'Italia; 50 mila aziende; una produzione lorda vendibile per [redacted] miliardi l'anno, quasi il 50 per cento del prodotto lordo agricolo del Piemonte; il [redacted] della zootecnia raggiunge il 12 per cento [redacted] produzione nazionale.

Sono le cifre di un settore che nella provincia di Cuneo si direbbe florido, almeno tranquillo. Eppure i contadini non sono soddisfatti, hanno tanti problemi da risolvere, sono invischiati in una crisi [redacted] anche se non grave o addirittura tragica come in altre zone dell'Italia. Perché? Cos'è che non funziona? Quali sono i problemi più urgenti di questa provincia?

[redacted] siamo rivolti per le risposte ai dirigenti della Coltivatori diretti, l'associazione che qui raccoglie oltre [redacted] novanta per cento degli agricoltori.

«*Il problema [redacted] prezzi è nazionale e quasi disastroso* — dice Renzo Becotto, responsabile del servizio economico — *l'agricoltura sta pagando l'inflazione. I costi di produzione sono in costante aumento mentre i prezzi "congelati" [redacted] più remunerativi. Inoltre c'è, almeno [redacted] questi ultimi mesi, una contrazione dei consumi specie nelle carni.*

«*Sono calati anche i consumi dei prodotti [redacted] ritenuti in. Nella nostra provincia abbiamo il "caso" dei vini pregiati ad esempio: le uve nebbiolo, del barbaresco, del barolo, del moscato non [redacted] ancora state pagate ai produttori perché no [redacted] raggiunto un accordo con le aziende vinicole sui prezzi. Inoltre* — aggiunge Becotto — *gli importi compensativi monetari sono una tassa sulle nostre esportazioni ed un premio alle importazioni per gli altri Paesi. Ci dovrebbe essere [redacted] compensazione. [redacted] il caso del latte e della carne nell'ambito del [redacted] Cee c'è troppo latte e [redacted] tende quindi a contenere [redacted] produzione. Noi però manchiamo [redacted] venti per cento e dobbiamo importare. Perché non ci vengono dagli obblighi di ridurre la produzione?*».

Veniamo ai problemi di casa più immediati. Il credito agli agricoltori e l'irrigazione. «*Bisogna rendere efficienti le leggi per i prestiti a tasso privilegiato per gli insediamenti* — dice Adriano Cantamessa, vicedirettore — *capita che le pratiche presentate dagli operatori agricoli nel '79 e nell'80 siano ancora ferme. Gli agricoltori dovrebbero rivolgersi alle banche ma nessuna attività agricola, se vuole mantenersi attiva, può sopportare i tassi bancari*».

«*L'irrigazione* — prosegue Cantamessa — *è un problema secolare. Nell'82 nella provincia [redacted] spesi 20 miliardi per estrarre acqua [redacted] sottosuolo e [redacted] continua a irrigare [redacted] e male. Purtroppo quasi tutti i nostri fiumi sono a carattere torrentizio: alluvioni quando piove molto, secche d'estate. Da tempo chiediamo un piano delle acque che preveda la costruzione [redacted] invasi e di canali per una regolare [redacted] stribuzione. Ancora nulla; continuiamo [redacted] una rete irrigua vecchia di 3-400 anni*».

L'agricoltura tuttavia nel complesso tiene. In questi ultimi anni è diventata più remunerativa anche nelle [redacted] di mezza montagna con [redacted] colture specializzate come i lamponi, le fragole, i mirtilli e l'ortofrutticoltura. [redacted] verso le città di [redacted] è rallentato, [redacted] è esteso invece il fenomeno del lavoro diviso tra fabbrica e campo.

Possiamo [redacted] una diagnosi del settore in provincia? «*Direi che è come una persona [redacted] debole, piuttosto a corto di molti ma certamente migliorata rispetto al recente passato*», dice Cantamessa.

[redacted]o si può fare per il futuro? «*Negli ultimi vent'anni abbiamo assistito [redacted] fenomeno della specializzazione dei prodotti* — dice [redacted] — *nel futuro dovremo preoccuparci della trasformazione in loco, fatta direttamente dall'agricoltore per evitare la salita dei prezzi. Questo soprattutto per il latte*».

Timori e speranze, delusioni e qualche soddisfazione si alternano in questo complesso e vitale settore; la grave crisi degli Anni Sessanta e Settanta sembra però lontana, almeno in provincia di Cuneo.

Bruno Marchiaro

Improvvisa tragedia giovedì pomeriggio in un impianto idrico [redacted] Roburent

Muore incastrando una cisterna Gravi 2 suoi compagni di lavoro

La vittima [redacted] un operaio di 27 anni, residente a Ormea come i suoi colleghi - L'avvelenamento causato dalle sostanze chimiche usate? - [redacted] procuratore [redacted] Mondovì ordina l'autopsia

ROBURENT — Un operaio [redacted] 27 anni è morto e due suoi compagni sono ricoverati in gravi condizioni al Santa Croce [redacted] Mondovì: questo il drammatico bilancio di un incidente sul lavoro accaduto giovedì tra le 14 e le 17 in [redacted] frazione Pra di Roburent. Secondo una prima ricostruzione i tre operai, che stavano lavorando all'interno di una grande cisterna, avrebbero perso conoscenza per esalazioni di catrame liquido rimanendo bloccati [redacted] almeno sette [redacted] prima [redacted] essere soccorsi.

Il più giovane, Luciano Brignacca, 27 anni, [redacted] risiede al numero 81 della frazione Quartina di Ormea, è morto. I due suoi compagni, Franco Merlino di 28 anni, frazione Quartina [redacted], e Leonardo Sappa, 30 anni, via Castello 7, Ormea sono ricoverati al Santa Croce di Mondovì per shock da asfissia: [redacted] prognosi riservata.

Per conoscere l'esatta dinamica e la vera [redacted] dell'incidente è necessario attendere l'esito dell'autopsia e la conclusione delle indagini, [redacted] dirette dal procuratore della Repubblica di Mondovì.

I fatti. Franco Merlino, Leonardo Sappa e Luciano Brignacca, dipendenti dell'impresa «Attilio Ferrero» di Ceva, giovedì mattina hanno ricevuto l'incarico di incatramare l'interno di una cisterna per l'acqua potabile in frazione Pra [redacted] Roburent [redacted] da altri operai della stessa ditta.

La cisterna ha le dimensioni di 8 metri per 5 ed è interrata per una profondità di 3 metri e protetta da un fabbricato alto due metri dotato di porta e finestre. Gli operai si sono calati all'interno e hanno iniziato il lavoro di incatramatura a freddo [redacted] una sostanza in [redacted] in qualche modo di veritici, che indurisce [redacted] contatto con l'aria.

Verso mezzogiorno sono usciti e dopo aver pranzato sono tornati all'interno della cisterna. Da quel momento nessuno [redacted] ha più visti. Solo verso le 20 il figlio di Leonardo Sappa, Renzo, di 26 anni [redacted] vedendo ritornare il padre ha telefonato alla ditta Ferrero e ai carabinieri.

«*La strada per raggiungere [redacted] tra di Roburent è pericolosa e abbiamo temuto fosse [redacted] stato un incidente automobilistico* — racconta Giacomo Merlino, dipendente dell'impresa Ferrero — *Abbiamo telefonato [redacted] ad alcuni abitanti di [redacted] perché ci rassicurassero se gli [redacted] erano ancora in cantiere*».

Due abitanti della frazione sono andati alla cisterna d'acqua, ma trovando la porta del fabbricato chiusa «*ci hanno comunicato che gli operai se ne erano andati*», prosegue Giacomo Merlino «*Solo a mezzanotte, dopo aver consultato con i carabinieri le scarpate lungo la strada tra Viecofarè e [redacted] di Roburent, abbiamo deciso di [redacted] a cercare gli operai all'interno della cisterna*».

Rannicchiato a terra [redacted] il corpo senza vita di Luciano Brignacca, mentre gli altri due operai erano in piedi [redacted] stato di semincoscienza. «*Non hanno potuto spiegare che cosa è successo. Erano inebetiti, sotto choc, scontrolli*». Trasportati d'urgenza all'ospedale [redacted] Mondovì i due operai [redacted] stati ricoverati per un inizio di asfissia e sospetto avvelenamento. La prognosi è riservata per motivi precauzionali.

«*E' una cosa assurda, un incidente ingiustificabile. Adoperiamo catrame liquido [redacted] anni e non è mai successo nulla*» conclude Giacomo Merlino.

[redacted] procuratore [redacted] Repubblica di Mondovì ha ordinato l'autopsia.

Gianni Martini

Condannati per violenza

[redacted] — L'operaio Giovanni Zimbardi, 28 anni, abitante ad [redacted] frazione Mussotto in corso Bra 18, e il verniciatore [redacted] Barbarito, 24 anni, abitante in via Cesare Battisti 5, sono stati condannati [redacted] tribunale a sei mesi di reclusione ciascuno con la sospensione condizionale [redacted] pena. Erano accusati di violenza e minacce nei confronti [redacted] due carabinieri che erano intervenuti per sedare una rissa in un locale notturno la sera [redacted] Natale di tre anni fa.

(g. f.)

Sotto inchiesta l'istituto climatico di Robilante

Un esposto dell'Usl

ROBILANTE — L'istituto climatico robilantese, diretto [redacted] dottor Giovanni Capitolo, è sotto inchiesta. Secondo un esposto presentato alla procura della Repubblica dal comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale di Borgo San [redacted] — [redacted] cui fa parte la clinica robilantese — alcuni farmaci somministrati dai medici dell'istituto ai ricoverati [redacted] rimborsati dall'Unità [redacted] alla clinica stessa, in realtà sarebbero [redacted] acquistati dai pazienti nella farmacia del paese, su ricetta di alcuni medici di base. In pratica, l'Unità sanitaria avrebbe pagato due volte la stessa farmaco.

«Avevamo visto che l'importo della [redacted] farmaci a Robilante [redacted] decisamente sproporzionato in rapporto al numero di assistiti e abbiamo quindi predisposto [redacted] un controllo per accertare eventuali irregolarità», spiega il presidente dell'Unità sanitaria locale, Domenico Lazzari.

Dall'indagine è [redacted] che ad alcuni ricoverati nell'istituto climatico — specializzato nella [redacted] delle malattie broncopolmonari — con retta comprensiva di tutte le spese, quindi anche quelle farmaceutiche, sarebbero stati prescritti da medici di base medicinali acquistati poi presso la farmacia convenzionale.

Secondo i primi accertamenti l'ammontare della spesa indebitamente sostenuta dall'Unità sanitaria di Borgo San Dalmazzo sarebbe di un milione e duecentomila lire.

Precisa Lazzari: «La direzione dell'Istituto climatico ha provveduto al rimborso della spesa, ma abbiamo ritenuto necessario informare la magistratura del caso che assume una notevole rilevanza, non come entità della cifra, ma come significato».

Il prodotto oggetto dell'inchiesta [redacted] un farmaco a base di albumina umana, usata nella terapia delle cirrosi epatica. Tra i medici coinvolti nell'inchiesta c'è anche il dottor Mario Carena di Robilante che, tuttavia, esclude qualsiasi addebito.

g. p. l.

Delitto per vecchi rancori nell'ottobre del 1982

Ha ucciso il vicino a fucilate a Entracque: processo lunedì

La vittima, operaio alla Cometto [redacted] Borgo, aiutava [redacted] anziani genitori nei lavori dei campi - Un risarcimento prima dell'udienza?

CUNEO — Antonino [redacted]ilio, 60 anni, agricoltore residente a Trinità di Entracque, compare lunedì davanti [redacted] Corte d'assise, accusato di aver ucciso con due fucilate il vicino di [redacted] Giacomo Giordana, 36 anni, operaio [redacted] Cometto [redacted] Borgo.

Con l'esame della vicenda accaduta nel pomeriggio del [redacted] ottobre '82, comincia anche la sessione invernale che ha a ruolo altri otto processi, di cui sette per omicidio e uno per tentato omicidio.

La Corte d'assise, che sarà presieduta dal dottor Nicolò Franco, [redacted] aperta alcuni alla fine di febbraio.

L'imputazione [redacted] ad Antonino [redacted]ilio, difeso [redacted] Bruno Dalmasso, è di omicidio volontario aggravato.

Probabilmente poco prima dell'udienza la famiglia della vittima, parte civile con l'avv. Gianni Vercellotti, verrà risarcita del danno subito con [redacted] morte [redacted] congiunto, che [redacted] l'unico sostegno degli anziani genitori.

Antonino Audisio, che viveva solo in un casolare dell'alpestre borgata dell'Alta Val Gesso, era divisi dai Giordana [redacted] vicini di casa da antichi rancori provocati soprattutto dal rifiuto dell'omicida di concedere un passaggio alla vittima [redacted] per raggiungere più speditamente l'abitazione. I [redacted] hanno avuto in passato ripetuti scontri verbali, ma senza conseguenze.

Verso le [redacted] 18 ottobre di due anni fa, Giacomo Giordana e la madre Maria Ghiglione, [redacted] anni, [redacted] tranquillamente lavorando nei campi nei pressi [redacted] borgata, quando furono raggiunti da alcuni colpi di fucile da caccia sparati [redacted] balcone da Antonino Audisio: l'operaio, colpito al petto, [redacted] terreno fulminato dai pallettoni, l'anziana madre [redacted] invece è riuscita in salvo.

Poco dopo giunse [redacted] telefonata d'allarme al 113 della questura di Cuneo.

L'omicida si [redacted] fratt[illegible] tempo asserragliato nell'abitazione, ma alla fine si [redacted] arrendeva [redacted] ammanettato. Tradotto in carcere e successivamente [redacted]. Il [redacted] ammise il delitto, sostenendo di essere stato provocato e di avere sparato perché impaurito [redacted] Giordana, più giovane e robusto.

g. d. m.

Denunciati 4 ragazzi [redacted] Mondovì

Ricattano [redacted] picchiano un compagno [redacted] scuola

Una serie [redacted] piccole estorsioni nei [redacted] scorsi

MONDOVI' — Quattro studenti della scuola media numero 3 hanno ricattato [redacted] loro compagno per farsi [redacted] giare piccole somme di denaro (4-5 mila [redacted] volte) e quando la loro «vittima» ha tentato di reagire lo hanno picchiato.

Sorpresi dai carabinieri [redacted] sono stati fermati e denunciati alla procura della Repubblica del tribunale dei minori di Torino.

La vicenda ebbe inizio nel novembre dello scorso anno. Quattro alunni di 13 e 14 anni che frequentano tutti la classe [redacted] della media numero 3 «Fratelli Carelli» di piazza Perotti, chiesero a un loro compagno una piccola somma [redacted] denaro in prestito. [redacted] ottennero senza difficoltà e nei giorni successivi pretesero altro denaro.

Alle sue proteste risposero con le minacce: «*Se non ci dai i soldi o se lo dici ai tuoi genitori ti picchiamo*». Una serie di piccole estorsioni proseguite ininterrottamente per i mesi di novembre e dicembre.

La vittima, che [redacted] preside Albertina Soldano definì «*troppo buono per poter [redacted] gire*», è figlio di commercianti trasferitisi da pochi [redacted] a Mondovì.

I [redacted] li prende dal salvadanaio [redacted] dire nulla ai genitori. Dopo [redacted] Natale i suoi compagni ripresero [redacted] ricattarlo, lui abotta, reagisce, si [redacted] altri scappa. I quattro mantengono le minacce e lo picchiano.

«*Fortunatamente i carabinieri hanno scoperto questa brutta storia di ricatti e minacce e mi hanno avvertito*» [redacted] la preside della scuola Albertina Soldano. «*Abbiamo affrontato il problema [redacted] i ragazzi interessati, con i genitori, con i docenti. E' un campanello d'allarme.*

g. m.

Nella «Peppa» c'è anche Rudy Russo

«Cari [redacted] maggiori» [redacted] «La Stampa», a [redacted] contenti che vi siate interessati della nostra «Peppa serale», ma vediamo che nell'articolo [redacted] pubblicato mercoledì si parla di un Maurizio Rubino e noi sconosciuto e [redacted] si [redacted] nostro direttore Rodolfo Russo detto «Rudy». E' una dimenticanza grave anche perché Rudy (il ragazzo riccioluto della foto) è uno dei fondatori e factotum della «Peppa». Vi [redacted] grati [redacted] alla svista e promettiamo [redacted] mandarvi il [redacted] giornale, che stiamo preparando. Saluti a tutti.

La redazione della «Peppa serale». - Bru

I giovanissimi colleghi della «Peppa» hanno ragione: un errore di trascrizione, dovuto a disturbi della linea telefonica, ha trasformato il nome [redacted] Rudy [redacted] in un inesistente Maurizio Rubino. Sono cose che [redacted] giornali: ce ne [redacted] direttore e con i redattori della «Peppa» gli auguriamo buon lavoro.

(g. m.)

ECONOMICI

VENDESI motori lavatrici ariston ospite. Ute elettrodomestici tel 0141 descrizione. Vendesi [illegible] 30.000.000 non trattabili. Tel. 0173 - 44.974 - 482.594.

La Panca Cooperativa Locale aperta [illegible] di Cuneo, partecipata [illegible] rileva [illegible] provvigioni [illegible] inquadramento [illegible] Inviare curriculum [illegible] corrispondenza [illegible] e Posta Elettronica — 12080 Priocca (Cuneo)

[redacted] negozio
specializzato vendita mobili rustici tabella XII, con buon avviamento pluriennale, strada grande passaggio cuneese, sette vetrine, possibilità conduzione familiare. Buon giro d'affari dimostrabile.
Telefonare 0172/47.152

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173/9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734080
salotto del liscio
QUESTA SERA
SUPERLISCIO [redacted]
DOMANI POMERIGGIO DISCOTECA
[redacted] SERA LA [redacted]
SABATO 11 FEBBRAIO [redacted] DEL LISCIO
Prossimamente GIULIANA GILLIAN

popsy
discoteca
MANTA (Cuneo)
Il salotto [redacted] musica aperto
Venerdì - [redacted] - [redacted] (sera)

ASSICURAZIONI [redacted] COMPAGNIA
ricerca
AGENTE
cui affidare mandato in appalto per riorganizzazione propria
Sede [redacted]
Si garantisce massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a: [redacted] PUBLIKOMPASS 426 10100 TORINO

CONCESSIONARIA AUTO
in ALBA cerca
ADDETTO ALLE VENDITE
magazzino - parti ricambio - possibilmente pratico - patente auto - condizioni [redacted] convenire
Tel. 0173/30.918-17

CONCESSIONARIA AUTO
BRA e dintorni cerca
[redacted]
Esperienza - capacità - età 35-45 [redacted]
Tel 0172/485.595 ore ufficio

I piccoli ed i grandi [redacted] non sono alti uguali.
Vuoi sapere il perché?
Vieni in [redacted]
il GIOVEDI' sera
il SABATO sera
[redacted] DOMENICA pomeriggio [redacted] sera
Ed inoltre la domenica sera sorprese, sorprese, [redacted]

CRAZY BOY
QUESTA SERA [redacted] QUA...
L.D.C. [redacted]
+ SUPERRAFFA DI LA'...
LISCIO ORCHESTRA LA [redacted]
[redacted] U'...
I favolosi cocktail [redacted]
IL CRAZY BOY, SEMPRE E SOLO SUPERMUSICA!!!

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
SBALLARE [redacted] BALLARE???
[redacted]!!!
A LE CUPOLE [redacted] balla e ci si [redacted] sempre!!!
LE CUPOLE un locale di razza
[redacted]
IL [redacted]
AL LISCIO
I BIG DEL LISCIO
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
I NOMADI

[redacted] da Cuneo Centro tutti i «valori» [redacted]
- DIFESA DELL'INVESTIMENTO
- NON SOLO MATTONI BEN MESSI
RESIDENZA DEL PARCO
MADONNA DELL'OLMO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
prenota una visita telefonando a
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI [redacted] DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
[redacted] Europa 9 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 66271

SOAL spa Mondovì
produttrice di
— Idropulitrici [redacted] acqua calda [redacted] fredda
— Generatori di aria calda fissi [redacted] mobili
cerca
venditori - venditrici
dotati auto propria
da inserire in una dinamica e moderna organizzazione di vendita
Offresi: elevate provvigioni
inquadramento Enasarco
Telefonare 0174 [redacted]

DISCOTECA Bob Land MANTA CN Tel 85581
TUTTO O.K
la febbre della
TOP [redacted]
è salita alle stelle!
Appuntamento a SABATO sera
DOMENICA pomeriggio [redacted] sera

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA musica giusta con il gruppo
EXPORTEX
+ naturalmente i dischi TOP di [redacted] & PINO
DOMANI POMERIGGIO
TOP•TEN DISCO•SHOW
IL PROTAGONISTA SEI TU... ...E L'ALTRO MONDO LO SA!!!

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano [redacted] (Cn) - Tel. [redacted]
QUESTA SERA
(al moderno)
DISCOTECA
(al liscio)
ORCHESTRA
I [redacted]
FORTUNA

flutolanghe srl
CONCESSIONARIA Corso Bra, 5 - ALBA Tel. (0173) 36.810
Disponiamo [redacted] seguenti modelli:
Renault 4 L-TL 1975-76-77-79-81
Renault Fuego Diesel Turbo 5 mesi
Renault 20 TS '79
Renault 18 GTD Diesel con aria condizionata '81
Renault 18 GTD Diesel '81-82
Fiat 132 2500 Diesel '81
Fiat 132 2000 Diesel '80
Fiat Ritmo Diesel 1981
Renault 5 TL '74-75-76-77
Renault 20 GTD '81 km 45.000
Renault 5 TS 5m nero '82
Autobianchi 112 Elegant '75-77-78-79
Autobianchi 112 Elite 1981
Fiat 128 CL 1100 cc. 1978
Rekord 2000 Diesel Berlina '79
Fiat Ritmo 65 cc. '80
Fiat 127 C-cc 1977-79-80
Fiat Ritmo 105 TC nera '83
[redacted] 9 TSE 1982
Anche senza cambiali fino [redacted] mesi
Garanzia anni [redacted] con Polizza Assicurativa
automercato dell'occasione [redacted]

Stretto un patto di collaborazione per rilanciare il turismo

Un'alleanza Regione-nautica per far conoscere la Liguria

Ieri l'annuncio dell'assessore Gamalero, del segretario della Fiera di Genova, Roberto e della direttrice dell'Ucina, Muckermann - Il Salone [redacted] veicolo promozionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione ha deciso di «*sponsorizzare*» [redacted] iniziative promozionali, [redacted] fini turistici (Salone Nautico in primis), della Fiera Internazionale di Genova, dell'Ucina e della Consornautica. Tale sponsorizzazione comporterà, sulla base d'una delibera già firmata [redacted] giunta, [redacted] illustrata ieri mattina dall'assessore al Turismo Gustavo Gamalero, [redacted] milioni, [redacted] cui [redacted] liquidati anticipatamente.

All'estero si farà leva sulla manifestazione autunnale del Salone Nautico che [redacted] in pratica l'iniziativa — *forse* l'unica, ormai — di livello internazionale, che [redacted] circolare i nomi di Genova [redacted] della Liguria un po' in tutti [redacted] ambienti, e l'unica che per otto giorni riempie gli alberghi [redacted] capoluogo e del suo hinterland.

E' [redacted] risposta parziale, in termini politici, al bruciante smacco della «*bocciatura*» da parte del governo, per errori tecnico-giuridici, della legge che doveva porre la prima pietra del centro congressi regionali e sul quale l'assessore Gamalero, la Fiera e la Camera [redacted] commercio, facevano gran conto.

In che cosa consisterà in pratica l'iniziativa e a che cosa serviranno i cento milioni? Ci sarà un interscambio di promozione: la *Fiera*, ovunque porterà i suoi «stand» per reclamizzare [redacted] Nautico [redacted] parlerà anche della Liguria come regione turistica (puntando a pubblicizzare porticcioli, approdi, scali, servizi nautici, ecc.). Lo stesso farà la Regione nei confronti [redacted] Fiera, a tutte le [redacted] gne italiane e soprattutto estere, [redacted] prenderà parte per vendere posti-letto e vacanze. Si punta molto [redacted] questa collaborazione, che più che altro serve a non disperdere [redacted] gie e a concentrare il messaggio pubblicitario su pochi [redacted] menti precisi.

Del [redacted] dell'iniziativa, peraltro non faraonica (cento [redacted] ni sono ben [redacted] cosa) e forse messa in cantiere in tutta fretta per rimediare [redacted] una situazione tutt'altro che brillante sul piano turistico, [redacted] dichiarati certi [redacted] na, oltre Gamalero, anche la direttrice dell'Ucina, Astrid Muckermann, e il segretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto.

[redacted] Lingua

Operai [redacted] l'aeroporto

GENOVA — *I lavoratori dell'Italsider hanno scioperato ieri mattina per quattro ore e hanno bloccato simbolicamente (perché non c'erano voli programmati)* [redacted] *stazione e la pi*[redacted] *dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. E' intervenuto personalmente il questore per convincere i lavoratori (circa duemila) a lasciare libera la pista: l'agitazione è durata dalle 8 alle 11, quando gli scioperanti hanno lasciato lo scalo.*

Una delegazione del consiglio di fabbrica [redacted] *andato dal prefetto di Genova, dottor Alfonso Pupillo. Hanno ribadito* [redacted] *loro proteste contro* [redacted] *recenti decisioni della commissione siderurgica della Cee (con le quali, in pratica, si salva il centro di Bagnoli a scapito dell'Oscar Sinigaglia) e contro il mancato incontro tra il gruppo di imprenditori privati e il governo, al fine di verificare la validità del progetto* [redacted] *parziale salvataggio* [redacted] *Cornigliano.*

[redacted] *mattinata, presso il teatrino dell'Italsider, sempre* [redacted] *Cornigliano, s'è svolta un'assemblea di lavoratori e di quadri sindacali. E' emersa ancora* [redacted] *volta la richiesta di organizzare* [redacted] *sciopero generale* [redacted] *Liguria, in segno di protesta contro governo e Iri.*

Richieste di sciopero generale erano emerse, prepotentemente, [redacted] *l'altro anche* [redacted] *parte dei lavoratori dell'Italcantieri.* (p. l.)

SAVONA — *Gli 880 lavoratori dell'Italsider* [redacted] *hanno effettuato ieri mattina, dalle 8,30 alle 10 uno sciopero spontaneo contro i minacciati «tagli» sulla busta paga,* [redacted] *ciati dal governo.*

In un comunicato chiedono alla Federazione [redacted] *Cgil Cisl e Uil di non accettare nessun compromesso con governo e Confindustria:* «Siamo delusi — dicono — dagli [redacted] precedenti, perché non sono stati rispettati. [redacted] c'è nessuna volontà di colpire il fenomeno dell'evasione fiscale».

Dopo l'Italsider, in tensione [redacted] *per il Piano Finsider, che prevede una drammatica ristrutturazione a Cornigliano, è stata la volta* [redacted] *dei consigli* [redacted] *fabbrica* [redacted] *Tecnomasio* [redacted] *Boveri e della Piaggio* [redacted] *Finale a* [redacted] *testare le scelte governative. Nei prossimi giorni* [redacted] *previste altre prese di posizione da parte degli operai.* (m. nu.)

Dopo l'ex amministratore delegato della «Ligure Petroli» di Finale

[redacted] anche [redacted] Casanova?

Anche la moglie di Federico, Bruna Arecco, starebbe per consegnarsi alla giustizia - Claudio Luchessa, durante il primo lungo interrogatorio, avrebbe negato di essere a conoscenza del colossale contrabbando - Analoga la posizione di [redacted] altro dipendente della società [redacted] combustibili, Franco Dini - L'inchiesta prosegue

Bruna Arecco

Federico Casanova

SAVONA — Bruna Arecco, [redacted] anni, moglie [redacted] Federico Casanova, [redacted] volta nello scandalo dei petroli e colpita da [redacted] ordine di cattura [redacted] contrabbando, potrebbe costituirsi [redacted] prossime ore.

Dopo l'arrivo [redacted] Palazzo di Giustizia di [redacted] Luchessa, l'ex amministratore delegato della società di Finale Ligure ora rinchiuso nel carcere di Marassi, [redacted] magistrato che conduce l'inchiesta, il dottor Giuseppe Stipo, avrebbe acquisito molti elementi nuovi. Si è saputo che Luchessa ha trascorso 132 giorni di latitanza in Svizzera e poi, dopo [redacted] serie di telefonate al [redacted] legale [redacted] fratello, ha deciso di rientrare in Italia e presentarsi alla giustizia.

Altrettanto starebbe per [redacted] Bruna Arecco [redacted] posizione processuale è molto meno grave rispetto a quella del marito. Dopo il sequestro giudiziario dei beni, per un valore di 300 miliardi, la latitanza potrebbe costituire [redacted] problema. Anche di carattere economico. [redacted] dottor Stipo sta acquisendo nuovi elementi per la sua inchiesta. Nei prossimi giorni dovrebbe incontrarsi nuovamente [redacted] il sostituto procuratore di Genova Marchesiello, [redacted] uno scambio di vedute. Poi non [redacted] escluso un nuovo viaggio a Milano e Torino.

Luchessa, che era [redacted] pagnato [redacted] fratello, avrebbe risposto [redacted] modo esauriente alle domande del giudice ribadendo però di essere rimasto all'oscuro di molte operazioni. In sostanza anche all'ex amministratore delegato è stata contestata la responsabilità del contrabbando [redacted] grosse partite di petrolio attraverso [redacted] falsificazione delle [redacted] di accompagnamento, i famosi «H ter 16».

Il traffico durato alcuni anni avrebbe permesso [redacted] società [redacted] evadere [redacted] fisco per [redacted] cifra superiore [redacted] miliardo. Secondo i giudici [redacted] Ligure Petroli avrebbe contrabbandato 12 milioni di quintali di combustibile. Luchessa ha negato di avere avuto in qualche modo alcuna responsabilità [redacted] nella vicenda. «*Ero solo un dipendente* — si è difeso — *mi limitavo a fare il mio lavoro. Ero all'oscuro delle irregolarità*».

Federico Casanova, l'imputato numero uno, non ha an[redacted] notizie. Nessuno sa dove [redacted] parla delle Seychelles, chi di Parigi altri della Svizzera. I suoi legali, Nadalini e Piccinini, torne[redacted] prossimi giorni a Savona per parlare con i giudici.

L'inchiesta sulla Ligure Petroli non [redacted] che un piccolo rivolo [redacted] un maxiscandalo (in un processo che si celebrerà a Milano [redacted] 148 imputati) che [redacted] coinvolto petrolieri di tutta Italia. Attraverso un'organizzazione capillare venivano falsificati gli «H ter 16».

Centinaia di autotreni trasportavano nafta, ma sulle bollette d'accompagnamento risultava che [redacted] di combustibile per riscaldamento. In questo modo il fisco veniva frodato.

Franco Dini, altro [redacted] amministratore delegato della Ligure Petroli, ha ripreso [redacted] attività. «*Non è assolutamente vero* — afferma Dini — *che ho incontrato e accompagnato in tribunale Luchessa. Non* [redacted] *a conoscenza del* [redacted] *diglio* [redacted] *di Luchessa né dei coniugi Casanova. In questi giorni, per l'attività della ditta per la quale lavoro, mi sposto* [redacted] *frequente. Per quanto riguarda la vicenda ribadisco di essere totalmente all'oscuro delle operazioni* [redacted] *sono state contestate*».

Gian Paolo Carlini

Ieri interrogato per cinque [redacted] Walter Verney, molto provato dal confronto

Droga party, [redacted] lunga

Comprende medici, professionisti, avvocati, funzionari, titolari [redacted] locali notturni - Molti degli imputati si lanciano accuse reciproche - I grossi spacciatori sono però ancora fuori dall'inchiesta - Per ora non ci sono altre persone ricercate

SAVONA — Cinque ore [redacted] interrogatorio per Walter Verney, 37 anni, sposato, titolare di [redacted] laboratorio artigianale di borse. E' accusato di detenzione e spaccio di [redacted] modica quantità di coca. Giacca di montone, occhiali d'oro, barba lunga [redacted] arrivato a palazzo di giustizia alle 11. Ne [redacted] uscito, visibilmente provato dal confronto, dopo le 16. Un abbraccio alla moglie [redacted] al fratello, che l'hanno atteso sino alla fine, e poi, in manette, scortato dai carabinieri, è stato riaccompagnato nel [redacted] re [redacted] Marassi.

Ermetico il giudice Maffeo, che ha condotto l'interrogatorio [redacted] al sostituto procuratore [redacted] Repubblica Maria Teresa Camali. «*Evidentemente* — commentano comunque gli inquirenti — *Verney non si* [redacted] *ancora* [redacted] *conto della gravità delle* [redacted] *ammesso qualcuna delle* [redacted] *testazioni, ma continua a con*[illegible] *"ragazzata"*». I magistrati sono però di tutt'altro avviso, e [redacted] cercando [redacted] risalire ai fornitori [redacted] cocaina, quelli che erano [redacted] contatto [redacted] i personaggi della Savona-bene, a caccia di emozioni.

Sino ad oggi i corrieri della droga, i più importanti, [redacted] rimasti fuori dall'istruttoria. Nessuno degli imputati ha voluto "collaborare" con la magistratura. Si sono limitati [redacted] denunciarsi l'uno con l'altro. In questa fase dell'inchiesta sono già emersi, dopo l'ultimo interrogatorio, una novantina di nomi.

[redacted] giudice Maffeo esclude, per il momento, altri mandati di cattura. «*I personaggi spariti dalla circolazione* [redacted] *queste ultime* [redacted] — dicono a palazzo di giustizia — non [redacted] *ancora imputati... Certo, qualche teste importante si è volatilizzato*».

Tra i frequentatori dei droga party, c'erano [redacted] di [redacted] al di sopra di ogni sospetto, medici molto noti in città, professionisti stimati, avvocati, funzionari dello Stato, titolari di locali notturni della Riviera, di Spotorno, Noli e Varazze, commercianti. La coca era l'elemento base dei festini, che si celebravano in ville discrete, in particolare ad Albisola e in alcuni locali «compiacenti», che riservavano le sale [redacted] amici, dopo [redacted] chiusura. In sostanza si trattava di [redacted] privati: poter «entrare» in questi circoli esclusivi, sino a qualche giorno fa, era quasi il simbolo del successo.

I carabinieri dell'operativo hanno raccolto un dossier ormai [redacted]o. Una lunga lista, destinata a crescere ancora, lista di nomi di indirizzi, di soprannomi dei personaggi del giro, [redacted] cui faceva parte anche Walter Verney, il commerciante che era perfino [illegible]o, dopo [illegible] polemica, ad ottenere una transazione [redacted] famoso stilista Valentino, sulla controversa questione delle «imitazioni». Produce, a migliaia, nel piccolo [redacted] laboratorio di via Cadorna a Legino, [redacted] simili a quelle firmate appunto da Valentino.

L'inchiesta, in città, sta provocando sempre più scalpore. Alcuni bar, ritrovo abituale della Savona-bene, sono significativamente deserti. Qualcuno dei sospettati ha preferito «sparire» per qualche giorno in [redacted] che [redacted] tempesta giudiziaria si plachi.

Quali [redacted] le prossime mosse dei carabinieri e della magistratura? Secondo indiscrezioni, la prossima a cadere [redacted] sarà [redacted] figlia [redacted] commerciante di Savona, già coinvolta, in passato, in storie di droga. Qualcuno rievoca una serie [redacted] misteriosi attentati, sempre ai danni di commercianti, avvenuti l'anno scorso. Potrebbero [redacted] legati [redacted] qualche modo con i «droga party».

Massimo Numa

Arrestato un topo d'alloggio

IMPERIA — Guglielmo Rodolao, [redacted] anni, di Imperia, è stato [redacted] dalla squadra mobile della questura per furto [redacted]. Il giovane è accusato d'aver svaligiato, la [redacted] notte, un alloggio di via Privata Risso, a Oneglia.

Una pattuglia della polizia ha [redacted] Rodolao [redacted] una [redacted] poco distante. Dalla casa [redacted] stati rubati gioielli, oggetti preziosi e una modesta quantità di denaro contante. (m.f.)

Val Bormida Un congresso sull'economia

CAIRO — Oggi pomeriggio alle 16 nella «Società operaia di mutuo soccorso Abba» in [redacted] Fratelli [redacted] si svolgerà un convegno organizzato dal partito socialista sul tema «La valle Bormida tra economia ligure e piemontese».

Interverranno il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, il segretario regionale del psi, Renato Pezzoli [redacted] l'on [redacted] Borgoglio membro [redacted] direzione nazionale del psi

Aumentate tariffe porto di Genova

GENOVA — Le tariffe per le operazioni commerciali nel porto di Genova, a partire dal 1° febbraio, aumenteranno del 6 per cento. Lo ha deciso oggi il Comitato opere e lavoro [redacted] Consorzio autonomo del porto.

L'incremento delle tariffe, secondo quanto è stato comunicato dal Consorzio del porto, copre solo l'onere [redacted] vato per la nuova addizionale a favore del fondo portuali.

Per la lottizzazione di Albisola

Vallarino ritorna davanti [redacted] giudici

SAVONA — Ieri mattina il giudice istruttore Francantonio [redacted] Granero, che si occupa della vicenda Teardo, [redacted] nuovamente convocato nel [redacted] studio l'ex sindaco di Albisola Superiore Giuseppe Vallarino, comunista. Intanto [redacted] i carabinieri del [redacted] di polizia giudiziaria hanno convocato altri sei testimoni. [redacted] di impresari e uomini [redacted] politici che verranno ascoltati sulle presunte tangenti che sarebbero state versate all'organizzazione [redacted] cambio di appalti.

Sull'interrogatorio di Vallarino c'è il massimo riserbo. L'ex primo cittadino [redacted] Albisola è uscito dal palazzo di giustizia poco dopo le 12,30 visibilmente scosso. Ancora una volta [redacted] magistrato gli avrebbe chiesto chiarimenti sulla E22, [redacted] mancata lottizzazione in località Ciantea, che fu bloccata dall'intervento della sinistra socialista che aveva intravisto nell'intera operazione condotta dallo studio «Castellari-De Dominicis» irregolarità non meglio definite.

Ieri i giudici Granero e Del Gaudio si sono incontrati con un ufficiale dei carabinieri e con il pubblico ministero Giuseppe Stipo. [redacted] l'impressione che l'inchiesta possa giungere [redacted] prossimi giorni all'ennesima svolta. Le indagini [redacted] indirizzate, oltre che nel Savonese, su altre due piste, una milanese e una romana. g. p. c.

mobilificio
MARIANI
C.so Garibaldi 13
IMPERIA P.M. - Tel. 61.811 - 64.729
VASTISSIMA ESPOSIZIONE di MOBILI

Rajna Junakovic, presidentessa del «Comitato Seagull», ha consegnato [redacted] lettera-denuncia

[redacted] «vedova [redacted] magistrato

Un breve ma commovente incontro con i parenti dei marittimi del «Tito Campanella» - Ordinata una super-perizia

SAVONA — Ieri mattina Rajna Junakovic, 70 anni, vedova da dieci anni [redacted] marconista della «Seagull» affondata nel Mediterraneo, è stata ricevuta dal procuratore della Repubblica Camillo Boccia, il magistrato che ha aperto l'inchiesta sulla «Tito Campanella», ha consegnato una lettera-denuncia.

Rajna, sofferente di cuore, è [redacted] donna battagliera. Vestita dimessamente, [redacted] arrivata a Savona in treno. E' la fondatrice [redacted] «Comitato Seagull», che ha [redacted] scopo di aiutare i familiari [redacted] marittimi scomparsi in mare. L'organizzazione ha sollecitato l'inchiesta giudiziaria sul naufragio della motonave «Marina di Equa», affondata nel golfo di Biscaglia, due anni fa. La magistratura ha accertato, proprio in questo periodo, pesanti responsabilità da parte dei costruttori e dei progettisti della nave, non adatta [redacted] trasportare colli [redacted] metallo, proprio [redacted] nel [redacted] della [redacted] Campanella. Rajna è poi andata in via Garassino, nella [redacted] dell'Alframar. In tasca aveva [redacted] telegramma di solidarietà dei parenti dell vittime del «Marina di Equa». Poche parole commosse, alle mogli ed ai fratelli dei marittimi scomparsi [redacted] Atlantico in questi giorni.

● Il comandante della capitaneria di Savona, colonnello Arcolao, interrogherà gli armatori

■ Si cercano i marittimi imbarcati negli anni precedenti sulla «Tito Campanella»

■ Il procuratore della Repubblica ha acquisito agli atti tutti i documenti del cargo scomparso

● Analogie fra il dramma del mercantile savonese e il naufragio della «Marina di Equa»

In altra pagina [redacted] servizio [redacted] Gian Paolo Carlini

«*Inutile farsi illusioni* — dice Rajna — *la "Campanella" è affondata. Le ricerche del ministero sono solo un modo per evitare polemiche. In questo tragico, ma purtroppo consueto avvenimento, non bisogna parlare di misteri o* [redacted] *fatalità. La "Tito Campanella", la "Marina* [redacted] *Equa", la "Seagull" e tante altre carrette del mare,* [redacted] *state inghiottite dall'Oceano, perché erano in condizioni terribili, perché i comandanti sono in "ostaggio" degli armatori*».

«*Vige ancora l'art. 273 del codice di navigazione* — ha aggiunto la donna —: *il capitano può essere rimosso dal* [redacted] *incarico in qualsiasi momento. Per questo molti ufficiali rifiutano il soccorso in mare, per non andare incontro* [redacted] *ire dei loro "padroni", costretti* [redacted] *a pagare l'aiuto in mare aperto. Bisogna accertare se è vero che la "Campanella" viaggiava sbandata, e se ha rifiutato il soccorso. Abbiamo presentato* [redacted] *disegno* [redacted] *legge che elimina appunto l'assurdo ricatto, che i comandanti sono costretti ad accettare al momento dell'ingaggio*».

Rajna, quando rievoca [redacted] naufragio della «Seagull» e della «Marina di Equa», non [redacted] spazio all'emotività. C[redacted] come nel valutare quanto [redacted] accaduto nel golfo di Biscaglia in questi giorni: «*Ho ricordato alla magistratura savonese* — dice la "*vedova del mare*" — *i punti* [redacted] *contatto tra la vicenda del "Campanella" e gli altri naufragi. Spero che serva a qualcosa*».

La procura della Repubblica ha già mosso ufficialmente i primi passi. Il dottor Boccia ieri mattina ha sentito il comandante [redacted] porto di Savona, Giorgio Arcolao, a cui ha ordinato una super-perizia sulle cause che potrebbero aver originato l'affondamento della motonave. Il capitano di vascello dovrebbe concludere gli accertamenti entro pochi giorni. m. nu.

«Seconda rete» disturbata [redacted] Valbormida

CAIRO — I teleutenti di Cairo hanno deciso di scendere in [redacted] con la Rai. Nei giorni scorsi hanno inviato un esposto alla direzione compartimentale per la Liguria per protestare contro le interferenze che disturbano [redacted] seconda rete.

Sotto accusa i radioamatori. (g. p. c.)

Anche in Liguria è arrivata la neve molti [redacted] disagi [redacted] strade e ferrovie

Ondata di maltempo, ieri, in tutta la Liguria. Neve e pioggia hanno investito la Riviera e in particolare l'entroterra.

Nel Levante, è piovuto per tutta la giornata nella zona di Sestri, Lavagna e Chiavari, dove [redacted] teme per l'ingrossamento [redacted] fiume Entella. Neve in Val d'Aveto, a S. Stefano e su tutte [redacted] località limitrofe.

[redacted] Genova la neve [redacted] caduta soltanto [redacted] le primissime ore del mattino e più tardi ha lasciato spazio a una fitta pioggia.

Il maltempo ha colpito anche Savona, dov'è nevicato (con pioggia) per buona par[redacted] della giornata. In [redacted], il gelo ha provocato disagi alle ambulanze dirette all'ospedale di Valloria. Per evitare la formazioni di ghiaccio, i mezzi della nettezza urbana hanno scaricato sulla strada grandi quantità d'acqua [redacted] lata.

Gravi disagi anche nell'entroterra: in Val Bormida, sul colle Melogno e sul colle di Cadibona dove il transito è stato possibile solo col ricorso alle catene e ai pneumatici da neve.

Sulla Savona-Torino la polizia è dovuta intervenire una ventina di volte per piccoli incidenti, tamponamenti e sbandamenti, senza feriti. Disagi anche lungo la linea ferroviaria. I treni hanno accumulato ritardi per i problemi creati dalla bassa temperatura agli scambi, sia a Mongrifone che a parco Doria.

Anche a Imperia è piovuto per tutto il giorno. Innevato l'entroterra: a Monesi il manto bianco, sul Redentore, ha raggiunto gli 80 centimetri (60 a valle). Intorno alle 10 è iniziato a nevicare anche a Pieve di Teco e sul colle di Nava (20 centimetri), con [redacted] transito limitato ai veicoli [redacted] catene. Fittissima [redacted] pioggia in tutte le altre località della [redacted] Arroscia e di parte della valle Impero.

Ancora [redacted] volta il fondo stradale reso viscido dalla pioggia ha creato problemi su Capo Berta: a causa di un incidente il traffico è rimasto a lungo paralizzato.

Il bollettino della capitaneria di Imperia segnalava ieri pomeriggio mare forza 7.

Neppure Sanremo e il suo entroterra [redacted] stati risparmiati dal maltempo. [redacted] si sono registrati, tuttavia, gravi inconvenienti. f. d.

MERAVIGLIA
SALDI
Via [redacted] 16 r. (SV)
UOMO
[redacted] al Comune di Savona del 11-1-84 n. [redacted]

[redacted]
Provincia di Savona
Avviso di indicenda gara di licitazione privata
Con riferimento all'avviso pubblicato in data 6-1-1984, si rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle richieste di invito alla gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e restauro di «Palazzo Doria» - 1° stralcio (importo a base d'appalto L. 270.000.000 - svolgimento della gara con le modalità dell'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14), con ammissione anche delle imprese iscritte alla Cat. 2 del D.M. 25-1-1982 e per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
Le imprese interessate dovranno produrre apposita istanza, in bollo, a questo Comune, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata entro e non oltre le ore dodici del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.
L'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 2 o 3A di cui al D.M. 25-2-1982, e per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
Sono considerate valide le richieste pervenute a seguito avviso del 6-1-1984.
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo il termine di scadenza suindicato.
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante.
IL SINDACO
[illegible]

Via [redacted]
SAVONA
SABAZIA è SPORT
dal 21 Gennaio al 19 Febbraio 84
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 15 al [redacted]
Comunicaz. al Com. di Savona del 16 gennaio 1984

Al «Milanollo» il gruppo dialettale [redacted] Racconigi

Poldino prete [redacted] campagna (e poi diventerà Giandoja)

Tre atti comici di Alberto Rossini - Regia di Gian Piero Ambrassa

Racconigi. Gli attori della Compagnia dialetal ed Racunis che stasera saranno a Savigliano (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

RACCONIGI — Si toglie i panni di Giandoja e indossa quelli di don Pero, un simpa[redacted] prete di campagna. Così [redacted]dino Devale, in attesa che torni Carnevale, fa il primattore nella nuova commedia che la Compagnia dialetal ed Racunis presenta stasera in anteprima al teatro Milanol[redacted] di Savigliano. Il titolo [redacted] tutto un programma: «Don Pero, ch'a) pensa chiel» (Don Pietro, ci pensi lei). Sono tre atti comici scritti da Alberto Rossini.

La compagnia teatrale di Racconigi si presenta per la prima volta all'esordio stagionale [redacted] dalle mura del «Sociale», sperando [redacted] un buon successo di pubblico. Il regista dello spettacolo è Gian Piero Ambrassa, che sarà anche tra gli interpreti.

La commedia è tutta incentrata sulla figura del parroco di un paesetto di campagna. La gente del villaggio si rivolge a don Pero per avere gli aiuti e i consigli più disparati, soprattutto i giovani che vogliono coronare i loro sogni d'amore, ma sono ostacolati.

«E' un parroco un po' imperfetto — dice [redacted] Piero Ambrassa —, ma fornito del naturale buon senso di una volta. Certo non è un tifone come [redacted] don Abbondio dei Promessi sposi». Poldino diventa don Pero e deve subito vedersela con il complicato amore tra lo spassoso sacrestano (Carlo Pirino) e la perpetua (interpretata da Giovanna Gallo).

Franco Pasore e Gian Piero Ambrasso sono il cavalier Gubbiano e figlio, e anch'essi con problemi di cuore da risolvere. Livia Pasore è Lauretta, figlia [redacted] Troudin (Adriano Ottana), un testardo contadino che vuole maritarla «a chi ni pare e piace», senza rispettare l'amore della giovane per Berto (Giacomo Giuberti). Immancabile la figura del maresciallo, impersonato da Giuseppe Olivero.

La Compagnia dialetal ed Racunis presenta al pubblico della provincia quattro [redacted] attrici: Enrica Testo, Claudia Tavella, Vilma Chi[redacted], Monica Martinengo che impersonano Eufemia e Tecla, due divertentissime zitelle, e madre e figlia con «ambiziosi sogni di gloria».

La commedia è ricca di colpi di scena, ma alla fine sarà l'amore a trionfare grazie all'intelligenza e alla sensibilità di don Pero che, subito dopo la rappresentazione, tornerà a vestire i panni di Giandoja, un [redacted] di Racconigi, [redacted] guerra continua con l'altro, di Gallianetto.

Fiorenzo Panero

Fulvio Berardo nuovo presidente

SAVIGLIANO — Si chiamerà «Savigliano Insieme» il nuovo comitato nato dalla fusione tra Sagra del grano e Giugno Saviglianese.

Nella prima riunione è stato anche nominato il consiglio direttivo: presidente è Fulvio Berardo, ex vicepresidente della Sagra. I vice sono Piero Berardo e Giuseppe Astegiano, che facevano parte del Giugno Saviglianese (f. p.)

Stasera [redacted] secondo appuntamento della rassegna [redacted] Mondovì

Cuneo [redacted] «La signora dalle camelie»

La cooperativa del capoluogo è forse la sola compagnia provinciale che recita in italiano - L'impegno per il dramma di Dumas figlio

MONDOVI' — «Abbiamo scelto "La signora dalle camelie" per una infinità di motivi. Ci piace il testo, un drammone del più tipico Ottocento, ci allettano le possibilità di lavorare sia sulle scene sia sull'interpretazione. La storia [redacted] Margherita Gautier, poi: una donna che ha dissipato in lussi e amori la propria vita. [redacted]nto di meglio per il teatro e per una compagnia come la nostra».

Al teatro Bertola di Mondovì, spuntato nel cuore del vecchio borgo del Borgato, un piccolo gioiello voluto [redacted] sacerdote e da tutta la sua comunità, la cooperativa «Cuneo teatro» sta montando le scene del suo ultimo lavoro, appunto «La signora dalle camelie», di Alexandre Dumas figlio.

Lo spettacolo sarà presentato questa sera (con inizio alle 21,15) e fa parte della rassegna di teatro popolare realizzato dall'Unosp provinciale (associazione per lo spettacolo) in collaborazione con la compagnia locale «La Crica del Borgat».

Un minicartellone che ospita tre fra le migliori compagnie della «Granda»: sabato scorso hanno incominciato gli attori del Gruppo teatrale vercellese, questa sera è la volta della Cuneo teatro; sabato, per il gran finale, ancora una compagnia cuneese, la filodrammatica Don Bosco.

Per gli attori cuneesi, che questa sera saliranno in scena, «La signora dalle camelie» costituisce un notevole traguardo. «A[redacted] già allestito [redacted] decina di commedie — [redacted] *gli attori* — passando in pochi anni [redacted] "Casa di bambola" di Ibsen al "Bertoldo a corte" di Massimo Dursi. Il nostro penultimo lavoro, che oltre a una buona tournée per i teatri della provincia è entrato nel cartellone ufficiale [redacted] della scorsa edizione di "Teatro alternativo"».

La «Cuneo teatro», nel panorama delle compagnie locali, costituisce un'eccezione: è forse l'unica che recita esclusivamente in italiano, portando sulla scena testi di un certo impegno.

[redacted] il caso della «Signora dalle camelie»: «Abbiamo preso, per questo lavoro, sia il testo originale, sia un libretto scritto per la "Traviata" [redacted] Verdi — [redacted] *il regista, Michele Viale* — portando molte novità nell'impostazione, facendo [redacted] molti "flash back", in una singolare retrospettiva. Le figure classiche di Margherita e Armando sono circondate da personaggi fanta[redacted]. [redacted] loro voci sono contrappuntate da musiche della "Traviata" di Giuseppe Verdi, in una registrazione dell'opera lirica con Maria Callas».

I personaggi principali sono affidati a Chiara Giordanengo e a Claudio Conte; gli altri interpreti, tutti cuneesi, sono Maria Doglioni, Michele Viale, Margherita Santoro, Giorgio Pastore, Enrico Siccardi e Arnaldo Dutto.

Luigi Sugliano

MOSTRE E ARTISTI

a cura di **Claudia Ferraresi**

CUNEO — Alla Galleria Arte 90, in via XX Settembre 32, molto successo per la mostra delle opere recenti di César Bolletti, personaggio di spicco oltre che piacevolissimo artista. Si espongono una ventina di lavori di cui alcuni dedicati alla città di Cuneo freschi e gradevoli. Figure e paesaggi dai tocchi brillanti e rapidi [redacted] segni efficaci e nervosi. Anche la padrona di casa, la pittrice Eva Turbiglio, si affianca con i suoi ultimi quadri particolarmente rinnovati, più delicati forse, ma comunque di matrice ombrica vigorosa e alla stessa [illegible]. Sempre deliziose e raffinate le piccole [illegible] che hanno distinto nel tempo il suo lavoro pittorico. In permanenza [redacted] opere dipinte su porcellana di Angela Fabi, artista cuneese che ha notevolmente affinato negli ultimi anni le sue tecniche. La rassegna si può visitare tutti i giorni escluso la domenica dalle 10,30 alle 19,30.

CUNEO — La Galleria degli Orti, in via XX Settembre 6, sta raccogliendo meritati consensi per la coerenza delle scelte operate nell'allestimento delle sue mostre, ad un anno circa dalla nascita della galleria. I direttori artistici Adriana Giorgi, affermata pittrice, e suo marito, questa volta ci propongono dopo Soffiantino e Gosso una personale di Vasco Bendini in contemporanea [redacted] Torino a Palazzo Carignano e alla Galleria Weber. Bendini è autore bolognese dalla attività prestigiosa e dalla personalità che te[redacted] sua espressione a svilupparsi continuamente, sempre in confronto tra sperimentazione più razionale e dati emotivi e poetici. La mostra continua fino al 12 febbraio prossimo.

BRA — L'Angolo Arte Contemporanea in via Principi di Piemonte 37 invita ancora a visitare la mostra di Renato Guttuso, appuntamento artistico di spicco nella nostra provincia sino al 4 febbraio prossimo.

BRA — Alla Galleria Gibipiana, in via Vittorio Emanuele 37, sempre ottime proposte. Sino al 5 febbraio possiamo visitare l'antologica del maestro Eso Peluzzi, che festeggia così in attività il suo novantesimo compleanno. Una mostra esclusivamente a scopo culturale che riassume un po' tutto il meglio del suo instancabile lavoro.

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20.15 Telefilm
[redacted] Oggi al cinema
21 — Film
22.30 Tg 4, replica
23 — Telefilm
23.30 Spettacolo

TELECITY
20,20 California di M. Lupo con G. Gemma — Alla fine della guerra di Secessione due banditi tornano a casa: uno è ucciso e l'altro [redacted] vendetta (1977)

VIDEOUNO
22.30 Divisione Folgore di D. Coletti con L. Padovani — Nel deserto africano durante la 2ª Guerra Mondiale, paracadutisti si battono con [redacted] glesi (1955)

ERREUNO TV
20.45 Reporter
21.45 [redacted]
22.35 Prossimamente cinema

Con Francesca Olivieri

Mondovì: "Blues e spiritual"

MONDOVI' — Organizzata dall'associazione «Amici del teatro» venerdì 3 febbraio con inizio alle 17,30 si svolgerà nel Park Hotel un singolare concerto di «Blues e spiritual». Protagonista della manifestazione la cantante di fama internazionale Francesca Olivieri, di Mondovì, che sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Boccaria.

Il docente di letteratura inglese all'università di Torino Claudio Gorlier introdurrà il concerto con una breve relazione sulla «collocazione storica e culturale del blues e degli spirituals». (g. m.)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il tassinaro.
[redacted]: Vacanze di Natale.
ITALIA: [redacted] d'amore sulla [redacted].
NAZIONALE: Thunder.
MONVISO: Breaker Morant (dalle 16)

ALBA
CORINO: Il libro della giungla.
EDEN: Vacanze di Natale.
MORETTA: Chi trova un amico trova un tesoro.

BEINETTE
ASTRA: Il buono, il brutto e il cacciatore.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Flashdance.
DON BOSCO: Superman 3

BOVES
[redacted]: Rinaldo e Clara

BRA
IMPERO: Sapore di mare un anno dopo.
POLITEAMA: Il libro della giungla.
VITTORIA: Il tassinaro.

BUSCA
LUX: 007 Octopussy.

CARAGLIO
SPLENDOR: Acqua e sapone.

CAVALLERMAGGIORE
SAN GIORGIO: Il diritto del più forte di Fassbinder

CHERASCO
GALATERI: Sogni mostruosamente proibiti.

CEVA
[redacted]: 007 Octopussy.

DOGLIANI
[redacted]: Mani di fata.

FOSSANO
ASTRA: Il libro della giungla
IRIDE: Il ritorno dello Jedi.
POLITEAMA: Il diavolo e l'acquasanta.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: Staying Alive.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Flashdance

SALUZZO
CIVICO: Segni particolari: bellissimo.
ITALIA: Class.
SPLENDOR: Le chiave.

SAVIGLIANO
AURORA: Una Magnum per McQuade.
RITZ: Mistero.

FARMACIE
Cuneo: [redacted] 1, via Borgioanna
Alba: Mosella, corso Langhe.
Bra: Damasso, via Mollo di Lesio
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Agaphina, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, p.zza S. M. Maggiore
Saluzzo: S. [redacted], corso Piemonte
[redacted]
Savigliano: Moncalero, piazza [redacted] Popolo

Un'associazione di musicisti del Cuneese

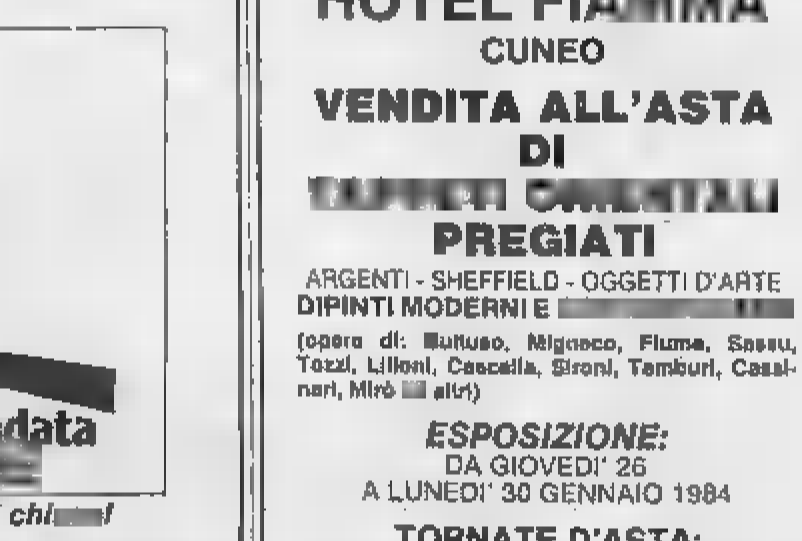
CUNEO — Si chiama «Centro musicale cuneese» ed è nato su iniziativa di un giovane compositore e cantante, Flavio Gazzi, che con il gruppo «Europa» ha recentemente inciso un album dal titolo «Vita».

«Il centro musicale — spiega Gazzi — è un'associazione di musicisti, in particolare cuneesi, e vuole essere un punto di riferimento e di unione per chi suona o vuole imparare».

Il programma del centro è ambizioso: si va dall'organizzazione di corsi su vari strumenti a lezioni di composizione e di missaggio, dall'assistenza tecnica per gruppi rock e folk all'organizzazione [redacted] concerti in tutta la provincia. (l. s.)

Per urgente bisogno di realizzo
il salvagente
effettua
UNA VENDITA SPECIALE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
[redacted] prezzi [redacted]
Le più prestigiose marche sono rappresentate
SOLO PER POCHI GIORNI
nei nostri seguenti negozi:
● Il Salvagente 2 - Via Cavour 69 - Asti
● Il Salvagente - Piazza Solferino [redacted]/a - Torino
● Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino
(Aut. [redacted] Comune di Torino in base [redacted] legge 80)

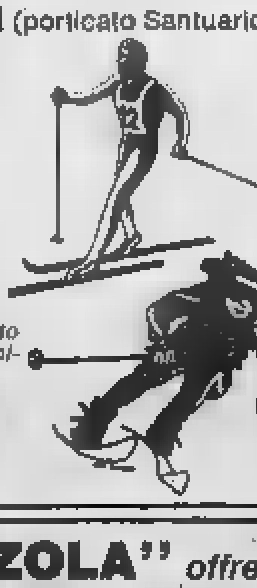
[redacted] CHI [redacted] SUCCESSO
Il piacere [redacted] vivere in appartamenti [redacted] classe, in una [redacted] prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo [redacted]
POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE
RESIDENZA VILLA [redacted]
CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE
● ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1° ■ ALLOGGI AL PIANO 2° ■ TAVERNETTE ● BOX AUTORIMESSE ● FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO ● GIARDINO BELLISSIMO
ANCHE L[redacted]
[redacted] tradizione immobiliare d'avanguardia...
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 C[redacted]
tel. (0171) 56271
NEGOZI ● CENTRALISSIMI ● FUORI TERRA ● QUASI [redacted]
CENTRO COMMERCIALE
PIAZZA EUROPA - CUNEO - (mq. 3[redacted])
● NEGOZI A PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE MAGAZZINO ● [redacted] POSSIBILITÀ ABBINAMENTI
● ALTRI NEGOZI IN CUNEO E BORGO SAN GIUSEPPE CON POSSIBILITÀ ESPOSIZIONE

SPECIALE

Porta blindata [redacted]
e con i ladri hai chi[redacted]!
Al nuovo
CENTRO VENDITA E ASSISTENZA
C.so Dante 26 - CUNEO - Tel. 0171 2039
[redacted] 15-3-84
L. [redacted]
Prezzo valido per porte ad un battente con dimensioni e rivestimento standard
POSA IN OPERA ESEGUITA DA [redacted] PERSONALE SPECIALIZZATO

[redacted] S.p.A.
DIFFUSIONE ENCICLOPEDIA
TI CERCA

HOTEL FIA[redacted]
CUNEO
VENDITA ALL'ASTA DI
[redacted]
PREGIATI
ARGENTI - SHEFFIELD - OGGETTI D'ARTE
DIPINTI MODERNI E [redacted]
(opere di: Bulluso, Mignoco, Fiume, Sassu, Tozzi, Lilloni, Cascella, Sironi, Tamburi, Casalnari, Mirò [redacted] altri)
ESPOSIZIONE:
DA GIOVEDI' 26 A LUNEDI' 30 GENNAIO 1984
TORNATE D'ASTA:
[redacted] 31 gennaio ore 21
Mercoledì 1 febbraio ore 21 (dipinti moderni)
Giovedì 2 febbraio ore 21
Venerdì 3 febbraio ore 16 e ore 21
Sabato 4 febbraio ore 16 e ore 21
Esposizione e vendita:
HOTEL FIAMMA
Cuneo - C.so Giolitti 30 - Tel. 0171 / 68.051
Organizzazione:
ELIKON ITALIANA - CASA DI VENDITE

[redacted] PAOLINA
DISCOTECA IN BORGO S.D. TEL. 76324

[redacted]
CENTRO SKI NORDICO
in un mare di [redacted] lassù...
[redacted] VALMALA
vieni a sciare anche tu
NOLEGGIO SCI (porticato Santuario)
GIORNATA INTERA L. 6000
MEZZA GIORNATA L. 4000
PISTE DI FONDO
GIORNALIERA L. 2000.
SKILIFT
GIORNALIERO L. 7000
MEZZA GIORNATA L. 5000
N.B. Lo skilift è aperto tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi
Per informazioni: tel. (0175) 96.016 - 96.039


"LA ZIZZOLA" offre:
BRA - Centro storico - VENDESI alloggi liberi/occupati in condominio di 50 anni - Zona centralissima - Piccoli lavori di restauro.
BRA - AFFITTASI locali uso ufficio o negozio in zon[redacted]
BRA - in zona residenziale collinare vicinissima al centro - VENDESI casetta abitabile 4 cam. + servizio + garage + cantina, terreno mq 1000 - Prezzo conveniente.
Agenzia Immobiliare "[redacted]"
di geom. E. Giuliano - BRA v. Audisio 47
Uff. 0172/422.394 - Abit. 0172/44.183

abitpel
[redacted] Baraccone [redacted] Bivio [redacted]
ULTIMI GIORNI
[redacted] SALDI DELL'ANNO!
GIACCONI [redacted] 148.000
[redacted] 298.000
PANTALONI-GONNE [redacted] 98.000
[redacted] 79.000
[redacted] 98.000
PANTALONI [redacted] 5.000
CAMICIE / [redacted] 9.000
TROVALI A MENO!!
abitpel [redacted]

Sei letti nell'ospedale di Sanremo

Un posto anche per la dialisi?

Comunicazione ufficiosa della Regione - Per i pazienti sarebbe la fine di lunghi viaggi

SANREMO — Da Genova un barlume di speranza per i emodializzati dell'estremo ponente ligure costretti, tre volte alla settimana e dolorosi e [illegible] trasferimenti negli ospedali [illegible] Imperia, Albenga, Genova e addirittura Cuneo, per sottoporsi alla terapia del rene artificiale.

La [illegible] tecnica regionale, nominata per definire il problema del dipartimento d'urgenza in provincia di Imperia, è comunicato in via ufficiosa ai dirigenti del servizio ospedaliero di Sanremo che il piano sanitario regionale prevede fra l'altro anche l'istituzione di un servizio di dialisi nell'ambito dell'Unità sanitaria locale n. 3 con sei posti letto di assistenza limitata, la cosiddetta «*dialisi semiassistita*».

Il nuovo distaccamento, alle dirette dipendenze del Centro emodialisi di Imperia, potrebbe operare [illegible] modo funzionale sotto il controllo [illegible] medici del reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo e con il semplice [illegible] di un paio di infermieri generici.

«*Il servizio* — ha detto il dottor Luciano Pilosio, primario del centro emodialisi di Imperia — *potrebbe garantire l'assistenza a sei, otto pazienti nefropatici, alleggerendo nello stesso tempo il carico al centro di Imperia giunto al limite della saturazione e, comunque, bisognoso di [illegible] notevole potenziamento*».

In provincia di Imperia i pazienti in dialisi, oggi sono 52: undici appartengono all'Usl n. 1 Intemelia; 25 alla n. 2 sanremese; 16, infine, alla n. 3 di Imperia. Il numero dei nefropatici e dializzati dalla fine del 1980 (anno dell'istituzione del servizio a Imperia) è aumentato in modo considerevole. Erano 15 nel gennaio 1981; 29 l'anno successivo; 40 il primo gennaio 1983; 52 a fine ottobre dello stesso anno.

Nel 1982 le sedute emodialitiche ambulatoriali (o a pazienti ricoverati) sono state 3[illegible] nel 1982 il numero è salito a [illegible] I dati del 1983 non sono ancora stati comunicati ufficialmente: sembra tuttavia che le sedute per la depurazione del sangue ad Imperia, siano state più di [illegible] mila.

Nel ponente ligure — a Sanremo in particolare — il problema del rene artificiale si trascina da oltre dieci anni. Le iniziative, anche le più diverse, si sono succedute, [illegible] sempre con scarsi risultati.

Gian Piero Moretti

Si scoprono altri inquietanti interrogativi sul colpo della cassaforte

Casinò, quando c'è stato il furto la «combinazione» non era inserita

Il forziere era stato chiuso soltanto con le chiavi - Negligenze e carenze amministrative avrebbero favorito i ladri - I più moderni sistemi di [illegible]trollo non sono ancora in funzione

SANREMO — Negligenze e gravi carenze organizzative avrebbero favorito il clamoroso furto di 50 milioni nella sala-conta del Casinò.

Nel rapporto inviato [illegible] polizia alla magistratura, si sottolinea, ad esempio, come la combinazione della cassaforte in cui era custodito il denaro (in totale [illegible] milioni) fosse inattiva. Il forziere era stato chiuso soltanto con due chiavi, secondo quello che era ormai diventata, pare, una consuetudine.

La relazione degli investigatori, che sarà ora attentamente vagliata dalla Procura, esclude definitivamente la possibilità di un errore «tecnico» nel conteggio e dell'azione [illegible] persone «esterne» [illegible] Casinò. Il colpo è stato dunque compiuto da un dipendente della casa da gioco.

Un altro inquietante aspetto [illegible] vicenda solleva molti interrogativi. Da tempo è infatti pronto un nuovo caveau superprotetto e ultrasicuro, inattaccabile dai ladri. Eppure, non [illegible] entrato in funzione. Sembra che debba essere inaugurato a giorni. Era già stato completato durante la gestione sequestrataria ordinata dal Tribunale. Lo aveva voluto soprattutto uno dei [illegible] custodi, Antonio Semeria, [illegible] presidente [illegible] casa [illegible] case ai tavoli, [illegible]a chiusura [illegible] gioco. La nuova normativa [illegible] prevede infatti che vengano chiuse nelle apposite cassettine, a loro volta inserite [illegible] contenitori più grandi, da rinchiudere nel caveau. [illegible] cui porta blindata [illegible] regolata [illegible] un congegno elettronico a tempo. Si stabilisce quindi l'orario [illegible] apertura del maxi-forziere, e la mattina [illegible]guente i dipendenti [illegible] strativi calcolano gli [illegible] della serata.

Anche questo regolamento è rimasto sulla carta, come un altro [illegible]tto di Semeria: la sistemazione di alcune telecamere nelle sala-conta e nei locali attigui. Si è continuato con i vecchi sistemi, che hanno permesso il furto di martedì scorso.

Il problema era stato riproposto di recente. Tre dirigenti della casa da gioco [illegible] chiesto all'ex commissario prefettizio Ignazio Mongini di applicare i nuovi impianti di sicurezza. Pare che il progetto non [illegible] decollato anche perché ostacolato [illegible] alcuni settori del Casinò.

[illegible] all'interno [illegible] «casa bianca» [illegible] siano [illegible] perlomeno negligenze e leggerezze che hanno favorito il furto è opinione anche del commissario Bruno Pastorella, il quale ha già contestato a una decina di dipendenti alcuni episodi specifici.

Si è già annunciato che verranno presi provvedimenti disciplinari, [illegible] le sospensioni temporanee dal servizio. Sono sanzioni che potrebbero diventare più pesanti (licenziamenti?) nel [illegible] l'inchiesta della magistratura metterà in luce altre responsabilità.

Claudio Donzella

Bruno Pastorella

Protesta il Siulp di Imperia

IMPERIA — La segreteria provinciale del Siulp ha inviato un telegramma al presidente [illegible] consiglio Craxi, e ai ministri dell'Interno, Funzione pubblica e Tesoro, per protestare contro «*l'ingiustificata, inaccettabile e provocatoria mancata approvazione degli strumenti legislativi necessari per attuare il contratto di lavoro stipulato il 15 dicembre scorso*».

Il Siulp di Imperia [illegible] esclude il [illegible] a [illegible]ori azioni di lotta, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Il sindacato di polizia sollecita il governo a mantenere gli impegni assunti affinché il contratto possa essere applicato entro il corrente mese. *(f.d.)*

Ditta CROSTA & C.

[illegible]

MISURATORI FISCALI SALDACONTI E STAMPACONTI

CENTRO ASSISTENZA PROVINCIALE

GOLD

Siamo lieti di informarvi che i registratori di cassa elettronici GOLD SERIE G-888, UNIWELL SERIE UI-5 (omologazione D.M. n. 343657) sono definitivamente completi di tutte le caratteristiche richieste dalla legge 26 gennaio 1983, n. [illegible]

CROSTA [illegible] C.

IMPERIA - Via XXV Aprile 41 - Tel. 0183/22.779

Augura Buone Feste e Felice Anno Nuovo

La sconosciuta [illegible] morta poche ore dopo il tragico incidente

Ospedaletti: travolge una donna poi fugge, lei resta senza nome

La notte scorsa all'incrocio tra [illegible] vie Aurelia e Malta - Nessun testimone - Le indagini

OSPEDALETTI — Misterioso incidente stradale, giovedì sera, a Ospedaletti: un'auto pirata ha travolto, [illegible] strisce pedonali, un'anziana donna. Il conducente è fuggito, lasciando la pensionata [illegible] moribonda sull'asfalto.

La vittima, soccorsa una decina di minuti dopo, è stata trasportata all'ospedale di Sanremo e, nonostante il prodigarsi dei medici, è deceduta senza riprendere conoscenza. Non è stata identificata: non aveva con sé alcun documento. Forse si tratta di una turista piemontese o lombarda.

L'incidente è accaduto verso le 22,15, all'incrocio [illegible] l'Aurelia e via Malta [illegible] strada che porta alla stazione ferroviaria, all'ingresso Est di Ospedaletti. Ancora oscura la dinamica. Pare che [illegible] pensionata attraversasse la strada sulle strisce, dal marciapiede di corso Regina Margherita, diretta verso il lungomare. E' stata travolta da un'auto proveniente [illegible] Sanremo, che, a forte velocità, ha imboccato via Malta, per «*saltare*» il centro.

L'urto è [illegible] violentissimo: la pensionata è stata sbalzata in avanti, una scarpa è volata 40 metri più lontano. La donna è rimasta riversa sull'asfalto, priva di conoscenza, mentre l'automobilista omicida è fuggito, senza prestare soccorso. L'allarme è stato dato da un inquilino di un condominio, che ha avvertito i carabinieri (la caserma [illegible] trova a non più di 200 metri) e la Croce Verde di Ospedaletti.

La donna [illegible] stata trasportata, in gravissime condizioni, al pronto [illegible] [illegible] Sanremo, quindi ricoverata nel reparto rianimazione. [illegible] quattro [illegible] dopo, [illegible] le tre, per un grave trauma cranico con conseguente emorragia cerebrale.

I carabinieri ieri sera non [illegible] [illegible] riusciti ad identificarla, non hanno ritrovato alcun effetto personale. [illegible] tratta di una donna [illegible] circa 60 anni, capelli grigi, corti, con tracce di ossigenatura castana, corporatura robusta, altezza intorno al metro e sessanta. Portava un paio [illegible] occhiali da vista con lenti rettangolari e montatura nera. [illegible] gonna [illegible] maglietta scure.

Unico [illegible] [illegible], [illegible] pacchetto regalo che in nessuna [illegible] con sé, contenente un portacenere. I carabinieri sono risaliti al negozio dove è stato acquistato. «Pacchioli» in via Matteotti a Sanremo (vende porcellane, cristallerie e arredamenti).

Un'impiegata ha confermato che la pensionata era passata un paio [illegible] volte, ma non ha saputo fornire ulteriori indicazioni.

Una rapida indagine svolta dall'ufficio anagrafe del Comune non ha dato nessun risultato, così come è stata senza frutto una ricerca nei condomini nella [illegible] [illegible] discoteca «Bybios», poco lontano dal luogo dell'incidente.

I carabinieri [illegible] Ospedaletti, al comando del maresciallo [illegible], stanno anche tentando [illegible] risalire all'investitore.

c. d.

In vista delle elezioni di Sanremo

Dopo gli scandali la dc è inquieta

Risorge il movimento Ipc: il [illegible] significato

IMPERIA — Quale futuro, per l'inquieta dc [illegible] Ponente? Lo scudo crociato imperiese è a un bivio: il partito, dopo gli scandali che hanno travolto alcuni tra i suoi più alti esponenti provinciali, sta interrogandosi a tutti i livelli, [illegible] base ai vertici.

Significativo, in queste ultime settimane, il rilancio del movimento «*Impegno politico cristiano*», già molto attivo, soprattutto nell'immediato dopoguerra. E' la vecchia anima del partito che, in qualche modo, s'è sentita «*tradita*».

«*Il movimento* — spiega uno dei portavoce, il dottor Antonio Natta — *è composto da iscritti alla dc e non iscritti, per offrire a tutti la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica, dal momento che la dirigenza dimostra scarso senso di democraticità*».

In *provincia*, il partito [illegible] maggioranza relativa [illegible] allo sfascio? La «componente cristiana» non accetta questa [illegible]. «*In generale* — spiega un [illegible] — *abbiamo sempre desiderato [illegible] che non esprima due semplici lettere dell'alfabeto, ma [illegible] la l'espressione reale di questi due termini*».

Secondo Natta, «*il movimento [illegible] impegno politico cristiano, avrà previsto [illegible] logorio progressivo [illegible] partito, provocato da un meccanismo elettorale che facilita l'ascesa di [illegible] preparate al gioco politico e [illegible] sistema di consolidarsi del potere. Questo fatto* — aggiunge — *creato spesso [illegible] permissivismo [illegible] [illegible] all'ingrosso la società, aggravandone il fenomeno*».

Spiega ancora un [illegible] cato dell'Ipc: «*Proprio per questi motivi [illegible] sorto [illegible] nostro movimento. Ha incontrato difficoltà, provocate dal mito-piazzismo [illegible] certe persone; ne trova meno oggi, a seguito del recente trauma*».

Alcune voci ufficiali del partito, a cominciare [illegible] segretario regionale, avvocato Giovanni Bonelli, a quello provinciale, dottor Mario [illegible], al capogruppo [illegible] Imperia, professor Lucio Brunengo, [illegible] nascondono [illegible] attuali difficoltà, ma hanno sempre espresso «completa fiducia nelle risorse morali del partito.

m. f.

benzoni trasformobili s.n.c.

i mobili dalla doppia vita

ELETTROMOBILI (2)

ARREDAMENTI

casa - monolocali - mini alloggi - residence - pensioni

consulenza [illegible] preventivi gratuiti

Tel. (0182) 87.314 17020 ANDORA (SV) Via A. Vespucci, [illegible]. 20

Imperia: una Giulietta della polizia

Auto contro palo tre agenti feriti

IMPERIA — Tre agenti di P.S. in servizio alla Questura di Imperia sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale accaduto ieri verso le 13: la «Giulietta» sulla quale procedevano lungo la superstrada Amerigo Vespucci, in direzione di Oneglia si è schiantata contro un palo dell'illuminazione elettrica, dopo aver scavalcato il bordo in cemento dello spartitraffico, all'altezza dell'autosalone della Renault.

I feriti sono Carmelo Garofalo, 25 anni, che ha riportato la frattura e la lussazione dell'anca destra (prognosi di 60 giorni); Salvatore Fatta, 27 anni, è stato giudicato guaribile [illegible] una settimana per trauma cranico, con ferita lacero contusa superficiale, frontale; [illegible] Drapela, 22 anni, guarirà in [illegible] giorni (frattura del femore destro). Garofalo ieri pomeriggio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Secondo i primi accertamenti l'incidente, avvenuto mentre stava piovigginando, sarebbe stato provocato dall'improvvisa immissione sulla superstrada di un'altra vettura proveniente da destra. La «Giulietta» della polizia ha incominciato a sbandare sull'asfalto bagnato, si è spostata sulla sinistra ed è andata a urtare il palo.

A quell'ora il traffico, lungo via Vespucci, [illegible] molto intenso. Sul posto sono accorse diverse ambulanze dei vigili del fuoco della Croce Rossa e Bianca di Imperia, che hanno trasportato i tre feriti all'ospedale.

f. d.

Si parla soprattutto [illegible] case popolari

Consiglio [illegible] Taggia

TAGGIA — *Il Comune si impegnerà a costruire al più presto [illegible] una nuova casa popolare al posto del vecchio edificio in località «Leira» che fra breve dovrà essere abbattuto per far posto alla ferrovia a monte.*

Il problema verrà affrontato oggi alle [illegible] dal Consiglio comunale (la riunione pomeridiana è stata decisa poiché le sedute serali si protraevano sempre fino a notte inoltrata).

Uno dei tre palazzi situati accanto alla superstrada, di proprietà dello Stato [illegible] gestiti dall'Istituto autonomo case popolari, si trova esattamente sul tracciato dei binari. Per le sei famiglie che vi abitano c'è quindi la necessità di avere al più presto un alloggio alternativo.

Il Comune ha deciso di accollarsi l'intervento, visto che altrimenti si rischiava di andare per le lunghe.

«Abbiamo ottenuto un finanziamento [illegible] mezzo miliardo [illegible] Regione — *spiega il sindaco Claudio Cerri* — e presto procederemo alla gara d'appalto».

Prima che venga demolito [illegible] vecchio palazzo, quindi, gli inquilini avranno [illegible] nuova casa. Tra l'altro, tre delle sei famiglie stanno ristrutturando l'appartamento in cui abitavano, diventandone così proprietari.

Il Consiglio, oltre ad affrontare undici punti che erano stati inseriti all'ordine del giorno della precedente riunione [illegible] che sono slittati, esaminerà anche la relazione «previsionale e programmatica» per il 1984 preparato [illegible] giunta.

c. d.

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì Tutto scienze — ogni giovedì Tutto dove — ogni sabato Tutto libri

[illegible] ARTIGIANA

produttrice vini Doc e tavola offre base-promozioni a rappresentanti introdotti Imperia e provincia.

Scrivere San Giorgio 18040 BRUNO (AT).

CONFEZIONI VOLPONI

[illegible] DI FINE STAGIONE

sconti dal 20 al [illegible]0%

[illegible] 174 - [illegible] 61341

ULTIMI GIORNI

A IMPERIA

[illegible] svaligiano [illegible] «market»

IMPERIA — Ladri professionisti in azione, l'altro pomeriggio, in un supermarket di Borgo S. Moro: due giovani stranieri, di carnagione scura [illegible] hanno preso [illegible] mira la rivendita di alimentari «Vege», in via Trento, poco distante [illegible] stranieri [illegible] collegamento [illegible] l'ospedale.

Sono entrati in azione verso le 18, fingendosi [illegible]. Approfittando di un attimo di distrazione di una commessa, un malvivente ha svaligiato la cassa più vicina all'uscita (l'ammontare della refurtiva è ancora imprecisato). I due complici sono fuggiti a piedi, dirigendosi verso Bardineto.

All'interno del supermercato funzionano due [illegible]. Per identificare i responsabili, sono in corso indagini.

(m. f.)

Proposta del consigliere provinciale Spinella

Una conferenza sull'occupazione per dare un lavoro ai frontalieri

VENTIMIGLIA — La crescente crisi occupazionale che investe il Principato di Monaco, ai danni soprattutto dei frontalieri italiani (che rappresentano la manodopera [illegible] qualificata), ripropone con urgenza la necessità di creare nuovi posti di [illegible] nella zona di Ventimiglia.

«*Chi viene licenziato a Monaco* — sottolinea il sindacalista [illegible] Imperio Spinella, consigliere provinciale del psi ad Imperia — *cercherà ovviamente un'occupazione nell'estremo Ponente, e gli enti locali devono dare una risposta a questa richiesta, tentare [illegible] riassorbire i disoccupati*».

Spinella, [illegible] un'interpellanza inviata al consiglio provinciale, ha lanciato una proposta: una conferenza sull'occupazione del comprensorio Intemelio, organizzata da Provincia e Comuni interessati, da farsi al più presto, e nella quale affrontare il problema. «Con *l'obiettivo* — spiega — *di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili per offrire nuovi sbocchi lavorativi ai frontalieri*».

Il sindacato sollecita [illegible] esempio la realizzazione dell'arginatura del Roya, per permettere l'insediamento di piccole e medie aziende [illegible] conseguenti [illegible] di lavoro. «*Bisogna creare in Italia* — aggiunge Spinella — *quelle possibilità occupazionali che vengono a mancare nel Principato*».

I licenziati usufruiscono per un [illegible] dell'indennità [illegible] disoccupazione (37,50 franchi al giorno, più il 42% dello stipendio [illegible] complessivo degli ultimi tre mesi per un anno. «*Ma poi* — sottolinea Imperio Spinella [illegible] — *non [illegible] rimanere disoccupati*».

Di recente due fabbriche monegasche, [illegible] «Milcro» e la «Microtecnique», hanno licenziato 76 dipendenti, in [illegible] parte italiani. Sette [illegible] questi provvedimenti sono stati revocati da un'apposita commissione presieduta dall'Ispettore del lavoro: riguardavano delegati del personale che vengono «*tutelati*» [illegible] legge del Principato.

«*Stiamo vagliando anche gli altri licenziamenti* — conclude il rappresentante dell'Unione dei sindacati di Monaco — *in quanto siamo convinti che in alcuni [illegible] siano irregolari*».

c. d.

Il direttivo [illegible] di radiologia

IMPERIA — Nuovo direttivo al collegio professionale interprovinciale (Savona e Imperia) dei tecnici sanitari [illegible] radiologia [illegible]. Presidente [illegible] stato eletto Celestino Canepa.

Vicepresidente Nicola Acierno.

Il nuovo consiglio direttivo è composto inoltre da: Onorino Carlevarino, segretario; Bruno Trucco, tesoriere; Francesco Del Baizo. *(f.d.)*

A. Marchetto Via Galileo Galilei, 156 Telef. 73.578 - 73.579 18038 SANREMO

Progettazione, installazione, assistenza tecnica impianti condizionamento, riscaldamento, solari per uso civile e industriale

La ns. [illegible] [illegible] presente al 2° [illegible] DELL'ENERGIA ALTERNATIVA di VALLECROSIA [illegible] giovedì 26 a domenica [illegible] gennaio '84 con pompe [illegible] calore "CARRIER".

Carrier — Leader mondiale della tecnologia nel condizionamento e riscaldamento dell'aria

Iovino accusa

«Miliardi gettati al vento»

SAVONA — *«L'ospedale a Valloria? Si perpetua il vecchio costume degli amministratori del San Paolo che troppe volte "bucentana" l'ospedale con la loro festa, senza sentire il dovere di confrontarsi con chi nella materia è professionalmente competente»* l'ennesima accusa di «bruciare» miliardi a Valloria arriva dall'avvocato Giuseppe Iovino, socialista, presidente della 7ª Usl.

Non ha assolutamente «digerito» il modo di spendere i 4 miliardi e mezzo della regione Liguria approvato dai comunisti del comitato di gestione, a cominciare dal presidente Renato Zaccone. E' convinto che si stia sperperando denaro pubblico, confida nel buon senso, e si appresta a dare battaglia chiedendo appoggio a circoli culturali, associazioni professionali, evitando di mettere in imbarazzo il suo partito con un dibattito interno (il psi non ha assunto sul problema schieramento unitario).

Per chiarezza, ricapitolimo il piano di lavoro approvato a maggioranza dalla 7ª Usl su proposta del gruppo pci.

Attraverso l'ultimo stanziamento della regione (i 4 miliardi e mezzo) si completerà il piano terra del «monoblocco», con 94 posti letto urologia: si terminerà la parte attualmente a «rustico» di 31 metri, capace di ospitare altri 180 posti letto: si trasferiranno a Valloria i laboratori di analisi e il centro trasfusionale: si acquisteranno le prime attrezzature per le sale operatorie.

«La mia proposta — dice l'avvocato Iovino — *costituisce un'alternativa nel senso della parola. Un miliardo dovrebbe essere speso per aumentare di 300 posti letto l'attuale capacità di Valloria ultimando i lavori, già parzialmente realizzati, del retrocorpo. Resterebbero a disposizione gli altri 3 miliardi e mezzo. Queste risorse dovrebbero essere interamente destinate a trasferire a Valloria i servizi di pronto soccorso, e tutti quelli necessari all'attività di chirurgia e traumatologia».*

Due tesi diametralmente opposte: chi ha ragione? *«Non pretendo di essere giusto* — osserva Iovino — *anche se giudico la decisione imposta dai comunisti frutto di improvvisazione e superficialità».*

Al momento del voto i socialisti, tre in giunta, hanno assunto posizione unanime: Iovino ha votato contro, Riccardo Borgo si è astenuto, Mauro Allosia, dopo essersi praticamente detto d'accordo con la soluzione avanzata dal presidente Zaccone, si è allontanato poco prima della votazione.

Riccardo Borgo puntualizza: *«Come gruppo socialista siamo stati perfettamente d'accordo nel chiedere un confronto con organismi sindacali, forze politiche, soprattutto operatori del settore sanitario prima di propendere per una qualsiasi decisione. Dopo di che, visto che i comunisti non mollano, abbiamo deciso di astenerci per motivi personali».*

Perché l'avvocato Iovino attacca la 7ª Usl quando approvò a maggioranza l'altro ieri? *«Non pretendo di essere io* — ribatte — *forse ci sono altre soluzioni. Perché tanta fretta a spendere miliardi? Perché non interpelli prima chi ne sa più di noi in problemi ospedalieri? Ancora ieri si pettinano miliardi al vento, non si hanno, cioè, opere e servizi immediatamente fruibili da parte dei cittadini».*

Ivo Pastorino

Si doveva eleggere un monocolore dc guidato da Nencini

I comunisti lasciano l'aula sulla giunta in Provincia

Accuse di ostruzionismo al psi, che replica: «Faremo presto nuove proposte» - Trattative e dibattito fra prese di posizione, ritardi e polemiche - Il consiglio comunale

SAVONA — Non riesce a decollare la giunta provinciale. Ieri sera, dopo una seduta che si è andata sempre più arroventando, il gruppo comunista ha, per la seconda volta nel giro di pochi giorni, abbandonato i lavori, facendo mancare il numero legale. E così il monocolore dc, con presidente Carlo Alberto Nencini, già nominato a suo tempo, non ha potuto essere votato.

«Non partecipiamo al voto — ha annunciato il capogruppo comunista Imoviglì — *sia perché il capogruppo dc Simoncelli ha sostenuto che il programma della giunta non interessa l'opposizione, con ciò offendendo l'intero Consiglio, sia perché non intendiamo avallare una soluzione pasticciata. Nei prossimi giorni, perché la nostra opposizione non si faccia apparire sterile e strumentale, avanzeremo una proposta politica alternativa».*

La dichiarazione di Imoviglì è arrivata verso le 20, dopo un paio d'ore di dichiarazioni di voto che erano ormai arrivate sul punto di cedere il passo all'urna e alle schede per la nomina dei 6 assessori.

Ma che la giornata non fosse stata sotto buona stella lo si era intuito sin dall'inizio, quando il gruppo dc si è trovato privo momentaneamente di un consigliere, Paolo Palmarini, sindaco di Pietra. E' stato costretto a portare d'urgenza la figlioletta in ospedale per sospetta appendicite e la seduta, su bonario accordo tra maggioranza e opposizione, ha preso il via più di un'ora dopo il previsto.

Sembrava fatta per il monocolore dc, con il passaggio ai banco della giunta di tutti i consiglieri dc, fatta eccezione per Palmarini. E dunque: Carlo Vacca di Cerisle, G.B. Romanisio di Loano, Giovanni Simoncelli di Celle, Roberto Botto di Millesimo, Franco Crivelli di Andora. Quintullo Cosimi di Varazze. Il gruppo dc era riuscito a parare, in extremis, un «ripensamento» dei padri per la giunta laica (il consigliere Presenti, a ogni modo, ha successivamente precisato di non avere ambizioni personali).

Al momento delle dichiarazioni di voto Simoncelli ha garantito il programma; il liberale Galati ha annunciato voto «*a favore della governabilità*»; Presenti (psdi) ha detto a sua volta sì al monocolore dc; il socialista Giri ha annunciato l'appoggio del suo gruppo. «*Del resto* — ha precisato — *la nostra proposta iniziale era proprio quella del monocolore*». Il repubblicano Canepa, invece, è stato critico, lamentando la mancata convocazione alle ultime trattative.

E' stata la volta dell'opposizione. Elio Ferraris, segretario del pci, mentre stava criticando duramente le scelte della dc e dei partiti laici, ha avuto un battibecco col capogruppo de Simoncelli a proposito della mancata illustrazione del programma da parte della giunta Nencini. Il gruppo comunista ha preso cappello, sono intervenuti Urbani e Imoviglì per rincarare la dose, paventando la dc di arroganza.

E' stata più calma, e più produttiva, la seduta del Consiglio comunale che, in poco più di un paio d'ore, ha approvato una ventina di pratiche. Ad esempio il piano particolareggiato della zona portuale, che consentirà lo sviluppo di iniziative in fianco della nuova darsena; il regolamento per la disciplina delle norme di competenza comunale.

C'è stato, infine, un interessante dibattito a proposito di interpellanze dc sulla questione della biblioteca Monturbano e gli accordi tra comune e società costruttrice delle «Ammiraglie» per la scuola nell'Oltrelestimbro. i. p.

Nello Perazzoli va in pensione

Savona è di nuovo senza il prefetto

Aveva sostituito Condorelli appena tre mesi fa - Ora Scalfaro dovrà nominare il sostituto

SAVONA — Il prefetto Nello Perazzoli dal 1° febbraio prossimo sarà sostituito. Dopo appena tre mesi scarsi di permanenza a Savona ha deciso di lasciare il servizio e di chiedere il collocamento in pensione, usufruendo degli anni di laurea e delle due campagne di guerra alle quali ha partecipato.

Il ministero dell'Interno ha concesso il placet, da un momento all'altro il ministro Scalfaro firmerà il decreto di nomina del nuovo prefetto di Savona.

Nello Perazzoli aveva sostituito, nell'autunno scorso, Giuseppe Condorelli. Non più giovanissimo, profondamente legato alla natia Vicenza, il prefetto ha incontrato qualche difficoltà ad ambientarsi in questa provincia. Tra l'altro alcune vicende particolarmente cariche di tensione, soprattutto quella della Fornicoke di Vado Ligure, con blocchi stradali e ferroviari e minaccia di paralisi del servizio pubblico del gas, hanno ripetutamente chiamato in causa il suo ufficio.

La notizia della sua decisione di andare in pensione è trapelata ieri, in occasione delle prime visite di commiato effettuate da Nello Perazzoli alle autorità cittadine. i. p.

A Cairo 80 lavoratori senza stipendio

CAIRO — Gli ottanta dipendenti della Elettrosiderurgica Cairo non hanno ricevuto lo stipendio. Nella bacheca dello stabilimento la direzione ha fatto affiggere un manifesto con cui si impegna a pagare i salari entro il 31 gennaio.

«Non vorremmo — dicono i dipendenti — *si trattasse di una speculazione sui nostri soldi. In direzione da un po' di tempo si parla di crisi, ma la fabbrica secondo noi sta andando a gonfie vele, tanto che siamo in grado di far partire ogni giorno da 10 a 15 autotreni carichi di prodotti.*

Carlo Gambetta risponde alle accuse degli operatori economico-turistici

Il sindaco di Noli: «Sì al porto»

Ma commercianti e pescatori vogliono precisi impegni - Chiesto agli Studi Volta e Geosarc il costo preventivo del progetto di massima - Il ruolo del comitato promotore - Gambetta: «Con una struttura simile bisognerà anche cambiare mentalità»

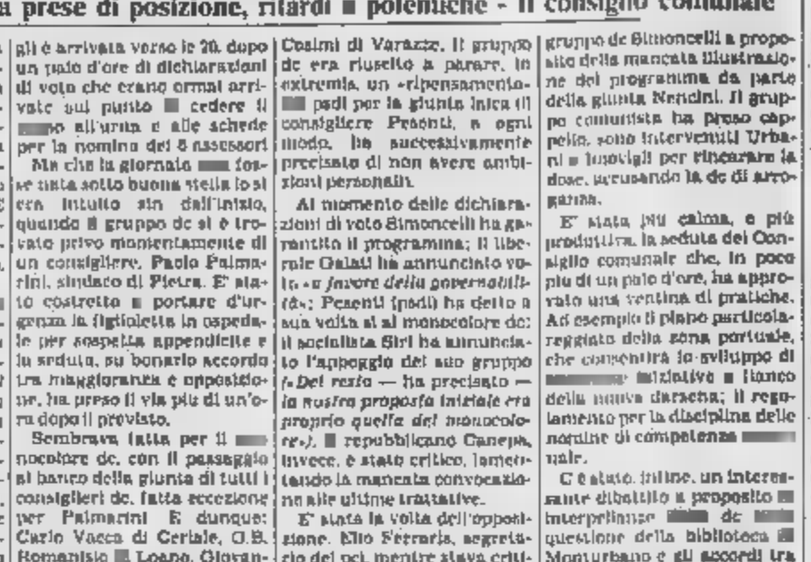
DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — *«Io contrario al porto? Qualcuno ha voluto strumentalizzare certe mie affermazioni. Personalmente posso anche essere contrario, ma come sindaco ho il dovere di fare il possibile perché una struttura così importante venga realizzata nel nostro golfo».*

Carlo Gambetta, democristiano, sindaco di Noli, dopo la nascita del «comitato promotore», le discussioni, le punzecchiature. A Spotorno tutti vogliono il porto per rilanciare il turismo, a Noli anche ma le categorie economiche accusano l'amministrazione di ritardare il decollo dell'importante struttura.

Dice Alberto Ghiglione, commerciante, del consiglio direttivo dell'associazione: *«Manca la volontà politica, vero la verità. E non mi riferisco solo al caso specifico del porto ma anche ad altre iniziative a Noli hanno paura di far qualcosa per il timore di essere criticati. Mia idea è un approdo turistico a patto che non serva solo a Spotorno e che dia beneficio a entrambe le cittadine. Un porto, per esempio, che ha alle spalle interessi e ristoranti non serve. Altrimenti dovremmo costruire un club privato riservato a pochi fortunati».*

Aurelio Renzo Delferraro, ex presidente della cooperativa pescatori: *«Senza il porto il turismo a Noli crollando. E' come se a Cervinia non ci fosse la pista da sci. La località turistica non può sopprimere e non si adegua. E mi pare che la nautica da diporto sia stata fin troppo trascurata in tutti questi anni».*



Il golfo di Noli e Spotorno: la linea tratteggiata indica la zona destinata al porticciolo (Tci)

Ma a Noli ci sono altre resistenze. C'è chi accusa il Comune (e Gambetta nega), c'è chi dà la colpa alla cooperativa pescatori «Differrari», una delle poche che resiste in provincia di Savona. Afferma uno dei soci, Mario Benedetti: *«In effetti la cooperativa è ancora divisa. Ma per pigrizia arrivano dei più anziani, legati alle tradizioni e ad una certa mentalità. Del porto ne parlo da tanti anni ma mai che qualcuno si sia deciso ad organizzare una riunione a Noli per consentire a tutte le categorie di dire la loro opinione. Anche la nostra cooperativa dovrebbe prendere finalmente una precisa posizione. E se è d'accordo appoggiare quel comitato promotore che è nato proprio per accelerare i tempi».*

Nei giorni scorsi il sindaco Gambetta ha incontrato il suo collega di Spotorno, Antonio [illegible]. E' stato deciso di chiedere un preventivo agli Studi Volta di Savona e Geosarc di Genova (hanno già analizzato correnti, fondali e individuato la zona migliore dove costruire lo scalo, tra i bagni Nereo e la discarica di Spotorno, proprio al confine tra i due Comuni) sul costo del progetto di massima. *«Questi impegni successivi alla riunione congiunta dei due consigli comunali* — sottolinea Gambetta — *dimostrano che da parte dei due amministrazioni c'è la volontà di andare avanti. Abbiamo voluto cautelarci, abbiamo visto che le conseguenze sull'arenile saranno minime. Però attenzione: chi vuole il porto a Noli deve anche cambiare mentalità. E' troppo comodo parlare di turismo e poi tenere i propri esercizi chiusi. Noi pensiamo al porto non solo ad una semplice ricovero di barche ma ad una struttura che, con iniziative da studiare, dia incremento anche alla bassa stagione. E allora nessuno potrà tirare indietro».*

Pier Paolo Cervone

REGIONE LIGURIA

Avviso di gara

La Regione Liguria indirà una gara mediante appalto-concorso nei modi di cui all'art. 6 e seguenti della legge regionale 4 giugno 1983 n. 26, per la fornitura ed installazione di opera di una gru semovente gommata della portata di tonn 15 a mt 25 di sbraccio, a servizio delle banchine commerciali del porto di Oneglia (IM).

La domanda di invito in carta legale deve essere trasmessa alla Regione Liguria, Assessorato Viabilità e Trasporti, Viale Brigate Partigiane 2, Genova, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione presente avviso.

La predetta domanda dovrà essere corredata da:

1) idonea documentazione circa la buona esecuzione di forniture che la ditta intende fornire o installazioni di gru o impresa operante in porti italiani nel campo delle movimentazioni merci portuali dalla quale risulti che la ditta ha fornito la gru di tipologia analoga a quella richiesta e che la stessa è in esercizio da almeno un anno con piena soddisfazione dell'Ente o Impresa portuale.

2) Referenze in ordine a produzioni di gru portuali effettuate nell'ultimo quinquennio dal tipo richiesto, con segnalazione dei soggetti committenti.

La suddetta domanda non vincola la Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
(Rinaldo Magnani)

Giorgio De Antoni dal magistrato

Il traffico di droga portuale interrogato

SAVONA — Ieri mattina il giudice istruttore del tribunale di Savona, Maurizio Picozzi, ha continuato gli interrogatori dei componenti la banda che avrebbe spacciato grossi quantitativi di eroina in tutto il Ponente.

Poco dopo le 10 a Palazzo Giustizia è arrivato Giorgio De Antoni, detto «Fatellino», un portuale di 31 anni, residente a Celle in via Fontana 70. Sarebbe stato il socio di Giorgio Bernardi, 28 anni, Savona, ha Repubblica che era stato interrogato giovedì mattina.

Bernardi (che era stato bloccato il 3 dicembre scorso con tre chili di eroina) aveva accusato De Antoni. «Lui — ha dichiarato al giudice — in questa storia non c'entra. Neppure io sapevo cosa stavo trasportando».

Il portuale di Celle è accusato ogni addebito, ma gli inquirenti sono convinti che sia uno dei boss dell'organizzazione che teneva contatti diretti con i fornitori greci e turchi.

g. p. c.

Camminata per la pace ad Alassio

ALASSIO — Domani mattina si svolgerà una camminata non competitiva per la pace. L'iniziativa è stata presa — nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Don Bosco — dall'istituto salesiano di Alassio.

Il ritrovo è per le 10,15 davanti alla parrocchia di S. Ambrogio.

I partecipanti percorreranno le vie e i carruggi della città.

m. m.

Dopo l'episodio di violenza a Finale

Per Camici e Mungo libertà provvisoria

SAVONA — Pier Luigi Camici e Francesco Mungo, arrestati il 16 dicembre scorso con l'accusa di aver tentato di violentare una donna francese, Rose Marie Guenault, sono stati scarcerati ieri mattina, su disposizione del giudice istruttore Picozzi.

Camici, 37 anni, è un consulente immobiliare di Finale dove vive in piazza De Amicis 2. Mungo, 22 anni, abita a Savona in via Nizza ed era barista del bar [illegible] di Finale in via San Pietro, ora chiuso dopo la vicenda. I due erano stati accusati dalla francese che aveva sporto denuncia ai carabinieri.

La donna aveva raccontato di essere rimasta con i due giovani nel locale dopo la chiusura. Dopo i convenevoli, Camici, sempre secondo la testimonianza, avrebbe cercato un approccio con la francese. Improvvisamente la donna sarebbe stata trascinata nel retro dove i due uomini l'avrebbero denudata e cercato di violentarla. Una vicenda inquietante resa ancora più squallida dalla presenza di droga.

«Prima di dare in escandescenze — ha raccontato la donna — *uno dei due avrebbe tirato fuori dalla tasca una bustoletta contenente polverina bianca ed avrebbe inspirato una dose».*

In quei giorni il giudice istruttore Filippo Maffeo stava istruendo l'inchiesta sui festini a base di cocaina che ha portato all'arresto di otto italiani.

Camici sarebbe stato amico di alcuni personaggi coinvolti nell'inchiesta. Non è escluso che nei prossimi giorni possa essere interrogato dal giudice Maffeo.

R. p. c.

Telegrammi di sindaci ai ministri

E tutto il Finalese difende il cantiere

PIETRA LIGURE — I Comuni del comprensorio finalese si sono schierati a fianco dei lavoratori dei Nuovi Cantieri Navali di Pietra Ligure, in cassa integrazione speciale da oltre sette mesi.

Dopo l'incontro tra i sindaci di Pietra Ligure, Loano, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Borghetto, Tovo, Giustenice, Magliolo e Spotorno, alla presenza del presidente della Provincia, tenutosi in settimana, sono stati inviati tre telegrammi, rispettivamente al ministro dell'Industria, al ministro delle Partecipazioni Statali e al presidente del Consiglio.

«La grave situazione che si è venuta a creare per i Cantieri di Pietra Ligure — sottolineano, tra l'altro —, è dovuta alla rigida applicazione della legge 442 da parte della Gepi che attua già da oggi un graduale disimpegno anche sul fronte dell'acquisizione di eventuali commesse di lavoro».

E' noto, la legge, per la fine dell'anno, prevede il totale disimpegno della Gepi e con questa anche l'ente stesso intende esporsi con finanziamenti consistenti che vadano oltre l'84. «Riteniamo invece — si legge ancora — che la Gepi, nella nostra regione, debba assumere un ruolo di maggiore responsabilità».

u. d.

Per il «caso» delle medie la dc accusa la giunta

Scuola chiusa, polemica a Spotorno «Ma non si poteva intervenire prima?»

SPOTORNO — Continua a suscitare polemiche a Spotorno la chiusura dell'edificio delle vecchie scuole medie in via Bernizzoni. Una ventina di giorni fa il sindaco Antonio Murialdo decise di dichiarare inagibile la scuola, vecchia di cinquant'anni, a causa dell'evidente pericolosità dell'impianto elettrico vetusto.

«Ma ci voleva proprio un'ispezione dell'Unità sanitaria perché in Comune si accorgessero di questa pericolosità?», scrive polemicamente in un manifesto la democrazia cristiana di Spotorno. «Si è tutto questo tempo, cosa hanno fatto il Comune nonostante i precisi avvertimenti di almeno tre anni or sono da parte delle autorità scolastiche e della Usl di controllare tutti gli impianti?».

L'ormai inevitabile provvedimento, preso in occasione della riapertura delle scuole dopo le vacanze natalizie, ha però finito di creare non pochi disagi concentrando nel ristretto plesso scolastico di Le Basse, per il momento agibile, per tre sezioni, tutti gli studenti, suddivisi a settimane alterne, in turni mattutini e pomeridiani.

Disagi che si sono ripercossi poi, tra le altre cose, su tutte le attività sportive e parascolastiche pomeridiane.

«E' possibile che in un bilancio di oltre due miliardi e mezzo — continuano i democristiani — si sia trovata la misera somma di venti milioni per rifare l'intera scuola, o scuola chiusa, l'impianto elettrico?».

Nei giorni scorsi l'assessore alla Pubblica Istruzione, Silvano Ferrando, aveva manifestato tutto il proprio impegno per trovare già prima del ripristino della vecchia scuola una soluzione alternativa ai doppi turni.

«I ragazzi intanto — conclude la nota — [illegible] a fare la ginnastica all'aperto perché nella cosiddetta palestra continua a piovere dentro».

u. d.

CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

dress

SAVONA

C.so Italia, 14-152-R
Tel. 20315

CONTINUANO I SALDI

sconto 30-40 %

50 %

MAGLIERIA MODA GIOVANE

Autorizzazione Comune N. 121 del 29/12/83

CINEMA E TEATRI IN GENOVA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Aurelio Saffi 7r, tel. 561 741) Le avventure di Arsène Lupin
ARISTON (via Antonio Pacinotti 7b, tel. 581 094) Il mondo di Comper Genova
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566 910) Il compagno generale
BRANCO (via Colombo 11, tel. 586 886) Paradiso delle donne
CHIAMALE (via Balbi 101r, tel. 295 001) Mani di fata
CRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564 403) Al confine della realtà
EDEN (via Fiume 18, tel. 581 997) Il bisbetico domato
ITALIA (via Cesarea 11, tel. 565 338) Fantasmi italiani
LUX (via XX Settembre 33r, tel. 581 941) Il bisbetico domato
MIGNON (via Rimassa 37r, tel. 366 786) Il libro della giungla
OLIMPIA (via XX Settembre 27r, tel. 581 415) Mi manda Picone
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 642) Fantasmi italiani
PALAZZO (Salita S. Caterina 1, tel. 565 613) La chiave
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 588 824) Mai dire mai
RIVOLI (via XX Settembre 19, tel. 580 812) Vacanze di Natale
SAMPIERDARENA (via Cantore 11, tel. 456 886) Paradiso delle donne
SISTINA (via Balbi 101r, tel. 295 001) Mani di fata
SUPERBALTYMORE (via Cesare Battisti 2r, tel. 885 738) La 4 donne contano
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Segni particolari, bellissimo
VERDI (via XX Settembre 28, tel. 569 131) Le scuole

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel. 580 208) Emozioni proibite
CORALLO (p. Innocenzo IV, 1, tel. 580 [illegible]) Quando e quello
CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel. 298 957) Endless Julia Holiday
MARE (corso Aurelio Saffi 4, tel. 891 [illegible]) Easy Rider

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Hermada 69) I signori della notte
CINE CLUB LUMIERE (via Garibaldi 4) Manhattan
METASTASIO (via [illegible]) Riposo
CLUB AMICI DEL CINEMA (c/o Teatro Ideale, via Durazzo) Riposo

PRIMI STORY - SALA DE SILLE: Riposo. SALA FORD: Riposo.

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Riposo festivo. V. 18.
SUPERBA (Cornigliano, via Cavalcavia di Via 25 P., tel. 451 202): Sullo scarto 18.30 e 21.30 Living show stop topless. Sullo schermo: Sono una p... topa d'allungo.

SAMPIERDARENA
[illegible]: Portos 3 - Mini giorni del Condor.
ASTORIA: Riposo delle feste.
EL DORADO: Desideri estivi e bagnati. V. 18.
SPLENDOR: Mary Poppins

CENTOVALLI
COLOMBO: Il ritorno di una mamma un quarto A.C.

BERTA PORRETTE
GARDEN: Thunder.
[illegible] (via 33 Corso Sempione) presenta Un bambino alla vi chiama desiderio. L. 10.000 - 8000 - 7000
HOLIDAY-84: Riposo di mare 2 un gran stupro.

APPENNINO
ITALIA: Wardames.

CODOLETO
VERDI: L'espresso più pazzo del mondo.

PEGLI
EDEN: Wardames.

SOLIGNETO
NUOVO VERDI: Riposo.

CAMPOMORONE
FLORA: Wardames.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Riposo.
MIGNON: Nemici indagine a Chinatown.

CHIAVARI
ASTOR: Il vendicatore
CENTRO: La chiave
MIGNON: Grido e il segreto di Hitch
NUOVO: I pellicani

RAPALLO
AUGUSTUS: Mary Poppins
CENTRALE: Il lo sono vo
ITALIA: Segni particolari bellissimo

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mazzini 42, tel. 581 094) Riposo
CHIABRERA: Riposo festivo. V. 18.
DUCALE: Riposo
GARAGE: Riposo
GENOVESE: Riposo
GIOVANNI: Riposo
LA PLAYA: Riposo
LA TRIBUNA: Riposo
SALA CARIGNANO (via Vive Gioni 1, tel. 561 523) Chiuso
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47) ore 10.30 Cantata dei pastori. Teatro per ragazzi: Corno La Torre L. 2000
SALA PAGANINI: commedia ore 16 Un'idiozia da innamorato di F. Palazzo. Corso Dyo Maggiore

Letture dall'Antologia Chiavari '84

CHIAVARI — Il centro culturale «L'Agave» ha curato l'antologia Chiavari 1984. Oggi alle 16, presso la sala Gloio-Schiffini della Società economica, in via Ravaschieri 15, gli animatori del Centro studi si alterneranno nella presentazione delle opere degli autori chiavaresi edite nel 1983. La presentazione sono a cura di Paolo Bernasconi, Angelo Maggio, Marcello Vaglio, Silvio Guerrieri.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 - Tel. 589-329) L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984, domenica ore 16,30 replica Lucia di Lammermoor. L. 35.000, 18.000, 12.000. Lunedì ore 21 Concerto per archi

SAVONA

ABISSI (via Pra, tel. 22.186) Acqua e sapone
DIANA: Vacanze di Natale
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 30.643) Fantasmi bellissimo amore
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170) Chiello violenza all'ultima battaglia
ARIS: Il libro della giungla
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30 68 22) All'ultimo respiro
LUX: Mani di fata
SALESIANI (Boselli): Riposo.
ALASSIO
COLOMBO: Il bisbetico
RITZ: Segreti di mare n. 2
SALESIANI: riposo
ALBENGA
ASTOR: Il pensionato
AMBRA: Il libro della giungla
CRISTALLO: Mystery
DON NATALE LIZZONE: riposo
ALTARE
VALLECHIARA: Cenerentola
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Mary Poppins
CRISTALLO: Angeli e demoni
CENIALE
DORIA: Riposo
FINALE LIGURE
ORIENTE: Mai dire mai
VITTORIA: Bad Boys
CAIRO
LOANESE: Mai dire mai
PERLA: Segni particolari bellissimo
ALLEGRANO
ITALIA: I ragazzi della 56ª strada
LUX: Blue Jeans
PIETRA LIGURE
COMUNALE: 48 ore
SPOTORNO
MIGNON: Segreti di mare n. 2
VARAZZE
TEATRO: Il ritorno dello Jedi
VERDI: Playing alive
VALLECROSIA
SAN AMBROGIO: Riposo
VADO LIGURE
CINESTUDIO SAVARIA: Delitto di sangue

IMPERIA

CENTRALE: Dellio
DANTE: Mister Mr. C. Venere con C. Brigitte
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22 145): Non disponibile
ROSSINI: Segni particolari bellissimo con A. Calenbera
DIANO MARINA
QUARISE: Fantasmi italiano peccato
ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible] Il mare [illegible] dopo.
CERIO: Al mio dolce signor.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il ritorno dello Jedi
ANNA LIGURE
CORALLO: Marialina.
VENTIMIGLIA
EUROPA: 48 ore.

SARZANO

ARISTON (via Mameli 28, tel. 71 011) I pellicani
CITE: Fire
[illegible]
CENTRALE (via Mameli) Vacanze di Natale
SUPERCINEMA: La chiave
CRISTO: La chiave V. 18

Progetti (e polemiche) in alternativa alla danza, edizione trentesima

Festival del balletto ucciso dalla crisi A Nervi si farà una rassegna di canzoni?

Maja Plisetskaya a Nervi 82

GENOVA — Ci sarà una sorta di sagra canora (nel settore «leggero», ovviamente) il prossimo mese di luglio a villa Grimaldi, con lo scenario suggestivo del «trocadero» comunale, nel teatro all'aperto allestito appositamente il [illegible] internazionale di balletto, ormai decapitato dalla spada insaziabile della crisi finanziaria del Teatro dell'Opera?

Sembrerebbe di sì e il Comune assieme all'Azienda di Soggiorno sembrano intenzionati a riprovarci con il mondo convulso della canzonette. Naturalmente i termini e i contenuti della nuova iniziativa (e soprattutto i costi) sono per il momento segreti, ma non per eccesso di riservatezza. Soltanto che non si hanno ancora le idee chiare. E' [illegible] confermato quanto già il sindaco e il vicepresidente all'Ente Teatro dell'Opera avevano già annunciato lo scorso novembre, presentando il cartellone della stagione operistica del 1984: non ci sono i fondi per fare il Festival del [illegible], mentre quello scade il trentesimo anniversario della manifestazione.

Le dichiarazioni ufficiali riaffermano che il Festival di Nervi, contro una spesa organizzativa di due miliardi, abbia incassato solo 500 milioni. Con una perdita secca di un miliardo e mezzo, fatto gravissimo, se si tiene conto della modestia degli spettacoli proposti e del fatto che, spesso, la platea di villa Grimaldi, nelle repliche, è risultata semivuota.

Il Teatro Comunale, [illegible] nota, ha tagliato parte del [illegible] operistico, ha abolito molte manifestazioni collaterali. Ha comunque sofferto l'unica iniziativa che ancora godeva di un minimo di prestigio. Che inoltre il rischio, neppure troppo remoto, che lo «stallo» dei festival di Nervi duri più d'un anno.

Potrebbe essere questa una buona occasione per tornare alla situazione iniziale, quando la manifestazione era biennale (o presentava novità assolute), alternandosi con un Festival del jazz che era invidiato anche dalle manifestazioni «rugine» della Costa Azzurra.

Tutto è nel vago. Gli [illegible] addetti, come Edoardo Guglielmino (Turismo) e Attilio Sartori (Cultura) [illegible] perplessi.

La situazione delle manifestazioni estive si fa confusa: [illegible] a Nervi sarà dirottata la musica leggera, quindi la spettacolo frivolo, che ha sempre delle popolaresche e gratuite «Sere di Genova».

Non sarà che la nuova iniziativa di cui si mormora in Comune [illegible] non si rivelerà che una riedizione, con un sommario maquillage, delle «Sere di Genova»?

La città e i suoi Enti, [illegible] sempre brillantissimi e felici nelle scelte in materia di pubblico divertimento, si avviano, un po' per mancanza di fondi, un po' per contraddizioni di fondo, verso una strada periclitante. Di qui un [illegible] brontolio che echeggia da parte degli addetti ai lavori, da parte politica e da parte sindacale.

Perchè Nervi è decaduta? Non sarà per incapacità culturale e manageriale di chi la ha gestita negli ultimi [illegible]

Ieri [illegible] all'annuncio [illegible] polemiche, gli addetti ai lavori si [illegible] chiusi a riccio, precisando però [illegible] «lavorare con impegno a soluzioni sicuramente utili alla città».

Chi vivrà, vedrà.

Paolo Lingua

Festival di Sanremo, inutile [illegible] i biglietti

[illegible] — *La caccia ai biglietti del Festival è cominciata. Addirittura c'è chi, munito senza posto a sedere, ha chiesto l'intervento della Procura della Repubblica.*

La vendita dei biglietti al pubblico, in pratica, non è mai iniziata. Dei mille posti a sedere della platea (la «galleria» è riservata agli omaggi ed ai giornalisti) 450 li hanno prenotati i discografici, duecento se li è tenuti il «patron» Ravera, quaranta li ha opzionati il Casinò per offrirli ai suoi migliori clienti, altrettanti li ha voluti l'Azienda di Soggiorno. Poi i grandi alberghi. Tutti hanno acquistato una manciata di biglietti. Il Royal 40, il Nazionale 38, altrettanti il Miramare, il Tirolo 11, il Londra.

Dalle platee vanno poi eliminate le prime due file, riservate agli ospiti, e alcune poltrone soggette per realizzare la passerella per le riprese Tv.

A tutto questo vanno aggiunti gli oltre duecento accrediti Rai.

Dopo i fatti del cinema Statuto di Torino, quest'anno non sono previsti posti in piedi (lo scorso anno i tesserini rilasciati agli addetti ai lavori di ogni genere furono quasi 2000) e tutti rimasero in piedi.

In seguito alle proteste l'organizzazione Ravera, ieri, ha precisato che [illegible] fra i cento ed i duecento biglietti per la prima e la seconda sera (sabato ha già fatto registrare da tempo il tutto esaurito): saranno messi in vendita mercoledì mattina al botteghino dell'Ariston.

g. p. m.

APPUNTAMENTI

Rap Music dei Whodini e [illegible]ck Dancers

GENOVA — Domani sera al teatro Alcione (ore 21,30) si terrà un concerto del gruppo «Rap Music» Whodini organizzato dalla Pryce Club di Vico Carmagnola 1. E' il primo spettacolo della tournée europea del complesso americano, dopo il successo ottenuto l'anno scorso in Inghilterra e Germania.

Jalil Hutchins ed Ecteay sono i due componenti leaders del gruppo, che è accompagnato, in questo tour europeo, da due coreografi «break-dancers» della scena newyorkese.

Presentano, tra gli altri, i brani del loro ultimo long-playing intitolato con il nome del gruppo.

Il P[illegible] Fenaie

GENOVA — Stasera a Villa Piantelli avrà luogo la «serata di gala» e la premiazione della seconda Rassegna musicale di musica d'assieme per l'assegnazione del trofeo Fenaie.

Il trio intrieri di Milano (violino, violoncello e clavicembalo), vincitore della rassegna, terrà un concerto di musiche di Corelli, Viviani e Geminiani.

Si ferma il Dialettale

GENOVA — La Sala Carignano di via Ville Gieri sospende temporaneamente la sua attività. A [illegible] ristrutturazione del teatro per circa un mese saranno interrotte anche le rappresentazioni del Dialettale. Sono dunque sospese le repliche di oggi e domani de «E belle Ceniere».

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 23, 56 — Ore 8.30 Telefilm Mary Tyler Moore e Telefilm Phyllis 9.25 Telefilm Claude 9.50 Telefilm Antifurto 10.20 Telefilm Giorno per giorno 10.50 Telefilm Alice, 11.20 Telefilm John Grant, 12.15 Telefilm Attenti a quei tre, 13 Il prezzo è servito gioco a quiz, 13.30 Telefilm Una famiglia americana, 14.30 Film Bilbo nel Paese Blerra western; 16.30 Telefilm T. J. [illegible], 17.30 Replay programma sportivo 19 Telefilm Antifurto, 19.30 Zig Zag gioco a quiz 20.25 Speciale prestigiatore, 22.25 Record, 23.25 Film Operazione Bigfoot commedia

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Mr. Abbot e famiglia telefilm; 10 Lotta per la vita [illegible] 11 Film Sfidi robusti 1959 commedia 12.20 Fantastiamoci telefilm; 13.20 [illegible] Mario novela; 14 La villa bianca novela, 14.50 [illegible] spettacolo; 15.50 Alle sport, 16.30 A tutta gas settimanale di cronache e curiosità motoristiche; 17.20 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 17.50 Lobo telefilm, 18.50 Marron glacé novela; 19.30 La famiglia Bradford telefilm; 20.25 Film Ci risiamo, vero provvidenza? 1973 western, [illegible] Demoni sul Sebelo XIII; 22.30 Fantasmilion show; 24 Calcio spettacolo.

TELENORD TN4

UHF 24, 29, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Anderson cartoni, 7.30 Lupin III cartoni, 8 L'avventura degli Stukas film guerra, 10.20 Tutto cinema rubrica cinematografica, 10.25 Il disegnatore rubrica cinematografica, 11 Napoleone e l'amore telefilm; 12 Buck Rogers telefilm; 13 Calcio campionato mondiale di lotta, 14 Laura telenovela; 15.30 Star Parade rubrica musicale 16 Anderson cartoni, 18.30 Lupin III cartoni, 19 L'uomo tigre cartoni; 19.30 Buck Rogers telefilm; 20.20 G [illegible] tenguido [illegible] film commedia; 22.15 [illegible] nel mondo di lotta, 23.10 Tutto cinema rubrica cinematografica, 23.15 Il giorno del [illegible] film drammatico poliziesco, Italia 1980

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 11.45 Cartoni da sali lla grotta; 12.30 Leggimondi inglese [illegible] stampa quotidiana; 13 Telefilm Dania, 13.30 Asia, 15.30 Cartoni Jason e Talete 16 Telefilm Bash, 16.05 Richelieu sceneggiato sulla vita del grande cardinale Nanesse, 17.05 Telefilm Maude, 17.35 Telefilm Bash, 17.40 Telefilm Una coppia quasi normale, 18.30 Leggimondi inglese rassegna stampa quotidiana, 19 Sotto la lanterna rubrica di attualità; 19.30 Liguria notizie, 19.40 Telefilm Attori di guerra, 20.30 Film L'ippia nell'estate; 22.30 Appuntamento con la fabbrica di pallone Mondi's.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 53, 59, 62, 69 — Ore 11 Cartoni Ape Magà; 11.30 Telefilm; 12 Cartoni Triton 03; 12.30 Telefilm Bumbang; 13 Diretta da stadio; 16 Film; 16.30 Film; 18 Il mercatino 18.30 Pronto Alice? rubrica 19 Videogiornale 19.30 Anteprima spettacolo 19.45 Il pensiero della sera, 20 Film diretta, 21 Sport più 21.30 Telefilm The Collaborators, 22.30 Videogiornale, 22.45 Diretta da studio.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 Cartoni animati Chappy, 8.50 Telenovela Cara Cara; 9.20 Telemarzio Febbre d'amore, 10.15 Telefilm Angeli volanti, 11.15 Sport [illegible] Nizza — Calcio [illegible] 14 Telenovela Cara Cara, 14.45 Telenovela Febbre d'amore, 15.30 Telemarzio Appuntamento a [illegible] 16 [illegible] Cartoni animati Chappy — Cartoni animati Mimì e la nazionale di pallavolo — Telefilm Vita da strega, 17.45 Musicale Musica al 18.45 Telefilm Simon & Simon 20 Telefilm Supercar, 21 Telefilm Magnum P.I., 22 Spettacolo Il meglio di Drive in (replica), 24 Film Una squilla per quattro soldati Usa 1975 commedia umoristica

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8.20 Telefilm Get Smart; 8.40 Film Il grande peccato, 10 Telefilm Anche i ricchi piangono, 11 Film Giungla umana, 12.25 Oran Bazar, 14.20 Film ...E per tutta un cielo di stelle, 16 Speciale case 16.25 Telefilm Al confini dell'Arizona, 17.20 Cartoni [illegible] 18 A tutta sci; 19.30 Supercircolino show, 20.25 Telefilm Ellery Queen; 21.25 Film Passeggiata sulla spiaggia di primavera 1971 commedia; 23 Telefilm Hondo, 24 Parchino cabaret, 1.30 Film Confessioni intime di tre giovani spose.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi programma di cartoni — Sally la maga — Jackie l'eroe del monte Tallac — Bolidos — Bonanza 9.45 Dorie Day show telefilm 9.15 Kiss Kiss telefilm 9.45 Squadra speciale antiterrorismo telefilm, 10.15 Film 12 di a se speciali vendita scatolette al ristorante del risparmio; 17 Vivi sportivi per ragazzi di [illegible] Jackie l'eroe del monte Tallac — Dorie Day show telefilm — Bolidos — Jackie l'eroe del monte Tallac — Batman telefilm 18.25 Tony e il professore telefilm poliziesco, 20.25 Squadra speciale antiterrorismo telefilm poliziesco, 21 Mondo telefilm poliziesco 22 Le nuove terre sceneggiato, 23 Tutto cinema informazione cinematografica 23.05 Oroscopo, 23.10 Un giallo in tre voci a cura di Glauco Borsi — Segue Rock stop film e telefilm fino alle ore 2.

PRIMOCANALE

UHF 93, 33, 28, 27 — Ore 8 Primocanalino con Primocanale — Prendi la linea con l'assistenza — Danger Diabolik film, 11.30 Oran Bazar, 13.30 Vetrina d'arte e prezzi, 16.30 Incontro al calcio di [illegible] 18.30 Telefilm Al confini dell'Arizona; 19 Film; 19.30 Il mercatino; 19.45 Primocanale; 20 Film; 20.30 Telefilm Al confini dell'Arizona; 21.30 Film; 23 Primocanale.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7 10.30 Specie di miracolo film drammatico, 12.05 Almanacco storico; 12.10 Il discorrere rubrica musicale, 12.40 I 12 legionari telefilm 13 Bossa incontri di oggidì 14 El Gringo film Usa 1951 western, 15.40 Doppio gioco film giallo poliziesco; 17 Angela sceglie 17.30 Foglio quotidiano di informazione musicale; 18.30 Hazell telefilm, 19.30 Leggenda story telefilm; 20.30 [illegible] stringiamo a parte chiusa telefilm; 21.25 Almanacco storico; 21.30 Twist, lotta e vitalismi film comico, 23 Bossa incontri di oggidì 0.30 Cartoni animati Le gang dei sogni, 17.30 Car Smart, 18.30 Miracolo a cura di M. Baraggi 18.30 Tg flash, 19.35 Speciale Tg rubrica; 20.20 Tg 31, 20.35 Anteprima [illegible] 20.50 Dire, fare, baciare spettacolo comico musicale a quiz — Termina Tg notte — Segue Oroscopo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 41, 51 — Ore 9 Assenzi un'amica, 13 Supergiocosto, 17 Programma ragazzi Space Dance e Cartoni animati

Carmen Russo con Bertuccelli e D'Angelo protagonisti di «Il meglio di Drive in» su Italia 1 alle [illegible]

Quiz di Chiacchiera; 18.30 Video musica programma musicale; 19 Telefilm Anche i ricchi piangono; 19.15 Bis notizie; 19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20.30 Film Le cinque mogli dello scapolo commedia; 22.15 Telefilm Lo sbarco di Lazzaro, 23.30 Superprogosta.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Film, 12.30 Telefilm Trio d'assi; 13.20 Cartoni, 14.10 Telefilm Prevedi ancora Lenny; 14.30 Astrologia; 15 Film; 16.45 Cartoni animati; 17.35 Telefilm Prevedi ancora Lenny; 18 Superclassifica show; 18.45 Telefilm Trio d'assi; 19.30 Politica in Liguria 20 Sport e telefilm documentario, 20.30 Film, 22 Telefilm Prevedi ancora Lenny; 22.30 Film, 24 Festa di notte — Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Ponente notizie; 13.30 I Cadi di Chiacchiera cartoni; 14 Aloha Paradise telefilm; 15 Film La sola che cadde dal cielo sceneggiato, 17 Mago Gomez gioco a premi e cartoni; 18.30 Video musica programma musicale; 19 Anche i ricchi piangono telenovela, 19.25 Zoom Tg Ponente notizie 20.30 Film, 22.15 Sindrome di Lazzaro telefilm; 23.30 Film Le cinque mogli dello scapolo commedia

[illegible]

UHF 30 — Ore 12 Cartone animato, 12.25 Good Sigma; 12.50 Diario giorno; 13 Telefilm, 13.30 Beverly Hillbillies telefilm, 13.55 Telefilm, 14.20 Film Colpo mancino; 16 Film L'amore difficile; 17.15 Kim & Co.; 17.40 Good Sigma, 18 Telefilm; 18.30 Aerobica 5' puntata, 19 Telefilm; 19.25 Diario flash; 19.30 Diario notizie; 20 Jason e Toledo; 20.20 Tutti notturni; 20.35 Oroscopo, [illegible] Film El Raja western; 22 Cuore smoke, 22.50 Diario notte — Alan Jaur; 23 Film Il cavaliere del re cinisteca — Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Film Reflex, Il ladro gentiluomo; 12 Cartoni, 12.30 Telefilm Kim & Co.; 13 Vendita promozionale; 15.30 Film Ulisse 1954 mitol., 17 Magia cerimoniale, 18 Telegiornale; 18.20 Jolly Trio Revisita, 19 Vivere al conto per conto, 20 Telegiornale 20.30 Video music, 21 Telegiornale 21.10 Pal so io, bricolage, 21.30 Asso tutti Trio, 24 Tg Trio, 0.10 Speciali musicale, 0.30 Film telefilm, 1 Notturno.

CANALE 31 - Savona

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 9 Telefilm Barbary coast, 12 Film Preferisco andare a piedi, 13.30 Miniserie: 14.30 Film L'amore più grande del mondo, 16 Telefilm Alle soglie dell'incredibile, 17 Cartoni animati Le gang dei sogni, 17.30 Car Smart, 18.30 Miracolo a cura di M. Baraggi 18.30 Tg flash, 19.35 Speciale Tg rubrica; 20.20 Tg 31, 20.35 Anteprima [illegible] 20.50 Dire, fare, baciare spettacolo comico musicale a quiz — Termina Tg notte — Segue Oroscopo.

VIAGGIO NELLE GALLERIE D'ARTE GENOVESI, TRA MERCANTI E COLLEZIONISTI

L'avanguardia? No grazie, non la conosco

Privilegiato l'aspetto commerciale, l'acquisto per investimenti piuttosto dell'«emozione culturale» di un tempo

GENOVA — *«Il contatto non maggia quel che non conosce e i genovesi ritengono che ciò che non rientra nella sfera della loro conoscenza non sia degno d'attenzione. Salvo rare eccezioni, il loro interesse si ferma alla pittura dell'800 e all'arte figurativa. Per quel che c'è oltre restano molta diffidenza».* Il giudizio del mercato dell'arte, a Genova, di [illegible] Ronchetti, conitolare della Galleria Martini e Ronchetti di via Roma (genere: avanguardie storiche e fotografia).

Il mondo dell'arte in città si nutre di una ritrosia e di una riservatezza, proprie dei genovesi. Colpa dei mercanti poco arditi o dei collezionisti avari di denaro e gelosi delle loro opere?

«Genova è esclusa dai più importanti circuiti dell'arte — afferma un grosso collezionista che, per paura dei furti, vuol mantenere l'anonimo —. *Le novità arrivano con un grande ritardo, le quotazioni armai elevate, quando i prezzi non sono più accessibili ai collezionisti e agli amatori. Ci sono stati in passato mercanti che hanno tentato d'introdurre nel mercato genovese opere nuove. Ma la mancanza di un ricambio economico hanno dovuto desistere. [illegible] perchè altri gallieristi, pur avendo solide tradizioni alle spalle e grande disponibilità, preferiscono privilegiare l'aspetto commerciale della loro attività, piuttosto che rivolgere maggiore attenzione alla qualità e alla divulgazione culturale».*

Ciascuna galleria (le più importanti sono cinque o sei) cura settori diversi dell'arte; tra queste la Cesarea (informale, astrattismo, avanguardia), la Polena di largo XII Ottobre (informale e contemporanei) e poche [illegible]. Il recente è stata annunciata la chiusura della galleria Firma di piazza Corvetto, esperienza singolare e pregevole di un gruppo di artisti genovesi associati, tra i quali Chianese, Baccarotti, Piombino, Lussati. L'attività espositiva, però, per alcuni di questi ha dato risultati negativi.

«Nel 1967, quando inaugurammo il Vicolo — racconta Piera Gaudenzi che con la figlia Ambra ha raccolto l'eredità del marito Alf [illegible] — *controcorrente. Allora gli altri gallieristi trattavano le incisioni e le litografie come prodotti di serie B e abbiamo creato la prima galleria di grafica d'arte. Siamo riusciti a portare a Genova i futuristi, che erano amici di mio marito, e tutti i più grandi incisori italiani e stranieri. Poi sono venuti il Vicolo Due e Tre, e ora la grande sorpresa dei manifesti».*

«La nostra è una galleria che vuole essere diversa, senza limiti, aprendosi al grande pubblico — dice la titolare —. *Per questo a volte mi soddisfa di più vendere un buon manifesto ad un giovane, per sole diecimila lire, che un quadro o una scultura di grande valore ad un collezionista. Genova è una città difficile? Indubbiamente, ma nell'essere difficile ha una sua serietà».*

Più sfumate l'opinione di Alberto Ronchetti della galleria «Martini e Ronchetti», nata nel 1968 con una particolare attenzione ai fenomeni dell'avanguardia storica e con l'obiettivo di presentare artisti meno noti in Italia ma degni di un riconoscimento: *«Abbiamo cercato per tanti anni di far conoscere ai genovesi opere diverse e di alta qualità, ma che delusione; ecco quel ristretto numero di amatori ne che sorprese l'affluenza giorni scorsi per l'esposizione di disegni cubisti di Marie Vassilieff».*

«Eppure un riscontro del nostro lavoro di ricerca e di qualità (noi non siamo una galleria commerciale in [illegible] stretto) l'abbiamo, [illegible] fuori Genova, anche all'estero — fa notare Ronchetti —. *Un solo esempio. Il nostro allestimento al Centre Pompidou. A Genova i collezionisti hanno occhi di riguardo solo per l'investimento. Per il professionista l'opera d'arte in salotto è uno "status symbol", ma qualche volta, per ironia della sorte, si rivela un boomerang».*

«L'abbiamo visto — dice ancora il gallerista — *con il concettuale [illegible] anni fa qualche mercante genovese ha spinto moltissimo ma che oggi non ha più mercato. E allora si è inventata la transavanguardia. E' questo il clima...».*

Opinioni diverse e, dunque, dibattito aperto.

Su un punto soltanto molti gallieristi concordano: l'interesse per l'arte si è molto diffuso in questi anni. Ma gli amatori e i collezionisti di oggi non sono gli eredi di quelli che venti, trent'anni fa varcavano la soglia delle mostre d'arte figurativa. In cerca di emozioni culturali e non solo di «pezzi» interessanti da acquistare ai fini di investimenti.

d. g.

Diana e la Tuda a Rapallo

RAPALLO — Va in scena domenica 5 febbraio all'Auditorium della Clarisse (ore 21) lo spettacolo «Diana e la Tuda» di Luigi Pirandello. La commedia è allestita dalla compagnia di Arnoldo Foà, Paola Pitagora e Giancarlo Dettori.

«Diana e la Tuda» è una delle opere scritte dal drammaturgo siciliano nel periodo tra il 1926 e il 1929 con «L'amica delle mogli», «Lazzaro», «O di uno o di nessuno». E' una delle commedie meno note e meno rappresentate di Pirandello.

Arnoldo Foà torna in Liguria con la sua compagnia dopo aver preso parte con una lettura di grande successo al ciclo «Tra la perduta gente» organizzato dal Teatro Stabile di Genova.

«Diana e la Tuda» è la seconda opera di Pirandello che la stagione di prosa della «Città di Rapallo» offre al pubblico: l'anno scorso era infatti andato in scena «Liolà» con Ugo Pagliai e Paola Quattrini.

La Pitagora e la Tuda

Domani i due comici all'Instabile

Cin Gigi e Andrea premiatissimo show

GENOVA — Tornano stasera sulle scene del Club Instabile di via Cecchi i due comici Gigi e Andrea con un nuovo spettacolo «Premialiamo... risate», il tema con il titolo [illegible] trasmissione televisiva su Canale 5 di cui sono stati protagonisti.

I due comici hanno sempre scritto i testi dei loro show, condendo il loro umorismo di stampo romagnolo con invenzioni mimiche e sketch d'attualità.

Il cantautore Silvio Cardellini aprirà la serata all'Instabile presentando due brani: «Senza fortuna» e «Che fai ridi».

Lo show di Gigi e Andrea sarà accompagnato da una breve esibizione del comico genovese Roby Carletta.

[illegible] Forestier a Montecarlo

MONTECARLO — Questa sera dinner di [illegible] Sporting Club di Montecarlo in occasione del 52° Rallye automobilistico. Saranno presenti importanti vip [illegible] mobilismo mondiale.

Nella [illegible] da Cantenaire, sempre questa [illegible] alle 21, spettacolo di Maxime Le Forestier, la domenica e lunedì un'unica edizione del programma di Patrick Sebastien

Secondo classificato al «Palma d'oro» del [illegible]

Il pianista giapponese Seki chiude i concerti di Finale

FINALE LIGURE — Si conclude questa sera, con l'ultimo dei sette concerti in programma, la quarta edizione della rassegna internazionale I pianisti del mondo.

E' una manifestazione organizzata dal compositore finalese Aloysa Vecchietto, che ha saputo anche quest'anno mantenere le promesse delle edizioni precedenti. Pubblico e critica hanno infatti ancora una volta potuto constatare la validità di questa iniziativa che, in sostanza, rappresenta un'ulteriore conferma del [illegible] raggiunto [illegible] internazionale di musica da camera Palma d'oro — Città di Finale Ligure che si [illegible] dieci anni nel mese di agosto.

Andrea Groothuysen, Wolfang Lorenzen, Elisabeth Klipolet, Margarita Holmerieder, Olaf Dressler, Ruggero Ricco, [illegible] concertisti che si sono succeduti nelle [illegible] precedenti, e lo stesso Takahiro Seki, chiamato a concludere, con l'esibizione di stasera al Teatro Domus, sono tutti talenti ormai giunti a completa maturazione artistica e professionale che proprio del Palma d'oro *finalese hanno «piccato il polo».*

Per l'undicesima edizione del Palma d'oro, *Aloysa Vecchietto* [illegible] teatro [illegible] serbo un'ulteriore, [illegible] Dopo aver inserito [illegible] anno, [illegible] tradizionale sezione pianoforte, la sezione lieder, quest'anno vi aggiungerà anche la sezione riservata ai duo di pianoforte. Tornando alla rassegna i pianisti [illegible] mondo, il settimo e conclusivo concerto è riservato al giapponese Takahiro Seki, secondo classificato al Palma d'oro edizione 1981. Nel recital di stasera, che avrà inizio alle ore 21,30, eseguirà la Sonata op. 10 n. 4 di Beethoven, la Sonata K 576 di Mozart, due Studi, due Notturni e la Polacca op. 44 di Chopin, oltre alla Toccata all'«Alborada del Gracioso», di Ravel

a. d.

Il presidente Del Buono ha reso ufficiale il nuovo accordo di «collaborazione»

Ecco il Savona secondo Robbiano

Sarà lui a fare la nuova squadra, d'accordo con Canali - «Vendere per risanare il bilancio e puntare su giovani talenti» - Ritiene Manieri, Alessandro Guerra, Galasso e Dainese i pezzi più pregiati - Chi sono i candidati più probabili a cambiare maglia - «I biancoblù non faranno fatica a salvarsi» - I rapporti con la Sanremese

SAVONA — Mario Del Buono, presidente del Savona, ha voluto rendere ufficiale prima del termine del campionato il ritorno alla collaborazione fra la società biancoblu e Mario Robbiano (in questi ultimi tempi si erano visti più volte, Del Buono ha atteso la «verifica» interna, poi ha chiamato Robbiano e lo ha pregato di occuparsi di nuovo del Savona.

Ufficialmente sarà un «consulente», in pratica porterà avanti tutte le operazioni di calciomercato del Savona. Del Buono, che negli ultimi tempi ha criticato senza mezzi termini le ultime campagne acquisti del Savona, ha voluto rivolgersi a una persona (alvolta anche di troppo) che di mercato ne mastica molto. Saranno dunque Canali e Robbiano a fare la spesa, ovviamente in base alla disponibilità economica della società. E' un mistero che, sotto questo punto di vista, le cose vadano molto bene. Ma sentiamo proprio il parere di Mario Robbiano

— In che termini il Savona ha richiesto la sua opera?

«Ho comprato e venduto giocatori. Non abbiamo fatto programmi: adesso si tratta di finire il campionato nel miglior modo: con la salvezza e cercando di far fronte a tutti gli impegni economici».

— Lei è anche «consulente» della Sanremese e della Nicrbese. Riuscirà a conciliare tutte queste esigenze?

«Non ci sono problemi. Io mi devo occupare soltanto della campagna di acquisti e vendite. Il mio impegno a Imilia, poi, mi porta via poco tempo».

— E la Sanremese?

«Ho un contratto che mi impone di occuparmi ancora della squadra la prossima estate, poi sarò libero».

Mario Robbiano

— Torna volentieri a Savona?

«In cinque ho riflettuto molto prima di accettare la proposta del presidente. Ma nel calcio non devono esserci rancori. A Savona ho avuto gioie e dolori. Del Buono mi ha chiesto aiuto e non potevo negarglielo».

— Le scelte tecniche, secondo quanto ha detto di recente Del Buono, saranno di Canali

«Canali è un tecnico che stimo con lui non avrò problemi. Mi incontrerò presto per cominciare il nuovo lavoro».

— E' giusto dunque dire che saranno Canali e Robbiano a impostare il nuovo Savona?

«Mi pare di sì, ovviamente secondo le indicazioni della società».

— Sono già state tracciate le linee di massima?

«No, ma il Savona ha obiettivi ben precisi. Deve vendere per rientrare, e puntare su una squadra giovane, pericolosa, che costi poco e che, ogni anno, valorizzi degli elementi per poter ripianare il bilancio. Non ci sono altre strade. Mi pare che Del Buono sia molto solo, se si escludono pochi dirigenti di cui ritengo forze giovani ma è un discorso inutile, che si faccia ciò ai miei tempi».

— Quali sono gli elementi più pregiati della squadra biancoblu?

«Mi sembrano Manieri, molto richiesto, Alessandro Guerra, Galasso e anche Dainese».

— Nessuno è stato dichiarato incedibile?

«Assolutamente no. Il problema è quello inverso, cioè di riuscire a vendere. E negli ultimi anni al Savona se ne sono accorti...»

— E i giocatori più anziani, come Turone, Talami, Romei, Gandino, Lucchini?

«Turone è proprietario del suo cartellino, dipende da lui. Credo che Romei tornerà a Pescara e Gandino al Milan. Lucchini molto probabilmente tornerà al Savona, per Talami vedremo. Ma è presto per parlarne. Bisognerà vedere il mercato».

— Il Savona è impegnato nella lotta per la salvezza. Resterà in C2?

«Credo che non ci saranno problemi. Ha giocatori piuttosto di valore e un bravo tecnico».

— Vedrà domenica la partita interna con la Torres?

«No, mi assisterò al recupero con la Voghorese, che si giocherà forse mercoledì prossimo».

In pratica Robbiano ha già iniziato la sua nuova attività. La raccolta l'ha fatta Del Buono. Ma davvero l'accordo (fra le parti) è solo limitato a una «consulenza»? Robbiano giura di sì, e si limita a concludere: «Certo il calcio non finisce di riservare sorprese, Vedremo».

Sandro Chiaramonti

Sanremese forse rientra De Luca

SANREMO — Il problema più grosso per Franco Viviani, alla vigilia del match casalingo con il Modena, è la sostituzione dello squalificato Bordin, uno dei perni del centrocampo biancazzurro. E' probabile che il tecnico faccia nuovamente ricorso a capitan De Luca, lasciato in panchina nelle ultime quattro partite.

Qualche dubbio anche per il portiere: Bobbo sta recuperando dall'infortunio che lo ha bloccato domenica scorsa, ma sembra ancora Mrani ad avere le maggiori chances di scendere in campo domani contro gli emiliani, una partita difficile per la Sanremese, dopo due sconfitte consecutive. Far punti è d'obbligo.

(b. m.)

SCHOLA CALCIO - Su tutti i campi domani l'incognita del tempo

Legino-Dego è super-scontro e tanti rischi per il Borgio

Nel girone B, delle squadre in testa, solo il Pietra Sport ha un impegno casalingo abbastanza facile con la Rocchettese - La S. Cecilia in crisi anche sul campo di Noli?

La seconda giornata del girone di ritorno, nel girone B, in Seconda Categoria, propone un entusiasmante scontro al vertice. Al Cit, il mattino, scendono in campo Legino e Dego, mentre tra le prime della classe il solo Pietra Sport ha un impegno interno, con la Rocchettese.

Gli arcieri di Imperia a caccia di due record

SANREMO — Successi a catena degli arcieri imperiesi. Davide Dulbecco, uno degli uomini di punta del Gruppo, ha vinto a Savona la gara juniores indoor, una delle gare più importanti d'Italia; al terzo posto un altro imperiese, Massimo Maria.

Anche in campo femminile vittoria parentina con Maria Elena Ardoino, del Gruppo arcieri San Bartolomeo.

Il Gruppo arcieri imperia, nella gara di Savona, ha ottenuto 1848 punti. Oggi a Imperia e il prossimo sabato, 4 febbraio, a Genova, tenteranno di battere i due record italiani sui diciotto metri (1844 punti) e sui 30 metri (1344 punti).

(b. m.)

Legino (18) - Dego (8) — Il presidente dei padroni di casa, Ferrari, scruta il cielo e fa: «Speriamo che questo tempaccio regga, perché noi col campo pesante siamo sempre in condizioni di inferiorità. Inoltre abbiamo l'handicap squalificato e Poretti e Moreno infortunati. Speriamo per domani in un arbitraggio all'altezza. La partita è delicata, anche se noi non abbiamo grossissime ambizioni. Se poi nel finale del campionato ci troveremo in corsa, allora ci proveremo. Ma per adesso continuiamo a vivere alla giornata».

Pietra Sport (18) - Rocchettese (10) — Non sembra esserci scampo al Comunale per gli ospiti, che si sono ben ripresi dalla «scoppola» del giudice sportivo successiva alla gara di Altare, ma hanno ancora diversi problemi di uomini. Il Pietra Sport vuol proseguire la sua marcia in vetta alla classifica, e il calendario stavolta gli è favorevole.

Fornaci (11) - Speloncense — Grossi rischi a Zinola per il «superstar» di Quiliotto. La Speloncense è in un momento, ma per fare risultato domani saranno necessari tanta grinta e determinazione. Il Fornaci sta uscendo proprio con queste stesse armi dalle zone basse, e non è disposto ad arrendersi tanto facilmente.

Don Bosco (8) - ANarese (18) — Testa-coda al Cit (18) e anche se la classifica sembra molto chiara, il compito degli ospiti si presenta tutt'altro che agevole. Per il Don Bosco questa e le prossime tre-quattro partite sono assolutamente decisive. Nuove battute d'arresto significherebbero la Terza Categoria, perché ad Altare quella trasferta è pari a uno scontro al vertice.

Sciarborasca (14) - Borgio Verezzi (17) — I genovesi hanno domattina l'ultima possibilità per agganciare il gruppo della pretendenti alla Prima Categoria. Dopo gli activisti in 15 giorni (e con l'Altarese, e certamente il Borgio non potrà scendere in campo tranquillo.

Lavagnola 78 (14) - S. Francesco (8) — Gli ospiti stanno cercando con buone prestazioni di sottrarsi alla lotta per la salvezza. Il Lavagnola 78, da quando non dispone del campo del Santuario, non può sfruttare (come in passato) il fattore campo. A Spotorno, dove è in programma la partita, i loanesi sono praticamente in campo neutro. Che questo li aiuti a far risultato?

Nolese (8) - S. Cecilia (12) — I padroni di casa hanno assoluto bisogno di due punti per continuare a sperare. E anche se finora hanno vinto solo una partita sono ottimisti: la S. Cecilia infatti vince ogni giornata, e la Nolese spera che la serie negativa degli arancioni continui anche a Vezzi.

r. bg.

S. Lorenzo-Nervi quasi testa-coda

Pontelungo o Sanremo? Nel girone A, è l'interrogativo che tiene banco alla vigilia della seconda giornata di ritorno. Albenganesi e sanremesi sono appaiati in testa alla classifica, a quota 21. Alle spalle della coppia capolista inseguono l'Auxilium Alassio, staccato di una sola lunghezza, e il S. Ampelio Bordighera (a —2 dalla vetta).

S. Lorenzo (8) - Nervi (20) — E' quasi un testa-coda, fra due squadre che stanno attraversando un buon momento di forma. Il S. Lorenzo domenica ha bersagliato il primo casalingo. E domani tenterà il bis. Le avversarie dirette degli giocheranno in trasferta per non correre rischi: l'Auxilium dovrà cercare a tutti i costi la vittoria.

Sanremo (21) - Camporosso (10) — Come al solito, il superderby dei fiori è preceduto da una vigilia incandescente. All'andata il confronto si era svolto in due puntate: il primo duello era stato sospeso per un improvviso malore dell'arbitro). I sanremesi puntano al per prendersi la rivincita e soprattutto per non perdere il primato.

Leca (7) - Cervese (5) — E' duello-salvezza, fra formazioni in cerca di riscatto. I padroni di casa hanno l'obbligo del successo, per non precipitare in fondo. La Cervese sta ancora inseguendo la prima vittoria stagionale.

S. Ampelio (19) - Laigueglia (16) — Il miglior attacco, quello del S. Ampelio (31 gol), a confronto con quello della difesa meno perforata del girone (il Laigueglia ha subito solo 10 reti in 14 gare). Osservato speciale il bomber bordigotto Di Giacinto, pericoloso pareggio non serve a nessuna delle due squadre.

Vecchia Laigueglia (18) - Pietrabissara — Un derby aperto a qualsiasi risultato. I padroni di casa da alcune domeniche, sembrano solo la brutta copia della squadra-rivelazione dell'andata. La squadra migliore, in questi casi, resta sempre la vittoria.

Pontelungo (21) - S.Bartolomeo (13) — Reduci da due pareggi consecutivi conquistati in terra albenganese, i primi della classe vogliono riassaporare il gusto del successo. Il Pontelungo è una formazione imbattuta, ma per difendere il primato non basta non perdere.

S. Michele (7) - S. Giorgio (18) — Entrambe le squadre puntano al successo: i padroni di casa per allontanarsi dai bassifondi, i «cugini» del S. Giorgio per proseguire il viaggio ad alta quota.

m. f.

VOLLEY - La C2 propone grandi scontri

Il Celle va in fuga? Savona, gara-verità

Interessanti battaglie al vertice della D

Mentre la C1 di pallavolo sono ancora a riposo (le gare riprenderanno nel prossimo fine settimana), C2 e D continuano le loro fatiche della prima fase. Oggi e domani è in programma la settima giornata di campionato.

C2 MASCHILE — Attesa sfida a Celle tra i giallorossi, capolista a punteggio pieno, e il Cus Riazzi, secondo a due punti. Se il Celle vince, prende il volo e fa un grosso piacere anche alla Pallavolo Savonese, che riceve la pericolosa Due Trochera, e fa la possibilità già ipotecare il Cus.

Gli imperiesi sono oggi a Sanremerdarena contro il Don Bosco per una partita senza troppe indecisioni, mentre la Igal Arenzano ospita il Sanremo e non dovrebbe avere problemi nel conquistare due punti in grado di mantenerla ancora in corsa per la poule promozione.

C2 FEMMINILE — Grande scontro tra le prime della classe a Genova, dove la Navalsicla Voce riceve la Nedea. Intanto il Celle cerca di conservare il terzo posto, capitando il fanalino di coda Amatori Rivarolo. Savonese e Chimor Comelsa, nel derby di Savona, si giocano le ultime chances per lottare ancora con l'obiettivo della poule C1.

D MASCHILE — Scontro al vertice anche qui, a Laigueglia, tra Aden Aquilia e Carcare. Del big match possono approfittare sia il Varazze (che gioca in casa contro la cenerentola Sloppani Voltri che l'Alfer Imperia (con la Virtus Finale in casa non dovrebbe rischiare troppo). Riposa la Chimor Comelsa, in un campionato dove nel quadrangolare sette sono ancora in corsa per la poule promozione.

D FEMMINILE — Nel girone A, San Camillo e Primavera si giocano, nel derby imperiese, il primato assoluto. C'è anche un «antipatico» a Sanremo tra Rompass e Carrara, le due compagini in corsa per il terzo posto, l'ultimo valido per entrare in poule C2. Chiude il programma Aquilia-Arma.

La capolista del girone B, il Recco, ospita il Monte Marcello, e dovrebbe mantenere comodamente il primato. La Sabazia Vado, seconda a due punti dal Recco, gioca sul campo della Chimor Comelsa, e i due punti sono alla sua portata per confermarsi del tutto squadra da poule promozione. Chiude il Due A-Ceparana.

r. bg.

PRIMA CATEGORIA - La capolista, neve permettendo, ospita il Celle

Spareggio tra Bastia e Pietra per inseguire ancora il Cengio

Anche per la salvezza scontri diretti: Alassio-Borghetto e S. Filippo-Finalborghese

La caccia al Cengio è aperta. Domani in Prima categoria i granata capolista ricevono il Celle, mentre il Boys Vado ospita il Bordighera. Ma è soprattutto Bastia Villanovese - Pietra Ligure che attirare l'attenzione. Sono di fronte due delle maggiori inseguitrici della coppia di testa, e sono in palio due punti decisivi.

Cengio (25) - Celle (17) — Differenti stati d'animo agitano la vigilia delle due compagini. Il Cengio è caricatissimo dal primato e dalla vittoria di Finale; il Celle invece si rammarica ancora per gli errori difensivi che sono costati il 2-3 interno col Bastia.

Le due squadre dovrebbero scendere al gran completo, e l'unica minaccia sulla gara è quella della neve (che non è una buona abbondante su tutto l'entroterra. Morando, tecnico del Celle, ha detto: «Andiamo a Cengio per fare la nostra partita, senza barricate. I granata sono forti ma noi con le "grandi" ci esprimiamo meglio. Chissà che non esca fuori un risultato positivo».

Boys Vado (22) - Bordighera (15) — Pietro Bovero, tornato al comando della navicella rossoblu, ha parecchi problemi, ma anche le idee chiare: «Dovrò pescare almeno un paio di elementi dall'Under, in quanto ho fuori causa Graziano, Vanigila e Pulino. Speriamo che questo Bordighera, che è una buona squadra, non ci faccia soffrire troppo. Siamo in progresso, e sono certo che prima o poi...».

Anche gli ospiti hanno grossi problemi, avendo Pullone e Arbiachi squalificati. Intanto il Boys Vado ha inoltrato reclamo alla commissione disciplinare contro lo 0-2 che il giudice sportivo gli ha inflitto nella gara col Cengio. «Se necessario andremo fino alla Cas» ha confermato Bovero ieri.

Bastia Villanovese (19) - Pietra Ligure (19) — Chi si ferma è perduto. E Mongelso, presidente del Pietra, ha una gran paura che si fermino i suoi: «Siamo senza Lardo, Rocca e Scazzeri, quindi un pareggio sarebbe manna. Il campo del Bastia è sempre difficilissimo e portare via un punto sarebbe un'impresa. Speriamo in un arbitraggio all'altezza e che si possa giocare. Il classifica in quest'istante non cambierebbe molto, ma almeno avremmo ancora qualche chance di agganciare la zona primato».

(19) - Carlin's Boys (14) Derby pieno d'insidie per la Taggese, che sarà priva di Cabrini, così come agli ospiti mancheranno Barale e Cipolli. I locali, partiti per vincere il campionato, sono davanti a un imperativo categorico. Se non battono il Carlin's, la strada verso la promozione diventa quasi sbarrata.

Vallecrosia (13) - Albisola (16) — Gli ospiti di «mister» Peralta vanno alla prova del fuoco. Se passano indenni questo lungo ponte sono davvero tra le grandi. Il Vallecrosia del dopo-Conti però è cresciuto tremendo: se la qualcosa il Pietra Ligure.

Alassio (9) - Borghetto (13) — La disperazione dell'Alassio «chiama». I due punti. Ma neppure il Borghetto può stare tranquillo. Siamo di fronte allo scontro più drammatico della giornata, con Alassio che ancora insegue la prima vittoria stagionale.

Loanesi (14) - Calizzano Bardineto (9) — Privi di Cagnino, i locali hanno a disposizione due pezzi, «possibili». Ma il Calizzano, gli starà dietro, sarebbe quasi a condanna per Bucaglia e soci.

S. Filippo (14) - Finalborghese (10) — Altri punti-salvezza in palio al «Riva». Il S. Filippo, dopo il pareggio di Albisola, cerca il ritorno al successo, ma Mariani carica i suoi per poter tornare a sperare concretamente nella salvezza.

r. bg.

Domani la campestre di Sanremo

SANREMO — Si disputerà domani a San Romolo la quarta prova del campionato di corsa campestre del Centro sportivo italiano di Sanremo, rinviata domenica scorsa per il maltempo. Il via sarà dato alle 10.

(b. m.)

Ospedaletti premia gli atleti

OSPEDALETTI — Si svolgerà domani nella nuova palestra di Ospedaletti la consegna degli attestati di riconoscimento ad atleti dirigenti e società sportive della provincia che hanno ottenuto particolari risultati durante la passata stagione agonistica.

La manifestazione è organizzata dal Coni provinciale.

VOLLEY - Hanno di fronte l'Hator Osio e il Giornalino

First e Caparol per la salvezza da oggi non possono più fallire

La B femminile conclude la prima fase: le loanesi in trasferta a Pisa

Sarà finalmente la volta buona per le portacolori del basket di Ponente? Le squadre di casa nostra, impegnate nei campionati maggiori, sono reduci da un turno disastroso, con cinque sconfitte su altrettante gare. Il programma. Tutte, stasera e domani, sono in cerca di riscatto. Nel weekend è in calendario anche l'11ª giornata della Promozione (maschile e femminile).

C1 maschile — *Il First Loano ospita stasera l'Hator Osio (Palasport, ore 21), con l'obbligo del successo, per riportarsi in media salvezza. «Lo cercheremo a tutti i costi — dice il playmaker Gino Vallarino —, ma non sarà facile. L'Hator pratica un gioco grintoso e molto veloce, capace di mettere in difficoltà qualsiasi avversario».*

I lombardi sono neopromossi, ma stanno disputando un ottimo campionato e viaggiano nelle zone alte della classifica, a quota 18. Il First divide col Terziana il penultimo posto (16 punti), all'andata vinse l'Hator per 87-69. Stasera il Loano dovrebbe schierarsi al completo, l'unico dubbio riguarda Campisi, influenzato.

D maschile — *La Caparol Vadese ospiterà domani il Giornalino Lingotto (Palloncillo, ore 17,30). I reparti del presidente Merlini tenteranno il colpo a sorpresa, per avvicinarsi alla quota salvezza (Fiori e compagni sono indietro di almeno quattro punti).*

Derby dei poveri domani a Bordighera: la Kori Nantes proverà ancora una volta a centrare il primo successo casalingo (Palasport) un'avversaria irresistibile, il Carrara, che divide col Bordighera l'ultimo posto, a quota 2. L'incontro si disputerà alla palestra comunale, con inizio alle 17,30.

B maschile — *Be Agnesi Imperia è in cerca di riscatto nel derby esterno con l'Autorighi Olleari imperiesi, a quota 14, sono ancora in corsa per i playoff.*

B femminile — *In programma l'ultima gara della prima fase. Le loanesi, ultime in classifica, viaggeranno sul campo del Cus Pisa per la giallorossa, poco più di un allenamento, l'interesse è già rivolto ai successivi gironi-salvezza.*

Promozione — *Nel girone maschile, duello a distanza fra le due capolista, Certistica e Savona Be. La coppia al comando è staccata di due sole lunghezze da Amatori Savona e Due A Albisola.*

Oggi sono in programma gare: *As Imperia-Virtus Finale e Due A-Savona Be; domani il dispuleranno: Valleciosia-Amatori, Cairo-Marconella-Pietra Ligure, Sanremo-Certistica e Ospedaletti-Celtistica.*

Nel raggruppamento femminile, cuccia aperta per la supercapolista Be, prima a punteggio pieno, con un vantaggio di 6 punti sull'Albenga. Alassio. Tutte le gare dell'11ª giornata in calendario domani: Savona Be-Sanremo, Bordighera-Celtistica, Alassio-Maremola e Ventimiglia-Agnesi Imperia.

m. f.

Oggi con l'Ortigia vuole bissare l'exploit col Recco

Non è ancora la miglior Rari nun e Siracusa vuole vincere

E' disponibile anche Pisano, reduce dal collegiale con la Nazionale

SAVONA — Alla ricerca del sole di Sicilia, la Rari Nantes Del Monte Savona è partita stamattina presto alla volta di Siracusa. Oggi alle 16,30 nella piscina della Cittadella dello sport i biancorossi affronteranno l'Ortigia, per la quarta di ritorno della prima fase della serie A di pallanuoto.

«A Siracusa — dicono in casa Del Monte — cercheremo un'altra prova positiva, pur tenendo conto del momento particolare di preparazione. Infatti stiamo lavorando ancora in maniera molto pesante, e non si potrà vedere la miglior Del Monte. Il successo sul Recco ci ha fatto bene al morale, ma questa fase del campionato, risultati compresi, lascia un po' il tempo che trova».

Mistrangelo alla «Cittadella» potrà disporre tranquillamente anche di Andrea Pisano, che in questa settimana ha potuto prepararsi meglio del solito, partecipando al collegiale di due giorni a Roma con la Nazionale di Dennerlein. Quindi squadra tipo in vasca contro Campagna e soci, una squadra che finora non ha offerto prestazioni particolarmente degne di nota, ma che in casa sa farsi rispettare.

Mentre la Del cerca la conferma (ma senza darnarsi troppo l'anima) della vittoria sul Recco, le altre gare del sabato pallanuotistico presentano un certo interesse ad Albaro, dove il Recco riceve la Canottieri Napoli, e sarà privo di Marchetto D'Altrui, partito per il servizio militare. Sukhoi conferma tutta la propria fiducia al portiere Schenone, disastroso sette giorni fa con la Del Monte, e giura di non fare alcun tipo di calcolo sul piazzamento nella prima fase. «Saranno gli altri a dover temere il Recco e reparto per conseguenza», ha detto il tecnico ungherese.

Al Boschetto di Camogli arriva il temibile Florentia in questo avvio di stagione. Marciani sottolinea la importanza della prima parte della stagione, intanto recuperano Lupetto Barocchini, pre fuori, invece, Crovetto, ha ripreso

Il Bogliasco viaggia verso Napoli. Oggi alle Scandone affronta il Posillipo al gran completo, mentre i si trovano senza i fratelli Fiorillo, entrambi squalificati.

r. bg.

Il club di Savona compie i 25 anni di attività

Oggi la festa del Panathlon

SAVONA — Oggi il Panathlon Club di Savona festeggia il venticinquesimo anniversario di fondazione. L'associazione (la cinquantacinquesima affiliata al Panathlon International, e costituitasi il 14 settembre del 1958) ha in programma tutta una serie di appuntamenti per celebrare nella maniera migliore questa data.

Stasera alle 17 ci sarà una Messa in suffragio dei soci deceduti, che sarà officiata nell'oratorio Madre della Neve dal vescovo di Savona, Monsignor Giulio Sanguineti. Alle 18 i convenuti si sposteranno a Palazzo Civico, dove il sindaco, Umberto Scardaoni, offrirà un rinfresco.

Alle 20, infine, riunione conviviale presso il Motel Agip, dove ci sarà anche la celebrazione ufficiale a cura del Grand'Ufficiale Aldo Mairano, presidente onorario del Panathlon.

E la pena, in questa occasione di festa per l'associazione che si occupa di molteplici attività (e non solo sportive), di ricordare che il Panathlon nacque nel '51, quando il colonnello Vialli fondò a Venezia il primo club, legato all'ideale olimpico e teso a favorire, in un'unica grande famiglia, ogni tipo di incontro, dibattito, conferenza inerente l'attività sportiva.

La fratellanza tra e i popoli senza alcuna distinzione è una delle finalità dell'organizzazione, che a Savona, da oltre 25 anni, significa impegno verso i giovani e l'intero mondo sportivo, quello mondiale che locale.

r. bg.

ROLVO automobili s.r.l.

Ferrari

Concessionaria unica per la Liguria

GENOVA:

via Corsica 68 - 010 581.266
561.857

via Dassori 143 - Tel. 010 301.922
010 303.607

Stretto un patto di collaborazione per rilanciare il turismo

Un'alleanza Regione-nautica per far conoscere la Liguria

Ieri l'annuncio dell'assessore Gamalero, del segretario della Fiera di Genova, Roberto e della direttrice dell'Ucina, Muckermann - Il Salone veicolo promozionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La Regione ha deciso di «sponsorizzare» le iniziative promozionali, a fini turistici (Salone Nautico in primis), della Fiera Internazionale di Genova, dell'Ucina e della Consornautica. Tale sponsorizzazione comporterà, sulla base d'una già firmata dalla giunta, e illustrata ieri mattina assessore al Turismo Gamalero, un di 100 milioni, di cui 50 liquidati anticipatamente.

All'estero si farà leva sulla manifestazione autunnale del Salone Nautico che è in pratica l'iniziativa — forse l'unica, ormai — internazionale, che fa circolare i nomi di Genova e della Liguria in tutti gli ambienti, e l'unica che otto giorni riempie gli alberghi del capoluogo e del suo hinterland.

È una risposta parziale, in termini politici, al bruciante smacco della «bocciatura» da parte del governo, per errori tecnico-giuridici, della legge che doveva porre la prima pietra del centro congressi genovesi e sul quale l'assessore Gamalero, la Fiera e la Camera di commercio, facevano

In che consisteranno in pratica l'iniziativa e a che serviranno i cento milioni? Ci sarà un interscambio di promozione: la Fiera, ovunque porterà i suoi «stand» per reclamizzare il Nautico, parlerà anche della Liguria come regione turistica (puntando a pubblicizzare particolari, approdi, scali, servizi nautici, ecc.). Lo stesso farà la Regione nei confronti della Fiera, e tutte le rassegne italiane e soprattutto quella, cui prenderà parte per vendere posti-letto e vacanze. Si punta molto su questa collaborazione, che più che altro serve a non disperdere energie e a concentrare il messaggio pubblicitario su pochi elementi precisi.

Del successo dell'iniziativa, peraltro non faraonica (cento milioni sono ben poca cosa) e forse messa in cantiere in tutta fretta per rimediare a una situazione tutt'altro che brillante sul piano turistico, si sono dichiarati certi ieri mattina, oltre Gamalero, anche la direttrice dell'Ucina, Astrid Muckermann, e il segretario generale della Fiera, Giuseppino Roberto.

Lingua

Operai bloccano l'aeroporto

GENOVA — *I lavoratori dell'Italsider hanno sciopero ieri mattina per quattro ore e hanno bloccato simbolicamente (perché non c'erano voli programmati) la stazione e la pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente. E' intervenuto personalmente il questore per convincere i lavoratori (circa duemila) a lasciare libera la pista. L'agitazione è durata dalle 8 alle 11, quando gli scioperanti hanno lasciato lo scalo.*

delegazione consiglio di fabbrica è andato dal prefetto di Genova, dottor Alfonso Puplio. Hanno ribadito le proteste contro le recenti decisioni della commissione siderurgica della Cee (con le quali, in pratica, viene il centro di Bagnoli e scapito dell'Oscar Sinigaglia) e contro il mancato incontro tra il gruppo di imprenditori privati e il governo, al fine di verificare la validità progetto di parziale salvataggio Corniglia

mattinata, presso il teatrino dell'Italsider, sempre a Cornigliano, s'è svolta un'assemblea lavoratori e di quadri sindacali. E' emersa ancora una volta richiesta organizzare uno sciopero generale in Liguria, in segno di protesta contro governo e Iri.

Richieste di sciopero generale emerse, prepotentemente, ieri l'altro per dei lavoratori dell'Italcantieri (p. l.)

SAVONA — *Gli 880 lavoratori dell'Italsider di Savona hanno effettuato ieri mattina, dalle 9,30 alle 10 uno sciopero spontaneo contro i minacciati «tagli» sulla busta paga, annunciati dal governo.*

In un comunicato chiedono alla Federazione Cgil Cisl e Uil di non accettare nessun compromesso con governo e Confindustria — dicono — dagli precedenti, perché non sono rispettati. Non nessuna volontà di colpire il fenomeno dell'evasione fiscale».

Dopo l'Italsider, tensione anche per il Piano Finsider, che prevede una drammatica ristrutturazione a Cornigliano, è stata colta consigli fabbrica della Tecnomasio Brown Boveri e della Piaggio Finale e contestare le scelte governative. Nei prossimi giorni sono previste altre prese di posizione parte degli operai (m. nu.)

Ieri in Comune un vertice convocato dal sindaco con tutti gli esperti

Chiavari sta cercando un «piano» per avere più sicurezza in mare

I mezzi di soccorso (soprattutto quelli navali) sono troppo lontani - Si parla di addestrare squadre di volontari, ma non è un'ipotesi facile - Un esempio in porto a Lavagna

CHIAVARI — Vertice in comune sul problema della sicurezza in mare, e in particolare sulle misure di pronto intervento disponibili qualora — è successo durante una regata alla fine di novembre — si verifichino naufragi o altre situazioni di pericolo. All'incontro hanno preso parte rappresentanti di tutti gli enti istituzionalmente preposti alla sicurezza in mare: la capitaneria di porto di S. Margherita all'ufficio marittimo di Chiavari (maresciallo capo Ferretti), e rappresentanti dei vigili del fuoco di Genova (maggiore Guglielmo e perito Barilli), dei carabinieri di (il della tenente Sergio Caponetti), esponenti della Guardia di Finanza.

Il vertice era stato convocato dal sindaco De Petro, il quale, dei recenti episodi, voleva chiarire di quali attrezzature e personale si può disporre in caso di necessità. Il quadro che ne è emerso è decisamente sconfortante: le attrezzature infatti esistono, ma sono lontane (motovedette a Genova e a S. Margherita, mezzi navali carabinieri a Sestri Levante, elicotteri e vedette Guardia di Finanza a Genova, così gli Agusta-Bell del vigili del fuoco, protagonisti del salvataggio novembre scorso).

E per farli convergere a Chiavari occorre sempre un tempo tecnico minuti preziosi, specie per quanto riguarda i mezzi navali, che possono delle vite umane.

D'altro canto è stato sottolineato utilizzare per i salvataggi in mare personale specializzato può comportare maggiore di quello che si vuole eliminare.

I volontari in pericolo mancano, infatti, ma possono a loro volta trovarsi in serie difficoltà. A questo proposito, comunque, la legge navale prevede che in caso di bisogno, l'autorità marittima competente per territorio abbia facoltà di requisire sul posto l'imbarcazione ritenuta più idonea e coordini, con l'ausilio mezzi a disposizione, e eventuali volontari, le operazioni

Secondo il sindaco le cose potrebbero andare meglio se si disponesse di quelli volontari, però addestrati, inquadrati, assicurati e praticamente riconosciuti ufficialmente dalle autorità. Un po' come accade sulle terraferma per la Croce Rossa e le pubbliche assistenze.

Un esempio «pubblica assistenza in mare» è realtà esiste già è rappresentato dalle società di salvamento, poco diffuse nel Levante, costituite da volontari riconosciuti e patentati dalla Federazione Italiana nuoto.

A Lavagna, dove il porto con 1400 posti barca ha esigenze del tutto particolari, la cooperativa ormeggiatori ha istituito un ore 24 si appoggia su una piattaforma di soccorso. Il «Sirio», tutti i mezzi a disposizione in caso di bisogno, dalle attrezzature fuoribordo, bombole di ossigeno, primo soccorso medico). Viene utilizzata un po' come il carro attrezzi del soccorso Aci, per gli abbonati, ma è a disposizione (l'equipaggio è composto dai tre o quattro ormeggiatori di turno) di chiunque si trovi in difficoltà.

Un'opera preziosa, che però ancora una volta è dipesa da un'iniziativa dei privati. «A Chiavari — ha concluso De Petro, che nelle prossime settimane si incontrerà con i responsabili delle associazioni e dei circoli.

Marco Balfa

D'Alessandro ricevuto da Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica ha ricevuto oggi al Quirinale Roberto D'Alessandro, nuovo presidente del porto di Genova.

A quanto si è appreso, Pertini è stato informato da D'Alessandro sui problemi del porto di Genova, problemi che peraltro il Presidente Repubblica ha sempre seguito con attenzione fin dai tempi in cui direttore del «Lavoro nuovo» Genova.

Contestata a S. Margherita Ligure la decisione della Regione Liguria

L'ospedale è nuovo? Chiudiamolo

Dibattito a Palazzo Comunale - Il segretario della dc, Franco Ferrini: «Il nostro complesso offre la massima funzionalità, con piccoli interventi si eliminerebbero le recenti lacune» - Il comunista Roberto De Marchi: «No penalizzazioni e agli smantellamenti» - Si è riunito il direttivo del partito repubblicano

S. MARGHERITA LIGURE — L'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, nella sua puntata in Riviera alla fine della scorsa settimana è stato molto concreto e determinato ed ha messo tutti di fronte a quello che può delinearsi un vero aut-aut: o l'ospedale di Rapallo o quello di S. Margherita, ricordando soprattutto che dev'essere una scelta fatta entro tempi molto

Immediata la presa posizione dei politici sammargheritesi, che si sono trovati tutti d'accordo nella difesa del nosocomio cittadino.

Franco Ferrini, segretario della democrazia cristiana, nel suo intervento al dibattito svoltosi nel palazzo comunale, ha respinto le accuse quanti hanno voluto attribuire le colpe di questa situazione al suo partito, che sempre avuto, com'è stato detto, preponderanza nel comitato di gestione della 17ª Usl.

In merito problema più specifico dell'ospedale, Ferrini non detto. «Se tutto la facciamo rientrare un punto vista economico, del risparmio, allora non problemi. Il ospedale è nuovo, costruito circa anni fa, ed offre massima garanzia funzionalità. Che attualmente l'ospedale non funzioni troppo bene, questo un altro discorso: infatti con interventi relativo, direi quasi ordinaria amministrazione, si possono eliminare tutti i motivi di disservizio».

«Chiaramente bisogna che si dia l'effettiva volontà di riportare il ospedale a quello che si potrebbe definire la "splendore" — continua Ferrini — e di fornire alla struttura supporti adeguati, come ad esempio staff medici qualificati. Ciò adesso però i nostri reparti di ostetricia e di medicina, a cominciare dai primari, al personale di prim'ordine. Tanto per fare un esempio, nell più bambini nel nostro ospedale, e non tutti ottimamente S. Margherita, che in qualsiasi altro centro della Riviera Ligure due sole operatorie attrezzatissime, il reparto radiologia è senza dubbio il migliore della 17ª ed il laboratorio di analisi (110 esami effettuati nello anno) ha lavorato più di qualsiasi altro laboratorio analogo. Il discorso della Regione comunque più perfettamente. La razionalizzazione deve fare, ma in questo discorso non dev'essere avvantaggiato l'ospedale di Rapallo».

«Il risparmio — ha aggiunto — non può certo arrivare dalla soppressione del nostro nosocomio che, ricordiamolo, è nuovo; e trasformarlo in "lungodegenziario", come sente dire in giro, sarebbe una vera e propria assurdità. Gli accorpamenti ci stanno bene, ma come si può pensare di il reparto chirurgia funzionante e non quello di medicina? sono poi altre domande cui l'assessore Josi non ha dato risposte: che fine faranno i cosiddetti reparti di servizio come radiologia ed analisi?».

«Anche il partito comunista è d'accordo sul piano della razionalizzazione — afferma il capogruppo Roberto De Marchi —, ma il miglioramento del servizio sanitario deve procedere senza penalizzazioni né smantellamenti. Oltre tutto, la struttura di cui S. Margherita dispone è di gran lunga la migliore e sarebbe antieconomico sopprimerla. Comunque, molti di quelli che adesso si scandalizzano di fronte al progetto regionale, sono gli stessi che tre anni fa, quando drizzavano la maggioranza assoluta nel comitato di gestione della 17ª Usl, non hanno un dito a favore di S. Margherita Ligure come polo ospedaliero».

Stefano Bonati

L'altra sera si è riunito anche il direttivo del partito repubblicano, che ha discusso soprattutto questo argomento. «Siamo per la realizzazione del polo a S. Margherita Ligure — afferma il segretario Franco Cardella —. La strada però appare molto dura da percorrere: si tratta di recuperare posizioni nei confronti di Rapallo. Tutto ha "congiurato" contro noi, anche l'apertura di una scuola per infermieri a scapito della capienza di ostetricia e ginecologia, quasi per fornire un'immagine scarsa ricettività del nostro ospedale rispetto a quello di Rapallo. La funzionalità del mio cittadino può essere recuperata attraverso interventi minimi: i quattro chilometri di distanza dal casello autostradale non devono essere un impedimento alla scelta di S. Margherita Ligure come polo ospedaliero».

Il sindacato contesta energicamente gli ultimi provvedimenti delle aziende

Tensione alla Lames e Tubitalia «Siamo stufi di essere provocati»

CASARZA — Mentre per la continua il saliscendi di iniziative lotte e di segnali preoccupanti l'assessore regionale all'Industria Trucco ha inviato tre giorni fa un telegramma al ministro Altissimo in cui chiedeva, viste le insistenti voci nuovo rinvio della presentazione piano tubi, la conferma dell'impegno che voleva invece questa presentazione primi febbraio ieri mattina la risposta non era ancora pervenuta) continuano a rimanere incandescenti altri «poli del disagio» nel Tigullio: la Tubitalia Casarza Ligure e la Lames di Chiavari.

Della prima azienda, che produce tubi e trafilati di rame, e fa parte del gruppo Lmi Firenze, i segnali tensione mancano 200 lavoratori, 35 sono in cassa integrazione. «Un accordo stipulato l'azienda — spiega Ezio della — prende che il numero dei cassintegrati salga a unità, in cambio però di una rotazione per tutti: un lavoratore dovrebbe quindi rimanere meno di un mese e più tre mesi».

Il 1 febbraio prossimo dovrebbe scattare una verifica tra azienda e sindacato sull'applicazione di questi accordi e si preannunciano polemiche «dato, che, continua Cadeo, per alcuni lavoratori (poco meno di una decina, alcune donne o due impiegati), direzione ha fatto sapere non voler attuare la rotazione, dicendoci perfino disposta — e questo incredibile — a pagare fredicesima ed altre spettanze finora non corrisposte al resto delle maestranze in cambio della "festa" questi dipendenti».

«Una situazione incredibile, prosegue Cadeo, che andrà chiarita al più presto, e che rischia l'azienda a smentire».

Tensione anche alla Lames di Chiavari (alluminio).

Della vertenza si è riunito ieri il consiglio di fabbrica della situazione alla Lames, che incontrerà nei prossimi giorni con il proprietario dell'azienda. m. p.

Entro fine mese il conguaglio delle tasse di concessione

SESTRI LEVANTE — Scadono il gennaio i bollettini pagamento conguaglio tutte le di comunale e prime, che hanno subito un aumento 10 cento, riferiscono a tutti i settori di concessione, al suolo pubblico, pubblicità.

Più che raddoppiate invece, le tasse sanitarie regionali (l'aumento è del 120 per cento) che interessano soprattutto i gestori. (m. p.)

Domani mattina per la prima volta in forma diretta

Gli iscritti alla dc a Recco eleggono il nuovo segretario

RECCO — Si svolgerà domani mattina, nei locali via Vittorio Veneto, l'assemblea degli iscritti alla dc che saranno chiamati ad eleggere il nuovo segretario locale. Il direttivo, commissione elettorale (per le amministrative prossimo anno) e a votare la dei delegati al provinciale.

Per la prima volta il del segretario scaturirà direttamente dalla votazione degli iscritti. L'ultima elezione, svoltasi due anni fa, era avvenuta con un sistema differente. Gli iscritti infatti provveduto a nominare il direttivo, espressione della maggioranza e minoranza presenti all'interno partito, e questo, in seguito, nesse il segretario (cioè il polista maggioranza).

In caso dimissioni compito dello stesso individuare un'altra persona proprio interno e procedere nuovo E' quanto è verificato circa un anno fa, quando il segretario Michelangelo ha rassegnato le dimissioni (pur rimanendo membro del direttivo) ed è stato sostituito da Gianni Carbone.

Sono gli ultimi contatti per definire la composizione ed il numero delle liste (si parla di ma potrebbe essere presentata anche una sola, unitaria).

Non potrà la propria candidatura chiunque detenga cariche pubbliche (ad esempio, consigliere comunale o all'interno dell'Unità locale).

L'elezione di domani è notevole importanza, perché (circa 250 iscritti) e, con consiglieri, il partito di maggioranza relativa, attualmente governo della città con socialisti e socialdemocratici, dopo l'uscita liberali dalla giunta nella primavera scorsa. Il nuovo direttivo sarà quello che guiderà il partito dello crociato alle prossime elezioni amministrative, che si terranno nella primavera del 1985. Per quanto riguarda carica segretario da per probabile la riconferma di Gianni Carbone.

L'assemblea si alle 9,30 e procederà innanzitutto alla nomina presidente (un dirigente provinciale).

a. pl.

Una mostra di Colette a Sestri

SESTRI LEVANTE — Si inaugura oggi, alle 17, nella cineteca comunale mostra dedicata alla scrittrice francese Gabrielle Colette, nel 1873 e scomparsa nel '54, a anni. (m. r.)

Un nuovo serbatoio una stazione di pompaggio

Avegno sistema l'acquedotto Unità in sole delle frazioni

AVEGNO — Il Consiglio comunale approvato nell'ultima seduta, dieci voti favore e contrario Luciani). Il progetto di primo stralcio lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale, per l'importo oltre 79 milioni, spesa che verrà coperta da un finanziamento totale carico dello Stato. Il progetto fa parte del piano di sistemazione generale approvato giunta nel giugno '82 e successivamente ratificato Consiglio comunale.

I lavori inclusi in questo stralcio comprendono l'installazione di serbatoio metri cubi in località Maggioli con relativa sistemazione dell'impianto, l'installazione una stazione di pompaggio nella sorgente Vesolina con collegamento locale serbatoio, sistemazione della tubazione dell'opera di presa della sorgente Ampola, con prosecuzione fino alla frazione di Lupara.

In particolare quest'ultima opera permetterà il problema dell'approvvigionamento idrico per le poche famiglie della frazione Lupara (non ancora servite dalla rete dell'acquedotto). Il Comune di Avegno è utente del Consorzio Bargagli-Davagna-Uscio che riceve acqua dall'invaso genovese del Brugneto, durante la stagione invernale si serve delle sorgenti locali, che consentono approvvigionamento per le varie frazioni che compongono il paese (ad eccezione di Salto).

Con l'installazione una stazione pompaggio nella sorgente Vesolina, si intende integrare, durante i mesi estivi in cui si registra un maggiore di acqua, l'approvvigionamento idrico di questa frazione.

a. pl.

Prosciolto medico

GENOVA — L'ufficio istruzione tribunale Genova ha prosciolto con formula ampia un medico primario all'ospedale Chiavari, Vincenzo Bianchieri, di 61 accusato di omicidio colposo.

L'imputazione riferiva alla morte di Lorenzo Oliveri, avvenuta a Genova nell'aprile del 1981. L'uomo fu un primo tempo ricoverato all'ospedale di Chiavari, dove i sanitari gli riscontrarono «peritonite diffusa».

Qualche tempo dopo, Lorenzo Oliveri trasferito al «S Martino», dove morì dopo essere sottoposto ad intervento chirurgico.

Secondo le risultanze dei periti, non vi è elemento di prova che indichi negligenza e l'imprudenza nel comportamento professionale di Vincenzo Bianchieri.

mobilificio
MARIANI
C.so Garibaldi 13
IMPERIA P.M. - Tel. 61.811 - 64.729
VASTISSIMA ESPOSIZIONE di MOBILI

Anche in Liguria è arrivata la neve molti i disagi su strade e ferrovie

Ondata maltempo, ieri, in tutta la Liguria. Neve e pioggia hanno investito la Riviera in particolare l'entroterra.

Nel Levante, piovuto per tutta giornata nella zona di Sestri, Lavagna e Chiavari, dove si teme per l'ingrossamento del fiume Entella. Neve in Val d'Aveto, a S. Stefano e su tutte le località limitrofe.

A Genova caduta pianto durante le primissime ore del mattino e più tardi lasciato spazio a una fitta pioggia.

maltempo colpito anche Savona, dov'è nevicato (con pioggia) per parte della giornata. In serata, il gelo ha provocato disagi alle ambulanze dirette all'ospedale di Valloria. Per evitare le formazioni di ghiaccio, i mezzi della nettezza urbana hanno scaricato sulle strade grandi quantità d'acqua salata.

Gravi disagi anche nell'entroterra: in Val Bormida, sul colle Melogno e sul di Cadibona dove il tranaito è stato possibile solo col ricorso alle catene pneumatici neve.

Sulla Savona-Torino la polizia è dovuta intervenire una ventina di volte per piccoli incidenti, tamponamenti, sbandamenti, senza feriti. Disagi anche lungo la linea ferroviaria. I treni hanno accumulato ritardi per i problemi temperatura agli scambi, sin a Mongrifone che a parco Doria.

Anche a Imperia piovuto per tutto il giorno. Innevato l'entroterra: a il monte bianco, sul Redentore, ha raggiunto gli 80 centimetri (60 a valle). Intorno alle 10 è iniziato a nevicare anche a Pieve di Teco e colle di Nava (20 centimetri), con il tranaito bloccato ai veicoli con catene. Piuttosto la pioggia in tutte le altre località della Arroscia e di parte della Impero.

Ancora una volta il fondo stradale viscido dalla pioggia ha creato problemi su Ospo Berta: a causa di un incidente il traffico è rimasto a lungo paralizzato.

Il bollettino capitaneria Imperia segnalava ieri pomeriggio mare forza 7.

Neppure Sanremo e il suo entroterra sono stati risparmiati dal maltempo. Non si sono registrati, tuttavia, gravi inconvenienti.

E. d.

MERAVIGLIA UOMO
SALDI
Via Battisti 16 r. (SV)

DI
Provincia di Savona
Avviso indicendo gara licitazione privata
Con riferimento all'avviso pubblicato in data 6-1-1984 si rende noto che sono ripetuti i termini per la presentazione delle richieste di invito alla gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e restauro di Palazzo Doria - 1° stralcio (importo a base d'appalto L. 270.000.000 - avviso mancato della gara con le modalità del art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14), con ammissione anche delle imprese iscritte alla Cat. 2 del D.M. 25-1-1982 e per un importo non inferiore a L. 300.000.000
Le imprese interessate dovranno produrre apposita istanza, in bollo a questo Comune esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata entro e non oltre le ore dodici del 15° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso
L'impresa dovrà essere iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per la Cat. 2 e 3A di cui al D.M. 25-2-1982 e per un importo non inferiore a L. 300.000.000
Sono considerate valide le richieste pervenute a seguito avviso del 6-1-1984
Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute dopo il termine di scadenza suindicato
La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Ente appaltante
IL SINDACO
E. Benvenuto

via Brigate 117, SAVONA
SABAZIA è SPORT
dal
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI dal 15 al 60%

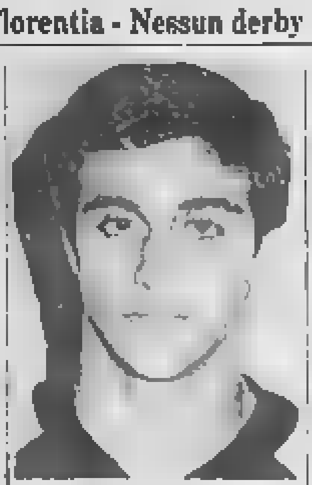
L'infelice formula del campionato fa [redacted] l'interesse per la pallanuoto

L'«A1» sprofonda [redacted] e si gioca solo [redacted]

Tutti hanno la mente rivolta alla seconda fase che qualificherà per i playoff - Oggi il Recco e il Camogli ricevono Canottieri e Florentia - Nessun derby ligure - In «A2» la Mameli insegue la settima vittoria consecutiva

Nessun derby nella giornata [redacted] odierna del campionato [redacted] pallanuoto, e interesse concentrato ad Albaro, dove il Recco Stefanel [redacted] impegnato a riscattare la figuraccia rimediata [redacted] il Savona Del Monte una settimana [redacted]

Avversari dei campioni d'Europa [redacted] i partenopei della Canottieri, e mister Imre Szikora [redacted] le [redacted] avanti, dicendo: «Con i napoletani di Scotti-Galletta non si vedrà ancora il "vero" Recco Stefanel e [redacted] prometto quindi spettacolo sul piano del gioco. Cercheremo naturalmente di far nostra la partita, ma non riusciremo a cancellare totalmente quelle pecche che sono emerse con i ponentini di Mistrangelo. Il calo di forma a gennaio [redacted] abbondantemente previsto in fase di preparazione e ho ritenuto indispensabile concedere un po' di respiro ai ragazzi, facendo svolgere solamente un allenamento giornaliero. Dal mese di febbraio riprenderemo [redacted] il ritmo della doppia seduta e, al momento opportuno, il Recco Stefanel tornerà a fare le "corazzate"».



Marco D'Altrui

Si diceva che anche i recchelini cominciavano a fare qualche calcolo per incontrare in seconda [redacted] le squadre favorite. «Non è assolutamente vero — precisa il tecnico — perché al Recco Stefanel [redacted] bene qualsiasi avversario, nella seconda fase, [redacted] come nel playoff. Saranno piuttosto gli altri a cercare di evitarci...».

Oggi non giocherà Marco D'Altrui, che è partito [redacted] il servizio militare («Quello sì che è un problema», dice Szikora), il quale, dopo le "papere" di sabato scorso, si aspett[redacted] una bella prova del portiere Schenone. «L'anno scorso nel Bogliasco — conclude il trainer — Nicola è vissuto all'ombra di Gandolfi senza mai scendere in vasca, diamogli il tempo [redacted] ritrovare il clima-partita e poi lo si applaudirà [redacted] grande portiere».

Oltre il Recco Stefanel, ha problemi di condizione anche il Camogli che al Boschetto se la vedrà con la Florentia. «Non mi stancherò mai di ripeterlo — [redacted] mister Vio Marciani —, la prima fase del campionato ha un'importan[redacted] relativa e non mi sembrerebbe logico chiedere adesso il massimo del rendimento. Cercheremo di dare il meglio più avanti e comunque sono oltre le pretendenti [redacted] scudetto. La Florentia? Una buona compagine che dovremo affrontare con l'handicap dell'assenza di Crolette Virgilio, molto importante nell'economia del gioco bianconero e senza di lui non possiamo illuderci troppo».

Non ha invece problemi [redacted] formazione Giumin Di Bartolo, che confida [redacted] prova d'orgoglio del [redacted] Bogliasco nella tana del Posillipo Parmacotto. «Siamo al gran completo — dice l'allenatore — e cercheremo di fare bella figura alla Scandone. I napoletani nuotano moltissimo, ma se riusciremo ad addormentare la partita, potremmo centrare l'obiettivo del risultato. Il mio collega di panchina, De Crescenzo, deve rinunciare ai fratelli Fiorillo e per [redacted] è sicuramente un punto di vantaggio».

Il Savona Del Monte va a [redacted] per battere l'Ortigia, anche [redacted] Claudio Mistrangelo si affretta a precisare: «I risultati di questo periodo vanno presi con le molle, perché tutte le compagini daranno il massimo solamente nella seconda fase. Noi, ad esempio, siamo rimasti con i piedi ben piantati per terra anche dopo il successo sul Recco Stefanel».

In A2, la [redacted] insegue la settima vittoria stagionale, ma a Voltri arriva una Lazio estremamente determinata. «Siamo i più forti — sostiene il presidente Osvaldo Spoalechi — e anche [redacted] i laziali dovranno arrivare i due punti. Con un Averaimo perentutto e [redacted] Sicardo implacabile contonatore, non potremo fallire l'obiettivo della promozione».

Lo Sturla non dovrebbe avere troppi problemi al Foro Italico con le Fiamme Oro, mentre il Nervi punta decisamente [redacted] pieno con il Civitavecchia.

«Giochiamo ad Albaro — [redacted] l'allenatore Lillo Morbelli — che è forzatamente diventato il nostro campo di gara casalingo. Finora i ragazzi [redacted] comportati bene, ma possono fare di più. Quando torneremo ad avere a disposizione la vasca del Porticciolo e il duo Bertolini [redacted] potrà allenarsi in continuità, faremo davvero grandi cose. La Mameli ha uno Sicardo in più, però non ci sentiamo inferiori a nessun'altra formazione. E con il Civitavecchia dovrà essere vittoria».

Il Chiavari, infine, va alle Naiadi per affrontare il Pe[redacted] Sisley, puntando [redacted] prattutto sull'esperienza degli «europei» Castagnola e Tixi.

a. c.

Nuoto, Corradi per polemica abbandona l'attività

CHIAVARI — Stefano Corradi, il nuotatore romano che da un anno gareggia con i colori [redacted] Chiavari Nuoto, ha deciso improvvisamente [redacted] interrompere l'attività.

La sua decisione è giunta come un [redacted] a ciel sereno, considerato che siamo a quattro mesi dalle selezioni per i Giochi olimpici di Los Angeles. Corradi ha detto che non ha più stimoli in allenamento e visto che la Chiavari Nuoto non gli rilascia il cartellino per cambiare società decide di smettere.

Al «Macera» il rimaneggiato Rapallo riceve il Rosignano

Oggi c'è il rientro di Chiarotto pillola meno [redacted] per Massa

Le squalifiche di Mura, Bertola e Armienti costringono l'allenatore a rivoluzionare la squadra - Nel ruolo di libero sarà sperimentato Benzi, con l'avanzamento di Mariani

RAPALLO — *Tutto come previsto: il giudice sportivo ha squalificato per un turno Mura, Bertola e Armienti. Forse, però, Danilo Chiarotto ce la fa e per mister Massa questa è sicuramente [redacted] bella notizia: la gamba destra, colpita duramente da un [redacted]versario due domeniche fa (una ferita profonda, per la quale sono stati necessari alcuni punti di sutura), è quasi a posto. Il medico ha dato il suo placet ed il regista del Rapallo è pronto a scendere in campo oggi pomeriggio al «Macera» contro il Rosignano.*

Chiarotto ritorna

La presenza di Chiarotto eliminerebbe quello che è un grosso problema per Gianni Massa. Anche durante la partita d'allenamento di mercoledì, contro la Primavera della Sampdoria, l'attenzione del mister s'è tutta incentrata sul reparto nevralgico della squadra. «Il centrocampo non mi convince pienamente — [redacted] affermato Massa — e per la partita contro il Rosignano ho intenzione di apportare alcune modifiche [redacted] schieramento preannunciato. Alberto Mariani non giocherà libero, ma avanzerà a mezzo al campo: l'ex sampdoriano e Chiarotto costituiranno la coppia [redacted] all. Se Danilo invece non dovesse farcela, al suo posto giocherà Garriglio».

Nel ruolo [redacted] libero sarà schierato Mario Benzi, [redacted] dei giocatori più continui e redditizi da due stagioni a questa parte. «E' un compito molto delicato quello di Benzi — ha detto [redacted] — ma di lui ho piena fiducia, perché è veloce, recupera e chiude assai bene, e contrasta con sufficiente autorità. Nonostante abbia poco più di vent'anni, sarebbe [redacted] libero [redacted] i liocchi: per esigenze di squadra devo impiegarlo [redacted] mediano [redacted] anche in questo ruolo Benzi merita votazioni sempre oltre la sufficienza».

La difesa [redacted] completata da Perego e Barberi il teste di «mastini» e da Ninivaggi, il giovanissimo infaticabile cur[redacted] Squadra come il solito in età molto «verde».

«L'attacco fortunatamente — *ha aggiunto Massa* — è al gran completo e [redacted] auguro sappia dare fastidio al Rosignano che è squadra arcigna, temibile, con [redacted] molto veloci sulle fasce ed un paio di rapinatori d'area davvero niente male. Ma i nostri bomber non sono certo da meno. D'Agostino e Bodini domenica [redacted] a Chiavari hanno disputato una grande partita, e Profumo è in splendide condizioni e, se appena il campo è decente, si trasfor[redacted] automaticamente [redacted] vera e propria spina nel fianco per qualsiasi [redacted]».

Formazione rimaneggiata, dunque, quella [redacted] Rapallo, come succede da parecchio tempo, ma ben deciso a far suo il bottino: il Rosignano però sta attraversando un buon momento, logico quindi aspettarsi oggi pomeriggio una partita vibrante tra due squadre piuttosto battagliere. Nonostante le defezioni, mister Massa è tranquillo. «Ho notato — dice — che la squadra ha ritrovato quell'agonismo che aveva caratterizzato le prime giornate di campio[redacted]. Davvero un buon [redacted]gno: con il morale solido [redacted] un pizzico di calma in più, si possono raggiungere traguardi di [redacted] prestigio. Il girone di ritorno potrebbe riservarci dunque delle belle soddisfazioni».

Stefano Bonati

Trofeo Falcini di scherma a Chiavari

CHIAVARI — Oggi e domani, alla palestra [redacted] via Brizzolara, [redacted] disputerà il «Trofeo Gino Falcini» [redacted] scherma, organizzato dalla Chia[redacted] Scherma. [redacted] tratta [redacted] una competizione interregionale di fioretto maschile individuale.

Oggi pomeriggio saranno [redacted] sulle pedane i bambini delle categorie «prime lame», «maschietti» e «giovanissimi». Domani sarà la volta dei «quarta categoria» e dei «non classificati», senza limiti di età. (a. c.)

[redacted] - I biancocelesti di Castelletti sono imbattuti da 4 mesi

La [redacted] «Broccardi» il capolinea [redacted] record monegliese

Fermando l'Ascom, [redacted] Pro Recco darebbe [redacted] mano ai «cugini» capilista - Il programma

Seconda di ritorno, domani (ore 10,30), in Prima categoria. La Sammargheritese è attesa dal non facile derby con la Monegliese e [illegible] Pro Recco, [illegible] biancocelesti riescono a frenare l'impeto dell'Ascom Orlomercato. La Calcese non dovrebbe avere problemi con il Borgoratti, mentre il Camogli va alla caccia di punti-salvezza sul terreno del Marassi. Infuocato il derby di Calvari: il team di De Tedettori è all'ultima spiaggia e deve assolutamente battere i «cugini» del Cap San Salvatore.

Sammargheritese (25) - Monegliese (22): *è il match clou della giornata. Il team di Victor Brogi vuol dimostrare che lo stop di San Salvatore è stato un semplice incidente di [redacted], ma certamente la Monegliese non regalerà nulla: i biancocelesti sono in serie utile da addirittura 15 turni e sono decisi ad uscire imbattuti anche dal «Broccardi» (inizio alle 15). Pronostico incertissimo.*

Pro Recco (12) - Ascom Orlomercato (24): *i genovesi [redacted] Raccosio sono ormai nella scia della Sammargheritese e vogliono allungare il record di imbattibilità, facendo [illegible] al campo di San Rocco (ore 15). I [redacted] sono in buona forma e cercano quella affermazione che «salverebbe» il loro deludente campionato.*

Cavese (19) - Borgoratti (11): *al «Riboli», i gialloblù di Roncone dovrebbero regolare facilmente il Borgoratti, ma sarà indispensabile ritrovare quella determinazione che negli ultimi tempi è venuta un po' a mancare. Nella Cavese manca Cappelli, ma ritorna Rossi.*

Marassi (14) - Camogli (16): *dopo la bella vittoria sul Little Club Genoa, i camogliini vanno al campo Baiardo per strappare un [redacted]tutare pareggio che li metterebbe in [redacted] per la salvezza. Gli uomini di Marini sono carichissimi, però [redacted] dovranno commettere l'errore di sottovalutare un Marassi che ha già distribuito parecchi dispiaceri. Mister Nizzola deve rinunciare a Bianci.*

Calvarese (8) - Cap San Salvatore [redacted]: *i padroni di casa non hanno scelta. Per [illegible] l'ultimo treno della speranza sono [redacted] stretti a battere il Cap San Salvatore. La Calvarese si appella a tutte le sue forze e farà della grinta e della determinazione [redacted] asso nella manica. In Valfontanabuona gli uomini di Brusco [redacted] ranno sicuramente un clima surriscaldato, ma tenteranno ugualmente di allungare la serie positiva (7 punti in 4 partite). Il trainer Dettori può contare anche su [redacted] e Ottonello.*

Little Club Genoa [illegible] - Ligorna [illegible]: *si trovano di fronte due compagini dalle esigenze completamente diverse, però sembra che la disperazione del Little Club Genoa non possa frenare le ambizioni del granata di Tangarelli. Tra i padroni di casa c'è anche Papi, mentre il Ligorna recupera Fossati e Baghino.*

Robino (10) - N. S. Fruttuoso (11): *al «Ca' de' Risi» il Robino vuol riscattare lo scivolone di Moneglia, per le compagine di [redacted] brano esserci molte chances di vittoria. Nella N. S. Fruttuoso ritorna Marcianello.*

Athletic Club Genova [redacted] - Veronesi A. Doria (20): *un successo allontanerebbe definitivamente l'Athletic dalla zona pericolosa della classifica [redacted] e [redacted] uomini di Villa cercheranno di sfruttare convenientemente l'occasione.*

a. c.

L'Entella va in ritiro

CHIAVARI — Dopo il derby [redacted] il Rapallo, l'Entella prepara in ritiro anche la difficile trasferta di Viareggio.

[redacted] squadra biancoceleste sostiene stamane il rifinitura al «Comunale» e partirà poi alla volta di Campori, nella Val d'Aveto, dove pernotterà all'albergo Bernero. Domattina ritorno a Chiavari e partenza per Viareggio.

[redacted] - Trasferte trabocchetto contro le pericolanti Monterosso e Baiardo?

[redacted] Bogliasco e Fossese preoccupa [redacted] «punti-salvezza»

Nei tre anticipi di oggi anche il derby al «Riboli», con un Sestri Levante che rischia di uscire [redacted] giro che conta

Tutte in trasferta, le prime [redacted] Promozione. Bogliasco e Fossese con ogni probabilità dovranno faticare parecchio [illegible] e Baiardo) alle [illegible] di punti-salvezza, mentre Sestri, Audace Campomorone e Ceparana [redacted] alle prese con l'insidia del derby. Delicatissimo quello del «Riboli», dove i rossoblù sestresi si giocano le ultime chances con una Lavagnese in [redacted] ripresa. In coda, si attende l'acuto [redacted] Riva Trigoso: [redacted] i calafati steccheranno anche [redacted] il Valdellora, la situazione diverrebbe pesantissima. [redacted] gioca [redacted] e sono tre [redacted] anticipi odierni.

Lavagnese (18) - Sestri Levante (19): derby interessantissimo oggi al «Riboli», con tradizionale rivalità campanilistica che ben si sposa con le esigenze di classifica. I corsari [redacted] Giorgio Fossa (che [redacted] sarà in panchina perché squalificato) provengono da due batoste casalinghe [redacted] secutive che li hanno fatti scivolare a quattro lunghezze dalla vetta: indispensabile far punti, pena la definitiva esclusione dal giro promozione. La Lavagnese, invece, oltre a voler «vendicare» lo 0-1 dell'andata, vuol puntellare una graduatoria che è ancora tremendamente traballante, e la tabella-salvezza prevede [redacted] vittoria. I bianconeri [redacted] Francesco Cipolli [redacted] in [redacted] rie utile [redacted] tre giornate e vorrebbero fare «poker». Nelle [redacted] rossoblù [redacted] ci [redacted] Bertorino e Nicolini, ma rientra William Bottaro.

Baiardo (13) - Fossese (21): gli uomini di Ivo Pattaro sentono odor di primato, ma oggi al «Baiardo» non [redacted] tranno distrarsi troppo. I [redacted] droni [redacted] infatti stanno remando nel [redacted] e devono far punti ad ogni costo. Mister Maglioni [redacted] clamorosa affermazione e [redacted] Fossese converrà far bene i calcoli per non rischiare invano. Nel Baiardo rientra Capurro; i rossoneri dovrebbero [redacted] al gran completo: tornano disponibili infatti anche Balsamo e Bacigalupo.

Molassana (18) - Audace Campomorone (18): derby tutto genovese, oggi al «Ca de Rissi», ma sono gli ospiti a tremare, di più. L'Audace Campomorone infatti rischia di perdere l'ultimo autobus per la promozione e il trainer [redacted] fa il toto-formazione, non potendo utilizzare gli squalificati Minardi, Ferretti, Cavo e Rossi. Buon per lui che tornano disponibili Lari e Nurra. Il Molassana è specialista in pareggi (dieci in sedici partite) ma stavolta potrebbe davvero vincere.

Monterosso (11) - Bogliasco (22): dopo il gustoso antipasto odierno, tutti domani aspetteranno l'esito della sfida del «Curarini». Il Bogliasco è [redacted] in vetta alla graduatoria però negli ultimi tempi ha perduto parecchi colpi (solo tre punti in quattro gare), dilapidando il vantaggio sugli inseguitori. Il Monterosso, quindi, verifica definitiva dello stato di salute [redacted] dell'équipe di Santo Machi: gli spezzini sono galvanizzati dal clamoroso blitz di Sestri Levante e promettono di vendere vita [redacted] agli ospiti. Mister Motto recupera Bernacchi e Calzolari.

Riva Trigoso (11) - Valdellora (15): [redacted] sconfitte consecutive in trasferta hanno fatto ripiombare i rivani in piena zona retrocessione e l'équipe di Paterlini «deve» vincere con il Valdellora. Domani, Caserta e compagni si giocano [redacted] grossa fetta di salvezza e [redacted] potranno [redacted] cedere errori. [redacted] situazione del Valdellora è certamente migliore, ma gli uomini di Tamburini [redacted] saranno sicuramente in gita di piacere. Nella «battaglia» del «Bivorinon» [redacted] spezzino Roccabruna.

Fivizzanese [redacted] - Ceparana (20): scontro tra spezzine a Fivizzano, con il Ceparana decisissima il colpaccio per restare nel giro che conta. I [redacted] hanno raggiunto il terzo posto e [redacted] tornati in [redacted] per il salto di categoria: non possono [redacted] l'appuntamento [redacted] i due punti e si affidano ai gemelli del gol Rubertelli e Ianiello (15 gol in due).

Pontedecimo (10) - Masone [redacted] (16): padroni di casa favoriti nel match del «Grondona», ma un successo non basterebbe a reinserirli nella lotta per le prime piazze. [redacted] uomini di Stoppino potrebbero quindi deconcentrarsi, anche se il trainer genovese lo esclude in maniera categorica. Il Montone [redacted] ha nulla da perdere e giocherà la sua onesta partita.

Marinella [redacted] - Fratelli Signani (16): il Marinella è praticamente condannato [redacted] retrocessione e gli ospiti puntano decisamente al risultato pieno per continuare la loro scalata in classifica. A Marinella la Sarzana il pronostico [redacted] sembra scontato e soltanto l'orgoglio potrebbe scuotere i padroni di casa. Mister Vinciguerra non dispone di Pugliano e Nicolini, ma recupera Bianchi; nei Fratelli Signani non ci sono Muscilli e Baldassino.

Aldo Costa

L'intenso programma delle partite di domani

Al Palazzetto [redacted] Chiavari un pomeriggio tutto basket

Spicca l'incontro Autorighi-Agnesi Imperia - La Polysport a Pisa

Weekend all'insegna di due appuntamenti piuttosto interessanti per i patiti del basket: a Chiavari è di scena l'Imperia Agnesi, squadra dagli umori balzani, ma capace anche di colpi malandrini, a Lavagna scende nientemeno [redacted] seconda della classe, ovvero lo I.E.S. Pisa. Autorighi e Polysport si accingono dunque a passare una domenica infuocata.

[redacted] anche il Mondial Rapallo, che gioca stasera sul campo [redacted] Milano contro l'Etrusca Adera, vale a dire la quinta in classifica, che nutre [redacted] qualche velleità di inserimento nella lotta per i play off. Questa partita è senza dubbio la più importante del primo turno del girone di ritorno. I rapallesi sono partiti alla volta della Toscana molto caricati: c'è infatti da ve[redacted] un amaro debutto in campio[redacted].

«*Sulla carta è forse la trasferta più difficile* — ha affermato il presidente dei gialloverdi rapallesi, Franco Orio —. *I ragazzi però sono animati da un forte desiderio di rivincita. Si tratta di una partita veramente importante, il cui risultato può avere ripercussioni sulla classifica: in caso di una nostra vittoria escludiamo in maniera quasi definitiva dalla corsa per le prime piazze l'Etrusca Adera e la volata per i play off si riduce a quattro squadre. Un nostro successo, dunque, potrebbe far piacere anche a qualcun altro...*».

[redacted] formazione allenata da Stefano Dellacasa è al gran completo ed in ottime condizioni di salute: ha iniziato una sequenza di cinque risultati utili consecutivi ed è fortemente intenzionata a mietere altri allori. [redacted] ha portato [redacted] Toscana [redacted] organico della vittoriosa gara di Imperia: nei dieci c'è il pivot Mazzorana, che ha concluso da poco il servizio militare, e manca Pinasche, il quale, trattenuto a Torino da impegni di lavoro ed impossibilitato [redacted] allenarsi, ha in pratica dato [redacted] al campionato, pur rimanendo a disposizione del suo allenatore.

L'Agnesi Imperia, che tanto filo [redacted] torcere ha dato nel turno [redacted] alla formazione rapallese, è ospite domani pomeriggio dell'Autorighi, [redacted]duce da un'autentica sagra di canestri ai danni di un malcapitato Bordighera.

[redacted] palazzetto [redacted] Chiavari domani pomeriggio per gli appassionati [redacted] basket c'è [redacted] programma nutritissimo: alle 14,30 sono di scena i campionati giovanili; alle 15,30 giocano le [redacted] contro il Vallecrosia per la settima giornata [redacted] campionato di serie C, poi il [redacted] finale tra Autorighi [redacted] Agnesi. Una vera e propria kermesse cestistica.

La squadra di Adriano Frattini si trova alle prese con i soliti problemi di [redacted]nico: assente [redacted] motivi [redacted] lavoro Fabio Arata, ed [redacted] in forse Stagnaro. Il coach chiavarese può recuperare però Marco Arata ed il militare Modafferi, che è riuscito ad ottenere una provvidenziale licenza.

a. b.

VOLLEY - Le genovesi cercano il riscatto a Piombino

D'[redacted] vittoria [redacted] rifiorire [redacted]

Le biancazzurre reduci da due sconfitte - Lo Stoppani [redacted] Alessandria

GENOVA — In attesa della seconda fase (che scatterà sabato prossimo), [redacted] è in va[redacted] l'attenzione del volley genovese si rivolge prevalentemente alla Jean D'Estrées che in quel di Piombino cerca di alimentare le speranze [redacted] promozione.

A2 femminile. Oggi [redacted] Palazzetto dello sport di Piombino (ore 17,30) si decide il destino della Jean D'Estrées: le ragazze di Giusti affrontano l'Agfacolor e sono «costrette» a fare risultato per non ammainare definitivamente bandiera nella [redacted] A1. Le biancazzurre provengono da due sconfitte consecutive che le hanno allontanate dalle piazze che contano [redacted] capolista Vecchia Marina Livorno è a 6 punti, l'Orsca Albizzate a 4) e per sperare ancora in un reinserimento nel grosso giro è necessario superare le toscane.

L'Agfacolor non è certo irresistibile (penultima a quota 4) e il divario tecnico favorisce nettamente la [redacted] D'Estrées: per centrare l'obiettivo, comunque, sarà indispensabile ritrovare tranquillità, convinzione nei propri [redacted] e soprattutto carattere. «*Nella disastrosa esibizione di sette giorni fa con il Geutas Cenate* — ricorda il direttore sportivo Nardi — *denunciammo una preoccupante fragilità morale. Il campionato non è ancora concluso ma per continuare a sperare occorre ritrovare l'equilibrio perduto che ritengo fondamentale*».

Mister Giusti manderà sul parquet Marchese, Procacci, Martino, Cancellieri, [redacted]roli, [redacted] Filo, Pignaloca, [redacted]faglia, Petkova e Letari. L'Agfacolor ha il suo perno nella polacca Jezkova, che svolge la duplice mansione di allenatrice-giocatrice, e si affida poi al trio Canova-Mariani-Vergerio che comunque finora non ha reso secondo le aspettative.

Le altre partite della giornata sono Gewiss Cenate-Vecchia Marina Livorno, [redacted]car Piacenza-Orsca Albizzate, Cus Torino-Spinea, Osa-Oso [redacted] Lazzaro, Goldoni Carpi-Adb Cucina Casalasca.

Coppa di Lega. Lo Stoppani [redacted] Alessandria (Palazzetto dello sport, ore 18) per difendere il 3 a 2 conquistato all'andata ed ottenere così [redacted] qualificazione [redacted] quarti [redacted] finale.

a. c.

Oggi circa [redacted] atleti ai «tricolori» semicontact

Le [redacted] Chiavari

CHIAVARI — Per i tifosi del Levante delle arti marziali si realizza oggi un magnifico sogno: a Chiavari, infatti, sono in programma i campionati italiani di karate semicontact e l'incontro Italia-Jugoslavia fullcontact. Le due importanti manifestazioni si svolgono nel Palazzetto dello sport (in località Sampierdicanne) e richiameranno sicuramente un numerosissimo pubblico.

La giornata è stata realizzata [redacted] alla Provincia, al Comune e all'Azienda di soggiorno di Chiavari e alla locale società Sankaku che si occupa specificamente dell'organizzazione. Dalle 12 alle 19 si disputeranno le fasi eliminatorie dei campionati italiani e a partire dalle 20,30 si svolgeranno le finali e l'incontro internazionale fra le rappresentative italiana e jugoslava.

[redacted] atleti della Sankaku occuperanno i momenti di «stasi» con esibizione di karate tradizionale. Il prezzo del biglietto è di 2 mila lire il pomeriggio e di 5 mila [redacted] sera.

Saranno presenti in totale circa 400 karateca e tra questi spiccano due campioni mondiali: il romagnolo Sartoni (cat. 67 kg, semicontact) e il romano Ferreca (cat. 63,500 kg, fullcontact).

A tentare l'avventura nei campionati italiani sarà anche un atleta chiavarese, Claudio Busca, della Sankaku.

Il semicontact e il fullcontact sono due tecniche differenti del karate tradizionale, nel quale i colpi non vengono portati a termine ma «entrano» solamente nella «guardia» dell'avversario. Nel semicontact i colpi arrivano al bersaglio [redacted] potenza frenata, [redacted] fullcontact non ci sono limitazioni. In entrambi i casi [redacted] atleti indossano guantoni simili a quelli dei pugili e hanno speciali protezioni ai piedi, onde evitare incidenti.

ROLVO automobili s.r.l.

Ferrari

Concessionaria unica per [redacted] Liguria

GENOVA:

[redacted] via Corsica 88 - 010 581.266
010 561.857

[redacted]: via Daseori 143 - Tel. 010 301.922
010 [redacted]

LA SITUAZIONE ECONOMICA IN PROVINCIA NEGLI ULTIMI TRE MESI

Pavesi 10 giorni di cassa

Per quattrocento operai

NOVARA — La direzione della «Pavesi» ha formulato una nuova richiesta di cassa integrazione per dieci giorni. Il provvedimento interesserà 400 dei 1018 dipendenti occupati allo stabilimento di corso Vercelli e in particolare gli addetti alle produzioni tradizionali (pavesini, crackers e ricoperti).

Per queste linee è prevista la fermata (cassa integrazione a zero ore), dal 6 al 10 febbraio e poi per cinque lunedì consecutivi dal 13 febbraio al 12 marzo. La richiesta inoltrata al consiglio di fabbrica e alla Filia (il sindacato alimentaristi) che dovrà essere discussa in sede di associazione industriali, è giustificata con la riduzione degli ordinativi, per le produzioni tradizionali, e il conseguente aumento dello stoccaggio di magazzino dove sono 38 mila quintali di prodotti invenduti.

Nello stabilimento è sempre in atto l'agitazione con scioperi articolati. Consiglio di fabbrica e sindacato contestano l'introduzione di una nuova organizzazione del lavoro, da parte della direzione, senza che la stessa sia stata preventivamente discussa e concordata con i rappresentanti dei lavoratori.

«La nuova richiesta di fermata — afferma Gian Luigi Bersighelli della Filia — dimostra la mancanza di certezze e di determinazione di questa direzione che continua a operare scelte temporanee e tampone e non vuole confrontarsi con il consiglio di fabbrica sulle prospettive concrete dell'azienda. Non vorremmo trovarci, a breve scadenza, di fronte a sorprese ancora più negative per quel che riguarda i livelli occupazionali.

r. a.

Novarese: migliora l'export ma diminuisce l'occupazione

Ottimismo per il settore alimentare - Critica situazione nel tessile

NOVARA — E' un atteggiamento di cauto ottimismo quello che emerge dalla consueta indagine previsionale, per il primo trimestre di quest'anno, svolta dall'Associazione industriali. Un quadro più sereno come non si registrava da due anni, che deriva forse dal clima di opinioni più distese che si rileva anche dai sondaggi a livello nazionale.

Un sensibile miglioramento del clima congiunturale è testimoniato dagli indici (saldo tra ottimisti e pessimisti) che pur permanendo di segno negativo lasciano prevedere, almeno per alcuni, prospettive economiche meno buie.

E' il caso della produzione totale, dell'acquisizione di nuovi ordini totali e di quelli export, in particolare, come pure l'indice della scorta prodotti che fa supporre un'inversione del ciclo dell'invenduto.

Dopo questi miglioramenti, dal punto di vista produttivo rimangono negative le previsioni che riguardano l'occupazione. Si pensi che il 23,7 per cento delle aziende interpellate prevede di ricorrere alla cassa integrazione.

Nel settore degli investimenti è prevedibile qualche miglioramento solo per quelli sostitutivi. Restano immutate invece le preoccupazioni per la situazione economica finanziaria delle aziende. Il costo del danaro resta sempre elevato: mediamente del 22,5 per cento. Il rapporto tra debiti e mezzi propri è mediamente di 2,6, come dire che ogni azienda è indebitata per oltre due volte e mezzo rispetto al proprio capitale sociale e alle riserve.

Per quanto riguarda l'analisi dei principali settori (meccanico e tessile) le previsioni, come afferma il direttore dell'Assoindustriali Rinaldo Fadda, sono molto differenziate: *«Un rapporevole miglioramento è previsto per il comparto meccanico con la sola esclusione del fattore occupazionale che è peggiorato rispetto alla media dell'intera rilevazione. Migliori gli ordini totali ed export e anche le prospettive di cassa integrazione risultano dimezzate.*

«Molto più incerte e orientate al pessimismo sono invece le previsioni dell'industria tessile dove peggiorano tutti gli indici a eccezione degli ordini export. E' prevista anche una riduzione delle scorte mentre la cassa integrazione potrà interessare potenzialmente il 43,8 per cento delle aziende».

Previsioni negative il segnalano anche per l'industria cartaria grafico editoriale mentre si registrano compensazioni fra ottimisti e pessimisti nelle industrie chimiche e alimentari.

In relazione alle dimensioni delle imprese, le prospettive migliori sono quelle segnalate dalle aziende che occupano fino a cento dipendenti e rappresentano la più alta percentuale degli intervistati.

r. a.

Dopo un incontro in Prefettura

«Prealpina», sospesi i 458 licenziamenti

Trattative ferme invece per la Cartiera Binda

VERBANIA — Schiarita per la cartiera Prealpina Tolmezzo. Ieri, a conclusione di un nuovo incontro in prefettura, la direzione della Pirelli (per la società milanese erano presenti il direttore del personale Pedone e Balducci capo delle relazioni industriali), aderendo alle iniziative di Corsaro, ha finalmente accettato di inoltrare la richiesta per la concessione ai dipendenti di altri tre mesi di cassa integrazione.

L'ipotesi d'accordo (che dovrebbe essere ratificato il prossimo venerdì) include la fine del blocco delle merci e impegna la società a non porre termini ai benefici di cassa integrazione che dovrebbe pertanto essere rinnovata trimestralmente sino allo scadere dei termini di legge (due anni complessivi).

Scongiurata quindi l'esecutività dei licenziamenti che avrebbero avuto decorrenza da mercoledì mattina, 1° febbraio.

a. c.

OMEGNA — La crisi alla Cartiera Binda non accenna a sbloccarsi, l'azienda non intende rivedere il piano di riconversione, che prevede una nuova società che si farebbe carico solo di una parte dei dipendenti della vecchia fabbrica.

Per Crusinallo questo significherebbe lasciare 340 lavoratori in forza a una fabbrica senza prospettive. Una condizione che i rappresentanti sindacali respingono.

La questione è stata dibattuta in due riunioni che si sono tenute martedì a Stresa, e mercoledì in Regione, ma che si sono concluse con un nulla di fatto.

All'incontro di Stresa hanno partecipato il sindaco di Omegna Beltrami, l'esecutivo di fabbrica, il direttore della società Petrone, l'amministratore delegato Tartarelli, il capo del personale Balduzzi.

Anche dalla riunione di Torino, secondo i sindacati, non è uscito nulla di credibile.

Comunque entro la prima settimana di febbraio la Binda intende trovare un accordo con le parti sindacali, a questo fine non si escludono interventi a livello ministeriale.

a. m.

Carabinieri arrestano tre palermitani

Piazzisti di eroina sono presi ad Arona

In tasca pochi grammi di droga purissima - Dovevano solo presentare la qualità della merce?

ARONA — I carabinieri hanno arrestato tre giovani palermitani; nelle loro tasche hanno rinvenuto due grammi di eroina purissima. Si tratta di Sinibaldo Figlia di 28 anni, Salvatore D'Alia di 30 e Leonardo Urso di 25.

L'operazione è avvenuta l'altra sera nella zona del quartiere Santa Monica; i tre sono stati individuati mentre sostavano con fare sospetto davanti all'ingresso di servizio del supermercato Upi di viale Baracca: sono stati presi dopo un breve inseguimento.

L'operazione, tuttora in corso, starebbe per svelare retroscena quantomeno inquietanti. Secondo gli inquirenti, Figlia, D'Alia e Urso potrebbero essere i battistrada di un giro a vasto raggio le cui fila sarebbero nelle mani di ben più grossi personaggi.

Nel momento in cui le notizie di morti per dosi di stupefacenti tagliate con sostanze letali sono cose di tutti i giorni, per gli spacciatori diventa importantissimo dimostrare la «bontà» della propria merce.

Secondo gli inquirenti Arona sarebbe destinata a diventare, da centro di semplice passaggio e smistamento, una piazza se il prodotto smerciato avesse una sorta di certificato di garanzia.

Questa tesi trova come il supporto di altre prove che sono tenute segrete, sarebbe confortata da alcuni elementi emersi nella circostanza.

Tre arrestati non sono tossicodipendenti, e pertanto la relativamente esigua quantità di eroina (5 dosi al massimo) trovatagli addosso potrebbe essere niente più che una campionatura; non avevano armi con loro, per cui sarebbe da escludere l'ipotesi di un tentativo di rapina ai danni del supermercato.

Infine Figlia, D'Alia e Urso avrebbero confessato di essere arrivati la mattina stessa da Palermo, ma di non essersi materialmente incontrati in precedenza tra loro.

Mario Bonazzi

Nove feriti in incidente a Borgo S. Siro

VIGEVANO — Nove feriti, (di cui uno in gravissime condizioni) sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri lungo la provinciale Vigevano-Novara, alla periferia di Borgo San Siro.

Sono rimaste coinvolte tre auto, un pullman in servizio sulla linea Vigevano-Pavia e un motocarro.

Il ferito più grave è un operaio di 47 anni, Mario Siviero, che abita alla frazione Cattanea e che si trovava a bordo della corriera. I medici del Policlinico di Pavia, dove è stato ricoverato, si sono riservati la prognosi.

L'incidente — secondo i primi accertamenti — è stato causato da un sorpasso azzardato: una «Fiat 132» (guidata da Grazia Verde, 27 anni, di Alessandria) ha superato la corriera della società automobilistica Sva, diretta verso Pavia.

(g. c. r.)

Novara: dai carabinieri dopo indagini di mesi

Spacciatore di droga arrestato Denunciati otto minori per furto

NOVARA — Quella che è definita «piccola-criminalità» fatta di scippi, furti di motocicli di autoradio, è in aumento in provincia. Il dilagare di questa attività è determinato dal triste fenomeno della delinquenza giovanile nella maggior parte dei casi legata alla piaga, anch'essa purtroppo in fase di crescita come conferma il recente rapporto Censis, delle tossicodipendenze.

In questi ultimi giorni i carabinieri della compagnia di Novara hanno denunciato a piede libero otto minorenni — tutti ragazzini dai 13 ai 16 anni — autori di furti di vario genere. Due di questi giovani, I.Z. ed M.Z., rispettivamente di 15 e 14 anni, entrambi di Lumellogno, avevano svaligiato a Granozzo l'appartamento di Paolina Maestrelli, approfittando dell'assenza della donna che era andata a fare la spesa.

A tradirli è stata l'inesperienza. Erano andati fin sotto la casa della Maestrelli con un ciclomotore rosso e chiamandosi per nome. Sono stati notati dai vicini, è stata da loro descrizione a mettere i carabinieri nelle condizioni di rintracciarli e di recuperare la refurtiva.

Altri sei minorenni, tutti di 13, 14 e 15 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Galliate per furto di ciclomotori. Avevano rubato la Vespa di Claudio Dal Molin, provvedendo subito a smontarla in decine di pezzi.

I carabinieri dopo brevi indagini hanno smascherato la «mini banda» rintracciando i pezzi della vespa in casa del ventenne Alberto Storlini, legato alla gang come ricettatore.

Sempre i carabinieri della compagnia di Novara hanno arrestato uno spacciatore di eroina. Si tratta di Renato Li Zappi, 26 anni, via Dolores Bello 11. Oltre che di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, Li Zappi dovrà rispondere anche di sfruttamento della prostituzione.

m. s.

Mezzo metro è caduto nelle valli dell'Alto Novarese

Neve su tutta la provincia Salva la stagione ossolana

Contenti gli operatori turistici - Precipitazioni anche nel capoluogo

DOMODOSSOLA — La nevicata di ieri ha salvato la stagione invernale nell'Ossola. Nelle stazioni sciistiche della zona si guarda ai prossimi mesi con maggiore ottimismo. La neve è caduta dalle prime ore del mattino; la precipitazione è poi aumentata d'intensità e ha raggiunto il suo apice nel pomeriggio.

Mediamente si sono depositati nelle valli dai quaranta ai sessanta centimetri di neve fresca. Una manna per gli operatori turistici dato che in alcune località si temeva di dover chiudere gli impianti.

I disagi sono stati minimi. Ovviamente su tutte le arterie il traffico ha subito rallentamenti e intralci ma non si sono stati incidenti.

Per chi viaggia nelle valli sono comunque indispensabili le catene. Regolare fino ieri pomeriggio il traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione e sulla linea Domodossola-Locarno.

Una volta tanto, la precipitazione ha portato vantaggi al turismo senza provocare guai. A Macugnaga ieri pomeriggio si erano depositati quaranta centimetri di neve soffice, farinosa, ideale per lo sci. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa erano rimasti in funzione un solo impianto al Monte Moro, la seggiovia del Burky e quelle in paese. La nuova precipitazione consentirà sicuramente di aprire almeno tre piste nella zona del Belvedere e al Moro.

A Formazza, dove gli impianti erano già tutti in funzione, sono caduti cinquanta centimetri di neve fresca, che hanno reso piuttosto difficoltoso il traffico sulla provinciale.

Difficoltà anche in Valle Antrona, per un guasto allo spazzaneve che ha ritardato le operazioni di sgombero lungo la strada provinciale. I pullman di linea sono tuttavia riusciti ad effettuare, sia pure con notevoli ritardi, le loro corse.

s. v.

Traffico rallentato ieri pomeriggio su tutte le strade ossolane

NOVARA — La neve è incominciata a cadere anche in città ieri pomeriggio dopo una «spolverata» nella notte di giovedì.

Qualche difficoltà nella circolazione stradale c'è stata soprattutto in serata ed in particolare per i pendolari che dal capoluogo hanno raggiunto i paesi dell'hinterland.

Sulla provinciale per la Valsesia, le «statali» del Lago Maggiore e d'Orta autovetture e mezzi pesanti procedevano a passo d'uomo.

Si è registrato anche qualche lieve incidente ma con danni limitati ai mezzi.

r. a.

Teresio e Sandro Carugati ringraziano vivamente quanti si unirono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Sandro Comoli

— Arona, 26 gennaio 1984

Centro merci di Novara oggi un convegno del pci

NOVARA — La realizzazione del centro di interscambio delle merci al «Boschetto», delle infrastrutture più importanti per la città, è il tema di un convegno organizzato per questa mattina dal partito comunista alla sede del comprensorio in via Dominioni 4.

La relazione introduttiva sarà tenuta dal capogruppo Alberto Pacelli. Sono previsti gli interventi dei tecnici delle Ferrovie, degli operatori economici e del mondo finanziario interessati alla realizzazione. Chiuderà i lavori il vicepresidente della regione Piemonte Luigi Rivalta.

La realizzazione del centro, già prevista dal Piano regolatore della città, e per la quale esiste un progetto di massima, è destinata a rispondere a un complesso di esigenze e di interessi pubblici e privati in una razionalizzazione del sistema di trasporti delle merci.

Come si può intuire il tratta di un intervento molto qualificato che comporta notevoli investimenti pubblici e privati e la cui realizzazione è destinata a risollevare, almeno in parte, le sorti dell'economia cittadina.

r. n.

ARONA VENDESI
VILLA CON TERRENO
libera subito.
Tel. 0322/45.222 ore 9-12.

C.I.A.M.
Centro Italiano Amicizie Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro Unico no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 454.295 di Novara.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
assume 3 ambosessi maggiorenni per proprio ufficio commerciale di Novara.
Richiedesi: Cultura media-superiore, bella presenza, dinamismo, disponibilità immediata.
Offresi: Corso di qualificazione tecnico-pratico. Retribuzione con fisso mensile superiore alla media. Inquadramento di categoria e possibilità di carriera.
Presentarsi ore ufficio (lunedì ore (V.le Canonica 2/B) Novara, chiuderà ore sig. Leone lunedì 30 gennaio.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti statali e parastatali, bancari fino a 10 milioni a commercianti, artisti e artigiani e mutui per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di V.le Asiago, 9 - PALLANZA - Tel. 0323/56.29.51.

CITTA' DI OMEGNA
PROVINCIA DI NOVARA
AVVISO DI GARA
(Art. 7 Legge 2 febbraio 1973 n. 14)
L'Amministrazione Comunale dovrà indire asta pubblica per l'appalto dei lavori di lottizzazione interventi di edilizia convenzionata — Legge 5-8-1978 n. 457 — per il recupero del patrimonio edilizio esistente.
I lavori a base d'appalto ammontano a L. 650.873.913 relativi alla seguente perizia estimativa:
Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire non più tardi di giorni 10 dalla data del presente avviso, e così entro le ore 18 del giorno 5-2-1984, presso l'Ufficio Segreteria del Comune, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.
Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta, a mezzo di lettera raccomandata e sul retro dovrà precisare l'oggetto della gara.
Per poter chiedere l'ammissione alla gara di cui trattasi l'impresa dovrà essere iscritta all'albo nazionale costruttori per la categoria 2 e per un importo di almeno L. 750.000.000.
Il procedimento di gara sarà quello di cui alla legge n. 14 del 2 febbraio 1973 art. 1 lett. c) per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media finale di sconto dell'art. 3.
Il recapito del plico rimane esclusivo rischio del mittente e non saranno accettate neppure se per un motivo qualsiasi la consegna del plico non sia stata effettuata in tempo utile.
Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine di scadenza suindicato.
Dalla Sede Municipale
Omegna, li 26 gennaio 1984
Il Sindaco

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0161/215.845 Ass. ore 7,30-20

Industria metallurgica RICERCA
VENDITORI PER PROVINCE DI VARESE - VERCELLI - TORINO
Trattamento fisso mensile più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Richiedesi: volontà, capacità alla iniziativa, meglio se con esperienza nel campo delle costruzioni, anche plurimandatari.
Tel. lunedì 30 gennaio per appuntamento ore ufficio 0323 844.822

LAGO ORTA
vendesi
VILLETTE
al rustico, terreno mq 700, vista lago, prezzo realizzo
0323/848.683

AFFERMATA azienda di produzione e distribuzione di costumi da bagno RICERCA
Agente plurimandatario
per le province di: Como, Varese, Novara e Vercelli.
Si richiede buona e documentabile introduzione in negozi di articoli sportivi. Residenza in zona.
Pregasi inviare curriculum a «Publikompass 422 — 10100 Torino».

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 28 e domenica 29 gennaio
ORCHESTRA SPETTACOLO «BEPPE NARDI»

a Magenta dal 28-1 al 11-2
le 2 settimane
SALVADANARO
OGNI GIORNO 2 PRODOTTI A PREZZI INCREDIBILI

28 Gennaio Sabato
2000 CASSETTE MELE GOLDEN "TRENTINO" kg 3,5 — L. 2.400
1500 POLLI NOVELLI kg — L. 990

30 Gennaio Lunedì
400 BOTTIGLIE cl 75 DI WHISKY GLEN GRANT 5 y — L. 9.500
10 LAVATRICI CANDY "P 611" — L. 320.000

31 Gennaio Martedì
2000 CONF. DA 10 kg PATATE — L. 3.000
20 RADIO REGISTRATORI MONO MOD. 4838 — L. 54.500

1 Febbraio Mercoledì
30 FORME DI PARMIGIANO REGGIANO STAGIONATO (IN PEZZI DA CIRCA 2 kg) kg — L. 13.600
250 OLIO SINTIAX 15 W 50 — L. 3.000

2 Febbraio Giovedì
2000 CONF. FORMAGGINO D'ORO "GRUNLAND" — L. 880
10 COMBINATI IGNIS ARF 629 lt 10 lt 110 CONGELATORE lt 200 FRIGORIFERO — L. 450.000

3 Febbraio Venerdì
1000 kg POLPA SCELTA DI COSCIA DI VITELLONE kg — L. 6.900
10 CONGELATORI AFE 707 IGNIS lt POZZO lt 185 — L. 260.000

4 Febbraio Sabato
300 kg EMMENTAL FRANCESE "CHOIX" kg — L. 5.400
300 LATTE DA kg 1 DI CAFFE' "CARAMBA" — L. 7.000

IPER
SALVADANARO
IPERMAGENTA angolo via Leccardi Magenta - MI
Orari: Lunedì: dalle 14,00 alle 19,30 Martedì/Sabato: dalle 9,30 alle 19,30 (orario continuato)

TEXAS - COMMODORE - IBM - OLIVETTI - TRIUMPH - SHARP
Iscrizioni C.SO ITALIA 25
dal 26 gennaio al 15 febbraio 1984 - Tel. 28.250 - NOVARA

UN'ECCEZIONALE RASSEGNA ESPOSTA PER LA PRIMA VOLTA ALLA MARAZZA

Foto «rubate» nei lager in mostra a Borgomanero

Scattate da un tenente italiano tra il '43 e il '45 - Il cammino dei soldati da Istmia (Grecia), fino all'arrivo in Germania

Prigionieri lavorano con pale e picconi in un lager nazista

BORGOMANERO — Un anno e mezzo nei lager nazisti, dove patirono 600 mila soldati (40 mila i morti), che avevano deciso di non collaborare: è il tema di una mostra fotografica, organizzata dalla federazione di Novara dell'Associazione Nazionale ex Internati, aperta da oggi al 12 febbraio alla Fondazione Marazza.

Si tratta di un'eccezionale rassegna fotografica, centinaia di immagini «rubate» nei campi di concentramento della Germania di Hitler, che testimoniano, con la violenza del mostro nazista, anche l'ingegnosità degli italiani: un'intraprendenza e un'audacia spinte sino al limite del rischio mortale.

Il confronto tra l'efficienza inquisitrice e repressiva dei carcerieri nordici, e l'abilità mediterranea di prigionieri, si chiude chiaramente a favore di questi ultimi nel caso dell'allora tenente della marina Vittorio Vialli, che dalla lunga, dolorosa esperienza dei lili spinati, è tornato con 300 «incredibili» foto che costituiscono una versione moderna de «Le mie prigioni» di Silvio Pellico.

Dal settembre 1943 alla primavera 1945, l'obiettivo di Vialli ha indagato su tutto, cogliendo quasi quotidianamente gli aspetti più veri, sempre interessanti, qualche volta curiosi e sovente raccapriccianti, della vita nei lager. Le vicende di cui furono protagonisti gli internati sono state inesorabilmente documentate dalla Leica del tenente.

Per ragioni di spazio, a Borgomanero non tutte le immagini hanno potuto trovare posto. Ce n'è tuttavia quanto basta per avere un'idea ben precisa del calvario di Vialli e dei suoi commilitoni. Si parte da Istmia nel canale di Corinto in Grecia, dove nell'estate 1943 gli ufficiali italiani fraternizzano con i colleghi tedeschi. Ma arriva l'annuncio dell'armistizio, gli ex camerati fanno prigionieri i nostri, si corre sui carri merci verso il Nord Europa.

Ecco l'arrivo al lager Lukenwalde (Berlino), il passaggio al campo di Beniaminowo in Polonia, indi il trasferimento a Sudbostel. Qui, il tenente Vialli, dopo aver fotografato ogni momento delle giornate nelle baracche, testimonia l'uccisione a tradimento del tenente Vincenzo Romeo, accusato ingiustamente di essersi troppo avvicinato al filo spinato, e ci tramanda la figura della sentinella omicida Neuk Herbert.

Sono le foto più drammatiche, allucinanti.

Francesco Allegra

Domodossola — «La perfetta letiziana» è il titolo della commedia musicale che andrà in scena domani sera alle 21 nel salone «San Francesco», al quartiere Cappuccina. La presenterà il «Centro Rosetum» di Milano, una compagnia teatrale della gioventù francescana lombarda.

Castelletto Ticino — E' esposto sino al 3 febbraio il piano per gli insediamenti produttivi: il documento, che interessa particolarmente le aree ad Ovest del paese ai confini con Borgoticino, consente l'insediamento di laboratori e piccole industrie.

Vaprio banchetta con verze e maiale

VAPRIO D'AGOGNA — La «cazola», caratteristico piatto della cucina popolare novarese, trionfa oggi sulle tavole di Vaprio. L'elogio dell'antica ricetta contadina sarà tenuto al circolo Acli, per iniziativa della Pro Loco, nelle operazioni di recupero delle cose buone del passato che il sodalizio, presieduto dall'impareggiabile postino-factotum Armando Monastra) sta portando avanti da tempo.

La «*festa della cazola*», che si ripete ormai da molti anni, culminerà con un grande banchetto in cui il posto d'onore è ovviamente occupato dal piatto paesano, nella versione fornita dallo chef Andes Rossari, vicesindaco di Vaprio.

Il giudizio sulla cazola vaprese (costine di maiale cotte a fuoco dolce in un soffritto di burro, cipolle, sedano e carote, il tutto soffocato da un'abbondante aggiunta di verze), toccherà al sindaco Arnaldo Agazzone e al parroco don Luigi Cerutti che presiederanno una giuria composta di esperti gastronomi venuti da fuori.

In occasione del banchetto, Monastra presenterà per la prima volta il nuovo trofeo per la tradizionale «Marcia Tricolore», la manifestazione benefica organizzata in collaborazione con «La Stampa - Cronache del Novarese» con il patrocinio della città di Novara, a favore dell'associazione donatori di organi, che è arrivato alla 9ª edizione.

I collezionisti di trofei avranno questa volta una sorpresa. Anziché il solito oggetto simbolico con funzioni puramente decorative, riceveranno qualcosa di più, qualcosa di utile.

Si tratta di un artistico posacenere ricordo in ottone, disegnato da un noto professionista novarese e realizzato artigianalmente f. s.

Orta: lunedì si svolgeranno le manifestazioni

Una processione di barche per la festa di San Giulio

ISOLA SAN GIULIO — Lunedì alle 18,30 con l'apertura della Cripta che conserva le spoglie mortali di San Giulio, cominceranno nella millenaria basilica dell'isola le cerimonie celebrative del 1584° anniversario della morte dell'evangelizzatore della riviera cusiana.

E' una festa che tradizionalmente porta sull'isola una folla di fedeli provenienti dai vari paesi rivieraschi e da cui un tempo, per la circostanza, partivano processioni di barche che animavano il lago in modo incantato.

Oggi i pellegrini si ritrovano a Orta ed è di qui che raggiungono in acoglio su cui nel lontano 41 secolo l'apostolo greco (o svizzero come qualche ricercatore presume: proveniva da Egina nell'Egeo come vuole la tradizione o dall'omonima località d'oltralpe che da nome anche a una valle?), approdò per fondare l'ultima delle 100 chiese che con il fratello Giuliano si era prefisso di erigere per diffondere il verbo cristiano.

Giuliano morì a Gozzano intorno al 391 ed è là che è sepolto nella basilica che gli è dedicata. Le celebrazioni solenni si svolgeranno martedì con la partecipazione del vescovo della diocesi novarese Aldo Del Monte.

All'offertorio sarà presentato un agnello (da circa 60 anni offerto dalla famiglia Lanati di Legro).

Le funzioni religiose si chiuderanno dopo il canto dei secondi Vespri alle 15, a questi seguirà il tradizionale incanto delle offerte. La Basilica, la cui storia architettonica risale al 400 d.C., per l'occasione sarà pertinentemente accessibile. Sono quasi terminati infatti (manca solo la posa dei cotti), gli importanti lavori di ritocchi della parlamentazione, lavori che hanno offerto la possibilità di una documentazione dei vari interventi che hanno portato alla sovrapposizione dei diversi stili, documentazione che potrà fornire le indicazioni per riscrivere in chiave scientifica moderna una vicenda architettonico-religiosa della storia cusiana. a. m.

Concerto martedì al Cine Uno

Domodossola, arriva il piano di Canino

DOMODOSSOLA — Dopo la trionfale esibizione di Severino Gazzelloni, un'altro «big» del firmamento classico internazionale sarà di scena a «Cine Uno». Martedì alle 21 suonerà infatti Bruno Canino, uno dei più grandi pianisti italiani.

Una firma di prestigio che si aggiunge al «cartellone» della stagione concertistica allestita dalla sezione domese della «Gioventù musicale d'Italia», che proprio quest'anno festeggia il decennale di fondazione. Per le mani «magiche» di Canino, gli organizzatori hanno preparato uno «Steinway & Sons» gran coda, che è stato messo a disposizione dalla «Casa della musica» Pedroli di Arona. L'ineguagliabile sonorità dello strumento, l'ottima acustica del locale e l'indiscussa bravura del solista garantiranno uno spettacolo d'eccezione.

Canino, 40 anni, napoletano di nascita e allievo di Bruno Bettinelli al Conservatorio di Milano, è anche un apprezzato compositore di musica cameristica. Come concertista predilige il repertorio contemporaneo.

Per il recital in Valdossola Canino ha scelto un programma che comprende musiche di Schubert, Chopin, Debussy, Ravel e Gershwin.

Anche per questa esibizione la «Gioventù musicale» ossolana, prevedendo una nutrita partecipazione di pubblico, metterà in prevendita duecento biglietti. p. ben.

Alla Sala dei Congressi del Borsa

Il jazz di Gaslini lunedì è a Novara

NOVARA — Dopo il concerto inaugurale, con gli archi della Kammerorchester Pforzheim diretta da Alberto Blancafort, gli «Amici della Musica» presenteranno lunedì il secondo concerto della stagione imperniato sul jazz: «Dal blues all'avanguardia» protagonista il «Trio di Giorgio Gaslini» con la partecipazione della vocalista Francesca Olivieri.

Esecutori, oltre Giorgio Gaslini al pianoforte, saranno: Oiko Pavan al contrabbasso e Paolo Palegatti alla batteria.

Giorgio Gaslini è considerato uno dei fondatori del jazz in Italia tra dal 1946 e fin al suo attivo oltre tremila concerti e circa 70 dischi per i quali ha vinto ben quattro volte il Premio della critica.

Ha partecipato a film e ad alcuni lavori sinfonici e da camera.

Nel 1962 ha fondato la «Solar Big-Band» di 20 solisti e insieme all'attore Giorgio Albertazzi ha realizzato un concerto-spettacolo dedicato a Ellington-Shakespeare.

Oiko Pavan, padovano, è tra i più forti jazzmen dell'ultima leva. Ha partecipato a concerti con Art Farmer, Kenny Drew e a diversi Festival nazionali ed internazionali sino all'82.

Paolo Palegatti, autodidatta batterista sin dall'età di 16 anni. Il suo curriculum è pieno di note e autoritarie presenze all'estero con acclamati complessi e grandi solisti. l. l.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Signora voglissa.
COCCIA: La chiave.
ELDORADO: Mani di fata.
FARAGGIANA: Sotto tiro.
MITTORIA: Sapore di mare.
PRALORI: Bombe.
S. CUORE: Sing Sing.

ARONA
LUX: Il libro della giungla.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.
S. CARLO: Il tempo delle mele 2.

BORGOMANERO
MODERNO: Mai dire mai.
NUOVO: WarGames: giochi di guerra.

DOMODOSSOLA
CORSO: Fantozzi subisce ancora.
CINEUNO: Il libro della giungla.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Sapore di mare.

OMEGNA
SOCIALE: L'ospedale più pazzo del mondo.
ORATORIO: Avventurieri ai confini del mondo.

TRECATE
VITTORIA: Il bar dello sport.
COMUNALE: La casa con le scale nel buio.

VERBANIA
APOLLO: Turbo Time.
ARISTON: Gabriela.
VIP: La discoteca.
SOCIALE (Pallanza): Il tassinaro.
SOCIALE (Intra): Mi manda Picone.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Lo squalo n. 3.
ASTORIA: Brisby il segreto di Nimh.
CAGNONI: Qua la mano Picchiatello.
MARCONI: Il tassinaro.

FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: **S. Agostino**, via S. Giulio, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **Viale Roma**, via Torchi, dalle 21,30 alle 9,45: **Carnago**, corso Italia.

In provincia
Basso Verbano: Arrigotti, Arona
Alto Ticino: Fanchini, Varallo Pombia
Alto Vergante: Giuseppini, Meina
Domodossola: Comunale, via Rosmini
Pieve Vergante: Dott. Giusti, via Ercolani
Mesugnano: Dott. Grandi

GUARDIA MEDICA
Novara, tel. 26.000.
Arona, tel. 45.341

ALLE TV

RETE A
20,30 Film **Cromwell** di K. Hughes con R. Harris — *Durante la guerra civile inglese Oliver Cromwell sconfigge re Carlo I e assume la responsabilità del Paese*
22,15 Telefilm **La sindrome di Lazzaro**

TELECITY
20,25 Telefilm **Squadra speciale antiterrorismo**
21 — Telefilm **Mannix**
23,10 **Un gioiello per voi**. Asta di argenti e oggetti d'arte

G.R.P.
20,20 **Oira, Isra, Isaiara**, Varietà con i Gatti di Vicolo Miracoli
24 — Telefilm **Kingston: double peur**
1 — Film **Arcana** di G. Quesi con T. Aumont — *Vedova emmigrata dal Sud passa da una pseudo-sairdica all'altra e si ritrova in un mare di guai*
2,30 Film **I dieci anni** di C. D'Errico con L. Padovani — *Milanese viene coinvolta in Olanda in un fosco raggiro ai danni d'un maragià (1939)*

UNI
ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7
BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870
SUPERMERCATI
TUTTI I MARTEDÍ SCONTO 10%
AL REPARTO CARNI FRESCHE

HUGIN

Registratori di cassa svedesi
Da oltre 50 anni
Assistenza qualificata.
OMOLOGATI
APPROVATI DAL MINISTERO DELLE FINANZE D.M. PROT. N. 343659
primi in qualità e durata.
Concessionaria per: ARONA, BORGOMANERO, OLEGGIO, STRESA
barra organizzazione ufficio
ARONA C.so Liberazione 16
T. 0322/45.766 - 45.767 - 3111

PROVA LA NUOVA AUSTIN MAESTRO 1300, MG 1600.
● gestione elettronica del motore per ridurre i costi di assistenza e manutenzione ed i consumi (21,7 km/l a 90 km/h nelle versioni E/LE) ● strumentazione di bordo completamente elettronica* ● computer di bordo* ● sistemi di controllo parlanti* ● cambio a 5 marce* ● riscaldamento vano posteriore ● nuovi proiettori alogeni "homofocal" ad alto rendimento ● paraurti integrali ad assorbimento d'urto ● vetri a filo della carrozzeria per un eccezionale aerodinamicità e silenziosità Cx 0,36 ● cerchi in lega di disegno esclusivo per la versione MG ● velocità massima da 155 a 179 km/h ● spaziosi e luminosi come nessuno nella sua classe ● in quattro versioni e due cilindrate a partire da L. 9.480.000 chiavi in mano.

AL SERVIZIO DI SUA MAESTÀ

LA TUA MOSSA VINCENTE DAL CONCESSIONARIO AUSTIN ROVER.
AUTONOVA
CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER

·Vendita
·Assistenza
·Ricambi
S. Sempione 32
(Novara/Arona) tel. 472.277
LE AUTONOBILI.

In «integrazione» gli operai del caseificio di Crescentino

Accordo in Regione sul «Papa» Revocati i trenta licenziamenti

Fra pochi giorni inizieranno i lavori di ristrutturazione dello stabilimento

VERCELLI — Accordo per il caseificio «Papa» di Crescentino: a pochi giorni dalla scadenza della proroga concessa per il licenziamento dei 30 dipendenti, i sindacati e la Regione hanno siglato, a Torino, un'intesa che prevede il ricorso alla cassa integrazione speciale per sei mesi, con possibilità di prolungamenti.

Il «caso» del caseificio crescentinese era nato verso la fine dello scorso anno. Il 31 dicembre, infatti, scadeva il periodo di gestione regionale e la «Papa», la società che gestiva lo stabilimento per conto dell'Esap (l'Ente regionale di sviluppo agricolo), aveva deciso la propria liquidazione. Ciò avrebbe comportato il licenziamento dei trenta dipendenti, venti dei quali lavorano a Crescentino, mentre gli altri sono impiegati nel «Cash and carry» di Chivasso, dove si vendono i formaggi prodotti a Crescentino e anche quelli di altre ditte.

La prima parte della trattativa, alla fine dello scorso anno, si era svolta su due fronti: trovare un compratore per lo stabilimento crescentinese ed evitare i licenziamenti. Il compratore alla fine si era fatto vivo: una cooperativa legata alla Coldiretti si era detta disposta a rilevare il caseificio, mentre il «Cash» aveva avuto anche altre richieste d'acquisto.

Quanto ai licenziamenti, i sindacati erano riusciti ad ottenere una proroga di un mese.

A fine gennaio questo periodo sarebbe scaduto ed i licenziamenti sarebbero divenuti operativi. In extremis però, è stato raggiunto l'accordo. Spiega Claudia Tugnolo, della Flla (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari): «*Ci siamo incontrati, a Torino, con i responsabili dell'Esap e della società "Papa", siglando un'intesa che prevede la richiesta di cassa integrazione straordinaria per tutti e trenta i dipendenti, per un periodo che è stato di sei mesi. La "Papa" avanzerà la richiesta matrimoniale con la necessità di completare la ristrutturazione aziendale, cioè di finire il nuovo stabilimento*».

L'accordo verrà ratificato la prossima settimana agli uffici del lavoro di Torino e di Vercelli. Il periodo di cassa integrazione sarà richiesto a partire dal 2 gennaio scorso.

«*Mentre procederanno i lavori di completamento dello stabilimento* — prosegue Claudia Tugnolo — *avremo così modo di trattare con la cooperativa che lo riceverà, per discutere della assunzione degli attuali addetti non appena avverrà il passaggio delle consegne tra la società regionale e la nuova proprietà*».

«*Era importante* — conclude la sindacalista — *mantenere un collegamento fra gli operai e l'azienda, altrimenti sarebbe stata decisamente problematica la loro riassunzione. Certo, la cassa integrazione non è la soluzione del problema, ma ci darà tutto il tempo necessario per completare la trattativa*».

I lavori di ristrutturazione del caseificio s'inizieranno il 1° febbraio.

Dario Corradino

La fabbrica di Trino in crisi

Sei settimane di «cassa» per gli operai della TVR

TRINO — Diciotto dei sessanta dipendenti della T.V.R., un'azienda trinese che produce tubazioni per l'edilizia e l'agricoltura, sono stati posti in cassa integrazione per sei settimane. La causa del provvedimento è da ricercare nella diminuzione del numero di ordinazioni che la ditta riceve in questa stagione da parte dei committenti della Germania e degli altri Paesi nordici, che assorbono circa l'80 per cento della produzione annua dello stabilimento trinese.

Contrariamente alla proposta del sindacato, la direzione dell'azienda non ha accettato il principio della rotazione dei «cassintegrati gestita all'interno delle organizzazioni dei lavoratori ed ha stabilito che il provvedimento riguarda solo gli operai attualmente non in servizio.

Dal canto loro, gli operai della T.V.R., come ha confermato una recente assemblea, sono allineati sulle posizioni sindacali e sono decisi a sostenere la loro richiesta fino al punto di ricorrere allo sciopero.

La rotazione periodica degli operai in cassa integrazione è infatti ritenuta un principio tendente a salvaguardare il posto di lavoro.

g. f.

Le accuse contenute nella relazione allegata al bilancio di previsione

In difficoltà l'azienda nettezza urbana Il presidente: «La colpa è del Comune»

Il documento inviato ai consiglieri municipali - La dc ha chiesto spiegazioni alla giunta social-comunista

VERCELLI — *Dure accuse dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana al Comune. Nella relazione allegata al bilancio di previsione del 1984, il presidente dell'Amnu, Mario Suman (psi), attacca l'amministrazione comunale ritenendola l'unica responsabile del fatto che l'Azienda municipalizzata sia costretta* «a procedere a tentoni, quasi alla giornata, priva di qualsiasi indicazione programmatica».

Nell'esplosivo documento, firmato da Suman e dal direttore dell'Amnu, Luigi Bosco, si fa cenno a gravi carenze del Comune nei confronti dell'Azienda. Innanzitutto inadempienze di ordine legislativo.

Scrive Suman: «Non possiamo presentare, insieme al preventivo annuale, alcun aggiornamento al piano-programma e al bilancio preventivo quinquennale, perché l'Azienda non dispone ancora dei citati strumenti. Li abbiamo proposti al Comune con una nostra deliberazione il 21 dicembre 1983, ma non sono ancora stati oggetto di esame o di provvedimento dei competenti organi comunali, il che costituisce una mancata applicazione della legge 23 aprile 1981».

L'elenco delle «dolenti note» continua:

«L'azienda non ha un fondo di quiescenza per il personale e alcuna possibilità di autofinanziamento perché — *spiega Suman* — gli organi comunali non hanno ancora reso esecutivo il nuovo regolamento speciale aziendale da noi deliberato nel settembre 1981».

E ancora:

«Nel 1981, l'Amnu aveva presentato un progetto per recuperare il calore dell'inceneritore che avrebbe consentito un risparmio annuo di 380 milioni. Anche su questa proposta il Comune non si è ancora espresso.

Sul depuratore delle acque, le accuse dell'Amnu riguardano la destinazione di una parte del personale che è stato «distaccato» al nuovo servizio, per una delibera della giunta municipale (anche questa del 1981), e che, in pratica, non viene destinato ad alcuna funzione.

«Per cui — *dice Suman* — siamo costretti a sostenere alcuni costi, per differenze salariali, non compensati da prestazioni corrispondenti e a barcamenarci in una delicata situazione sindacale».

Il «quadro» dipinto dal presidente e dal direttore dell'Amnu è sconcertante. La relazione di bilancio è stata mandata a tutti i consiglieri comunali e, ovviamente, l'opposizione è già passata all'attacco. I primi a chiedere «spiegazioni» al Comune sono stati i democristiani Gianfranco Bertone e Gianfranco Sarasso.

Dopo aver elencato i punti «caldi» contenuti nel documento, i due consiglieri democristiani riportano un altro passo della relazione, sul quale esigono con urgenza chiarimenti. Scrivono infatti Suman e Bosso, a nome della Commissione amministratrice dell'azienda: «Così procedendo, emergono nel nostro comportamento inadempienze e omissioni di atti d'ufficio che sono riconducibili ad analoghe lacune del potere locale».

Commentano i due esponenti dell'opposizione: «E' opportuno precisare subito che omissioni intende per "omissioni di atti di ufficio".

La «bomba Amnu» è caduta all'improvviso su un Consiglio comunale già diviso sul «caso» degli appalti farmaceutici all'Usl. E' singolare che a lanciarla sia proprio un esponente di spicco del pci cittadino, visto che la giunta comunale è appunto socialcomunista.

Commentano Bertone e Sarasso: «Poiché le accuse arrivano da una fonte non certamente sospetta, è assolutamente necessario che il Comune faccia chiarezza. Al di là di tutte le polemiche, un fatto è certo: che l'Amnu funziona male anche per colpe non sue e che i cittadini continuano a pagare, con tasse sempre più alte, questo disservizio.

Enrico De Maria

Vercelli — La Direzione provinciale delle Poste comunica che l'ufficio pacchi è stato trasferito in via Quintino Sella, al piano terreno dell'ex Collegio Isabella De Gardona.

Ricettazione Denunciato un autista di Trino

VERCELLI — Denunciato dalla Mobile per ricettazione un trinese, Vincenzo Nardiello, 32 anni, via Torino 2: durante una perquisizione nella sua casa, gli agenti hanno recuperato una serie di oggetti provenienti da un furto commesso ai danni dell'impresa di autotrasporti «Pietro Curto», sulla statale 31 bis 54.

In particolare, gli agenti hanno recuperato tre giacche di pelle e alcuni giacconi a vento, diversi pacchi di tagliatelle, alcuni modellini «Polistyl», parecchie musicassette, il tutto per un valore di circa due milioni.

Vincenzo Nardiello è un ex dipendente della ditta Curto, che aveva denunciato il furto di questi oggetti dai suoi magazzini.

(lo. ca.)

Nel Vercellese i costumi si ispirano a tradizioni vecchie di secoli

A Carnevale le maschere di una volta

Prarolo ha eletto Pinutin e Pinutina - I «signori» di Caresana sono marito e moglie anche nella realtà Disco rosso per le manifestazioni allegoriche di Cigliano: in forse la fagiolata del lunedì grasso

Mario Raghino

Monica Sarasso

Silvio Zappellaro

Luisella Bertolone

PRAROLO — *La «Pro Loco» ha eletto «Pinutin» e «Pinutina». Sono due personaggi relativamente nuovi, nati durante il carnevale dell'anno scorso.*

«Prima di creare le nostre maschere — *spiega Mario Sabarino, segretario organizzatore dell'associazione* — ci siamo documentati consultando testi ed antiche stampe, in biblioteche ed archivi, alla ricerca di costumi del Seicento, legati alla tradizione del basso vercellese. Ecco come si presentano "Pinutin" e "Pinutina": due contadinelli del suburbio, coi vestiti della festa.

Ad interpretare le coppie prescelte dalla popolazione sono stati chiamati Mario Raghino, 24 anni, un prarolese che vive a Vercelli e lavora alla «Yoshida» e la studentessa Monica Sarasso, di Caresana, che frequenta un istituto superiore nel capoluogo. Le maschere hanno in programma la partecipazione alla sfilata del carnevale vercellese e, probabilmente, faranno gli onori di casa nei ricoveri per anziani del paese ricoverati nelle case di riposo di Vercelli e Borgovercelli. Inoltre, presenzieranno alle investiture delle altre maschere nei paesi vicini.

La «Pro Loco» sta intanto mettendo in cantiere l'edizione 1984 del concorso di disegno per bambini delle scuole elementari, intitolato a «Davide Sacco».

CARESANA — *Sono marito e moglie anche nella vita, i due principali interpreti del Carnevale caresanese 1984. A vestire i panni delle maschere locali, «Giursin-a» e «Matè», sono Luisella Bertolone, 20 anni, impiegato di banca, reggente della filiale di Motta dei Conti della Cassa di Risparmio di Vercelli, consigliere comunale a Caresana, e Silvio Zappellaro, 32 anni, impiegato di un'impresa tessile del paese.*

«Giursin-a» e «Matè» rappresentano due popolani della Bassa Vercellese in costume da festa, dell'Ottocento.

Il Comitato caresanese, lo stesso che organizza la tradizionale corsa dei buoi in primavera e la sagra della porchetta nel mese di settembre, presieduto da Teresio Redamanti, ha operato la propria scelta per le maschere proprio in questi giorni, definendo inoltre il calendario delle manifestazioni del Carnevale benefico. Come ogni anno i proventi saranno devoluti all'asilo o alla casa di riposo.

Si stanno intanto preparando i tradizionali calderoni (sono 17) in cui saranno approntate le fagiolate del lunedì di Carnevale. (g. b.)

CIGLIANO — «*Disco rosso per l'edizione 1984 del Carnevale di Cigliano, rimasto in forse per una decina di giorni, fino alla riunione dell'altra sera del Comitato che avrebbe dovuto programmare i festeggiamenti. Non si è riusciti a raggiungere un'intesa, ed allora il Carnevale è saltato.*

E', però, ancora possibile che venga comunque organizzata almeno la tradizionale fagiolata. E' infatti in programma una nuova riunione proprio su questo tema, durante la quale si deciderà se rispolverare il famoso calderone del paese (tre metri di diametro) nel quale è consuetudine cuocere i fagioli per il pasto del «lunedì grasso».

Resteranno, invece, in guardaroba i costumi delle due maschere del paese, la «Regina dei fagioli» ed il «Generale».

I vigilanesi si augurano che, «saltato» il Carnevale, non venga tolta loro anche la consueta fagiolata, sorta di sapporito omaggio ad un tipico prodotto della campagna della zona. (l. o.)

I ladri si sono impossessati anche di sei statue

Reliquia di Sant'Anna rubata nella cappelletta di Pezzana

PEZZANA — Nuovo furto di opere d'arte in una chiesa. I ladri, presumibilmente, contavano di portarsi via un dipinto a tavola della scuola del Lanino. Disturbati sono fuggiti con la statuetta contenente una reliquia di Sant'Anna e con pannelli e statue in legno per un valore complessivo di 18 milioni.

I ladri hanno preso di mira la cappelletta di Pezzana dedicata a Sant'Anna, risalente al XV secolo, che si trova nella piazza parrocchiale, di fronte alla chiesa di Sant'Eusebio.

Il sacrestano, Mario Ferraris, incaricato di aprire la porta della chiesetta, dove ogni mattina il parroco, don Guido Fusetta, celebra la messa, si è trovato di fronte a un desolante spettacolo.

Qualcuno era entrato, nella notte, attraverso una porta laterale che dà su via Roma, scardinando una robusta serratura. I ladri erano muniti di una pesante scala che probabilmente hanno trovato in qualche orto vicino e che poi hanno abbandonato sul posto.

Hanno iniziato metodicamente a staccare i quadri della «Via Crucis» dalle cornici, impossessandosi di tutto quanto poteva essere di valore.

Probabilmente disturbati da qualche auto di passaggio, sono fuggiti prima di portare a termine l'opera (miravano al pezzo più prezioso). Sono comunque riusciti ad impossessarsi di un pannello monoblocco istoriato e scolpito e di sei statuine lignee che fanno da fregio al quadro della santa, un dipinto a tavola attribuibile alla «bottega» del Lanino, ispirato alla standarda della Confraternita di Sant'Anna, custodito al museo Borgogna, e dipinto dal Lanino nel 1505.

La cornice del quadro, che era costata tre anni di restauro, è stata lasciata sul pavimento, a pezzi. I ladri hanno portato via anche un Cristo bronzeo, staccandolo dalla croce che, buttata a terra, è stata rovinata, e rubato anche i portelli intarsiati di un mobile in noce che si trovava nel retrosalire e la statuetta di Sant'Anna.

g. b.

HOCKEY - Il campionato riprende con una trasferta senza sorprese?

L'Amatori a Trissino per bissare Novara

Un netto successo è alla portata dei campioni d'Italia, ritornati in forma smagliante

VERCELLI — Dopo la significativa vittoria ottenuta mercoledì sera, a Novara, contro l'Alivar Pavesi con un secchissimo 7-3, che ha messo a tacere tutte le polemiche sulla superiorità attuale di una squadra rispetto all'altra, l'Amatori Magliificio Anna riprende il campionato affrontando stasera in trasferta il Trissino.

Se non vi saranno grosse sorprese il risultato non potrà avere altro sbocco se non quello di una netta vittoria dei gialloverdi campioni d'Italia.

Nell'andata i vercellesi vinsero per 14-4: un punteggio che dice chiaramente quale era la differenza di valori, in quelle prime gare del torneo, tra le due squadre. Il divario si è ulteriormente accentuato con le partite successive.

Dando uno sguardo alla classifica ci si rende conto immediatamente di come stiano le cose: l'Amatori è al terzo posto con 21 punti (a tre dal Pompe Vergani Monza, capoclassifica, che giocherà a Vercelli sabato prossimo e nel uno solo dal Novara, secondo) mentre il Trissino è penultimo con soli 4 punti e con il massimo delle reti subite: 88, a dimostrazione della grande fragilità della sua difesa. Inoltre la squadra veneta ha vinto una volta sola, ha conseguito due pareggi ed ha perso ben 12 volte.

«*Siamo ritornati* — ha detto il presidente Domenicale — *in buone condizioni di forma. L'abbiamo dimostrato ampiamente a Novara. Una trasferta tenutissima per molte ragioni e risolta a nostro favore con una partita che è stata, anche dal punto di vista dell'impostazione tattica, magistrale. Tutti hanno giocato stupendamente. E' nessuna occasione da rete è andata sprecata*».

E' stato il primo incontro che ha visto affiancati, sulla stessa panchina, i due tecnici dell'Amatori: il trainer Tarchetti e il coordinatore Santos Alvarez, l'argentino già allenatore della nazionale sudamericana campione del mondo 1978 ingaggiato sabato scorso.

f. l.

BASKET - Domani derby al Palasport

Fra l'Opel e il Gibivi è in palio la salvezza

Precaria la classifica delle due vercellesi

VERCELLI — *Domani, alle 17,30 al palasport del Villaggio Concordia, si affrontano l'Autosociale Opel e la Gl.Bi.Vi. Veritas. E' la prima di ritorno del campionato di Serie D maschile di pallacanestro.*

E' un derby, non mancherà quindi la battaglia. Le due squadre hanno bisogno assolutamente di conquistare i due punti in palio, per impinguare la loro scarsissima classifica. L'Autosociale ha sei punti, il Gl.Bi.Vi. due.

Il girone di andata non è stato dunque molto felice e positivo per le due formazioni vercellesi partite con ben altre speranze, costrette ora a lottare disperatamente per evitare la retrocessione. E' vero che ci sono ancora tredici partite da disputare, ventisei punti in palio; ma quanti finiranno in tasca alle due vercellesi se sino ad oggi hanno parecchio zoppicato sia in trasferta che in casa?

La loro classifica non è certo un dato molto confortante. L'Autosociale è al terz'ultimo posto della classifica, mentre il Gl.Bi.Vi. è all'ultimo. In promozione, cioè il campionato inferiore, andranno le ultime quattro della graduatoria. E' chiaro che per disincagliarsi da queste posizioni bisognerà cambiare ritmo.

Sarà possibile? In casa delle due formazioni si spera di riuscirci. L'Autosociale può già vantare campionati molto difficili, risolti proprio nel girone di ritorno.

Domani sarà il primo test in proposito per entrambe. Vedremo chi la spunterà. Le rivalità stracittadine, livellano tante volte i valori.

Nel campionato di Serie C femminile, la Termodata gioca ad Ivrea. Torneo sino a questo momento scarsissimo di risultati per la formazione vercellese, anche per una serie di incidenti ad alcune sue giocatrici tra le migliori: la Rotonda e Ramella che sono state costrette a stare fuori formazione.

f. l.

Mostre e artisti

VERCELLI — *Palazzo Verga (Sala Delle Colonne)*, via Fratelli Ponti 24: si concluderà martedì prossimo, 31 gennaio, la personale del pittore Pio Mario Arini. La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19,30.

Galleria d'arte «Mostag Art», corso Libertà 39: si conclude oggi la personale del maestro Saverio Terruso. Orario: 9,30-12,30; 16-20.

Sant'Andrea lo «strano itinerario» dei turnisti

Per raggiungere i reparti devono passare dalle camere mortuarie

VERCELLI — Proteste dei dipendenti dell'Unità sanitaria locale di Vercelli che lavorano all'ospedale «Sant'Andrea» per gli orari della portineria.

«Chi di noi va a lavorare per le 6 o esce dopo le 22 — affermano — non può passare dalla porta principale, e deve fare tortuosi giri lungo corridoi bui e stretti per raggiungere il reparto dall'unico entrata consentita: quella delle camere mortuarie.

Il problema, secondo quanto hanno fatto notare i dipendenti in una petizione, nasce dagli orari fissati per la portineria principale, che apre dopo le 6 e chiude prima delle 22. Per entrare o uscire dall'ospedale in quel periodo bisogna passare dall'ingresso delle camere mortuarie, dov'è in funzione una portineria di servizio.

«Però — aggiungono i dipendenti — da lì ai reparti non c'è un accesso diretto, e bisogna camminare in uno stretto budello talvolta in penombra di rottami. Alcuni di noi vengono di passare dal pronto soccorso, anche se non sarebbe possibile, e il nascono altre contestazioni, perché qualcuno riesce ad entrare ed altri no».

«Basterebbe — proseguono — che la portineria principale fosse in funzione dalle 5,30 alle 22,30 e tutto sarebbe risolto».

d. co.

ALLE TV

PRIMANTENNA

20,30 Divertiamoci con... Il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Obiettivo sport
23 — Telefilm della serie Vita e morte di Penelope
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,50 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

20,32 Film Bella con me (musicale) con Fred Astaire ed Eleanor Powell
22,15 Telefilm della serie Codice generico: «Appena in tempo»
23 — Videoreporter notizie
23,15 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,20 Telefilm della serie Dan August

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'amico di Sonia (v. m. 18 anni)
BELVEDERE: E.T. l'extraterrestre (fantascienza) di Spielberg.
NUOVO ITALIA: Il bisbetico (comico) con Alberto Sordi.
PRINCIPE: WarGames (Giochi di guerra) con M. Broderick e D. Coleman (fantascienza).
VERDI: Due lo mano Picchiatello! (comico) con Jerry Lewis.
VIOTTI: Febbrazzi subisce ancora (comico) con Paolo Villaggio.

CIGLIANO

SPLENDOR: Staying Alive di Sylvester Stallone (musicale) con John Travolta

TRONZANO

LUX: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).

SAN GERMANO

ITALIA: Vacanze erotiche di una povera moglie (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).
SPLENDOR: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Staying Alive (musicale) di Sylvester Stallone con John Travolta

BENZINA!

(Turno domenicale che scatta alle 15 odierne): **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **IP**, via Walter Manzone; **Bracciani**, via Cadore.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 3, via Lagrange 99.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.055; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

Discoteca IGLOO
Varallo Sesia
SABATO e DOMENICA
DISCOTECA
D.J. MARCO FAVA

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 28
DENISE GROUP
in discoteca
Marco Zani e Roby
DOMENICA 29
pomeriggio e sera
DENISE GROUP
in discoteca
Marco Zani e Roby

BREGLIA
Traslochi in Biella e in tutta Italia
Adoperiamo sollevatore idraulico fino a 9 piani
BREGLIA
Corso Risorgimento, 7/A
BIELLA - Telef. 015 / 351.187

Si AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

CREMERIA DISCOTECA
"FRAGOLA CLUB"
P.zza Garibaldi, 21
Tel. (0161) 843.369
CRESCENTINO

AFFERMATA azienda di produzione e distribuzione di costumi da bagno ricerca
Agente plurimandatario
per le province di: Como, Varese, Novara e Vercelli.
Si richiede buona e documentabile introduzione in negozi di articoli sportivi. Residenza in zona.
Pregasi inviare curriculum a «Publikompass 422 — 10100 Torino».

SOLITUDINE? TIMIDEZZA? VI MANCA IL TEMPO A CERCARVI UNA COMPAGNA?
Silvana
vi può aiutare con matrimonio, amicizia o seria unione
Massima moralità, riservatezza e competenza.
Alle donne speciali agevolazioni
Per informazioni telefonare allo 0141/213.845 dalle ore 7,30-20

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A gennaio ricorda in particolare
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

Ad Alagna gli albergatori dicono: «E' una manna»

Torna (e tanta) la neve nel Biellese e Valsesia

Strato di 50 centimetri sulle colline di Biella - Soddisfazione a Oropa e Bielmonte - Difficoltà nel traffico a Borgosesia

BIELLA — Il Biellese si è risvegliato, ieri mattina, sotto una spessa coltre di neve. In montagna, nel tardo pomeriggio, il manto nevoso aveva già superato i cinquanta centimetri. La nuova abbondante precipitazione è stata accolta molto favorevolmente nelle stazioni sciistiche. A Bielmonte, dove domenica scorsa erano in funzione solo gli impianti delle piste esposte a nord, la nuova nevicata consentirà di riaprire le piste a sud. Tutti gli impianti oggi e domani funzioneranno.

Volti sorridenti anche a Oropa, dove pareva che per mancanza di neve la stagione fosse ormai compromessa. Invece, i fiocchi di neve hanno ricoperto tutte le piste e gli addetti agli impianti si sono subito rimessi al lavoro per battere i tracciati.

Situazione di normalità anche a Piedicavallo, nell'Alta Valle Cervo, dove Nito Staich ha provveduto a preparare a dovere l'unica pista esistente. E' praticabile anche l'anello per il fondo.

Le strade del Biellese, soprattutto quelle in collina e quelle che raggiungono località montane, sono abbondantemente innevate. I mezzi spartineve sono entrati in funzione tempestivamente e la circolazione stradale ha subito solo un leggero rallentamento. Gli autobus dell'Azienda trasporti, usciti dalle rimesse già con le catene, hanno assicurato tutti i collegamenti. Solo in città il traffico più lento ha causato qualche ingorgo, ma i vigili urbani sono riusciti a fronteggiare la situazione senza grossi inconvenienti. (m. al.)

VARALLO — Una copiosa nevicata ha imbiancato ieri la valle. I fiocchi, iniziati a cadere intorno alle dieci del mattino, hanno rallentato il traffico sulla statale per Alagna e nelle vie di comunicazione con le valli minori.

Lo spessore della coltre, in tre ore, ha raggiunto i quindici centimetri sia nelle località turistiche che nei centri della Bassa Valsesia. A Borgosesia la nevicata ha creato problemi ai pedoni e agli automobilisti. I mezzi spartineve sono entrati in azione in ritardo sia in città che nelle principali arterie di svincolo.

A Scopello, Alagna, Mera e Cervatto, gli operatori turistici hanno accolto con soddisfazione la precipitazione.

Dicono alcuni albergatori: «E' arrivata come la manna dal cielo. Le piste cominciano ad essere piuttosto piene e con questa spruzzata di fresco gli impianti potranno funzionare a pieno ritmo».

Ad Alagna, il centro ai piedi del Rosa, gli skilifts della Bocchetta delle Pisse e della Balma erano stati chiusi per mancanza di neve. Nei prossimi giorni potranno tornare a funzionare. A Mera, la perla turistica della valle, e a Oro Negro, la stazione sciistica di Cervatto, le piste erano ghiacciate e in alcuni tratti costringevano a rifiorare i sassi.

Dicono gli addetti agli impianti: «Con la neve caduta si ritornerà ad avere i tracciati perfetti e la stagione potrà continuare per almeno un altro mese».

g. p. v.

Aperto il pronto soccorso

SCOPELLO — Ha ufficialmente preso il via il servizio di pronto soccorso istituito nel centro valligiano. Un'ambulanza, munita di due lettini, ossigeno, strumenti per la misurazione della pressione, una barella a telo, è a disposizione per gli interventi urgenti nell'alta valle e nelle valli minori.

Una cinquantina di volontari sono disponibili a turno per le chiamate che arrivano al numero telefonico 71311. In questi giorni sono già stati compiuti alcuni ricoveri il primo dei quali si è reso necessario per trasportare all'ospedale di Varallo una donna di Camperogno che si è fratturata una gamba. Il servizio si è dimostrato buono. (g. p. v.)

Sotto inchiesta a Borgosesia denunciato per corruzione

L'autoriparatore si difende «Non falsifico le patenti»

Aggiunge: «Sono calunnie. Ho cercato soltanto di aiutare qualche amico» - Bruno Sturaro conclude: «Spero che sia ristabilita la verità»

BORGOSESIA — «Sono tutte calunnie. Non ho mai falsificato nessun documento e non so meno corrotto i funzionari della Motorizzazione civile. In qualche caso ho dato uno dei miei amici nello sbrigare le pratiche per l'ottenimento della patente, ma per questo non ho mai ricevuto una lira».

Lo spiega, nel minuscolo ufficio della sua officina, Bruno Sturaro, l'autoriparatore di Borgosesia accusato di tenere le fila di un traffico di «patenti facili».

Dice ancora: «Ho appreso la notizia sull'inchiesta leggendo i giornali. Quando ho visto il nome di chi ha presentato la denuncia ai carabinieri, mi sono messo le mani nei capelli. Si tratta di un conoscente di un mio caro amico, al quale avevo dato informazioni sul modo in cui avrebbe dovuto presentarsi agli esami di teoria e guida».

Spiega: «Sono trent'anni che lavoro sotto i motori. Per via delle revisioni dei veicoli, conosco bene i funzionari della Motorizzazione di Vercelli. Questo non significa però che io sia la mente di un'organizzazione impegnata a frodare lo Stato».

Giovan Battista Alberganti, 37 anni, residente a Brione, è l'accusatore. Nella primavera scorsa si è presentato alla caserma dei carabinieri di Fara, nel Novarese, per denunciare alla magistratura la procedura illecita. Secondo l'agricoltore (a Giovan Battista Alberganti serviva la patente per guidare il trattore e per usare i mezzi della ditta dove lavora). Sturaro si sarebbe fatto pagare più del doppio, rispetto al normale prezzo di una scuola guida, per dargli la matematica certezza del buon esito dell'esame.

Replica il meccanico, che ha l'officina a Guardella, una frazione del capoluogo valligiano: «E' una montatura assurda. Io non ho un'autoscuola e, al massimo, fornivo agli amici le schede su cui prepararsi per i quiz. E' una cosa che faccio da trent'anni al solo scopo di aiutare chi mi chiede un consiglio».

Nel 1978, Bruno Sturaro era già stato denunciato per un reato più o meno analogo. Dopo cinque anni di inchieste, la procura lo ha assolto nel marzo dell'anno scorso con formula piena, per tutti i reati che gli erano stati contestati.

Continua l'autoriparatore: «Ero soddisfatto di essere riuscito a provare la verità dimostrando la mia innocenza ed ecco che torno a essere coinvolto in una storia assurda. Spero che questa volta i giudici sappiano trovare il giusto bandolo della matassa».

Bruno Sturaro ha l'hobby del calcio e attualmente allena la formazione del Coggiola e le giovanili del Grignasco.

Dice: «Ho dato le dimissioni da entrambe le società, ma i dirigenti delle due compagini le hanno rifiutate dandomi la loro piena solidarietà».

Gianni Perino Valga

VISITA A UN SINGOLARE PERSONAGGIO DI CANDELO

Artista con tre volti

Vincenzo Coppola, 77 anni, è inventore, pittore, romanziere

BIELLA — Dice l'insegnante: «Studenti, disoccupati, pensionati unitevi. Sfruttate il brevetto di portapacchi a mano. 3870 pezzi pronti. Macchinario per costruire l'articolo. Costo attuale L. 6.293.000. Causa incidente mortale 1972, vendo per L. 575.000. Tel. ecc.».

Una proposta per il Mercatino di Portobello o per l'Oggetto Misterioso? Ma il personaggio che l'ha dettato è forse più inverbile in uno scenario pirandelliano che non in effemeridi televisive.

E' Vincenzo Coppola, ha settantasette anni e abita a Candelo. Vive solo, vedovo, bloccato in casa dalle conseguenze di un incidente stradale. E' stato inventore, è pittore, sarà romanziere.

Il «portapacchi a mano» è frutto, appunto, del primo atto della sua attività creativa. «Nel 1969 — racconta — dovendomi spostare sovente in treno per lavoro, avevo assistito a disagi di tanta gente, persino bambini, costretti a trascinare pacchi e pesanti valigie magari buttate sbrigativamente da una spalla».

Coppola tornò a casa deciso a risolvere il problema dei viaggiatori dalle troppe valigie. Accantonò le altre invenzioni e si dedicò interamente al «portapacchi a mano». Disegni, calcoli, prove e controprove. Periodicamente si recava a Torino, dove aveva trovato un tornitore «abbastanza giovane, capace» e si faceva confezionare qualche ingranaggio finché la macchina per produrre i portapacchi non fu pronta. Passò alla fase di produzione. Ne fece 3870 pezzi. «Pronto, tascabile elegante. Può portare fino a 25 chili». Poi l'incidente, la degenza, la convalescenza, l'invalidità. Ora svende tutto. Prezzo affare. Questo è il volto numero uno di Vincenzo Coppola.

Concerto stasera al Sociale

BIELLA — Una «marcia dell'amore» concluderà nel pomeriggio odierno la serie di manifestazioni indette dagli «Amici del lebbrosi» nell'ambito della «giornata mondiale», che ha lo scopo di richiamare l'attenzione sul grave problema sociale. Il corteo sarà preceduto dalla premiazione degli studenti che si sono distinti con i loro temi al concorso «Lebbra e Terzo Mondo».

Al Circolo Sociale, per iniziativa dell'Associazione musicale Lodovico Lessona, stasera alle 21 terrà concerto il «Trio di Monaco», tra i più apprezzati nel campo della musica da camera. A Portula, contemporaneamente, si inizierà la stagione concertistica invernale indetta per festeggiare il rifacimento dell'organo della chiesa. Il flautista Rossano Munaretto e l'organista Mario Duella interpreteranno composizioni classiche.

Il volto numero 2 è costituito da Vincenzo Coppola pittore e scultore (*uomo in pietra, in legno, ceramica, avorio, corallo*). Singolare anche come artista. Dipinge, scolpisce, ma non vende. L'ultima volta che ha accettato di separarsi da un suo quadro è stato nel 1950. Da allora accumula materiali, dipinti e sculture per una grande mostra-asta personale che inaugurerà fra non molto (dove e quando è un segreto) e che costituirà in un unico momento la sua presentazione e il suo addio al mondo dell'arte figurativa.

Quadri a olio, disegni, tempere. Saranno paesaggi, o ritratti, o creazioni fantastiche? Non vuole dirlo. Vecchia scuola o arte contemporanea? Si schermisce: «Saranno giudicati solo al momento opportuno: quello della mostra che mi farà conoscere. Prima di allora non li vedrà nessuno. Li tengo tutti depositati presso una galleria di Torino». Infatti, nell'alloggio c'è tutta l'attrezzatura per dipingere, ma non un solo quadro in vista. E questo è il volto numero 2 di Vincenzo Coppola.

Il volto numero 3 è ancora più sfocato, indefinibile e indefinito. Volterà pagina e si dedicherà a una diversa forma artistica: la letteratura. Scriverà romanzi, novelle, poesie.

Inventore, pittore, scultore, letterato. Con tutto il fascino dell'incognita. Candelo sarà invidiata domani?

Pier F. Gasparetto

Le manifestazioni prenderanno il via sabato prossimo

E' tutto pronto per il Carnevale (cresciuto fra molte polemiche)

Non c'è stata la piena adesione dei rioni di Biella - Il programma

BIELLA — Il carnevale della città di Biella si inizierà sabato 5 febbraio. Il comitato organizzatore, sotto la guida dell'assessore alle manifestazioni Franco Bielli, è ormai al lavoro da vari mesi e il programma sta per essere definito. Le critiche ingenerose all'edizione dell'anno scorso hanno smorzato un po' l'entusiasmo iniziale degli organizzatori. Inoltre, non c'è stata una piena adesione al carnevale di Biella dei vari comitati rionali che, a loro volta, organizzano manifestazioni nei quartieri.

Francesco Sapienza, che è stato uno dei più tenaci sostenitori del nuovo carnevale di Biella, è un po' deluso da questa situazione: «Non sono riuscito a convincere i quartieri che non era nostra intenzione soffocare le iniziative locali. Io dico: ben vengano le iniziative di quartiere, ma diano tutti un contributo al carnevale sotto il simbolo dell'orso, preparando per questa manifestazione qualcosa di inedito. Invece, su questo tasto, ho trovato poca sensibilità e ognuno pensa a fare grande il suo carnevale».

La manifestazione della città di Biella si baserà comunque su alcuni punti fermi. Ci sarà senz'altro la sfilata dei carri allegorici, l'ultima domenica di febbraio, e al sabato la grande festa mascherata in piazza Cisterna, al Piazzo, che tanto successo aveva ottenuto lo scorso anno.

Intanto, «Oipin» e la «Catlin-a», le tradizionali maschere di Biella interpretate da Giorgio Aglietta e Rosi Qualilla, hanno già fatto la loro prima uscita ufficiale a Camandona. La partecipazione ha destato qualche malumore in altri comitati carnevaleschi che avevano richiesto la loro presenza.

Ci sarà sempre anche la «caccia al Babi», il rospo millantatore che, reo di aver corteggiato la Catlin-a, alla fine verrà processato. Quest'anno, però, è ancora in dubbio la realizzazione del processo pubblico al Babi. Ci sono difficoltà nella stesura di un nuovo testo.

Ma suscitando, invece, qualche perplessità l'idea di un gemellaggio con la maschera di Vercelli, «Bicciolano», che dovrebbe essere ricevuto a Palazzo Oropa assieme a Oipin e alla Catlin-a. Sarebbe, infatti, secondo taluni, in aperto contrasto con la caccia al Babi, «prodotto» dei pantani della Bassa, e nel quale i biellesi hanno sempre ironicamente identificato i vercellesi. Come è possibile, quindi, mettere in prigione il simbolo dei medievale dominio vercellese mentre Oipin e il Bicciolano si stringeranno la mano? Oipin, interpellato al proposito, ha detto: «Io non so niente, rivolgetevi al mio segretario». Il mistero, quindi, permane.

Maurizio Alfieri

Il ricetrasmettitore era in grado di captare i messaggi delle «volanti»

Radio sequestrata e giovane denunciato «Disturbava la frequenza della polizia»

BIELLA — La polizia ha sequestrato una radio ricetrasmittente, definita «di notevole potenza», di cui era in possesso Maurizio Nicosia, 21 anni, abitante in via Ramella Germanin 2. Il giovane è stato denunciato per detenzione abusiva dell'apparecchiatura e per presunta ricettazione: non è stato in grado, a quanto risulta, di indicarne esattamente la provenienza. Sarà comunque il magistrato ad accertare eventuali responsabilità.

L'apparato radiofonico disturbava da tempo, con fastidiose interferenze, le comunicazioni di servizio tra la centrale del commissariato di polizia e le «volanti». Pare che il giovane captasse questi messaggi: se la supposizione risulterà fondata, se ne dovrà accertare il motivo. Il Nicosia respinge però l'accusa, sostenendo di aver agito semplicemente in veste di appassionato di radio dell'«City Band» (da non confondere con i radioamatori iscritti all'Ari, che usano apparecchi in regola con le norme vigenti in questo campo e sono formalmente autorizzati ad usarli).

Si è occupato di una questione analoga, nell'ultima udienza, il tribunale di Biella, che ha esaminato il ricorso in appello presentato da Giuseppe Ciucci, 25 anni, di Cossato. Anche in questo caso, l'imputazione era di «installazione ed esercizio di telecomunicazioni senza concessione»: il pretore aveva condannato il giovane, con i benefici di legge, a due mesi di arresto e a 150 mila lire di ammenda, nonché al pagamento «di una somma pari al doppio del canone radiofonico, per un periodo non inferiore a tre mesi, in favore dell'amministrazione postale». Il tribunale ha confermato integralmente la sentenza di primo grado.

Il «baracchino» (così vengono chiamate in gergo queste apparecchiature radio ricetrasmittenti), secondo il capo d'imputazione a carico dei Ciucci, interferiva «gravemente» sulle trasmissioni televisive di Rai 1 e aveva suscitato le proteste di vari utenti. L'apparecchiatura era stata localizzata dai tecnici del «Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche».

Condannato dal pretore circa un anno fa, il giovane aveva impugnato la sentenza, sostenendo, tra l'altro, tramite il suo difensore, che non era stata affatto raggiunta la prova dell'effettiva utilizzazione dell'impianto.

p. m.

GLI INCONTRI DELLA PRIMA CATEGORIA SONO MINACCIATI DAL MALTEMPO

Scontro tra capoliste (neve permettendo) mentre la Pro cerca i due punti-salvezza

In programma anche la sfida biellese-valsesiana tra l'Occhieppese e la Dufour Varallo

Il campionato di Prima Categoria è alla svolta decisiva: domani Strambinese e Quincinetto, impegnate nel confronto diretto, si giocheranno una fetta di promozione.

Le due primatiste del girone B, divise in classifica da una sola lunghezza, si troveranno «l'un contro l'altra armato» nella partita chiave della seconda giornata di ritorno, alla presenza del pubblico delle grandi occasioni.

Anche se il torneo è ancora lunghissimo (ci è alla seconda di ritorno), ed un'eventuale sconfitta, in teoria, non dovrebbe pregiudicare di molto le aspirazioni di vittoria finale, si tratta, senz'altro sul piano psicologico rivestirebbe grande valore per il prosieguo della stagione.

Per questo motivo i due undici pur adottando una tattica prudente, cercheranno di incamerare l'intera bottino, in modo da far salire il morale alle stelle.

Con ancora qualche speranza di riagganciarsi al gruppo di testa guarda interessata all'esito dell'incontro il Sant'Orso Gabetto, impegnato nel derby interno con la matricola St-Christophe.

Oltre alla partitissima il calendario presenta sfide di notevole interesse per il fondo classifica. La Pro Rosazza, infatti, è chiamata ad una difficile trasferta, dovendo giocare sul campo del Charvensod, diretta rivale nella corsa alla salvezza. I valdostani chiudono la graduatoria con soli 5 punti, ma neanche i vigliaoli, avanti di tre lunghezze, stanno molto meglio.

Per l'undici del presidente Baglione, partito con ben altri obiettivi, la partita riveste fondamentale importanza, perché se i biancoli saranno superati, la loro situazione si farà drammatica.

Anche la sfida biellese-valsesiana, tra l'Occhieppese e la Dufour Varallo riveste grande importanza nel braccio di ferro per evitare la retrocessione. I padroni di casa che domenica scorsa hanno disputato una partita tanto generosa quanto sfortunata sul terreno del Quincinetto, vorranno prendersi la rivincita a spese di una compagine che però ha altrettanto bisogno di incamerare un risultato positivo per riscattare la grigia stagione in cui è incorsa.

Desiderosa di riscossa è pure la Fulgor Valdengo che dopo aver interrotto a Vigliano la serie positiva di otto partite utili consecutive affronta in casa il temibile Borgaretto. I lanieri dovranno cercare di incamerare i due punti in palio anche per riprendere l'ascesa verso posizioni di classifica più tranquille.

Chiudono il programma i duelli tra la Quaronese e il Perlanua e tra il Carisio ed il Vigliano, due partite attese dalle opposte tifoserie per verificare il grado di forma di quattro squadre che promettono un girone di ritorno con i fiocchi.

Roberto Eynard

Basket: trasferta insidiosa

La Tessiana stasera ad Alba a cercare un po' d'ossigeno

BIELLA — Difficile trasferta per la Tessiana, che questa sera giocherà ad Alba per la seconda giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di C-1. Dopo la sofferta vittoria con il Gagliardi di Aosta, i biellesi sono attesi ad una conferma: un successo ad Alba ridarebbe ossigeno alla loro classifica pericolante.

L'impresa non si presenta delle più facili anche perché il Giornalino si è rivelato una delle squadre più forti del campionato. A Biella fu sconfitto di misura in un burrascoso finale per 93-91, ma da quel momento la formazione di Alba ha ottenuto una serie di risultati positivi insediandosi ai primi posti della graduatoria.

«Nella nostra tabella salvezza non abbiamo inserito la partita di Alba, ma questo non vuol dire che scenderemo in campo contro il Giornalino rassegnati alla sconfitta», ha detto l'allenatore Paolo Raspino.

In effetti, se Meruccl riuscisse a ripetersi ai livelli della scorsa settimana, se Brahus giocasse una partita all'altezza della sua fama e se D'Amico finalmente si ricordasse, anche solo per una ventina di minuti, di essere stato uno dei migliori giocatori di A-1, la Tessiana potrebbe anche fare il classico «colpaccio».

m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film vietati ai minori di 18 anni.
SUPERGA: Sotto tiro.
MAZZINI: Lo squalo 3.
ODEON: Vacanze di Natale.
SOCIALE: Carmen story.

BORGOSESIA
LUX: Mani di fata.
SOCIALE: ...cosa mi hai portato a fare sopra a Posillipo...?

CANDELO
VERDI: Chi trova un amico trova un tesoro.

COGGIOLA
ENNIO: Vibrazioni carnali.
ITALIA: Staying alive.

COSSATO
MICHELETTI: Nati con la camicia.
PRIMAVERA: Dura dura.

SERRAVALLE
CORSO: La mia...

PRAY
ECCELSIOR: Finalmente domenica.

VARALLO
CIVICO: Mani di fata.

MOSTRE D'ARTE
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): personale del pittore Franco Francese: 10-12,30, 16-19,30; lunedì chiuso.
Volpato, via Galimberti; Rosazza, via Italia; Ferrari, via Cottolengo; Coda, Chiavazza; Dal Signore, Piazzo; Manzoni, Chiavazza; Rossetti, via Zara; Rigola, via Italia; Rocchi, piazza Martiri; Raffino, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Tamiso, via Machieraldo; Turino, via Pietro Micca; Ravella, Ponderano, Salza, Occhieppo Inferiore; Sirolla, Occhieppo Superiore.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Gramsci, 35 - BIELLA - Tel. 015/28078

SBS essebisystem
CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA REGISTRATORI DI CASSA
olivetti
BIELLA Via Valle d'Aosta, 1 tel. 015/355.032 - 31.070
COSSATO Via XXV Aprile, 2/A tel. 015/93.064 - 93.116
NOVARA Corso della Vittoria, 35/E tel. 0321/476.650
OLIVETTI CRF 2000
la linea italiana di registratori di cassa elettronici, apparecchi misuratori fiscali conformi alla Legge n. 18 del 26-1-83 e al D.M. 23-3-83.
Approvazione ministeriale n. 343148 del 23-6-83.

ATLETIC LINEA CLUB a VIGLIANO BIELLESE
PALESTRA
PISCINA
SAUNA
RELAX
MASSAGGI
sono aperte le iscrizioni ai corsi di
DIFESA PERSONALE (KARATE')
CULTURISMO FEMMINILE
per modellare e tonificare tutte le parti del corpo migliorando il tuo aspetto senza perdere femminilità.
PRENOTAZIONI TELEFONANDO AL 015-512.822
ALL'ATLETIC LINEA CLUB PER QUALSIASI ESIGENZA TU ABBIA, TROVERAI LA GINNASTICA PER TE
GINNASTICA AEROBICA — GINNASTICA DI MANTENIMENTO
GINNASTICA PRESCIISTICA — GINNASTICA CORRETTIVA
GINNASTICA EDUCATIVA E FORMATIVA PER L'INFANZIA 3-6 ANNI
GINNASTICA PER LA RIEDUCAZIONE DA TRAUMI ED INFORTUNI
GINNASTICA PER LA TERZA ETA' — YOGA
CORSI PER GESTANTI — TRAINING AUTOGENO
CORSI NUOTO ETA' SCOLARE E PRESCOLARE
MEDICO FISIATRA DISPONIBILE
PER CONSIGLIARE I PROGRAMMI DI GINNASTICA
Vigliano Biellese - via Milano, 82 - Telef. 015-512.822

PREZZI DI ROVO

Dal 5 Gennaio al 2 Febbraio '84
Grande Vendita
su confezioni uomo/donna/bambino
abbigliamento sportivo
pelle e pellicceria
al centro acquisti
ZANARDI
Roasio via Torino 22
Borgosesia via Cairoli 5

Giaccone pelle imbottito		L. 190.000
Giaccone renna, interno pelo		L. 150.000
Montoni originali	da	L. 250.000 a 490.000
Castori selvaggi	da	L. 850.000
Volpi Groenlandia	da	L. 2.000.000
Giacca a vento	da	L. 35.000
Abiti da uomo	da	L. 50.000
Pantaloni da uomo	da	L. 15.000
Tailleur donna	da	L. 50.000
Tappeti in lana	da	L. 29.000
Trapunte piumone double face	da	L. 40.000

FINO AD ESAURIMENTO MERCE